LA STAMPA

ANNO 129. N. 238* DOMENICA 3 SETTEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011.65681, TELEX 221121, FAX 011.665306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/76010448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/305, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.500. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE», L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 100; AUSTRALIA $ A. 4,20; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crz 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 (CONT.); SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS 250; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,40; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8647048; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4425804, FAX 06/480680; 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081.7205111, FAX 081.665204. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ex pm: no al colpo di spugna, credo che riuscirò a mobilitare le coscienze

Di Pietro: potrei scendere in campo

Berlusconi: mi candido come superpresidente

IN ATTESA CHE TORNI LA POLITICA

L'ATTUALE riscoperta della politica nel nostro Paese è cosa giusta ma molto ambigua. Così come è ambiguo che se ne tragga la richiesta della fine dell'attuale «governo tecnico». I sondaggi che rilevano il favore di cui godono Dini e i suoi ministri, a preferenza di altre soluzioni di governo, sembrano registrare l'ambiguità di questo auspicato «ritorno alla politica».

Un conto è intendere per politica la coalizione di forze capaci di competere con altre per ottenere il governo, cioè le risorse di autorità necessarie per attuare un programma. In questo senso, noi possiamo dire che oggi in Italia c'è un vistosissimo deficit politico che deve essere colmato.

Il carattere dominante dei due raggruppamenti di centro destra e di centro sinistra (che sarebbe eccessivo, per ora, definire coalizioni) sembra essere la contraddizione interna. Mancano programmi comuni nei quali si realizzino stabili compromessi tra diverse componenti. Nei mesi trascorsi, di fronte a ogni questione, si sono manifestate linee divergenti e sono scoppiati contrasti interni. Se l'esito non è stato distruttivo è perché la supplenza del governo Dini ha consentito accantonamenti e dilazioni. La concreta prospettiva della creazione di un terzo polo al centro, con forze che attualmente si richiamano ai due poli concorrenti, forse sotto l'egida dell'attuale presidente del Consiglio, mette in dubbio la lealtà delle diverse appartenenze e frustra le energie che pur sarebbero disposte a lavorare per produrre politica nei due schieramenti.

Se questo è il contesto della presente situazione di carenza politica, non è certo la semplice rimozione del governo Dini il passaggio che consentirebbe di risolvere le difficoltà. Dini non ne è la causa

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

LA SFIDA SILVIO-TONINO

Ma per ora vince Lamberto

CERNOBBIO. Giorno della sfida a distanza tra l'ex pm e l'ex premier. Entrerà in politica Di Pietro? E quanta possibilità ha Berlusconi (nella foto) di tornare a Palazzo Chigi? Per ora, un vincitore c'è: Lamberto Dini. **Minzolini A PAG. 3**

CERNOBBIO. «C'è ancora chi spera di avere la botte piena e la moglie ubriaca, vale a dire c'è ancora chi auspica e si muove per ottenere a tutti i costi il famigerato colpo di spugna». E' uno dei passaggi forti della relazione che Antonio Di Pietro, ex pm di Mani pulite ha tenuto ieri al seminario internazionale di Cernobbio organizzato dallo Studio Ambrosetti. «Il popolo è stanco di essere preso in giro e la corda, a forza di tirarla, si rompe - ha aggiunto -. Finiremo tutti per pagare lo scotto di un popolo infuriato se non diamo ad esso giustizia. Io posso ancora mobilitare le coscienze».

Nella giornata di Di Pietro, a Cernobbio ha parlato anche Silvio Berlusconi. Per spiegare la sua riforma costituzionale: uno Stato in cui il Presidente della Repubblica sia anche Capo del governo ed eletto direttamente dal popolo e con due camere; una che legiferi, l'altra riservata alle autonomie locali. E il Cavaliere si dice pronto a candidarsi «super-Presidente».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

PERCHE' BISOGNA VOTARE

CARO Direttore,
da troppi giorni si discute sulla data delle elezioni e sul ruolo del governo tecnico come se fossero solo un problema di interessi di parte e non un fatto grande e importante. Non è più questione di elezioni sì o di elezioni no. E' in gioco qualcosa di molto più complesso: si tratta di decidere se le istituzioni debbono o no essere riempite e vivificate dal consenso del popolo. Se la politica abdica, tutto infatti diventa più difficile e pericoloso.

Non vi è dubbio che in una situazione in cui lo Stato e l'amministrazione sono carenti e dove la politica rischia di essere per tanti anni uno sterile gioco, emergono forze tendenti a svolgere un ruolo di supplenza. Può essere un male o un bene ma questa è una realtà della storia. Se è così, la polemica sui poteri forti (che pure si è svolta d'estate) non è un gioco estivo e non può perciò essere liquidata con un'alzata di spalle. Essa nasconde un problema reale, perché le galassie economiche, le associazioni corporative, le consorterie, eccetera non possono costituire, in tale contesto, un elemento di crescita democratica. Al contrario rischiano di porre degli argini insormontabili proprio sulla strada dello sviluppo democratico e del cambiamento.

Per esempio è diffusa e grandemente condivisa l'opinione di dover lavorare per una profonda

Romano Prodi

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Sulla grande fusione consensi e critiche

Romiti: la chimica poteva finire in mani straniere

«Montedison rischiava di disgregarsi In Gemina scenderà il peso della Fiat»

MILANO. Consensi e critiche sulla fusione che ha portato alla creazione del gruppo finanziario industriale ormai definito «Super Gemina». Domani riapre la Borsa, si annuncia una settimana di fuoco per il polo chimico, duecentomila azionisti, a vario titolo interessati a sapere che cosa succederà, sono con il fiato sospeso. Sui titoli decide la Consob: terrà ancora sospesi i sette titoli tolti dalle contrattazioni venerdì scorso o darà il nulla osta per la loro riammissione? Intanto, si discute sull'operazione. «In Gemina - spiega da Cernobbio Romiti - scenderà il peso Fiat». L'amministratore delegato della Fiat (nella foto con l'avvocato Agnelli), ha poi osservato: «Montedison era ormai a un bivio: disgregarsi o finire in mani straniere». **Sacchi, Zatterin e Zeni ALLE PAG. 4 E 5**

A Oulx 300 milioni

Miss Italia I 2 miliardi a Bologna

SALSOMAGGIORE. Anna Valle, miss Sicilia, è la Miss Italia '95, eletta ieri sera al termine di una estenuante maratona. Il biglietto a lei abbinato (premio di due miliardi) è stato venduto a Bologna. A Oulx (Torino) sono andati i 300 milioni del secondo premio, abbinato ad Arianna Marchetti. **Venegoni A PAG. 14**

Sette i feriti. La forza di reazione risponde al fuoco. Mladic pone condizioni al ritiro

Bombe, Sarajevo ripiomba nel dramma

Washington alla Nato: continuate i raid contro i serbi

SARAJEVO. La capitale della Bosnia che sperava di vivere il suo primo giorno di tranquillità grazie all'effetto dei raid aerei occidentali è stata colpita ieri da un razzo che ha ferito sette persone, tra cui due fratellini di 8 e 11 anni e la loro mamma.

«Non capisco perché la Nato abbia sospeso i bombardamenti sulle postazioni serbe» ha dichiarato il premier bosniaco Silajdzic, e al Consiglio atlantico di Bruxelles l'inviato di Clinton, Holbrooke, gli ha dato ragione chiedendo la ripresa degli attacchi. I miliziani di Karadzic hanno colpito anche la strada del monte Igman, dove sono schierate le forze di rapido intervento franco-britanniche. La Frr ha risposto al fuoco.

Dopo tredici ore di colloqui, l'incontro tra il comandante delle forze di pace Onu e quello delle truppe serbe, gen. Mladic, è fallito: Mladic non accetta di ritirare le sue artiglierie se i bosniaci non fanno altrettanto. **Badurina e Zaccaria A PAG. 9**

Naufragano gli anticastristi

Il maltempo respinge l'«armada» guidata dalla figlia di Fidel

di Paolo Passarini A PAGINA 8

Più pensionati che lavoratori

Così l'Istat «fotografa» l'Italia e l'Inps dà le classifiche-pensioni

SERVIZI ALLE PAGINE 12 E 25

«Riaprite il caso Pasolini»

Venezia, film-denuncia di Giordana ma il giudice deve ancora decidere

di Lietta Tornabuoni A PAGINA 19

LA BATTAGLIA DI GREENPEACE

Secondo round a Papeete

PARIGI. Sette gommoni hanno beffato ieri la flotta francese e sono arrivati a Mururoa. A Papeete un'esplosione sociale e politica piomba come una minaccia su Parigi e i test nucleari. **Cazzullo e Del Rio A PAG. 7**

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

QUALCUNO mi saprebbe spiegare che cos'è un *Allarme* colorato? E perché non sappia far altro che *scattare*? Ecco qua: SCATTA L'ALLARME ROSSO. A volte, sciagura: NON E' SCATTATO IN TEMPO L'ALLARME ROSSO. Deve avere una potenza, oltre alla caratteristica, unica negli allarmi, di essere rosso! La potenza di rendere noto a tutti che è scattato. Una volta scattato, si può dormire tranquilli, al riparo delle sue lampadine.

Ma le «Luci Rosse» non indicano, da decenni, l'erotismo più sfrenato, casalingo e mondiale? E un Allarme Rosso in che cosa si differenzia da un Allarme a Luci Rosse? Un Allarme in cui volano mutandine sconsacrate?

L'Allarme Rosso arriva sempre in corteo, come Dioniso con le sue Baccanti. Un seguito di Aeroporti presidiati, di controlli nelle stazioni, di coste vigilatissime, di palazzi dove non passa neppure una formichina, di treni strettamente sorvegliati... Vuoi che te lo dica? Non me ne sono mai accorto. L'Allarme Rosso è un'operazione puramente magica, di magia verbale, che si consuma tutta nella formulazione. Si tratta di ripetere un certo numero di volte: E' SCATTATO L'ALLARME ROSSO. E' scattato. Scatta. Sta scattando dappertutto. Come variante c'è: *lo stato di massima allerta.* Mi accontenterei del minimo, pur di poterlo vedere e toccare, sempre che queste famose lampadine rosse possano servire a qualcosa.

Ho l'impressione che, per tale scatto così bene esorcistico, gli Ignoti nei cui confronti scatterebbe non abbiano motivi d'inquietarsi. Chiunque voglia approdare in Italia, con piccole raccomandazioni di mafie varie, abbia o no un manuale per bombe, approda.

Forse, tra quelli dai quali si possono temere scherzi, corrono telefonate di questo tipo: «Senti, è scattato l'Allarme Rosso, è il momento buono». - Annunciano «controlli a tappeto»! Porta pure le valigie -.

Insieme all'Allarme Rosso che scatta, c'è la guardia che non deve essere mai abbassata. Oh più nessuno ricorda, è metafora schermistica, epoca duelli, le spade che s'incrociano (il Luogo Comune ha ripescato là anche *affondo*), no, nessuno... i duelli di Felice Cavallotti, di Pacciardi, quando la guardia si alzava e abbassava, nessuno ricorda, tuttavia è un torrenziale ripetere del monito: NON ABBASSARE LA GUARDIA!

Brescia, suicida un ex calciatore giunto fino all'Under 21

La «promessa» uccisa dalla droga

SI è ucciso a Gavardo, presso Brescia, volando dal secondo piano, Edoardo Bortolotti, che aveva 25 anni e da calciatore era stato persino nella Nazionale Under 21, 4 presenze. Aveva anche giocato in serie A, difensore del Brescia, 11 partite. E 50 in B sempre per la squadra lombarda, e 32 in C1 fra Trento e Palazzolo: già una carriera. L'ipotesi del suicidio «da droga» è validissima: Bortolotti, che ultimamente lavorava come magazziniere, era stato squalificato per un anno il 9 giugno 1991, cocaina. Lo avevano «beccato» ad un controllo antidoping, quello per Brescia-Modena, serie B, del 28 aprile. Lui era panchinaro, ma il sorteggio lo aveva coinvolto egualmente: sfortuna, anzi fortuna se davvero la scoperta, la condanna anche costituivano la via obbligata alla guarigione.

Bortolotti in quel 1990-91 era stato il quarto e ultimo caso di doping stagionale. Ma per Peruzzi e Carnevale, della Roma, si era trattato di doping blando, incosciente, stupido. Poi c'era stato il grande caso Maradona: cocaina, con la fissazione del nuovo limite, 15 mesi di stop. Nel campionato successivo, scontata la squalifica, Bortolotti aveva giocato appunto le 11 partite, nel Brescia promosso in A. Gran recupero, evviva lui, evviva tutti.

Adesso ci saranno inchieste, lacrime, forse qualche colpo sul petto. Bortolotti recuperato per un po' era stato un fiore all'occhiello, del Brescia, di Brescia, del calcio tutto. Era stata vinta, si diceva, una grande classica gara di solidarietà. Quando però era sceso in serie C, chi si era preoccupato di chiedergli, di chiedersi come mai?

Quando accadono queste cose si dice, si auspica: mai più. E si spera che la tragicità dell'evento faccia da deterrente, e magari aiuti la soluzione clandestina di casi che esistono, anche se nessuno ne vuole parlare, di calciatori tossicodipendenti, di solito dalla cocaina. Alcuni nomi sono stati fatti dalla magistratura di recente, nella rivisitazione di strane stagioni, di contorti festini del Napoli maradonizzante, maradonizzato. In quell'occasione il padre di un calciatore celebre, un azzurro, ha detto di avere sbloccato la situazione prendendo a schiaffi il figlio. Di altri calciatori famosi si mormora, magari si sa però non si dice. Qualcuno di gran nome forse sta prendendo una bella decisione. Oppure sta decidendo che lui comunque è meglio di Bortolotti, e non solo sul campo.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI A PAGINA 11

9 771122 176003 50903

Una ragazza in confessione svela che attende un figlio da don Porcaro

Diventa papà il prete antimafia

Il vice di don Puglisi allontanato da Palermo

PALERMO. Gregorio Porcaro, prete ed eroe della resistenza antimafia nella borgata di Acquasanta, l'ex comunità di don Pino Puglisi, sta per diventare padre. Una ragazza ha rivelato di attendere un figlio da lui, la città si è spaccata, in un attimo da uomo-simbolo del coraggio don Gregorio è diventato oggetto di maldicenza. Per non alimentare pettegolezzi si è allontanato da Palermo, i genitori dicono che «sta riflettendo». Tornerà? La Curia con un comunicato, tanto stringato quanto chiaro, lo esclude. Fine dell'impegno sociale? Certo sembrano finiti gli alleluja per un giovane prete che, solo nel mese di maggio, aveva opposto resistenza fiera ai mafiosi della borgata che gli incendiavano la macchina, gli aprivano i cassetti del Centro sociale per presentarsi subito dopo a contrattare la restituzione del «malloppo». **La Licata A PAG. 13**

Il leader azzurro spiega la «sua» riforma: Capo dello Stato eletto dai cittadini

Berlusconi: io presidente-premier

«Cambiamo la Costituzione»

CERNOBBIO. «Se arriverà una riforma della Costituzione per cui il Capo dell'esecutivo sarà anche il Capo dello Stato eletto direttamente dal popolo, probabilmente sarà giocoforza che io mi candidi». Parola di Silvio Berlusconi, che - prima di spiegare alla platea del seminario internazionale a Villa d'Este i suoi sette mesi a Palazzo Chigi - ha parlato per oltre un'ora a ruota libera con i giornalisti, confidando progetti, giudizi e ambizioni.

L'Italia di domani? Il Cavaliere ha in mente uno Stato in cui il Presidente della Repubblica sia anche il premier del governo eletto direttamente dai cittadini e con due Camere, una che legiferi e che controlli l'esecutivo e l'altra riservata alle autonomie locali.

Strategia a lungo termine, la sua. E il leader azzurro lo ammette, ma non demorde: «Se si dovesse invece mantenere questa situazione, può essere necessario qualcuno che si dedica completamente alla grandi riforme essendone il regista fino al raggiungimento del risultato finale. Anche questo è un ruolo di stimolo che posso svolgere. Non ne faccio una questione personale, anche perché vedo l'impegno di governo come un grande sacrificio».

Deciderà a tempo debito, il Cavaliere. Per il momento, conferma soltanto che non intende più chiedere le elezioni anticipate: «... smesso perché non volevo che diventasse una mania», sostiene. Poi, va all'attacco: «Tanto sono convinto che si faranno solo quando chi può decidere sarà sicuro di vincerle. Le avremo solo quando sarà stata messa la mordacchia alle tv private; ci sarà la par condicio come vogliono loro; quando il leader del centrodestra avrà avuto un incidente giudiziario, con un uso politico della giustizia, ma sono certo rimarranno delusi; quando si saranno riappropriati dei telegiornali Rai e magari avranno cambiato la legge elettorale come vogliono loro. Solo allora saranno pronti ad andare alle urne. Ma noi... vinceremo lo stesso».

Ma prima di pensare ad un ritorno a Palazzo Chigi, il Cavaliere non deve risolvere il problema del conflitto di interessi? «Intanto vinciamo le elezioni, poi vedremo - replica il numero 1 di Forza Italia. Vedremo cosa avrà stabilito il Parlamento. Abbiamo cominciato ad affrontare il problema e continueremo a cercare soluzioni per risolverlo in via definitiva».

I rapporti con Dini? Nessun corteggiamento, spiega Berlusconi: «E' solo il frutto del teatrino politico di mezza estate. Sono stato io a volerlo ministro del Tesoro e sempre io ho caldeggiato presso Scalfaro la sua candidatura alla Presidenza del Consiglio. Con lui ho rapporti cordialissimi». Comunque, sul futuro «inquilino» di Palazzo Chigi, il Cavaliere lascia aperte tutte le strade: «Io non metto mai avanti la mia candidatura. Per quanto mi riguarda sono disponibile sia per la Presidenza del Consiglio, nel caso vincessimo le elezioni, sia, se si ritenesse necessario, a lasciare ad un altro questo incarico. Ma sarà il Polo a scegliere».

E gli alleati del Polo, per ora tacciono. Salvo Fini, che si è già ripronunciato pro-Cavaliere premier. Marco Pannella mette le mani avanti: «Se Berlusconi vuole davvero una riforma americana del sistema italiano e indica una sua candidatura per esser Capo dello Stato e dell'esecutivo, non può assolutamente lasciare che il progetto referendario del 1996 fallisca e occuparsi, come sembra fare, unicamente della formazione di una sua macchina da guerra, per vincere, per ora, non si sa che. O la prospettiva di una sua leadership dello Stato e della società italiana finirà come quella delle "elezioni subito" intonata come un requiem per un anno intero».

Pollice verso, invece, dal pds. Anche per quanto riguarda la riforma dello Stato illustrata dal numero uno di Forza Italia. Ed è un fuoco di fila. Fabio Mussi, vicepresidente del gruppo progressista alla Camera, risponde con una sonora risata ed una battuta: «Ma non potrebbe ridurre un po' le sue pretese? Berlusconi non dovrebbe autocandidarsi anche per una questione di stile. Ma, tra le tante qualità, in stile Berlusconi è scarso». Le modifiche alla Costituzione? «Noi non auspichiamo l'elezione diretta del Presidente della Repubblica - aggiunge Mussi -. Lo stesso Cavaliere aveva chiuso ogni possibilità di andare ad una riforma istituzionale e ne propone una a metà tra Nord America e Sud America. Forse farà piacere a Fini, ma a noi no».

Ancora più drastico, il numero due di Botteghe Oscure, Valter Veltroni: «Berlusconi ha riconosciuto quello che è ormai evidente e cioè che non è più il leader della destra e che non è più spendibile come capo del governo. Nelle ultime settimane, Berlusconi ha imboccato la fase più estrema e di contrapposizione. Ormai stenta a trovare una identità di governo».

Ed è porta chiusa anche da parte di un altro esponente della Quercia, Giorgio Napolitano, l'ex presidente della Camera che il Silvio Berlusconi-Presidente del Consiglio aveva applaudito come «leader della opposizione che vorrei»: «Ce n'è di strada da fare prima che si decida di cambiare la Costituzione...».

[r. int.]

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

IN ATTESA CHE TORNI LA POLITICA

ma la conseguenza. Ci si chiede con che cosa di diverso lo si potrebbe oggi sostituire, se mancano le condizioni di un «governo politico» nel senso anzidetto. E anche le elezioni anticipate - il vero obiettivo della «rinascita politica» - difficilmente rappresenterebbero una soluzione. Esse potrebbero incentivare accordi, ma solo elettorali, cioè di potere. Ed essi - come le ultime elezioni hanno dimostrato - riproporrebbero subito carenze e contraddizioni non risolte. In altri termini, chi chiede ora la fine del «governo tecnico» rovescia quella che dovrebbe essere la *consecutio* logica e temporale: prima il lavoro e il chiarimento tra i partiti in vista di programmi e coalizioni in competizione tra loro e solo dopo, con o senza il passaggio elettorale, il ritorno a un governo politico.

Qui viene a proposito l'altra nozione di politica. E' proprio in questo rovesciamento dei termini logici e temporali che - io credo - l'opinione pubblica avverte l'ambiguità e l'insidia: che la «rinascita della politica» non significhi altro che il puro e semplice ristabilimento degli uomini di partito nelle sedi di governo, per sfruttarne le possibilità predatorie (come avrebbe detto Max Weber) da cui sono da tempo esclusi. Il nobile progetto della rigenerazione della «politica» finirebbe per significare la restaurazione di quella che, nel nostro Paese, è la ben nota «partitica».

E' ovvio però che non ci si può adagiare nell'esistente. Un governo come l'attuale, senza solida base parlamentare e alla ricerca dei consensi volta per volta può far valere come forza solo la mancanza di alternative. Ma non ci si può illudere: questa è una forza molto relativa. I governi tecnici sono adatti ad affrontare problemi di quadro, al di sopra delle divisioni di partito (routine amministrativa, regole istituzionali minime, compatibilità finanziarie obiettive, ecc.). Ma quando i problemi di governo verranno a mobilitare e a dividere gli interessi sociali, quale governo tecnico potrà reggere? Oggi non appare il pericolo. Ma la carenza di politica, cioè alla fine di consenso sociale su progetti di ampia portata, potrebbe allora essere surrogata con mezzi di coercizione autoritaria più o meno paternalistici e tecnocratici che, alla fine, metterebbero in pericolo la democrazia. L'esempio salazariano, oggi fuori di luogo, potrebbe allora diventare calzante.

Ecco perché l'esigenza di restaurare la politica nel senso elevato che si è detto è imperativa per tutte le forze democratiche. Ma il risultato non è dietro l'angolo. Anzi, i segni - cioè le divisioni, la concorrenza particolaristica tra i gruppi, la carenza o l'improvvisazione effimera di progetti, la riduzione del confronto politico a una meschina guerra di immagini fatue, priva di contenuti e lontana dalle esigenze profonde della vita sociale - non inducono all'ottimismo. Su questo occorre lavorare, partendo innanzitutto dalle sedi parlamentari di indirizzo e controllo sul governo. Lì, al di là delle chiacchiere, si forma una politica e una classe politica. Addossare le difficoltà al governo dei tecnici rappresenterebbe soltanto, per i responsabili della politica, un alibi per sfuggire alle proprie responsabilità e un mezzo per appagare appetiti che, con la politica, non hanno a che fare.

Gustavo Zagrebelsky

IL DIBATTITO

DOVE VA L'AZIENDA ITALIA

Sopra, il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato. Nella foto a fianco l'ingegner Carlo De Benedetti

«La classe dirigente va rinnovata»

Amato: non serve dividere fra vecchio e nuovo

De Benedetti: subito la Finanziaria e poi la lira nello Sme

CERNOBBIO

UN riassetto istituzionale della forma di governo, una classe dirigente «dotata di visione e leadership», un'agenda di «cose che contano». E' l'«inventario di ciò che serve per governare l'Italia», il «kit di buongoverno» proposto dall'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, alla platea del seminario internazionale di Cernobbio nell'intervento che ha chiuso la seconda giornata di lavori e in particolare la sessione: «Governare l'Italia: esperienze vissute e suggerimenti». «Serve riassestare sul piano istituzionale la forma di governo, per dare stabilità ai governi e non solo al personale politico, per dar loro capacità di governare il quotidiano e non solo l'emergenza, per definire corretti equilibri e bilanciamenti tra i poteri e contropoteri. Ma serve anche - ha spiegato Amato - assemblare una classe dirigente dotata di visione e leadership, che sia radicata e legittimata».

E a questo punto il discorso si è spostato sul presente. «Ci si occupa, e male, della forma di governo - ha ribadito Amato -. E ci si illude che sia in essa la soluzione di tutti i problemi. Mentre invece essa è come un orologio, dove mutare la forma di un dente, di un solo ingranaggio, si ripercuote su tutto il resto». Sempre secondo il presidente dell'Antitrust vanno anche «rivisti e riformati», la forma di governo e i suoi meccanismi che «non formano da soli una classe dirigente, né le forniscono la legittimazione di cui avrà bisogno».

La domanda se c'è una classe dirigente «radicata e legittimata» è destinata per il momento a rimanere aperta, secondo Amato. Per assemblare una classe dirigente, infatti, «non mi pare che serva uno dei criteri di selezione più usati e cioè il perdurante manicheismo del vecchio e del nuovo». Sostituendo «élite politiche» con «élite sociali», «viene fatto valere un criterio di selezione che non pesca il meglio, ma il vario - ha incalzato, introducendo una nota di colore nel suo intervento -. Ora persone di effettiva qualità, ora simpatici sprovveduti che hanno successo solo nei vecchi film di Frank Capra, ora sperimentati navigatori d'altura, ora, e molto spesso, arrivisti senza qualità». Conclusione: «Il miglior contributo che l'Italia può dare al mondo e all'Europa - ha concluso Amato - è in questo momento rimettere a posto i suoi conti interni, anche se questo è solo il primo punto dell'agenda».

Tra gli altri protagonisti del «meeting» di Cernobbio, il presidente della Olivetti, Carlo de Benedetti, «patron» di una colazione «di lavoro» tra Vip. Presente il ministro degli Esteri di Israele, Shimon Peres, per l'occasione ospite d'onore.

Approvare rapidamente la Finanziaria e rientrare entro l'anno nello Sme: questa la «ricetta» di De Benedetti, nonostante egli non abbia voluto entrare nel dibattito sulle elezioni, liquidandolo come «un ping pong politico estivo». «Dovremmo stabilire l'agenda degli interessi degli italiani e degli interessi del Paese e sono convinto - ha spiegato - che quello del voto non è certo ai primi posti. Alla gente importa soprattutto di rientrare in Europa e non solo con la moneta ma nel complesso. Ne siamo fuori a tutti gli effetti, se non per i consumi».

Tra gli aspetti positivi che riguardano l'attuale momento economico del nostro Paese, de Benedetti ha ricordato la rivoluzione politica avvenuta in maniera pacifica, il mantenimento dell'inflazione sotto i livelli di guardia, il miracolo della pace sociale che non ha corrispondenza in altri Paesi europei».

Ma per l'ingegnere i problemi, «problemi gravi», rimangono: un assetto istituzionale che non consente di prendere decisioni; un'amministrazione pubblica non compatibile con un Paese moderno; un forte squilibrio tra Nord e Sud; troppa presenza pubblica nell'economia e un'infrastruttura pubblica non adeguata alle esigenze dei cittadini. [r. i.]

TREU INDAGATO

La Procura: atto dovuto

ROMA. «Un atto dovuto. Si tratta di una denuncia contro un ministro in carica e perciò l'esame della sua posizione per valutare la fondatezza dell'accusa che gli viene mossa deve essere affidato al Tribunale dei ministri». Così è stata confermata ieri al palazzo di Giustizia la notizia che anche il nome del ministro Tiziano Treu è stato iscritto sul registro degli indagati, nell'ambito dell'inchiesta sulle case degli enti pubblici. E' stato però questo l'unico atto compiuto dal magistrato, poiché la denuncia presentata dal senatore di An Filiberto Scalone, che ipotizza l'accusa di favoreggiamento, è stata trasferita agli uffici del Tribunale dei ministri. Nella denuncia, secondo quanto si è appreso, il parlamentare sosterrebbe che Treu, che è stato consulente del sindacato che ha cogestito l'Inps, non avrebbe impedito che sul patrimonio dell'istituto venissero «consumati peculati a larghe mani». [Ansa]

Ma la magistratura elvetica ha già smentito

L'ex pm: «Guai in arrivo per due giudici svizzeri»

CERNOBBIO. Piccolo giallo nella giornata che ha visto il rientro in scena di Di Pietro. Secondo alcune voci, l'ex pm avrebbe accennato ad una messa sotto inchiesta del magistrato ticinese Carla Del Ponte da parte delle autorità giudiziarie elvetiche. Non solo. Di Pietro ha accennato anche a un altro magistrato straniero finito sotto inchiesta. In entrambi i casi - secondo persone presenti ai lavori - Di Pietro ha fatto esplicito riferimento alla collaborazione fornita da entrambi i giudici alle indagini del pool.

Carla Del Ponte ha definito ieri sera «un'assurdità» la notizia. Raggiunta dall'Ansa, il magistrato di Lugano, che ha collaborato con Di Pietro in numerose inchieste, ha smentito di essere oggetto di indagini. «E' un'assurdità - ha detto -: non è assolutamente vero che ci sia un'inchiesta a mio carico». «Non mi sembra possibile - ha poi aggiunto - che Di Pietro abbia detto questo: aspetto di mettermi in contatto con lui per chiederglielo di persona». Anche il ministro della Giustizia svizzero, Koller, ha smentito, a quanto si apprende, un'inchiesta sulla Del Ponte.

Interpellato, in serata, sulle dichiarazioni relative alle inchieste su magistrati stranieri, Di Pietro ha dichiarato che «si trattava di un modo di dire» e che intendeva affermare: «non vorrei... che finissero sotto inchiesta anche loro».

Ad appurare il passaggio relativo ai due magistrati stranieri, la registrazione dei lavori. «Ultimamente è stato possibile combattere più a fondo la corruzione perché è aumentata la collaborazione internazionale fra i giudici, così ha detto prima Kroll - ha spiegato Di Pietro -. E' vero, caro Kroll, come è vero che anche i colleghi degli altri Paesi che ci hanno aiutati stanno facendo la mia stessa fine. E' capitato ieri, ieri mi è stato riferito, che anche la collega Del Ponte è stata sottoposta ad accertamenti. Insomma, anche sotto questo aspetto, ogni mondo è paese...». [r. i.]

Il legale: nuove norme, processi più veloci

Giustizia, ora Taormina presenta la sua riforma

ROMA. Tocca tutti, o quasi, i meccanismi del sistema-giustizia la «rivoluzione» proposta dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di molti «imputati eccellenti» (da Craxi al generale Cerciello, da Gava a Muccioli). Proprio dalla Commissione per le riforme istituzionali istituita presso l'ateneo romano parte l'idea di riforma che prevede, tra l'altro, l'abolizione delle preture, il giudice unico in primo grado al posto dei tre che attualmente compongono i tribunali, l'abolizione del processo d'appello, modifiche nella gestione delle carriere dei magistrati, nell'azione disciplinare nei loro confronti, nel mondo dell'avvocatura.

Una «rivoluzione» che presuppone il cambiamento di molte norme, dalla Costituzione in giù, che ha già suscitato reazioni, di adesione su alcuni punti e di contrarietà su altri. «Le linee generali del mio progetto - commenta Taormina - permetterebbero al nostro Paese di avere una giustizia più rapida, non ledono alcun diritto costituzionale e rafforzano l'autonomia dei magistrati».

L'avvocato precisa poi che la sua riforma è puramente tecnica e «a disposizione» di tutte le forze politiche, mentre esclude «qualsivoglia forma di utilizzazione che passi attraverso il mio coinvolgimento politico».

«E' una proposta non estemporanea, alcune cose sono condivisibili e altre meno, ma può essere un'utile base di discussione», commenta il vice-presidente della Camera Violante (pds), mentre l'altro vice-presidente La Russa (An) dice che «per una simile riforma forse i tempi non sono ancora maturi».

Per il leghista Borghezio, invece, «quello di Taormina è uno strano attivismo. Io non avallo proposte che provengono da colui che s'è distinto nel mettere i bastoni tra le ruote di Mani Pulite». [r. r.]

Critiche al centro-sinistra

Il Cavaliere «Adesso arriva Parentopoli»

CERNOBBIO. «Dopo affittopoli arriverà parentopoli». Berlusconi si affida a questa battuta per «richiamare l'attenzione sulla necessità di allontanare dal governo un'oligarchia politica che è ancora presente». «Ho sentito parlare di parentopoli, e cioè di tutti quegli enti in cui sono stati collocati i familiari, i parenti, gli amici dei parenti, gli amici degli amici. Non a implementare la produzione, a produrre ricchezza, ma ad approfittare dei soldi pubblici, alcuni senza lavorare, altri lavorando a metà, alcuni addirittura lavorando nelle sedi dei partiti». «Certo - conclude - è un male grave di cui si è macchiata e si macchia questa oligarchia di persone, in particolare molti appartenenti al centrosinistra che pretendono di essere portatori delle nuove tendenze del liberismo. Si tratta di un travestimento dell'ultim'ora che non convince nessuno e soprattutto me». [Ansa]

Oggi il mondo di domani

Pivetti-Gates un confronto informatico

CERNOBBIO. Al termine del convegno «Oggi il mondo di domani: la rivoluzione multimediale», cui ha preso parte tra gli altri il numero uno della Microsoft Bill Gates, il presidente della Camera Pivetti ha tenuto una breve conferenza stampa sui problemi posti dalle nuove tecnologie. Il Parlamento, ha ricordato, «deve trovare e incoraggiare tutti quegli strumenti che possano portare ad un controllo della democrazia diretta, ma deve anche mettere gli stessi cittadini sullo stesso piano». Il potere legislativo, insomma, ha concluso, deve intervenire per favorire la libertà di parola a tutti. In sostanza, il presidente della Camera ha sollevato il problema che un controllo della democrazia attraverso l'uso delle nuove tecnologie può essere svolto da tutti i cittadini solo se questi sono messi nelle condizioni di poterle gestire e usare al meglio. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Siradella
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

La tiratura di Sabato 2 Settembre 1995 è stata di 479.460 copie

L'ex pm mattatore a Cernobbio: «Il popolo è stanco di prese in giro, ecco perchè Bossi ha seguito»

Di Pietro: il colpo di spugna non passerà

«Credo di riuscire ancora a mobilitare le coscienze»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Rieccomi», dice. E si presenta: «Sì, sono proprio io. Quello di Mani pulite, che mentre si sta ancora leccando le ferite (in attesa del colpo di grazia) ha l'ardire, o la sfacciataggine, di prendere la parola esattamente dove l'aveva lasciata un anno fa».

Torna a Cernobbio un anno dopo Antonio Di Pietro. Non è più magistrato e c'è un'inchiesta (a Brescia) contro di lui. Molti vorrebbero amnistie, indulti, soluzioni politiche per dire basta a 4 anni di sfracelli.

E Di Pietro? Lui non ci sta. Dopo l'avvio soft che strappa qualche applauso, apre il fuoco con i mezzi pesanti e dal palco polemizza con l'avvocato Flick, giurista di Prodi, il primo a parlare apertamente e provocatoriamente di amnistia.

Poi Di Pietro dice: «Ho la sfacciataggine e la presunzione di credere di riuscire ancora a mobilitare le coscienze contro un eventuale colpo di spugna». Fine dei dibattiti - per lui - su tutte le soluzioni per chiudere la stagione delle mazzette e delle manette. No all'amnistia, no all'indulto, no ai colpi di spugna, snocciola Di Pietro alla platea di industriali, politici ed esperti internazionali.

Che hanno avuto già modo di sentirlo l'anno scorso, quando ancora aveva la toga, quando venne qui sul lago di Como a presentare le proposte del pool cadute poi nel deserto di mille polemiche e nulla di più.

Tutto finito, adesso? Di Pietro non è più il magistrato ammazzatangenti che a Cernobbio riuscì a monopolizzare il dibattito. Adesso è un ex magistrato, un relatore tra cento. E allora sceglie un'altra strada, quella che riporta ai mille che in questi anni sono scesi in piazza al grido di «Tonino facci sognare». Dice: «Il popolo è stanco di essere preso in giro e la corda, a forza di tirarla, si rompe».

Poi ammonisce: «Troppe volte, all'ennesima amnistia, l'opinione pubblica si è acquietata. Questa volta però il cuore mi dice che non sarà così. Finiremo tutti per pagare lo scotto di un popolo infuriato se non diamo ad esso giustizia».

Immagina sfracelli l'ex magistrato simbolo di Mani pulite. E la platea lo ascolta in silenzio. Di Pietro, pagina dopo pagina, legge le 17 cartelle dattiloscritte del suo intervento. Usa le pause al momento giusto, alza il tono di voce come sua consuetudine, gesticola. E' un discorso da politico che si infila - a modo suo - nel mondo politico. Anche contro «i soliti sapientoni che mi derideranno», prevede.

Fa sul serio, lui. Ci tiene ad evitare che le sue parole siano banalizzate. «Sarebbe un errore», spiega. E aggiunge: «Sarebbe lo stesso errore di sottovalutazione che molti stanno facendo con Bossi e con la Lega. Tutti aspettano che Bossi faccia una "sparata" delle sue per fare gli scandalizzati e metterlo all'indice».

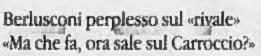
Di Pietro spiega anche perchè. «Sperano così di isolarlo e con lui di fermare la protesta montante di molta gente insoddisfatta. E' un errore madornale. E' certo che Bossi sta solo cavalcando - furbo qual è - uno scontento generale e generalizzato dei cittadini italiani: che hanno vissuto la prima Repubblica, che hanno visto la primavera di Mani pulite, che non sono più disposti a tirarsi indietro». E ancora: «Sarà bene non lasciare il popolo in tale stato se si vuole evitare che sia attratto da sirene guerreggianti o da chi come Bossi vuole sfasciare tutto».

E' la prima volta che Antonio Di Pietro, con nome e cognome, parla di un movimento politico. Lui che di politica - a quanto dice - non vuol sentir parlare. Lui che ha scritto editoriali per negare l'interessamento alla politica. Lui che, di volta in volta, si è detto pronto a mille scelte pur di non «scendere in campo»: da contadino (col trattore rosso) a docente universitario (a Castellanza), da garante di quotidiani (al *Telegiornale* di Gigi Vesigna) a studente di inglese (a New York). E poi di nuovo qui a Cernobbio.

Restano nell'aria (politica) gli incontri con Silvio Berlusconi (ieri si sono sfiorati di dieci metri), le visite a villa San Martino ad Arcore, quella a Roma nello studio di Cesare Previti. Tutte questioni su cui indagano i magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli: che vogliono capire - oltre a quella storia di debiti - se Di Pietro se ne andò dalla magistratura perché voleva entrare in politica o se perché fu tirato per la giacchetta», come disse lui stesso.

Già, l'inchiesta bresciana. Di Pietro la butta prima sul ridere e dice alla platea: «Chissà se non correte il rischio di essere rimbrottati per stare qui ad ascoltare l'inquisito per eccellenza?». Poi si fa serio: «Nessuno mi toglie dalla testa che tutto ciò che è stato costruito attorno a me nasce proprio dalla occulta volontà di "livellare" i comportamenti per poterli poi cancellare tutti insieme. Non ci sto. Meglio finire in galera che fare da "foglia di fico" per le altrui malefatte».

Fabio Poletti

Dall'alto: Irene Pivetti, Nino Andreatta e Gian Maria Flick

Pivetti: effervescente

Flick: ma l'amnistia non significa amnesia

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ah, sì, Di Pietro, un discorso effervescente...». Tailleur rosso cupo, Irene Pivetti sorride. Sabato la stretta di mano (con flash) all'ex magistrato simbolo. Oggi l'apprezzamento: «L'ho visto indignato. Ma si sa che un colpo di spugna è come chiudere Tangentopoli». Va bene, presidente. Ma quelle battute su Bossi? «Buona giornata, buona giornata», glissa Irene Pivetti. E non dice una parola di più su quella che l'anno scorso è stata la star di Cernobbio con la platea tutta per lui. E adesso? Che effetto fanno quelle parole roboanti pronunciate dall'ex giudice che dice no ad amnistie ed indulti e ammonisce che «la gente non ne può più»? L'avvocato Flick è consulente di Prodi. E' il primo ad aver parlato di amnistia. Si prende dal palco qualche rimbrotto e dice: «Bisogna trovare una soluzione politica che non costituisca un'amnesia del passato».

Non ci sta Guido Rossi, ex presidente della Consob, ex senatore, ex presidente di Montedison e di Ferfin: «Non c'è uscita politica da Tangentopoli. Di Pietro dovrebbe trovare invece una soluzione a livello di giustizia». E quell'invito all'opinione pubblica fatto dall'ex magistrato? Guido Rossi è lapidario: «Non funziona. Questo Paese ha un'amnesia sociale straordinaria». Anche l'ex ministro Andreatta non vuole amnistie o soluzioni politiche. Dice solo: «Dobbiamo uscire dalla logica dell'antica Roma, in cui si puniva la concussione con un bel discorsetto al Senato. Negli Stati Uniti un migliaio di politici sono stati arrestati per reati contro la pubblica amministrazione». «Bisogna solo fare i processi», è la ricetta del presidente del Senato Carlo Scognamiglio. Che poi spiega meglio: «I processi debbono essere fatti perché i cittadini hanno diritto alla giustizia».

Fa discutere la proposta di Antonio Di Pietro. Ma non è più lui al centro dell'attenzione del forum annuale di Cernobbio. Le telecamere lo inseguono, giornalisti e fotografi sgomitano per essergli accanto. Ma sono in molti, ad esempio l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, a dire: «Ah, Di Pietro? No, grazie».

Sergio D'Antoni della Cisl non si tira indietro. E' scettico su quella che lui chiama «l'insurrezione della gente evocata da Di Pietro». Preferisce trovare altre strade che evitino il colpo di spugna. E sorride quando un giornalista gli chiede della collocazione politica dell'ex magistrato: «Nel Centro? Certo, ha tutte le caratteristiche. Ma non iniziamo a tirarlo per la giacchetta». Taglia corto anche Vittorio Merloni: «Di Pietro? Ha detto le stesse cose dell'anno scorso. Adesso tocca ai politici affrontare questo problema».

E Silvio Berlusconi? Durante il dibattito su «Governare l'Italia: esperienze vissute e suggerimenti» l'ex magistrato è in sala. Il leader di Forza Italia è sul palco. Di Pietro dieci file davanti. Respirano la stessa aria ma è come se fossero su due pianeti. All'uscita dieci metri li dividono. E Berlusconi non dà tregua: «No, non ci siamo salutati. C'era troppa gente tra di noi». **[f. pol.]**

Berlusconi perplesso sul «rivale» «Ma che fa, ora sale sul Carroccio?»

Amato si schiera con il Cavaliere «Prima di tutto un governo stabile»

Tremonti: l'ex pm è sceso in campo perché può essere l'ultima chance

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini
Nella foto grande: Antonio Di Pietro

RETROSCENA

LA SFIDA UN ANNO DOPO

Ma fra Tonino e Silvio vince Lamberto

In riva al lago la star politica è l'assente Dini

CERNOBBIO

«IO Di Pietro non l'ho sentito... adesso quello che ha detto me lo faccio raccontare in automobile da Fedele». Mentre lascia Villa d'Este di Cernobbio, lasciandosi alle spalle il Gotha dei nomi che contano in Italia, Silvio Berlusconi conserva quella sorta di indifferenza che ha caratterizzato in questa occasione il suo rapporto con Antonio Di Pietro.

Ma a richiamarlo ad una realtà che potrebbe interessarlo da vicino è proprio quel Fedele Confalonieri che gli è accanto. «Guarda Silvio - accenna veloce il presidente della Fininvest - che qui tutti hanno interpretato l'intervento di Di Pietro come un suo approdo alla politica. Colpiscono anche certi suoi riferimenti alla Lega». Poche parole che lasciano non poco perplesso il cavaliere: «E allora che fa? Va con Bossi? Mah...».

Davanti all'altra facciata della Villa che ospita il «workshop» del gruppo Ambrosetti, quella che dà sul lago di Como, l'argomento Di Pietro è sulla bocca del presidente della Lega delle cooperative, Gianfranco Pasquini. Il personaggio è perplesso per le parole dell'ex giudice.

«E' chiaro che si vuole buttare in politica - osserva -. Tutti quelli che lo hanno ascoltato sono di questa opinione. Ma ha fatto un discorso assurdo. Addirittura si è legato alle analisi di Bossi. Eppoi si è scagliato contro tutti, con un'acrimonia che è frutto dei suoi problemi personali. Proprio non capisco come possa entrare in politica in questo modo. La platea gli ha solo concesso un applauso di circostanza. Di Pietro ha addirittura tirato fuori uno studio di una società di Hong Kong secondo cui l'Italia è un Paese più corrotto del Messico e del Portogallo. Ma vi pare! Ben altra accoglienza hanno ricevuto dalla platea, invece, le risposte che gli hanno dato Flick e Guido Rossi quando hanno spiegato che i giudici di Mani pulite hanno avuto dei grossi meriti, ma che hanno sbagliato ad enfatizzare troppo il loro ruolo e adesso, di fatto, sono delegittimati».

Un anno dopo a Cernobbio ancora Di Pietro. Se l'anno scorso l'ex magistrato più famoso d'Italia fu la star del convegno con la sua proposta per uscire da Tangentopoli, il Di Pietro di quest'anno suscita ben poco entusiasmo tra le persone che contano.

A pochi è piaciuto il «no» ruvido dell'ex giudice all'ipotesi di amnistia. Specie perché espresso con un'esplicita minaccia: «... Ho ancora la sfacciataggine di credere di poter sollevare le coscienze contro un eventuale colpo di spugna». Le parole dell'ex magistrato questa volta, però, hanno scosso quella platea meno che in passato. Quel salotto, infatti, mai come adesso sa di essere tornato al centro del Paese. Manca solo Lamberto Dini, il presidente del Consiglio di quel governo tecnico che piace a molti in quella platea, ma è come se ci fosse in spirito. Gli altri ci sono tutti e la nascita della «Supergemina», che è stata annunciata proprio nel giorno di apertura del convegno, sembra la fotografia di questo stato di cose.

Eh sì, mentre la politica è in fase di stallo, bloccata sul ritornello «elezioni sì, elezioni no», qui, da queste parti, avvengono i fatti. In questi corridoi tra una battuta di Umberto Agnelli che prende in giro Confalonieri per il jogging di gruppo della corte berlusconiana alle Bermude («sta benissimo in fotografia») e uno scivolone - vero e proprio - del presidente del Senato, Scognamiglio, nel tentativo di rendere più caloroso l'applauso della platea alla Pivetti, succedono cose.

E, circostanza solo apparentemente strana, sono gli imprenditori, i gruppi economici (quelli che i politici chiamano i «poteri forti») ad avere la meglio, a guidare i processi in questo momento. Basta pensare a quello che capita al «Berlusconi imprenditore» e al «Berlusconi politico». Il primo può vantarsi di aver incrementato le casse del suo gruppo con la cessione azionaria dei mesi scorsi e di essere stato invitato la scorsa estate a cena a casa del suo acerrimo nemico, Carlo De Benedetti. Nel giardino di Villa d'Este si «vocifera» anche il motivo: un possibile accordo per le antenne di cui ha bisogno Omnitel e per il quale si sta adoperando Galliani.

Il «Berlusconi politico», invece, in questi due giorni a Villa d'Este è la fotografia dell'impotenza e della confusione. L'altra sera, a notte fonda, si lascia andare ad alcune confidenze seduto ad una poltrona del «piano bar» dell'albergo. I discorsi sono i soliti: Veltroni, reo di averlo descritto nel suo libro come uno che non sa costruire, «è un coglione»; D'Alema «è uno che usa lo Stato come un garage»; Prodi, «un burattino nelle mani di D'Alema».

Battute da campagna elettorale, ma, questo è il paradosso, le elezioni si fanno sempre più lontane. Il giorno dopo il cavaliere si pente e fa una conferenza per precisare alcuni giudizi: dopo aver ripetuto che gli altri gli concederanno le elezioni solo quando saranno sicuri di vincerle, dopo aver accusato il centro-sinistra di essere immerso fino al collo in «affittopoli» e «parentopoli», si lascia andare ad una frase che è l'immagine dei suoi dubbi.

Dice: «Se ci sarà la riforma istituzionale e il capo dello Stato, che sarà anche capo del governo, sarà eletto direttamente, allora sarà giocoforza che io mi candidi. Se, invece, la situazione rimarrà quella attuale e il capo del governo continuerà a svolgere solo un ruolo di relazioni diplomatiche e via dicendo, potrebbe essere necessario un regista, un cane da polpaccio, che porti a compimento le riforme istituzionali, e quello potrebbe essere un mio ruolo».

Un modo per dire che lui potrebbe essere il leader in Parlamento dello schieramento di centro-destra e a palazzo Chigi potrebbe andare un altro, magari uno di quei nomi che gli hanno sentito fare quest'estate in Sardegna: Dini, l'attuale presidente della consulta, Baldassare e, addirittura, Amato che ieri al convegno ha sposato una tesi che piace al cavaliere: «Sarebbe tragico - ha detto il presidente dell'anti-trust - entrare nello Sme senza avere alle spalle un governo stabile», cioè senza elezioni. Allora il «Berlusconi politico» fa un passo indietro? Neanche per idea, qualche ora dopo il cavaliere precisa che tutto si deciderà «al momento opportuno e che Fini vuole lui».

Insomma, siamo alla confusione, a quella di Berlusconi, ma anche a quella dell'intero mondo politico.

Non per nulla qui a Cernobbio, la star politica è l'assente Dini, cioè «il tecnico» per eccellenza del momento. E non per niente, alla fine, il fatto «politico» di questa tre giorni diventa l'ultimo annuncio di un personaggio come Di Pietro che in questa situazione di stallo e di incertezza pensa ancora di trovare spazio. «Io lo conosco bene, gli ho parlato - spiega l'ex ministro delle Finanze, Tremonti - e credo che Di Pietro sia convinto ancora di avere delle chances. Lui crede che può avere successo con un approccio non convenzionale alla politica. Esce fuori affittopoli, l'ipotesi di amnistia e lui si rifà avanti come il paladino del popolino. Se Berlusconi avesse perso i referendum, Di Pietro sarebbe diventato il candidato del centro-destra. Ma visto che è andata in maniera diversa ora Tonino tenta di entrare lo stesso, perché ha capito che più va avanti e più il paese ritrova una sua normalità. Dopo tangentopoli c'è stato già un governo Ciampi composto da persone perbene. Quello di Berlusconi era composto in prevalenza da personaggi, magari tonti, ma onesti. E la stessa cosa si può dire per Dini. Quindi, la classe dirigente del Paese piano piano si sta rigenerando. Lui ha capito che deve approfittare di questo treno, di questa occasione, che potrebbe essere l'ultima».

Forse ha ragione Tremonti. In questa confusione, con la geografia politica in pieno movimento, con le leadership attuali che non sono riuscite ad ottenere le elezioni in tempi brevi e con i poli che si sfaldano, anche Di Pietro potrebbe trovare un suo posto, magari nel Centro, se nascerà. Il personaggio a questo punto non ha nulla da perdere.

Augusto Minzolini

IL CASO

MEGAFUSIONE NELLA CHIMICA

«Senza soluzione il gruppo finiva all'estero o si disgregava»

«Meno Fiat in Gemina»

Romiti: Montedison era a un bivio

Cesare Romiti
In basso Giampiero Pesenti e Enrico Cuccia

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gruppo Fiat non ha comperato Montedison. Al contrario, con la fusione in Gemina di Ferfin e in Montedison di Snia la Fiat «disinveste», e scende in Gemina dall'attuale 20% all'8%. Una prova? Nell'accordo di sindacato di Gemina non si voterà per numero di azioni, ma per testa (come del resto fu a suo tempo pattuito nella vecchia Gemina per le decisioni che riguardavano la Rizzoli, n.d.r.). Il giorno successivo all'annuncio della maxi-operazione che coinvolge l'ex impero Ferruzzi, il gruppo Snia e la finanziaria di via Turati che ha in portafoglio il controllo di Rizzoli-Corsera, in una pausa dei lavori del Workshop Ambrosetti l'amministratore delegato della holding Fiat, Cesare Romiti, commenta l'annuncio. E premette: «Non è stata una acquisizione, ma un disinvestimento, tanto è vero che noi ne ricaveremo una somma di danaro, anche cospicua».

Dottor Romiti, potrebbe chiarirci il significato dell'operazione?

«Vorrei dividere l'operazione in due parti, una che riguarda l'operazione in se stessa, l'altra che riguarda la Fiat. La prima nasce dal fatto che, dopo la risistemazione del gruppo Ferruzzi Montedison con l'ingresso del sistema bancario, bisognava trovare una soluzione per consentire alle banche di uscire dalla posizione di azioniste. A sua volta l'azienda aveva bisogno di un azionariato stabile, che ne garantisse l'attività e lo sviluppo».

Le banche dunque usciranno?

«Alcune di loro resteranno marginalmente azioniste della nuova Gemina, altre potranno disinvestire quei crediti che avevano trasformato in azioni. Partendo da queste premesse, si è cercata la soluzione».

Era l'unica soluzione per Montedison?

«Se non si fosse trovata una soluzione di questo tipo bisognava cercare compratori stranieri, oppure andare alla disgregazione di questo importante gruppo. E la vendita frazionata a vari azionisti non era certo una cosa opportuna per gli interessi del Paese, che ha bisogno di grandi gruppi forti».

E l'interesse della Fiat?

«Il problema è molto semplice. Personalmente, già tre anni fa avevo annunciato che avremmo ridotto la nostra partecipazione in Gemina. A quel tempo, avevamo il 30%, poi siamo scesi al 20%. Questa è l'occasione per dinsinvestire ulteriormente, e scendere all'8%. La Fiat infatti intende concentrarsi nel core-business, che è soprattutto quello dell'auto».

«Corsera, Messaggero e Gazzetta dello Sport tuttora sotto il 20%»

E la Snia non è un core-business...

«Avevamo la responsabilità della Snia, e ci è sembrato molto più appropriato apportarla ad un altro gruppo, più congeniale alle attività della Snia stessa. Non è dunque una operazione di acquisizione, ma di dinvestimento. Tanto è vero che ne ricaveremo una buona somma di danaro».

Quanto buona?

«Diciamo cospicua. Ma non è possibile quantificarla prima che siano stati fissati i concambi».

Entreranno altri azionisti?

«Ci sarà un bel gruppo di imprenditori italiani. E qualche banca manterrà piccole quote, come Comit, Credit e Banca di Roma. Il San Paolo dovrà decidere nei prossimi giorni. Il socio estero più importante sarà Paribas. Gli imprenditori dovrebbero essere una decina, e speriamo che il numero possa aumentare. Noi come Fiat saremo un azionista alla pari degli altri, dal momento che nel sindacato di blocco si voterà per testa e non per peso azionario. Il ruolo del gruppo Fiat sarà quello di azionista di accompagnamento».

Sarà lei a gestire il nuovo gruppo?

«Assolutamente no».

Se la Consob vi imponesse l'obbligo dell'Opa, l'operazione si farebbe lo stesso?

«No. Se ci sarà obbligo di Opa l'operazione non si farà. Ma poiché si tratta di fusioni per incorporazione nelle quali tutti gli azionisti hanno le stesse opportunità, secondo i consulenti non ci sono i presupposti per l'Opa. L'operazione nasce su questo presupposto».

Con queste fusioni, entra nell'orbita Gemina anche il Messaggero. Non si pone un problema di violazione della Mammì sulle concentrazioni editoriali?

«Quest'anno, Corsera, Messaggero e Gazzetta dello Sport non hanno superato, insieme, il 20% posto come tetto dalla Mammì. Se si dovesse superare questa quota, allora bisognerà assolutamente rispettare la legge».

I tempi dell'operazione?

«Entro fine mese ci saranno i consigli delle società per convocare le assemblee, e allora verranno indicati i rapporti di concambio. Poi ci sono i problemi relativi all'Antitrust, non solo italiano ma europeo. Di questo ho parlato proprio oggi con Amato, che era seduto accanto a me al convegno. Superati questi passaggi, se andrà in porto, l'intera operazione decorrerà da gennaio».

Valeria Sacchi

TRONCHETTI

«Adesso la Ferfin è stabile»

CERNOBBIO. Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato del gruppo Pirelli, giudica positivamente l'operazione di fusione di Ferfin e dice «non credo che la nostra quota di capitale aumenterà» nella finanziaria guidata da Giampiero Pesenti. «Su Montedison - ha spiegato - sta avendo successo un'operazione di recupero di competitività che, vista due anni fa, non era evidentemente scontata». Questo per Tronchetti Provera è un primo fatto positivo. Il secondo è che le banche «che erano impegnate in questa operazione con evidenti rischi si tolgono un peso perchè si dà al nuovo gruppo che nasce un'azionista stabile. Questo è il quadro in cui l'operazione va vista, tenuto conto che si era partiti da una situazione di grave emergenza".

1° settembre è mancato
Giuseppe Saverino
Abbiamo lottato insieme inutilmente perchè tu rimanessi per noi, ma ci hai lasciati troppo presto con un dolore che nulla potrà cancellare. Sei stato e sarai sempre nei nostri cuori il migliore dei papà e dei mariti, buono e generoso con tutti. **Paola, Fabrizia** con **Franco** ed **Elena, Franca** con **Claudio** e **Giacomo,** i cognati **Bruno** con **Luciana,** le nipoti **Daniela** con **Fabrizio, Alessandra** e **Barbara.** Si ringraziano tutti i medici, gli infermieri e la signora Anna che ci hanno aiutato. Le offerte saranno devolute per la ricerca sul cancro. Funerali lunedì 4 alle ore 15,30 nella parrocchia di Venasca (Cn) con benedizione e partenza alle ore 13 dall'Ospedale Molinette di Torino.
— **Torino,** 1 settembre 1995.

Gabriella Gasco partecipa al dolore di Franca e famiglia.

Lo **Studio Bentley** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insostituibile
Ing. Giuseppe Saverino
— **Torino,** 3 settembre 1995.

Francesco Novara è vicino nel dolore a Paola, Fabrizia e Franca.

Giuliana e **Vincenzo** sono vicini a Fabrizia, Franca e famiglia in questo triste momento.

Germano e **Giovanna Bobbio** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Ing. **Vincenzo Procopio** e **Collaboratori** partecipano al grande lutto della famiglia per la perdita del caro amico
Ing. Giuseppe Saverino
Torino, 3 settembre 1995.

Ciao zio **BEPPE**, ti ricorderemo sempre. **Daniela, Alessandra, Barbara** con **Fabrizio, Jean, Gianni.**

Co.De.Fa. S.r.l. partecipa al dolore della famiglia Saverino.

Dirigenti ed **Impiegati** delle **Imprese Ing. Costruzioni Generali** e **Italo Bartoletti Costruzioni** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Saverino
— **Torino,** 2 settembre 1995.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Forno
mugnaio di Verolengo
L'annunciano i fratelli **Gioacchino, Francesco** e **Maria,** parenti tutti. Funerali lunedì 4 settembre '95, ore 15, dall'abitazione.
Verolengo, 2 settembre 1995.

È mancato improvvisamente
Nino Colombo
anni 62
Lo annunciano con dolore la moglie **Alma,** i figli **Anna** e **Mario.** Funerali martedì 5 corr. ore 10 parrocchia S. Giacomo di Beinasco. Recita S. Rosario lunedì 4 corr. ore 20,30 in parrocchia.
Beinasco, 3 settembre 1995.

Zia **Sveta,** i cugini **Domenico, Milena, Alberto, Cristina** e **Gianpaolo** partecipano al dolore di Alma, Anna e Mario per la perdita del caro **NINO.**

Giancarlo, Antonella e **Chiara** ricordano con affetto **NINO.**

È mancato improvvisamente
Claudio Barla
ristoratore e titolare dell'Osla Becu
anni 38
Lo annunciano con dolore tutti i suoi cari. Funerali lunedì 4 ore 10 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. Santo Rosario domenica 3 ore 18.45 in parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte ricerca sul cancro.
— **Torino,** 1 settembre 1995.

Carlotta piange il suo papà **CLAUDIO.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Gaviglio in Nicotra
Con grande dolore l'annunciano il marito **Orazio,** la figlia **Anna Maria** con **Carlo,** parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 11,45 parrocchia S. Marco. Non fiori, offerte per la ricerca contro il cancro. S.S. Rosario sarà recitato stasera ore 21 in parrocchia.
— **Torino,** 3 settembre 1995.

Le nipoti **Lucrezia, Marvi, Lucia, Teresina** si uniscono al dolore per la perdita della cara **ZIA.**

Raffaello, Simonetta e famiglia ricordano con affetto la dolce zia **RITA.**

La famiglia **Barosso** prende viva parte al dolore di **Anna Maria** e **Orazio** nel ricordo della carissima **RITA.**

È mancato
Alfredo Iorio
di anni 87
ex commerciante
L'annunciano la moglie **Pina,** il figlio **Elio** con **Marinella** e l'adorato nipote **Andrea,** parenti tutti. Per orario funerali telefonare lunedì al numero 0123.920.330.
— **Torino,** 2 settembre 1995.

Margherita e **Mario Sasso** profondamente commossi si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del papà
Alfredo Iorio
— **Torino,** 2 settembre 1995.

È mancata
Teresa Ghione ved. Gallo
Addolorati lo annunciano i figli **Adriano, Giorgio** e **Miranda** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 4 ore 8,15 nella chiesa di San Remigio.
Torino, 1 settembre 1995.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Pelsino ved. Guazzo
anni 85
Ne danno l'annuncio i figli **Laura, Franco, Mauro** e famigliari tutti. Partenza funerali martedì 5 ore 8 da ospedale Mauriziano.
Torino, 1 settembre 1995.

Marity Basso partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Rodilosso** amica da sempre di **LINA** ne piange la perdita.

Franco Cabella e famiglia partecipano al dolore di Laura, Franco e Mauro.

Irma Colombatto, Ermanno e **Mariolina Morgari, Aldo** e **Renza Pugliel** sono affettuosamente vicini a Laura, Franco e Mauro.

Margherita e **Michela Gabbiano** partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Serenamente è mancato
Vincenzo Laposse
anni 80
L'annunciano i figli **Marisa** con **Piero, Luca** e **Marco; Federico** con **Barbara, Lorenzo, Francesca** ed **Eleonora,** la sorella **Maria,** il fratello **Giovanni,** le cognate **Piera** e **Annunziata,** nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore alla signora Maria Sirbu. Funerali in Corio C.se lunedì 4 corr. alle ore 16 dal sagrato della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli,** 2 settembre 1995.

Azionisti, Consiglieri, Si. daci, Direzione e **Dipendenti** tutti della **S.V.B. Spa Hella Confezioni** si stringono affettuosamente attorno a Maria Luisa e Federico Laposse per il grave lutto che li ha colpiti.
Rivalta Torinese, 2 settembre 1995.

Anna e **Salvino Zamara** partecipano commossi al dolore dei familiari.

È mancato ai suoi cari
Franco Gatti
anni 55
Lo ricordano con profondo affetto la sorella **Ersilia** col marito **Walter Guercio,** i nipoti **Alberto** e **Stefania** con **Federico** ed **Alessandro,** la cognata **Pina** con Lucetta e **Gianni;** la cognata **Luigina,** i nipoti **Renza** e **Giampiero** con **Alice** ed **Arianna,** parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 4 settembre ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano,** 2 settembre 1995.

Aldo ed **Evelina Guercio, Giorgio** ed **Anna** con **Carolina** e **Giovanni** sono vicini alla cara Ersilia.

Dipendenti della **Guercio S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia.

Tina ed **Arturo** sono affettuosamente vicini ad Ersilia per la scomparsa del fratello **FRANCO.**

Cugini **Anna, Luciano, Roberto, Fiorenzo** e famiglie partecipano affettuosamente.

Nori e **Remo** affettuosamente partecipano al dolore di Ersilia per la scomparsa del fratello **FRANCO.**

È mancato
Angelo Bassi
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 4 c.m. ore 16 parrocchia di Givoletto. Offerte all'Associazione A.I.S.L.A.
— **Venaria,** il 2 settembre 1995.

Sono vicini ad Adelaide, Stefano ed Adriano i cognati **Silvana** e **Ferruccio, Anna** e **Primo, Piera** e **Mattia,** i nipoti **Paola** e **Davide, Luca, Francesca** e **Federico.**

Partecipano al dolore le famiglie **Formentin, Marengo, Morardo** e **Garabello.**

A distanza di un anno ha raggiunto il suo adorato figlio Gianmario
cav. Maurizio Penno
Lo annunciano la moglie **Bice,** la sorella **Rosa,** il cognato **Paolo** e famiglia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 5 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Felizzano via Roma numero 11.
— **Felizzano,** 2 settembre 1995.

Luisella e **Roberto Poisio** ricordano ad dolorati
Guido Mandracci
— **Torino,** 3 settembre 1995.

Serenamente come è vissuto, è mancato
Giuseppe Polliotto
L'annunciano la moglie **Adelina Mirello,** i figli **Remo** con **Elda, Olga** con **Elio** e rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 settembre alle ore 16,15 nella cattedrale di S. Donato.
— **Pinerolo,** 2 settembre 1995.

Partecipano al dolore della famiglia:
Lino e **Luciana Depetris**
Romano e **Rina Giachero**
Franca e **Gabriella Depetris**
Piero e **Amelia Bernardi.**

Gina e **Walter Demaria** commossi partecipano al dolore di Remo ed Elda.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Top Casa S.r.l.** sono vicini al signor Polliotto in questo momento di dolore per la perdita del **PAPA'.**

Aldo Scarabosio è vicino alla famiglia in questo triste momento.

Partecipano al dolore:
Enrico Ghisellini e **Paola Perrone**
Bruno e **Viviana Peretti**
Valerio e **Tiziana Gaido.**

Famiglia **Tocci** unita al dolore di Remo per la scomparsa del papà
Giuseppe Polliotto
— **Torino,** 2 settembre 1995.

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Luigi Balbo
anni 84
L'annunciano la moglie **Maria Zoppi,** i figli **Maria Teresa, Piero, Paolo** e **Giovanna** unitamente alle loro famiglie. Un particolare ringraziamento agli affezionati amici Gina e Luciano Masnero. Funerali martedì 5 settembre ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Madonna del Pasco, Villanova Mondovì. S. Messa di Trigesima lunedì 2 ottobre ore 18,30. Non fiori ma eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 settembre 1995.

Nico, Maddalena e figli piangono un **AMICO.**

Amministratore e **Condomini via Monginevro 44** partecipano al dolore della famiglia per scomparsa del dr. **BALBO.**

Wally Stefani con **Gianni Nicoletta Federica** e **Francesca** partecipano commossi.

Serenamente è mancata
Michelina Minetti in Mangosio
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario,** la figlia **Patrizia,** il fratello **Luigi** con **Bruna** ed **Erika** e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 parrocchia S. Rita, Torino.
Orbassano, 1 settembre 1995.

Cristianamente è mancata
Angiolina Olgiati ved. Preve
anni 75
A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Costanzo** con **Anna** e **Roberto, Mariella** con **Nino, Simona** e **Valeria,** il cognato geom. **Costanzo Preve** e parenti tutti.
Torino, 29 agosto 1995.

È mancato
dott. Alfonso Pristipino
Ne danno notizia tutti i familiari e parenti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 nella parrocchia Sant'Alfonso, corso Tassoni angolo via Cibrario. Si ringrazia l'amico e dottore Giancarlo Beccaria e la di lui moglie signora Lidia per le affettuose cure ed assistenza. Non fiori, eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 31 agosto 1995.

Giancarlo, Lidia Beccaria e mamma partecipano vivamente al dolore della famiglia Pristipino.

Gianfranco e **Patrizia Macrini** partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **ALFONSO.**

Le famiglie **Rossi** e **Passanisi** piangono la scomparsa del carissimo amico **ALFONSO.**

È mancato
Enrico Broggi
Ne danno il triste annuncio, la moglie **Liliana,** la figlia **Roberta,** sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 4 c.m. ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza.
Torino, 1 settembre 1995.

Niccolò, Simona, Erminio ricorderanno sempre il loro amatissimo zio **ENRICO.**

Delina Concetta, la **Maestranze S.n.c. Splendor** partecipano vivamente al lutto della famiglia Cantarella per la prematura perdita del cognato
Enrico Broggi
Torino, 1 settembre 1995.

È mancata
Emmanuella Faraone
anni 98
Con dolore lo annunciano i figli **Michele** e **Carmelina** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 4 ore 11,45 parrocchia Gran Madre.
Torino, 1 settembre 1995.

Improvvisamente ci ha lasciati
Pietro Spangaro
pensionato F I A T
Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie **Rita,** fratello e sorella, cognati, nipoti e amici. I funerali lunedì 4 settembre con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco, piazza del Donatore di Sangue 3 ore 13,30 per Villafalletto (Cn). Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino,** 2 settembre 1995.

Si è ricongiunto ai suoi
Tonino Bennati
anziano Ibi
Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Itala,** i figli **Cinzia** e **Paolo.** Funerali lunedì ore 14 parrocchia S. Anna via Medici 61.
— **Torino,** 2 settembre 1995.

Il **Sindaco** di **Roma Francesco Rutelli** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Giancarlo Pinchera
Presidente dell'Ama
Uomo di grandi doti umane e straordinaria competenza scientifica, era apprezzato per il suo impegno ambientalista e per la sua onestà.
— **Roma,** 3 settembre 1995.

L'anima mia s'acqueta in Dio solo, da lui viene la mia salvezza
Salmo 62

Il 1° settembre dopo solo nove giorni, ha raggiunto la moglie Eugenia
Giuseppe Picco
anni 82
Ne danno l'annuncio i figli **Silvia** con **Piero, David** e **Micol, Elio** con **Cecilia** e **Julia,** la sorella, la cognata, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo lunedì 4/9 ore 11,45 partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco, v. Pergolesi 30. Non fiori ma eventuali offerte a favore dell'Ospedale Evangelico Valdese.
— **Torino,** 3 settembre 1995.

Doro e **Giulia, Carla, Paola** e **Aldo** con le famiglie sono vicini a Silvia e Elio.

La sorella **Eulalia Picco,** con i nipoti **Aldo** e **Franco Clellié** e famiglie partecipano commossi al dolore di Silvia ed Elio per la perdita del **PAPA'.**

Beppe, Norma, Gianni, Graziella partecipano al dolore di Silvia e Elio.

Cristianamente è mancata
Caterina Neirotti
Lo annunciano addolorati la sorella, cognato, nipoti, pronipoti, amici tutti. Un particolare ringraziamento a suor Riccarda. Funerali lunedì 4 settembre ore 11,30 Ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 settembre 1995.

È mancata ai suoi cari
Natasa Drezancic in Boeris Frusca
La piangono il marito **Emiliano** con **Dario** ed **Igor,** il papà **Ivo** e mamma **Zora,** parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 parrocchia S. Pietro e Paolo, Torino. Un ringraziamento particolare ai medici e personale clinica S. Luca.
Pecetto, 2 settembre 1995.

Mamma e fratelli con rispettive famiglie sono vicini ad Emiliano, figli e suoceri.

Germana, Daniela, Gianni si stringono affettuosamente a Emi, Dario, Igor.
Torino, 3 settembre 1995.

È mancato
Walter Magliacane
commerciante gomme ed assistenza rally
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, mamma, fratelli, suoceri, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Moncalvo di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri,** 30 agosto 1995.

Improvvisamente è mancata
Mirella Filippini ved. Quadri
Lo annunciano con grande dolore il figlio **Roberto** con la moglie **Lidia Rovera** e i piccoli **Giorgio, Cristina** e **Daniele,** la sorella **Mariangela Tedesco** e famiglia. Funerali lunedì 4 ore 11,45 chiesa dell'Osp. San Vito partendo dall'Osp. Molinette.
— **Torino,** 1 settembre 1995.

La famiglia **Rovera** partecipa con affetto.

I nipoti **Renata, Giuliana, Marina** e **Giorgio** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Roberto e Lidia ricordando **MIRELLA.**

La famiglia **Burdisso** partecipa al dolore del dott. Quadri.

Gli amici di sempre si uniscono al dolore di Roby e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma
Mirella Filippini ved. Quadri
Dario Barsalini
Ugo e **Laura Bello**
Enrico e **Rosangela Beqeraj**
Enrica e **Carla Ghisotti**
Laura Giora
Carlo Pegolo
Grazia Papotti
Carlo Tessore
Diana Villa
Giorgio e **Ornella Viotto**
Mauro e **Anna Viotto**
Franco e **Luisa Vitali.**
— **Torino,** 2 settembre 1995.

Ci ha lasciato
Carmen Buffa in Pacchiardo
Addolorati lo annunciano il marito **Silvano,** i figli **Daniele** con **Loriana** e **Erika, Marinella** con **Enrico,** cognati, consuoceri. Funerali martedì 5 ore 8 cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 1 settembre 1995.

È mancata tragicamente la
dott.ssa Maria Luisa Brugnetta in Martinetto
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Maria,** il marito **Silvano,** la suocera **Angiolina Campagna,** parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno in Foresto di Bussoleno. Per informazioni sui funerali telefonare ai numeri (011) 7399468 oppure (011) 9036132.
Foresto, 2 settembre 1995.

La zia **Ilde** con **Daniele, Valter** e **Cinzia** commossi partecipano al dolore.

Zia **Nina** e famiglia sono vicini a Maria, Silvano e Angiolina.

Carlo Rabezzana e famiglia partecipano al dolore di Silvano.

Si è serenamente spento nella amata Val d'Aosta circondato dall'affetto dei suoi cari
Saturno Nevola
Lo annunciano affranti la moglie **Franca,** i figli **Maurizio** con **Laura** e **Fabrizio,** i nipoti **Fabrizio** con **Antonia** e la piccola cara **Francesca, Francesco, Francesco Maurizio** e **Maria Chiara.** Ringraziano gli amici Salvai, D'Herin, Vaisarea, Bortolazzi e coloro che gli sono stati vicino in questo doloroso frangente. I funerali si terranno a Roma nella parrocchia dei SS. Apostoli martedì 5 settembre alle ore 12,20.
— **Roma,** 2 settembre 1995.

È mancato
Emilio Lanza
anni 87
Lo annunciano il figlio **Guglielmo** con la moglie **Luisella,** cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Piera e alla signora Lucia per l'amorevole assistenza. Funerali domani in Piossasco nella parrocchia San Francesco partendo dall'abitazione, via A. Cruto 2 alle ore 16.
Piossasco, 3 settembre 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Giuseppe Pagotto
sentitamente ringrazia.
— **Torino,** 2 settembre 1995.

ANNIVERSARI

1990 — 1995
Meo Operti
Cinque anni di memoria e di nostalgia. **Laura.**

1965 — 1995
Francesco Pontorieri (Nanni)
Sono passati 30 anni da quel triste mattino che mi lasciasti. Eri per me la vita, nel regno dell'eterno e dell'infinito, dove vivi, prega per mamma. Ciao, bacioni.

1985 — 1995
Ottavio Villa
Sempre tra noi.

1992 — 1995
Beppe Garella
«Tu ora sai il perchè di questa vita». Con grande rimpianto **Bibija Lazzaro Antonella.**

1994 — 1995
Francesco Remondino
Con noi sempre. S. Messa 4 settembre ore 18 Madonna di Lourdes.

1994 — 1995
Egle Ponti ved. Morione
Nel ricordo tenerissimo di ogni giorno, i tuoi figli. Messa di primo anniversario lunedì 4 ore 18 chiesa Beato Allamano corso Ferrucci 16.

1994 — 1995
Ida Giarbella in Garavoglia
Ricordandoti.

1980 — 1995
Carlo Rolle
Senza te solo vuoto e tristezza. **Nella.**

1994 — 3 settembre — 1995
Renzo Marchisio
ex [illegible]
I tuoi cari ti ricordano con infinito dolore e rimpianto. S. Messa ore 18 domenica 3 settembre parrocchia Risurrezione via Monte Rosa 150.

1986 — 3 SETTEMBRE — 1995
cav. uff. Giuseppe Nicola
Non ti dimenticheremo mai, sei stato un esempio di vita, viviamo nel tuo ricordo. I tuoi cari. Santa Messa 5 settembre alle ore 8 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1989 — 4 SETTEMBRE — 1995
Giuseppe Borgo
Solo i ricordi addolciscono un dolore immenso.

1974 — 1995
Luigi Vighetti
Affettuosamente ricordato.

1986 — 1995
Franco Arrigoni
Ricordandoti, Messa parr. S. Bernardino 5 settembre ore 18.
— **Torino,** 3 settembre 1995.

1970 — 1995
Pietro Giannetto
I tuoi cari ti ricordano.

Domani riapre la Borsa, 200 mila azionisti con il fiato sospeso. Sui titoli decide la Consob

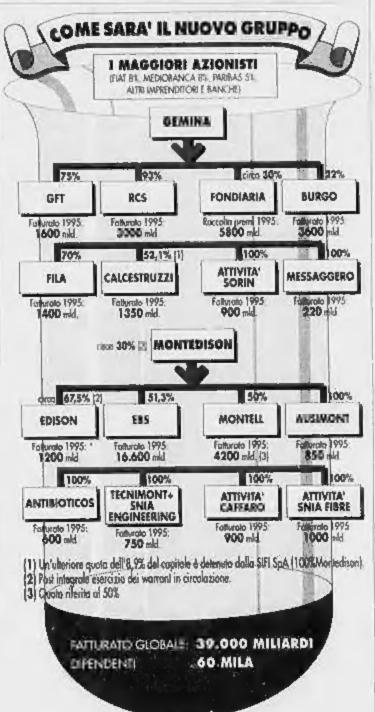
Settimana di fuoco per il polo chimico

Martedì il verdetto delle banche

MILANO. Un sabato di lavoro passato a sfogliar bilanci e a scambiarsi, via telefonino, opinioni e sensazioni. E' successo anche questo, nella Milano degli analisti finanziari, dopo il grande annuncio della fusione Gemina-Ferfin-Snia. Eh sì, dopo la lettura del progetto, tocca decidere che fare: fondi comuni d'investimento, grandi Sim, banche, tutti in attesa di sapere numeri, prezzi, valori di concambio, quante azioni Gemina ogni Ferfin e quante Gemina per una Snia? Bisogna decidere entro domani quando, minuto più minuto meno, dalle nove in avanti i computer della Borsa ricominceranno a macinare prezzi: vendere?, comprare?

«Sarà un bel lunedì», si lascia sfuggire uno dei ragazzi di piazza Affari. Gemina, Ferfin, Snia, Montedison, Caffaro, Sorin: messi in fila, in Borsa, sono un decimo del listino, 120mila azionisti almeno per la grande-Gemina, altri 110 mila per Montedison. Come dire, più di 200mila azionisti a vario titolo interessati a sapere cosa succederà - e non solo in Borsa - da domani: «la carica dei duecentomila», la definisce qualcuno in vena d'ironia. E qui, tanto per cominciare, ecco il primo rebus: cosa farà domani, prima della riapertura dei mercati, la Consob? Manterrà sospesi i sette titoli tolti dalle contrattazioni venerdì in attesa del comunicato? O darà il nulla osta per la riammissione? Decisione per niente semplice. Sulla carta, il partito della sospensione ha dalla sua argomenti tutt'altro che deboli: finché le società interessate non comunicano i rapporti di concambio indispensabili per valutare la convenienza o meno delle fusioni proposte, come possono gli azionisti di queste società decidere che fare? Non a caso, si dice, simili operazioni all'estero (ultima in ordine di tempo la fusione tra Chase e Chemical Bank) sono state annunciate con tutti i numeri al seguito. Insomma, prudenza vorrebbe che Gemina, Ferfin, Snia e controllate restassero sospese dalle contrattazioni fino alla comunicazione dei parametri che, nonostante i tempi rapidi promessi dal presidente di Gemina Giampiero Pesenti, potrebbe richiedere tempi lunghi: un mese, due mesi? Realistico tener fuori dal listino per un tempo così lungo titoli tanto importanti? «Impensabile», è la risposta più o meno unanime degli uomini di piazza Affari. E poi c'è Luigi Lucchini, presidente di Ferfin e Montedison, che papale papale ha spiegato il perché di tanto annuncio senza numeri, prezzi e concambi: «Se avessimo dato in mano ai periti e agli analisti il progetto, addio segretezza e chissà quante speculazioni». E così, facile prevedere che domani, prima del via in Borsa, l'ok della Consob arriverà puntuale anche se con la garanzia che da parte della commissione verrà fatto tutto («E qualcosa di più», si fa sapere da Roma) per evitare speculazioni selvagge: verranno triplicati i controlli sugli scambi dei titoli, verranno chiesti supplementi di informazione (sugli ultimi dati semestrali delle società coinvolte. Fatto sta che proprio domani, in Borsa, super-Gemina avrà il suo primo battesimo del fuoco, subirà l'esame che più conta nel mondo degli affari, quello dei mercati. E non a caso, per andare incontro alle richieste di massima trasparenza della Consob, già domani, alle cinque della sera, i vertici di Gemina, Ferfin, Snia, Sorin, da Pesenti a Lucchini e Rondi, da Coppi a Rosa, incontreranno gli analisti finanziari. E poi?

Poi si aspetteranno i numeri. E le decisioni, queste sì capaci di condizionare umori e comportamenti del mercato: le decisioni di alcuni grandi azionisti delle società destinate a fondersi in Gemina o Montedison: che faranno? Accetteranno la proposta contenuta nel progetto studiato da Mediobanca di scambiare le loro vecchie Ferfin o le loro Snia in titoli Gemina o Montedison? L'interrogativo, ovviamente, riguarda soprattutto le grandi banche che avevano trasformato i loro crediti verso il gruppo Ferruzzi in azioni (la maggioranza del capitale: il 67%) Ferfin. Parteciperanno tutti all'operazione? Già si sa del sì di due importanti banche italiane come Comit e Credit e del sì della francese Paribas disposta ad assumere un 5% in Gemina, quota inferiore solo all'8% di Fiat e di Mediobanca ma sicuramente superiore al peso di altri big (Generali, Pirelli, Lucchini, Orlando) che verranno affiancati da altri nuovi soci industriali. Ma si sa anche di qualche resistenza di altre banche, forse del Sanpaolo di Torino, forse del Montepaschi, dell'Imi, della Cariplo. Solo voci? Qualcosa di più si capirà dopo la riunione di martedì pomeriggio in Comit dove Mediobanca ha convocato i rappresentanti della ventina di banche che fin dai giorni drammatici del '93 hanno partecipato al salvataggio della Ferruzzi. [a. z.]

INTERVISTA

LA DIAGNOSI DI GROS-PIETRO

«Ma per la public company manca un super manager»

L'economista Gian Maria Gros-Pietro

«E per i banchieri finisce l'emergenza»

QUASI una *public company*: la struttura dell'azionariato è quella che ci vuole. Manca solo un vertice, un manager o una squadra di manager, che diventi la bandiera del colosso della chimica italiana, che ne sappia delineare le strategie e sia in grado di tener testa agli azionisti, piccoli e grandi. A quel punto la formula sarà vincente e il rilancio dell'impero ex Ferruzzi potrebbe diventare realtà nel quadro di un panorama industriale finalmente sprovincializzato.

La pensa così Gian Maria Gros-Pietro - professore universitario e economista esperto di grande impresa - sulla fusione dell'anno, quella che ha unito tutti gli alambicchi privati del Paese, più un bel pacchetto di partecipazioni varie e strategiche, sotto il cappello di Gemina. Non che fosse l'unica soluzione possibile, afferma, ma era la migliore: «In un sistema come il nostro, che si sta avviando sulla strada della normalizzazione rispetto ai mercati internazionali, si sarebbe potuto procedere con una cessione all'estero in blocco o a pezzi. Tuttavia mi pare che rispetto a queste due ipotesi la scelta di Supergemina sia preferibile».

Perché?

«Perché è un passo importante dell'evoluzione del mondo industriale e finanziario italiano. Va considerato che i nostri mercati sono sempre stati definiti asfittici, a causa dell'insufficiente presenza di operatori e, anche, per colpa del legame biunivoco tra azionisti ed imprenditori. L'assetto che si sta delineando per Montedison e Gemina segue il tipico modello in cui non c'è un gruppo azionario sicuro a priori di poter governare l'azienda. Questa tendenza dimostra che il sistema capitalistico comincia ad omologarsi con gli altri grandi paesi sviluppati».

E' la normalizzazione di cui parlava prima?

«In effetti, come qualcuno ha già detto, siamo sulla strada della *public company*. Del resto già Schimberni ci aveva pensato, ma era un'altra cosa, insoddisfacente dal punto di vista degli assetti azionari e da quello del mercato: quest'ultimo, in particolare, suole attendersi una equa remunerazione per gli investimenti e l'assetto industriale di allora non era in grado di offrirla perché la ripartizione del potere era diversa. Le cose sono cambiate. E' un passo positivo a cui devono seguirne altri».

Quali?

«In una *public company* l'azionista e l'imprenditore non devono coincidere. Nel caso di Supergemina, si capisce come è ripartita la proprietà. Detto questo, bisogna vedere chi sarà l'imprenditore. Il prossimo passo, quindi, deve essere quello di individuare un imprenditore che sia tale - non cioè solamente un manager che il presidente del consiglio di amministrazione assume e licenzia - o sappia impersonare la società dialogando con gli azionisti, anche con quelli del gruppo di controllo».

Basta un uomo solo per tutto il gruppo?

«L'insieme di attività coinvolte nell'operazione Supergemina è fortemente eterogeneo. C'è spazio per numerose operazioni di rimodellazione del complesso che potrebbero rendere necessaria la creazione di più posti di comando».

Siamo nella fase cruciale della metamorfosi del sistema industriale. Cosa manca per concludere il processo?

«Il cammino è ancora molto lungo, non mi è possibile prevederne lo sbocco. Posso provare a dire cosa manca, a cominciare da un adeguato convolgimento del capitale straniero, in termini paritari e non di pura acquisizione. In Supergemina scorgiamo le avvisaglie del cambiamento di tendenza. Operazioni del genere si debbano ripetere in futuro. Per dare origine, anche grazie alle privatizzazioni, ad un mercato che non sia fatto solo di grandi società industriali e di piccoli risparmiatori. Ma che abbia in mezzo uno strato di investitori professionali, e non solo istituzionali, che accettino di entrare nelle imprese con funzione meramente finanziaria».

Come andrà adesso la sfida della chimica ai rivali stranieri?

«Non bisogna dimenticare il peso del gruppo Montedison, e non solo nella chimica. Eridania-Beghin Say è una forza mondiale nell'alimentare. La conclusione è semplice. Questa operazione ha delle grosse potenzialità dal punto di vista industriale. E' un bene che ci sia un azionariato composito e che le banche abbiano abbandonato il ponte di comando. Serve solo la testa imprenditrice, un vertice che sappia modellare le strategie per affrontare il futuro».

Marco Zatterin

Dubbi e interpellanze del mondo politico

«E sui quattro giornali indaghi il Garante»

ROMA. La nascita di Supergemina, con gli effetti che potrebbe avere nel settore della stampa quotidiana, andrà ad impegnare presto gli uffici del Garante per l'editoria e, probabilmente, finirà in Parlamento. Mentre nel mondo politico si scalda il dibattito sui rischi per il pluralismo dell'informazione, Giuseppe Santaniello ha annunciato che «in tempi brevissimi procederà a tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie: se poi si renderà necessario, seguiranno gli interventi».

Da Montecitorio, il progressista Giuseppe Giulietti ha annunciato una interrogazione parlamentare: «Le concentrazioni che si preannuncia nel settore dei quotidiani, con l'acquisizione del Messaggero di Roma che va ad aggiungersi a Corriere della Sera, Stampa, Gazzetta dello Sport, è estremamente preoccupante». Per Mauro Paissan, vicepresidente della commissione di vigilanza, «la commissione Napolitano, che riprende mercoledì i suoi lavori, nel definire il progetto di legge antitrust nel mondo della comunicazione dovrà ora tener conto anche di quanto è successo nel mondo dei giornali con la formazione della Supergemina». Il presidente della commissione di vigilanza Rai, Marco Taradash, sostiene invece che «nel giro di poche ore si è creato ad opera di Mediobanca un trust della carta stampata». L'Associazione Stampa romana ha infine chiesto alla federazione della stampa l'immediata riunione dei cdr delle testate che di fatto entrano a far parte del nuovo gruppo industriale Gemina-Ferfin.

L'OPERAZIONE AI RAGGI X

BERLUSCONI

«L'avessi fatto io?»

«Mediobanca e Fiat fanno parte del panorama italiano come ne fanno parte i monti, le valli, i fiumi, come qualche cosa su cui non si può intervenire. Mi domando solo che cosa sarebbe successo se questa operazione l'avessimo fatta noi». Questo il lapidario commento di Silvio Berlusconi che ha espresso preoccupazione per la concentrazione in ambito editoriale che con l'operazione «super-Gemina» si verrebbe a costituire. «Il giudizio comunque - ha detto - spetta al garante per l'editoria»

COFFERATI

«Intesa logica, ma....»

«Un'operazione che ha delle potenzialità, anche industriali, rilevanti, che devono però essere sviluppate», ha commentato il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, sull'operazione che ha portato alla creazione di «Super Gemina». «L'accordo ha una sua logica anche se mi pare che la parte industriale non sia né l'unica né quella prevalente. Si richiama alla chimica ma in Montedison e Snia di chimica ce n'era ormai ben poca. Ben altri sono gli interessi in gioco: finanziari, assicurativi, editoriali».

TAORMINA

«Figlia di Mani Pulite»

Per l'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale Circiello, «ormai è chiaro: Mani Pulite è stata attivata ed incrementata da un potere economico che perseguiva determinate finalità». Secondo Taormina «Agnelli con questa operazione raccoglie i frutti di Tangentopoli». E con riferimento agli aspetti editoriali aggiunge: «E' senz'altro un'operazione che prefigura una concentrazione assoluta. Nessuno apre bocca quando queste operazioni riguardano una certa parte politica».

SAMA

«E' stato un esproprio»

«Il Gruppo Ferruzzi si poteva salvare. Quello che è successo nel 1993 è stato un esproprio voluto. Hanno voluto mettere le mani sul gruppo Ferruzzi togliendo di mezzo la famiglia».

«Avevo presagito quello che poteva capitare - osserva - ed avevo lanciato temi per far diventare il gruppo un patrimonio della città. Nessuno ha voluto ascoltare e si è consumata la più grande mistificazione industriale. Se il sistema bancario avesse consentito il rientro di Gardini nel gruppo, Raul non si sarebbe suicidato».

D'ANTONI

«Parli l'Antitrust»

Secondo il leader della Cisl Sergio D'Antoni «non c'è dubbio che una sistemazione più seria, più di prospettiva della vicenda chimica fosse importante. Dopo tutto quello che è avvenuto una decisione che riguardasse l'assetto proprietario era inevitabile. E' difficile dire se c'è un abuso di posizione dominante: proprio per questo esistono nei Paesi democratici delle autorità addette a questo scopo, e sono loro che debbono decidere se vi siano problemi di rapporto tra queste scelte ed eventuali posizioni dominanti sul mercato».

BRUNO

«Il credito respira»

«Il sistema bancario potrà vedere quello che si chiama la luce in fondo al tunnel» ha detto l'amministratore delegato del Credito Italiano, Egidio Giuseppe Bruno. «E' una operazione di grande respiro, che dà una collocazione marcatamente italiana alla chimica, ed è un'operazione ambita anche per il sistema bancario. Vedere collocata la propria partecipazione nella Ferruzzi Finanziaria nell'ambito di un gruppo strategicamente collocato nella chimica ma anche delle attività correlate, significa vedere un futuro migliore».

Alla Festa dell'Unità applausi al leader ma anche disagio per Affittopoli

D'Alema: il Cavaliere si illude

«Non può fare il governo, neanche se vince»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'operatore di Telenorba - tv del collegio dove è eletto - lo riprende dovunque e comunque. La pubblicitaria di fama, Annamaria Testa, gli cura l'immagine persino alla festa dell'Unità. L'abbronzatura è impeccabile. L'atteggiamento è quello dell'uomo soddisfatto di sé («mi dicono che il mio libro vende di più di quello di Veltroni»). Questo Massimo D'Alema, che si presenta a Reggio Emilia per pubblicizzare con Maurizio Costanzo la sua «fatica editoriale», «Un paese normale», non ricorda forse qualcuno? Eh sì, aleggia dappertutto, nella «cittadella rossa», lo spirito di Berlusconi. Il Cavaliere è quasi un'ossessione. Per il segretario del pds è il «nemico» da imitare. Perché sa vendersi bene. E' il «nemico» da temere. Perché è un quotidiano «di proprietà della sua famiglia» ad aver «scatenato una campagna squadristica» contro Affittopoli, da cui il leader della Quercia deve difendersi di fronte a una platea che appena si tocca quel tasto diventa gelida e diffidente. E ancora. Per D'Alema il Cavaliere è l'avversario sfuggente. Perché non si esercita più nel «tormentone delle elezioni», costringendo il pds a tener Prodi sulla graticola, e ad appiattirsi su «un governo che - dice il segretario - non è un granché», anche se «molto meglio di quello che c'era prima». Insomma, Berlusconi è l'avversario con la A maiuscola. E, avverte D'Alema, sia chiaro che «se la destra - Dio non voglia - vince, lui non può avere l'incarico di formare il governo finché non avrà risolto il problema del conflitto».

Così è a Berlusconi che si rivolge D'Alema per l'intera durata di questa puntata *sui generis* del «Maurizio Costanzo show», alla festa dell'Unità. Ed è grazie al Cavaliere - bersaglio delle sue invettive - che il segretario ottiene applausi e vere e proprie ovazioni da una platea che non sembra aver digerito Affittopoli. Già, quando non c'è da tirar freccette a Berlusconi, il pidiessino si fa freddo e piuttosto rumoroso. Non gli garba, per esempio, che assessori, sindaci e onorevoli, oltre alla casa degli enti pubblici, abbiano anche stipendi alti. D'Alema prova a rabbonirlo: «Il sindaco di una grossa città come Roma - dice - guadagna tra i 5 e i 6 milioni». Brusio. «Ma - riprende - ha delle responsabilità enormi». Mormorio. «Questa - si giustifica il leader della Quercia - è la legge». Vociare sempre meno sommesso. «Se riduciamo gli stipendi - incalza D'Alema - avremo ladri o scalzacani e non gente capace». Applauso moderato. «Eppoi - sbotta - perché nessuno protesta per quanto guadagnano i magistrati?». Silenzio.

E di nuovo silenzio, e sguardi perplessi, quando D'Alema parla della sua casa. «Non è un privilegio. Sto in una via piena di ex comprò, tant'è vero che nel mio palazzo hanno sottoscritto una petizione per mandarli via. Io non l'ho firmata, perché mi sono pure simpatici, ma insomma questa è la zona dove abito... Eppoi ho pensato fosse più trasparente chiedere un appartamento a un ente pubblico piuttosto che a un'immobiliare o a un palazzinaro». Ancora occhiate, tra i pidiessini. E freddezza. D'Alema capisce e butta sul tavolo l'ultima carta: «Io - dice - non ho i soldi per comprarmi una casa, e non accetto che il partito dei ricchi - e noi sappiamo come sono diventati ricchi - possa incitare la gente all'odio contro di me».

Finalmente l'applauso. Contro il «miliardario ridens». Ovvero quel Berlusconi che ha costretto D'Alema a compiere una veloce ritirata sulle elezioni. «Io - spiega il segretario - non ho mai detto che Dini si deve dimettere prima della Finanziaria: sarebbe una follia. Questo governo non può essere licenziato come se fosse un incidente». Dunque, se voto ha da essere, il percorso sarà rapido ma non rapidissimo, non si tratterà di settimane, bensì di qualche mese». Diavolo di un Cavaliere, farà pure penare D'Alema, però quanti applausi grazie a lui. Battimani quando il segretario dice che non sarebbe «decente» un incarico al re delle tv. Risate quando D'Alema spiega che «in un Paese normale il Cavaliere sarebbe stato preso in consegna da due signori in camice bianco». Ovazioni appena il segretario, che pure è convinto che il Cavaliere non coltivi un progetto antidemocratico», osserva che «non è in grado di governare perché rappresenta tutti gli aspetti negativi dello spirito italiano»: «per lui le leggi sono un fastidio». Già, «Berlusconi è uomo legato alla logica del clan e della famiglia e pone gli interessi del suo gruppo sopra quelli della comunità». Più tiepida la platea quando D'Alema se la prende con Bossi («se continua a dire bischerate è impossibile allearsi con lui»). Del resto il senatur è o non è il capofila degli antiberlusconiani? E allora con lui si può essere indulgenti.

Maria Teresa Meli

PANE AL PANE

Lo scandaloso show del nazista incallito

LE pattuizioni del Tg3 con il criminale nazista Erich Priebke consentono di ipotizzare tre casi. Primo, la Rai onora il suo impegno e versa 50 milioni al boia delle Ardeatine che le ha concesso una intervista in esclusiva. Secondo, tenendo conto delle contestazioni e polemiche, della reprimenda dei vertici aziendali, Daniela Brancati, responsabile del Tg, non scuce una sola lira (e questa sembra essere davvero la sua intenzione). Terzo, lo stesso Priebke, come lascerebbero intendere certe dichiarazioni del suo avvocato, rinuncia ad esigere il pagamento.

Cominciando dal fondo, siamo forzati a tirare le seguenti conclusioni. 1) Se Priebke declinasse il generoso compenso, esprimerebbe una degnazione che sospettiamo assai vicina al disprezzo. A cinquant'anni dai fatti, si sentirà confortato nella sua idea che gli italiani siano - nel grande e nel piccolo - gente infida, ciarlatani e zingari. Non da spararagli nella nuca a tutti, ma insomma... D'altra parte, dovrebbe sentirsi pienamente soddisfatto di avere potuto dare via etere la sua versione. Avvantaggiato dalla vecchiaia, che ha stemperato sul suo viso i tratti inquietanti di coniglio mannaro, quali si vedono nelle militaresche foto di allora.

2) Oltre a favorire le deduzioni del numero uno, il mancato rispetto dell'accordo offrirebbe all'assassino Priebke l'opportunità, per quanto paradossale, di proclamarsi titolare di diritti offesi, di intentare una azione giudiziaria contro la Rai, di mettere alla prova quella che egli definisce la corrotta magistratura italiana.

3) Si porta a casa i 50 milioni che gli verranno buoni per affrontare le molestie, giudiziarie o di altro genere, conseguenti al suo «ritrovamento» nell'ospitale Argentina. Ma un servizio pubblico è chiamato, per sua natura, a rappresentare gli interessi di tutti i cittadini e, per la quota che gli spetta, anche i parenti delle persone massacrate alle Ardeatine. Che si troverebbero nella sgradevole situazioni di contribuire al finanziamento del loro boia.

Se l'analisi ha qualche plausibilità, l'iniziativa del Tg3 non può apparire niente di meno che una clamorosa sbadataggine. Fatta salva la buona fede, basterebbe che ne prendessero atto, e amici come prima. Ma il direttore Daniela Brancati, pur piegando la testa, difende puntigliosamente la sua scelta. Si trincera dietro il mitizzato giornalismo anglosassone che, insieme a modelli di assoluta e spregiudicata probità, offre gran copia di solenni e disgustose porcherie. Si appella al dovere primario di rendere testimonianza alla verità, illudendosi di trovarla in un individuo che, dopo tanti anni, non ha dato il minimo segno di ravvedimento o resipiscenza. E che si è limitato a snocciolare elementi ampiamente noti e discussi. La sua intervista non sposta di una virgola il senso di una vita spregevole, non aiuta a ricostruire e capire la storia grande, e grondante di infamie, che si è servita di lui.

Non bisognerebbe, questo è il punto, confondere il nome severo e sacro della verità con i suoi simulacri più volgari e caricaturali. D'accordo, chi è senza peccato, nell'informazione, scagli la sua pietruzza o macigno. Ma la frenesia dello scoop tende sempre più ad attribuire valore di notizia, sostanza di verità, a qualunque esternazione, pettegolezzo, salto di umore, in una parola, alla frullatura del niente. Pazienza, se non si sa fare di meglio, se le pagine bianche esigono ogni giorno di essere riempite, ma evitiamo di coinvolgere i principi in questa «cucina», e addirittura di stravolgerli. Di comprare menzogne ed omissioni che sono già state pagate tanto tempo fa con il sangue. Anziché sentirlo parlare «così», il sinistro maggiore Priebke, sarebbe meglio abbandonarlo al silenzio, e perfino all'impunità. Che se ne vada tranquillamente all'inferno, con tutti i suoi diavoli.

Lorenzo Mondo

IL CASO

TUTTI CONTRO BERTINOTTI

Qui sopra: Mario Segni
A destra: il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

I fulmini dell'Ulivo sulla ricetta di Fausto

In alto: il segretario del pds Massimo D'Alema con Maurizio Costanzo
A destra: Franco Bassanini

«Aumento dei salari, orari ridotti e tasse sui Bot»

ROMA

AUMENTARE i salari di due milioni l'anno, tassare i Bot sopra i 200 milioni e ridurre l'orario di lavoro a 35 ore subito. E' questa la proposta che il segretario di prc Fausto Bertinotti lancia in una intervista sul prossimo numero di *Epoca*. Così, sull'aumento generalizzato di due milioni l'anno, afferma che si tratta di una specie di scala mobile una tantum che dovrebbe riaprire la strada alla reintroduzione della scala mobile vera e propria». E ancora: «Vogliamo arrivare per gradi alla tassa patrimoniale: tassare i Bot sopra i 200 milioni e affrontare il problema dell'anonimato sul loro possesso, così come l'anonimato bancario, è un primo passo in quella direzione».

A proposito del debito pubblico, Bertinotti afferma poi che «è un grave errore affannarsi a ripianarlo. Bisogna ripartire dall'allargamento dell'occupazione. Per questo vogliamo la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Le 35 ore sono un obiettivo immediato».

Infine, la questione mai risolta del Mezzogiorno: «Lo Stato deve finanziare una gigantesca iniziativa di manutenzione per far riemergere le ricchezze del Mezzogiorno e per avviarlo verso un'economia senza cattedrali nel deserto».

Un'intervista a 360 gradi, quella di Bertinotti, accolta con un sorriso dal capogruppo progressista alla Camera Fabio Mussi. Che in merito alla tassazione dei Bot replica: «Basta dirgli sì, dove è opportuno, e no, dove è opportuno. Il programma di centro-sinistra si farà insieme, deve essere buono e credibile. non credo accoglierà questa proposta. Ma l'accordo elettorale con Bertinotti credo possa farsi ugualmente, sulla base della desistenza».

Il grosso delle polemiche contro il segretario di prc, però, è legato alla bozza d'intesa raggiunta tra prc e l'Ulivo di Prodi in vista del prossimo confronto elettorale. E l'intervista a *Epoca* ha contribuito a inasprire i toni del dissenso.

Tra le prime bocciature, quella del *Popolo*: «L'affermazione ci coglie di sorpresa - si legge in una nota -. A quanto sembra le posizioni coincidono solo in tema di fedeltà coniugale. Il che è un po' poco per diventare alleati». Da parte sua, il capo della segreteria politica del ppi, Fabrizio Abbato, vuol sapere «sulla base di quale politica e di quali contenuti programmatici» è stata siglata l'intesa. Quanto all'intervista di Bertinotti, «manca soltanto che torni a dire che la proprietà è un furto». Per chi non l'avesse capito, «dentro l'Ulivo, rifondazione sarebbe un vero e proprio cavallo di Troia».

Ancora più drastico l'intervento del portavoce del patto Segni, Diego Masi. «Ci si deve alleare con Bertinotti, con il suo utopismo o con la sua battaglia vecchia e di retroguardia? La nostra risposta è no». Pollice verso anche da parte del leader del patto, Mario Segni, alla luce dell'intervista su *Epoca*. «Dopo quello che ha detto ieri Bertinotti - incalza - chiunque capirebbe che non si tratta di capricci miei o di altri, ma di una impossibilità di accordo politico e programmatico con prc. Il cosiddetto accordo elettorale equivale alla politica dello struzzo, cioè far finta che il problema non esista».

Ironico Franco Bassanini, che replica all'intervista di Bertinotti contrattaccando sull'*Opinione*. «Ma chi sei, Babbo Natale? - domanda il costituzionalista del pds a proposito di Bot e aumenti salariali -. Un problema di recupero del valore reale delle retribuzioni esiste. Questo però non significa che si possa sommariamente pensare di dare aumenti così consistenti e, tanto meno, di darli a tutti». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' VOTARE

deregolamentazione del Paese. Io sono stato in Italia precursore di questo ritorno al mercato: dove ho svolto incarichi pubblici questo ho fatto. Ritengo quindi giusto che si proceda con vigore su questa strada, ma non è forse il caso di porsi il problema delle garanzie democratiche entro le quali questo processo deve essere realizzato? Che ne sarà di questo Paese quando, a deregolamentazione avvenuta, i centri decisionali si restringeranno invece di moltiplicarsi? Cosa ne sarà di questo Paese quando il tessuto produttivo sarà segmentato tra una grande industria del tutto concentrata e una piccola e media impresa (nostra particolare ricchezza) che dovrà comunque subire le forche caudine di un sistema finanziario e creditizio bloccato? Può inoltre la politica rimanere assente da queste problematiche in una fase in cui si creano i nuovi equilibri per i prossimi decenni? Non credo proprio. E allora se le cose stanno così è necessario aprire senza indugio il dibattito su quello che si deve fare. E' necessario che gli italiani sappiano dove le forze della competizione politica vogliono andare, perché è necessario che gli italiani possano scegliere. Rifiutare questo chiarimento privilegiando la tattica rispetto alla strategia sarebbe fatale. Ciò vale per tutti, in primo luogo per la coalizione dell'Ulivo. Vale per i partiti ma anche per i singoli, perché non si ripeta il vecchio gioco italiano che rende gli uomini buoni per tutte le stagioni.

Non si può vivere sempre nell'emergenza. E' necessario quindi risolvere i problemi del presente pensando al futuro. L'emergenza, in Italia, costituisce troppo spesso un comodo alibi. In economia, ad esempio, l'emergenza è praticamente continua. Tuttavia, senza nascondere la gravità dei problemi, è necessario evitare che la caduta di qualche punto dell'indice Mibtel o un piccolo deprezzamento della lira costituiscano oggi il motivo per non fare nulla, quando magari sono giustamente serviti ieri per cambiare tutto lo scenario. L'unico modo per affrontare l'emergenza una volta per tutte è dare stabilità alla politica e al quadro istituzionale. E non può valere l'affermazione che la classe politica non è all'altezza. Se infatti non cambieremo e non rinnoveremo le istituzioni non attraverseremo mai la palude della transizione. E in questo modo terremo ancora i giovani lontano dalla politica e si allontanerà ancora il giorno in cui anche in questo Paese le istituzioni saranno tali da consentire che la gente possa scegliere senza inganni e tentennamenti gli uomini e i programmi per il governo che vuole.

Molti osservatori della nostra realtà non riescono a vedere il futuro perché scambiano (magari per ragioni anagrafiche) il proprio presente come il nocciolo duro dell'esistenza. Noi pensiamo anche al presente ma, soprattutto, vogliamo pensare al futuro delle nuove generazioni alle quali spero che presto passeremo il testimone. Capisco che l'instabilità italiana costringa qualche potente europeo a tirare un sospiro di sollievo quando da noi opera (e opera bene) un governo tecnico che tampona l'emergenza. Ma sarebbe grave se noi non guardassimo più in là, ai grandi progetti che dobbiamo mettere in campo, e cioè le riforme istituzionali, l'equità fiscale, l'incremento dell'occupazione, la riduzione della forbice fra ricchi e poveri, la moralità pubblica (che è poi lo specchio di quella individuale), la rinascita culturale di un grande Paese che appare sotto questo punto di vista quasi esausto, la scuola, le risorse umane, la giustizia e, infine, il ruolo che possiamo e vogliamo svolgere in Europa. Noi siamo grati dell'apprezzamento del Cancelliere, ma abbiamo soprattutto l'obbligo di ribadire il nostro ruolo di grande, vitale Paese, che è capace di gestire il presente pensando al futuro.

Romano Prodi

«E' una creatura pds»

Ripa di Meana: proporrò ai Verdi di lasciare Prodi

ROMA. I Verdi in fuga dall'Ulivo. Nel corso di un'intervista con «L'Indipendente», il portavoce Carlo Ripa di Meana ha dichiarato: «I verdi si trovano nella coalizione dell'Ulivo con evidente disagio. Le nostre obiezioni, avanzate a suo tempo, alla candidatura Prodi sono note e le manteniamo: quella di Prodi è una candidatura uscita dalle viscere del pds e della sinistra dc, priva di caratteristiche democratiche».

Ma non è la sola difficoltà, spiega Ripa di Meana. «L'altra ragione di disagio è l'egemonia del pds. Queste preoccupazioni mi portano a considerare attentamente l'ipotesi che i verdi debbono correre il rischio di una collocazione solitaria ed esterna rispetto all'Ulivo. Potremmo fare come Rifondazione o la Lega: correre per conto nostro e imbastire con l'Ulivo solo accordi elettorali». [r. i.]

Costa: un «pensatoio»

Ritiro spirituale nel castello per i federalisti

TORINO. In politica vanno di moda gli «esercizi spirituali». Anche l'ex ministro Raffaele Costa, leader dei federalisti-liberaldemocratici, porterà la sua «squadra di Montecitorio» (29 deputati) in ritiro. Ma mentre la giunta toscana ha scelto un convento, Costa ha optato per il castello di Mazzè, a una cinquantina di chilometri da Torino. Ad aprire i lavori del «Pensatoio» ospitato nel maniero, oltre a Costa, toccherà martedì prossimo a tre docenti universitari, esponenti del gruppo. Nell'ordine, il prof. Lantella, dell'Università di Torino, il prof. Sandrone, del Politecnico di Torino, e il prof. Siciliani, dell'Università di Ferrara. «Il "Pensatoio" servirà a riflettere prima della ripresa politica - spiega Costa, presidente del Gruppo e "tecnico" della squadra - discuteremo di attività parlamentari, di legge finanziaria, di rapporti con le altre forze federaliste e liberali». [r. i.]

«Può fare altre cose»

Veltroni: Dini lavora bene e deve continuare

ALESSANDRIA. «Siamo dell'idea che il governo Dini stia lavorando bene e che ci siano delle cose importanti da fare per il Paese, se ci saranno le condizioni politiche per andare avanti sul serio, per fare delle cose... Ecco, riteniamo che questo sia auspicabile». Lo ha detto ad Alessandria il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni, ieri impegnato in un tour piemontese per presentare il suo libro «La bella politica». Veltroni ha giudicato «giusta» l'analisi fatta dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli, sulla situazione politica, ma ha negato che le sue parole abbiano il significato di una richiesta di «elezioni subito». Il direttore dell'«Unità» si è anche riferito alle recenti prese di posizione del leader di An, Gianfranco Fini: «La posizione espressa da lui e da una parte del polo, o il presidenzialismo o le elezioni, è abbastanza ultimativa, difficile da praticare». [Ansa]

Greenpeace: sette gommoni hanno beffato la flotta francese e sono arrivati a Mururoa

A Papeete il secondo round nucleare

Indipendentisti in piazza

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il gommone affianca il Rainbow Warrior, il capo del commando francese getta la scala, afferra il parapetto, con un salto è a bordo, un altro lo segue, poi un terzo, che nella foga lo travolge. Sotto gli occhi della «candid camera» di Greenpeace, i marinai aprono con la fiamma ossidrica la porta della sala macchine, staccano i cavi dei collegamenti radio, radunano sul ponte l'equipaggio di ecologisti e reporter. L'avventura dei guastatori Verdi è finita, il campo per i test nucleari è sgombro. Si contano i prigionieri. Ma il capitano dov'è? Il commando fruga la nave, niente. Lo scopriranno soltanto dopo qualche ora. John Castle è in un piccolo nascondiglio in cima all'albero del Rainbow, da dove comandava la nave prima dell'«arrembaggio». Rifiuta di scendere e osserva divertito l'affanno dei rivali. Una piccola beffa che non inverte l'esito della battaglia: la Marina francese annuncia di avere la vittoria e il controllo della laguna di Mururoa. Greenpeace smentisce e sostiene che sette gommoni sono riusciti a penetrare nelle acque territoriali. Ma se c'è una minaccia alla determinazione di Parigi di cominciare la serie di esplosioni atomiche, non viene dagli ecologisti, ma da un'esplosione sociale e politica che si teme imminente. A Papeete, capitale della Polinesia francese, scoppia la rivolta. Tahiti è lontana 1200 chilometri da Mururoa, ma la decisione dell'Eliseo di tenere i test nel Pacifico pare uno schiaffo ai polinesiani. La protesta ecologista si salda alle antiche rivendicazioni degli indipendentisti. E la Francia vede i Territori d'oltremare, che appena quattro mesi fa avevano votato in massa per Chirac, allontanarsi sempre di più.

Ieri a Papeete migliaia di dimostranti hanno bloccato le strade che entrano in città da Ovest. Un'automobilista esasperato si è gettato sulla folla, ferendo tre persone, una in modo grave. Ma il leader dei separatisti, Oscar Temaru, non c'era. Era sul ponte del Rainbow, con un deputato del Congresso americano, sette giornalisti e i «pirati» di Greenpeace. E esultava: «I vincitori siamo noi. Oggi abbiamo fermato i test nucleari. Domani ci dedicheremo alla causa della nostra indipendenza».

Un mesto destino attende il Rainbow e la «Greenpeace»: l'esilio nell'atollo francese di Hao, 600 chilometri a Nord-Ovest di Mururoa. In tutto il mondo migliaia di ecologisti hanno manifestato per chiedere la liberazione degli equipaggi. Proteste davanti all'ambasciata francese a Washington, Stoccolma, Bonn, diecimila in corteo a Tokyo, altrettanti a Hiroshima. Greenpeace annuncia un grande raduno antinucleare davanti alla Bastiglia per le 19 e 30 del giorno della prima esplosione. Nel frattempo 21 militanti, fermati a bordo di gommoni mentre tentavano di aggirare il blocco davanti a Mururoa, sono stati portati a Papeete in manette e poi rilasciati. Sono ancora agli arresti, secondo Greenpeace, i due sub che si erano issati sulla piattaforma degli esperimenti.

«La battaglia navale è dietro di noi - ha dichiarato dalla Nuova Caledonia Jean-Jacques de Peretti, ministro per i Territori d'Oltremare - e siamo assolutamente soddisfatti per com'è andata». Le grane per la Marina francese non sono finite, ma tutto volge a suo favore. Verso Mururoa faceva rotta una nave delle isole Fiji, la «Kaunitoni», con a bordo 45 parlamentari belgi e tedeschi: ora è alla deriva, con le macchine in panne. Davanti all'atollo ci sono ancora tredici piccole imbarcazioni ecologiste, quasi tutti velieri, ma, informa il viceammiraglio Philippe Heuverte, comandante delle forze francesi in Polinesia, «si guardano bene dall'avvicinarsi al limite delle 12 miglia. Siamo riusciti a sgomberare il campo».

E persino a riconciliare Le Pen con l'Eliseo. «Mi spiace terribilmente stare per una volta dalla parte di Chirac - ha dichiarato ieri sera il leader del Fronte Nazionale al tg del primo canale -. Ma approvo la maniera virile e nel contempo moderata con cui i nostri ragazzi si sono liberati degli importuni». [a. c.]

INCIDENTI A ROMA

Ricoverato un Verde

ROMA. Il consigliere Verde al Comune di Roma, Athos De Luca, è rimasto leggermente contuso ieri sera a piazza Farnese, nel corso di una manifestazione contro i test nucleari francesi a Mururoa. Intorno alle 18,30, De Luca assieme a un altro consigliere comunale Verde, Silvio Di Francia, ha tentato di incatenarsi a una delle finestre al pianterreno dell'ambasciata francese ma è stato immediatamente raggiunto dai carabinieri che stazionavano a guardia dell'edificio. I militari lo avrebbero strattonato facendolo cadere in terra. Sul posto i militanti ambientalisti hanno chiamato immediatamente un'ambulanza. De Luca è stato portato all'ospedale S. Spirito, dove è stato ricoverato nel reparto chirurgia per una contusione alla regione occipitale e per accertamenti. [Ansa]

INTERVISTA

L'ACCADEMICO DI FRANCIA

«Sono attonito di fronte alla virulenza della campagna anti-francese»

Marinai francesi controllano la nave di Greenpeace. A sinistra disordini a Tahiti e l'Accademico di Francia Jean d'Ormesson

D'Ormesson: sbagliano Chirac e il mondo intero

PARIGI

DICO subito una cosa: personalmente sono contrario ai test nucleari. Non condivido la scelta di Chirac. Però trovo che abbia delle giustificazioni. E resto attonito di fronte a questa campagna internazionale d'incredibile virulenza che sta montando contro la Francia».

Jean d'Ormesson, scrittore, accademico di Francia, editorialista del «Figaro», parla della crisi di Mururoa.

Quali sono le giustificazioni?

«Sono tre. La prima riguarda il passato, la seconda il presente, la terza il futuro».

Cominciamo dal passato.

«Mitterrand è stato l'anti-de Gaulle. Chirac vuole gettare un ponte verso de Gaulle che passi sopra Mitterrand. Mi spiego. Per evocare lo spirito del Generale, scuotere i francesi, restituire loro la fierezza nazionale, Chirac ha scelto una questione fortemente simbolica, quella nucleare, aperta proprio da de Gaulle. Però ha sbagliato. Non avrebbe dovuto riprendere quel simbolo in modo tanto forte. Soprattutto, non avrebbe dovuto spettacolarizzare la ripresa dei test. Ne ha parlato tanto, troppo. Anche la data è stata mal scelta. Il fatto che l'annuncio degli esperimenti coincida con il cinquantesimo anniversario di Hiroshima ha aiutato la propaganda antifrancese. Diciamo che Kairos, il dio greco del momento opportuno, non è stato con Chirac».

Veniamo al presente.

«La decisione dell'Eliseo ha provocato una forte opposizione, in patria e all'estero. Su questa vicenda i francesi appaiono riservati, ostili. Ma uno degli argomenti di Chirac lo si scopre analizzando lo scacco così eclatante del sistema di sicurezza mondiale. Esaurite le lamentazioni per la serie di catastrofi nell'ex Jugoslavia, è tempo di tirare le somme: il sistema di difesa collettivo è franato, abbiamo bisogno della nostra propria difesa. Questo è un argomento forte che giustifica - in parte - Chirac».

E per l'avvenire?

«L'Europa. Il Presidente e Juppé l'hanno promesso: la Francia avrebbe la possibilità di rilanciare l'Ue sul piano della difesa, portando nella Comunità il suo potenzale nucleare».

Chirac sulle orme di de Gaulle. Perché? Per curare la Francia dalla «syndrome italienne», per scrollarsi di dosso il timore di essere celebrati per arte, cultura, moda, gastronomia, ma trascurati sul piano politico e militare?

«Sì, il Presidente si richiama al gollismo e alle sue parole d'ordine, alle sue immagini, come la "force de frappe". Quando de Gaulle coniò quell'espressione infuriava la guerra fredda, e la scelta nucleare era legittima. Ora non è più così. Per questo la scelta di Chirac ha una forte carica simbolica, vuol essere il segno del recupero della fierezza nazionale e del ruolo internazionale della Francia. E può apparire meno giustificata di quella del Generale».

Perché la maggior parte degli intellettuali francesi si è pronunciata contro i test?

«Il pericolo nucleare preoccupa gli intellettuali, li spaventa. André Malraux pose la questione quando ammonì: "Per la prima volta l'uomo può mettere fine all'umanità". La risposta che dà Chirac è: la nostra atomica non è un'arma di guerra, ma di pace. In fondo, cinquant'anni di pace li dobbiamo alla dissuasione nucleare. Parigi dice: adegueremo il nostro arsenale atomico e, dopo i test, dovuti a motivi tecnici, parteciperemo al trattato per la messa al bando delle Bombe».

Ma la linea dura dell'Eliseo non rischia piuttosto di alienare alla Francia le simpatie dei governi e dell'opinione pubblica mondiale?

«La violenza di alcune reazioni, ad esempio di quella australiana, mi lascia interdetto. E la Cina? In questi giorni Pechino è sotto gli occhi del mondo per la Conferenza sulla donna. Perché nessuno alza la voce contro la Cina e i suoi test nucleari?».

Per non parlare dello spot inglese, con il killer che inquadra Chirac nel mirino e poi spara alla bottiglia di vino francese...

«Assolutamente incredibile. Credo che scriverò un breve commento sul "Figaro" al riguardo. Immaginate cosa accadrebbe a Londra se in Francia facessero uno spot del genere contro la Regina...».

Aldo Cazzullo

IL CASO

IL GESUITA PROIBITO

Il teologo gesuita Teilhard de Chardin fu affascinato dalla prima esplosione nucleare Usa nel deserto dell'Arizona

Il Cantico della bomba atomica

Un sorprendente testo di Teilhard de Chardin

UNA leggenda di sapienza orientale narra che, quando l'umanità si mise a edificare la Torre di Babele, migliaia e migliaia di schiavi in tante file si passavano di mano in mano i mattoni per la grande costruzione che doveva arrivare al Cielo e mostrare l'immensità del potere umano. Ora, avveniva che se, per la fatica sotto il sole, cadeva un uomo e moriva, non succedeva nulla; se, invece, cadeva un mattone e si rompeva, si scatenava l'ira dei sorveglianti. Fu per questa ragione, per questa negligenza verso l'uomo e per questa esclusiva importanza attribuita alla materia, che calò il castigo di Dio sulla Torre di Babele.

L'apologo sapienziale mi è tornato alla mente, in questi giorni di proteste per le esplosioni nucleari di Mururoa, andando a rileggere una pagina sorprendente di Pierre Teilhard de Chardin, il «gesuita proibito», lo scienziato, teologo, paleontologo, scopritore del «Sinantropo», che, abbagliato intellettualmente dal fulgore dell'esplosione atomica, ne ha cantato non solo la «moralità», ma ne ha fatto la sublimazione della potenza umana: il «fuoco atomico» come «super-creazione», che, oltretutto, condurrà l'umanità alla pacificazione e alla fratellanza universale.

Teilhard, nel 1946, scriveva *Riflessioni sull'effetto spirituale della bomba atomica*. Da un anno era avvenuto l'orrore di Hiroshima. Il gesuita era a Parigi, appena rientrato dalla Cina. Veniva dall'Estremo Oriente, dove la guerra era terminata così apocalitticamente, ma nel suo scritto non c'è nemmeno un accenno all'olocausto atomico. Nella sua mente non ci sono gli uomini e le donne disintegrati dall'inferno nucleare, ma soltanto la visione quasi romantica della «luce abbagliante» che si era verificata nel primo esperimento dell'atomica Usa nel deserto d'Arizona.

«Poco più di un anno fa - scrive Teilhard - all'alba, nelle "terre cattive" dell'Arizona, una luce abbagliante, di uno splendore inconsueto, illuminava le cime più lontane, spegnendo i primi raggi del sole nascente... Per la prima volta sulla terra, un fuoco atomico era stato acceso dalla scienza dell'uomo. Una volta fatto il gesto, una volta realizzato il suo sogno di creare una nuova folgore, l'uomo, stordito dal proprio successo, ha rivolto lo sguardo su di sé... Che cos'era accaduto alla sua anima?».

Già, che cos'era accaduto? Teilhard dice di non volersi nemmeno fermare «a discutere né a giustificare l'essenziale moralità dell'atto che consiste nel liberare l'energia atomica». Per lui, «è dovere dell'uomo spingere fino in fondo tutte le potenze creative della conoscenza e dell'azione».

«Finora l'uomo si serviva della materia - continua Teilhard -, ora è giunto ad affermare e a maneggiare i condotti che ordinano la stessa genesi di questa materia: forze così profonde, che per l'uomo ora è possibile riprodurre, a suo uso, quello che sembrava il privilegio delle potenze siderali... L'uomo si è scoperto sacro, ha scoperto un nuovo segreto per arrivare alla potenza assoluta. Niente resiste nell'universo all'ardore convergente di menti riunite e organizzate... Facendo scoppiare gli atomi, abbiamo morso il frutto della grande scoperta: nella bocca ci è rimasto il gusto della super-creazione».

Passando dalla esaltazione della sublime potenza dell'uomo a una profezia del futuro, Teilhard irride chi afferma che «l'umanità, inebriata della propria forza, corre verso la propria rovina e che si brucerà al fuoco da lei imprudentemente acceso». No, si esalta il gesuita, «in forza della bomba atomica, è la guerra che può trovarsi alla vigilia di essere stroncata definitivamente, stroncata soprattutto alla sua radice, nei nostri cuori, perché in confronto alle possibilità di conquista che ci rivela la scienza, battaglie ed eroismi di guerra non dovrebbero ben presto sembrarci se non cose fastidiose e scadute... L'era atomica è l'era non della distruzione, ma dell'unione. Malgrado il loro apparato militare, le esplosioni atomiche segnalano la venuta al mondo di un'umanità interiormente ed esteriormente pacificata».

Come si vede, anche i grandi pensatori e scienziati, presi dall'entusiasmo per la costruzione delle Torri di Babele, hanno i loro vaneggiamenti. Potrà anche darsi che, alla fine, l'umanità approdi alla totale «socializzazione», alla «planetizzazione» e alla «pacificazione», come vedeva Teilhard, ma intanto, anche se può essere miserabile contare il tempo in termini di cinquant'anni, dopo mezzo secolo dalla prima esplosione della bomba atomica, ognuno può vedere da sé che cosa si è realizzato della profezia del gesuita.

Domenico Del Rio

Guidata dalla figlia del dittatore esule negli Usa doveva manifestare davanti all'Avana

Cubani in fuga verso la Florida e la figlia di Castro, Alina

La flotta anti-Castro sconfitta da un uragano

Una barca affondata Morto un «balsero»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata davvero una spedizione sfortunata. Un uomo è morto, una barca è affondata e tutte le altre hanno deciso di girare sui tacchi e tornare a casa. Se ne riparlerà un'altra volta. L'annunciatissima manifestazione di protesta marina, che avrebbe dovuto portare un certo numero di imbarcazioni di esuli anti-castristi davanti all'Avana, è fallita, spedita in ritirata non dalla marina del «lider máximo» ma da uno dei tanti mezzi uragani che in questi giorni fracassano lo stretto della Florida.

Per Alina Fernandez Revuelta, la figlia di Castro rifugiata da tempo negli Stati Uniti, è stato un triste debutto nel movimento degli esuli cubani. Ma, in compenso, c'è molta gente contenta.

La pittoresca manifestazione di protesta era stata pianificata dai gruppi di esuli cubani in Florida per commemorare l'affondamento da parte della guardia costiera cubana di un battello con 40 persone a bordo, che un anno fa tentavano di raggiungere illegalmente gli Stati Uniti. Il governo cubano negò sempre di aver affondato il battello, ma quello americano lo accusò di strage. Fu in seguito a quell'incidente che si acutizzò l'ultima grave crisi dei «balseros», il fiume di gente che si rovesciava in mare su zattere rudimentali nella speranza di arrivare in Florida. Infatti Castro reagì all'accusa di strage dichiarando che non avrebbe più fatto niente per tentare di bloccare la gente che scappava, e così gli Stati Uniti si trovarono nei guai di fronte a un flusso di immigrati illegali che arrivava fino a 2 mila persone al giorno. La crisi venne faticosamente risolta dal governo americano con una serie di contorsioni, prima rinnegando, come Castro chiedeva, una legge vecchia di 30 anni che imponeva di dare asilo ai cubani in quanto «rifugiati politici». Poi vennero sospese alcune sanzioni economiche e, infine, il governo dell'Avana ottenne la promessa che ogni anno gli Stati Uniti avrebbero accolto almeno 22 mila cubani. Da allora in poi tra Stati Uniti e Cuba è cominciato un lento e prudente riavvicinamento ed è proprio questo che preoccupa la comunità degli esuli cubani di Miami.

Il 13 luglio scorso gli esuli cubani di Miami avevano già tentato una protesta spettacolare, dirigendosi con un pugno di barche verso Cuba. Quando la piccola flottiglia arrivò in vista dell'Avana, la barca che guidava il gruppo, il «Democracia», si candidò a un'azione eroica e decise di sfidare il blocco della marina cubana.

Fu così che il «Democracia» venne stritolato tra due battelli della marina castrista e tre persone rimasero ferite. Tra queste Pedro Reborado, della Dade County, che perse un'alluce in seguito a una necessaria amputazione. «E' un sacrificio davvero minimo paragonato a quello che stanno compiendo le persone intrappolate a Cuba», dichiarò eroicamente Reborado dopo l'amputazione. La sua intemerata dedizione spinse il comitato degli esuli a pianificare un'altra «invasione di protesta».

Cominciarono subito i preparativi. A un certo punto la notizia che anche Alina, la figlia di Castro, avrebbe partecipato alla nuova spedizione galvanizzò la comunità. Alina, nata 39 anni fa dalla relazione tra il «lider máximo» e l'attrice Nina Revuelta, era arrivata negli Stati Uniti poco prima del Natale del '93 dopo una vera e propria fuga da Cuba. Si era procurata un passaporto spagnolo falso e, vincendo la sua tendenza all'anoressia, si era imposta di mangiare per assomigliare alle foto appiccicatevi sopra. Poi, indossata una parrucca, si era fatta passare all'aeroporto per una turista spagnola sulla via del ritorno. Arrivata a Madrid, Alina chiese e ottenne rifugio politico all'ambasciata americana. Adesso vive ad Atlanta, raggiunta anche dalla figlia Mariù, che nel frattempo ha potuto lasciare Cuba.

Bella donna con un passato di modella, Alina non ha mai amato il padre, che chiama «il tiranno». Lui, del resto, non si occupò mai molto di lei, anche se le offerse il suo cognome (la donna si chiama Fernandez come il marito della madre) e, fino a circa 8 anni fa, si mantenne in qualche modo in contatto con lei. Fu lei, anche perché coinvolta in una girandola di sfortunati matrimoni e in seguito precipitata in una seria crisi depressiva, a troncare i rapporti con il padre. Ma aveva sempre detto che preferiva ignorarlo che combatterlo. Evidentemente i cubani di Miami l'hanno convinta a cambiare idea.

Questo non è piaciuto moltissimo al governo americano, che l'aveva accolta a braccia aperte ma adesso non ha alcuna voglia di una nuova crisi con Cuba. Durante la fase preparatoria della seconda spedizione, gli uomini della guardia costiera americana hanno ripetutamente invitato gli esuli alla calma, anche perché avevano saputo che un gruppo più estremista aveva intenzione di mandare verso il Malecon, il lungomare dell'Avana, un certo numero di belle zattere vuote, come per incoraggiare una nuova ondata di «balseros». Poiché un portavoce del ministero degli Esteri cubano aveva ammonito che sarebbe stato respinto ogni tentativo da parte della flottiglia di violare la sovranità di Cuba, gli americani erano riusciti a farsi promettere dagli esuli che sarebbero rimasti fuori dalle acque territoriali.

Si sono fermati invece molto prima, a una decina di miglia della costa della Florida, con grande sollievo di Castro, che ha problemi più gravi a cui pensare, e anche di Clinton, che di crisi cubane ne ha già avute abbastanza.

Paolo Passarini

GUAI PER MANDELA

Divorzio in panne, Winnie è sparita

JOHANNESBURG. Il presidente sudafricano Nelson Mandela ha fretta di divorziare per sposarsi di nuovo, ma non riesce a divorziare. La moglie, Winnie, non si fa infatti trovare dagli ufficiali giudiziari che dovrebbero recapitarle le istanze legali. La vicenda dura ormai da un mese, da quando - cioè - il processo di separazione ha preso il via ufficiale, anche se i due vivono separati da tre anni. Il 77enne capo di Stato sudafricano sarebbe, secondo quanto riferiscono i giornali, molto legato a Graca Machel, vedova del presidente del Mozambico, Samora Machel, morto in un misterioso incidente aereo dieci anni fa.

Proprio per l'irreperibilità della donna i legali hanno chiesto che si possano consegnare gli incartamenti agli avvocati della signora Mandela. Ma l'energica moglie del presidente sudafricano ha già dichiarato di non accettare il divorzio consensuale e di preferire che la questione finisca in tribunale, con tutto il clamore che ne consegue. [Agi]

Sei feriti, la Forza di reazione rapida risponde al fuoco. Mladic detta le sue condizioni

Sarajevo, un razzo sfida gli Alleati

Gli Usa alla Nato: riprendere i raid

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Approfittando della sospensione temporanea dei bombardamenti della Nato, i miliziani serbo-bosniaci hanno nuovamente attaccato Sarajevo. Un razzo è esploso ieri pomeriggio in un quartiere periferico a Ovest della città ferendo sette persone, tra cui due fratellini di 8 e 11 anni e la loro mamma, ricoverati in condizioni gravi all'ospedale. L'arma utilizzata non rientra nella categoria di quelle vietate nel raggio di 20 km attorno alla capitale. «Non capisco perché la Nato abbia sospeso l'azione visto che gli obiettivi di rompere l'assedio di Sarajevo e di far ritirare ai serbi l'artiglieria pesante intorno alla città non sono stati raggiunti», ha dichiarato il premier bosniaco Silajdzic. E ieri sera, a Bruxelles al Consiglio atlantico, l'inviato di Clinton Holbroke gli ha dato ragione chiedendo alla Nato di riprendere i raid «fino a che non si otterrà la fine degli attacchi serbi».

I miliziani di Karadzic hanno attaccato anche la strada del monte Igman, dove sono schierate le forze di rapido intervento franco-britanniche. Ai proiettili serbi le Frr hanno immediatamente risposto sparando 24 colpi di mortaio da 120 millimetri.

Malgrado le massicce incursioni della Nato i serbi continuano sulla la linea dura, rifiutando le condizioni poste dall'Onu. Dopo tredici ore di colloqui, l'incontro tra il comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia generale Janvier e il comandante in capo delle truppe serbe generale Mladic è fallito. Mladic ha posto condizioni all'Onu per continuare a trattare: vogliamo prima di tutto la sospensione dell'azione della Nato, ha detto; ritireremo la nostra artiglieria pesante dal raggio di 20 chilometri attorno a Sarajevo soltanto quando i musulmani faranno lo stesso; vogliamo rinegoziare il cessate-il-fuoco; e soprattutto chiediamo un trattamento pari al governo di Sarajevo, ovvero il riconoscimento. Quest'ultima condizione è stata subito definita inaccettabile dall'Onu.

«Non credo che questo individuo sia in posizione di porre condizioni. Questi tempi sono passati. La migliore risposta alle sue richieste è continuare con i raid aerei della Nato finché i serbi non avranno ritirato la loro artiglieria pesante senza condizioni. Altrimenti saremo costretti ad interrompere le trattative di pace - ha dichiarato il premier Silajdzic -. Se i serbi non ritireranno le loro armi pesanti non potremo andare a Ginevra la settimana prossima».

Per il momento la Nato non ha ripreso a bombardare. «Continuiamo a volare ma non abbiamo proseguito con gli attacchi» ha confermato ieri il portavoce degli alleati Jim Mitchell. Dei due piloti francesi del Mirage 2000 che i serbi hanno abbattuto mercoledì non si sono ancora tracce. Intanto i serbi hanno confermato che i cinque osservatori europei, tra cui l'ambasciatore spagnolo Sanchez Rau, capo della missione Ecmm, che in un primo momento avevano dato per morti, e che poi sono riapparsi a Visegrad, sono definitivamente stati presi in ostaggio. «I cinque osservatori dell'Ue sono nelle mani dei serbo-bosniaci che li tratterranno finché dureranno gli attacchi della Nato. Sono in compagnia dell'armata serba di Bosnia e ne condivideranno il destino» ha dichiarato il capo delle milizie serbe di Trebinje, Bozidar Vucurevic, ex camionista autoproclamatosi comandante militare nonché sindaco della località della Bosnia da cui partono tutti gli attacchi di artiglieria pesante contro la zona di Dubrovnik.

Ingrid Badurina

I serbi annunciano «I 5 osservatori europei sono con il nostro esercito e ne condivideranno il destino»

A sinistra un soldato a bordo della portaerei Roosevelt controlla alcuni missili. Sotto, due uomini riparano il tetto della propria casa bombardata nei giorni scorsi a Sarajevo

CROAZIA · SLAVONIA ORIENTALE · BOSNIA ERZEGOVINA · Bihac · Banja Luka · Tusla · BELGRADO · Zona di esclusione delle armi pesanti · SARAJEVO · Pale · Zepa · Gorazde · M. Igman · M. Jahorina · SERBIA · Mostar · MONTENEGRO

AREE DI CONTROLLO: Controllato dai Musulmani · Serbi · Croati · Aree protette dall'Onu

SLAVONIA ORIENTALE
ULTIMO LEMBO DI CROAZIA IN MANO SERBA, E' PRESIDIATA DALLE FORZE REGOLARI DI BELGRADO

SARAJEVO
SIA I SERBO BOSNIACI SIA I MUSULMANI LA VOGLIONO COME LORO CAPITALE

ARTIGLIERIE
LA NATO VUOLE CHE I SERBI LE RITIRINO A 20 KM DA SARAJEVO, MLADIC RIBATTE: I MUSULMANI FACCIANO LO STESSO

COSTITUZIONE
I SERBO BOSNIACI PUNTANO AL RICONOSCIMENTO DI UN LORO STATO, I MUSULMANI A UNA FEDERAZIONE

CRIMINI DI GUERRA
I LEADER SERBO-BOSNIACI SONO STATI INCRIMINATI DALL'ONU, CHIEDONO UN'AMNISTIA

MISURE ECONOMICHE
I MUSULMANI CHIEDONO AIUTI DALL'OCCIDENTE E RISARCIMENTI DALLA SERBIA

SANZIONI
BELGRADO CHIEDE CHE VENGANO TOLTE ALL'INIZIO DELLE TRATTATIVE, SARAJEVO CHE LO SIANO ALLA FINE

REPORTAGE

NELLA CITTA' MARTIRE

Cronache d'una tregua spezzata

Un sabato a spasso sulla via dei cecchini

Il governo mobilita tutte le donne dai 18 ai 45 «Anche loro devono servire la patria in pericolo»

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti al mercato dell'ultima strage, adesso un banchetto di fiori copre il fiore pietrificato di una granata: è al centro della Titova, esattamente dove l'asfalto segna il punto d'arrivo della granata che finora ai serbi è costata di più. Che immagine toccante eppure che atmosfera strana: il rombo dei jet non si sente più, la gente è tornata per strada in un silenzio che chi passa quasi teme di incrinare, come se il minimo rumore da un momento all'altro dovesse sfociare in un nuovo putiferio.

Eppure per cogliere un po' più esattamente lo stato d'animo della città basta girare lo sguardo. Questa è la Titova, questo è Merkale, dove per due volte in un anno la gente è stata massacrata. Intorno al banchetto dei fiori, accanto a gente che si ferma a pregare alla musulmana, coi palmi rivolti verso il petto come ad abbracciare l'aria, ci sono però altri banchetti: tre venditrici di sigarette, una contadina che esibisce pomodori, un'altra impegnata a proteggere un prezioso sacco di patate, borsaneristi dalla merceologia più variegata.

C'è l'atmosfera di un quieto giorno di festa, in città, l'aria di un sabato qualunque. Ecco: un'atmosfera normale. Ed è stupefacente osservare come un solo giorno di tregua nei bombardamenti (quello dell'altro ieri) abbia spinto ancora una volta la gente fuori casa, ragazzi a pattinare sulla «Snaiper Allée», altri a passeggiare lenti lungo marciapiedi che pure si sanno battuti dai cecchini.

Ecco, i cecchini: che la guerra stia vivendo un momento di sospensione, loro non l'hanno capito. Continuano a infrangere l'attesa di questo tiepido sabato con insulsi «ratatata», come se quel che sta per accadere dipendesse da un'altra donna uccisa o un altro bimbo storpiato. E invece dipende solo da quello che la Nato farà nelle prossime ore. Via le armi pesanti, d'accordo (anzi per niente, posto che il generale Mladic rifiuta): ma perché, quelle più leggere non fanno male? Bisognerebbe chiederlo alle sei persone che ieri pomeriggio, poco prima delle quattro, sono state colte dinanzi casa dall'incongruo esplodere di una granata.

Dico incongruo poiché in un giorno così, in un'atmosfera di sospensione e di attesa dove ci si aspetta che ogni mossa sia calcolata, anche in un giorno simile si è tentata la strage. Colpo di mortaio in via Vrbovska, quartiere di Aneks, area di Cengic Vila, insomma sulle case popolari. Sei persone sorprese per strada, nessun morto, per carità, e anche se ci fosse stato, l'orrore di una settimana fa sarebbe stato difficilmente superabile. In quel gruppetto di feriti ci sono però una madre con due bambini (otto e undici anni) e un uomo anziano che adesso ha una mano ridotta in poltiglia.

Soprattutto, quest'ennesima stupida granata rischia di far saltare le trattative prima ancora che comincino. Haris Silajgic, il primo ministro, già propone di far saltare l'incontro: «Io con chi continua a bombardare la città non comincerei neanche a parlare. Quello che non capisco è perché la Nato abbia fermato i bombardamenti». Le Nazioni Unite non reagiscono: pare che questa volta il colpo di mortaio sia davvero sfuggito ai sistemi di controllo.

O forse no: ieri mattina sulla solita pista dell'Igman ho incontrato un blindato francese fermo con molti altri veicoli dietro una curva. Non c'erano allarmi: solo un altro blindato con la scritta verde «control de circulation» che fermava le auto in discesa poiché un'altra colonna stava salendo.

Controllo della circolazione: l'Igman sta diventando talmente affollato da richiedere i suoi vigili urbani. Fino a quel momento era stato interessante passare accanto a piazzole scavate in appena due settimane e a carri armati della Forza di reazione coi cannoni puntati su Ilidza, Vogosca, Lukavica, quartieri serbi.

«L'altra sera - raccontava il sergente - i serbi hanno cercato di danneggiare la pista dell'aeroporto». Azione singolare, a meno che gli assedianti non sappiano che si sta preparando la riapertura dell'aeroporto. «Al primo colpo, la loro batteria è stata individuata e centrata: diciotto secondi». Era orgoglioso, il giovanotto, della perizia dimostrata dagli «alleati» (ai Caschi blu dell'Igman, radio e televisione bosniache hanno appiccicato questa definizione, quasi a distinguerli dai Caschi blu di città). Diceva che secondo lui per mettere definitivamente a tacere i cannoni serbi basterebbero due giorni.

Già, basterebbero: ma non è ancora accaduto, e fino a quando non succederà Sarajevo non ci crede.

Sono accadute cose, in queste ultime settimane, che il resto del mondo ha ignorato: tanto piccole parevano dinanzi alle grandi strategie delle nazioni. Intanto, la mobilitazione generale estesa anche alle donne. Proprio così: nella prima decade di agosto, mentre la Krajina veniva liberata e il senso delle migrazioni s'invertiva, il governo di Sarajevo ha esteso anche alle donne dai 18 ai 45 anni l'obbligo di servire la patria, se occorrerà. Secondo elemento: il famoso tunnel rimarrà chiuso per tre mesi. Non se ne conosce la ragione esatta, si mormora di lavori di ampliamento (che in effetti si stanno facendo). Terza decisione: sono sospese le concessioni dei passaporti, chi lo ha bene, chi no pazienti. Risultati di questo giro di vite: la fuga si è fermata. In poche settimane, fra luglio e i primi di agosto, da Sarajevo erano uscite almeno diecimila persone, donne e bambini per la massima parte. Adesso, se una vecchietta volesse raggiungere dei parenti all'estero non potrebbe nemmeno essere accompagnata dalla figlia. Un assedio interminabile ha costretto Sarajevo ad assediare se stesso, nell'alternativa secca fra chiusura e spopolamento.

«In questa situazione - spiegano i pochi contatti che ancora si riescono a ripristinare - vuoi che qualcuno si faccia illusioni sui bombardamenti della Nato? La gente è un po' più sollevata, certo, se non altro anche i banditi delle montagne hanno capito cosa si prova a sentire le bombe che ti piovono addosso. Ma adesso?».

Adesso ci sono due convogli di aiuti che sono entrati in città, hanno scaricato in fretta le loro cose (farina, lievito, zucchero) e si sono nuovamente arrampicati sull'Igman senza riuscire a coprire neanche una parete degli sterminati depositi vuoti. Ci sono altri due convogli - uno è della cooperazione italiana - che progettano di rifornire la città nei primi giorni della prossima settimana: tutto è pronto, carichi, camion e autisti, ma bisogna prima capire cosa succederà. E se i convogli finissero in mezzo allo scontro finale?

Lo scontro decisivo: è proprio questa la prospettiva cui Sarajevo sembra non credere. I più ottimisti ti rispondono: «Staremo a vedere». Gli altri, se ne hanno voglia, ti ricordano per l'ennesima volta come andò a finire l'anno scorso a marzo: sorvoli Nato, ultimatum, clima da tregenda e infine un ritiro di «armi pesanti» che da parte dei serbi durò un paio di settimane.

C'era un altro piccolo segno, ieri mattina sull'Igman, di quanto i sarajevesi contino sulla prospettiva di un futuro più tranquillo. Fra cannoni che brandeggiavano minacciosi, carri armati affacciati sui serbi, viavai frenetici di blindati e caterpillar, per buona metà del suo tracciato la pista era ostruita da vecchi camion che sostavano ai suoi bordi.

C'era di tutto fra quei mezzi di trasporto: decrepiti modelli russi, qualche autocarro più recente, pianali grossi e piccoli. Perfino un piccolo autobus che svuotato dei sedili fungeva da contenitore.

Caricava legna, quella colonna di vecchie caffettiere: collezionava famelica i resti di tutti gli alberi abbattuti dalle ruspe dell'Onu per allargare la pista. Decine di persone circondavano i tronchi, li tagliavano con quelle grosse seghe usate dai boscaioli prima dell'avvento del motore a scoppio, ammassavano i ciocchi dovunque fosse possibile farlo. Qualcuno abbatteva anche alberi «pericolanti».

Così Sarajevo sta vivendo le ore della tregua, il momento che dovrebbe essere dedicato alla speranza. Mentre il mondo giura che la libererà dall'assedio, le restituirà cibo, gas, energia elettrica, la città parte sulle piste di montagna per rifornirsi di legna per l'inverno.

Giuseppe Zaccaria

Menzogne sulla strage al mercato

Il capo di stato maggiore Unprofor accusa

MOSCA. «I risultati dell'inchiesta condotta dagli esperti Onu sulla strage del mercato Markale a Sarajevo, causata lunedì scorso da una bomba di mortaio, sono stati falsificati». La pesante accusa è stata formulata dal colonnello russo Andrei Demurenko, capo di stato maggiore dell'Unprofor a Sarajevo.

Contraddicendo le conclusioni ufficiali, secondo cui la responsabilità del massacro è da attribuire «al di là di ogni ragionevole dubbio» ai serbi, Demurenko ha sostenuto in un intervento alla tv serbo-bosniaca che la relazione dell'Onu sulle responsabilità della criminale azione, che causò 38 morti, contiene elementi incongruenti e contradditori. L'ufficiale russo non ha escluso che i responsabili del massacro possano essere i serbi, ma ha rilevato che la decisione politica di impiegare l'aeronautica della Nato e la Forza di reazione rapida contro i serbi è stata basata su una relazione «falsificata». «Adesso dispongo delle foto dei luoghi e dei calcoli necessari», ha asserito, facendo eco al generale Ratko Mladic, comandante delle forze serbo-bosniache, che ha detto di avere la prova che «al cento per cento» non sono stati i suoi uomini a sparare il colpo di mortaio. Demurenko ha precisato che le prove più scottanti si trovano in «un posto sicuro» per cui non servirebbe a nulla liberarsi di lui. La clamorosa denuncia ha indispettito i vertici dell'Unprofor, tanto che non è da escludere un rientro in patria dell'ufficiale russo.

Mentre iniziavano a Mosca i colloqui sulla Bosnia fra il presidente Boris Eltsin e il cancelliere tedesco Helmut Kohl, l'inviato russo nella ex Jugoslavia, Alexandr Zotov, ha nuovamente condannato ieri i raid aerei della Nato contro i serbi di Bosnia, sostenendo che essi non favoriscono una soluzione negoziata del conflitto. «Abbiamo espresso ai nostri partner nel gruppo di contatto la posizione negativa della Russia sulla politica dei bombardamenti - ha detto Zotov dopo una riunione del gruppo di contatto "allargato" -. Noi non possiamo accettare la logica di coloro che vogliono far mostra dei propri muscoli nei Balcani».

I più recenti avvenimenti nell'ex Jugoslavia hanno portato Bonn e Mosca, che sono partner nel gruppo di contatto, su posizioni a dir poco distanti. Kohl ha tentato di convincere il leader del Cremlino che con la forza si può ottenere di più dai serbi. E visti i tradizionali legami di amicizia fra Mosca e Belgrado, il Cancelliere ha chiesto all'interlocutore di premere ulteriormente sui serbi per indurli a posizioni «morbide» al tavolo dei negoziati.

Nel verde di Zavidovo - splendida tenuta di caccia - Eltsin ha ribadito la sua proposta per una conferenza di pace sulla ex Jugoslavia da tenere a metà ottobre a Mosca con la partecipazione delle maggiori potenze, unitamente ai leader delle tre fazioni contrapposte, serbi, croati e musulmani. [Ansa-Agi]

Sequestrata un'imbarcazione «sospetta» che batteva la nostra bandiera

Algeria, freddato un italiano

Camion-bomba, 6 morti

ALGERI. L'omicidio di un cittadino italiano e un grave attentato hanno insanguinato ieri l'Algeria. Angelo Gavezzoli, 53 anni, originario di Botticino in provincia di Brescia, è stato ucciso all'uscita della stazione balneare di Canastel, presso Orano (nell'Ovest del Paese), ma per il momento non si conosce la dinamica della sua morte. L'uomo era impiegato presso un'azienda privata algerina come tecnico tessile.

La polizia ha attribuito la responsabilità dell'omicidio agli integralisti islamici. L'ambasciata d'Italia ha inviato a Orano, dove l'uomo viveva, un funzionario per effettuare il riconoscimento e provvedere al rimpatrio della salma.

Nelle stesse ore della mattinata a Meftah (25 chilometri a Sud-Est della capitale) l'esplosione di un camion-bomba ha causato sei morti e 83 feriti, alcuni dei quali molto gravi. Secondo fonti della polizia l'obiettivo dell'attentato era il commissariato di Meftah, che si trova nella regione di Blida, roccaforte degli integralisti islamici. Tra le vittime, anche una bambina di 9 anni e una giovane di 19. Il veicolo era parcheggiato nei pressi di una panetteria e l'esplosione si è udita nel raggio di oltre 20 chilometri.

Come per le stragi precedenti, non c'è stata una immediata rivendicazione dell'attentato ma ci sono pochi dubbi sulla matrice: dall'inizio dell'anno, il fondamentalismo islamico ha lanciato una campagna di attentati con autobombe riprendendo la micidiale tattica, spesso con autisti-kamikaze, utilizzata dai movimenti islamici palestinesi. Gli attentati si sono intensificati quando all'inizio di luglio il governo ha annunciato la rottura del negoziato con il Fronte islamico di salvezza (Fis), il partito islamico che nel dicembre del 1991 aveva vinto il primo turno delle elezioni poi sospese nel gennaio successivo. In marzo, il Fis fu dichiarato fuori legge e da allora gruppi armati fondamentalisti hanno lanciato una campagna antigovernativa che ha già provocato 40 mila morti.

La giornata di sangue è stata segnata anche da un ultimatum lanciato dal Gruppo armato islamico (Gia), agli impiegati pubblici: devono dimettersi dai loro posti di lavoro entro il 15 settembre. Nel passato il Gia aveva minacciato intellettuali, giornalisti, insegnanti ma non aveva mai fissato una data ultimativa. Coloro che non si dimetteranno entro il 15, recita un poster affisso sui muri di molte moschee in tutto il paese «si espongono al pericolo».

Ancora un altro episodio di cronaca: in un'operazione di cui si conoscono finora pochi particolari e che sarebbe avvenuta quattro giorni or sono, ma di cui si è avuta notizia solo ieri, le autorità di Algeri hanno sequestrato un'imbarcazione italiana al largo del porto orientale di Annaba, con l'accusa di avere compiuto «manovre sospette». Anche sul sequestro della motobarca, intestata, secondo un comunicato del ministero dell'Interno algerino, a un cittadino italiano, si sono appresi pochi particolari.

La nota afferma che due barche italiane sono state sorprese da vedette della guardia costiera mentre stavano compiendo una serie di «manovre sospette», a largo di Cap Roza, presso Annaba. Contro le due imbarcazioni sono stati esplosi colpi di avvertimento e una di esse è stata sequestrata e portata nel porto di Annaba.

L'equipaggio, che secondo la nota del ministero è stato visto gettare a mare casse di tipo imprecisato, si è sottratto alla cattura, imbarcandosi sul secondo natante. Una prima ispezione - afferma ancora la nota - non ha rinvenuto a bordo elementi sospetti. La barca è equipaggiata con strumenti definiti «sofisticati», circostanza che la mette in grado di compiere navigazione in alto mare.

La violenza insanguina il Paese da oltre tre anni. Gavezzoli è l'11° italiano assassinato da quando l'opposizione integralista al governo di Algeri è esplosa in tutta la sua violenza. Il suo omicidio porta a quota 104 il bilancio delle vittime straniere dal settembre del 1993. [Ansa-Agi]

GAZA

Morto un israeliano, è giallo

GERUSALEMME. La polizia palestinese ha sparato, uccidendolo, a un israeliano che con la sua auto aveva superato senza fermarsi quattro posti di blocco nella Striscia di Gaza. E' la prima volta che le forze dell'ordine palestinesi uccidono un cittadino israeliano. L'esercito israeliano ha rivelato che l'uomo aveva superato anche un loro posto di blocco al valico di Erez. Ancora confuse le ricostruzioni dell'episodio: secondo la polizia palestinese, che ha parlato al telefono con la moglie, l'uomo a bordo di una Audi rossa voleva suicidarsi. Altre fonti palestinesi sostengono che l'uomo era braccato dalla polizia israeliana perché trafficante di droga. Non sono state comunicate le generalità dell'ucciso, che aveva 54 anni e abitava a Kiriat Ono, un centro alla periferia di Tel Aviv. [Agi]

Le macerie della stazione di polizia presa di mira dagli ultrà algerini ad agosto

Dai gendarmi

Madagascar Ucciso un italiano

Giorgio Cappon, l'italiano residente in Madagascar assassinato dai gendarmi ad Antananarivo

ROMA. E' rimasto vittima di una tragedia (incidente o delitto lo dovrà stabilire l'inchiesta delle autorità) un cittadino italiano che risiedeva e lavorava nel Madagascar. Giorgio Cappon, di professione impiegato a contratto presso l'ambasciata d'Italia nel Paese africano, è stato ucciso l'altra sera dai gendarmi.

Ne ha dato notizia ieri un comunicato della Farnesina, che precisa che il nostro ministero degli Esteri si è già attivato per promuovere un'indagine ad Antananarivo e per soccorrere la famiglia dell'ucciso.

Giorgio Cappon era nato a Piazzola sul Brenta (Padova) nel 1953 ed era sposato, con tre figli.

Risiedeva con la famiglia in Madagascar da circa dieci anni.

Poco chiare, fino a ieri sera, le circostanze della tragedia.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla nostra ambasciata - si legge nel comunicato del ministero degli Esteri - Giorgio Cappon sarebbe stato ucciso in seguito agli sviluppi di un incidente stradale.

Dopo un urto che lo aveva costretto a bloccare la macchina, il cittadino italiano sarebbe sceso dalla vettura sparando in aria alcuni colpi di arma da fuoco, forse per reagire alla minaccia di altre persone che erano rimaste coinvolte nel sinistro e lo consideravano responsabile del medesimo.

I gendarmi malgasci, giunti sul posto poco dopo, si sono trovati di fronte il Cappon con l'arma in pugno.

A questo punto, a quanto sembra di capire, gli agenti avrebbero male interpretato la situazione: pensando che il Cappon stesse minacciando senza motivo altre persone, a quanto risulta avrebbero subito aperto il fuoco, uccidendolo.

La gendarmeria malgascia ha immediatamente aperto un'inchiesta.

Nel frattempo il gendarme coinvolto nella sparatoria è stato arrestato.

L'ambasciatore d'Italia ad Antananarivo - fa ancora sapere il comunicato della Farnesina - è in contatto con le autorità locali, alle quali ha chiesto di fargli avere al più presto «i doverosi chiarimenti sul gravissimo incidente e ha fatto presente che si auspica un comportamento responsabile e limpido nella trattazione del caso».

Anche i familiari residenti in Italia sono stati immediatamente informati dell'accaduto. [Ansa]

RETROSCENA

I BURATTINAI DELLA CASBAH

L'ultimo incubo: gli ultrà figli segreti degli 007

L'UNICA cosa certa è un nome: l'«ingegner bomba» algerino si chiama Lounes Bahlouli, detto Ayub. Come il suo collega palestinese in guerra con Rabin e Arafat è un nichilista puro, devoto al terrore come fosse una pratica ascetica e un'ideologia. Ayub serve la causa con dostoevskiana totalità: tremila operazioni di sabotaggio l'anno scorso, un ritmo sanguinoso che quest'anno sarà ampiamente superato visto che ormai le autobombe «ufficiali» (quelle che passano attraverso i filtri molto stretti della censura) esplodono quotidianamente. Il nuovo terrore si [illegible] sull'Algeria rombando come un'onda di piena. Non lo fermano le rigidissime misure di sicurezza che l'esercito ha imposto in cave e miniere, dove i fondamentalisti si procuravano il tritolo per i loro ordigni di morte. I killer di Dio hanno subito fatto ricorso a derivati altrettanto micidiali, nitrato di metile recuperato nelle campagne e bombole di gas, con cui confezionano esecuzioni altrettanto devastanti.

Con le autobombe la morte ha mostruosamente accelerato il passo: i terroristi, che hanno certamente subito colpi duri da parte dell'esercito e perso fonti di approvvigionamento di armi all'estero, possono risparmiare uomini e mezzi mantenendo la loro giornaliera cadenza di sangue.

Con i numeri dei morti e delle distruzioni finiscono le certezze e cominciano i misteri. L'enormità stessa della pratica del terrore, il suo furore autodistruttivo, l'«irriducibile» carattere caotico ha fatto nascere i primi sospetti. I killer sono davvero tutti fanatici apostoli da Madani Mezrag, l'uomo che è diventato capo dell'Ais, il braccio armato del fondamentalismo? In realtà i «guerriglieri» che formavano il primo nucleo storico dell'estremismo armato, legati al credo messianico della shari'a e della lotta contro un potere corrotto e quindi blasfemo e illegittimo, sono ormai una piccola minoranza. La manovalanza del terrore è un'armata perduta di giovanissimi sradicati, quelli che in Algeria chiamano «hittistes». Ragazzi senza lavoro, senza prospettive, senza speranze, per cui le ideologie sono bussole difettose e la pratica della violenza un sogno escatologico.

Questo Lumpenproletariat del terrore è una materia malleabile, un pentolone dove astuti burattinai possono cuocere trame e operazioni di infiltrazione. I burattinai in Algeria ci sono, onnipotenti, abili, spietati. Sono i servizi segreti dell'esercito, l'unica cosa efficiente, recita un'amara battuta, che la rivoluzione ha lasciato in eredità al Paese. Molti sospettano che i gruppi armati islamici siano figli segreti degli 007, utilizzati dai «terroristi in uniforme» per giustificare il mantenimento del potere.

Le prove? Proprio gli attentati senza firma a Parigi e l'uccisione nella capitale francese dell'imam moderato Sahraoui. E' una classica operazione clandestina: gli esecutori degli attentati credono di servire la causa di Allah, mentre in realtà lavorano per i loro nemici.

L'attacco alla Francia sarebbe stato deciso dai «poliziotti» del regime algerino proprio dopo la vittoria di Chirac: la politica insolitamente «prudente» del nuovo governo nei confronti del Fis li ha gettati nel panico. Senza il sostegno militare ed economico degli ex colonizzatori il regime sa di essere spacciato.

Ma allora chi comanda veramente ad Algeri? Nella capitale naturalmente sono annunciati solo dal tam-tam delle voci, non si sa il luogo e neppure la data precisa. Sono i summit, dove un «comitato centrale» dell'esercito formato dai responsabili delle regioni militari, dai capi dei vari corpi e delle scuole di guerra e dello Stato maggiore adotta le decisioni importanti. All'interno di questo consiglio di amministrazione si intrecciano alleanze e veleni.

Ad esempio, il progetto di lanciare la grande operazione cosmetica delle elezioni, per dare al regime un look di legittimità di fronte alla «barbarie islamica», è partita da Liamine Zeroual, che finora ha rappresentato il punto di coesione tra le varie anime dell'esercito. Zeroual sostiene di non volersi candidare, ma il suo braccio destro, Mohamed Betchine, (guarda caso ex capo dei servizi segreti) sta raccogliendo un milione di firme per «convincerlo» a candidarsi. Nell'ultimo conclave in uniforme è partito un siluro contro il presidente: l'annuncio che l'Armata non appoggerà nessun candidato. Forse, con le autobombe, qualcuno ha già iniziato la campagna elettorale.

Domenico Quirico

GHEDDAFI

«Una lobby araba in Usa»

TRIPOLI. Il leader libico Muhammar Gheddafi ha auspicato la mobilitazione dei «dieci milioni di musulmani» che secondo lui risiedono negli Stati Uniti per influenzare le elezioni «come fanno gli ebrei», costituendo una lobby. «Dobbiamo mobilitarli affinché votino per chi serve la causa degli arabi», ha detto Gheddafi in un discorso pronunciato a Sirte, 400 chilometri a Est di Tripoli, in occasione del 25° anniversario del suo arrivo al potere, sottolineando inoltre che «la Libia deve assumersi la responsabilità di questa mobilitazione stanziando i milioni di dollari necessari» al finanziamento di tale iniziativa. [Ansa-Afp]

Visita al Pontefice «Celebrazioni a Roma, Betlemme e Gerusalemme»

L'incontro a Castel Gandolfo fra il Papa e Arafat (FOTO AGA)

IL CASO

IL GIUBILEO DEL DUEMILA

«Santo Padre, l'aspetto»

Un invito di Arafat a Gerusalemme

CASTEL GANDOLFO

ARRIVEDERCI - forse - a Gerusalemme, nel 2000: Yasser Arafat e Giovanni Paolo II si sono incontrati ieri a Castel Gandolfo, in un'udienza protocollare di circa venticinque minuti, e hanno parlato, come ha rivelato lo stesso leader palestinese, del Giubileo di fine millennio.

Papa Wojtyla sogna celebrarlo, in un abbraccio interreligioso spettacolare a Betlemme e a Gerusalemme, la città sacra per eccellenza, non solo per ebrei e cristiani, ma anche per i seguaci dell'Islam, che la chiamano «Al Quds», «La Santa». Gerusalemme e in generale i luoghi in cui Cristo e gli apostoli hanno vissuto e predicato sono per ora un sogno proibito per Papa Wojtyla. Il governo israeliano l'ha invitato più volte (come quello egiziano), ma molti palestinesi a Gerusalemme sono cattolici, di rito latino. E un viaggio di questa importanza e delicatezza non può essere compiuto in una situazione di contrasto e tensioni. Quindi è necessario aspettare, e sperare che il sogno di un Giubileo celebrato in contemporanea a Roma e in Terrasanta non si infranga sugli scogli di una qualche crisi politica.

E' stato Arafat, di fede musulmana, a toccare l'argomento per primo. «Qui in Italia - ha dichiarato il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina - ho parlato di questo con il presidente Scalfaro e con il presidente del Consiglio Dini: che il Giubileo del 2000, la vostra festa cristiana, diventi un evento di pace per tutti i musulmani, per i cristiani e per gli ebrei; che questo Giubileo sia celebrato a Betlemme e a Gerusalemme, partendo da Roma e con Roma protagonista. Al Papa chiedo proprio questo. Sono venuto soprattutto per questo».

A Castel Gandolfo, residenza estiva dei Pontefici, Yasser Arafat e Giovanni Paolo II si sono incontrati per la quarta volta; le udienze precedenti si erano svolte a Roma, il 15 settembre 1982, e di nuovo Roma nel 1988 e nel 1990. Ma solo nelle due visite più recenti il leader palestinese era riuscito a varcare la soglia dello Studio del Pontefice; nel 1982 l'incontro, pesantemente criticato da Israele e dalle organizzazioni ebraiche nazionali, si era svolto in una saletta adiacente alla Sala Nervi, prima di un'udienza generale. Non si voleva dare ufficialità eccessiva alla «prima volta» del capo dell'Olp - accusato di terrorismo dai suoi avversari - al di là del Portone di Bronzo.

Ma da allora è cambiato tutto o quasi; la Santa Sede ha allacciato relazioni diplomatiche con Israele, e dallo scorso ottobre «relazioni ufficiali» con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat ieri è stato ricevuto nella sua duplice veste di presidente dell'Olp e dell'autorità di governo locale palestinese. La sua vettura - una Maserati del Cerimoniale dello Stato italiano - è giunta alle 11,50 al portone delle Ville pontificie, ricevendo il saluto militare delle guardie svizzere, e una salva di applausi da un gruppo di persone che attendeva il suo passaggio sulla piazza della cittadina laziale.

Arafat ha dovuto fare qualche minuto di anticamera, in compagnia del Prefetto della Casa Pontificia, mons. Dino Monduzzi; l'udienza era fissata per le dodici in punto. «Benvenuto, signor Presidente», lo ha accolto Giovanni Paolo II, porgendogli la mano. Il colloquio è durato in tutto venticinque minuti, un tempo «canonico» per questo genere di incontri. Al termine lo scambio di doni tradizionale. Arafat ha ricevuto il trittico delle medaglie del pontificato, Giovanni Paolo II un'icona araba della Madonna.

Un lungo comunicato della Santa Sede illumina i contenuti del dialogo. «Il presidente Arafat ha voluto innanzitutto esprimere al Pontefice la riconoscenza del popolo palestinese e sua personale per il sostegno che la causa palestinese ha sempre avuto dalla Santa Sede. E non ha mancato di illustrare l'evoluzione del processo di pace e, in particolare, dei negoziati finora svolti e in corso tra i rappresentanti palestinesi e il governo dello Stato di Israele», sottolineando «che si tratta di un percorso caratterizzato da molte difficoltà ed estremamente lento, ma anche di una fondata speranza che trova la sua ragione profonda nella ferma volontà di proseguire».

Il Papa ha lodato «la volontà e il coraggio finora dimostrati dalle due parti, nel cercare soluzioni adeguate ai tanti e complessi problemi», e si è augurato che «i palestinesi e gli israeliani possano presto godere dei frutti concreti della pace, grazie al loro sforzo di costruire una reciproca fiducia, nella giustizia e nella sicurezza». Dopo il colloquio Arafat si è fermato a colazione a Castel Gandolfo, in un ristorante sul lago.

Marco Tosatti

Edoardo Bortolotti, ex calciatore della nazionale, si è lanciato dal balcone di casa

Ex stella dell'under 21 vinto dalla droga

Brescia, suicida a 25 anni

BRESCIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un giorno forse vi racconterò tutta la mia storia, anche se voi giornalisti, quando parlate di me, non mancate di tirare frecciatine riguardo al mio passato». Edoardo Bortolotti [illegible] pronunciato queste parole il 6 agosto 1993. In un'intervista (l'ultima rilasciata dall'ex giocatore del Brescia) che il quotidiano «Brescia Oggi» aveva pubblicato dopo [illegible] scelto di ripartire dalla [illegible] C/1. Ma Edo si è tenuto dentro [illegible] le verità di una vita vissuta pericolosamente, che nemmeno [illegible] passione per il calcio aveva saputo riportare sui giusti binari. La sua carriera, brevissima, era stata caratterizzata da una squalifica per doping, che lo tenne fermo per [illegible] anno tra il 1991 e il '92.

Edo Bortolotti si [illegible] suicidato. Ieri mattina intorno alle 9,30, dopo essersi svegliato, ha girato per l'ultima volta la [illegible] abitazione di Gavardo, [illegible] paese dov'era nato e viveva, guardando bene che papà a mamma [illegible] quel momento in paese per delle commissioni) non potessero fermarlo. Tornato nella [illegible] camera, al secondo piano di un condominio [illegible] centro, in mutande e maglietta si è lanciato nel vuoto. Non ha urlato, Edo. Dopo qualche minuto una vicina di casa, affacciatasi alla finestra per stendere della biancheria, lo ha visto riverso al suolo, ben distante dalla parete.

Subito portato all'ospedale di Gavardo, Bortolotti è stato trasferito in eliambulanza all'ospedale [illegible] Brescia, dov'è spirato poco dopo mezzogiorno. I motivi del gesto sono oscuri. Molti dicono che era logico che finisse così, ma è una spiegazione di comodo. Bortolotti non ha lasciato un biglietto per spiegare il suo gesto. Ed è stata smentita [illegible] voce secondo cui, sul balcone della sua stanza da letto, ci fosse una siringa. In poche parole, che «si [illegible] fatto [illegible] prima di lanciarsi nel vuoto.

Bortolotti, che avrebbe compiuto 26 [illegible] l'8 gennaio, era cresciuto nelle file del Brescia. Difensore esterno dal fisico possente e dalle doti tecniche non indifferenti, a nemmeno 18 anni, il 1° novembre 1987, debutta in prima squadra a Bari. Dopo una stagione di apprendistato a Trento, torna al Brescia da titolare fisso. Edo è un ragazzo particolare, alle prese con mille problemi esistenziali, acuiti dal grave infortunio capitatogli nel '90, in una gara di campionato con [illegible] Lucchese. Un'entrata poco ortodossa del centravanti toscano Paci gli spezza [illegible] gamba. Forse, [illegible] mesi della lunga inattività, Bortolotti cerca [illegible] facile sollievo dove non dovrebbe e infatti, il 28 aprile del '91, [illegible] trovato positivo all'antidoping dopo un Brescia-Modena in cui si era accomodato in panchina, tanto per riprendere confidenza [illegible] il clima della partita. La sentenza della Commissione disciplinare (un anno [illegible] squalifica, poco meno di quella inflitta [illegible] un consumatore abituale di coca, come Diego Armando Maradona) fiacca il morale di Bortolotti [illegible] fa sfumare la trattativa che lo avrebbe portato alla Roma per la bella cifra di 6 miliardi. Bortolotti, già titolare della Nazionale Under 21 di Cesare Maldini, torna al calcio, ma è sempre più ribelle. Non sopporta i continui rimproveri dell'allenatore Lucescu, i ritiri, gli allenamenti pesanti. «Troppo stress, dico basta al calcio», annuncia nell'estate del '93. La soluzione sembra arrivare poco dopo, quando il Palazzolo, società della provincia, allora [illegible] serie C 1, gli offre [illegible] posto. Sembra l'ambiente ideale per lui, tranquillo e sereno. Ma Bortolotti dura tre [illegible]. Prato-Palazzolo del 10 ottobre è la sua ultima gara da calciatore. Poi più nulla, a parte qualche allenamento con i dilettanti del Gavardo, la squadra del suo paese. Due [illegible] fa aveva promesso di rivelare tutto sul suo passato, sulle sue amicizie, sulla sua vita chiacchieratissima. Addirittura [illegible] era sparsa la voce che volesse fare il pompiere: «Macché pompiere - rispose nell'ultima intervista -. Io sono [illegible] calciatore. E per farlo nel migliore dei modi ho bisogno di tranquillità, di un ambiente senza pressioni, che non [illegible] soffochi con ritiri lunghi e noiosi, con videocassette [illegible] cose di questo genere». Forse, nel bigliettino che non ha lasciato, Edo avrebbe voluto scrivere queste parole.

Vincenzo Corbetta

A [illegible] Edoardo Bortolotti. A destra Cesare Maldini, ct dell'Under 21

Il ricordo di Maldini

«Con gli azzurrini era bravissimo»

BRESCIA. «In queste situazioni è difficile fare commenti su un giovane che fino a poco tempo fa era stato con noi. Lo ricordo come un bravissimo ragazzo. Aveva avuto qualche problema quando era stato infortunato. Con noi si era sempre comportato molto, molto bene e anzi dava l'impressione di essere un ragazzo per bene ed anche un po' timido». Cesare Maldini, ct dell'Under 21 ricorda così Edo Bortolotti. Lo aveva convocato quattro volte, la prima nell'89, anno in cui aveva vinto il titolo mondiale con [illegible] nazionale militare. Ma il più sconvolto di tutti dalla morte è il suo ultimo amico, Tarcisio Bontempi, uno dei tecnici più quotati del calcio dilettantistico bresciano. La scorsa stagione, quando sedeva sulla panchina del Gavardo (Promozione), ebbe modo di allenare Bortolotti per quattro mesi, da dicembre a marzo. «Finito il lavoro, alle cinque del pomeriggio ci trovavamo al campo. Io e lui, da soli, come mi aveva chiesto il papà. Piano piano lo feci conoscere al resto della squadra e, nonostante la timidezza, fece amicizia con tutti. Si era talmente inserito nel gruppo che a un certo punto aveva preso l'abitudine di cenare con noi, il giovedì sera. Si fermava anche a giocare a carte. In breve era tornato un figurino, si era rimesso in forma. Gli avevo detto che, se continuava così, lo avremmo ingaggiato per il campionato successivo. Sembrava entusiasta».

A marzo, all'improvviso, la decisione di smettere. Ma con Bontempi, Bortolotti continua il rapporto per un po'. «Mi chiamava e veniva spesso a casa mia. A volte si presentava agitatissimo, ma senza mai dirmi il perché. Sapevo che purtroppo non era in una bella situazione, ho cercato di aiutarlo. Gli davo un po' di valeriana per calmarlo, ho trascorso ore e ore nel cuore della notte lascandolo sfogare». [v. c.]

IL CASO

UNA CURA CONTRO IL «BUCO»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Al San Raffaele dicono che [illegible] la più grande operazione di disintossicazione mai fatta al mondo. Possibile. Certo la più spettacolare. Cinquecento tossicodipendenti, cinquanta al giorno per dieci giorni, alla clinica Santa Maria di Castellanza, svuotata e attrezzata apposta per l'occasione. Sessanta medici [illegible] specialisti che arrivano da ogni parte del mondo e proprio per questo si danno appuntamento vicino all'aeroporto della Malpensa.

Costa dieci milioni di lire provare a svuotarsi dall'eroina in sole 24 ore. Si comincia questa mattina, ma non si tratta di esperimenti né di cavie. E' dal '92 che [illegible] metodo Urod (disintossicazione ultrarapida da oppiacei) viene praticato a Tel Aviv e in Spagna [illegible] successo: 73 per cento [illegible] riuscite a un anno di distanza, dicono gli organizzatori. In Italia s'è fatto quest'estate [illegible] centocinquantasei tossicodipendenti a Lugo di Romagna, nella clinica privata Villa Maria Cecilia. Per ora stanno tutti bene, ma è passato troppo poco tempo per provare [illegible] trarne [illegible] significative.

L'aspetto più nuovo [illegible] questo metodo è la rapidità: ventiquattr'ore in ospedale, [illegible] delle quali sotto narcosi totale, poi si torna a casa. Per due giorni si resta sotto controllo diretto dell'équipe che ha fatto il trattamento e poi basta. Per sei-nove mesi si prende [illegible] pillola di naltrexone. E le ragioni biochimiche-fisiche-farmacologiche di dipendenza dalla droga sono così sconfitte. Restano quelle sociali, economiche, culturali, esistenziali, eccetera eccetera, sulle quali - correttamente - i medici che praticano l'Urod non [illegible] pronunciano riconoscendo il limite del loro lavoro. Ed è da questo punto di vista che gli oppositori del metodo appaiono scettici. E' alla domanda di [illegible] della vita» a [illegible] nessuna cura disintossicante [illegible] farmacologica sa dare una risposta, come dicono da Torino gli operatori del gruppo Abele, per esempio. E anche Muccioli (che non la pensa certo come don Ciotti), prima [illegible] della depressione che lo ha colpito negli ultimi tempi, aveva manifestato disponibilità [illegible] confrontarsi sulla cura, dicendo però qualcosa di molto simile: «L'importante è poi che a vincere siano i ragazzi». I farmaci [illegible] bastano, ci vogliono gli uomini.

L'Urod è stato, per così dire, inventato da uno pischiatra e farmacologo spagnolo, José Legarda, che lavora a Siviglia. La sperimentazione maggiore è stata fatta all'American medical center di Tel Aviv, dove ha sede il quartier generale del Cita Institute [illegible] dove opera il professor André Waissman, direttore del centro e cognato di Legarda. E' dal '92 che il centro funziona. Il metodo è stato usato anche in Messico e a Porto Rico.

A sinistra, un reparto dell'ospedale San Raffaele di Milano. Sotto, tre eroinomani si mettono una dose di eroina

Corteggiato dalle grandi squadre il suo declino era cominciato nel '91 dopo lo stop per doping da cocaina

In 500, per dire addio all'eroina

Al San Raffaele il test di disintossicazione

In Italia la potentissima e prestigiosa fondazione San Raffaele di Milano (che, per esempio, ha affrontato per prima in modo massiccio l'Aids) ha deciso - come dice il suo addetto stampa Gabriele Bertipagalia - di impegnare il proprio credito scientifico in questa operazione. Per la prima volta [illegible] mondo saranno cinquecento i tossicodipendenti a venire trattati in una volta sola e con lo stesso «protocollo». Se ne otterrà [illegible] un campione scientifico e attendibile sui risultati. Se tutto andrà bene, probabilmente in quella stessa clinica, sarà impiantato un centro stabile di disintossicazione. E' anche un business non da poco, dal momento che ospedali [illegible] strutture pubbliche italiane trattano il problema della tossicodipendenza con sempre maggior fastidio.

La terapia consiste nella somministrazione di un cocktail di farmaci antagonisti degli oppiacei (morfina, eroina, metadone) che provocano, detto banalmente, fortissime crisi di astinenza. Non c'è alcuna sostanza nuova o sconosciuta - dicono -, ma soltanto farmaci registrati ed approvati anche dal ministero della Sanità italiano. «Nulla - ha ripetuto Waismann in varie interviste - che non sia regolarmente in commercio». E addirittura mutualizzabile. [illegible] promettono miracoli, ma assicurano che [illegible] trattamento rende «indifferenti alla droga», che nel giro di 24 ore una persona schiava della «scimmia» può tornare ad essere in grado di intendere e di volere.

Basta? No, non basta. E lo sanno benissimo anche i medici del Cita. Che però insistono sull'importanza della disintossicazione, anzi dicono «detossificazione» con questo argomento: «Una cosa è vivere [illegible] bruciando il 90 per cento delle proprie energie per resistere all'idea della droga; un'altra è poter spendere per intero la propria volontà nel vivere normalmente».

Leopoldo Grosso, responsabile dell'«accoglienza» per il gruppo Abele, invece non ne è convinto: «Eliminare la sofferenza della disintossicazione non è necessariamente un fatto positivo perché molto spesso proprio quella sofferenza diventa una ragione forte per uscire dalla droga». E' un percorso faticoso, di[illegible] Grosso, spesso un travaglio che dura anni e che p[illegible] di fallimento in fallimento: «Il problema non [illegible] solo disintossicarsi, [illegible] è decisivo. Il tossicodipendente fa coppia [illegible] la droga, ma anche [illegible] la mancanza di droga. Le risorse per uscire da questo corto circuito si trovano quando si capisce che [illegible] costo della dipendenza dall'eroina è superiore ai benefici del drogarsi». Troppo pessimista? «E' per evitare che anche questa [illegible] trasformi [illegible] [illegible] nuova illusione per migliaia di genitori».

Cesare Martinetti

INTERVISTA

I [illegible] DELLA [illegible]

«Io, dopo 7 settimane di cura»

«L'ho provata: e adesso sto meglio»

MILANO

SONO passate solo sette settimane [illegible] bisognerebbe aspettare un po' di più. Ma per intanto cominciamo ad ascoltare la voce che arriva dal telefono di una bella casa lombarda, allegra e piena di vita. Viviana ha 19 anni, è figlia di una buona e ricca famiglia che forse le ha evitato gli abbrutimenti collaterali all'eroina, ma non l'ha sottratta a un inferno durato sei anni.

A tredici il primo buco, «per curiosità»; a quindici e mezzo la schiavitù totale: «Vivevo per bucarmi». Nient'altro, se non il solito alternante calvario di cure e di soggiorni in comunità, fughe, bugie, speranze, ricadute. Viviana [illegible] [illegible] dei 156 che a Lugo di Romagna hanno sperimentato la disintossicazione ultrarapida.

Com'è cominciata quella giornata?

«Prima ho sostenuto un colloquio. Volevano capire se avevo davvero voglia di uscire dall'eroina. Questo è [illegible] punto di partenza obbligatorio: [illegible] uno non ha voglia di smettere e [illegible] [illegible] portato dai genitori, [illegible] meglio che non incominci nemmeno».

Poi cos'è accaduto?

«Mi sono presentata un mattino alle 8 in punto. Alle 10 hanno cominciato [illegible] farmi [illegible] analisi, come se dovessi [illegible] operata. All'una mi hanno addormentata e non mi ricordo più niente».

> «Ho sostenuto un colloquio poi mi hanno addormentata»

Quando ti eri fatta l'ultimo buco?

«Dodici ore prima, alla [illegible].

Poi cosa ricordi?

«Che mi sono svegliata, nella mia camera, mi sentivo stanca e debole. C'era [illegible] mamma...».

E poi?

«Il giorno dopo [illegible] andata in spiaggia. [illegible] hanno dato una dieta da rispettare, delle pastiglie da prendere, dei sonniferi per dormire la notte ed [illegible] cominciata la mia nuova vita».

> «Non ricordavo nulla al risveglio Il giorno dopo stavo meglio»

Nel [illegible] che non hai più rapporti con i medici?

«Ci vediamo [illegible] una volta alla settimana, per un'ora. E' una specie di analisi per ricostruire il carattere. Parlo [illegible] parla lui. Cerchiamo di capire quali erano i motivi che mi spingevano alla droga».

E quali erano?

«L'insicurezza, la compagnia delle persone che frequentavo, un insieme di cose che avevano trasformato la mia vita nel buco. Per me non c'era altro. L'eroina mi dava tutto: benessere fisico e mentale. Io sono timida e mi trasformavo in una sfacciata».

E adesso?

«Niente. Non ne sento alcun desiderio. Sono tornata ad essere una persona normale che ha però l'esperienza di una tossica e che proprio per questo non ci ricadrà più. Il problema dei tossici è che molte volte non vogliono smettere».

E i tuoi genitori ora come si comportano?

«Mi danno fiducia, soldi, libertà. Fa parte del metodo. Mi trattano come una persona normale e lo faccio altrettanto. Devo studiare e recuperare il tempo perduto».

Auguri. [c. m.]

Baby pusher

Palermo, bimbo spacciava dosi

PALERMO. Angeli della morte. Tra i tredici pusher finiti in manette ieri nell'ambito dell'operazione contro gli spacciatori di eroina killer, ci sono anche tre minorenni: un tredicenne, un diciassettenne e un bambino di sei anni. In realtà, quest'ultimo a consegnare le dosi di eroina ci andava tenuto per mano dalla mamma, che è finita in manette, ancora una volta, con l'accusa di spaccio.

Gli investigatori sperano di aver dato, [illegible] questa raffica di arresti (che ha portato anche al sequestro di 200 grammi di eroina, cento dei quali già confezioni in dosi e a una consistente somma in denaro), un duro colpo all'organizzazione che da un mese ormai semina morte tra i tossicodipendenti di Palermo, mettendo in commercio, a buon mercato, eroina tagliata male. Ma proprio ieri, c'è stato un nuovo caso di overdose, l'ennesimo di questa estate nel segno della droga. Un tossicodipendente di [illegible] anni, Maurizio Peloso, colto da una crisi da overdose mentre era alla guida della sua Fiat 126 ha tamponato un'autobotte comunale, in via Oreto, alla periferia di Palermo, restando ferito nell'incidente. Con lui si trovava [illegible] un altro tossicodipendente, Maurizio Rubino, 21 anni, anche lui rimasto ferito in modo più lieve. I due sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civico, dove Peloso è stato rianimato con il Narcan, ed è poi rimasto ricoverato per il trauma addominale subito nell'urto con la macchina.

La notizia dell'arresto dei due minorenni e del coinvolgimento nel traffico di eroina mortale di un bimbo di sei anni, ha rilanciato il problema dell'infanzia a rischio di Palermo. Un problema, davvero, [illegible] nuovo. Alla vigilia degli Anni [illegible] fece scalpore Marcellino Patricola, allora poco più di 10 anni, pescato a vendere la «roba». Grande clamore, al punto che personalmente venne a prenderlo il patron di San Patrignano, Vincenzo Muccioli. Marcellino non ricavò una salutare lezione da quel soggiorno. Andato via da Sampa, ripiombò nella palude delle illegalità. E così altri coetanei, pronti a rituffarsi nell'illecito appena sfuggiti alle maglie della solidarietà sociale.

Giancarlo Mirone

L'identikit tracciato dal rapporto ci descrive più litigiosi, colti e alti

Una sorpresa l'Italia allo specchio

L'Istat: più longevi, calano i matrimoni

ROMA. Siamo più litigiosi, più alti, più colti, più longevi. Anche più infelici visto che è cresciuto il numero degli aspiranti suicidi. Si divorzia di meno ma aumentano le separazioni e su tutti governa il telefono, oggetto del desiderio. Una mappa delle abitudini e delle caratteristiche degli italiani Anni 90 tracciata, come ogni anno, dall'Istat.

CRESCONO GLI [illegible] Calano le nascite, ma la popolazione [illegible] grazie agli immigrati. Solo [illegible] mila i bambini nati nel [illegible], cinquemila bambini in meno rispetto all'anno precedente. Ma le «iscrizioni anagrafiche di persone provenienti dall'estero» hanno fatto balzare, alla fine del 1993, gli abitanti della penisola a 57.138.489, 178 mila in più rispetto all'anno precedente. Un'Italia [illegible]: ci sono 1 milione e 600 mila donne in più degli uomini.

LA VITA SI [illegible]. Il «Bel Paese» invecchia, con il 15 per cento di ultrasessantacinquenni, ed è più longevo. La durata della vita è passata nell'ultimo decennio da 70 anni e mezzo a 73 [illegible] per l'uomo e da 77 anni e mezzo a oltre 80 anni per la donna. Nel 1991 si contavano quasi 1000 ultracentenari, di cui 736 donne. Le regioni più longeve sembrano essere quelle «rosse»: Emilia Romagna, Toscana e Umbria. In aumento anche i vedovi che su una popolazione di 56,8 milioni di abitanti sono complessivamente poco più di 4,2 milioni.

NOZZE IN RIBASSO. Gli italiani dicono meno «sì». Se il 1986 è [illegible]o l'anno nero per l'istituzione del matrimonio, gli Anni 90 non sembrano aver migliorato la situazione. Meno di 300 mila le coppie che hanno affidato nel 1993 la loro unione alla certezza del contratto matrimoniale, ventimila in meno rispetto al '92. Ed è in vista un nuovo calo. In compenso si divorzia più difficilmente e solo la metà delle coppie separate decide di andare fino in fondo. Solo 23 mila 863 i matrimoni infranti nel 1993, quasi quattromila in meno rispetto al 1991. Le coppie più infelici sono in Lombardia (oltre cinquemila divorzi). Quelle più felici nel Sud.

MAMME [illegible] TRENTA. Le italiane sono fra le donne meno feconde del mondo. Fanno meno figli e comunque sempre più spesso dopo i trent'anni. Nel gruppo di «primipare attempate» - questo il loro nome per i medici - fra i 30 ed i 34 anni il quoziente di fecondità è passato dal 65,4 per mille dei primi Anni 80 al 73,4 degli Anni 90; per le donne [illegible] 35 ai 39 anni il quoziente è salito da 26,4 a 30 su mille. Sempre più rare le mamme giovanissime, quelle sotto i vent'anni, e le mamme nonne. In forte calo il numero degli aborti, circa 17 mila in meno rispetto al '93. Tranne che in Liguria e in Trentino.

GIUSTIZIA LENTA. La giustizia italiana è sempre più lenta. Nel '94 c'erano nelle carceri italiane 51 231 persone - solo il 2 per cento in più rispetto all'anno precedente - e il 47,5 per cento di loro era in attesa di giudizio. Si allunga anche la durata dei processi. Nel '92 ci volevano 21 mesi per una sentenza di primo grado e 45 per quella di appello. Nel '94 i mesi sono saliti rispettivamente a 24 e 48. Aumentano le cause civili, indice della litigiosità degli italiani.

SEMPRE PIU' LAUREE. Ci sono più laureati ma cala, vista la flessione demografica, il numero degli iscritti alla scuola elementare, media e secondaria.

SUPERBOLLETTE. Gli italiani sono un popolo internazionale, almeno così sembra dall'aumento delle chiamate all'estero che nel giro di 4 anni sono cresciute quasi del 60 per cento. Boom anche per le interurbane, aumentate quasi del 40 per cento.

RIVINCITA DEL CINEMA. In testa alla classifica la televisione, seguita da discoteche e locali di vario tipo. Leggero rilancio per il cinema dopo la crisi di '91 e '92. La spesa per il cinema, 758 miliardi, supera di poco quella per le manifestazioni sportive. Fanalino di coda le attività teatrali e musicali per le quali l'italiano spende meno di 600 miliardi.

INFARTO MICIDIALE. Si muore di infarto. Quasi la metà degli italiani si ammala di cuore, ma si muore anche sempre più di tumore e di Aids. Ecco i dati: nel 1992 su 541.250 decessi, quasi [illegible] mila sono stati causati da malattie di [illegible]. Più di 150 mila da tumori, con un aumento del 4 per cento negli ultimi 5 anni. In ripresa anche alcune malattie infettive che sembravano dimenticate, come malaria, pertosse e scarlattina. Diminuiscono le malattie esantematiche come il morbillo.

CAFFE', GRANDE AMORE. Gli italiani amano gli ortaggi, la frutta fresca e la carne. Sono grandi consumatori di frumento, di pomodori, di agrumi e di patate. E se il caffè si conferma bevanda nazionale (gli italiani ne consumano 4,8 chili l'anno ciascuno), la birra sta scalando la classifica del gusto nostrano tanto che la produzione è aumentata in un anno di quasi un milione di ettolitri.

CRESCE L'ALTEZZA. Gli italiani non sono bassi, in media arrivano a 1 metro e 74 centimetri. Dunque, secondo le statistiche continuano a crescere. Soprattutto al Nord separato da parecchi centimetri dal Sud. I più alti sono i friulani, con più di un metro e 77 centimetri, i più bassi gli isolani - e tra loro i sardi - che misurano in media un metro e 70 centimetri.

[illegible] Per fare la spesa conviene andare a Parma, la città più conveniente; da evitare Bolzano, la più cara.

Maria Corbi

DOPO IL DIVORZIO

A 15 anni, rifiutato da mamma e papà

LA SPEZIA. Chiameremo Marco il protagonista di questa ennesima storia di dolore. Marco ha 15 anni e secondo discutibili, incredibili intenzioni, dovrebbe essere affidato allo Stato. Sua madre e suo padre, infatti, hanno chiesto entrambi al giudice di togliere loro la patria potestà. La notizia è piombata sul pubblico costernato che ieri sera, a Sarzana, prendeva parte ad un dibattito sul disagio giovanile. Così l'hanno raccontata, nuda e cruda, con pochi particolari, i rappresentanti di alcune associazioni di volontari che operano nel sottomondo degli emarginati. Un matrimonio fallito ed un figlio ingombrante, frutto di un sentimento estinto e di un passato di cui persino il ricordo è insopportabile. Il percorso di questa ignota coppia della Val di Magra, in provincia di La Spezia, si riempie di ulteriori difficoltà subito dopo la separazione legale. Marco, non si sa per quale ragione, viene affidato al padre. Il quale lo tiene con sé per qualche mese. Ma l'equilibrio del rapporto, precario da sempre, si spezza sotto il peso delle difficoltà economiche e delle responsabilità educative. E così, dopo tanti contrasti, i due ex coniugi si sono finalmente trovati d'accordo nella scelta di una soluzione che li liberi da ogni responsabilità. **(d. b.)**

Alberto Zuliani, presidente dell'Istat, l'Istituto centrale di statistica

CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

1991	826.668 mld
1992	888.688 [illegible]
1993	[illegible]
1994	[illegible] mld

[illegible] PER DIVERTIMENTI

TV	[illegible] mld
TRATTENIMENTI VARI (discoteche, locali)	2.312 mld
CINEMA	758 mld
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	731 mld
TEATRO E MUSICA	596 mld

CONSUMI PER [illegible] (PERCENTUALE RISPETTO AL '93)

SPESE ABITAZIONE	139.000 mld (+12%)
MOBILI, ARREDI CASA	95.000 mld (+7,9%)
VESTIARIO E CALZATURE	74.000 mld (+5,7%)
[illegible] ALIMENTARI	171.000 mld (+3,6%)
SPESE PER LA SALUTE	23.760 mld (+0,9%)
LIBRI, RIVISTE, CULTURA	15.860 mld (+4,6%)
SPESE PER LE VACANZE	97.000 mld (+6,5%)

CONSUMI IN [illegible]

ORTAGGI	192,4 kg
FRUTTA FRESCA	160,2 kg
FRUMENTO	155,8 kg
CARNE	78,4 kg
PESCE	17,3 kg
LEGUMI	10,2 kg
CAFFE'	4,8 kg

Il patron della Microsoft ha presentato a Cernobbio la sua nuova creatura: Windows '95

«Così il computer vi cambierà la vita»

La lezione di Bill Gates ai grandi dell'economia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ma, mister Gates, che emozione ha provato davanti al suo codice di Leonardo? «Vede, le potrò rispondere solo domani, perché stasera lo vedrò per la prima volta. Perché l'ho comprato? Perché sin da bambino ho pensato che Leonardo fosse un personaggio incredibile». E un po' incredibile è anche lui, Bill Gates da Seattle, Stato americano di Washington, 40 anni, ex uomo più ricco del mondo (ma il suo conto in banca vale per sempre dieci miliardi di dollari), capace di spendere 44 miliardi di lire per comprare il codice di Leonardo e di attendere un anno («non ne ho avuto il tempo, finora» si scusa) prima di andarselo a vedere.

Adesso il tempo l'ha trovato. O meglio ha trovato il modo di infilare l'operazione codice di Leonardo nel rapido blitz italiano (Como-Venezia-Roma in due giorni tra interviste, conferenze stampa e capatine tra le vedette del lido) destinato al lancio del suo capolavoro: Windows '95, il sistema operativo destinato a rendere ancor più rapida e rivoluzionaria l'irruzione del personal computer nella vita di tutti. L'obiettivo? Cento milioni di copie da vendere nel mondo, tanto per cominciare. E due milioni solo in Italia.

Perché tanto successo? «Francamente non lo so» risponde lui, educato, un po' timido, l'aria del secchione cresciuto tra libri e campi di atletica. «In pubblicità - continua - abbiamo investito meno del 10 % del nostro budget, lo stesso che abbiamo investito in altri prodotti. Eppure stavolta, per Windows '95, la risposta della gente è stata straordinaria. Perché? Forse perché la gente sente una necessità del genere: «Il personal - e qui il suo sguardo si illumina - sono strumenti che rendono più interessante il lavoro, ed è straordinario vedere quanto sono popolari. E' la gente che li vuole, noi che lavoriamo nell'alta tecnologia ci limitiamo a fornire i mezzi per vivere meglio».

Miliardario abile negli affari e con il fascino tra il sognatore e il temerario che hanno i grandi innovatori. Un'immagine perfetta per un politico anche perché quest'uomo, che da anni combatte la sua battaglia contro l'antitrust Usa, ha la tempra del lottatore.

Lo sa, mister Gates, che Berlusconi si è paragonato a lei? «Ah sì?» risponde lui, un po' stupito, mentre s'avvia a presentare il suo Windows ai grandi dell'economia italiana ed europea riuniti a Villa d'Este. Ma la politica la interessa? E' pronto a correre per la presidenza Usa? «Ma per carità! Non ho il minimo interesse per un progetto del genere. E guardi, io mi sento di parlare solo di software. Leggo di politica, qualcosa so anche della situazione italiana. Ma io sono competente solo di software».

E i grandi dell'economia italiana, del resto, aspettano con pazienza la lezione del professor Gates. Signori, è la sintesi, la rivoluzione [illegible] deve ancora cominciare. Tra 15-20 anni e il mondo sarà completamente cambiato. Un esempio? Partono le note di [illegible] me up» dei Rolling Stones e comincia, con un maestro d'eccezione, la lezione di Windows. Gates crea immagini, inventa personaggi d'animazione, cambia i colori, le prospettive, nel giro di un paio di minuti mette a punto un vero film d'animazione. Nei prossimi anni, spiega, migliorerà la qualità e scenderanno i prezzi. Questo vale per i personal e per l'editoria elettronica ma anche per le reti. Ci vorranno reti a banda media, e poi ad alta velocità su cui potranno dialogare computer sempre più potenti, meno costosi e più facili da usare.

Certo, non basteranno i personal. Ma nasceranno i chioschi (ovvero stazioni pubbliche di computer all'angolo delle vie), le macchine da passeggio. E la tv? «Già, la tv. C'è una sola differenza vera tra un personal e la tv. Il personal lo uso da vicino, la tv la guardo da una certa distanza. Non è una gran differenza, vero?»

Parla e Berlusconi, seduto nelle prime file, si agita. «Certo, molta strada resta da percorrere per mettere in comunicazione tv e personal, per costruire il vero video interattivo. Questo, signori miei, è il grande divertimento dei prossimi vent'anni». E lui, Bill Gates, questo divertimento non se lo vuol perdere...

«Chi lavora come me nell'alta tecnologia - continua - non si deve rilassare mai. Certo, per uno che vende Coca-Cola è più facile. Anche tra vent'anni la gente berrà la stessa bibita. Ma restare in vetta nell'alta tecnologia è un'altra cosa». Parola di Bill Gates che a sedici anni, nel 1972, fondò la sua prima società, quella che, a soli 19 anni, ribattezzò Microsoft. Nell'80, a 24 anni (e senza laurea, perché Bill non ha avuto il tempo di finire gli studi), per lui lavoravano già 40 dipendenti per un giro d'affari di 8 milioni di dollari e un cliente come l'Ibm.

«A sedici anni, a Seattle - racconta - ci incontravamo davanti a scuola alla sera e, in bicicletta, andavamo a lavorare in una piccola società. Pigiavamo sui tasti del computer fino quasi a notte, mangiando pizza e bevendo Coca-Cola». E adesso? «Sono convinto - risponde - che in giro per il mondo ci siano tanti ragazzini che saranno presto capaci di guidare delle società, di dare il loro contributo alla rivoluzione informatica. Noi lavoriamo proprio per loro».

E al di là della retorica commerciale, si vede che lui a certe cose ci crede per davvero. Il futuro è già cominciato. Anche in Italia, ove amici e alleati non mancano. Anche De Benedetti? «Sì, con Carlo ho contatti frequenti. Lavoriamo da tempo assieme nel settore banche e ci vedremo prestissimo. Anche domani».

Ugo Bertone

Bill Gates. Sopra, il codice di Leonardo che il miliardario si è assicurato per 44 miliardi

«Tra vent'anni avremo chioschi di computer agli angoli delle strade»

LOTTO CONCORSO N. 35

SABATO [illegible] 1995					
Bari	85	22	36	9	16
Cagliari	41	1	33	12	59
Firenze	63	74	3	14	24
[illegible]	88	39	73	52	18
Milano	31	56	19	36	37
Napoli	63	72	7	41	75
Palermo	17	62	26	87	81
Roma	9	14	84	10	34
Torino	48	65	88	54	77
Venezia	68	70	[illegible]	43	1

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	35.317.000
Agli	11	2.081.000
Ai	10	176.000

Montepremi 971 234 384

COLONNA VINCENTE

2 x 2 2 x 2 1 1 x 2 2 1

IL CASO

UNA TONACA NELLA BUFERA

Palermo, una ragazza in confessionale rivela: sto aspettando un figlio da don Porcaro

«Il prete dell'antimafia sta per diventare papà»

A sinistra e sopra due immagini di don Gregorio Porcaro. A destra don Pino Puglisi, massacrato dalla mafia

Per anni è stato il viceparroco di Don Puglisi ucciso dai boss

Adesso è stato allontanato dalla città La curia: è in ritiro

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ah città infame, che tutto scorda e tutto polverizza come una grande macina di mulino! Popolo cinico, che nel breve volgere di una mattinata toglie dall'altare maggiore il faccione di Gregorio Porcaro, prete bravo ragazzo ed eroe della resistenza antimafia, per gettarlo nella polvere della maldicenza e del terribile giudizio [illegible] appello. Addio Gregorio. Palermo e la borgata di Acquasanta, il quartiere di Brancaccio, l'ex comunità di don Pino Puglisi, che ti conobbero con l'aureola e attorniato dalla scorta armata, non ti vedranno per un po' di tempo. E tutto per una «normale» storia di sesso in confessionale. Già, la storia sarebbe quasi «normale» in una qualsiasi città d'Italia. [illegible] n[illegible] [illegible] Palermo. Qui tutto [illegible] complica, [illegible] intorbidisce ulteriormente. La verità perde i contorni nitidi per sfumare in un [illegible]gio indecifrabile. Tutto - se i protagonisti sono personaggi noti della «società civile antimafiosa» - scivola nel fondo melmoso delle invidie, dell'avvilente polemica su mafia e antimafia. E così avviene che un prete prossimo padre, chiamato a render conto dell'incidente, diventi automaticamente oggetto dell'ennesima guerra santa che lacera [illegible] spacca questa città, passando per lo [illegible]voloso crinale della lotta a Cosa Nostra.

Che [illegible] sarà [illegible] Gregorio Porcaro, trascinato nella polvere [illegible] una paternità inattesa [illegible] forse persino inaccettata? Per il [illegible]mento il prete-coraggio, quello che la gente aveva imparato ad amare, vedendo in televisione - ai tempi dell'omicidio di don Pino Puglisi - il suo faccione aperto e i profondi occhi chiari, per il momento (dicono i genitori) è fuori a riflettere. E quando tornerà? Questa risposta l'ha [illegible] data la Curia con [illegible] comunicato, tanto stringato quanto chiaro, che introduce [illegible] ragionevole certezza dell'impossibilità di un ritorno di padre Porcaro. Né all'Acquasanta, ne a Palermo. Fine dell'impegno sociale. E fine degli alleluja per [illegible] giovane prete che, solo nel meso di maggio, [illegible] opposto resistenza fiera ai mafiosi della borgata che gli incendiavano [illegible] macchina, gli aprivano i cassetti del Centro sociale per presentarsi subito dopo a contrattare la restituzione del «malloppo». Ma anche questa è Palermo: una storia semplice finisce per assumere i connotati di [illegible] imbroglio.

La storia sarebbe questa. Una ragazza di 24 [illegible], Giuseppina detta «Pippi», confida ad un prete [illegible]lla sua borgata, Partanna Mondello, di essere incinta di 5 mesi. Chi è stato? La giovane punta il dito su Gregorio. Esplode il chiacchiericcio. [illegible] può tenere soffocato lo scandalo? Forse [illegible] potrebbe, ma [illegible] il prete, oltre che essere tale, è anche noto e scortato, tutto diventa più difficile.

Le voci [illegible] Mondello si rincorrono, [illegible] intrecciano con pettegolezzi precedenti che riguardano [illegible] permanenza di Gregorio a Brancaccio e, prima ancora, a Partanna, la borgata dove anche il [illegible]cerdote vive coi genitori e il [illegible]tello Ninni. Del resto, [illegible] comincia ad insinuare, non fu forse proprio Gregorio a «confessare» [illegible] una [illegible]tervista di aver rinunciato ad [illegible] amore per scegliere Cristo? Ma non è così: «Pippi», infatti, [illegible] è l'ex fidanzata [illegible] Gregorio. E' una ragazza che lo [illegible] seguito per cinque anni, [illegible] da quando il sacerdote frequentava il seminario. Poi l'hanno vista al Centro «Padre Nostro», dove Porcaro era il secondo di don Pino Puglisi. L'hanno vista, infine, nella parrocchia dell'Acquasanta, dopo la «fuga» da Brancaccio e la ritrovata vitalità attorno all'impegno di un gruppo di giovani che stampano persino un giornale che hanno chiamato, per buon auspicio, «Il quartiere nuovo».

Insomma, «Pippi» ama Gregorio. Su questo non v'è dubbio, tanto che alla presenza del Cardinale e delle alte sfere della Curia [illegible] ha esitato a chiedere che Gregorio riconosca il figlio nascituro e che possa sposarla. E lui, il presunto padre? Non sembra avere le idee molto chiare. Chi ha potuto parlargli lo dipinge come un [illegible] confuso. Ai genitori ha detto «state tranquilli, si chiarirà tutto». La madre interpreta liberamente e riferisce ai cronisti: «Non è vero niente, vogliono incastrarlo per via del suo impegno contro la mafia». Gli amici di Gregorio lasciano intendere che [illegible] Curia è «intervenuta troppo tempestivamente», quasi che le «alte sfere» avessero [illegible]glio di liberarsi di un prete [illegible] che ha suscitato più di un pandemonio con [illegible] sue iniziative antipiovra.

A mettere nei guai il prete-coraggio è stato lo scoop giornalistico [illegible] «Mediterraneo», un quotidiano che esce da poco a Palermo: redazione giovane e troppo agguerrita per cedere a tentazioni di valutazione della «opportunità politica». «La notizia - dice tra l'altro il direttore Francesco Terracina - girava da giorni e si prestava a qualsiasi strumentalizzazione, anche più gravosa, contro padre Porcaro, che stimiamo tutti». [illegible] [illegible] vera «fuga» di notizie è venuta dalla parrocchia di Mondello. E' stato quel parroco, padre Antonino Severino, a «porre il problema» con [illegible] gerarchie ecclesiali, dopo aver saputo [illegible] storia del sacerdote con cui si era sfogata «Pippi» [illegible] dopo aver appreso che [illegible] padre della ragazza (Salvatore, commerciante di pellicce) aveva affrontato Porcaro dicendogli: «E tu saresti un prete?». La vicenda è diventata praticamente pubblica, quando Gregorio è andato in questura a chiedere che sospendessero il servizio di scorta perché «lascio Palermo».

Un titolo sul giornale è bastato per far cancellare tutti i meriti precedenti di Gregorio? Certo, all'Acquasanta non sono contenti. C'è la rabbia compressa di chi maltollerava la presenza di Gregorio ed ora sembra voglia dire: «Avete visto che non era quel santo che dicevate?». E c'è la delusione di chi aveva investito molto in quel faccione buono, perché all'Acquasanta non è esattamente semplice intavolare un dibattito sulla necessità di tenare [illegible] due piani distinti l'impegno pubblico e gli «scivoloni» privati. Cosa dice, per esempio, don Pino il gelataio? Dice, anzi sibila: «Quel prete è stato un carabiniere, uno sbirro, un commissario. Ha rovinato [illegible] parrocchia ed ora la vita di quella ragazza».

I ragazzi della redazione del «Quartiere Nuovo» si stanno dando da fare per trovare solidarietà a Gregorio. Non sarà facile. Fino a questo momento si è espresso soltanto Augusto Cavadi, presidente del Centro sociale «San Saverio» e coordinatore della scuola di formazione etico-politica «Giovanni Falcone». Se è falsa la notizia della gravidanza, dice, siamo di fronte all'ennesimo attacco della mafia che, quando non uccide, elimina moralmente. Ma se fosse tutto vero, non verrebbe meno la solidarietà a chi subisce una normativa che impone il celibato, «anziché limitarsi, come Gesù, a proporlo come consiglio». Ma c'è anche chi fa osservare: «Sapete qual è l'amarezza più grande? Che Gregorio dovrà andarsene e resta [illegible] vescovo come Cassisa, inquisito per reati gravi». Ma l'aspetto più preoccupante è che adesso la vita di Porcaro non vale più niente: un prete delegittimato è un bersaglio per tutti

Francesco La Licata

«Santapaola è stato spodestato»

L'uccisione della moglie è l'ultimo segnale

«Un cambio della guardia nella mafia che comanda a Catania»

Carmela Minniti, moglie del boss Nitto Santapaola. [illegible] sinistra: il carro funebre [illegible] [illegible] [illegible] bara con il cadavere della donna dalla [illegible] abitazione

CATANIA. La mano della «grande mafia» o quella di un vendicatore solitario dietro l'uccisione della moglie del boss Nitto Santapaola. Le due ipotesi contrapposte, all'indomani dell'omicidio di Carmela Minniti, lasciano capire quanto siano difficili le indagini su questo delitto.

Gli unici dati certi per il momento riguardano la ricostruzione della dinamica resa possibile grazie alle testimonianze di Cosima Santapaola - la figlia ventiquattrenne del boss - e di Tommasa Minniti, sorella [illegible]a vittima, entrambe in casa al momento dell'agguato di venerdì [illegible]. Agli investigatori [illegible] due hanno raccontato gli [illegible] prima dell'agguato descrivendo in maniera sfumata i tratti dei due falsi poliziotti che con baffi finti e revolver alla mano [illegible] sono diretti verso la moglie del boss esplodendo numerosi colpi di pistola. I magistrati della direzione distrettuale antimafia di Catania, che ieri mattina hanno tenuto un vertice in Procura, parlano di alcune ipotesi privilegiate rispetto ad altre anche se non si soffermano sui moventi di un delitto eccellente che fa ripiombare [illegible] [illegible] nel clima avvelenato delle guerre di mafia dei cento morti ammazzati l'anno.

«Il delitto - secondo il sostituto procuratore Nicolò Marino - potrebbe costituire la fine di un periodo storico della mafia cittadina ed il suggello di un nuovo accordo». E' [illegible] pista che porta alla «grande mafia», un accordo cioè preso tra le più importanti organizzazioni mafiose italiane per decretare il passaggio da una leadership all'altra. Chi ha ordinato il delitto, secondo questa ipotesi, lo ha fatto perché in carcere Santapaola sapesse che un nuovo gruppo, potente e spietato a tal punto da eliminare la donna del boss, è pronto ad ereditare tutto il potere della Cosa [illegible] catanese.

Un'implicita conferma in [illegible] [illegible] sembra venire dalle dichiarazioni rilasciate da un al[illegible] magistrato della Dda, Amedeo Bertone: «Non escludiamo collegamenti di questo delitto - ha detto il sostituto - con vicende palermitane».

Per l'avvocato Enzo Guarnera, legale di numerosi pentiti catanesi e componente della commissione regionale antimafia «si è formato probabilmente un nuovo gruppo mafioso che è il frutto della convergenza di personaggi già noti ma anche di uomini nuovi, degli emergenti incensurati. Vi sono nuovi capi, f[illegible] un solo nuovo capo che ha preso il posto di Santapaola. Uccidendogli la moglie gli hanno mandato a dire in pratica che ormai non conta più niente». La tesi «minimalista» per spiegare l'eliminazione della moglie del boss è quella di una vendetta personale di [illegible] dei tanti nemici di Santapaola. Con [illegible] stessa efferatezza che il boss esigeva dai killer del suo clan, avversari del [illegible] pomafia avrebbero svolto il loro compito certi di non trovare in casa [illegible] degli uomini [illegible]a famiglia (oltre al capomafia anche i figli Francesco e Vincenzo sono detenuti).

Perde invece sempre più consistenza l'ipotesi di un probabile pentimento del boss. Ad escluderlo sono i magistrati antimafia di Catania, gli investigatori della Dia e anche [illegible] difensore di Nitto Santapaola, l'avvocato Pino Napoli. «Rendendo più volte dichiarazioni pubbliche - ha spiegato il legale - Santapaola [illegible] detto che non ha niente [illegible] cui pentirsi e che semmai gli eventuali peccati veniali li confesserà al Signore». Ma non è escluso, lasciano intendere gli inquirenti, che all'interno dell'organizzazione criminale qualcuno paventasse davvero un imminente voltafaccia del capomafia catanese. «Una [illegible] è smentire il pentimento - ha [illegible]lineato il magistrato Nicolò Marino - una cosa è [illegible] verificare se un'ipotesi di quel genere possa avere determinato [illegible]l delitto». Quel che pare certo è che [illegible] carcere [illegible] Pianosa, dove [illegible] trova detenuto in stato di isolamento, Nitto Santapaola abbia già interpretato quel messaggio di morte che qualcuno ha voluto lanciargli. Per capire se il «cacciatore» è ancora un boss potente o un capo costretto con la forza a farsi da parte, toccherà ricomporre il mosaico delle prossime vittime di mafia che un omicidio di tale portata inevitabilmente scatenerà. «Adesso - ha esortato il sindaco di Catania Enzo Bianco - gli investigatori devono essere messi nelle condizioni di operare al meglio.

Alla luce di questo delitto - secondo Bianco - cresce infatti la responsabilità di quanti non hanno ancora provveduto a risolvere le drammatiche condizioni che riguardano l'organico e le dotazioni della Procura».

Nicola Savoca

Salsomaggiore, tra veleni, squalifiche e scambi di accuse si è chiusa la maratona della bellezza

Sulla Sicilia la corona di Miss Italia

Anna Valle è stata la più votata

SALSOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

Miss Italia '95 è finalmente una bruna, come desiderava patron Mirigliani. Il televoto ha eletto Anna Valle: vent'anni, nata a Ro[illegible] ma abitante da tempo a Siracusa, è arrivata qui come «Miss Sicilia» [illegible] studia giurisprudenza. Davanti alla giuria, [illegible] avuto parole dure contro la mafia: «Blocca le risorse della Sicilia». Le Miss pensano, e ragionano.

Al secondo posto un'altra ragazza dai capelli scuri, Arianna Marchetti, veneziana, 19 [illegible], aspirante indossatrice dai tratti esotici [illegible] dal collo lunghissimo; terza la biondissima quasi [illegible] di Valeria Marini, Cristina Massetti, 21 anni, di Perugia.

L'ultima giornata era [illegible] lacrime e sospetti. Le lacrime [illegible] quelle [illegible] Paola Mannocchio, cui «Novella 2000» ha usato la cortesia di pubblicare foto nude proprio nel numero uscito ieri mattina. La reproba è stata priva[illegible] della fascia [illegible] una cerimonia che si è tenuta spietatamente davanti alla giuria: «Mi dispiace, sembra che io non vi abbia porta[illegible] rispetto - singhiozzava -. Ho fatto quelle foto nel novembre '94, ero appena arrivata dal Molise, pensavo che la cosa finisse lì».

Che pena: ma come sempre accade, la «disgrazia» di Miss Lazio ha fatto la «fortuna» [illegible] Roberta Schiavon, prima delle escluse rientrata in gara. E della gara, Internet come Video On Line, ha dato in tempo reale, stanotte, risultati e immagini, eleggendo anche la Miss delle Miss: Roberta Capua, eletta nell'86.

Alberto Tomba, che venerdì aveva festeggiato a pizza e champagne la neonomina a maresciallo dei Carabinieri per meriti sportivi, in mattinata ha guidato con piglio deciso gli interrogatori della Giuria [illegible] Miss. E durante il colloquio, le 40 bellezze si sono tolte parecchi sassolini dalle scarpe. Tomba ha chiesto per esempio ad Emanuela Valli: «Chi temi più qui dentro?». E lei: «Te, perché prendi in giro le ragazze». C'era un bel clima da denti duri, e molte hanno confermato in piena luce tutte le rivalità e i dispettucci (rottura di specchi e tagli di wonderbra, indumento utilissimo da queste parti) che regnavano dietro le quinte di una manifestazione che l'ipocrisia ufficiale vorrebbe solo di caramelle e sorrisi: «Siamo partite unite e ci siamo sfasciate», ha confessato la piemontese Ramona Bertazzo.

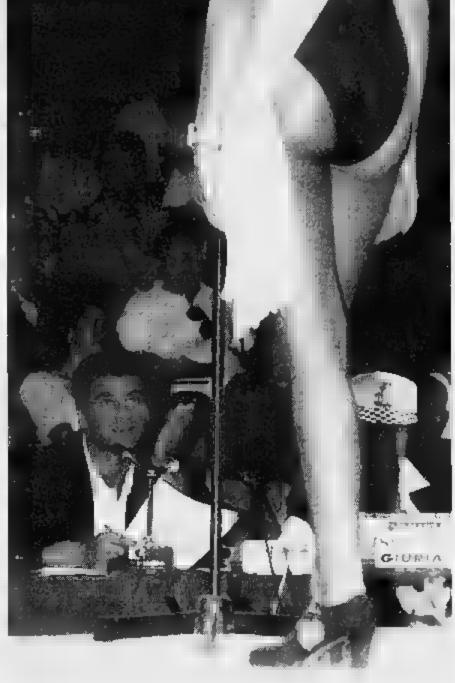
Certo, saranno stati anche i sospetti a mandare a casa l'armonia. Molte hanno detto chiaramente di dubitare che il concorso [illegible] proprio «Coscia Pulita», tanto che patròn Mirigliani ha chiesto con fermezza alla bionda Ingrid di Tarvisio se avesse delle prove: «No, ma siamo convinte che ci sia chi può influire sugli esiti». E l'incertezza serpeggiava anche fra alcuni membri della giuria: continuavano [illegible] non votare certe ragazze davvero sgraziate, se le so[illegible] ritrovate fra le prime prime venti. Certamente, di mezzo [illegible] sono state le votazioni televisive, che hanno scompaginato i criteri di chi le concorrenti le vedeva in carne ed ossa: se vogliamo proprio scendere nella logica del foro boario, alcune Signorine che dal vivo non sembrano Miss per niente, in televisione diventano graziosissime. Ma ormai, la Realtà non è la tv?

Anche il maresciallo Tomba s'è posto il problema. Dal [illegible] punto di vista, naturalmente: «Il voto della tv mi fa paura, stravolge: a casa dovrebbero vedere le ragazze per intero, come facciamo noi. La mia impressione generale è comunque buona: sono tutte simpatiche e un po' timide. Le carine però, non più di 7 o 10: dove sono finite tutte quelle bellone che c'erano a Porretta?». «Ha proprio ragione lui, le bellone sono state eliminate», ha ribattuto l'ex presidente della Giuria Tecnica, Diego Dalla Palma (Tomba gli aveva chiesto scuse per aver interrotto una sfilata, e la pace tra i due [illegible] tornata). Fra i giurati, il regista Vanzina notava ancora: «Sono ragazze tutte poco sexy, il concorso ha troppo pompato l'immagine della ragazza della porta accanto». Lui s'è appassionato solo alla seconda classificata Arianna Marchetti; il bel tenebroso del weekend di Raidue Massimo Giletti invece ha messo l'accento sull'umanità delle ragazze, preferendo fra tutte Miss Piemonte, Laura Omero; Maurizio Mannoni del Tg3 è rimasto deluso, perché nessuna ha detto di voler diventare giornalista (anzi, a domanda dicevano proprio: «no, grazie»).

Ciononostante, l'audience televisiva anche nella serata più difficile, venerdì con il talk show ammazzagente, è rimasta altissi[illegible]: 7 milioni 426 mila, con uno share del 36,78 per cento e una punta massima (intorno alle ore 23) di poco più di [illegible] milioni. Ieri sera, nella finalissima per la prima volta abbinata alla Lotteria, le speranze erano di emulare Sanremo: [illegible] a proposito, la «sanremizzazione» è continuata [illegible] l'elezione di «Miss Informazione», che [illegible] la stessa Miss Italia Anna Valle: il presentatore mattutino l'aveva introdotta addirittura come «Premio della critica». Chissà che significa. Il primo pensiero della Miss appena eletta è stato per la mamma, il secondo per il fidanzato: «Ciao Gaetano», gli ha detto davanti alle telecamere.

Marinella Venegoni

Sopra Anna Valle ha vinto il titolo di Miss Italia. A destra il presidente della giuria Alberto Tomba esamina una [illegible]. In alto il presentatore Fabrizio Frizzi

LA [illegible]

[illegible] Il montepremi della prima lotteria di Miss Italia ammonta a 3.310.500.000 lire. Il primo premio [illegible] due miliardi è stato vinto a BOLO[illegible]. Il secondo [illegible] milioni è finito a OULX (Torino). Complessivamente sono [illegible] venduti 1.646.416 biglietti del 2.850.000 stampati. Ecco l'estrazione.

Premio	Biglietto	Venduto a
2 miliardi	Z 65721	Bologna
300 milioni	A 07793	Oulx (Torino)
200 milioni	B 34519	Brescia
150 milioni	S 71040	Civitavecchia (Roma)
120 milioni	V [illegible]	Ancona
100 milioni	U 70336	Roma

[illegible] 30 MILIONI

Serie	Numero	Località
AA	30575	Caltanissetta
AA	[illegible]	Motta di Livenza (TV)
[illegible]	[illegible]	Teramo
[illegible]	57042	La Spezia
[illegible]	79234	Roma
[illegible]	56267	Levanto (SP)
C	11870	Verona
F	67501	Milano
L	58335	Cagliari
P	30422	Verona
Q	65946	Pisa
S	37636	Trento
T	65710	Roma
V	08521	Firenze

PERSONAGGIO

[illegible]

Il cantante ha raccontato la sua «conversione» in un'intervista a Radio Vaticana

Morandi: io, miracolato a Lourdes

«Curando i malati ho potuto guarire me stesso»

«Avevo problemi di lavoro e in famiglia Salvato dalla religione»

A sinistra, Gianni Morandi. Accanto, il cantante accarezza una malata che ha accompagnato a Lourdes (FOTO DA GENTE)

CITTA' DEL VATICANO

GIANNI Morandi ha deciso di tornare presto a Lourdes e lavorare come volontario: «Penso di partecipare ad altre manifestazioni di Lourdes - confida a padre Vito Magno, della rivista "Rogate Ergo" - non solo per cantare, ma anche per partecipare come barelliere o come persona che presta un servizio ai malati».

E' stata una folgorazione sulla via del santuario maria[illegible], quella che ha colpito il cantante: lo racconta, con dovizia [illegible] particolari, in un'intervista a padre Angelo Saporiti, che cura [illegible] Radio Vaticana la rubrica «Orizzonti Cristiani». Gianni Morandi parla a cuore aperto e chiarisce molti aspetti di questa sua «conversione» che lo ha aiutato a superare un difficile momento della sua vita familiare e professionale.

Il lungo colloquio fra il cantante [illegible] frate francescano andrà in onda nella giornata di oggi, a più riprese, sulle [illegible]de della radio del Vaticano, e in particolare prima dell'Angelus del Papa.

La «Grotta delle apparizioni» ha toccato profondamente il cuore del cantante: «Io ci sono andato di notte - racconta - due volte, un po' perché non volevo che ci fosse confusione, un po' perché me lo aveva suggerito anche don Decio, l'assistente nazionale dell'Unitalsi. Ci sono andato e devo dire che [illegible] si sente qualche c[illegible] di grande che non si riesce a spiegare bene. Quando sei nella Grotta non hai più voglia di venirne via, stai lì davanti, ti senti trasportato, ti escono delle parole, delle preghiere, e sono uscite anche dalla bocca di un non cristianissimo come [illegible], un[illegible] che si ritiene un neofita».

E Morandi prosegue: «Mi sono raccolto lì [illegible] ho trovato sempre una sensazione di pace, di serenità, e un desiderio costante di fermarmi lì e di non andare più via».

Morandi si era recato nella cittadina francese su proposta dell'Unitalsi, l'ente che organizza i pellegrinaggi dei malati, come protagonista [illegible] un «momento [illegible] sollievo, [illegible] divertimento. L'intento era quello di cercare di fargli fare un sorriso in più». L'anno scorso il cantante coinvolto era stato Ron. «Ora posso dire che mi è rimasta la voglia di ritornare - spiega Morandi nell'intervista a Radio Vaticana - già dal prossimo anno, [illegible] non solo per cantare, magari per fare il barelliere, così come capita a tutti questi volontari che vanno lì ad accompagnare i malati».

Il contatto [illegible] migliaia di persone ammalate e sofferenti ha costituito un'esperienza forte e profonda.

«Mi [illegible] sentito molto fragile, [illegible] anche molto stupido e pieno [illegible] vizi inutili», confida Morandi, il cui percorso di avvicinamento al sentimento religioso [illegible] cominciato dieci anni fa.

«Il mio lavoro - dice - non andava bene, avevo avuto dei problemi familiari, mi ero separato purtroppo da mia moglie, avevo avuto delle grosse difficoltà, avevo perso mio padre, tanti momenti tutti insieme che mi avevano fatto sentire come uno che ha toccato il fondo».

In quel periodo il cantante [illegible] cominciato [illegible] porsi delle questioni, «perché mi accorgevo che la [illegible] vita era una [illegible] continua, una ricerca solo di qualcosa di materiale: i soldi, il successo, la casa... Alla fine mi sono sentito un grandissimo vuoto dentro, e [illegible] iniziato a fare delle domande a me stesso. Ma forse in quel momento stavo veramente cominciando a parlare [illegible] Dio». E infine è arrivata Lourdes, [illegible] le giornate che ho passato lì, partecipando con i malati al loro dolore e alla loro speranza. Non credo però che i malati vadano a Lourdes solo nella speranza che succeda [illegible] miracolo».

Un'esperienza che è servita al cinquantenne Gianni Mo[illegible]di, a uno dei cantanti più celebrati degli Anni 60, per inquadrare in maniera diver[illegible] la propria vita: «Quando ho visto il dolore delle persone che erano arrivate lì, a Lourdes, anche il mio fondo mi [illegible] sembrato il paradiso, la mia sofferenza mi accorgo ora che è stata leggerissima».

Marco Tosatti

IL TEMPO

SITUAZIONE: la pressione tende a diminuire sull'Italia per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso di origine atlantica.

TEMPO [illegible] sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana cielo molto nuvoloso, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche, più frequenti su Liguria e zone tirreniche. Sul resto dell'Italia cielo irregolarmente nuvoloso. Nel corso della giornata estensione della nuvolosità alle restanti zone del Nord e del Centro.

TEMPERATURA: in diminuzione, più sensibile al Nord.

VENTI: deboli da Ovest-Sud Ovest [illegible] Nord, con rinforzi sulle zone costiere; moderati meridionali sul resto dell'Italia.

[illegible] molto mossi i mari circostanti la Sardegna [illegible] il Tirreno; poco mossi gli altri [illegible].

[illegible] **DOMANI:** su tutte le regioni cielo in prevalenza nuvoloso, con addensamenti associati ad isolati rovesci o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	26	Firenze	11	24	Bari	13	25
Verona	18	25	Pisa	13	24	Napoli	16	25
Trieste	16	21	Ancona	14	25	Potenza	12	19
Venezia	11	22	Perugia	13	21	S.M. Leuca	17	23
Milano	13	27	Pescara	10	28	R. Calabria	19	28
Torino	10	24	L'Aquila	7	20	Palermo	20	25
Cuneo	12	22	Roma Urbe	16	26	Catania	13	31
Genova	20	24	Roma Ciamp.	16	25	Alghero	13	28
Bologna	13	25	Campobasso	11	20	Cagliari	16	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	18	32	sereno
Atene	20	30	variabile	Londra	16	17	pioggia
Bangkok	28	32	pioggia	Los Angeles	24	36	sereno
Berlino	[illegible]	17	nuvoloso	Madrid	19	30	variabile
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Montreal	6	22	sereno
Bucarest	8	20	variabile	Mosca	17	24	variabile
Budapest	10	19	nuvoloso	New York	20	30	sereno
Buenos Aires	13	18	[illegible]	Parigi	14	20	nuvoloso
Copenaghen	13	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	25	nuvoloso
Dublino	10	17	nuvoloso	Praga	9	14	pioggia
Francoforte	13	18	pioggia	Rio de Janeiro	17	36	sereno
Gerusalemme	17	24	variabile	Sofia	7	18	nuvoloso
Ginevra	11	[illegible]	variabile	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	9	18	nuvoloso	Tokyo	—	—	n.p.
Johannesburg	9	24	sereno	Varsavia	8	19	variabile
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	10	16	pioggia

RACCONTI [illegible]

VIZI D'AUTORE. Le tentazioni di una coppia di voyeur in uno studio affollato di modelle e signore

BUFALINO

Tommaso e il fotografo cieco

Un mondo di gambe per un voyeur sotterraneo. La foto è di Luciano Bonacini. Sulla sinistra, Gesualdo Bufalino

Da ragazzo mi piaceva il rumore della pioggia. Soprattutto al mattino, nel dormiveglia, quando confusamente, fra i vapori d'un sogno grigioferro, lo sentivo insinuarmisi nelle orecchie con lo strepito d'una voliera; ovvero simulare uno scalpiccio di piedi, di molti piedi, come per una marcia lunga o un si salvi chi può.

«Ci siamo, piove!» sentivo una voce senza suono parlarmi. Nulla più d'un semplice annunzio, ma bastevole a suscitarmi [illegible] d'inquietudine allegra, una specie di sobbollimento dei sensi... I quali, liberi ormai dei fantasmi della notte, offrivano ai primi albori della coscienza una golosa e placida pulizia della mente. Sapevo ch'era [illegible] di alzarsi, di lavarsi, di vestirsi, [illegible] ero troppo tentato di giocare ancora un poco [illegible] gli ultimi battibecchi di gocciole e vetri, accordandone le cadenze a una musica mia di dentro, ora precipitosa ora grave, ora da rock ora da [illegible] cantata. Fino a ritrovarmi seduto sulla sponda del letto, in atto di dirigere coi due monconi di mano che m'uscivano dalle maniche del pigiama un'invisibile orchestra.

Frattanto era spiovuto, nuovi pentagrammi un sole neonato veniva scrivendo attraverso gli spiragli della persiana sul pavimento. Ero più vecchio d'un giorno e [illegible] ero felice.

Sono passati anni e anni. Oggi io non faccio più caso né al buono né al cattivo tempo, bado solo alle lame di luce che l'uno mi prodiga, l'altro mi sottrae. Qui dove abito, un bugigattolo seminterrato, la sola finestra è di tolleranza, una feritoia fra muro e soffitto, sprangata da due sbarre in croce e protetta dal mobile scudo d'una tendina. Un minuscolo belvedere, dopotutto, poiché risponde al piano di calpestio della strada e introduce una falla provvidenziale nella muraglia di calcestruzzo [illegible] mi divide dal mondo esterno. Così bassa è la volta della stanza che, [illegible] accastello l'uno sull'altro tre vocabolari, eccomi già lassù con la testa a livello del marciapiedi, pronto a godermi le viste.

E sarà uno spettacolo da quattro soldi ma è vario, ininterrotto, gratuito. Guardo sfilare eserciti di pantaloni, di gonne, di jeans; carrozzelle per bambini, cani al guinzaglio, estremità di ombrelli e ombrellini... mezze gambe di uomini e donne, più di donne che di uomini, gambe di sconosciute sulle cui celluliti, ingessature, varici, cavità ombrose e tornite eminenze non mi stanco di almanaccare... A meno che un risucchio di vento non incolli allo schermo una pagina svolazzante di giornale e m'accechi. Questione di attimi, poi l'oblò si stura da sé e torna a popolarsi di scorrevoli, amabili fotogrammi. [...]

Bene, ma io di che vivo, come sopravvivo, come sono finito qui? Da certi sfoggi di scrittura avrete capito che sono persona di buoni studi ma vanesia anzi che no; che amo parlare rotondo (ho cominciato per impressionare una donna e non ho più perso il vizio)...

Al tempo, però: se v'informate meglio, vi diranno ch'è tutto fumo negli occhi; che sono un disgraziato povero Giobbe, dimesso dalla professione, abbandonato dalla moglie; uno che beve, uno che all'occasione ruba nei supermercati...

Tutto vero, sebbene... Ma procediamo con ordine.

Mi chiamo Tommaso Mulè, ho quarantanovenni, sono o mi credono un po' svanito di testa. Vi dirò com'è cominciata la cosa. Fu una [illegible] davanti allo specchio del bagno, mentre mi sbarbavo. A [illegible] tratto la spina d'una domanda, in apparenza la più insignificante e interlocutoria delle domande, mi punse: «E poi?». Naturalmente non seppi come rispondere, ma uscendo di casa m'accorsi che un disagio m'era rimasto a mo' di lisca fra dente e dente. Così ancora, nel corso della giornata, seduto al computer, seduto sul water, facendo all'amore, sentivo nel capo ronzarmi il moscone di quel ritornello: «E poi?». Mi resi conto che da quel momento mai più [illegible] saputo vivere un solo minuto dentro cui, come il verme nel frutto, non s'annidasse quell'intercalare, quella, come più dottamente mi convinsi di chiamarla, «riserva mentale». Andavo a teatro, leggevo un libro e intanto pensavo: «E con ciò?»; mi blandivano, mi sgridavano, mi prendevano a braccetto, mi parlavano di politica, di sport... e io mostravo di dargli retta, assentivo dissentivo, mi arrabbiavo, arrossivo... ma mai senza che un ottuso, testardo, silenzioso «Però» mi [illegible] sotto pelle (...).

Così stando le cose fu fatale perdere le amicizie, gli affetti, l'impiego. Senza dolermene più di tanto, in verità. Rimuginando per estrema rivincita l'ennesima riserva mentale che avrei buttato in faccia alla morte l'ultimo giorno: «E con ciò?». Da allora ho trovato domicilio qui, nel sotterraneo del condominio, con funzioni di tuttofare. [...]

Bussano. So già chi è prima che entri. Ha picchiato con la punta ferrata della mazza, è Tiresia, il fotografo cieco. Tiresia, faccio per dire: è il battesimo che gli ho imposto io per nobilitarlo. A onor del vero, si chiama Bartolomeo, familiarmente Ber; più familiarmente, per quanto mi concerne, Tir. Coi relativi melensi giochi di parola quando, massiccio com'è, travolge un mobile o fa [illegible] una pila di libri, a emulazione dell'omonimo mastodonte con rimorchio. A farla breve, l'unico amico che io possegga nell'immenso caseggiato.

In risposta al mio «avanti» spinge l'uscio e avanza a tentoni, tuffando nell'aria il bastone come un remo nell'acqua. Sa che dalla soglia fino al mio tavolo si contano cinque scalini e nove passi e li supera con la disinvolta prudenza ch'è propria degli equilibristi sul filo. Quindi s'arresta là dove intuisce che una sedia vuota l'attende. Lo precede un violento profumo di colonia, è il suo vezzo.

«Tir, com'è andata stamani?» lo interrogo. «Buona caccia?» «Zero più zero. Non s'è visto nessuno. Una cliente che aspettavo ha telefonato per disdire. Gaspare è via, in vacanza. Ed io ho bisogno di te». Gaspare è il ragazzo-guida, in prestito dal Convitto del Divino Zelo, un orfano diciassettenne che lo porta in giro, gli sistema gli attrezzi, gli descrive le facce, i paesaggi, le inquadrature possibili, gli specifica la qualità delle ombre, delle luci. Poiché qui sta il paradosso: a cinquant'anni e passa Tiresia, cieco da sette (un glaucoma), già ritrattista famoso di modelle e «nudista» di *Playboy*, s'incaponisce ancora nel suo mestiere. Con risultati, bisogna dire, abbastanza sorprendenti. Sicché è un viavai, da lui, di dame in carriera, quelle che, esauste di adorarsi allo specchio, ambiscono meno labili effigi da incorniciare d'argento e regalare all'amante.

Quando lo visita una di loro, Tir allontana doverosamente il ragazzo prima di farla svestire e stendere su un'ottomana o a terra su una pelle di leopardo Anni Trenta. E' diventata una moda, così per le star emergenti come per le casalinghe di classe, venire a posare davanti alle sue pupille cucite, alla sua mano che spara il clic [illegible] un colpo di pistola. Talvolta, per rassi[illegible] le più [illegible], Tir chiama Matilde ad assisterlo. Matilde è sua sorella, una giovane che abita presso di lui, in un bicamere del nono piano. Una ragazza dalle gambe luminose, dai ricci corti e rossi, dagli occhi sgranati e voraci. Da bambina, quasi smaniosi di aggiungere al proprio bottino di bersagli visibili la razione indebitamente rapita al fratello. Non bellissima, tutto sommato, [illegible] abbellita da misteriosi silenzi. Una che scompare spesso per giorni, buttando lui nell'angoscia, poi ricompare con un che di radioso nell'andatura, nei gesti. Oggi, appunto, è uno dei giorni che non si trova e Tiresia è venuto a chiedere aiuto.

Per le star emergenti e per le casalinghe di classe è di moda posare davanti alle sue palpebre cucite

«Vieni [illegible] [illegible] a cercarla. So il bar che frequenta» mi fa, con quel suo broncio piagnucoloso che tanto più m'infastidisce quanto [illegible] riesco a resistergli. E ho un bel rifiutare, opponendo la mia clausura ormai leggendaria, l'orrore di tor[illegible] fra la gente, le vetrine, le macchine...

«La tua», mi rimpogna, «è troppo [illegible] vicevita, ti sei ridotto un verme da sottosuolo. Non posso giudicarti la faccia, ma scommetto che sei bianco come un lenzuolo. Ti farli bene spellarti il [illegible] al solleone una volta».

Eserciti di pantaloni, di gonne e di jeans, mezze gambe di donne e cavità ombrose

Che abbia ragione? Sia pure di malavoglia m'avvio. Non senza rinfacciargli con blando malanimo che, se la mia vita è una vicevita, il suo vedere per interposta persona è una vicevista ancor meno decente. E che farebbe meglio a rassegnarsi, dentro il suo buio, ai costumi dei nonvedenti: i colliri, le passeggiate col cane, le letture in Braille...

Discorso vecchio, al quale lui reagisce con una grinta improvvisa: «Io, la mia Leica vede per me. E' lei i miei occhi, le mie mani il mio...». Esita, sa che il turpiloquio mi annoia. Ma riprende subito con un raddoppio d'enfasi: «Io ad ogni flash che scatto mi riprendo un attimo di sole perduto. Sottraggo un oggetto o un evento al suo destino di perdizione e mentre soggiaccio al tempo gli strappo una preda. Sanziono un decesso, [illegible] lo pietrifico in un simulacro immortale...».

Sono frasi che gli ho sentito declamare più volte, una tiritera che figurava ai bei tempi nel catalogo di una [illegible] mostra. Sicché mi guardo bene dal dargli corda. Piuttosto, premurosamente, gli prendo il braccio e lo aiuto a rifare all'indietro i gradini che ci portano all'uscita.

Grande afa, fuori. A vista d'occhio per tutto il corso non appare anima viva. Abbagliato dal sole, barcollo e per poco non do di stomaco. L'asfalto sotto i sandali è un braciere. Lui lo calca col passo d'un angelo, sotto il cappello di paglia che sembra un'aureola, immacolato nel suo lino bianco, che solo sfregiano gli occhiali neri, obiezione tenebrosa alla luce.

Siamo soli nel deserto della città e glielo dico, ma lui abbassa ugualmente la voce. «Matilde», dice, «dovrebbe premere anche a te. E' una gran donna e a te manca una donna...».

Questa solfa non m'è nuova. Tir ha sempre il terrore che la sorella lo pianti e non torni più. Si mettesse con me, lui avrebbe una garanzia di vicinato e di soccorso perpetuo. Abbassa la voce ancora di più. «Non dovrei confessartelo ma, quando non avevo [illegible] perduto l'uso degli occhi, io di Matilde ero un guardone indiscreto. Non fraintendermi. [illegible] che abbia preteso altro che di goderla in visione. Per cui, ancora bambina, l'ho colta nuda più volte con l'obbiettivo mentre dormiva. E ho proseguito tuttora, da cieco, senza che lei lo sospetti. Certi pomeriggi, ora che il caldo la spoglia, appena sento nella sua camera il respiro profondo del sonno, a piedi scalzi m'intrufolo e la fotografo...».

«Uno stupro», commento freddamente. «Raddoppiato da un incesto».

«Ma no», replica lui. «Un vicestupro, un viceincesto, semmai: come la tua vita, come la mia vista, come tutto. Tutto al mondo è supplenza, protesi, ammomissione: capelli tinti, denti finti, parole posticce... Soltanto questa non mente» conclude e brandisce trionfalmente la Leica nera. «Ti stupisco? Ti scandalizzo?».

Gli rispondo di sì, per educazione, in realtà gesta peggiori sul giornale di stamattina, con un titolo di sette colonne.

Tir continua: «Se devo essere franco fino in fondo, la mia confessione mira a uno scopo, anzi a due. Il primo è che, mostrandoti Matilde in edizione natura, mi lusingo di fartela desiderare. L'altro è che mi serve un complice per recuperare negativi e sviluppi. Né posso far partecipare Gaspare di questa mia minuscola perversione».

«E ma sì?» reagisco, preoccupato che la sua invadenza espugni il fortilizio che, bene o male, ho eretto a protezione di me e scombini lo statu quo delle mie abitudini povere. Siccome non mi risponde ma s'ingrugnisce al mio fianco, mi promuovo interprete dei suoi sentimenti. Dello sfogo s'è già pentito, [illegible]. Non perché diffidi di me ma per lo scomodo vantaggio che m'ha concesso rivelandomi la sua vergogna. Conoscendosi orgoglioso, soffre sin d'ora il [illegible] riserbo di complice quasi più d'una indiscrezione loquace. In ogni caso siamo entrambi in una sgradevole impasse.

Attraversiamo la strada. Il bar che dice lui è fra pochi isolati. Radi passanti si vedono ora emergere dal polveroso diluvio. Un tassì speranzoso s'accosta ora all'uno ora all'altro ma, prima ancora di ottenere risposta, dopo una veloce occhiata riparte. Noi, ci ignora del tutto, dobbiamo sembrargli due nullatenenti in trasferta. Strano, perché, se non io, Tir è vestito per [illegible], ha perfino i mocassini di camoscio, i calzini lunghi...

«In questo bar», dice volubilmente, «Matilde è di casa, è amica della padrona, qualche [illegible] vi rimane a dormire. La padrona è anziana, le rincresce star sola».

Non credo una sillaba ma insisto a starmene zitto. Del resto siamo giunti davanti alla [illegible] serrata, con tanto di scritta «Chiuso per ferie». Lo informo ma [illegible] demorde: «Saranno andate insieme al mare, chissà. Benché, una telefonata...».

«Sai com'è, le ragazze...», tento di confortarlo e me lo trascino verso la seconda stazione, il gabinetto di sviluppo e stampa all'angolo di via Cialdini, di Domenico Cuffaro e figlio. Ma prima, guardando a terra le nostre due ombre sfumate dal mezzogiorno.

«Tira», lo invito, con un'istantanea in basso, verso i nostri piedi». E gli spiega cosa m'aspetto da lui.

Il negozio è miracolosamente socchiuso, nella frescura di dentro una commessa legge un fumetto. Quando esibisco lo scontrino e lei torna con la velina dei film, il suo sguardo esita fra disgusto e ilarità, deve aver osservato i provini.

Appena lo raggiungo, il cieco mi fa: «Guardale, [illegible] tue, te l'ho promesso. Però, nel guardarle, descrivimele una per una».

Il malumore mi cresce, dubito delle sue vere intenzioni. Mi pare di tenere il sacco a un infantile e losco progetto. Che lui si serva di me, dei miei occhi, per autenticare il successo delle sue incursioni nascoste? Una controprova, è questo che vuole? Una medaglia d'abiezione per vendicare la sua disgrazia? O forse le cose stanno altrimenti, m'aspetta qualcosa di peggio.

Infatti. Cavate dal cellophane le foto scopro che Tir non ha millantato. Il soggetto è Matilde nuda, che dorme. Con una imprevista energia negli assetti del viso, nella mascella proterva, nella fronte sudata. Quasi messa in allarme, si protegge con un pugno il pube, con l'altra mano una tenue mammella. «Bella, no?». Tir al mio fianco bisbiglia, mentre gli commento le pose. Che sono buone per lo più ma talvolta sfocate o tagliate. Giungo alla penultima e qui la voce mi manca. Poiché Matilde mi appare sveglia, con gli occhi spalancati verso la macchina, e sulle labbra un riso... Un riso ch'è allo stesso tempo di mortificato strazio e cupa felicità. Matilde sapeva, dunque. Magari non da sempre, ma certo quella volta s'è accorta e ha taciuto. Lasciando compiere al fratello il suo rito vizioso, forse per disprezzo, forse per pietà, forse per amore...

Non basta. L'epilogo mi riserva un ulteriore sconcerto. Nell'ultimo flash, scattato in un'ora diversa, in un altro giorno, con altra luce, Matilde dorme veramente, con la bocca pesante, semiaperta; nascosta dal lenzuolo salvo che per un triangolo bruno di coscia. Vero è che sullo stesso cuscino, mescolando ai ricci di lei il bosco cresputo della sua testa di zingaro, impietrito in un coma sazio, riposa il ragazzo Gaspare interamente scoperto sino all'inguine adolescente. Che devo fare? «Queste sono inservibili», dico. «Troppo mosse, le strappo». E me le ficco in tasca, poi gli riprendo il braccio, lo piloto verso il ritorno.

«Allora?» mi fa la sua voce ansiosa, ruffiana. «Che ne dici? Ti piace?».

«Ci penserò», rispondo esitando, ma lui è già scoppiato a piangere: «E' perduta, vero? Non tornerà più?».

Chissà come ha capito, che cosa ha capito dalla mia esitazione, certo io mi sento preso in una tagliola, riprovo moti che credevo estinti: la collera, la pena. Non solo per lui, per me, per la donna, per il ragazzo, che torneranno domani oppure [illegible] torneranno; ma per tutti i morti e i vivi di tutti i tempi e paesi, per l'incalcolabile somma del loro dolore, del dolore del mondo che s'accumula nelle viscere e nel cuore di Dio. Il quale saprà lui, nella [illegible] remota vertigine, il senso di questo andare quaggiù noi due, Tommaso e Bartolomeo, dispari coppia di formichine nella fornace d'agosto, e della nostra fiacca empietà... E' solo a lui, dunque, che domando ragione col mio eterno «E con ciò?»; è solo a lui che in ginocchio in mezzo alla strada eccepisco ancora una volta: «Vostro Onore, perché?».

Gesualdo Bufalino

Il ghigno di Matilde, che si copre il pube, nuda sul letto, rivela il segreto di quello strano rito

LA MEMORIA. Un videomessaggio del grande medievista polacco agli studiosi di tutto il mondo

Un professore in mezzo agli operai in sciopero per cercare la verità

SI conclude oggi a Montréal il 18° Congresso Internazionale [illegible] Studi Storici. Hanno partecipato 2300 delegati di 79 Paesi del mondo, dal Messico alla Lettonia, dallo Zimbabwe al Vietnam, all'Italia (con sessanta studiosi). Il rapporto fra la comprensione del passato e l'azione politica presente [illegible] stato il tema portante del [illegible]gno. A questo riguardo Bronislav Geremek, il medievista consigliere di Lech Walesa e ora deputato della Dieta polacca, [illegible] inviato agli storici di tutto il mondo un messaggio su videotape, di cui pubblichiamo alcuni brani

Geremek: Storici siate umili «sporcatevi» con la politica

SONO uno storico, parlo a degli storici, ma mi sono avventurato nella politica. L'uomo del passato, l'uomo delle società del Medioevo e della prima modernità, si è trovato a fronteggiare [illegible] sfida del presente. Vorrei parlare di quest'esperienza e di questa sfida.

Tra gli scaffali della mia biblioteca vi è un piccolo libro, che risale alle mie prime letture di storia. [illegible] saggio di Lucien Febvre su Michelet, pubblicato nella collana «Les classiques de la liberté». Quarantacinque anni fa, ricordo, è stata una delle prime letture che mi hanno dato il gusto della storia. La storia è per me libertà e trovo importante che Febvre abbia scelto Michelet, in tutta la storia del pensiero, per mostrare come uno storico possa insegnare la passione per la libertà.

Nel mio apprendistato storico vi è un altro elemento importante. La metodologia storica, in particolare negli ultimi tempi, con il dibattito sul postmodernismo, ha svalutato l'importanza dello studio della verità. [illegible] tutto il [illegible] operato la verità è stata invece non solo un valore, ma quasi un imperativo della ricerca e anche della vita. Mi [illegible] trovato nel 1980 a lottare in [illegible] agli operai in sciopero a Danzica, dov'era possibile tutto e niente, dove una soluzione positiva poteva essere preclusa. In quel momento poteva sembrare che uno storico sperduto in mezzo agli [illegible] fosse lontano dal suo mestiere. Ricordo molto bene che all'uscita del cantiere navale, una volta fatto l'accordo tra governo e operai, il presidente del comitato per lo sciopero Lech Walesa ed io accettammo un colloquio [illegible] i militanti di un sindacato in via di formazione, Solidarnosc. Lì per lì pensavamo che avremmo avuto a che fare con una decina di persone: ne vennero più di diecimila a parlare con noi. Una delle domande alle quali dovetti rispondere fu questa: perché nelle scuole polacche [illegible] s'insegna la verità sulla storia? Potete immagi[illegible] quale emozione questa domanda provocasse in me: perché provava che la storia conta.

Per quale motivo la storia contava così tanto uscendo dal totalitarismo e dal comunismo? Perché era proibita. La storia poteva [illegible] una veste per il presente, ma anche avere una funzione sovversiva rispetto all'ideologia, di fronte ai sistemi totalitari. La verità sul passato poteva trasformarsi in un messaggio eversivo; nei regimi totalitari del nostro secolo la storia era servita come mezzo di dominio sullo spirito degli uomini.

[...] Non sono del tutto sicuro che nella mia azione sul palcoscenico politico si possa ritrovare lo storico, e neppure che nell'azione storica di una società che si libera da un regime imposto si possa riconoscere un ritorno alla storia o, in altri termini, una lezione di storia. Ma quel che di certo si può trovare è il bisogno della verità. Uno dei grandi problemi della storia del post-comunismo, nei Paesi della regione d'Europa che si è liberata dal [illegible]munismo, è la verità sulla collaborazione degli informatori, degli agenti segreti o semisegreti con la polizia politica. Il caso più noto è quello della polizia segreta della ex Germania Orientale, ma si può dire che la cosa riguarda tutti i Paesi dell'Est. Si è avuta l'impressione che le società in via di liberazione dal sistema comunista cercassero di riscoprire la verità, per quanto drammatica fosse. [...]. Ma vi era in questa riscoperta delle verità una situazione di potenziale ingiustizia verso gli individui o le famiglie: una volta *detta* [illegible] verità sulla collaborazione con la polizia segreta, come poteva l'individuo difendersi da una possibile menzogna? La verità è anche questo: il pericolo che la menzogna possa infiltrarvisi.

Non abbiamo trovato soluzioni, [illegible] abbiamo scoperto che, se la sto[illegible] ci insegna qualcosa, è soprattutto che i mezzi utilizzati contano anche per i fini: che non si può aspirare a un sistema democratico facendo ricorso a mezzi non democratici. [...]. Credo che l'insegnamento della storia delle rivoluzioni e dei movimenti sociali, delle grandi delusioni incontrate dalle rivoluzioni che cercavano l'uguaglianza e la fraternità sia di ricorrere alla solidarietà fra esseri umani piuttosto che ai loro conflitti. Lo storico sa bene quanto contano le classi e la lotta di classe. Ma chi opera nello spazio politico deve porsi una domanda drammatica: è davvero necessario *usare* il conflitto?

[...] Lo storico attivo sulla [illegible] pubblica ha spesso [illegible] sensazione che le azioni nelle quali è coinvolto, non solo nella lunga durata ma [illegible]la immediata successione dei fatti e dei fenomeni contingenti, non abbiano dei risultati voluti, pianificati. Ho la sensazione che la mia esperienza di storico mi abbia portato a una forma di umiltà, di *humilitas* nei confronti della politica, dell'azione sul presente: inducendomi a pensare che [illegible] avere immaginazione, idee, volontà di agire, ma che bisogna anche sapere che le inerzie delle istituzioni, dei comportamenti umani, delle mentalità fanno sì che il risultato delle azioni non sia quasi mai quello che si è immaginato.

Bronislav Geremek

Qui sopra Geremek; a sinistra, operai polacchi [illegible] cantieri [illegible] Danzica; a destra, Mitterrand protagonista di una videointervista presentata al congresso di Montréal

IL SUMMIT DI MONTREAL

«Anche gli statisti possono insegnare»

MONTREAL

PARTECIPANDO ai lavori per via telematica Geremek ha accettato di sperimentare «un nuovo modo di parlare di storia», [illegible] ha dichiarato François Bedarida, professore di storia contemporanea a Parigi, italianista, segretario generale del Congresso.

Professor Bedarida, è stato lei a escogitare questo esperimento «orwelliano»: messaggi su megaschermo inviati da storici-politici agli storici-storici, tra cui la sua intervista [illegible] Mitterrand. Pensa che questo «nuovo sistema per parlare di storia al mondo esterno», [illegible] l'ha definito, abbia un avvenire?

«E' stato un esperimento forse meno terrificante di quello del Grande Fratello. L'intenzione era di comprendere, in un quadro scientifico e sereno, come due personalità importanti del nostro mondo abbia[illegible] integrato il loro sapere storico all'azione e alle strategie politiche. Questo prototipo avrà un futuro. E' naturale che gli storici [illegible] adeguino ai nuovi mezzi di comunicazione. I video sono stati realizzati per il Congresso di Montréal, ma fin dall'inizio ho pensato che avrebbero potuto diventare le schede iniziali di [illegible] sorta di *image book* destinato alla formazione dei futuri storici nelle università».

Ma lei pensa che i personaggi politici possano veramente insegnare la storia?

«Ai politici si chiede non di fare storia, ma di fare la Storia: si chiede loro di prendere decisioni per l'avvenire, che tengano conto, tuttavia, del bilancio tracciato dagli storici. La storia mostra le grandi linee, il politico deve inventare il proprio cammino senza basarsi solo sul passato, se non vuole rischiare una catastrofe. Tuttavia nel suo video, Mitterrand sostiene che la storia è fatta dalle personalità, in contrasto con la visione critica di molti storici, secondo cui la storia è tessuta dalle forze collettive».

Eugen Weber, storico dell'Ucla, ha contestato l'ottimismo di Geremek sulla possibilità di raggiungere la verità. «Lo storico è un pessimista di professione - ha detto - e sa che alla fine a prevalere è la menzogna». E' d'accordo?

«No, sono convinto con Geremek che l'obiettivo dello storico dev'essere la verità, ben sapendo che non la si raggiungerà. Alla verità non si arriva, ma vi si avvicina, così come non si possiede l'oggettività, ma si fanno sforzi per accostarvisi. Dati questi limiti, se non si mantiene tuttavia la verità come obiettivo si apre la porta alla mistificazione ideologica»

Silvia Ronchey

LETTERE AL GIORNALE

Che cosa chiedo ai giornalisti; e che cosa guadagna un manager di Stato

I fatti e il «colore»

Ricordando la scomparsa di Sergio Telmon, qualcuno ha rievocato le doti professionali del collega morto in gran silenzio.

Quando si spengono professionisti che hanno saputo operare con correttezza ed imparzialità, senza esulare dagli schemi previsti dal loro mestiere, oggi, maggiormente, se ne sente la mancanza. Oggi più del passato visto che l'attuale giornalismo si è ridotto così.

Chi scrive disapprova profondamente ed è disgustato da certo giornalismo pettegolo da ballatoio, che si è diffuso ed ha occupato le pagine dei nostri quotidiani. Autorevole stampa [illegible] a livello di settimanali rosa che venivano letti da un certo pubblico in attesa dello shampoo. Oggi pressoché tutti gli articoli di politica riportano, grazie al ricorso del virgolettato, termini volgari attribuiti di volta in volta a questo o a quel personaggio. Sono note di colore che gran parte del pubblico non apprezza né è interessato a conoscere, così come giudica irrilevante l'abbigliamento dell'uno o dell'altro leader o consorte. Questi aspetti lasciamoli alle pagine delle riviste specializzate nel genere. Sarebbe più apprezzabile attenersi ai fatti «raccontandoli» e non «commentandoli», magari sforzandosi di riportarli nel modo più imparziale possibile (cosa [illegible]so difficile!)

Dimostrino, i signori giornalisti, la loro abilità in [illegible] serio, non riducendo il loro mestiere a quello [illegible] comare.

Grazie a chi [illegible] ricordato che c'è stato un tempo in cui il giornalismo è stato testimone di eventi. Auspico che quel tempo possa presto tornare. E grazie a chi si è assunto il compito di dedicare alcune righe a Sergio Telmon, professionista di dimostrata capacità, il quale forse guardava con un po' di disappunto ciò cui è oggi ridotto il giornalismo.

Maria Bonetto, Pinerolo

Affitti e stipendi

[illegible] un impiegato dell'Inps, ho moglie e quattro figli e uno stipendio di poco superiore ai 2 milioni di lire al mese: è l'unica entrata familiare. Dopo un lungo periodo ad equo canone ho dovuto accettare i patti in deroga e accordarmi col padrone di casa, un privato, per 650.000 lire mensili. Devo ritenermi fortunato: l'appartamento, anche se periferico, è grande e luminoso, nella medesima situazione molti miei amici pagano di più.

In mezzo a tutte le polemiche di questi giorni sui cosiddetti affitti d'oro, polemiche in buona parte assurde considerata la media assolutamente normale dei canoni pagati dai cosiddetti Vip, come risulta dalle cifre riportate dai quotidiani, mi ha colpito l'affermazione del vicepresidente dell'Inps, Emiliano Amato: «Io pago 5.900.000 lire più l'Iva. Circa sei milioni e mezzo». Aggiunge Giovanni Guglielmi, amministratore delegato della Igei, la società cui l'Inps ha affidato la gestione del patrimonio immobiliare: «Con Amato non c'è stato conten[illegible]. Il contratto d'affitto dell'immobile, 300 metri circa, per 6 milioni mensili, fu firmato dall'allora presidente dell'Igei, Cesare Calvelli, l'immobile era in completo abbandono». Non contesto il canone ma il reddito del mio vicepresidente. Qui sta il vero scandalo! Cosa guadagna al mese per poter pagare 6.500.000 lire di solo affitto, senza contare le spese? Venti milioni, quaranta milioni? Sugli stipendi degli alti dirigenti degli enti pubblici, rapportati a quelli dei dipendenti, dovrebbero essere fatte campagne di stampa e inchieste della magistratura.

Roberto Sartori, Verona

I killer della letteratura

Leggo su *La Stampa* del 25 agosto un articolo, a firma Mirella Serri, intitolato «Letteratura, i killer stanno a sinistra». Senza entrare nel merito delle affermazioni della signora Covito - i miei modesti [illegible] di laureanda in lettere non mi conferiscono sufficiente competenza -, non posso fare a meno di notare che la scrittrice, nell'intervista, sembra cadere nello stesso errore di cui incolpa altri.

Infatti, dopo aver detto «(...) le scelte personali di un libro, di [illegible] saggista o un poeta, sono state sempre fatte passare come scelte senza alternative, senza nemmeno prendere in considerazione che esistono infinite maniere di fare opere valide...», la scrittrice ha severamente giudicato alcuni dei maggiori successi degli ultimi anni, affermando che *Passaggio in ombra* di Maria Teresa di Lascia, pompato ingiustamente, invece è un'opera modesta e vecchia, e stroncando *Sostiene Pereira* di Tabucchi, *La spettatrice* della Capriolo, i libri (tutti?) di Benni, Baricco e Riotta.

Non ho ancora letto *La spettatrice*, [illegible] Benni e Riotta, ma ho trascorso una notte ansiosa nella lettura di *Passaggio in ombra*, ho [illegible] assaporato la maturazione di Pereira nel libro di Tabucchi e ho amato ogni riga dei romanzi di Baricco. Gentile signora, non sia così severa nei suoi giudizi. Ognuno dei libri sopra citati mi ha regalato qualche ora di straordinaria intensità emotiva, mentre *La bruttina stagionata* non mi ha lasciato che un senso di presa in giro, in quanto mi è parso assolutamente vuoto.

Silvia Fancello, Savona

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. Sig. Del Buono, sinceramente non condivido il suo metodo di pubblicare [illegible] lettera come quella del Sig. Giuseppe Sortino, nel numero del 26 agosto, senza un rigo di chiarimento. Le parole del Sig. Sortino, senza almeno una possibilità di replica, possono causare ambiguità ed incomprensioni su un argomento di vitale importanza. Il lettore di Ragusa definisce i pacifisti «imbecilli che prendono sempre gli schiaffi senza mai reagire» e poi si domanda: «Chi può condividere questa idea di pace!» Ovviamente nessuno, ma allora è indispensabile spiegare...

Sergio Albesano, Torino

Una lezione sulla non-violenza

GENTILE Signor Albesano il metodo non è mio ma del giornale. Purtroppo, è necessario spiegare per l'ennesima volta che da anni ed anni le «Lettere al giornale» non dipendono da me, e non hanno una risposta dal giornale, a meno che non si tratti di una rettifica, caso mai replicano, dopo averle lette, altri lettori: io rispondo solo a una delle lettere indirizzate a me. Lei ci impartisce una lezione sulla nonviolenza, pensando che il Signor Sortino manchi di conoscenza del problema, ma il Signor Sortino ha già ripetutamente polemizzato, e le assicuro che non è assolutamente redimibile in proposito. Essendo nonviolento, mi è capitato di essere coinvolto in polemica anche con altri di questo giornale. Ma ritengo che ognuno sia libero di esternare la propria opinione a patto che mi lasci la possibilità di conservare la mia.

Ad ogni modo, trascrivo quanto lei vuole comunicare: «Per analizzare anche solo superficialmente le illazioni esposte sarebbe necessario uno spazio ben più ampio di quello che, nella speranza di essere pubblicato, posso utilizzare. Perciò l'unica indicazione che posso fornire alle persone che parlano di nonviolenza senza sapere di cosa si tratta è quella di leggere qualche testo apposito, ad esempio *Antico come le montagne* di Gandhi. Forse così capirebbero che, se il diritto a difendersi è legittimo, non è però detto che tale diritto si esplichi per forza in un'azione violenta...».

Gentile Signor Albesano, la ringrazio per la sua collaborazione e spero che la mia risposta calmi un poco la sua indignazione. La lettera, che l'ha tanto inquietata, l'ho letta quando l'ha letta lei come ogni altro lettore di questo giornale, ovvero già stampata per scelta e a cura della redazione. Io ho voce in capitolo solo nella mia «finestrella». Nulla di grave; mi basta rimpetere il solito avviso che sono ospitato nelle «Lettere al giornale», ma non ne dispongo. Chiedo scusa ai lettori a cui somministro una spiegazione ritrita.

Oreste del Buono

Colonie marine Recuperiamole!

Prendo spunto dal vostro articolo «Meglio la Riccione in Balilla» (28 agosto), per lanciare un'idea alla Regione Toscana e alle amministrazioni di Pisa e Livorno. Perché non pensano al completo recupero di quei complessi noti come [illegible] colonie [illegible] attive fino al 1948? Se recuperate e impiegate per scopi sociali come colonie, case alloggio per anziani, musei, o per scopi economici come alberghi estivi o satellitari per le province di Pisa-Livorno-Lucca, creerebbero posti di lavoro permanenti e ricchezza.

Francesco Lo Prete, Pisa

[illegible] e Andreotti

Francesco La Licata ha letto le [illegible]ze di un mio libro (*Andreotti tra lo Stato e la mafia*, ed. Rubbettino) e ho scritto un articolo apparso sulla Stampa di ieri, che riassume bene, con qualche inevitabile imprecisio[illegible] dovuta alla fretta, le opinioni da me espresse in quel testo. Tuttavia il titolo, soprattutto l'occhiello, «Macaluso riabilita Belzebù» e un sottotitolo: «E' la prima volta che da sinistra [illegible] appoggia l'ex premier», sono in radicale contrasto con ciò che io sostengo nel libro.

I miei dubbi sull'iniziativa giudiziaria della procura di Palermo, che associa l'ex presidente del Consiglio a Riina, non intaccano le mie certezze [illegible]lle pesanti e documentate responsabilità di Andreotti nell'opera di mediazione [illegible] il potere politico e la mafia. Anzi la mia preoccupazione muove dal fatto che un'assoluzione giudiziaria possa tramutarsi in [illegible] riabilitazione politica. Chi avrà la bontà di leggere il libro potrà meglio valutare se i miei dubbi e le mie certezze hanno un fondamento.

Emanuele Macaluso, Roma

An non fa guerra [illegible] Germania

Nessuna guerra alla Germania. Ve lo dico a ragion veduta quale responsabile del Dipartimento Esteri di Alleanza Nazionale, e con il conforto di una precisa dichiarazione dell'on. Fini. «Kohl ha detto la stessa cosa che potrebbe dire qualsiasi politico europeo che ha la fortuna di avere un sistema politico che garantisce stabilità. Io non drammatizzo le [illegible] parole. Anche [illegible] a lui sfugge - ma è tedesco è naturale che [illegible] [illegible] - che la stabilità in Italia non è garantita dal perdurare di una anomalia quale quella del Governo tecnico». Quando Kohl dichiara che punta su una Presidenza italiana per il primo semestre '96 forte e rigorosa è una dichiarazione da apprezzare, anche quando afferma che la nostra Presidenza potrà essere capace di far decollare Maastricht-2. Non dobbiamo dimenticare che l'Italia dal gennaio '96 ha grosse responsabilità e che noi incidiamo, spero in termini positivi, sui rapporti internazionali.

Devo altresì ricordare che essendo partner nell'Unione Europea [illegible] la Germania, nel U.E.O., nella Nato, nel G-7, ora anche nel Gruppo di Contatto, vi è una certa logica nel giudizio reciproco tra i Governi europei, anche nelle iniziative di ciascuno. Se uno dei partners non [illegible] bene, questa situazione può pesare anche sugli altri; ed è evidente allora che se Dini parla di Finanziaria rigorosa e rientro nello Sme, questo è un fatto importante che agli altri partners europei fa piacere. Se Kohl dice invece: «Dini deve continuare» dobbiamo rispondere con serenità che questa è una valutazione che tocca esclusivamente a noi italiani

on. Mirko Tremaglia (Alleanza nazionale), Roma

Maggiani si aggiudica, con 81 voti, la trentatreesima edizione del premio

Paolo Barbaro, il favorito della vigilia, si piazza solo al quarto posto dopo la votazione dei 256 giurati

I cinque finalisti [illegible] Campiello: (da sinistra), Maggiani, Del Giudice, Scapin, Brizzi, Barbaro

Pettirosso al Campiello

Secondo a sorpresa il giovane Brizzi

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto Maurizio Maggiani con un romanzo bello e innovativo, *Il coraggio del Pettirosso* (Feltrinelli), con 81 voti. Secondo, a sorpresa, con 51 voti, il ventunenne Enrico Brizzi aedo del liceale, a disagio a scuola e in famiglia, con *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* (Baldini & Castoldi). Seguono Virgilio Scapin con *Il bastone a calice* (Neri Pozza, 44 voti), Paolo Barbaro con *La casa con le luci* (Bollati Boringhieri, 43 voti), chiude Daniele Del Giudice con *Staccando le ali da terra* (Einaudi, 37 voti).

Serata nervosa, all'inizio, per il riaffiorare delle polemiche, per certi giudizi affibbiati all'intera stagione letteraria: un'annata così così, scadentuccia. Una mediocrità di cui i cinque finalisti al Campiello sarebbero lo specchio. E' insorto Maurizio Maggiani, che quest'anno ha già vinto il Viareggio: «Romanzi grigi? E perché mai? Lo dimostrino». E serata spettacola[illegible] per lo scenario dell'Isola di San Giorgio, dove il trentatreesimo Campiello è tornato dopo i fasti delle origini, e per gli applausi all'attore più [illegible]to, Alberto Sordi, al mimo Marcel Marceau e alla cantante Luna Valentini. Anfitrioni davanti alle telecamere in diretta su Raidue, Mara Venier e Vincenzo Mollica.

Fino all'ultimo si è temuto, o sperato, lo sbarco delle ragazze di Tinto [illegible]: hanno preferito stare [illegible] Tom Hanks [illegible] Lido, alla Mostra del Cinema. Mentre del [illegible] dei computer Bill Gates si eran perse le tracce. Prima della diretta tv, sono caduti sulla platea volantini lanciati da una finestrella sul portone principale della chiesa di San Giorgio. A lanciarli [illegible] state le mani invisibili dei monaci Benedettini che d[illegible] anni chiedono alla Fonda[illegible]ne Giorgio Cini gli spazi necessari per continuare a far vivere sull'isola veneziana l'insegnamento e l'opera di [illegible] Benedetto.

I finalisti, poco prima del verdetto, si aprono, parlano di sé. Paolo Barbaro, il favorito della vigilia, racconta: «Ho guardato alle due ali della società, ai vecchi e [illegible] giovani, e ho visto che in comune hanno l'assenza di potere, di denaro, di consumo. Nel mio libro un giovane volontario aiuta una vecchia signora. Si converte agli altri».

«Basta coi luoghi comuni», esordisce Enrico Brizzi, 21 anni, bolognese. Il suo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* ha venduto fino[illegible] più degli altri concorrenti, oltre 70 mila copie. «La scrittura giovanile? Per me non esiste. Scrivo in fretta? Il mio proposito è [illegible] mettermi alla prova. Il mio romanzo racconta disagi, è un grido interiore».

Del Giudice e il suo *Staccando l'ombra da terra*, già vincitore del Bagutta: «Il volo è [illegible] lente [illegible] ingrandimento che rende più percepibili i sentimenti, le ansie e le angosce, della vita d'ogni giorno. Tutto ciò che ho coltivato nella letteratura e nell[illegible] filosofia di questo secolo, come il perdersi e lo stare soli, in volo diventa esperibile in termini fisici, se [illegible] perdo, mi perdo per sempre. L'aria è l'elemento più caotico che ci sia; nel volo io non la nego, ma la uso per arrivare da qualche parte. E' un margine di conoscenza».

Il vincitore Maurizio Maggiani

Mara Venier, a sinistra, Alberto Sordi

Maggiani, con una giacchetta prestatagli dalla casa editrice, rivela le storie di due «follie» c[illegible] sono dietro al *Il coraggio del pettirosso*. Gli Apul, il [illegible] popolo, che fuggirono dal Pellice a Guardia Piemontese in Calabria per mettersi in salvo dalle persecuzioni: erano valdesi, e per due anni rinunciarono al denaro che veniva dalla tosatura delle pecore per com[illegible]rsi una Bibbia. E un uomo, Gianluigi Pascale, che per vent'anni perseguitò i valdesi, si convertì, riparò a Ginevra, divenne stampatore e pubblicò la Bibbia, e fu preso, torturato e arso vivo davanti. «Nessuno [illegible] le sue ceneri - dice Maggiani -. Le ho raccolte io con il libro».

Virgilio Scapin, libraio amico di Parise, presidente della Compagnia [illegible]el Baccalà, ex attore (ha fatto il prete in *Signore e signori* di Germi e il playboy nel *Commissario Pepe* con Tognazzi), dice del suo *Il bastone a calice*: «Io sono la tradizione della [illegible]. La mia protagonista è una domestica: ha sposato il vecchio padrone simulando [illegible], il suo amore vero è per la villa da restaurare. Un'esortazione, la mia: restaurate le nostre ville».

Dopo il verdetto dei 256 lettori, appare serena la giuria dei letterati che aveva indicato i 5 finalisti (composta da Bossi Fedrigotti, Cibotto, Giovanardi, Jacomuzzi, Maldini, Marabini, Mondo, Prisco, Pullini, Torno; presidente quest'anno lo scenografo Pierluigi Pizzi). Il presidente del Campiello, l'industriale Mario Carraro, annuncia l'alleanza con il francese Prix Médicis (traduzione dei libri vincitori). Festeggiatissimo il sindaco di Sarajevo, Kupuzovic, sottobraccio a Cacciari.

Claudio Altarocca

Settimana dell'umorismo

Guareschi eletto re di Bordighera

BORDIGHERA

E venne il giorno in cui Giovanni Guareschi sbaragliò su tutti i fronti l'esercito nemico. Amato e vituperato [illegible] vita, difeso e accusato (anche carcerato), dopo che la sinistra italiana ha fatto autocritica su di lui ora tutti, ma proprio tutti vanno a Canossa nella piazza di Peppone e don Camillo.

Giovannino Guareschi è nell'Olimpo dell'umorismo italiano, maestro e non più corruttore, divertente e non più fazioso. Lui e le sue creature tengono banco dal primo e fino al 10 settembre a Bordighera, trasformata in «città dell'umorismo» proprio per lui, e con il contorno dei vari ElleKappa e Michele Serra che santificano la kermesse di una riabilitazione definitiva che coinvolge l'intera città. Tra mostre, incontri e spettacoli, tra disegni, libri, parole e condimenti va[illegible], Peppone e don Camillo dominano - senza essere cambiati di una virgola da quando erano sul banco degli imputati - dallo scranno imperiale.

«Omaggio a Giovanni Guareschi, da Zibaldino a Peppone e don Camillo» è il titolo della rassegna dedicata allo scrittore, con la motivazione che «tutti gli siamo debitori per qualcosa, per la sua ironia, per la sua incrollabile coerenza (che gli hanno fatto pagare caro, *ndr*), per tutto quello che [illegible] scritto e per come ha vissuto (anche in galera, *ndr*), da spirito libero».

In onore di Guareschi è stata allestita una mostra sul «Piccolo Mondo» (aperta da lunedì a Palazzo del Parco, orario 16-22), atto d'amore dei figli Alberto e Carlotta verso la figura paterna; si terrà una serata d'onore (il 10 settembre) con ospite d'eccezione la «Don Camillo Big Band», formazione musicale nata nel paese dei due contendenti, che [illegible] concluderà con [illegible] proiezione del film *Gente così*, e, sempre a Palazzo del Parco, si terrà una serie di convegni dal titolo «Conversazioni sull'umorismo», a cui interverranno Alessandro Bergonzoni, Bruno Gambarotta, Massimo Rocchi e Diego Vergassola.

In questo primo fine settimana della manifestazione si danno convegno a Bordighera anche gli editori italiani per presentare [illegible] loro ultima produzione a sfondo umoristico, a cui sarà collegata una mostra mercato.

Quanto a Michele Serra e ElleKappa, Bordighera dedica loro una mostra dal titolo «Il cuore dell'Unità, tre anni di Tangentopoli e dintorni. Persone fatti e misfatti» (centro culturale «Chiesa Anglicana» dal 2 al 10 settembre, apertura al pubblico dalle 16 alle 22) in cui sono raccolti i disegni «politici» e le chiavi di lettura proposte dall'ex direttore di *Cuore* in uno delle situazioni più esplosive della storia italiana del dopoguerra.

Altre due importanti iniziative sono «L'informatica e l'umorismo», che mostrerà i nuovi collegamenti tra la satira e le nuove tecnologie, e lo «Speak Corner», uno spazio libero in cui artisti e comici potranno proporre, in tutta libertà, le loro «elucubrazioni». Come luogo di quest'ultima «trovata» è stato scelto il centro storico della cittadina, dove, fino al 9 settembre, potenziali comici ed umoristi del futuro possono alternarsi a professionisti già affermati.

[s. c.]

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

Cinque signore stanno facendo la [illegible] [illegible] fruttivendolo e stanno in fila [illegible] il pagamento, ciascuna [illegible] [illegible] cassetta [illegible] frutta differente. Le signore, [illegible] altrettanti [illegible] e [illegible]gnomi, hanno professioni distinte e abitano nello [illegible] casa in diversi piani dal 6° al 10°.

1. La tassista abita [illegible] 10° piano ed è [illegible] fila subito dietro la dottoressa Azzurri.

2. Eva, che compra arance, abita in [illegible] piano pari; Ilona Gialli in uno dispari.

3. L'ultima [illegible] fila, che non ha cognome Rossi né abita al 7° piano, ha comprato la cassetta [illegible] mele.

4. Verdi [illegible] cameriera e non compra cachi, mentre Pamela, un'altra signora, non [illegible] modista e compra pere.

5. L'insegnante, che abita al 6° piano, è in fila nella posizione precedente a Luana, la quale ha preso l'uva.

6. Colei che abita all'8° piano, il cui nome non è Luana né Milena, è la seconda in fila.

7. La signora del 9° piano non è modista ed è in fila subito prima della signora Bianchi.

8. Eva abita un solo piano sotto la dottoressa; la cameriera due sopra Pamela.

Quale la professione della sig. Bianchi? Che posizione ha Eva in fila? Che frutta compra la sig. del 7° piano?

[illegible] [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	R	A	E	H
2	O	T	C	C
3	T	L	I	U
4	E	E	T	S

	a	b	c	d
1	C	A	L	C
2	I	A	T	O
3	R	E	V	I
4	A	L	L	I

Giocare [illegible] Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere [illegible] [illegible] due qui sopra, il maggior numero possi[illegible] [illegible] parole, attraversando, senza salti, [illegible] conti[illegible]. [illegible] usate ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo dalla casella A-4, si legge [illegible] parola di 16 lettere: ELETTROACUSTICHE. nella griglia di destra [illegible] possono leggere molte parole [illegible] [illegible] 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [illegible] (8 lettere [illegible] più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible] ACUTO [SD2]

Frequentavo il [illegible] [illegible] della scuola geometri e andavo a scuola a piedi in compagnia di tre amici. Un giorno, partiti da [illegible] che [illegible] pioveva, ci trovammo in [illegible] a un temporale di notevoli proporzioni. Per non bagnarci eccessivamente usammo alcune cartelline da disegno [illegible] riparo. Così facendo però bagnammo i fogli bianchi, tanto che, arrivati [illegible] [illegible], Gino, che invece aveva riparato la sua cartellina, divise i suoi fogli equamente tra tutti noi quattro. Nella mattinata, ciascuno [illegible] noi usò [illegible] fogli: a quel punto il [illegible] totale di fogli asciutti ri[illegible]sti era uguale [illegible] numero che ciascuno di noi aveva avuto dopo [illegible] ripartizione. Quanti fogli ci eravamo divisi?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible]: 1. Li pagano gli automobilisti - 7. Arma da scherma - 12. Porto del Brasile - 18. Leone di mare - 19. Il fiume di Nantes - [illegible] Contenitore per rifiuti - 23. Placate, alleviate - 24. I fratelli registi di «Allonsanfan» - 25. L'ultimo è Silvestro - 26. Membrana colorata dell'occhio - 27. I confini del Ciad - [illegible] Lo [illegible] chi ha [illegible] po' di paura - 31. Formano l'arcipelago - 33. Un capitano di Jules Verne - 34. [illegible] dice di [illegible]gni che avvertono in anticipo - 37. Altari d'altri tempi - 38. Atleti in squadra - 41. Dispositivo per motori [illegible] benzina - 44. Lo difende il giocatore di scacchi - 45. Pura e intatta - 46. La Spagna della canzone - 50. Sigla [illegible] Cagliari - 51. Mitico precettore [illegible] Dioniso - 53. Finire in secca - 55. [illegible] ne consuma molto in Inghilterra - 56. Si attacca [illegible] pesci più grossi per farsi trasportare - 58. Scrive per il [illegible] - 60. Un [illegible] tipico romagnolo - 62. Pregiato pesce di mare - 65. Respinse Polife[illegible] preferendogli Aci - 66. In mezzo al [illegible] - 67. Gergo di New York - 68. Si dice [illegible] valore grandissimo - 70. Si possono gettare per gioco - 72. Scende ogni giorno - 73. Un paziente aratore - 74. Atomi carichi di elettricità - 75. Tito che [illegible] «Ab urbe condita libri».

VERTICALI: 1. Espressioni [illegible]gebriche - 2. Un anestetico - 3. La patria di Amleto - 4. Secco e sterile - 5. Scampagnate - 6. L'architetto Aulenti - 7. La nota più lunga - 8. La [illegible] [illegible] Galilei (sigla) - 9. Conosciutissima - 10. Indica provenienza - 11. Ippodromo [illegible] Palermo - 12. Il sole... [illegible] Liverpool - 13. La Stewart della musica leggera - 14. Simbolo [illegible] nichelio - 15. Grande ricchezza... di un ministero - 16. L'esame a voce - 17. Prive di affezioni - 20. E' «Ligure» in provincia di Alessandria - 21. [illegible] di polmoni - 22. Ideologia cinese - 24. Re ostrogoto sconfitto da Narsete - 27. Serpente a sonagli - 28. Il capolavoro del Boccaccio - 29. Calamaretto - [illegible] Guardato... prima di fare fuoco - 32. Li indossano i frati - 34. Uccello con lunghe zampe - [illegible] Frantumare al mulino - 36. Attrezzi per ginnaste - [illegible] La [illegible] radice ha proprietà stimolanti - 39. In provincia di Catania - 40. Portatore papale - 42. Erano al servizio della matrona - 43. Sigla di Modena - 47. Sportelli di armadio - 48. Ninfe delle sorgenti - 49. Arte latina - 52. Tavola di botte - 53. Ortaggi a spicchi - 54. Campi sportivi - 55. Agenzia moscovita - 56. Uno stile di nuoto - 57. Parte di commedia - 59. Antica città tra Ro[illegible] e Praneste - 61. Vende dolci e amari - 63. Dei scandinavi - 64. Fiu[illegible] francese - [illegible] Laggiù... in fondo - 69. Segue il re - 71. Le iniziali di Vivaldi.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = [illegible]
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 5 Settembre 1995

REBUS [frase: 4, 8, 1, 4, 2]

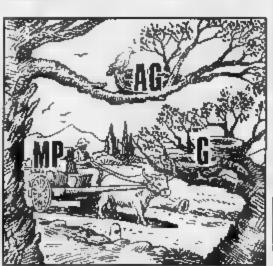
DAMA [Fatter]

Per il campionato mondiale, in attesa della annunciata riforma [illegible] regolamento, la sfida sarà quest'anno [illegible] il lettone Guntis Valneris e il sempre giovane Harm Wiersma, il simpatico olandese ben noto anche ai damisti italiani. I due si [illegible] classificati ai primi due posti del mondiale a girone 1994: Valneris [illegible] vinto con due punti [illegible] vantaggio sull'olandese e tre sul russo Baljakine e [illegible] senegalese N'Diaye; a quattro lunghezze Ba (Senegal) e Schwarzman (Russia). Settimi alla pari, con ben sei punti di distacco dal vincitore, tre gra[illegible] questa volta un po' in ombra: Anatolij Gantwarg (Bielorussia), Iser Kouperman, naturalizzato americano, e Alexei Cikov (Russia), apparso sottotono e lontano da quella forma che lo [illegible] portato ai massimi vertici.

Diagramma: V. Malasjenko (Russia); il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

[illegible] dunque puntati sulla Coppa dei Campioni, [illegible] manifestazione europea [illegible] squadre di club, e in particolare sul girone di qualificazione che Roma ospita nel prossimo fine settimana. I campioni in carica della McMicrocomputer nel primo incontro saranno opposti alla compagine [illegible] Belgrado. Gli altri incontri sono tra Mosca (Russia) e Graz (Austria); Altschwil (Svizzera) e Erevan (Armenia); Iraklio (Creta, Grecia) [illegible] Gelles. Ancora il prossimo fine settimana Imperia ospita i [illegible]pionati italiani giovanili Under 16, mentre chi preferisce l'agonismo può scegliere tra i tornei di Amantea e di Marostica, che quest'anno [illegible] alterna alla celebre Partita vivente. E poi sarà la volta [illegible] grandi semilampo di Salsomaggiore (17) Pontedera e Montebelluna (24 settembre).

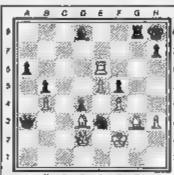



Diagramma: 1995 Tukmakov-Siegel, Neuchatel; il Nero muove e vince.

LA FOTOGRAFIA DI IERI **PRIMA E DOPO SCOOP**

Foto di gruppo con miss sorridenti [illegible] Alberto Tomba. Questa foto è stata utilizzata [illegible] per l'ultima puntata [illegible] Scoop protagonista Marilyn Monroe [illegible] sinistra l'originale, a destra la [illegible] immagine dopo il fotomontaggio

Si è concluso il gioco più indiscreto dell'estate

Scoop, un trionfo fatto di 180 mila telefonate

Quasi 180 mila concorrenti in 43 giorni, con una media di circa 4200 al giorno: questo [illegible] bilancio di «Scoop», il gioco dell'estate lanciato da «La Stampa» all'inizio di luglio e conclusosi ieri, con un volto-mito, quello di Marilyn Monroe, «nascosto» nella foto di gruppo di miss con Alberto Tomba. «Scoop» ha ottenuto [illegible] successo insperato, caldissimi i centralini: le chiamate erano così numerose che dopo i primi giorni si è reso necessario mettere a disposizione dei lettori un maggior numero di linee telefoniche. Nonostante ciò, sono stati molti i delusi, coloro che non sono riusciti a trovare la li[illegible]a libera: colpa del gioco fatale della fortuna, delle mille combinazioni per le quali poteva capitare che la linea risultasse sempre occupata. Ma nel complesso, la curiosità di scoprire il volto nascosto del personaggio del giorno - e le notizie curiose, spesso inedite, pubblicate quotidianamente sul conto dei vari personaggi - ha contagiato un po' tutti i lettori, anche quelli che poi [illegible] hanno mai tentato la sorte per partecipare alle estrazioni dei premi: 45 macchine fotografiche «Minolta Dynax» e otto «Vespa 50 Piaggio 4 marce». [illegible] adesso il gran finale: è annunciato per domenica prossima, quando [illegible] resi noti i nomi [illegible] due vincitori dei soggiorni [illegible] famose località turistiche. A presto, dunque, con la «finalissima» del gioco più indiscreto dell'estate.

Gallenca

GRUPPO

FRIGORIFERI

IGNIS 140lt
Frigo tavolo bianco ecologico

L. 269.000

INDESIT 225lt
Mod. GR 2260 WI Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000

ATLANTIC 245lt
Mod. FD 2250 TE Teck doppia porta
L. 579.000
ACC. 179.000 + 4 RATE DI L. 100.000

CANDY 230lt
Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000

ARISTON 230lt
Doppia porta bianco ecologico
L. 499.000
ACC. 199.000 + 4 RATE DI L. 80.000

REX 230lt
Mod. RFG 255 Doppia porta bianco ecologico
NOVITÀ

IGNIS 250lt
Mod. DP 25 Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000

PHILIPS WHIRPOOL 250lt
Mod. 762 Doppia porta bianco ecologico
NOVITÀ

BOSCH 240lt
Mod. KSV 2402 Doppia porta bianco ecologico
L. 590.000
ACC. 190.000 + 4 RATE DI L. 100.000

ELECTROLUX 230lt
Mod. ER2321 D Doppia porta ecologico 4 stelle sbrinamento automatico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 599.000
ACC. 119.000 + 6 RATE DI L. 80.000

SAN GIORGIO 250lt
Mod. GIOTTO 26 Doppia porta madreperla ecologico
L. 649.000
ACC. 169.000 + 6 RATE DI L. 80.000

ATLANTIC 280lt
Mod. FD 2280 E Teck doppia porta bianco ecologico
L. 590.000
ACC. 110.000 + 6 RATE DI L. 80.000

ELECTROLUX 280lt
Mod. ER 2821 D Doppia porta bianco ecologico sbrinamento automatico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 759.000
ACC. 159.000 + 6 RATE DI L. 100.000

REX COMBI 320lt
Dim. 170x60x60 Super freddo Tropic System nuova linea arrotondata
L. 992.000
ACC. 212.000 + 6 RATE DI L. 130.000

BOSCH 310lt
(88lt cong. + 222lt frigo) Due motori bianco
L. 988.000
ACC. 268.000 + 6 RATE DI L. 120.000

ELECTROLUX 327lt
Mod. ER 3500 B (87lt cong. + 240lt frigo) Due motori
NOVITÀ

CONGELATORI

ATLANTIC
Mod. CO 2113 Congelatore a pozzo bianco
PREZZO AFFARE

REX 120lt
Congelatore a pozzo bianco
L. 389.000
ACC. 109.000 + 4 RATE DI L. 70.000

CANDY 215lt
Mod. CCO 220 ECO Congelatore a pozzo bianco
PREZZO AFFARE

ATLANTIC 180lt
Mod. CO 2180 Congelatore a pozzo bianco
L. 519.000
ACC. 119.000 + 4 RATE DI L. 100.000

ATLANTIC 520lt
Mod. CO 2520 Congelatore a pozzetto bianco
L. 859.000
ACC. 139.000 + 6 RATE DI L. 120.000

ELECTROLUX 200lt
Mod. EU 2108 Congelatore verticale ecologico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 949.000
ACC. 149.000 + 8 RATE DI L. 100.000

Accende la voglia di risparmio

Grazie ai comodi PAGAMENTI RATEALI ad INTERESSI ZERO!*

Gallenca

TORINO VIA S. DONATO, 44 E TEL. 4373366
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL

120lt
Mod. SCU 12 Congelatore verticale bianco
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO TAN 0,00% - TAEG 0,00%

PREZZI IVA COMPRESA VALIDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - FOTOGRAFIE E ILLUSTRAZIONI SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO

Copperfield: «Non sono gay»

«A 14 anni ho avuto la mia prima esperienza sessuale con una ragazza e nel mio piccolo libro nero ho una lista di 300 donne». Sono parole di David Copperfield (foto), costretto a difendersi dalle [illegible] di essere omosessuale. Pur essendo fidanzato ad una delle più affascinanti bellezze del pianeta, la supermodella Claudia Schiffer, David Copperfield [illegible] stato costretto a [illegible] i suoi trascorsi di playboy con una rabbiosa smentita di voci ricorrenti che lo vogliono un gay occulto. «No. Non sono omosessuale. Le d[illegible] mi piacciono più della vita [illegible] sé». Ha anche affermato che il rapporto con la Schiffer è autentico e profondo. «Siamo due innamorati e facciamo cose poco interessanti come mangiare popcorn allungandoci poi [illegible] un sofà [illegible] la mano nella mano. Siamo fidanzati [illegible] ventidue mesi e non è affatto vero che abbiamo accantonato i progetti matrimoniali. Lo giuro sulla testa di mio padre». Dove sta il trucco?

«Zivago», non volevano Sofia

Mentre pensava agli attori per «Il dottor Zivago», David Lean fu preso dal terrore che il produttore del film, Carlo Ponti, gli imponesse la moglie Sofia Loren (foto) per il ruolo [illegible] Lara. In una lettera, venuta solo adesso alla luce, il defunto regista inglese scrisse al direttore della Mgm Robert O'Brien che per Lara - sedotta negli anni dell'adolescenza dal laido Komorovsky - aveva bisogno di un'attrice con «una genuina aura di giovanile innocenza». «Non credo - sottolineò Lean - che questo sarebbe il primo incontro della Loren con il sesso». La lettera [illegible] stata [illegible] ieri dal «Daily Telegraph» per [illegible] ricostruzione analitica dei retroscena in cui trent'anni fa fu girato il famosissimo film tratto dal romanzo di Pasternak. In un'altra missiva finora inedita Lean racconta che Ponti si comportò «con estrema correttezza» e non fece nulla per promuovere la [illegible]glie. La parte di Lara andò a Julie Christie. Lean avrebbe voluto Peter O'Toole per Zivago, ma l'attore era già impegnato; si ripiegò così [illegible] Omar Sharif

Ieri in concorso al Festival «Un delitto italiano» di Giordana

Pasolini e il suo assassinio 20 anni dopo il caso è aperto

A sinistra Pierpaolo Pasolini
Qui sopra Giulio Scarpati

Ma alla Procura di Roma devono ancora decidere se l'indagine si può riprendere

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si riapre il caso Pasolini, ricominciano le indagini intorno alla fine dell'unico artista italiano moderno vittima d'una morte fero[illegible] e ambigua come tanti misteri del Paese? La notizia è stata data [illegible] mattina, durante la conferenza stampa [illegible] «Pasolini un delitto italiano», il film di Marco Tullio Giordana che ricostruisce quella morte, da Nino Marazzita, allora [illegible] adesso tenacissimo avvocato della famiglia dello scrittore [illegible] cineasta: «Una riapertura delle indagini c'è. L'ho richiesta ancora una volta, depositando pro[illegible]catoriamente il libro scritto da Giordana prima del film, segnalando il fatto nuovo: [illegible] dei poliziotti assegnati all'epoca al caso, oggi in pensione, è venuto fuori, ha deciso di parlare, [illegible] fare i nomi delle persone che impedi[illegible] le indagini. Alla Procura di Roma sta per [illegible] assegnato un pubblico ministero [illegible] [illegible] e cognome che si assumerà la responsabilità, in condizioni storiche diverse e co[illegible] [illegible] magistratura mutata, di ricominciare a investigare, di chiarire quella verità che non è mai stata trovata per deliberata volontà di non cercarla». Alla Procura di Roma precisano che il sostituto procuratore designato dovrà innanzi tutto valutare se esistono oppure [illegible] gli estremi per riaprire il caso, poi si vedrà. «E' un primo passo. Sono molto fiducioso», dice l'avvocato Marazzita.

[illegible] vent'anni dopo la morte di Pasolini resta un ricordo bruciante, un fantasma oscuro, un rimorso, così come [illegible] [illegible] assenza rimane un vuoto immedicabile della cultura italiana. Sul delitto compiuto nella notte tra l'1 e il 2 novembre 1975 all'Idroscalo di Ostia da Pino Pelosi, diciassettenne che confessò d'avere ucciso da solo «per onore», perché Pasolini pretendeva da lui prestazioni sessuali diverse da quelle di cui avevano pattuito natura e prezzo, [illegible] che la sentenza [illegible] primo grado poi riformata da altre due sentenze indicava [illegible] assassino [illegible] concorso con ignoti», ossia [illegible] complicità [illegible] altre persone, durante quasi vent'anni sono state condotte inchieste anche private, [illegible] stati pubblicati libri e realizzati film pure in Inghilterra e in Germania. Tra i dilemmi: fu un crimine privato o [illegible] delitto politico, perché le indagini vennero condotte e subito bloccate [illegible] liquidatoria cialtroneria e fretta indecente. Pelosi era davvero il solo uccisore o altri erano con lui? L'ultimo interrogativo è il meno enigmatico. Chiunque abbia letto la perizia eseguita all'epoca dall'anatomopatologo professor Faustino Durante per [illegible] della famiglia Pasolini, chiunque abbia visto le fotografie allegate che compaiono [illegible] la rapidità di lampi crudeli anche nel film, non ha molto dubbi: quel corpo [illegible] può essere stato a tal punto straziato, massacrato, spappolato, pestato e devastato da uno solo.

E' questa la sola tesi sostenuta con certezza [illegible] «Pasolini [illegible] delitto italiano», primo film italiano in [illegible] a Venezia, come del libro di Enzo Siciliano «Vita [illegible] Pasolini» edito da Giunti a cui il film [illegible] ispira, come pure da «Pasolini Requiem», la vasta biografia americana [illegible] da Barth David Schwartz appena pubblicata da Marsilio. Dice insomma il regista Marco Tullio Giordana: Pelosi non uccise da solo, le indagini vennero fatte malissimo e subito abbandonate per incuria, per pregiudizio contro gli omosessuali o per vantaggio di qualcuno; chi poi fossero gli altri uccisori (prostituti, sfruttatori di prostituti, fascistelli intenzionati a «dare una lezione», criminali comuni) [illegible] se abbiano ucciso in conto proprio o altrui, soltanto la magistratura può appurarlo, deve chiarirlo almeno adesso, vent'anni dopo.

Nel film tragico, sobrio, commovente [illegible] incalzante che racconta la morte, le pessime indagini e il primo processo a Pelosi, Pasolini appare soltanto nelle immagini del massacro, in fotografie o materiali televisivi d'epoca, nella lettura dei suoi versi o dei suoi articoli che processavano e condannavano con oltre vent'anni di anticipo quella leadership partitico-governativa italiana [illegible] politicamente disfatta e giudiziariamente sotto inchiesta: giusta scelta, far interpretare Pasolini da un attore sarebbe stato insopportabile. La ricostruzione dei fatti è affidata [illegible] un mix sapiente di messa in scena e documenti cinetelevisivi del 1975, di bianconero [illegible] colore, di personaggi reali e di attori molto bravi: Massi[illegible] De Francovich e Toni Bertorelli sono eccellenti nelle parti del perito professor Durante e d'un poliziotto che vorrebbe fare il [illegible]o mestiere d'investigatore e ne viene impedito; Carlo De Filippi [illegible] Pino Pelosi, Nicoletta Braschi è la cugina ed erede di Pasolini Graziella Chiarcossi, Giulio Scarpati e Claudio Bigagli [illegible] gli [illegible]ti Marazzita [illegible] Calvi, Claudio Amendola è un altro poliziotto onesto; Adriana Asti, Umberto Orsini, Paolo Graziosi recitano bene per ami[illegible]ia e affetto piccole parti.

Altro film in concorso, il cubano «Guantanamera» realizzato dal team di «Fragola e cioccolato», i registi Tomás Gutiérrez Alea e Juan Carlos Tabío, il protagonista Jorge Perugorría, è una commedia amara di amori e di morti un poco sgangherata ma piacevole e divertente, accompagnata e commentata dalla celebre canzone: fa impressione, durante il caotico viaggio dei protagonisti attraverso l'isola, vedere come a Cuba tutto appaia sempre più povero e slabbrato, cadente e decadente.

Lietta Tornabuoni

[illegible]

Kim Rossi Stuart reciterà per Allen

Kim Rossi Stuart reciterà nel prossimo film di **Woody Allen** ancora sen[illegible] titolo, in parte girato a Venezia: ha fatto con buon esito un provino e firmato il contratto per cinque giorni [illegible] lavoro, interpreterà un ragazzo italiano che s'incontra con la ragazza figlia [illegible] Allen. «Senza pelle», il film di **Alessandro D'Alatri** [illegible] cui Kim [illegible] protagonista, è stato venduto in America da **Adriana Chiesa**, compagna di **Carlo [illegible] Palma**, [illegible] direttore della fotografia di Allen: questo ha favorito la conoscenza tra regista e attore.

Joan Collins, che è tra gli interpreti [illegible] «In the Bleak Midwinter» di **Kenneth Branagh**, ha fatto sapere che non desidera avere alcun rapporto alla Mostra [illegible] i giornali né [illegible] le tv, «m'hanno sempre trattata pessimamente e fatto del male». Per stare ventiquattr'ore [illegible] Venezia s'è portata [illegible] abiti da sera: quello che metterà alla serata di presentazione del film è, naturalmente, di **Valentino**.

Alex de la Iglesia, regista spagnolo di «El [illegible]ia de la bestia», crede fermamente nell'avvento dell'Anticristo: dopo essersi documentato sui libri ed aver frequentato diverse sette, ha fissato nel suo film la data dell'avvento al prossimo Natale, 25 dicembre 1995. La sua protagonista **Maria Grazia Cucinotta**, da lui costretta a farsi bionda per apparire meno mediterranea, invece non crede affatto all'Anticristo, persino come ipotesi spettacolare le dà tale fastidio che ha deciso di non accompagnare il film a Ve[illegible].

Kathy Bates ha rifiutato di partecipare al pranzo per gli ospiti della Mostra in casa Volpi quando ha saputo che tra gli invitati c'era **Naomi Campbell**. Le è parso ingiusto dato che «quello che fa Naomi Campbell non è cinema», ha posto il dilemma: o io o lei. Lei.

Nanni Loy neppure dopo la morte ha avuto fortuna alla Mostra del cinema. L'omaggio previsto alla sua memoria (brevi discorsi, due minuti di filmato) è stato prima rinviato per via d'una conferenza-stampa andata troppo per le lunghe, poi cancellato senza spiegazioni, con rara sgarberia e mancanza di rispetto.

«Astronauta, il mio sogno di bimbo»

Tom Hanks: e adesso diventerò rockettaro

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Due Oscar consecutivi, uno per «Philadelphia», l'altro per «For[illegible] Gump», l'avranno pure consacrato grande attore ma non hanno fatto [illegible] Tom Hanks una star. Ci s[illegible] più bambini sulla spiaggia del Lido in silenziosa ammirazione di Kim Rossi Stuart intento [illegible] mangiare di quanti non ce ne siano in altrettanta silenziose [illegible] di Hanks intento a farsi intervistare dalla tv. Faccia di gommosa mobilità, ma testa e occhi da uccello rapace, a Tom Hanks manca infatti il [illegible]cino divino della bellezza per assurgere nel paradiso delle star [illegible], certo consapevole di questo, [illegible] fa niente per migliorarsi comparendo alla Mostra con un anonimo completo da conduttore di autobus, più calze di lana e scarponcioni alla tedesca. Bravo è bravo, [illegible] «Apollo 13», film [illegible]le su [illegible] delle più disgraziate missioni spaziali americane, [illegible] [illegible] farà guadagnare il terzo Oscar non foss'altro perché recitare [illegible] in testa un casco da astronauta riduce l'espressività. Lui ne ride. «Non faccio film per avere premi, ma perché una storia mi interessa più di un'altra». A questa teneva particolarmente da quando ragazzino, [illegible] 1970, tornato da scuola accese la tv e vide la faccia di un tecnico della Nasa che cuffia in testa e [illegible] sulle orecchie tentava di decifrare i segnali che arrivavano dallo spazio dove quelli dell'Apollo 13 per un gua[illegible] improvviso non riuscivano più a gov[illegible] la [illegible] per dirigersi verso la Terra. «E' da allora che inseguo il sogno di poter portare la loro storia sullo schermo».

La possibilità gliel'ha data Ron Howard, ex «Happy Days», ormai produttore e regista di film stramiliardari. Il padre di un dipendente della sua società era stato tecnico spaziale [illegible] aveva notizie che due astronauti dell'Apollo 13 stavano scrivendo un libro di memorie: «Luna perduta», chiara allusione al fatto che l'impresa quella volta [illegible] condannata al fallimento. Risultato? Il libro [illegible] è [illegible] uscito mentre il film può già vantare centosessanta miliardi di incassi nei soli Stati Uniti. Per di più la Nasa ha riottenuto il finanziamento del suo piano spaziale che, un po' per gli alti costi un po' perché non aveva scoperto i marziani, [illegible] stato interrotto.

Un film patriottico, quindi? «No. Se avessimo voluto fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccontato [illegible] prima [illegible] dell'uomo sulla Luna. Questo è l'Odissea dei nostri giorni: si parla del ritorno a [illegible]. La cosa più dura? «Recitare [illegible] assenza di gravità. Abbiamo usato un [illegible] speciale della base di Houston che volando sul Golfo del Messico produce [illegible] ambiente a gravità ridotta. Certo, il momento [illegible] cui il nostro corpo perdeva peso era bellissimo ma il resto del tempo lo passavamo a letto a vomitare». E' vero che l'America [illegible] stanca delle sue missioni spaziali? «Un tempo gli astronauti erano [illegible], oggi non più. Ma la ragione, credo, sta nelle tv. Venticinque anni [illegible] c'erano [illegible] canali [illegible] Andy Warhol spiegò che chiunque fosse apparso su [illegible] di questi tre avrebbe avuto [illegible] suo quarto d'ora di notorietà. Oggi i canali sono settantacinque: più di un minuto di gloria non ce l'ha nessuno». Che farà adesso? «Un piccolo film [illegible] un ignoto gruppo rock. Voglio stare tranquillo perché tra poco deve [illegible] [illegible] mio quarto figlio». Il [illegible] pregio più grande? «Svegliarmi di buon umore». Il suo difetto? «Vantarmene e mortificare chi non lo fa». [illegible] che qualcuno negli Stati Uniti non crede che l'uomo è andato sulla Luna [illegible] sospetta sia tutta una invenzione propagandistica? «E' [illegible] dire che New York è un solo grattacielo e il resto [illegible] specchi».

Simonetta Robiony

Una scena del [illegible] «Apollo 13» interpretato [illegible] Tom Hanks e diretto da [illegible] Howard

Fantascienza addio

Ossessione realistica per un'Odissea spaziale

VENEZIA. «Apollo 13» (Notti veneziane) ricostruisce [illegible] pagina della storia spaziale americana, rievocando i quattro giorni in cui la naz[illegible] si trovò col fiato sospeso a seguire le peripezie dei tre astronauti partiti l'11 aprile 1970 per [illegible] sfortunata spedizione lunare. Dopo 55 ore di volo, mentre tutto sembrava filare liscio, i sistemi elettrici saltarono e il comandante Jim Lovell e [illegible] compagni Fred Haise e Jack Swigert, che do[illegible]o essere il quinto equipaggio a sbarcare sulla Luna, rischiarono di diventare il primo destinato a non tornare. Come ciò [illegible] accadde, [illegible] i tre piloti riuscirono [illegible] affrontare momenti durissimi [illegible] a controllare il panico e come il personale a terra seppe reagire [illegible] efficienza [illegible] decisionismo è quello che, sulla base [illegible] [illegible] pubblicato lo [illegible] anno [illegible] giornalista Jeffrey Kluger e Lovell stesso, racconta in chiave antifantascientifica il film di Ron Howard.

Il dispendio di [illegible] [illegible] effetti speciali che c'è e si vede è infatti [illegible] servizio [illegible] [illegible] rigorosa accuratezza nel ricreare gli ambienti e le claustrofobiche condizioni [illegible] [illegible] nella capsula a fronte delle visionarie immagini del profondo spazio. Ed è evidente l'intento del regista di rendere realistica un'avventura straordinaria mettendo l'accento, attraverso [illegible] gioco corale dei bravi interpreti, sui fondamentali valori umani che [illegible] permisero l'esito positivo. In cielo l'equilibrato Tom Hanks, [illegible] personaggio centrale di Lovell con i compagni Kevin Bacon e Bill Paxton; nel centro di controllo il saldo Ed Harris a coordinare il lavoro degli [illegible] al computer e [illegible] Gary Sinise in simulazione in [illegible] navicella. Più istituzionale che ispirato tanto che [illegible] direbbe sponsorizzato dalla Nasa, «Apollo 13» è comunque un prodotto [illegible] bella tenuta che coinvolge lo spettatore facendolo aderire ai fatti: come dimostrano gli [illegible] americani, 165 milioni di dollari nelle prime otto settimane.

Alessandra Levantesi

Applausi per il film di Farina con Finocchiaro e Gioele Dix

Amari «Bidoni» d'Italia

Turco, «Coincidenze» nel metrò

VENEZIA. Cosa succede [illegible] il sottosegretario all'Ambiente Gioele Dix è pure proprietario d'una società per lo smaltimento dei rifiuti tossici che adotta il semplice sistema di scaricarli nel [illegible] lungo le coste della Turchia, e che ha pure un largo giro di fatturazioni false? Cosa succede se la segretaria della società, prestanome come amministratore unico, è la finta imbranata Angela Finocchiaro, [illegible] a lei si legano il telegiornalista ecologista Giuseppe Cederna e un giovane carabiniere che è il bellissimo Daniele Liotti? Cosa succede se, contesi tra tutti, cominciano a turbinare un dischetto contenente la contabilità autentica e occulta della società [illegible] cinque miliardi chiusi in una valigetta nera?

Accolto da applausi [illegible] scena aperta, molte risate e standing ovation finale, «Bidoni» di Felice Farina, che muta in commedia i disastri italiani di fine millennio, [illegible] nell'aria del tempo: soldi, dominante problema della spazzatura [illegible] come liberarsene, politici arrogantemente ladri, ossessione dei cibi sani, free climbing, tv vendute e comprate con sequestro delle informazioni, sesso misto, ecologia, corruzione che contagia anche i meglio intenzionati. Il presente c'è, gli attori sono bravi e simpatici. Manca il ritmo, domina quell'aria domestica, approssimativa e indigente tipica di tanti film italiani. La commedia scritta dal regista e da Eleonora Fiorini [illegible] slunga, si ripete, si sfilaccia e alla fine, come càpita, non cambia nulla: [illegible] politico inquisito re[illegible] al potere più sfacciato che mai, gli ecologisti rubano e usano i suoi soldi illeciti per cercare le prove della sua colpevolezza. «Fare è l'unica cosa che rende la vita tollerabile. O no?».

Condensato in undici minuti, «Coincidenze» di Marco Turco [illegible] un apologo sfiduciato: nella metropolitana di Roma una ragazza (Lorenza Indovina) legge sul giornale il titolo «Stuprata in pieno giorno», [illegible] allarma, si sente spiata insidiata [illegible] minacciata dagli sguardi pesanti dei compagni di viaggio, si vede inseguita all'arrivo da uno di loro armato di coltello (Franco Trevisi), corre, fugge; ma l'inseguitore era inseguito da due loschi che lo accoltellano e mentre muore lei lo deruba, gridandogli «Porco». La fotografia di Luca Bigazzi dà alla piccola storia amara una gran qualità delle immagini. [l. t.]

[illegible] film BIDONI è da oggi nel cinema [illegible] Chaplin 2 di Torino [illegible] Greenwich di Roma

OGGI AL LIDO

[illegible] 11,30 «Finestra sulle immagini».

SALA GRANDE ore 12 Cortometraggi Alace-Cic: «Il lento» [illegible] Pietro Conladini; a seguire Panorama italiano: «L'uomo proiettile» di Silvano Agosti.

SALA GRANDE ore 15 «Finestra sulle immagini».

[illegible] 17,30 Corsia di sorpasso: «Rough Magic» di Clare Peploe.

SALA VOLPI ore 17,30 «Finestra sulle immagini».

SALA [illegible] ore 18 Venezia concorso: «A comedia de Deus» [illegible] Joao Cesar Monteiro.

PALAGALILEO ore 20,30 Venezia concorso: «A comedia de Deus» [illegible] Joao Cesar Monteiro; [illegible] seguire Venezia fuori concorso: «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni presentato [illegible] Wim Wenders.

SALA [illegible] 20,30 Retrospettiva «Nuit [illegible] brouillard» (1955) [illegible] Alain Resnais [illegible] «Senso» (1954) di Luchino Visconti.

[illegible] 21 Venezia fuori concorso «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni.

SALA GRANDE ore 23,30 Notti veneziane: «Strange Days» di Kathryn Bigelow.

Giovani, belli, malati

Con Segre e Araki sincerità e ironia

VENEZIA. Che si accosti [illegible] minatori disoccupati [illegible] ai generici di Cinecittà, il torinese Daniele Segre [illegible] un cineasta che persegue con asciutta passione lo scopo di dare parola, immagine, significato e statuto umano a coloro che la società, cioè noi, tendiamo a marginalizzare, liquidandoli come un «problema» o sotto un'etichetta. E' il caso dei personaggi sieropositivi [illegible] «Come prima, più di prima, t'amerò» che si raccontano con disarmante sincerità davanti alla sua videocamera, chiedendo innanzitutto di venir considerati degli individui e non il volto di un virus. Nel film, che [illegible] per iniziativa dell'associazione milanese A77 da tempo impegnata sul fronte dell'Aids, gli attori improvvisati confessano con naturalezza e pudore le proprie paure: della morte incombente, di restare soli, di non poter più amare né essere riamati; e il senso di sfida, la volontà di sopravvivenza, di mettere al mondo figli, avere un rapporto, conciliarsi con [illegible] malattia. Il motivo che ha spinto questi protagonisti, Cristina, Flamma, Ulrico, Sebastiano e tanti altri a interpretare se stessi sullo schermo è il desiderio di comunicare, venire allo scoperto, non essere demonizzati. Per lo spettatore, e speriamo che questo bel video abbia ampia circolazione, il film è uno stimolo a confrontare la speculare paura di essere contaminati, morire, soffri[illegible] e a trovare il filo [illegible] un vero dialogo che è l'unica possibilità di convivenza civile.

Certamente la scelta di campo di «Come prima, più di prima, t'amerò» [illegible] totalmente opposta a quella fatta dal sulfureo Gregg Araki, autore a suo tempo [illegible] «Living End» grottesca odissea di due sieropositivi. Al Lido il regi[illegible] californiano ha portato «The doom generation» (Finestra sulle immagini), il suo primo film eterosessuale che si inserisce nel filone «on the road» sullo sfondo di un astratto scenario americano, in uno stile allucinatorio e ironico che ricorda un Tarantino stilizzato o uno Stone senza la mania del messaggio. [illegible] sono protagonisti la sensuale diciottenne Amy Blue, il suo dolce romantico boy friend Jordan e Xavier, un bello e dannato che sembra nato per provocare morte intorno a sé. Mentre quest'ultimo avezza i due piccioncini, disinibendo sessualmente [illegible] ragazza e poi intrecciando un rapporto a tre, il tasso d'incubo e di violenza aumenta [illegible] ogni tappa e la vicenda si avvia a una tragica conclusione. Ritratto d[illegible] generazione nichilista di fine secolo, «The doom generation» ha il limite di [illegible] un po' schiavo degli stereotipi giovanilistici di moda. Però gli attori sono efficaci e Araki conferma [illegible] sua classe di cineasta: basta vedere come senza nulla mostrare riesce a imbastire esplosive camelicme e coinvolgenti scene erotiche. [a. lo.]

Nella foto grande a sinistra una scena del film «Bidoni» di Felice Farina, con Angela Finocchiaro. Qui accanto Tom Hanks al suo arrivo a Venezia

[illegible] posti, molto pubblico

Niente Falchi, colpa di Fiorello
Oggi sarà il giorno di Antonioni

VENEZIA. Molte facce scure ieri mattina, non per il sole, ma per non aver trovato un biglietto per «Apollo 13». Per ore avevano atteso in fila l'apertura del botteghino del Palazzo del Cinema, dove in serata si sarebbe programmato il primo film italiano [illegible] concorso («Pasolini, un delitto italiano») [illegible] un campione d'incasso della stagione americana («Apollo 13»). Alcune centinaia di persone sono rimaste a bocca asciutta e non si è potuta allestire neppure la seconda proiezione notturna del film con Tom Hanks perché la pellicola dura quasi due [illegible] e mezzo. Il pubblico qui alla Mostra sta tornando protagonista. [illegible] Lido è stracolmo di gente, ma di personaggi [illegible] ne vedono pochini. E i fotografi spostano l'attenzione su Bill Gates, Vittorio Cecchi Gori, Vincenzo Mollica, il sindaco di Roma Francesco Rutelli che ieri sera ha assistito a «Pasolini, un delitto italiano». Assenti rimangono «i divi da tappezzeria» che in passato a Venezia erano sempre numerosi. Ne sono tuttavia annunciati parecchi per la presentazione del libro di fotografie di Chiara Samugheo, «Cento dive, cento anni di cinema»: per amicizia arriveranno Lucia Bosè, Antonella Lualdi, Claudia Cardinale, Valentina Cortese e Monica Vitti. I divi americani, gestiscono le loro presenze al Lido sulla base dell'audience delle singole emittenti televisive. E alla fine ai ragazzini collezionisti di autografi non rimane che rincorrere i volti della televisione. Finora il maggior numero [illegible] autografi li hanno rilasciati Mara Venier, Michele Mirabella e Simona Ventura che da ieri sera, sul palcoscenico del [illegible] show di Videomusic, ha ceduto la conduzione a Martina Colombari, alla quale succederà da martedì Alba Parietti. Ha dato forfait Anna Falchi, [illegible] pare per problemi sentimentali con Fiorello. Kevin Costner, Denzel Washington, Naomi Campbell, Tom Hanks di autografi ne hanno distribuiti pochi, sono sempre circondati da guardie del corpo che li rendono inavvicinabili.

Dopo 13 anni Michelangelo Antonioni rivive oggi una nuova giornata da mattatore. E' lui l'uomo del giorno. Non ci sono più biglietti per l'anteprima di questa sera di «Al di là delle nuvole», pellicola che verrà presentata nella versione originale sottotitolata [illegible] italiano. «Non è ancora la copia definitiva - fa sapere Antonioni - perché voglio lavorarci su ancora qualche giorno e di conseguenza si vedrà la versione originale con l'episodio di Ferrara girato in italiano, quello di Portofino in inglese e gli altri due in francese».

Per non [illegible]rarre applausi alla moglie, che ieri alla Sala Volpi ha presentato [illegible] «Special» da lei realizzato durante la lavorazione di «Al di là delle nuvole», Antonioni non è andato alla proiezione ed è rimasto sul terrazzo dell'albergo. A sostenere Enrica Antonioni c'erano però molti amici del grande maestro, oltre a Wim Wenders, Tonino Guerra, Margarethe von Trotta, Irene Jacob, Chiara Caselli, Kim Rossi Stuart. Al Lido un altro evento è oggi in programma: la presentazione italiana, nell'ambito della Retrospettiva, dell'edizione restaurata di «Senso» di Visconti che avverrà alle 20,30 alla Sala Volpi. Sarà presente il direttore della fotografia Giuseppe Rotunno, che oltre a «Senso» ha supervisionato il restauro di parecchi film d'autore e che questa sera riceverà il Premio Pietro Bianchi del Centenario [illegible] Sindacato giornalisti cinematografici.

Ernesto Baldo

STASERA [illegible]

«La traviata» al Covo di Nord-Est

OPERA. Ultimo allestimento dell'opera verdiana «Aida» all'Arena di Verona per la chiusura del 73° Festival. Sul palco Anna Schiatti, Antonella Trevisan, Michail Ryssov, Daniela Longhi. Dirige Nello Santi, regia di Gianfranco De Bosio. Portofino, Covo di Nord-Est, ore 21, [illegible] inedita versione de «La traviata» di Verdi con la regia di José Luis Lopez. Con i musicisti dell'ex Orchestra Sinfonia della Rai [illegible] Milano diretti da Stane Jurgec e i cantanti Laura De Silva, Anna Cuò, Lorenzo Cecchele.

DANZA. Si inaugura «Settembre al Borgo» in piazza Duomo a Ca[illegible] dove alle 21 viene presentato «Toledo», recital di canto, musica e danza sull'Opera napoletana. Idea e direzione di Nunzio Areni, coreografie di Grazia Galante. Con André de la Roche, Ewa Males Godlewska, Nunzio Todisco, Orchestra I Solisti Partenopei diretta da Iva[illegible] Celezza. Lo spettacolo conclusivo [illegible] Festival [illegible] (Perugia) [illegible] previsto alle 22 in piaz[illegible] Maggiore [illegible] il Bob's Jazz Dance Group diretto da Roberto Salaorni in «Musical show I». Rovereto, Castello, [illegible] 21, per «Oriente Occidente», prima nazionale dei francesi Les Tambours du Bronx [illegible] «Monostresa - 225 litres». Stupinigi (Torino), parco Palazzina di caccia, ore 18, la compagnia di Danza Teatro Nuovo in «Orfeo», coreografia di Marco Berriel, [illegible] Antonio Aguila, Luca Martini. Lecce, Palazzo Celestini, 20,30, Elektra Ballet in «Il duca bianco» e al Castello Carlo V la compagnia Atragali in «La betissa».

TEATRO. Sorrento, Villa Fiorentino, 21,30, ultimo atto della X edizione della rassegna estiva. Serata di gala con «Dedicato a...» per la regia di Massimo Ranieri. Bordighera, alle 21 il cabaret di Diego Parassole. Todi, ore 18 in Duomo, «Cantata p[illegible] la festa dei bambini morti di [illegible]fia» [illegible] Luciano Violante, con Loredana Martinez, Mario Tricamo che firma pure la regia. Soprano Annabella Rossi. A Palazzo delle Arti, 19,30, Lucia Sardo e Gabriella Fazzino protagoniste di «Due donne in amore», testo e regia di Aurelio Grimaldi. [illegible] (Grosseto), Teatro della Laguna, 21,30, la compagnia Pippo Delbono in «La rabbia», con Peppe Robledo, Gustavo Giacosa, Piero Cor[illegible]. Ostia (Roma), Rotonda, ore 21, Violetta Chiarini [illegible] autrice, interprete e regista del concerto-spettacolo «Telefoni bianchi e giubbe grigioverdi».

Massimo Ranieri, regista a Sorrento

MUSICA. A Leggiuno (Varese), Eremo, ore [illegible], l'organista Francesco Catena in opere di Marcello, Scarlatti e Bach. Rimini, Auditorium Fiera, 21,15, per la Sagra Malatestiana, l'Orchestra Reale Concertgebouw di Amsterdam diretta da Riccardo Chailly con musiche di Mahler. Solista [illegible] baritono Wolfgang Holzmair. Torino, Teatro Regio, [illegible] 21, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov in brani di Stravinsky, Rimskij-Korsakov. Città [illegible] (Perugia), Teatro [illegible]gli Illuminati, 21,15, Les Musiciens du Louvre - in esclusiva italiana per il Festival delle Nazioni - in opere di Clarke e Purcell. Cherasco (Cuneo), chiesa S. Gregorio, [illegible] 21, Chantant Quartet in un repertorio di Purcell, Joplin, Mozart. Alghero, chiostro S. Francesco, 21,30, Giuseppe Fadda al violoncello e Maria Piera Fadda [illegible] piano in un repertorio di Bach, Cassadò, Beethoven. Todi, Palazzo delle Arti, ore 17, il gruppo «La Corte degli Artisti». Bergamo, basilica di S. Maria Maggiore, ore 21, l'Orchestra da camera del Festival Internazionale [illegible] Bergamo [illegible] Brescia in opere di Locatelli. Dirige Agostino Orizio, [illegible]lista Marco Rizzi [illegible] violino. Loano (Savona), frazione Verzi, ore 21, per il «Settembre musicale», l'Orchestra Jeune Ensemble Baroque de Provence diretta [illegible] Alain Sennepin in un repertorio dell'epoca barocca. Genova, Palazzo Ducale, ore 21, Gospel con Sarah Barnes & the Carolina Gospel Messengers. Portogruaro (Venezia), Teatro Sociale, ore 21, opere di Paganini, Weber, Seligman con alcuni musicisti che partecipano all'Estate Musicale. A Cuorlo, Cattedrale, [illegible] 21, il Trio Cecilia in sonate di Dvorak, Mozart [illegible] Brahms.

ROCK POP & JAZZ. Luca Barbarossa ad Avezzano (L'Aquila); Biagio Antonacci a Grottaferrata (Roma); Irene Grandi a Bisceglie (Bari); Africa Unite a Frossasco (Torino); Gang a Modena; Nomadi [illegible] Cornate [illegible] (Milano); Enrico Ruggeri [illegible] (Torino); Mango a [illegible] per l'apertura di «Sionarte»; Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana a Cuneo; Edoardo Bennato & Solist Quartet e Dhamm a Mazzano Ro[illegible] Foo Fighters a Modena, Gianluigi Trovesi Octet a Saint-Vincent; Ustmamò, Yoyo Mundi, Disciplinatha e altri gruppi a Reggio Emilia; a [illegible] Lo Capo (Trapani) si conclude il festival jazz [illegible] gli Ut Comma Quintet e il Gioconda Cilio Quintet; N'Dyaye Rose a Treviso; Rock Targato Italia a Leonate Coppino (Varese); Tezanda ed Anagni (Frosinone).

TIVU' & TIVU'

Vogliamo programmi per tutti? Tutti saranno scontenti

Ci saranno anche sette milioni di italiani interessati a miss Italia, neonati compresi, ma ne restano sempre altri 50 cui non gliene importa niente. Poi, chissà quello che accade nelle case di quei sette milioni: la scatola luminosa si animerà davanti a persone che si fanno i fatti loro qui e là per la dimora, attirate ogni tanto da qualche particolare accattivante, un paio d'occhi, di seni, di gambe. L'altra sera a Dogliani, ridente e vinosa cittadina in provincia di Cuneo, che organizza a fine estate curiosi dibattiti sui mass media, si parlava di televisione «generalista». Cioè di una televisione come la nostra che pretende di rivolgersi al maggior numero di spettatori possibile, e cercando di accontentare tutti non accontenta nessuno. E non è che ci siano i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, la Rai e la Fininvest, è tutto omologato, tutto simile, come chiunque accenda l'apparecchio può verificare di persona. La televisione italiana non tutela le minoranze, dove per minoranze si intendono tutti coloro che non fanno parte dei sette milioni di miss Italia, ma neppure ritengono il video un mezzo diabolico o pericoloso. Non si parla di posizioni estreme, ma di coloro che vorrebbero trovare qualche trasmissione un po' più interessante. Ma che cosa significa «interessante»? E' un concetto relativo, che potrebbe essere soddisfatto soltanto dalla possibilità tecnica di prepararsi il proprio palinsesto personale. Un palinsesto che riesca ad accontentare pure chi ama la prosa, la storia, l'arte. Costoro saranno meno numerosi degli affezionati di miss Italia, però esistono. Bisognerebbe provarci: tanto più che noi non viviamo in un regime in cui tutti coloro che lavorano per la stampa e la televisione sono condannati a morte. Come accade in Algeria, ce lo raccontava l'altra sera un film-documentario sull'integralismo islamico. «Una crisi provocata dai banditi, dai delinquenti, dai criminali, che vivono assassinando e usando i fondamentalisti», spiegava il signor Ahmed Marani, fondatore di un organismo in lotta per il multipartitismo.

Ecco, prendiamo la trasmissione sull'Algeria: che «target» volete che avesse? Ristretto, per forza (oltre tutto è andata in onda al posto di un'altra cosa, un filmato sulla Russia). Eppure, è giusto che una tv, a maggior ragione se pubblica, la mandi in onda, che un telespettatore raro ma interessato la possa seguire. I problemi legati al pubblico colpiscono anche i varietà: per esempio «Tivvucumprà» con Mirabella e Garrani, una delle poche trasmissioni guardabili (che non fossero film) nel deserto dell'estate. Bene, l'ascolto non ha premiato la volontà di cercare comici giovani e nuovi che accompagnassero la coppia di «Ventieventi». Ma il tradizionale pubblico di «Ventieventi», quello che telefona da casa per trovare la parola suggerita da Mirabella e Garrani, non è lo stesso che può apprezzare le gag surreali o addirittura radical-chic dei comici. Un sogno: verrà un giorno in cui ognuno sceglierà quello che vuole vedere, e non si dovranno essere scelte punitive per nessuno. Un computer ci salverà. Ci salverà?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Diane Keaton vuole amare

Roman Polanski è il regista del thriller «Frantic», che va in onda stasera alle 20,30 su Rete 4

[illegible]
1988, alle 20,40 su Tmc; dur. 110'

Di Leonard Nimoy, con Diane Keaton, Liam Neeson. Anna, una giovane madre separata dal marito, ha trovato in Lou un nuovo compagno che spesso vive con lei e con Molly, la sua bambina di sei anni. Ma sorgono delle difficoltà con il padre della piccola.

MALINCONICO AUTUNNO
1958, all'1,05 su Retequattro; dur. 100'

Di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. A Barcellona il piccolo Luca, orfano di padre, conosce il capitano Andrea, che lo toglie dai guai. Poi, all'insaputa di tutti, Luca rimane a bordo della nave di Andrea quando questa salpa. Al ritorno in porto, Andrea conosce la madre di Luca, se ne innamora e la sposa.

[illegible]
1988, alle 20,30 su Raitre; dur. 105'

Il poliziotto Eric Visser (Huub Stapel) è sulle tracce di un misterioso assassino che si aggira tra i canali. Il mostro emerge dalle acque e trascina le vittime nel liquido limaccioso, dove le massacra con un coltello da sub. Di Maas.

LA VALLE DELLE [illegible]
1967, alle 22,35 su Retequattro; dur. 125'

Di Mark Robson. Anne, Jennifer e Neely approdano a New York dalla provincia in cerca di successo. Neely lo trova nel musical a Broadway, Anne nella pubblicità, mentre Jennifer sposa un affermato cantante. Ma le cose si mettono male.

LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES
1970, alle 10 su Raitre; dur. 120'

Di Wilder. A casa di Holmes arriva una donna disperata per la scomparsa di suo marito. Insieme a Watson, l'investigatore parte per la Scozia.

FRANTIC
1988, alle 20,30 su Retequattro; dur. 120'

Di Roman Polanski, con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner. Un chirurgo Usa arriva a Parigi per partecipare a un congresso medico. Ma la moglie sparisce dall'albergo dove sono alloggiati. S'inizia così una lunga e pericolosa ricerca.

PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI...
1969, alle 15,30 su Canale 5; dur. 104'

primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». Alberto Sordi dà un seguito al suo fortunatissimo «Il medico della mutua». Adesso il dott. Tersilli è diventato un barone della medicina avido e carrierista.

[illegible] DI [illegible] 3: [illegible] DA [illegible]
[illegible], alle 20,30 su Italia 1; dur. 85'

Di Paris, con Bubba Smith. Rigorismo economico reaganiano: di due scuole di polizia una deve chiudere. Tra gli istituti si scatena la lotta per la sopravvivenza e gli imbranati allievi del comandante Lassard sembrano destinati a soccombere.

ANTENNA

OGGI
La targa su Raiuno (Il mondo di Quark alle 6,45) e il parco dell'Uccellina su Raitre (alle 17,45), Boldi, Columbro, Gullotta, Amanda Lear, Valeria Marini, Mengacci e Pistarino al Ciocozone (Canale 5, ore 20,30), su Raidue, alle 20,30, Servo d'amore, storia di un avvocato (Remo Girone) che perde la testa per un'autostoppista (la regia è di Sandro Bolchi), su Raiuno il circo sull'acqua (alle 20,40, presenta Daniele Piombi, con Frassica) e la canzone napoletana (alle 15,50, presenta Gigliola Cinquetti). Cominciano ad andare in onda gli spot con Vialli che reclamizza Telepiù 2.

ANALFABETA (1)
Giorgio Comaschi, esule da Telemontecarlo, sta preparando per il secondo canale della radio *Quelli che la radio*, versione vocale della trasmissione di Fazio con ospiti che commenteranno le partite e non solo le partite. Comaschi conta di avere al suo fianco per la conduzione Cristina Bartoletti, figlia di Marino, totalmente ignara di calcio (è chiaro ormai che si può partecipare a trasmissioni di calcio solo se ci si colloca agli estremi: o esperti o analfabeti). E' gustoso, naturalmente, che mentre la figlia parla di calcio alla radio, il padre parli di calcio in televisione.

ANALFABETA (2)

Veronica Pivetti, accusata di essere analfabeta di calcio da quelli che non hanno capito lo spirito del programma di Fazio (che oggi non va in onda per via della Nazionale), è effettivamente del tutto ignara del gioco come ha confessato a Roberto Perrone del «Corriere della Sera».

Tifa Inter per tradizione familiare (sorella compresa), il suo idolo è ancora Sandro Mazzola perché le piaceva quando aveva sei anni, di quelli di adesso Baggio la annoia perché se ne parla sempre, Vialli se lo ricorda per la faccenda del nudo, Maldini è del Milan quindi chi se ne frega.

Uno che le è rimasto impresso è Lalas, il terzino del Padova suonatore di rock che al *Maurizio Costanzo Show* disse tante parolacce.

Avendo l'intervistatore tentato di spiegarle il fuorigioco, Veronica ha tagliato corto: «Lasci perdere».

ANALFABETA (3)
Secondo Antonella Elia il contropiede «è quasi una rissa, cioè una schiera di calciatori che, tutti insieme, bloccano la palla». Il tiro telefonato «vuol dire che un calciatore fa un cenno all'altro prima di passargli la palla, una specie di occhiolino, in modo da avvertirlo senza che gli avversari se ne accorgano. In genere il giocatore che deve ricevere la palla è lontanissimo, così il tiro deve essere fatto in altissimo in modo da sorvolare tutti i calciatori che di solito restano fermi a guardare la palla che vola lassù». Il regista è «il calciatore più furbo», l'area larga è quando «i calciatori stanno tutti lontani uno dall'altro». [illegible].

Giorgio Dell'Arti
Foto: Columbro, V. Pivetti, Elia

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (8628), 18 (80208); 20 (41); 22,35 (7101951); 24 (47097)
- 6 — **Euronews**, attualità (8700970)
- 6,45 **Il mondo di Quark**, documenti. Di Piero Angela (8709630)
- 7,30 **Aspetta la banda!**, varietà **Il giovane Robin Hood**, cartoni (5338)
- 8 — **L'albero azzurro**, con Luca Oneto, Carlo Rossi, Dodò (6067)
- 8,30 **La banda dello Zecchino... domenica Winnie Puh Orson e Olivia** (4285390)
- 10 — **I consigli di «Verde mattina»**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (6137086)
- 10,45 **Santa Messa**. Dalla chiesa di Santa Maria del Carmine a Conversano (Bari) (3557845)
- 11,45 **Settimo giorno** (7770406)
- 12 — **Angelus e Benedizione del Papa** (37890)
- 12,20 **Linea verde estate** (7189932)
- 14 — **Gelato al limone** (13319)
- 15 — **Italian Restaurant**, telefilm, *Al cuore non si comanda* (85241)
- 15,50 **Napoli prima e dopo** (97357)

SERA
- 17 — **Regata storica**, attualità, da Venezia (prima parte) (73777)
- 18,10 **Calcio. 90° minuto.** (3275777)
- 19 — **Regata storica**, attualità, da Venezia (seconda parte) (5574)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (12048)
- 20,40 **Stelle sull'acqua - Il grande circo [illegible]to**, con Carmen Russo, Daniele P[illegible]. Da Jesolo (Venezia) 3ª puntata (522884)
- 22,40 **Parlami d'amore [illegible]**, documenti (4138864)
- 23,25 **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza (5044241)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (9320742)
- 0,30 **Sorrisi a Sanremo**, musicale (4711013)
- 0,45 **Sotto le stelle**, varietà. Regia di Giancarlo [illegible] (4417384)
- 1,50 **[illegible] niente di nuovo**, commedia con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini (9160159)
- 2,55 **[illegible] personale: Riccardo Billi**, documenti (1171365)
- 3,20 **Franco Battiato in concerto**, musicale (5980742)
- 4 — **Doc Music Club**, musicale (1109076)
- 5 — **Euronews**, attualità (45576075)

RAIDUE

Telegiornale 9 (62609); 10 (99951), 12 (35715), 13 (47970), 19,45 (693654), 23,30 (47357)
- 6,25 **Atto [illegible]**, documenti (9347086)
- 7,25 **Nel regno della natura**, documenti (13851339)
- 8 — **L'uomo venuto da lontano**, film drammatico di King Vidor (Usa '44) con Brian Donlevy, Ann Richard, Walter Abel (46661)
- 10,05 **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni (8908834)
- 10,35 **Che fine ha fatto Carmen Sandiego?**, quiz (6115884)
- 11,10 **[illegible]**, cartoni (7887680)
- 11,30 **Blossom**, telefilm (3932)
- 12,05 **L'Arca del dr. Bayer:** *Sanson e Susy*, telefilm (8470609)
- 13,25 **Tg2 Motori** (5649574)
- 13,40 **Racconti romani**, film commedia di Gianni Franciolini (Italia '55) con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Totò (8873222)
- 15,20 **Cercando, cercando**, varietà (696864)

- 16,50 **La cruna dell'ago** film spionistico di Richard Marquand (Usa '81) con Donald Sutherland, Christopher Cazenove (1337661)
- 18,45 **Hunter**, telefilm, *Caccia al pirata* (8243740)
- 20 — **Domenica sprint**, sport (83)
- 20,30 **Servo d'amore**, film tv commedia, di Sandro Bolchi con Valentina Forte, Paola Pitagora, Remo Girone (8937571)
- 22,40 **Tg2 Dossier** (1776110)
- 23,50 **Sorgente di vita**, attualità (6857425)
- 0,20 **Josephine Baker - Un'americana a Parigi**, documenti (5063100)
- 1 — **I corti**, documenti (4202639)
- 1,20 **Soko 5113**, telefilm (3257100)
- 2,15 **Tg2 Notte** (4359926)
- 2,25 **Séparé**, varietà (9102384)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (77806810)

RAITRE

Telegiornale 14 (2425), 19 (25); 19,30 (37319), 22,20 (9396999); 23,55 (4760338)
- 8,30 **Edicola 3** (7805970)
- 8,45 **Fuori orario**, varietà (3435970)
- 9,50 **La strana coppia**, musicale, *Viaggio nel '900 pianistico* (1023593)
- 10 — **La vita privata di Sherlock Holmes**, film giallo di Billy Wilder (Usa/G.B. '68) con Robert Stephens, Colin Blakey (3698834)
- 12 — **Campionati mondiali**, canoa (174067)
- 13,30 **Estate di ghiaccio**, documenti (1798)
- 14,30 **Campionati mondiali**, canoa (53635)
- 15,30 **Ginnastica ritmica. Italia - Bielorussia** da Montevarchi (Arezzo)

- 16,15 **Il circo e la sua grande avventura**, film commedia di Henry Hathaway (Usa '54) con John Wayne, Rita Hayworth (46678241)
- 18,30 **Scoiattolo**, documenti (4628)
- 19,45 **Tgr - Sport** (642067)
- 20,05 **Tg3 - Speciale Festival di Venezia** (8451425)
- 20,15 **L'Edicola di Gianni Ippoliti**, varietà di Gianni Ippoliti (2105319)
- 20,30 **Amsterdamned**, film giallo con Monique Van Der Ven, Huub Stapel (152609)
- 22,35 **La domenica sportiva**, sport con Jacopo Volpi, Monica Leofreddi (1284715)
- 0,10 **Faces**, film drammatico di John Cassavetes (Usa '68) con John Marley, Lynn Carlin (5641487)
- 2,35 **L'avaro**, film commedia con Alberto Sordi (6047758)
- 4,20 **Bambole non c'è una lira**, varietà (4609839)
- 5 — **Concerto per banda** (85670297)

CANALE 5

Tg5: 13, 20; 0,30
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (84666203)
- 9 — **Le nuove avventure di Guglielmo Tell**. *La città dei fanciulli - Il mago*, con Will Lyman (16832)
- 10 — **Robin Hood e i pirati**, film avventura di Giorgio Simonelli (Italia '60) con Lex Barker, Jako Lane, Rossana Rory (8458357)
- 11,45 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**, varietà. Con Davide Mengacci (2488845)
- 12,15 **Super - La classifica dei dischi della settimana**. Musicale. Con Gerry Scotti, Martina Colombari. Regia di Maurizio Pagnussat (2913583)
- 13,30 **Mr. Bean**, comiche (28116)
- 13,55 **Bravo bravissimo**, varietà, con Mike Bongiorno (9636390)
- 15,30 **Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste [illegible]ta con le mutue**, film, con Alberto Sordi (8641661)

- 18 — **Speciale Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa (9484951)
- 20,30 **Il quizzone**, varietà. Con Jerry Scotti. Regia di Maurizio Pagnussat (27661)
- 22,30 **Speciale sul film «Un indiano in città»** (56593)
- 22,35 **Nypd - New York Police Department**, *La promozione - Una truffa quasi perfetta*, con Davide Caruso (7057951)
- 1 — **Sul luogo del delitto**, telefilm. *Acquario mortale* (1547365)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (9838520)
- 2,30 **Cin Cin**, telefilm. *Come pagare un debito* (3853839)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (9854568)
- 3,30 **I cinque del quinto piano**, con Gian Fabio Bosco (9857655)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (9858384)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità. Con Licia Colò. (2333100)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (2414025)
- 5,30 **La strana coppia**, telefilm. *Un matrimonio da salvare*. Con Jack Klugman (26386742)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (3983864). 19,30 (3767)
- 6,30 **Ambrogio, Uan e gli altri di Bim Bum Bam**, varietà e cartoni (20577951)
- 11,30 **Superboy**, telefilm. *Chi è Superboy?* (3489628)
- 12,45 **Guida al campionato**, sport con Sandro Piccinini, Maurizio Mosca (524777)
- 13,15 **Grand Prix**, sport (4597408)
- 14,15 **In tre si litiga meglio**, film commedia di Bill Norton (Usa '87) con Charlie Sheen, Kerry Green, Alan Ruck (0377067)
- 16 — **Passaggio per il Paradiso**, film commedia di Cary Medoway (Usa '86) con Lewis Smith, Jason Gedrick (611048)

- 18 — **Tarzan**, telefilm. *Diva per un giorno* (3336)
- 18,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Spari nel silenzio* (88357)
- 20 — **I vicini di casa**, telefilm ... *e intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film...* (8690)
- 20,30 **Scuola di polizia 3: tutto da rifare** film commedia di Jerry Paris con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf (26203)
- 22,30 **Squadra antitruffa**, film poliziesco di Bruno Corbucci (Italia '77) con Tomas Milian, Bombolo, Leo Gullotta (45067)
- 0,30 **Italia 1 sport - Studio sport** (7509346)
- 1,35 **00-2 Agenti segretissimi**, film comico, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (7344013)
- 3 — **Vai alla grande**, film commedia di Salvatore Samperi (Italia '83): Con Lara Wendel (8640810)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm (4422538)
- 6 **Tarzan**, telefilm (84560617)

RETE 4

Tg4 11,30 (7576135), 13,30 (9338), 19 (92804), 23,30 (6482970)
- 7,20 **Lou Grant**, telefilm. *Barboni in prima pagina* (9931051)
- 8,10 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (7610154)
- 8,40 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm (4607303)
- 9,40 **La casa nella prateria**, telefilm. *I tempi cambiano* (0457593)
- 11,35 **Dottori con le ali**, telefilm. *I disadattati* (6477512)
- 12,30 **Moonlighting**, telefilm. *Russo, americano e un po' cinese* (10222)
- 14 — **Maciste nelle miniere di re Salomone**, film avventura di Martin Andrews (Italia '64) con Wandisa Guida, Eleonora Bianchi (5974861)
- 15,55 **Un indiano in città**, speciale sul film [illegible]
- 16 — **Charlie's Angels**, telefilm. *Terrore al primo reparto* (80067)
- 17 — **I casi di Rosie O'Neill**, telefilm. *Un caso difficile* (99715)

- 18 — **Colombo**, telefilm. *Riscatto per un uomo morto* (60203)
- 20,30 **Frantic**, film giallo, con Harrison Ford, Betty Buckley, Emmanuelle Seigner, Yves Renier (9954241)
- 22,35 **La valle delle bambole**, film drammatico, con Barbara Parkins, Patty Duke, Paul Burke, Sharon Tate, Susan Hayward, Spencer Charles (5820574)
- 0,55 **Rassegna stampa** (6740891)
- 1,05 **Malinconico autunno**, film commedia di Raffaello Matarazzo (Italia '58) con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari (7566159)
- 2,30 **Medicina a confronto**, attualità con Daniela Rosati (8683146)
- 3,40 **La casa nella prateria**, telefilm (9784425)
- 4,30 **Samurai**, telefilm (3920694)
- 5,20 **Mannix**, telefilm (38316452)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 8; 10,16; 13; 19,10; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica; 7,20 L'oroscopo; 7,30 Culto evangelico; 8,10 Mondo cattolico; 8,30 Santa Messa in lingua italiana con omelia di Don S. Palumbieri; 10,15 Ultimo minuto; 12,50 Uomini e camion; 13,25 Quelli che la domenica...; 16,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Domenica sport; 19,20 Ascolta, si fa sera; 22,30 Radioral Fans [illegible]. Dischi rari e attualità dall'Italia e dall'estero.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6,05 Vivere alla grande. Terza [illegible]...; 7,05 Il buongiorno; 8,45 La Bibbia; 9,15 La stanza delle meraviglie; 10 Che domenica ragazzi; 11,40 Cocomero fresco; 12,15 GR Regione; 12,50 Con voi sulla spiaggia; 14,30 Il luogo della storia; 15 Hit Parade; 16,58 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Tornando a casa; 21,10 I grandi concerti di Radiotre. Da P.zza di Siena in Roma: Mango.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 9,30 Segue dalla prima; 10,15 Terza pagina; 10,30 Concerto R. Buchbinder; 12 Uomini e profeti; 12,45 Cent'anni suonati; 13,30 Scaffale; 14 I maestri del musical; 14,45 Vedi alla voce; 15,45 Musica d'altri tempi; 16,30 Club [illegible]; 17,30 Concerti Doc; 19 Radio[illegible]; 20 Radiotresuite, 20,30 Umbria Jazz: Dewey Redman quartet

MONTECARLO

TG: 14 (58574); 18,45 (851048), 20,30 (91067); 22,35 (8657512)
- 7 — **Euronews** (21864)
- 8 — **I profili della [illegible]**, documentario (2116)
- 8,30 **Agente speciale 86**, telefilm (1509)
- 9 — **Capitan [illegible]** (2338)
- 9,30 **Il faro incantato** (5425)
- 10 — **Guerrieri alti** (6154)
- 10,30 **[illegible] in viaggio** (1845)
- 11 — **Televendite** (85048)
- 12 — **Angelus** (85222)
- 12,15 **[illegible] Fazzuoli** (7408715)
- 14,10 **Automobilismo. Camp. It. Superturismo** da Pergusa (8830154)
- 16,15 **La fauna australiana**, documenti (895046)
- 17,15 **Universiadi '95**, sport (1850406)
- 19 — **Venezia Cinegiornale**, attualità (4951)
- 20 — **Tmc Speed**, sport (4116)
- 20,40 **Diritto d'amare**, film (809425)
- 23,05 **Ciclismo. La Vuelta**. Sintesi (5684970)
- 23,35 **Campionato spagnolo di calcio** (9048241)
- 1,35 **[illegible]** (7209182)
- 2,05 **In diretta con la Cnn** (12726278)
- 5 — **Prova d'esame** (334551[illegible])

TELE +1

- 19 — **La famiglia Addams 2**, film (483883)
- 21 — **Grido di libertà**, film (887046)
- 23 — **Ultracorpi - L'invasione continua**, film (7034425)

TELE +3

- 11 **Tele + Venezia [illegible]** (85909680)
- 20 — **I concerti di Sonoria** (15498357)

TELE +2

- 13 — **Football Nfl** (rep.) (3987680)
- 14,15 **Atletica leggera**. Golden Four. Da Berlino (55424116)
- 17 — **Telesport** (925826)
- 17,15 **Tennis**. Us Open (81416406)
- 22 — **Calcio: Croazia-Estonia**. Partita di qualificazione ai Camp. europei (389114)
- 23,45 **Tennis**. Us Open (8577999)
- 0,30 **Equitazione**. Campionati europei di dressage (1763162)
- 1,30 **Tennis**. Us Open (4917055[illegible])

VIDEOMUSIC

- 17,30 **VMG - Flash** (654088)
- 18 — **Take that** (303512)
- 19,45 **The mix** (128203)
- 20 — **Best of Indies** (661338)
- 21 — **Videomusic a Venezia** (1613683)
- 23,30 **Best of Jazz X** (81382609)

RETE A

Tg: 13,[illegible]
- 17 — **Be[illegible] Show**, varietà (20564338)
- 20 — **Shopping Club** (64357)
- 21,30 **Shopping Club** (90514715)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13, Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

La finale su Italia 1 domani e martedì sera

La [illegible] formazione degli [illegible] «Siamo e dobbiamo restare un gruppo», dice Max [illegible]

L'anno prossimo il trasloco su Raiuno?

Il Festivalbar agli 883 che sospendono il tour

Bene i dischi, scarso pubblico dal vivo
Polemiche in tv per il forfait di Ambra

ASCOLI PICENO. Confermando le previsioni della vigilia e dopo l'elaborazione delle [illegible] schede compilate da radio nazionali, gestori di locali da ballo e operatori juke-box, il Festivalbar 1995 è stato vinto dagli 883 con la canzone «Tieni il tempo» seguiti a ruota da Irene Grandi con «Bum Bum» e dagli Everything but the girl di «Missin'». Premi speciali ai due superospiti fuori gara Zucchero e Pino Daniele. Il primo ha ricevuto il trofeo destinato al disco dell'anno per «Spirito DiVino» mentre Daniele è stato proclamato artista dell'anno a conferma dei consensi per il disco/tour/evento '95 «Non calpestare i fiori nel deserto». La finale registrata ieri nella piazza del Comune di Ascoli Piceno sarà trasmessa da Italia 1 in due parti, domani e martedì alle 20,40.

Il «patron» Vittorio Salvetti, felicissimo per i risultati raggiunti anche da questa 32ª edizione, ma sempre polemico con il ministro dei Beni Culturali reo di avergli tolto l'Arena di Verona, ha snocciolato le cifre del successo: quattro milioni di telespettatori a settimana e più di 400 mila copie vendute della compilation della manifestazione. E ha parlato di interesse da parte di Raiuno, per la rassegna. «Se mi sposto da Italia 1 è per andare in un'altra rete che ha l'Uno nella sua testata. Con la Rai stiamo discutendone da tempo e poi, con Baudo che è stato capace di far vivere il Festival di Sanremo da febbraio ad aprile, la mia manifestazione potrebbe riempire il palinsesto musicale Rai da maggio ad ottobre».

Oltre all'audience tv, il marchio Festivalbar fa bene anche all'industria discografica. La compilation doppia con il nome della manifestazione veleggia tuttora ai primi posti della Hit Parade Fimi-Nielsen. La macchina da guerra di Salvetti ha movimentato 63 artisti di quattro generi diversi, big e superbig della canzone italiana d'autore, la musica straniera di qualità, i ragazzi italiani «che cresceranno» e la miglior musica dance ballata nelle discoteche estive. Tra domani e martedì in tv ci saranno, oltre agli artisti già citati, anche Gianna Nannini (in partenza per il suo nuovo tour), Giorgia, Spagna, Marco Masini, Gianluca Grignani (il suo albergo ad Ascoli era assediato dalle fans), Neri per caso, Biagio Antonacci e Ron. Tra gli emergenti Samuele Bersani, Dirotta su Cuba, Audio 2, Massimo [illegible] Cataldo, Lighea, Dhamm e Federico Salvatore. Defezioni dell'ultimo momento da parte di Ambra, che è stanca perché sta finendo di girare il suo primo film a Roma («Non è in grado di fare due ore di viaggio per arrivare ad Ascoli e aprire la bocca per cantare in playback», ha commentato polemico Salvetti) e Enzo Iacchetti impegnato [illegible] «Fuvido Tv». Al loro posto Salvetti ha convocato Daniele Silvestri e i Soul II Soul. Gli stranieri [illegible] rappresentati [illegible] Joey Tempest (ex leader degli Europe) ancora vivo nel cuore delle ragazzine, Incognito, All 4 One, Rednex e Connells mentre per la dance si esibiranno Usura/Datura, Ti.Pi.Cal., Corona e Double You.

Poco prima di salire sul palco Max Pezzali degli 883 ha commentato la vittoria: «E' un buon momento e questo premio conferma lo sforzo che ho fatto per il terzo disco. I ragazzi della mia nuova band sono prima degli amici e poi dei musicisti con cui dividere l'emozione di un primo posto in hit parade. D'altra parte non mi è mai interessato emergere con il mio [illegible]. Gli 883 sono e devono restare un gruppo». Discograficamente va tutto bene ma pare che dal vivo non sia la stessa cosa, e il tour è stato interrotto... «Ci siamo resi conto che la nostra dimensione è quella dei palazzetti. Le intemperie meteorologiche e le piazze non fanno al caso nostro».

Luca Dondoni

Il cantante parla del tour contro l'Aids

Zucchero: «Vedrete il mio Mississippi»

Zucchero: la [illegible] tournée parte il [illegible] da Brescia

MILANO. Settembre micidiale per il music business. Gli artisti si contendono le date di uscita dei nuovi dischi e le aperture di tournée, stando ben [illegible] a non sovrapporre i debutti, anche per evitare scomodi paragoni, di cifre e di giudizi. Nei concerti dal vivo, quattro sono gli accadimenti significativi: martedì prossimo parte da Genova il tour della pasionaria Green Gianna Nannini; il 12 Pavarotti si fa bello a Modena con il Gotha del rock che partecipa al suo concerto benefico; il 13 Pino Daniele debutta a Pordenone in un tour con Pat Metheny e infine, last but not least, [illegible] Zucchero che esordisce [illegible] a Brescia in un megatour destinato a durare più di un anno e ad attraversare anche l'Atlantico, per permettere al divo del blues Made in Italy di cimentarsi sui palcoscenici di Nord e Sudamerica. Partite in modo piuttosto pigro, le vendite dell'ultimo disco di Fornaciari, «Spirito DiVino» - che segna il ritorno dell'autore ad un modo più scanzonato di far musica - sono poi decollate, ed ora i managers della sua casa discografica denunciano 470 mila copie vendute. Dopo il lungo sodalizio con la birra che lo sponsorizzava, Zucchero approderà anche ad una più nobile mobilitazione, utilizzando i suoi concerti per fare propaganda alla prevenzione all'Aids: [illegible] delle sue serate italiane ospiterà due star della scienza, il premio Nobel Rita Levi Montalcini e il professor Luc Montaigner.

Come saranno i concerti?

«Sento addosso un'energia nuova. Ho concepito arrangiamenti più [illegible] e reali ed un'atmosfera da club nonostante il grande palco. Con spazio per l'improvvisazione».

Che canzoni canterà?

«Da vari dischi: "Blues", "Oro Incenso e Birra" e naturalmente "Spirito DiVino"».

Sul palco con invenzioni?

«E' [illegible] produzione internazionale, curata da Vince Forster, lo stesso che [illegible] inventato tutti quei deliziosi trucchi per l'ultimo tour di Peter Gabriel. Naturalmente non così in grande: ma abbiamo voluto ricreare l'atmosfera del Mississippi, con luci [illegible] Delta Blues».

Com'è nata quest'idea della prevenzione all'Aids?

«Una sera di fine luglio ho incontrato a Forte dei Marmi il professor Luc Montaigner e mi [illegible] chiesto di aiutarlo: abbiamo pensato prima ad un evento unico per sensibilizzare i giovani su questa malattia che li riguarda tanto da vicino, ma poi abbiamo preferito dilungare l'impegno per tutto il tour: ai concerti verranno distribuiti opuscoli e chi vorrà potrà fare un'offerta. I cantanti sono spesso l'unico medium per i giovani».

Spargerà preservativi sul pubblico?

«Non credo proprio. Ma uno che ha la fortuna di fare il mio lavoro, su questi argomenti [illegible] può tirarsi indietro».

Il 12 settembre sarà anche sul palco con Pavarotti, a Modena.

[illegible]. Chissà che non venga fuori qualcosa di significativo con Bono degli U2 e Brian Eno».

Tutti i famosi duetti che ha registrato con varie star, da Joe Cocker a Miles Davis, che fine hanno fatto?

«So che posso esser [illegible], ma a differenza dei miei colleghi mi piace scambiar esperienze. E' nello stile della musica che faccio. I duetti per [illegible] li tengo lì, perché è passato il momento in cui potevano costituire una novità: nel frattempo ho aggiunto alla collezione una canzone con Gary Moore, e un'altra con Dan Akroyd e Jim Belushi».

In quali posti canterà, f[illegible] d'Italia?

«Teatri da due/tremila persone. Però ho anche in programma due serate alla Carnegie Hall di New York, alla House of Blues di Los Angeles, a Chicago e San Francisco. Nel Sudamerica, sono prenotato a Città del Messico, Buenos Ayres, Bogotà, Caracas, Santiago del Cile e alla manifestazione 'Rock in Rio'».

Lei sta bene, si sente in forma, fa ginnastica?

«Sto benissimo. Io non sono tanto da ginnastica. Ho fatto qualche partita a tennis: per il resto, mangio e bevo».

[m. von.]

Le date del tour: 18 Brescia, 19 Torino, 21 Genova, 22 Bologna, 24 Acireale, 25 Reggio Calabria, 26 Bari, 28 Verona, 30 Napoli, 2 ottobre Roma, 3 Firenze, 5 Bolzano, 6/7 Treviso, 9/10 Milano.

Il programma su Raiuno per tredici puntate

Quilici e la sua troupe per scoprire l'Himalaya

ROMA. Due anni e mezzo di lavoro, un costo di circa tre miliardi di lire. Una troupe ha scalato le cime dell'Everest, ha realizzato riprese sulle pareti sommitali tra gli 8 mila e 8 mila e 800 metri, si è appostata per mesi ai piedi dell'Himalaya, nella giungla dei Terai, ed ha filmato le rarissime tigri del Bengala. Emozioni a non finire, nel viaggio proposto da Raiuno a partire da lunedì, alle ore 23 (13 puntate con scadenza settimanale). «Himalaya: terzo polo della Terra», questo [illegible] nome della trasmissione, è stato realizzato e prodotto da Brando Quilici in coproduzione con la televisione tedesca, americana, inglese e italiana. Gli accompagnatori sono d'eccezione: Reinhold Messner, il Nobel per la pace, Dalai Lama, e il neozelandese Edmund Hillary, il primo uomo ad avere raggiunto la vetta dell'Everest. Con loro si scopriranno dimensioni estreme, dove la natura opera su scala gigantesca. [illegible] vivrà sul «tetto del mondo», si vedranno nascere le sorgenti dei grandi fiumi dell'Eurasia, scorrere i fiumi sacri, il Gange e il Brahamaputra, si scoprirà come si vive e sopravvive in alta quota.

E dopo le 13 puntate mozzafiato si ripartirà (fine '96), per le Ande, in Sud America. Sempre [illegible] Brando Quilici.

[a. vig.]

Borsa, una settimana no

La Borsa archivia un'altra settimana deludente, contrassegnata da un pessimismo generale e da [illegible] progressivo cedimento della quota, parzialmente corretto con [illegible] fiammata solo nella seduta di venerdì. Al termine il bilancio vede l'indice Mibtel perdere [illegible] 0,96%. Di fatto, prima che l'annuncio della maxi-fusione tra Gemina e Ferfin riportasse un po' di sereno e di entusiasmo tra gli operatori, il [illegible]rcato aveva registrato con umore sempre più cupo notizie e [illegible] preoccupanti, a cominciare [illegible] quelle relative all'accidentato cammino che si prospetta per la legge finanziaria, legato alla verifica che dovrà fare chiarezza sulle sorti del governo Dini. Di media portata gli scambi, pari a un controvalore medio di poco superiore ai 500 miliardi di lire e oscillanti da un minimo di 310 a un massimo di 650 miliardi. Protagonista in negativo il titolo Olivetti che ha perso il 10,92%.

LA [illegible]RSA

MILANO Comit	636,30	- 10,23
N. YORK Dow Jones	4647,54	+ 46,1
LONDRA F. Times	3509,40	- 16,5
TOKYO Nikkei D.	18120,73	+ 350,1

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1630,37	+ 16,6
MARCO in Italia	1110,61	+ 17,5
MARCO/DOLLARO	1,463	+ 0,0
YEN/DOLLARO	97,5	- 0,8

La lira rimpiange agosto

Settimana difficile per la lira che dopo le buone performance registrate ad agosto ha lasciato sul terreno quasi 20 punti [illegible] confronti di dollaro, marco ed ecu. Dalle 1093,06 lire indicate venerdì 25 agosto dalla Banca d'Italia il marco è passato venerdì scorso a 1110,61 mentre il dollaro si è portato dalle 1613,79 a 1630,37. Già da lunedì, al riaprirsi del dibattito su possibili elezioni anticipate, la lira ha mostrato i primi segni di debolezza portandosi a quota 1107 sul marco (1093,06 il venerdì precedente) e a 1617,11 sul dollaro (1613,79). Neanche le dichiarazioni positive rilasciate martedì dal presidente del Consiglio Dini sulla Finanziaria e su un possibile rientro nello Sme non sono riuscite a ridare fiato alla moneta italiana. In chiusura di settimana lo scivolone del dollaro sullo yen ha infine trascinato al ribasso la moneta italiana nei confronti del marco.

Istat e Inps tracciano il ritratto dell'Italia che cambia. Con molte sorprese

Più pensionati che lavoratori

Assegni più bassi a commercianti e artigiani

ROMA
DALLA REDAZIONE

Più al riposo che al lavoro: la fotografia scattata dall'Istat sugli italiani nel 1993 è questa. Secondo i dati contenuti nel compendio statistico dell'istituto di statistica, al 31 dicembre del '93 [illegible] pensioni erogate, [illegible] [illegible] settore privato che in quello pubblico, ammontavano a 21.036.650. Nello stesso [illegible]mento, l'occupazione risultava pari a 20.466.000 unità, per di più in netto calo rispetto al '92 (un milione di posti di lavoro [illegible] meno), e ulteriormente diminuito nel '94, quando il totale degli occupati si è attestato a 20.119.000. La maggior parte delle pensioni in Italia è erogata dall'Inps: sugli oltre 18 milioni [illegible] assegni previdenziali del settore privato, poco più di 15 milioni (il 71% [illegible]el totale) sono di sua competenza, per un importo complessivo di 151.000 miliardi di lire. Nel settore pubblico, invece, [illegible] state erogate 2.840.000 pensioni, di [illegible] 1.800.000 a carico del ministero del Tesoro e 220.000 a carico dell'Ente Ferrovie dello Stato, che nel [illegible] ha speso in pensioni 5100 miliardi di lire.

Dai dati [illegible] bilancio consuntivo dell'Inps, invece, risulta che coltivatori diretti, commercianti, artigiani ed il clero sono le categorie di pensionati che ricevono i trattamenti più contenuti. Al contrario, piloti, telefonici, elettrici, esatto[illegible], trasporti, gas e minatori ricevono i trattamenti migliori. [illegible]' da notare che alla generosità dei fondi trasporti ed elettrici [illegible] corrispondono risultati economici positivi. Il bilancio del fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto mo[illegible] 583 mld [illegible] disavanzo economico dell'esercizio, [illegible] mld di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1994 e [illegible] miliardi [illegible] debito in conto corrente verso l'Inps. Per il fondo di previdenza per i dipendenti dall'Enel e dalle aziende elettriche private il bilancio [illegible] riassume in 566 miliardi di disavanzo economico dell'esercizio, 2019 miliardi di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1994 e 2485 miliardi di debito in conto corren[illegible] verso l'Inps. Lo stesso istituto, dunque, [illegible] come il grave deterioramento della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale, peraltro sempre segnalato, impone l'adozione di provvedimenti normativi atti a riequilibrare il fondo stesso anche attraverso un adeguamento della contribuzione».

E da tener presente che in quasi tutti i fondi e [illegible] gestioni le nuove pensioni, quelle liquidate nel 1994, sono superiori alla media generale [illegible] quelle pagate nello [illegible] anno ma liquidate in anni precedenti. Il numero complessivo delle pensioni erogate dal fondo volo, nel 1994, è cresciuto da 2162 a 2457 e l'importo medio annuo è aumentato dell'8,86% passando da 37.752.000 (1993) a 41.097.000 (1994). L'incremento del numero delle pensioni e dei relativi importi ha comportato una crescita della spesa da 81 miliardi (1993) a 101 miliardi (1994).

Molto lontane [illegible] queste cifre quelle delle categorie [illegible] privilegiate. Mentre la pensione media annua erogata dal Fondo pensione lavoratori dipendenti è stata, alla fine del 1994, di 12.099.000 lire annue, la pensione media erogata [illegible] 2.074.313 coltivatori diretti, coloni e mezzadri è stata [illegible] 7.283.000 lire. La pensione media degli 818.057 commercianti, nello stesso periodo, è stata 7.482.000 lire, mentre quella degli 880.583 artigiani ha raggiunto le 8.538.000 lire all'anno. Il fondo clero, [illegible] [illegible] anno, ha pagato ai 15.395 aventi diritto, [illegible] pensione media [illegible] di 9.404.000 lire.

Per quel che riguarda il 1994, a coltivatori diretti, coloni e mezzadri sono state liquidate 148.621 pensioni per un importo medio annuo di 8.807.000 lire che, per i pensionati di vecchiaia salgono, mediamente a 11.362.000 lire. [illegible] 1994 sono state liquidate 76.602 [illegible] pensioni a favore dei [illegible]mercianti per un importo medio annuo di [illegible].670.000 lire. Tra queste nuove pensioni le 64.329 [illegible]gate per vecchiaia, raggiungono la cifra media 10.928.000 lire annue. Per quanto riguarda gli artigiani, nel 1994 sono state liquidate 104.506 nuove pensioni per un importo medio [illegible] di 11.896.000 lire. Ai 79.663 nuovi pensionati per vecchiaia viene pagata una pensione media di 13.280.000 lire.

I [illegible] [illegible] IN [illegible]

(IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE IN MIGLIAIA [illegible] LIRE)

GESTIONE E FONDI	COMPLESSO	VECCHIAIA	INVALIDITA'	SUPERSTITI
F.P.L.D.	14.446	18.809	12.555	8556
C.D.C.M.	8.807	11.362	7142	2463
ARTIGIANI	11.895	13.280	9699	6101
COMMERCIANTI	9.670	10.928	8859	5183
TRASPORTI	29.704	35.770	28.592	16.747
TELEFONICI	36.001	37.797	29.042	19.287
EX DAZIERI	20.720	24.920	22.815	12.702
ELETTRICI	33.416	39.627	31.946	19.311
VOLO	54.091	56.388	51.698	32.361
MINATORI	17.666	22.826	- -	11.840
GAS	26.981	36.310	27.497	16.706
ESATTORIALI	29.834	42.611	[illegible]	20.605
CLERO	10.014	10.114	9175	6370
TOTALE	12.964	15.889	11.244	7315
PENS. SOCIALI (*)	4541	4541	- -	- -
COMPLESSO	12.278	14.470	11.244	7315

(*) COMPRESI GLI ASSEGNI VITALIZI

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu (a fianco) Sopra Alberto Clò (Industria)

[illegible] c'è [illegible]

La Cgil insiste: da recuperare tre punti perduti in due anni

ROMA. Gli imprenditori valutano [illegible] «attenzione» la richiesta sindacale del recupero del potere di acquisto dei salari eroso dall'inflazione. Da Cernobbio, dove venerdì si è aperto il seminario dello Studio Ambrosetti sugli scenari eco[illegible] internazionali, Gianni Agnelli e Carlo De Benedetti [illegible] intervenuti su questo argomento. «Un certo recupero salariale è ovvio che ci debba essere - ha detto il presidente della Fiat conversando [illegible] i giornalisti - [illegible] le forze sindacali sanno che se uno vuole avere un salario sicuro non può avere un salario [illegible]. La sicurezza del salario è inversamente proporzionale alla sua crescita». Dello stesso avviso Carlo De Benedetti che non solo «sottoscrive» la dichiarazione del presidente della Fiat, ma ha aggiunto: «Mi pare che [illegible] momento i sindacati non abbiano chiesto cose irragionevoli».

Le contrattazioni degli aumenti salariali ad oggi sono premature e se ne potrà riparlare solamente a fine [illegible]. E' questa invece l'opinione del presidente dei giovani industriali, Alessandro Riello. Per Riello non ci [illegible] dubbi, «parlare di aumenti salariali oggi è prematuro perché oggi esiste un trend di raffreddamento dell'inflazione». «Se riusciamo a rafforzare la lira, e [illegible] godiamo del beneficio della diminuzione dei costi delle materie prime, nelle valute di riferimento, proprio come sta avvenendo, l'inflazione potrebbe davvero raffreddarsi».

Diverso l'atteggiamento del sindacato. «E' comprensibile che governo e Confindustria vogliano [illegible]sparmiare sulle retribuzioni ma è un errore: il risparmio sul passato finirà [illegible] il costare di più in futuro e aprirà un problema politico sull'accordo del luglio '93 prima del tempo previsto per le verifiche», sostiene il segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi.

Grandi, in [illegible] nota, afferma che, nel '94, su base annua, i salari hanno perso circa uno 0,5% per la differenza tra inflazione programmata e aumento [illegible]ale dei prezzi. Nel '95 si sta delineando una diffe[illegible]za media attorno al 2,5%, che però per i settori pubblici sta sul 3%, perché il 2,5% è una media tra tutti i settori. Un discorso a parte - aggiunge - riguarda poi il drenaggio fiscale che [illegible] recuperato nell'ambito della Finanziaria.

«Il recupero salariale - ricorda il sindacalista - tra l'altro non riguarda gli arretrati '94/'95, a cui il sindacato ha rinunciato con l'ac[illegible] del luglio '93, ma il ripristino delle quantità salariali dall'1 gennaio [illegible] per la differenza tra aumento richiesto e inflazione reale. Poi i contratti biennali salariali, sia pubblici che privati, dovranno chiedere gli aumenti salariali per il '96 e per il '97. A chi cerca di interpretare con qualche furbizia l'accordo del luglio '93 sul recupero salariale da esso previsto, si può rispondere - [illegible] parole del sindacalista - [illegible] tenere smontile che nell'accordo di luglio c'è [illegible] che per la definizione delle dinamiche salariali, e quindi [illegible] contratti, occorrerà tenere conto degli obiettivi concordati».

[illegible] [illegible] I PAESI OCSE

% prelievo sul pil

Paese	% prelievo sul pil
SVEZIA	53,3%
DANIMARCA	51,3%
FINLANDIA	47,2%
PAESI BASSI	47%
NORVEGIA	47%
BELGIO	46,5%
[illegible]	46,3%
[illegible]	44,8%
FRANCIA	44,2%
AUSTRIA	43,2%
GRECIA	41,2%
[illegible]	39,2%

* 54,4 secondo IL MONDO

Augusto Fantozzi ministro [illegible] Finanze

Il ministero Finanze spende 45,6 miliardi di bolletta telefonica e 164 per gli affitti

Il 15 per cento delle attività economiche, secondo uno studio, sarebbe sottratto all'erario

Gli italiani, i più «tartassati» [illegible]

Troppi evasori fanno «esplodere» la pressione fiscale sul pil

ROMA. Gli italiani [illegible] il popolo più tassato [illegible] globo. E la colpa di chi è? Dell'evasione. Una bella soddisfazione, per il signor Rossi, che paga e ha sempre pagato le tasse, e che spesso [illegible] sente un imbecille, nella grande compagnia dei contribuenti... Secondo un calcolo del settimanale «Il Mondo» in edicola domani, l'evasione raggiunge il 54,5% del prodotto interno lordo, a fronte del 46,3% che rappresenta il dato ufficiale calcolato dall'Ocse.

E proprio il Bel Paese gui[illegible] la poco onorevole classifica dell'evasione, seguito dal Belgio (11%), dalla Francia (6,7%), dall'Irlanda (5%), dalla Germania (4,6%), dagli Usa (4,5%) e dal Regno Unito (3,5%).

Ma torniamo [illegible] numeri. «Il [illegible] ha ottenuto questa percentuale utilizzando i dati di uno studio inedito sull'evasione fiscale nei Paesi Ocse di due studiosi di scienza delle finanze: Alberto Ale[illegible] dell'Università di Harvard e Mauro Marè dell'Università La Sapienza. Secondo lo studio il 15% delle attività economiche della penisola, pari a [illegible] mila miliardi di lire, sarebbe infatti sottratto al fisco. Depurando quindi il pil delle attività economiche che sfuggono al fisco, la pressione fiscale in Ita[illegible] supera quella della tartassata Svezia (che sale dal 53,3% ufficiale al 54,4%) e si colloca ben oltre [illegible] Francia, che pure ha ufficialmente una pressione fiscale sul pil simile a quella dell'Italia (nel Paese transalpino il dato ricalcolato passa [illegible] fatti dal 44,2% al 47,4%).

Lo studio ci spiega anche che se dal 1970 in poi i cittadini italiani avessero evaso il fisco quanto gli americani, il peso [illegible] debito pubblico sul pil raggiungerebbe oggi in Italia l'80%, contro l'attuale 123,2%. Se avessero evaso come gli inglesi, il peso scenderebbe addirittura al 60%: quasi uguale cioè ai limiti previsti [illegible] trattato di Maastricht.

Anche per il Fisco, però, non sono tutte rose e fiori. E qualche spe[illegible] [illegible] deve pur affrontare. L'invio dei 730 personalizzati a casa dei contribuenti (operazione effettua[illegible] nel [illegible] e non ripetuta quest'anno), per esempio, è costato all'erario 7,7 miliardi, dei cui 3,7 pagati all'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per la stampa di oltre 6,5 milioni di modelli 730 personalizzati, e 3,9 miliardi versati all'Ente poste per i servizi di spedizione. E' costato il doppio, invece, [illegible] progetto [illegible] elettrico»: il dicastero ha infatti speso 15,2 miliardi [illegible] lire per la raccolta di circa 23 milioni di cartoline necessarie alla costruzione di questo archivio che dovrebbe [illegible] utilizzato per [illegible] lotta all'evasione nel settore immobiliare.

La Corte [illegible] conti nel capitolo destinato al ministero delle Finan[illegible] esamina anche le spese di funzionamento [illegible] ministero che per il 82,9% (5892 miliardi) [illegible] assorbite dagli [illegible] del personale.

Ma non mancano le curiosità. Come quella della bolletta telefonica a [illegible] zeri: alla Telecom sono stati pagati 45,6 miliardi di «bollette». Nel prezzo [illegible] incluse [illegible] le spese per l'utilizzo della rete di trasmissioni dati.

Un fisco moderno, inoltre, [illegible] può fare a meno del computer. Così nel 1994 per la Sogei, la società che gestisce gli archivi informatici del fisco [illegible] effettua automaticamente i controlli incrociati, [illegible] stati stanziati 710 miliardi ma - rileva [illegible] Corte dei conti - gli impegni assunti effettivamente sono stati pari a 396 miliardi.

Per l'affitto di immobili, [illegible] sari per il funzionamento del [illegible] stero nonostante l'ampio patrimonio [illegible] demanio, [illegible] invece stati pagati oltre 164 miliardi.

E i cittadini? Incredibile, eppure anche loro hanno incassato qualche cosa dal [illegible]: i rimborsi, [illegible] viamente relativi a imposte pagate in [illegible] [illegible] aumentati nel 1994 del [illegible] salendo a 5439 miliardi.

Agnese Vigna

Per il commissario alla concorrenza Telecom deve pagare come l'Omnitel

Telefonini, si riapre lo scontro

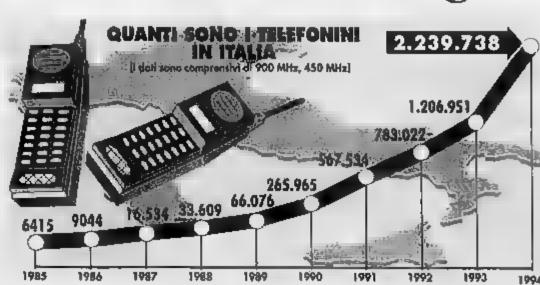
Van Miert accusa Roma. Gambino: «Sbaglia»

MILANO. Karel Van Miert attacca sul fronte del Gsm. Tempo qualche settimana, e il commissario europeo per la concorrenza promette di recapitare ai colleghi dell'esecutivo Ue la proposta di una procedura di infrazione contro l'Italia che accusa di non aver operato con equilibrio nell'aprire il mercato del telefonino senza frontiere. Secondo il fiammingo di Bruxelles, che ha parlato ieri a Cernobbio, il governo ha imposto al gestore privato «una tassa di ingresso sul mercato» che il rivale pubblico, Telecom Italia, non ha dovuto pagare. Pertanto merita di essere inquisito. E poi condannato se non metterà le cose a posto.

La partita è chiusa? Niente affatto. Una volta lette le dichiarazione rilasciate sul Lago di Como dal commissario europeo, da Venezia il ministro delle Poste Agostino Gambino si è precipitato a dire che le constatazioni dell'Ue non sono nuove e che «è già stata data adeguata risposta dall'Avvocatura dello Stato». Alla base della gara per il secondo gestore, ha assicurato l'esponente del governo Dini, era chiaramente indicato che una delle condizioni per l'operatore privato sarebbe stata il pagamento dei 750 miliardi per le frequenze Omnitel, insomma, lo sapeva. Dunque, «non c'è stata alcuna violazione delle regole di concorrenza».

Van Miert non è d'accordo. «In una prossima riunione della Commissione - ha affermato - dirò che l'operazione di introduzione del secondo gestore della telefonia cellulare in Italia è fuorilegge». La mossa dovrebbe comportare l'avvio di una procedura che «faccia sapere ufficialmente al governo italiano che sta violando l'articolo 90 del Trattato Ue». Roma, come riflesso, dovrebbe chiedere il pagamento dei 750 miliardi anche alla Telecom Italia, oppure rischiare il deferimento alla Corte di Giustizia.

Non è comunque certo che la posizione dura di Van Miert sia alla fine destinata a trionfare. I continui rinvii subiti dal dossier Gsm testimoniano quanto il dibattito in seno alla Commissione (che deve pronunciarsi con l'assenso di almeno 11 dei suoi membri) sia rovente. Fonti italiane di Bruxelles prevedono che nella peggiore delle ipotesi (per Roma) ci sarà un rimbrotto forte a parole, ma debole nella sostanza. Vedremo.

Sembra quasi naturale, in queste condizioni, che i diretti interessati evitino i toni troppo violenti. Gambino chiede alla Commissione di fare in fretta e, intanto, assicura che tenterà di portare in Consiglio dei ministri la prossima settimana il ddl sulla liberalizzazione delle infrastrutture delle tlc, specialmente via cavo. L'amministratore delegato di Omnitel-Pronto Italia Francesco Caio, confessa dal canto suo che «ogni cosa che possa garantire la reale apertura del mercato è benvenuta». Quanto ai 750 miliardi sborsati da Omnitel per ottenere l'accesso alle frequenze, precisa di aver affermato di aver «sottolineato spesso il problema», ma che «questo riguarda il rapporto fra due autorità sovrane, il governo italiano e la Commissione. Spetta a quest'ultima decidere. Noi siamo oggetto, e non soggetto». Basso profilo, finché si può. Poi, a delibera presa, ci sarà tutto il tempo per alzare la voce.

[m. zat.]

Treviso scopre il virtuale

Trecento industriali creano una «rete telefonica privata»

TREVISO
NOSTRO SERVIZIO

E se l'innovazione chiama, Unindustria risponde. Difatti nel giro di soli dieci giorni, a Treviso, oltre 300 aziende industriali hanno sottoscritto la propria adesione alla prima «Rete telefonica privata del Nord-Est». Come si ricorderà all'inizio dell'estate Confindustria e Api trevigiane decisero di confluire sotto un'unica sigla - appunto Unindustria - cosicché «Rete telefonica privata virtuale» è diventa il primo passo ufficiale. Si tratta di un sistema di comunicazione dalle caratteristiche innovative e con la possibilità di notevoli risparmi sul costo delle chiamate, in base ai contenuti della recente intesa tra Confindustria e Telecom. «E' un'iniziativa - ha sottolineato Nicola Tognana, presidente degli industriali - che consente anche alle piccole e medie imprese di accedere ai servizi e ai vantaggi finora riservati ai grandi utenti». La nuova rete dei «Trecento» pertanto sarà per Telecom un unico utente.

Con tale novità, molto interessanti diventano le possibilità di riduzione dei costi, ad esempio: in presenza di almeno 7 milioni (ridotti presto a 5) gli scatti complessivi mensili nella rete, le imprese aderenti potranno risparmiare il 20 per cento sui costi delle chiamate nazionali ed il 30 per cento di quelle verso l'estero. Notevole per la rete l'apporto delle tecnologie di telecomunicazione, che va dalle semplificate procedure di chiamata, all'estesa capacità di controllo delle singole postazioni a chiamate esterne, alla facilità di accedere a sistemi di fatturazione sofisticati e flessibili, al realizzo di vie riservate di comunicazione, con tutti i vantaggi di tempo e qualità del servizio. E per finire, un collegamento «on line» permanente di Unindustria con le «autostrade dell'informazione» ed i servizi telematici di tutto il mondo.

Proprio ieri, al Festival dell'Unità di Reggio Emilia, l'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale ha detto: «Telecom ha un programma di cablaggio che può essere esteso a tutto il paese. Tutti i servizi possono avere accesso a questa rete a un prezzo non discriminatorio, che sarà fissato dall'authority. La liberalizzazione dei servizi si deve accettare con assoluta confidenza. E' indispensabile che si individuino gli obiettivi e si decida».

Alle accuse di «inefficienza», Pascale ha risposto: «Non siamo biechi monopolisti, siamo favorevoli alla concorrenza. Da 500.000 sondaggi tra i clienti Telecom risulta che le cose sono molto cambiate dal '92».

[l. stef.]

Ernesto Pascale amministratore delegato Stet e (sopra) Luigi Abete presidente Confindustria

Un finanziatore entro il 20 settembre o arriva il fallimento

Bugatti spera nel governo

Spunta una cordata italo-francese

MODENA. Bugatti sempre in alto mare. Si è svolto ieri a Modena un incontro per tentare di sbloccare la difficile situazione in cui versa la fabbrica di automobili. Il prefetto ha assicurato la sua disponibilità per trovare una soluzione utile a rilanciare lo stabilimento di Campogalliano, e il senatore Luciano Guerzoni del pds, presente all'incontro insieme al sindaco di Campogalliano e al presidente della Provincia e ai rappresentanti sindacali e dell'Assoindustria, ha ipotizzato di valutare la necessità di chiedere l'intervento della presidenza del Consiglio dei ministri affinché, attraverso la task force per l'occupazione diretta dall'onorevole Gianfranco Borghini, si compiano con l'autorità e la responsabilità del governo tutti i tentativi utili per evitare un fallimento. «Un evento questo che oltre a disperdere un patrimonio produttivo e di occupazione di alta professionalità, potrebbe causare la collocazione fuori dall'Italia della Bugatti, un marchio di prestigio utile all'immagine del nostro apparato produttivo».

I tempi sono ormai abbastanza stretti. Se entro il 20 settembre la Bugatti non avrà trovato un finanziatore, sarà dichiarata fallita dal tribunale e sarebbe un vero peccato proprio ora che la fabbrica creata da Romano Artioli è in grado di produrre un nuovo modello, la «EB 112» una vettura a quattro posti e quattro porte, dall'estetica piacevolissima e dalle elevatissime prestazioni.

L'avvocato Alberto Levoni, legale di Artioli, ha confermato che entro il 20 settembre «saremo in grado di fornire nero su bianco un accordo serio e concreto per salvare e rilanciare l'azienda». Su questo accordo c'è il più assoluto riserbo ma sembra che si tratti di una cordata italo-francese con sede in Lussemburgo.

Nelle settimane scorse c'erano stati dei contatti tra la Artioli ed i finanzieri italiani Bonomi e Benetton che erano interessati all'acquisto della celebre fabbrica di automobili inglese Lotus che l'imprenditore italiano ha rilevato dalla General Motors nell'agosto del 1993. Le trattative erano state poi interrotte e non sembra che i due finanzieri possano essere tornati alla carica con la Bugatti. Piuttosto potrebbero fare la loro comparsa la Michelin e la Motra che hanno sempre nutrito una forte simpatia per il marchio. Non dimentichiamo che Ettore Bugatti era nato a Milano ma aveva costruito le sue splendide vetture in Francia, fino all'occupazione tedesca.

Per quanto riguarda la Bugatti le trattative con eventuali compratori sono sempre state piuttosto nebulose ed alle notizie puntualmente seguite le smentite della proprietà.

Sembrava che fosse stato raggiunto un accordo con il principe indiano Shivaij Rao III che era disposto a investire duecento miliardi, ma poi le trattative non erano andate in porto. Si era anche parlato di un'offerta del finanziere statunitense Robert Wachtel, smentita dal legale di Artioli.

[c. m.]

Da Arezzo esportazioni record e preziosi cimeli

E' ancora l'oro italiano il più amato nel mondo

AREZZO. Gli orafi italiani mantengono la leadership mondiale nelle esportazioni anche nel 1995, con un aumento dell'8,1% sul '94 nel primo quadrimestre dell'anno, periodo in cui sono stati venduti prodotti finiti per 2340 miliardi di lire. Ancora migliori le previsioni, che promettono di arrivare a fine '95 a oltre 7000 miliardi - con un aumento medio annuo del 6% reale sul '94 data la stabilità del prezzo dell'oro - visto che il trend positivo è continuato anche nei mesi estivi. Inoltre si è invertita la tendenza negativa del mercato nazionale che fa ipotizzare una buona ripresa degli ordini specie per le tradizionali vendite di preziosi di fine anno, periodo che movimenta il 40% degli acquisti.

Questo il quadro del settore orafo emerso in occasione della mostra «Oroarezzo» (300 espositori fino al 5 settembre). Unico neo le esportazioni verso gli Stati Uniti che hanno registrato una flessione del 2,6% nei primi sei mesi dell'anno (nei primi quattro mesi era del 22,2). La flessione, più che alla concorrenza di altri paesi è dovuta al fatto che l'anno scorso gli americani avevano esagerato nelle scorte.

Tra le curiosità storiche esposte alla mostra le carte di credito del medioevo, che erano di bronzo, piombo e rame. L'invenzione aveva consentito fin dal 1200 di migliorare gli scambi e le vendite tra la Toscana e il resto d'Europa.

Gli orafi del Centro Affari di Arezzo hanno pensato a questo recupero culturale. La collezione aretina racconta le fortune di tante famiglie di nobili mercanti, dagli Albizi agli Strozzi, dai Tarlati ai Bardi agli Acciaroli. In tutto 300 pezzi raccolti presso il museo medievale di Arezzo e coniati in Toscana dal XIII secolo.

Si va da un minimo di 22,8 milioni ad un massimo di 32,7 milioni

Bravo e Brava, ecco i prezzi

TORINO. Si va da un minimo di 22,8 milioni ad un massimo di 32,7 milioni per acquistare, a partire dal prossimo 16 settembre, uno dei 14 modelli di «Bravo» e «Brava». Sono stati comunicati ieri i listini delle nuove Fiat che martedì scorso durante la convention di presentazione non erano stati diffusi lasciando spazio ad un «toto-prezzo» tra gli esperti.

Ecco tutti i prezzi, chiavi in mano. Il modello base di Fiat Bravo, la 1,4 S, costa 22,8 milioni. Costa 24,2 milioni la 1,4 SX, mentre la 1,6 SX costa 27,2 milioni. Si sale a 28,3 milioni per il GT 1,8, mentre la 2,0 HGT è la versione più costosa con 32,7 milioni. Un po' meno costano i modelli diesel: l'1,9 DS costa 23,8 milioni e l'1,9 DSX 24,9.

Più stretta la forbice di «Brava»: il modello base (1,4 S) costa 23,6 milioni, mentre la 1,4 SX 24,8 milioni. Le due 1,6 costano 25,9 milioni la EL e 27,6 la ELX.

Nella foto la nuova Fiat Bravo

Il modello più caro è la 1,8 ELX con 28,3 milioni, mentre le due diesel costano 24,6 milioni la 1,9 DS e 25,5 milioni la 1,9 DSX.

E nel mese di novembre la Fiat presenterà, a Roma, la nuova «Y», la cui produzione comincerà nei prossimi giorni nello stabilimento di Melfi. Destinata a sostituire la «Y10», avrà carrozzeria e interni inediti, e sarà dotata del motore Fire di 1242 cc, al quale se ne affiancheranno altri, fra cui una nuova versione 16 valvole.

Il dicastero delle Risorse Agricole ha la stessa organizzazione di quello vecchio

«Quel ministero è una fotocopia»

La Corte dei conti: tradito il referendum

ROMA. Una fotocopia. Il ministero delle Risorse agricole sembra ricalcato con la carta copiativa sulla struttura organizzativa del vecchio ministero dell'Agricoltura. Insomma, è come se non ci fosse stato nessun referendum abrogativo del vecchio Maf. L'accusa è contenuta nella relazione annuale della Corte dei conti che segnala come l'organizzazione del nuovo dicastero è praticamente identica alla precedente - sia nei compiti di gestione che nel personale - e che non riesce a svolgere quel ruolo di cerniera tra l'Unione Europea e le Regioni come prescritto dalla legge istitutiva. E c'è di più: nella gestione finanziaria sono emerse inefficienze nella spesa dei fondi disponibili. I residui totali hanno raggiunto i 4260 miliardi superando addirittura gli stanziamenti di competenza pari a 3233 miliardi, quelli relativi all'esercizio 1994 hanno toccato il tetto dei 900 miliardi di cui 856 in conto capitale. Molto bassa, poi, è risultata l'efficienza della spesa: solo il 32,8 per cento.

Ma il mirino della Corte dei conti è puntato soprattutto sull'assetto organizzativo del ministero che tende a consolidare la struttura amministrativa: «Con il regolamento che ha definito lo schema organizzativo del nuovo ministero - rileva la Corte - ci si allontana dal disegno istituzionale fondato sul ruolo di cerniera tra Ue e Regioni realizzando una struttura amministrativa sostanzialmente immodificata, con funzioni amministrative attive estranee al disegno istituzionale. Inoltre ad oltre due anni dall'esito del referendum abrogativo del ministero dell'Agricoltura e a 17 mesi dall'istituzione del nuovo ministero, l'assetto organizzativo del dicastero non risulta comunque ancora definito [illegible] conseguenti riflessi sull'efficacia dell'azione amministrativa stessa». Le conseguenze? Nessuna delle previste riforme è stata realizzata: dal Corpo Forestale all'Ispettorato centrale Repressioni Frodi, al Comitato Tecnico Economico. Così come non sono stati modificati gli enti vigilati dal ministero (Unire, Ense, Istituti di ricerca). Particolarmente travagliato poi, ad avviso della Corte, è il caso dell'Aima. La situazione di incertezza e di indugi espone l'Italia sul piano degli adempimenti comunitari che richiedono quantomeno nel settore l'esistenza di un efficiente organismo di coordinamento che operi sulla base di direttive nazionali».

Maurizio Tropeano

Una riunione pubblica della Corte dei conti

Consumi, 331 miliardi al giorno

Ecco la spesa di un italiano per gli alimenti e le bevande

ROMA. L'anno scorso i consumatori italiani hanno speso, per mangiare e bere, 331 miliardi di lire al giorno. Contemporaneamente gli esportatori hanno inviato, giornalmente, all'estero prodotti per [illegible] miliardi di lire. Facendo la somma si vede che, nel 1994, la domanda di prodotti agricolo-alimentari è stata di 390 miliardi di lire al giorno. Questa domanda giornaliera è stata soddisfatta dall'agricoltura per 177 miliardi, dall'industria alimentare per 107 miliardi e dalle importazioni per 106 miliardi.

«Parlare di centinaia di miliardi di lire al giorno può ancora fare una certa impressione - fa notare l'ufficio studi della Confederazione italiana agricoltori che ha elaborato i dati - In realtà si tratta di importi che rientrano nella normalità di un Paese, come l'Italia, non autarchico, bensì molto aperto ai traffici internazionali. D'altronde i consumatori italiani seguono, ormai, modelli di consumo di tipo europeo che, però, ancora si scontrano con un modello di agricoltura sbilanciato verso le tipiche produzioni mediterranee. C'è anche da dire che questi stessi consumatori richiedono sempre più prodotti che il nostro Paese non può produrre e richiedono prodotti che l'agricoltura italiana è in condizione di offrire solo in determinati periodi dell'anno». Secondo l'ufficio studi della confederazione presieduta da Giuseppe Avolio assemblando tutte le poste di bilancio, risulta che nel 1994 il grado di autoapprovvigionamento è stato del 187 per cento confermando il trend crescente di questi ultimi anni.

[v. cor.]

Il presidente della Cia Giuseppe Avolio

Ma si estende la superficie coltivata che raggiunge la cifra record di 240 mila ettari

Riso, niente scorte nei magazzini

E la produzione del '95 è inferiore alle attese

MILANO. Magazzini vuoti, campi gonfi e gialli, pronti alla raccolta. Il mercato ha fame di riso. Nelle [illegible] settimane le Borse sulle principali piazze del settore (Vercelli, Novara, Pavia) hanno fatto registrare assenza di contrattazioni, per mancanza di prodotto. Ma sulla campagna '95, che sino a qualche mese fa era catalogata fra i record, ora pesa l'incognita delle condizioni meteo. L'improvviso abbassamento della temperatura degli ultimi giorni, proprio nel momento più delicato della maturazione, ha influito sulle varietà più sensibili, in particolare quelle di origine subtropicale che hanno bisogno di caldo e umidità costante. La verità fra pochi giorni, quando le prime mietitrebbia solcheranno i campi. Anche se la produzione sarà inferiore alle attese, un record è stato comunque raggiunto: circa 240 mila ettari coltivati, un tetto che non sarà più raggiunto, considerando che dal 1996 entrerà in vigore la riforma con proiezioni di contenimento delle superfici.

Ma quanto riso entrerà nei magazzini? Forse 1.500.000 tonnellate, contro il 1.400.000 del '94. Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Dovrebbe essere un'annata discreta, con un calo delle varietà Riba, Ringo e tondo e un aumento degli Indica. Prevediamo [illegible] buona domanda sul mercato, con prezzi interessanti perché non esistono più scorte». Le industrie di trasformazione sono in attesa dei primi tagli, qualcuna nelle scorse settimane ha dovuto ricorrere a piccole importazioni per non interrompere il ciclo di produzione.

I magazzini vuoti già a fine agosto rappresentano ormai una tendenza da qualche anno e che sta spingendo, auspice la quotazione ottima, gli agricoltori della Pianura Padana a investire in riso. Il triangolo d'oro della risicoltura italiana (l'altro vertice è Novara) si sta adeguando progressivamente alle esigenze dei mercati internazionali: l'Indica, la varietà sub tropicale copre oltre 33 mila ettari, con un trend all'incremento. L'Unione europea è autosufficiente al 120 per cento per la produzione di «japonica» coltivata principalmente in Italia, mentre per il riso «indica», consumato soprattutto nel Nord della Comunità, il livello di autosufficienza negli ultimi anni è passato dal 50 per cento nel '91 al 37% di oggi.

I risicoltori italiani hanno dimostrato di essere preparati al salto di qualità. Oltre alle condizioni meteorologiche, un'altra preoccupazione forte riguarda il progetto di riforma del settore riso, che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri d'Europa. Il 19 luglio la Commissione europea ha presentato la bozza, accogliendo soltanto in parte le istanze dei risicoltori europei: un contenimento della superficie più soft rispetto alle prospettive iniziali; [illegible] anche un accorciamento del periodo di prezzo d'intervento garantito dalla Cee (da sette a quattro mesi). Quest'ultima proposta non è condivisa dai risicoltori. Sul «Risicoltore», l'organo ufficiale dell'Ente nazionale risi, il presidente Garrione parla dei rischi che il settore corre e chiede un incontro con il commissario agricolo europeo, Franz Fischler.

Gianfranco Quaglia

Una mondina durante la sua giornata di lavoro in risaia

AGRIFLASH

Governo, 487 miliardi trasferiti all'Aima

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che trasferisce all'Aima finanziamenti per 487 miliardi e 800 milioni. Lo ha annunciato il ministro delle Risorse agricole, Walter Luchetti. Il ministro ha spiegato che il finanziamento dell'Aima si è reso necessario perché l'Unione Europea trattiene direttamente alla fonte la «multa» dovuta per il mancato rispetto delle quote latte. L'Aima, che gestisce i fondi europei in agricoltura, si è trovata quindi con minori [illegible]. «I fondi straordinari serviranno all'Aima - ha aggiunto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cardia - per pagare i rimborsi nel settore lattiero caseario in linea con quanto previsto in sede comunitaria nel contenzioso, oramai chiuso, per le quote latte».

Coldiretti, Antitrust confronto alla Camera

«Occorre arrivare a una soluzione serena e soddisfacente che salvaguardi gli interessi di migliaia di famiglie coltivatrici impegnate nelle produzioni di qualità». Paolo Micolini, presidente della Coldiretti, è preoccupato del parere espresso dall'Antitrust in merito al disegno di legge «Ferrari-Borroni» sulle denominazioni di qualità, già approvato dalla commissione Agricoltura del Senato e in procinto di passare a quella della Camera e per questo ha chiesto un incontro «in sede parlamentare che coinvolga in primo luogo l'autorità Antitrust, poi le organizzazioni professionali agricole e i consorzi di tutela. Sono convinto che l'incontro sarà il punto di partenza per una futura collaborazione tra mondo agricolo e autorità Antitrust».

Vendemmia Moscato al via il 12 settembre

La vendemmia del moscato inizierà il 12 settembre. La produzione massima per ettaro sarà pari a 100 quintali e il titolo alcolometrico minimo naturale delle uve sarà abbassato dello 0,5% ai sensi della legge 164/92. Sono le decisioni prese in un incontro all'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte presieduto dall'assessore Giovanni Bodo, tra le rappresentanze delle industrie spumantiere e dei viticoltori dell'area della Doc di Asti per discutere dell'accordo interprofessionale del moscato per la vendemmia 1995. Non è ancora stato concordato nulla invece sul prezzo delle uve e, più in generale, sulla programmazione pluriennale della produzione.

IL CASO

UN MERCATO IN EVOLUZIONE

Il ministro Luchetti: così arriveranno aiuti alla ricerca contro la varroa

«Un Ocm anche per il miele»

E l'Italia è il primo esportatore di api regine

MONTALCINO. Il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea ha l'intenzione di inserire, insieme al settore vitivinicolo e dell'olio d'oliva, anche il settore del miele nell'organizzazione comune di mercato. Lo ha annunciato il ministro delle Risorse agricole alimentari e forestali Walter Luchetti partecipando alla «Settimana del miele» che si è chiusa oggi a Montalcino, una [illegible] iniziative di settore più importanti d'Italia. L'inserimento del miele nell'organizzazione comune di mercato permetterà al prodotto italiano di godere di alcune protezioni dalle importazioni extracomunitarie. Non solo, il settore potrà anche essere ammesso alle politiche comunitarie e quindi avere aiuti alla ricerca scientifica (soprattutto in tema di lotta alla varroa, un acaro che uccide le api e che sta decimando gli alveari italiani) e anche sostegno dei prezzi.

Il comparto dell'apicoltura interessa circa [illegible] mila addetti, con una produzione di 110 mila quintali nel 1994 per un valore di 45 miliardi, livelli in calo in seguito ad un forte aumento dell'importazione di miele. Novità invece dal fronte dell'export. L'Italia, infatti, è il più grande esportatore di «regine». Ogni anno oltre 20.000 esemplari di api regine partono per il Sud America, l'Est Asiatico, l'Africa. L'ape regina italiana è rinomata ovunque per le sue eccezionali doti di prolificità, per la sua mansuetudine e l'adattabilità alla fatica e alle diverse situazioni ambientali ed in più gode di una straordinaria disponibilità ai viaggi, ai quali è costretta per raggiungere gli apicoltori che ne fanno richiesta in ogni angolo del mondo. Una piccola ma qualificata tipologia di allevamento che ogni anno produce circa 40.000 esemplari di «regine» per un valore di circa 1 miliardo, di cui la metà dovuto all'export.

«L'ape regina è il centro attorno al quale - spiegano gli apicoltori dell'Associazione di Siena Grosseto Arezzo (Asga), organizzatori della "Settimana del miele" - ruota tutta la vita dell'alveare. E' la madre di tutti gli individui della colonia, in quanto è l'unica femmina sviluppata completamente e quindi capace di procreare. La sua fertilità è straordinaria: può deporre fino a 2000 uova al giorno [illegible] sosta per 4 anni. Si nutre di pappa reale (il prodotto dell'alveare per eccellenza, in quanto contiene sostanze nutritive ad alta attività biological per tutta la vita, che dura in media 5 anni». Ma perché allevare regine? «L'allevamento delle regine è l'unico modo - spiegano gli "addetti ai lavori" - per poter disporre di soggetti efficienti e nel momento più opportuno. L'apicoltore professionista generalmente realizza il suo allevamento di api regine per soddisfare le esigenze del proprio apiario ed anche di altri apicoltori che le richiedono». Le api regine vengono commercializzate in tutto il mondo. Con l'impiego delle speciali gabbiette possono essere spedite [illegible] una semplice raccomandata, anche a considerevoli distanze. Il prezzo delle api regine razza «Apis mellifica ligustica» e razza «Apis mellifica carnica» variano di anno in anno: in media è sulle 20.[illegible] lire. [m. tr.]

Il ministro Walter Luchetti

FERRARI TRATTA PER HAKKINEN

Incontro in Costa Azzurra tra l'Avvocato Agnelli, il presidente della Ferrari Montezemolo e Alain Prost, consulente e forse futuro pilota della McLaren. Si è parlato di Mika Hakkinen (foto), che potrebbe approdare a Maranello se Prost tornerà a gareggiare in F1 (il suo compagno sarebbe Coulthard).

LENTINI: VIZIATI? SACCHI SBAGLIA

MILANO. Gianluigi Lentini (foto) risponde all'ultima accusa del citì Sacchi: i giocatori sono viziati. «Le panchine sono sempre più lunghe. Ovvio che per molti ci sia poco spazio: e non tutti si rassegnano e stanno zitti. Qualcuno ogni tanto si lamenta, ma è esagerato dire che siamo viziati».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Equitazione.** Campionati europei di dressage	Tele+2
11,00	**Tennis.** Us Open	Tele+2
12,00	**Canoa.** Campionati mondiali	Raitre
12,45	Guida al campionato	Italia1
13,00	Rubrica di football americano	Tele+2
13,15	Grand Prix	Italia 1
13,25	Motori	Raidue
14,15	**Atletica.** Replica Golden Four	Tele+2
14,30	**Canoa.** Campionati mondiali	Raitre
15,30	**Ginnastica.** Italia-Bielorussia	Raitre
16,50	Cambio di campo	Raiuno
17,15	**Tennis.** Us Open	Tele+2
17,15	Universiadi [illegible]	Tmc
18,10	90° minuto	Raiuno
19,45	Tg3 sport	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	Tg1 sport	Raiuno
[illegible]	**Calcio.** Cremona-[illegible]	Tele+2
22,35	La [illegible] sportiva	Raitre
23,05	**Ciclismo.** La Vuelta (sintesi)	Tmc
23,35	**Calcio.** Campionato spagnolo	Tmc
22,45	**Tennis.** [illegible] Open	Tele+2
0,30	Studio sport	Italia1
0,30	**Equitazione.** Dressage	Tele+2
1,30	**Tennis.** Grand slam Us Open	Tele+2

E' arrivato a Coverciano il bianconero conteso da Nazionale A, Under e Militare

Del Piero si mette sull'attenti

«Stanco io? Ma se ho appena iniziato»

FIRENZE. Imperscrutabile, inamovibile, improvocabile, Alessandro Del Piero passa assolutamente indenne attraverso le bufere di questi ultimi giorni. Ha la pelle di una foca, assolutamente impermeabile. Scoppiano scintille fra i generali, i ct, si accende anche Maldini, non demorde Sacchi, partono frecciate velenose da parte di Ze[illegible] e Ranieri, ma lui passa e [illegible]. Neppure il branco di cronisti della Nazionale riesce a scalfire la sua sicurezza, il suo buonsenso. Alessandro Del Piero accetta il ruolo di stakanovista del calcio con serenità. Certo pone confini alle proprie disponibilità muscolari.

Per il resto, tutto va bene. Olimpiadi o Europei? Perché non entrambi? Under 21 o Nazionale maggiore? Che grandi esperienze. Chi ha ragione, Maldini o Sacchi? Ovvio, entrambi. E bravi sono anche i generali che hanno trasformato due giorni di consegna, per la fuga [illegible] [illegible] Avellino (per la Vecchia Signora), in una semplice reprimenda. Un cartellino giallo, niente di più. Il contratto? Si farà, con calma, non ci sarà un altro caso Baggio. Alle [illegible] domande dei giornalisti, Del Piero risponde quasi con la solita frase: «Perché vi scaldate tanto?».

L'algido Alex non vede problemi: «La vicenda della Nazionale militare è archiviata, ora voglio pensare alla squadra di Sacchi. Se sono stanco? Ma abbiamo appena iniziato. Il ct ha fissato il suo decalogo? Bisogna [illegible] disciplinati, accettare anche la panchina. In azzurro [illegible]darci non è un demerito». Mentre Signori e Zola masticano amaro in attesa del nuovo concorrente (Vialli) lui, Del Piero, stende il tappeto rosso: «Gianluca può portare un grande contributo tecnico e umano». Lo strattonano tutti, lo cercano, lo vogliono con maglie diverse, oggetto del desiderio e del contrasto. Riflette: «Da una parte fa piacere. Certo che da ora in avanti gli impegni dovranno essere selezionati con criterio e cautela, la soluzione migliore sarebbe giocare una partita la settimana».

Sa che [illegible] potrà essere così, intanto mette [illegible] mani avanti: «Mancherò alle prossime due gare della Militare, poi per [illegible] Mondiale potrei saltare [illegible] 2ª di campionato. Ora sto con Sacchi, la Under 21? Non è detto che debba andarci anche perché Maldini sta già preparando la gara con i giocatori che ha a disposizione». Dice che la Nazionale A ha la precedenza assoluta e manda un messaggio al ct della Under: «Capisco che abbia protestato, però può contare su giocatori come Del Vecchio, Amoruso, Flachi, Inzaghi che possono fare anche meglio di me». Resta in bilico fra Olimpiadi ed Europeo: «Una scelta troppo difficile, due manifestazioni piene di fascino, vedremo. Gli Europei si giocano a giugno, [illegible] Olimpiadi in agosto, potrei fare [illegible] sacrificio ed essere presente a entrambe. Con piacere».

Trova il sorriso (scelta anche tatticamente encomiabile) quando parla della gara giocata ad Avellino, [illegible] «scappatella» che ha fatto infuriare (più o [illegible] sinceramente) tutti. «Non sono stato consegnato, ho ricevuto una punizione più lieve. Diciamo che... mi hanno ammonito. Se dovessi sbagliare ancora ver[illegible] trattenuto in caserma per qualche giorno. Per questa volta mi hanno rimproverato, sono stato sull'attenti davanti al generale Casale e al comandante della compagnia, il tenente colonnello Fiore. Come l'avranno vissuta i miei compagni in Nazionale, quelli che [illegible] hanno potuto giocare nei rispettivi club? Non lo [illegible]. Però una decina di loro sono venuti ad Avellino a fare il tifo, avevano il permesso. Anzi, s[illegible] tornato indietro [illegible] il loro pullman e con l'ufficiale che dirigeva il gruppo. Chi erano? C'erano Flachi, Galante, Cavallo, ma sarebbe meglio non fare i nomi».

E il contratto? «Ci [illegible] incontrati più volte, e lo faremo ancora. Ho ancora due stagioni, prima vorrei... sistemare quelle. [illegible] è vero che prendo [illegible] milioni l'anno? Più o meno la cifra è quella. [illegible] non credo che ci [illegible]ranno problemi. La durata? Bah, vediamo, non ho un'idea precisa». Assolutamente indeterminato. E non si scuote neppure davanti all'ultima provocazione. Non scoppierà mica un altro caso Baggio? «Macché, non penso proprio».

[illegible]

CESARE MALDINI AMARO

«Ormai alla mia Under non serve più»

ROMA. Un «no» che gli costa. Alla fine, però, ha vinto l'orgoglio di Cesare Maldini, navigatore solitario dell'Under 21. «No, non chiamerò Del Piero anche se Sacchi lo metterà a disposizione. Non mi sembrerebbe giusto. Noi qui stiamo preparando una partita, provando schemi, lavorando su un gruppo. E poi [illegible] vorrei ripetere l'errore commesso con l'Ucraina». Un 2-1 incassato con il Del Piero a mezzo servizio fra i peggiori in campo. Non si scalda Maldini quando chiude [illegible] porta al contesissimo Del Piero. Nonostante giovedì a Vicenza con la Slovenia il match sia decisivo per [illegible] passaggio del turno e la qualificazione olimpica; e la sua Under 21 sia in piena emergenza. Maldini entra nel merito: «La questione Del Piero? I tecnici delle altre squadre hanno avuto ragione a protestare. Sacchi mi aveva detto della chiamata di Del Piero dal [illegible] agosto. Se chiamerò Alessandro in futuro? Beh, [illegible] sarà disponibile... Quanto a Tacchinardi, Sacchi mi ha avvertito il 27 a Bergamo. Mi ha invitato a chiamarlo per il giorno dopo, ma io [illegible] ne avevo intenzione. Ho ritardato apposta di 48 ore le mie convocazioni per vedere [illegible] faceva Sacchi. Tacchinardi mi avrebbe fatto molto comodo. A Matarrese ho detto che qui ci giochiamo anche il posto per Atlanta '96. Lui mi ha risposto che non andare ai Giochi sarebbe un danno di immagine...». [a. m.]

Del Piero è diventato lo stakanovista del pallone: «Vialli (sotto) ci servirà». A destra Sacchi

«Gli Europei sono a giugno le Olimpiadi in agosto potrei farli tutti e due»

Il nodo Baggio-Zola è il thrilling azzurro

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

In attesa di Vialli, si torna al vecchio nodo: Roberto Baggio o Zola. L'operazione Slovenia avanza a rimorchio di questo dilemma, visto che il Ravanelli di oggi non teme confronti, neppure con Di Stefano, e il modulo base, in assenza di Lombardo, sarà il 4-4-2 ad [illegible] setto variabile. Dopo i Mondiali, Zola aveva scalzato il Codino, fermo alla batosta di Palermo con i croati (16 novembre) e alla stravagante prospettiva di Vilnius, i due insieme, cancellata - c'è chi dice per fortuna - da un estemporaneo mal di gola. Le ultime danno Raffaello in leggero vantaggio: sarà anche in rodaggio, ma mai così giù come il Parma di Palermo e dunque, per la proprietà transitiva, come Zola.

Sacchi tergiversa e, per una volta, applaude la Fifa. Le tre sostituzioni [illegible] distinzione di ruolo potrebbero spianargli la strada. Non solo mercoledì a Udine. Dice: «Volendo, un allenatore potrà d'ora in poi rivoluzionare in corsa un intero reparto. Tanto per cambiare, ci guadagnano i più ricchi. Piuttosto, i tempi sono maturi per la panchina lunga, sul modello dei Mondiali. Cioè: tutti in panca, dal 12° al 22°, e tutti disponibili». L'Uefa si adeguerà di buon grado. Nel frattempo, che fare? Semplice: uno subito dentro (il Codino) e l'altro scalpitante in garage. Due le opzioni successive: la staffetta («Ma in partenza no») e la possibilità di schierarli in contemporanea, «magari [illegible] la fine, quando gli avversari avranno la lingua fuori». Tutte [illegible] che si potevano ipotizzare anche prima, ma solo fino a un certo punto, dal momento che l'immanenza di [illegible] infortunio legava comprensibilmente [illegible] mani, consigliando prudenza. Fossero [illegible] disponibili, l'Arrigo avrebbe agganciato i vagoni Lombardo e Vialli alla locomotiva Ravanelli, in puro stile Juve d'agosto. [illegible] bello è che, da emblema della più sordida ingratitudine, Vialli viene adesso citato quale simbolo di celestiale dedizione. «Quando dichiaro "Ci tengo a disputare gli Europei", mi fa piacere» sorride Sacchi, sensibile come e più di sempre al culto del sudore e alla cultura [illegible] gruppo: «Un giocatore mi ha detto: mister, mi creda: [illegible] mi importa giocare agli Europei, mi basta esserci. Mi ha [illegible]. Lo porterò. Giocherà». Nessun nome. Trattasi, a ogni buon conto, di Tacchinardi. Un ragazzo sveglio di comprendonio, che di Sacchi ha capito tutto, e subito. Obiezione: e se fossero in ventidue a recitare la poesiola dell'importante è partecipare? Va bene che il cuore dell'Arrigo è grande, ma insomma.

Oggi, collaudo con la Vaianese. Secondo il ct, Baggio e Zola non [illegible] [illegible] [illegible] (nessuno lo è) e partono alla pari. La difesa è fatta: Peruzzi fra i pali, poi Ferrara, Costacurta, il Tacchinardi di [illegible] sopra e Carboni. A centro campo sicuri i due centrali, Albertini e Di Matteo. Sul fianco destro dovrebbe operare Di Livio, anche per via dell'intesa naturale con Ferrara, sbocco che ha portato all'esclusione di Benarrivo. Sulla sinistra, dopo il fallito riciclaggio di Signori, sono in ballottaggio Dino Baggio e Statuto, sempre che fra i due pretendenti non la spunti Del Piero: alla Signori vecchia maniera oppure alla Donadoni, dietro alle punte, Ravanelli più Baggio (o Zola).

Sacchi snocciola cifre su cifre: «Agli ultimi Mondiali l'84 per cento dei gol è stato realizzato entro sei passaggi, e il 64 per cento addirittura entro tre. Più aggrediremo gli avversari, più creeremo le premesse per quel "contropiede corto" che tanto mi eccita». In vena di confidenza, butta lì: «Un anno fa la partita con la Slovenia [illegible] la preparai proprio. E fu un disastro. Questa volta l'ho preparata anche troppo». A proposito, e se [illegible] ci qualifichiamo? Occhiataccia: «Non mi dimetto».

Roberto Beccantini

COSI' AI [illegible] '94	COSI' AGLI EUROPEI '96?
Pagliuca	Peruzzi
Marchegiani	Toldo
Bucci	**Bucci**
Tassotti	Ferrara
Benarrivo	**Benarrivo**
Mussi	Carboni
Maldini	**Maldini**
Baresi	Tacchinardi
Costacurta	**Costacurta**
Apolloni	**Apolloni**
Minotti	Fresi
Albertini	**Albertini**
D. Baggio	**D. Baggio**
Berti	Lombardo
Evani	Di Matteo
Conte A.	Eranio
Donadoni	Del Piero
Signori	Ravanelli
R. Baggio	**R. Baggio**
Casiraghi	**Casiraghi**
Zola	**Zola**
Massaro	Vialli

In nero i giocatori già protagonisti ai Mondiali

Signori: stai calmo, Vialli

«Non credere d'essere già assunto»

FIRENZE. Attento Vialli!, quando tornerai in Nazionale non troverai ad accoglierti la banda e gli striscioni come si usa per il ritorno di un eroe rimasto lontano dalla sua gente. Non troverai abbracci e non ci [illegible] fanfare. Se il patron del villaggio azzurro, Sacchi, ha tolto i veti, il capitano juventino non troverà clima altrettanto festoso tra i compagni, specie fra chi ha sudato al solleone Usa, specie fra chi scalpita e non vuol lasciare il posto. Attento Vialli!, perché Signori, reuccio di Roma, non si [illegible] incantare dalla tua forma ritrovata. E attento perché Zola, ciliegina del Parma, non intende farsi da parte. Chi ultimo arriva, deve sottostare alle regole.

E' [illegible] Nazional-Juve, d'accordo, ma questo non conta, neppure per il leader bianconero. E' il messaggio lanciato. Con Vialli crescono i concorrenti per giocare là dove porta il gol. E Signori, che ha una voglia esagerata di recuperare il tempo perduto, si prepara. Nessun favoritismo [illegible] per l'acclamato Gianluca. Questo, secondo il laziale, deve [illegible] un punto fermo: «Vialli rientrerà se dimostrerà quello che [illegible] quello che ho fatto l'anno scorso. Niente è scontato. Se non va, non verrà convocato. E' successo a Costacurta, a me. Può accadere anche a lui...».

Insomma, al di là degli annunci sacchiani, sarebbe sbagliato per Signori scommettere sul ritorno certo e agevolato di Vialli in azzurro: «Tornerà solo se ripeterà quello che ha fatto finora. Le qualità le ha sempre avute, ma lui è come gli altri». La Juve è ai suoi piedi, la Nazionale no.

«Sacchi ha detto di aver parlato della cosa con la squadra. Con me personalmente [illegible] l'ha fatto - prosegue Signori - e comunque ora ci sono cose più importanti. Se perdiamo a Udine, che Vialli venga o no diventa inutile, perché ormai saremmo fuori dall'Europeo». Qualcuno si chiede: [illegible] perché tanta acredine nei confronti del campione bianconero? Preoccupazione per la concorrenza che si allarga oppure colpa delle battute fatte mentre Signori & C. faticavano al Mondiale? Il bomber laziale è lapidario: «Vialli [illegible] è stato corretto, però [illegible] [illegible] erano in fondo battute e tali restano. Non credo proprio che abbia sfilato per Torino sventolando la bandiera del Brasile».

Dietro il suo atteggiamento apparentemente sereno, Zola fatica a nascondere dubbi e interrogativi. Questa Nazionale ha lui, Baggio, Del Piero, Ravanelli, Signori e Casiraghi. Serve davvero il 31enne Vialli? «Io so solo che l'Italia non dipende da un solo giocatore, che ha bisogno soprattutto di gente che lavora e si impegna. [illegible] Vialli torna significa che ha capito questa realtà e quindi dovrà accettarla, al pari degli altri, perché lui è uno dei tanti. E come tutti dovrà lavorare per guadagnarsi il posto. [illegible] si vive e si suda in linea col gruppo». Niente tappeti rossi, quindi, nessun privilegio. Vialli in az[illegible] dovrà ricominciare da zero, o meglio da dietro. E poco importa che Tacchinardi si scaldi: «Gianluca è un vero leader, e [illegible] sempre, specie in Nazionale». Già, [illegible] la Nazionale [illegible] è la Juve. Vialli si prepari.

Brunella Ciullini

CON LA VAIANESE

Collaudo a porte chiuse

FIRENZE. Grandi manovre a Coverciano. Domani arriva il presidente Matarrese. Oggi, intanto, allenamento al mattino e, nel pomeriggio, collaudo con la Vaianese (Promozione toscana), il cui presidente, Fabrizio Conti, è uno degli amici più amici di Roberto Baggio. Si comincia alle 16,30. La partita, in programma sul campo principale del Centro Tecnico, sarà chiusa al pubblico. Sacchi non ha comunicato la formazione. Dovrebbero comunque scendere in campo (4-4-2) Peruzzi; Ferrara, Costacurta, Tacchinardi, Carboni; Di Livio, Albertini, Di Matteo, Dino Baggio; Ravanelli, Roberto Baggio. Nella ripresa Sacchi darà spazio agli altri, Del Piero compreso. Pinturicchio è arrivato mercoledì notte a Coverciano e ieri pomeriggio ha corricchiato in scioltezza. [r. o.]

Oggi a Zagabria c'è Croazia-Estonia ma si parla solo delle nostre polemiche

«Italiani, soliti furbastri»

Matarrese in buona fede? Impossibile

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gira e rigira si finisce al solito [illegible] dell'italiano furbastro. Bella roba, bella figuraccia ha prodotto la sortita di Matarrese: «Noi [illegible] Croazia non andiamo proprio, preferisco perdere 3-0 a tavolino piuttosto che portare gli azzurri in una terra minacciata dalla guerra». Ma quale guerra, don Tonino? [illegible] [illegible] problemi a Spalato o a Zagabria, dove stasera alle 20,15 la Croazia di Boban e Boksic maltratterà (a meno di eventi sensazionali) l'Estonia, cenerentola del nostro gruppo di qualificazione agli Europei (e [illegible] gioca Portogallo-Irlanda Nord, a Oporto, gruppo 6, con Fernando Couto, Paulo Sousa e Rui Costa, ndr).

Certo, Zagabria è la capitale di uno Stato che ai primi d'agosto, armi [illegible] pugno, s'è ripreso le Krajine, le sassose lande che erano finite sotto il dominio serbo; è la città che a maggio fu bombardata [illegible] sei missili serbo-bosniaci terra-terra; [illegible] anche la città dalla quale sono volati a San Patrignano alcuni soldati dell'esercito croato per liberarsi dalla schiavitù dell'eroina imposta loro da generali che con la droga avevano forgiato combattenti immuni da paura e pietà. Però qui, come a Spalato, la situazione è non solo tranquilla, ma tranquillissima. Che il fronte a Est, ve[illegible] la Slavonia, non sia lontano (un fronte comunque ultracalmo) lo [illegible] può, con sforzo notevole, immaginare solo dalla presenza nell'ordinato traffico [illegible] sabato di automezzi bianchi delle Nazioni Unite. Insomma, a Zagabria per i forestieri l'unica [illegible] insidia sono i conti astronomici di ristoranti e hotel.

Possibile che Matarrese nulla sapesse della situazione quando, adducendo inesistenti rischi bellici, annunciò il gran rifiuto sulla trasferta in Dalmazia? Davvero un personaggio del suo rango, per di più un vicepresidente della Uefa, era così disinformato? Quando mai un politico parla tanto a vanvera senza essersi prima documentato?

Difficile credere a una gaffe figlia dell'ignoranza. E, infatti, nell'hotel in cui la Croazia vive la vigilia della sfida con l'Estonia, nessuno ha dubbi. L'opinione generale [illegible] che l'Italia abbia [illegible] fifa boia di perdere l'8 ottobre a Spalato, rischiando [illegible] clamorosa eliminazione dalla fase finale degli Europei. Così l'astuto Tonino avrebbe tirato fuori il pericolo guerra, anche se la guerra non c'è, in modo da giocare in un comodo campo neutro, magari a Vienna.

Lo dicono tutti, da Boban e Boksic ai dirigenti federali, qualche giorno fa senza peli sulla lingua, adesso - dopo la distensiva dichiarazione di Pescante [illegible] l'annunciata visita di Matarrese per lunedì 11 - con un briciolo di diplomazia in più, considerato che l'imperativo [illegible] diventato [illegible]zare la polemica e attenuare le reazioni».

Però questa direttiva vale fino a [illegible] certo punto. I croati [illegible] sono sentiti presi in giro, [illegible] [illegible] rancori vestono ancora [illegible] loro parole. Così ecco Blasevic, il conducator, buttare lì: «Tutta questa storia servirà a caricarci ancora di più: l'Italia ne aveva davvero bisogno?». Oppure Boksic osservare: «Solo un ignorante poteva esprimersi come ha fatto il vostro presidente. Spalato insicura? E' la zona più tranquilla, vi ho mandato i miei due bambini proprio perché lì, dopo la riconquista delle Krajine, non c'è pericolo alcuno». Il laziale aggiunge: «Matarrese vuole solo evitare di affrontarci nel Poljud, lo stadio di Spalato, il più caldo della Croazia». Dove, secondo Boban, comunque [illegible] giocherà: «L'ha garantito Tudjman», il ufosissimo Capo dello Stato. E [illegible] garantisce pure il mediatore dell'Onu a Zagabria, il giapponese Akashi: «A Zagabria e Spalato [illegible] pericolo per i calciatori».

[illegible] allora si capisce che «italiani furbastri» è la definizione più gettonata tra i croati. Il plurale non è casuale. Per la Boban company, don Tonino ha infatti portato avanti un disegno di Sacchi: «Il ct sa che l'Italia non è fortissima, quindi ha suggerito di provarle tutte per giocare in campo neutro».

Claudio Giacchino

Boksic: a Spalato [illegible] mandato i bimbi

VERSO [illegible]

SQUADRA	P	G	G.F.	G.S.
[illegible]	16	7	12	2
ITALIA	13	6	11	4
LITUANIA	13	7	7	5
UCRAINA	10	7	5	8
SLOVENIA	8	7	9	8
ESTONIA	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]

Partite da disputare: oggi 3 settembre Croazia-Estonia; [illegible] settembre Italia-Slovenia e Lituania-Ucraina; [illegible] ottobre Croazia-Italia; 11 ottobre Slovenia-Ucraina, Lituania-Estonia e Italia-Ucraina; 16 novembre Slovenia-Croazia e Italia-Lituania.

Mistero doriano

Nessuno sa dov'è finito Karembeu

GENOVA. Dov'è Karembeu? [illegible] centrocampista blucerchiato [illegible] finisce [illegible] stupire. Questa volta non c'entra il calcio, almeno quello giocato. Il francese, infatti, [illegible]bra essere sparito nel nulla.

Entro le 18 di ieri Karembeu avrebbe dovuto raggiungere il ritiro della Nazionale transalpina che si sta preparando alla sfida con l'Azerbaigian, in calendario mercoledì ad Auxerre e valida per le qualificazioni agli Europei. Più o meno a mezzogiorno, il giocatore ha telefonato al suo ct Aimé Jacquet: «Ho qualche problema personale e [illegible] so se riuscirò ad arrivare in tempo - avrebbe detto -. Mi rifarò vivo più tardi».

La seconda telefonata però [illegible] è mai [illegible]rivata a Parigi e così ieri sera la Federcalcio francese, non avendo più notizie del giocatore, ha deciso di depennarlo dalla lista dei convocati, comunicandolo via fax anche alla Sampdoria. La società ligure non è [illegible] in grado di risolvere il mistero: Karembeu era infatti regolarmente partito ieri per la Francia e non è tenuto a comunicare i propri spostamenti. La squadra blucerchiata è [illegible] in permesso e riprenderà gli allenamenti soltanto martedì. **[d. b.]**

Torinesi a riposo

Lippi avverte «Borussia molto forte»

A Monza, mezzo Toro ha battuto 4-0 il Cantalupo (Promozione), grazie a due rigori trasformati da Rizzitelli (che ha festeggiato [illegible] il [illegible] 28° compleanno) e Milanese e ai gol di Neroni e Antonelli. L'assenza di troppi titolari, da Hakan a Pelé, dai convalescenti Maltagliati e Cristallini agli azzurrini Dionigi, Bernardini, Cozza [illegible] Doardo, ha impedito a Sonetti di correggere la formula che ha stentato a Firenze ed è franata in Coppa Italia. Intanto il ds Vitali oggi incontrerà Calleri, che martedì ribadirà [illegible] propria fiducia all'allenatore. Sonetti intanto sta pensando a recuperare Hakan per il match contro il Bari.

[illegible] casa juventina, dopo [illegible] polemica con Scala il tecnico Lippi va in vacanza per tre giorni, non prima però [illegible] aver dato un giudizio sul Borussia Dortmund, avversario in Champions League: «L'ho visto venerdì e ne ho apprezzato il grande carattere. Mancavano Sammer, Berger [illegible] Ellrich, ma ha battuto [illegible] Borussia Moenchengladbach. Sono bravi nei calci piazzati e di testa». Ieri i resti della Juve si [illegible] allenati al Comunale. Vialli, che si sta curando il ginocchio dolorante, martedì lavorerà già con i compagni di squadra.

PERSONAGGIO

UNA PANCHINA GIA' ROVENTE

Gigi Radice, sessant'anni

Il tecnico del Genoa, ritornato ad allenare dopo due anni, oggi rischia il posto contro la Reggina

Radice e quel marchio dell'esonero-lampo

«Cagliari? Un'esperienza allucinante; ma io non vendo fumo»

GENOVA

E' tornato in panchina dopo due anni da pensionato e subito gli è crollato il mondo addosso. Povero Radice, neppure il tempo di respirare l'aria del calcio vero e soffia già [illegible] di bufera. Avevamo lasciato Gigi distrutto e bastonato dopo l'esonero-lampo a Cagliari, all'inizio del '93-94, lo ritroviamo di nuovo pericolosamente in bilico. Sono bastate due sconfitte del suo Genoa per rimetterlo in discussione, per istruire nuovi processi. E' destino che l'uomo dagli occhi di ghiaccio debba vivere sempre con un coltello puntato alla gola. Ma lui non si arrende, vuole restare sulla barricata a difendere l'onore, la carriera, il suo calcio.

Dicono che se oggi non batte la Reggina l'inviteranno a togliere [illegible] disturbo.

«Non capisco. Io sono tranquillo, [illegible] sento in sella più che mai. Ho dormito poco nell'ultima settimana, ma questo è normale quando ti gira storto. So che possiamo rimediare. Ma lasciamo perdere i drammi. Le sciagure vere sono altre».

Non vorremo riaprire vecchie ferite, però dopo Firenze e Cagliari sono [illegible]ra dolori.

«Per favore non facciamo confusione. Quelle che ricorda lei sono esperienze allucinanti, che non mi porto dietro. Cose superate. In questo mestiere bisogna riproporsi ogni volta, cancellando il bello e il brutto del passato. Il Genoa [illegible] ha offerto una grossa occasione [illegible] il rammarico è grande per questo inizio stentato. Passerà, ho fiducia. La squadra ha voglia di riscatto, [illegible] più di lei».

Ieri all'allenamento c'erano dieci tifosi. Vi hanno [illegible] voltato le spalle?

«Se per questo il giorno del raduno ne ho visti anche meno. Ho preso un impegno con la [illegible]cietà, quello di far ricredere tutti. Non vendo fumo, la gente legge i giornali e vede che il Genoa ha perso. Ma i numeri non spiegano un [illegible] nulla, la situazione non è così nera. Stiamo lavorando bene, però [illegible] che fino a quando non arriverà una vittoria nessuno mi crederà»

Trapattoni, Boskov, Mazzone: gli over 50 tengono bene. Invece lei fatica, come dice, a riproporsi.

«Gli anni passano, non [illegible] [illegible] precisione [illegible] sia successo [illegible] me. Non mi sento molto diverso da una volta, sono attento a tutto [illegible] che succede nel calcio, perchè [illegible] ci [illegible] novità è giusto adattarsi anche [illegible] hai sessant'anni [illegible] non [illegible] [illegible] allenatore della nuova generazione. Io ammetto che i tecnici emergenti hanno dato una svolta, l'avevamo fatto anche noi ai nostri tempi. Qui non si tratta di copiare, ma di saper scegliere ciò che è utile e di adattarlo alle capacità dei tuoi giocatori. A me sembra che certe teorie comincino già a vacillare. Qualcuno ha voluto emulare [illegible] Juve, poi ha capito che forse non è il caso di insistere e sta facendo marcia indietro. Insomma, piano con i fenomeni e non [illegible] pensi che tutto il vecchio [illegible] da buttare».

> «Gli anni passano ma non sono diverso Bado più ai fatti che alle parole: uscirò presto da questi guai»

Quindi [illegible] si sente un allenatore superato.

«Assolutamente no. Non credo che Lippi, per esempio, faccia [illegible]a preparazione tanto diversa dalla nostra. Anche [illegible] C2 lavorano bene. Il problema è sempre lo stesso: se non arrivano i risultati, anche il calcio d'avanguardia vale poco, resta un fatto astratto. E io invecchiando bado sempre di più ai fatti [illegible] meno alle parole».

Lei era considerato una specie di sergente di ferro, [illegible] condottiero. Il suo cari[illegible] non funziona più?

«Ti etichettano con un marchio e poi [illegible] [illegible] porti dietro per tutta la vita. Nessuno arriva in un nuovo ambiente [illegible] dice: qui ragazzi comando [illegible]. Al Genoa mi hanno preso per risolvere un problema. Bene, ho detto, proviamoci insieme. Poi [illegible] il gruppo ti accetta puoi anche diventarne il leader. Dopo, però. E ovviamente se vinci è tutto più semplice».

Da vecchio saggio come giudica questo calcio dominato dal business?

«C'è stato un crescendo preoccupante, il fenomeno ha raggiunto proporzioni esagerate. Ora [illegible] pare che vada un po' meglio, ma ci sono sempre in ballo grande interessi. Non mi spiace tutta 'sta frenesia attorno al nostro mondo, [illegible] fa sentir vivo».

Allora buona fortuna, [illegible] ha bisogno.

«Grazie, ma sono sereno. Che però non vuol dire incosciente. Posso e voglio uscirne in fretta».

Fabio Vergnano

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

[illegible] B
3ª [illegible]

Partita	Arbitro
Ancona-Lucchese	0-2
Avellino-Verona	Fanna
Bologna-Perugia	Racalbuto
Brescia-Fid. Andria	Cronda
Chievo V.-Salernitana	De Santis
Cosenza-Pescara	Pellegrino
Foggia-Venezia	Rossi
Genoa-Reggina	Lana
Palermo-Cesena	Cinciripini
Pistoiese-Reggiana	De Prisco

CLASSIFICA

Lucchese 4, Brescia, Avellino, Bologna Verona e Cesena 3, Reggina, Chievo V., Foggia, Perugia, Palermo, Reggiana e Ancona 1, Cosenza, Pistoiese, Pescara, Fid. Andria, Genoa e Venezia 0, Salernitana -1

SERIE C1A
[illegible]

Partita	Arbitro
Alessandria-Brescello	Lutatici
Empoli-Como	Cardella
Fiorenzuola-Carpi	Alario
Leffe-Spezia	Alvino
Massese-Montevarchi	R. Rosetti
Modena-Saronno	Malalesta
Prato-Carrarese	Pelelli
Pro Sesto-Monza	0-3
Ravenna-Spal	Preschern

CLASSIFICA

Monza 4, Spal, Modena, Montevarchi e Ravenna 3, Carpi, Leffe, Brescello, Como, Empoli, Fiorenzuola, Massese, Saronno e Pro Sesto 1, Alessandria, Carrarese, Spezia e Prato 0.

[illegible] B
3ª [illegible]

Partita	Arbitro
Acireale-Ischia	Scomarina
C. Sangro-Juve Stabia	Fausti
Chieti-Casarano	Manganelli
Lecce-A. Catania	Calabrese
Nocerina-Ascoli	Strazzera
Savoia-Trapani	Apricena
Siena-Lodigiani	[illegible]
Sora-Nola	Capozzi
Turris-Gualdo	Pizzini

CLASSIFICA

Ascoli, Casarano, Trapani, A. Catania e Gualdo 3, Lodigiani, Turris, Acireale, C. Sangro, Ischia, Juve Stabia, Lecce e Nola 1, Chieti, Savoia, Nocerina, Sora e Siena 0

SERIE [illegible]
1° TURNO

Partita	Arbitro
Cremapergo-Cittadella	Bavi
Lumezzane-Olbia	Gazz
Novara-Solbiatese	Meselli
Ospitaletto-Lecco	2-2
Pavia-Pro Patria	Brasulo
Pro Vercelli-Tempio	Turiasi
Torres-Palazzolo	Rolondo
Valdagno-Legnano	N. Ayroldi
Varese-Alzano	Orlu

[illegible] TURNO

Alzano-Lumezzane, Cittadella-Torres, Lecco-Cremapergo; Legnano-Pavia, Olbia-Valdagno; Palazzolo-Novara, Pro Patria-Varese, Solbiatese-Pro Vercelli, Tempio-Ospitaletto

SERIE C2B
1° TURNO

Partita	Arbitro
Fano-Baracca	S. Ayroldi
Fermana-Treviso	Cirulli
Giorgione-Imola	Cavoli
Livorno-Tolentino	Innocente
Pontedera-Forlì	Galigani
Rimini-Cecina	Di Cicco
Sandonà-Centese	Pozzi
Ternana-Ponsacco	[illegible]
Triestina-V. Pesaro	Guiducci

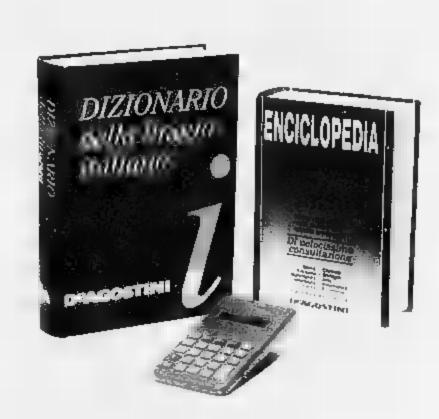
PROSSIMO TURNO

Baracca-Pontedera, Cecina-Giorgione, Centese-Triestina, Forlì-Rimini, Imola-Ternana, Ponsacco-Fano; Tolentino-Sandonà; Treviso-Livorno, Vis Pesaro-Fermana

SERIE C2C
1° TURNO

Partita	Arbitro
Astrea-Viterbese	1-0
Avezzano-Taranto	Silvestrini
Bisceglie-Castrovill.	Tullio
Catania-Battipagl.	Pascarella
Frosinone-Catanzaro	Battoglia
Giulianova-Fasano	F. Rossi
Marsala-Albanova	Ingaldi
Matera-Teramo	Strocchia
Trani-Benevento	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Albanova-Trani, Battipagliese-Avezzano, Benevento-Giulianova, Castrovillari-Marsala; Catanzaro-Bisceglie; Fasano-Frosinone, Taranto-Matera; Teramo-Astrea; Viterbese-Catania

Verso il Mondiale con uno scontro tra Pantani e Chiappucci

Mentre Vanzella s'impone in Veneto lo scalatore critica i compagni di club e suscita le ire del vecchio leader

Pantani (a destra) [illegible] lamentato della squadra che Chiappucci ama e tra i due azzurri ora è rottura

Nazionale, aria di guerra

El Diablo: non gli farò da gregario

Continuano i finti esami ciclistici di ammissione [illegible] Mondiali colombiani (l'ubicazione non piace [illegible] nessuno, ma bisogna andarci) e i nostri massimi corridori continuano a far finta di credere all'importanza delle prove. Se li si dovesse valutare per quello che han[illegible] offerto finora, meriterebbero di partecipare ai Mondiali [illegible] dormiveglia. Chi è già sicuro della maglia sa [illegible] allenarsi, non ritiene di doversi spremere a oltre un mese da Duitama; chi [illegible] è sicuro continuerà [illegible] non esserlo, [illegible] alla fine non troverà posto sull'aereo. Il ct Martini le sue decisioni le ha già stampate in testa.

Vanzella, di Treviso, ha vinto ieri, a Treviso, il Giro del Veneto. Al termine della corsa - una lagna - Martini ha letto l'elenco dei 18 azzurri [illegible] prima selezione. Un' [illegible] sorpresina: Donati. Il 16 settembre, dopo il Giro del Lazio, leggerà l'elenco dei 14 nazionali, 12 titolari e 2 riserve. Al Giro del Veneto, ultima apparizione di Massimo Ghirotto, 34 anni, egregia spalla da combattimento. E dove li trovi più gregari come lui.

Pantani, caso interessante. Corre la Vuelta (da ieri al 24 settembre) con l'intenzione, non molto nobile, di svignarsela tra una decina di giorni. La Vuelta non gli piace, gli è stata imposta, e non gli piace la squadra, troppo debole. E' di pessi[illegible] umore: «Da otto mesi pedalo, sono stufo, non è questa la preparazione più adatta a un Mondiale, ma le decisioni non le prendo solo io». A Chiappucci non è garbato l'accenno alla pochezza della [illegible] Carrera. «Se Pantani crede di stare in una squadra di serie B», ha replica[illegible] il guerriero, «se ne vada in una di A, ma faccia attenzione a [illegible] retrocedere in C». E' improbabile che [illegible] Colombia Chiappucci e Pantani vadano d'accordo. Dunque, il grimpeur fa una comparsata spagnola e via. Se gli organizzatori della Vuelta si accontentano delle comparsate, fatti loro: ci penserà il gentile pubblico a prenderli a pomodori o a perdonarli. Ma Pantani dovrebbe saperlo che non ci si presenta [illegible] grandi competizioni per allenarsi, specialmente se si ha un nome di qualche prestigio.

Il percorso dei Mondiali si adatta agli scalatori. Pantani sarà uno dei due capitani; l'altro è Bugno che negli ultimi tempi ha manifestato attitudini scalatorie non superiori a quelle di Cipollini, ma in una gara in linea il problema del recupero è secondario e Bugno da solo ha più classe del resto della squadra messo insieme. Nel Veneto Bugno ha ronfato (gli succede di tanto in tanto). Martini ha molta fiducia in lui, mentre lui vede al traguardo di Duitama (quota 2600) non [illegible] stesso, ci mancherebbe altro, ma Indurain o uno dei due colombiani Rincon e Mejia

Il presidente dell'Uci Verbruggen l'inventore di calendari a capocchia («Vedrete che successo la Vuelta [illegible] settembre». Non ci sono né Indurain, né Rominger e non c'è neppure Berzin. Un successo? Un trionfo!) dice che le autorità colombiane gli hanno assicurato massima sicurezza. E che voleva che gli [illegible] massima insicurezza? La Federazione italiana alle autorità colombiane crede poco e non sembra sia la sola. I corridori avrebbero preferito il Colorado, mica fessi. Secondo un azzurro che non gradisce si faccia il suo nome, se nel finale di Duitama va in fuga Rincon vi sono forti dubbi che qualcuno si precipiti a dargli la caccia con il rischio di inquietare la suscettibile tifoseria del luogo. Beh, non esageriamo. Però nessuno si accinge spensieratamente al viaggio.

Alla Vuelta (ieri il cronoprologo di Saragozza [illegible] [illegible] vinto Olano) con Pantani, corrono Furlan, Pellicioli e Della Santa. Martini li seguirà a distanza. Al sommo grimpeur, il ct ha chiesto un sussulto, almeno uno, d'alta quota. Vedremo. E' improbabile che Pantani molli [illegible] Vuelta dopo dieci giorni trovandosi in onorevole posizione di classifica: è più facile tagliare la corda inosservati.

Gianni Ranieri

LA PRIMA LISTA DEI 18 CONVOCATI

Ecco i 18 corridori della prima selezione azzurra: Bugno, Belli, Casagrande, Cassani, Cenghialta, Chiappucci, Colagè, Della Santa, Donati, Elli, Faresin, Fondriest, Furlan, Gotti, Lanfranchi, Pantani, Pellicioli, Piepoli. Il citti Martini comunicherà dopo il Giro del Lazio (16 settembre) i [illegible] dei 12 titolari e delle 2 riserve per [illegible] Mondiale di Duitama. Di Bugno, ieri 34° al Giro del Veneto con un distacco di 3' dal vincitore Vanzella, Martini [illegible] [illegible] è detto preoccupato: «A trentasei giorni dal Mondiale, una giornata storta può capitare».

Agli Us Open fuori Furlan e Baudone

Sampras si vendica e strapazza Yzaga

Il peruviano lo eliminò l'anno scorso Per la Seles vittoria senza problemi

NEW YORK. Pete Sampras consuma la sua vendetta nell'appuntamento serale sul campo centrale di Flushing Meadow. Il campione americano, numero 2 del tabellone, ha sconfitto in maniera severa Jaime Yzaga, [illegible] peruviano che l'aveva eliminato l'anno [illegible] al quarto turno di questo torneo: «Le sconfitte come quella non si dimenticano - ha puntualizzato Sampras -. Avevo molta adrenalina in corpo e volevo a tutti i costi vendicare quella maledetta partita».

Pete ha servito alla grande, senza offrire alcuna palla-break all'avversario, che ha vinto solo 16 punti sul servizio dell'americano. Si prospetta quindi un'attesissima finale Agassi-Sampras? Pete [illegible] molto cauto nel fare pronostici: «C'è ancora molta strada [illegible] fare - ha concluso lo statunitense - e bisogna sempre giocare [illegible] partita per volta senza prendere nulla per scontato. Certo che sarebbe una fantastica finale».

Il punteggio del match (6-1, 6-4, 6-3) conferma solo in parte la netta supremazia di Sampras. «Pete ha giocato una partita eccellente - ha detto Yzaga - e soprattutto non ha fatto il minimo errore». Sulla strada che conduce alla finale, Sampras si troverà probabilmente di fronte il connazionale Todd Martin, che ha eliminato [illegible] una certa facilità Mats Wilander, l'ex numero 1 del mondo che [illegible] scivolato al 48° posto nel computer Atp.

Anche Boris Becker dimostra un'ottima forma e si sbarazza in quattro set [illegible] pericoloso [illegible]straliano Jason Stoltenberg. Durante l'incontro si [illegible] verificata una situazione inusuale, con ben sette break consecutivi, che ha favorito l'australiano il quale ha portato a casa il secondo set nell'unico set-point avuto a disposizione. Boris però ha ritrovato la misura del servizio e ha tranquillamente concluso gli ultimi due set con un perentorio 6-0, 6-[illegible]. Non ce la fa invece Renzo Fur[illegible]n, sconfitto in quattro set (6-1, 7-6, 3-6, 7-5) dallo svizzero Marc Rosset.

In campo femminile spicca l'eliminazione di Mary Pierce, [illegible] numero 6 del tabellone che, commettendo ben 46 errori non forzati, ha dato via libera all'americana Amy Frazier. Continua invece la marcia di Martina Hingis, la quattordicenne svizzera che ha eliminato in tre set Patricia Hy Ora l'astro nascente dovrà affrontare l'argentina Gabriela Sabatini, che senza dub[illegible] è una delle giocatrici più in forma del torneo.

Ancora una formalità invece per Monica Seles, che impiega meno di un'ora per sconfiggere la giapponese Yone Kamio con il punteggio di 6-1, 6-1. La marcia di Monica sembra davvero senza ostacoli visto il livello del suo gioco. Ancora una volta la Seles ha servito molto bene, non facendo mai entrare in partita la Kamio, che è pure è la 31ª al mondo. «Yone è una giocatrice particolare - ha detto Monica al termine - ed ho avuto qualche difficoltà a capire [illegible] suo gioco. Sono contenta per aver servito potente e soprattutto con una certa costanza».

Non ce la fa invece Nathalie Baudone che deve cedere il passo a Katarina Studenikova. L'azzurra dopo aver brillantemente conquistato [illegible] primo [illegible] per 6-4 ed essersi portata sul 3-3 nel secondo, ha subito [illegible] ritorno della giocatrice slovacca, che ha conquistato il secondo set ed ha concluso l'incontro in suo favore aggiudicandosi per 6-2 il terzo.

Pete Sampras, il numero 2

Simone Sandri

SPORT FLASH

[illegible] oggi ritorno [illegible] Coppa Italia

Coppa Italia, rit. (h 20,30). Montecatini-Rimini (and. 65-92), Siena-Padova (74-76), Roma-Gorizia (88-73), Arese-Napoli (h 18,30 a Palalido Mi, 80-78), Varese-Imola (a Palalido Mi, 70-67), Trieste-Modena (83-81), Forlì-Caserta (76-70), Reggio C.-Sassari (74-84), Pesaro-Trapani (72-59), Verona-Venezia (69-69), Pistoia-Fabriano (74-74), Reggiana-Cantù (71-79).

Calcio: Di Canio verso l'Udinese?

L'Udinese tratta Di Canio, che piace anche al Napoli. Nel Milan, infrazione setto nasale a Maldini. Inter: Ince ha un tendine del ginocchio destro infiammato.

Mondiali Militari c'è Italia-Libia

ROMA. Oggi (ore 16 al Flaminio) la Nazionale militare affronta la debole Libia. Amoroso [illegible] Flachi prenderà il posto di Del Piero.

Oggi a Vierchowod [illegible] Premio Scirea

MILANO. Oggi Vierchowod riceve il premio «Carriera esemplare Scirea». A Cinisello, messa per il 6° anniversario della morte di Gaetano e torneo giovanile.

Germania: [illegible] premi-assicurativi

BERLINO. Le compagnie tedesche hanno deciso di elevare fino al 600% i premi assicurativi dei calciatori, causa gli indennizzi per infortuni sempre più elevati.

Asprilla condannato [illegible] un anno di [illegible]

BOGOTA'. Un anno di reclusione (con condizionale) ad Asprilla: porto abusivo di armi, a Capodanno fu trovato con due pistole.

Ippica: corsa [illegible] d[illegible] oltre [illegible] milioni

Tris di Padova: combinazione vincente 18-3-15; lire 6.175.900 ai 1124 vincitori (coppia col ritirato, n. 16, lire 230.600).

Tiro: trionfano Di Donna e Venturini

[illegible]. Coppa del Mondo; Roberto Di Donna ha vinto la pistola libera e Marco Venturini la fossa olimpica davanti a Pelliela.

SCUOLA
OFFERTE VALIDE DAL 14 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE
ZAINO BARBIE 69.000
ZAINO LADY LOVELY 39.900
ZAINO SAILOR MOON 59.900
DIZIONARIO DE AGOSTINI DELLA LINGUA ITALIANA 15.900
DIZIONARIO DE AGOSTINI ITALIANO/INGLESE INGLESE/ITALIANO 15.900
3 MAXIQUADERNI INVICTA fogli 28 5.200
ZAINO METAMORPHOSIS EXTRA COMPACT SEVEN 63.000
ZAINO REVIVAL DOPPIO ESTENSIBILE SEVEN 76.500
3 MAXIQUADERNI SILVER PIGNA fogli 26 + 1 3.500
3 QUADERNI PIGNA 2.900
3 QUADERNI SILVER PIGNA 1.950
3 MAXIQUADERNI PAPERINO PIGNA fogli 22 + 1, carta maxima 5.200
ASTUCCIO FANTASIA 23 pezzi, matite, pennarelli e accessori 9.900
ASTUCCIO CERNIERE SIOUX 22 pezzi, matite, pennarelli e accessori 11.900
ASTUCCIO METADISC SEVEN 18 + 18 pezzi, matite, pennarelli e accessori 29.500
MAXI QUADERNI POWER RANGERS fogli 28 2.000
DIARIO POWER RANGERS 8.000
DIARIO PAPERINO 8.900
AGENDA SOTTOBANCO grande 21.500
DIARIO MISSONI imbottito 11.500
ALBUM DA DISEGNO FAVINI 110 cm 33 x 48 2.200
DA DISEGNO FAVINI 110 cm 24 x 33 1.400
ZAINO COLOR ESTENSIBILE INVICTA 69.000
ZAINO BIKER MICE 38.500
ZAINO POWER RANGERS ESTENSIBILE 77.500
LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21
CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20
ipercoop
LA COOP SEI TU.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 3 Settembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

INCHIESTA

Un'ombra sull'immagine della città, con contraccolpi sull'industria aerospaziale

Alenia, i lunghi giorni della fuga

Esodo in massa degli ingegneri

La crisi all'Alenia sta precipitando. Ingegneri e tecnici trovano altri impieghi più sicuri e soddisfacenti. L'azienda corre il rischio di perdere dipendenti e commesse importanti e di infilarsi in una spirale soffocante. Ormai è fuga continua da corso Marche. Dopo i 65 tecnici e ingegneri del settore Spazio che, raggiunti dalla lettera di cassa integrazione ordinaria per 13 settimane, hanno dato le dimissioni e hanno trovato lavoro a Torino e all'estero, da giugno ogni mese 15 dipendenti del settore Aeronautica lasciano l'azienda. Finora, dunque, 45 che - sommati ai 65 del settore Spazio - fanno 110. Queste persone hanno cercato e trovato un altro impiego, per timore di un futuro nero (l'annunciata chiusura degli stabilimenti di corso Marche e il trasferimento della produzione al Sud) e per delusione.

In questa inchiesta cerchiamo di spiegare perché quello dell'Alenia non è un caso solo torinese, ma un caso nazionale. L'azienda aerospaziale del gruppo Finmeccanica è a una svolta. Il piano di riassetto industriale, che prevede lo smantellamento del polo torinese aeronautico e la messa in funzione dei due siti produttivi di Nola (provincia di Napoli) con il trasferimento della produzione dal Piemonte determina situazioni che potranno avere seri contraccolpi sul futuro dell'industria aerospaziale italiana.

La situazione. E' complicata e occorre distinguere. L'Alenia nel Torinese ha due campi di attività: Aeronautica (aerei e componenti nei campi civile e militare) e Spazio (satelliti in collaborazione con Nasa e Agenzia spaziale europea). L'azienda della Finmeccanica ha denunciato una grave crisi di mercato internazionale nel settore aeronautico che l'ha spinta a elaborare un piano di ristrutturazione per contenere i costi. I tagli più dolorosi sono previsti nell'area torinese: chiusura di corso Marche e trasferimento della produzione nei nuovi stabilimenti di Nola (provincia di Napoli). Intanto 464 dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria dallo scorso agosto. Per quanto riguarda invece il settore Spazio (900 dipendenti in corso Marche), c'è una crisi per ora congiunturale dovuta al fatto che il governo non ha aggiornato i finanziamenti per i programmi spaziali internazionali. In base a questi mancati finanziamenti l'azienda ha deciso una cassa integrazione ordinaria per 13 settimane per 408 dipendenti (scesi poi a 343 per le 65 dimissioni volontarie e scesi ulteriormente a 286 perché la Germania - con atto di interessata generosità - è intervenuta per evitare la cassa agli ingegneri torinesi considerati fondamentali per la prosecuzione del programma spaziale europeo Columbus).

Spazio. Una delegazione di dipendenti del settore Spazio ha esposto l'altro giorno al sindaco la situazione. Dice un ingegnere: «L'azienda ha richiamato dall'America le persone che stavano lavorando in collaborazione con la Nasa al Thetered, il cosiddetto satellite al guinzaglio, per metterle in cassa integrazione. Se non andremo avanti su quel programma perderemo definitivamente il lavoro, subentreranno le ditte americane, come la Boeing». Che cosa manca? «I finanziamenti del governo che sono fermi agli 800 miliardi di cinque anni fa. Ne occorrerebbero altri 400».

Le voci. Ora circolano voci allarmanti anche per il settore Spazio, che sembrava non essere toccato dal piano di ristrutturazione dell'azienda. A gettare il sasso è il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni (Cdn-Buttiglione): «Non vorrei che per il settore Spazio ci fosse qualche spirito fiorentino troppo malizioso». Il riferimento è al presidente del Consiglio, il toscano Lamberto Dini. Il settore Spazio verrebbe trasferito da Torino alle officine ex-Galileo di Firenze, prospettiva che a Dini non dispiacerebbe? «Sarebbe una cosa più grave dell'alluvione - dice Picchioni - perché contro l'alluvione ci potrebbero essere dei rimedi, ma contro lo smantellamento totale di Torino no. A questo punto vogliamo che si interessi della questione il piemontese Scalfaro. E' ora che della vertenza si occupi anche il Capo dello Stato». Stiamo assistendo a una sorta di guerra di campanile o a una guerra di nervi? Marilde Provera, della segreteria regionale Fiom-Cgil, afferma: «Certamente a rimetterci in tutta questa situazione sono i lavoratori e la produzione aziendale. E' necessario che l'Alenia ora esca allo scoperto. La gente sta fuggendo da corso Marche, il fenomeno delle dimissioni si sta ingigantendo in modo drammatico». Vi risulta che nel piano di ristrutturazione ci saranno cambiamenti? «Vorremmo che venissero ufficializzati i segnali di cambiamento di produzione. In questo periodo a Torino si sta lavorando tantissimo, è bene che ora l'azienda esca allo scoperto e ci dica che cosa sta davvero accadendo».

Intanto i sindacati di categoria (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil) insieme con il Consiglio di fabbrica hanno cominciato da giovedì una raccolta di firme per inviare una petizione al governo. I banchetti per le firme sono in piazza Castello angolo via Roma e in piazza San Carlo dalle 15 alle 22.

Enzo Bacarani
(1 - Continua)

Sopra il satellite cosiddetto al guinzaglio Tethered che l'Alenia dovrebbe completare in collaborazione con la Nasa. A destra la raccolta di firme in piazza Castello per una petizione al governo

LA CRISI IN CIFRE

Dipendenti Aeronautica di corso Marche	2900
In cassa straordinaria	714
Dipendenti Spazio di corso Marche	900
In cassa ordinaria da agosto '95	286
Totale dipendenti in cassa integrazione	1000
IL PIANO PER AERONAUTICA	
Chiusura stabilimenti di corso Marche **dipendenti**	**2900**
Dipendenti che passeranno all'Alenia Spazio	100
Dipendenti che verranno impiegati nell'indotto	200
Dipendenti che verranno trasferiti a Caselle	1900
Esuberi	800
SECONDO I SINDACATI	
Dipendenti che passeranno all'Alenia Spazio	0
Dipendenti impiegati nell'indotto	0
Dipendenti trasferibili a Caselle	600
Esuberi	[illegible]

LE DATE STORICHE

Dicembre '90. Nasce Alenia dalla fusione tra Aeritalia e Selenia Spazio (5.500 miliardi di fatturato e 30 mila dipendenti).
24 marzo 1993. Si conclude alla presidenza del Consiglio dei ministri la vertenza per il primo piano di ristrutturazione dell'Alenia. L'azienda aveva denunciato cinquemila esuberi a livello nazionale che, in sede di trattativa, sono stati ridotti a 2.400
15 marzo 1995. L'azienda presenta un nuovo piano di ristrutturazione dell'area aeronautica a causa della «grave crisi internazionale del settore». Nel piano è prevista la chiusura degli stabilimenti di corso Marche e il trasferimento di alcune produzioni a Nola (Campania).
25 agosto 1995. Partono le prime lettere di cassa integrazione ordinaria per 13 settimane per 408 dipendenti (successivamente diventati 286) del settore Spazio e le lettere per la cassa integrazione straordinaria per 464 dipendenti del settore Aeronautica.
8 settembre 1995. Incontro a Roma all'Intersind tra sindacati e rappresentanti dell'azienda.

IL RETTORE

RODOLFO ZICH: «Questa è una situazione pesantissima per tutti. Siamo di fronte a una soluzione aziendale illogica. Si tratta di una scelta molto discutibile. L'unica via d'uscita per Torino a questo punto è di chiedere garanzie e un intervento complementare sul settore Spazio. Non c'è stata alcuna capacità a livello politico locale di opporsi a quelle scelte. E questo adesso lo stiamo scontando».

L'ASTRONAUTA

[illegible]: «Il problema dell'Alenia rispecchia i problemi a cui si trovano di fronte i settori dello Spazio e dell'Aeronautica. Credo che Silvano Casini, nominato amministratore dell'Agenzia spaziale italiana, possa rilanciare l'attività spaziale in Italia. I giochi sono ancora aperti e spero che il progetto Columbus possa andare avanti. Purtroppo scontiamo alcune scelte sbagliate in campo politico».

IL SOCIOLOGO

LUCIANO GALLINO: «E' una gravissima perdita per Torino e per l'Italia. Il nostro Paese ha assolutamente bisogno di sviluppare settori economici in cui l'elevata tecnologia si combini con un'alta intensità di lavoro manuale e intellettuale. Gravi sono le responsabilità dell'azienda, ma gravi sono anche le responsabilità del mondo politico piemontese che non ha fatto nulla per opporsi a questo piano».

POLEMICA

Voli-cargo

Il Piemonte difende Caselle

Enzo Ghigo replica a Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, sull'opportunità di spostare a Caselle i voli cargo della Malpensa. «La scelta Alitalia è stata fatta in base alla logica di mercato, non a considerazioni politiche»

M. Tropeano A PAG. 36

TRAGEDIA

Precipita

E si sfracella in montagna

Stava raggiungendo la vetta del Rocciamelone a 3538 metri di quota quando Maria Luisa Bruguetta, 48 anni, di Venaria, è inciampata su una roccia ed è precipitata lungo il canalone procurandosi lesioni gravissime. La donna è morta ieri

G. Favro e F. Morello A PAG. 36

DIVISI

Sul mercato

C. Sebastopoli e via Tripoli

Commercianti contro ambulanti, cittadini di corso Sebastopoli contro abitanti di via Tripoli: il mercato di Santa Rita, alla vigilia della riapertura, sta diventando un «campo di battaglia» con petizioni a favore e contro la chiusura di via Tripoli.

G. Sangiorgio A PAG. 40

AL REGIO

Concerto

Settembre musica al via

Lorin Maazel con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks ha inaugurato ieri sera la diciottesima edizione di Settembre Musica ed ha scatenato entusiasmo con la «Settima» di Beethoven e il Concerto per orchestra di Bartok.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

La Basilica Mauriziana nella contrada di Porta Palazzo

Da domani, si possono prenotare le passeggiate lungo i «percorsi juvarriani»

Scoprire Torino con il naso in su

Itinerari guidati dal 10 settembre al 29 ottobre

Dal quadrilatero romano e medioevale alle piazze tra '600 e '700

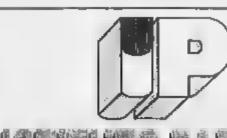
Per favore, guardate Torino a naso in su se volete scoprire una città davvero inquietante. Alzate lo sguardo che di solito chi cammina come tutti camminiamo non va oltre il primo piano dei palazzi aulici e di altri meno antichi ma altrettanto allettanti: per via di cariatidi, stucchi, decorazioni che partono spesso dal secondo piano, il livello appunto che sfugge e [illegible] più si smarrisce perché non giunge (pigrizia figlia diretta della non conoscenza) alle cime e oltre. Statue, bassorilievi, colori: di tanto è fatta, anche, Torino. La capacità di osservare deriva da quella che comunemente si chiama cultura: c'è chi l'ha, e non è detto che ognuno possa acquisirne uno spicchio. Badate vale la pena di «entrare» dentro questa città un poco ostrica (diciamolo) e ostica, fatta di interni, di cortili, portici, giardini, quinte, chiese non sempre aperte a tutti e a tutte le ore, di scorci, piazzette che ti appaiono dietro l'angolo retto di una via, sobrie ed eleganti, scrigno di memorie.

Ebbene, da domani con la modica spesa di [illegible] mila lire si possono prenotare passeggiate guidate (a gruppi di trenta persone) alla scoperta di una Torino che non tutti conoscono e che vale la pena di scoprire e quindi da amare. Dal 10 settembre al 29 ottobre itinerari a ricalco di quelli già con successo avviati tra primavera ed estate con l'aggiunta autunnale di percorsi juvarriani in concomitanza con la mostra (dal 6 settembre al 10 dicembre a Palazzo Reale) dedicata all'architetto siciliano che ha trasformato più di ogni altro la città.

Si va quindi in visita alla città medievale, al percorso juvarriano di piazza Savoia, alle sedi delle antiche Confraternite (lungo l'asse di via Garibaldi), ai monumenti dei personaggi illustri (da piazza Solferino a Porta Susa, fino all'obelisco Beccaria, punto cardinale della città esoterica).

Qualche informazione utile per quanti vorranno approfittare: otto associazioni culturali (Ait, Famija Turinèisa, Teknotre, Pannunzio, Gat, Ca' Nostra, Am.a.a, Siat) collaborano in spirito volontaristico ad accompagnare con loro guide i gruppi alla «scoperta» di Torino; prenotazioni presso la Vetrina di piazza S. Carlo 159, il lunedì dalle 14 alle 18, da martedì a venerdì dalle 10,30 alle 18, sabato dalle 10,30 alle 13. Telefono: 011/442.37.40. Luogo e ritrovo di ogni itinerario saranno comunicati al momento dell'iscrizione. Le passeggiate di domenica avranno inizio verso le 9,30.

Il filo conduttore degli itinerari si snoda come abbiamo accennato dal quadrilatero romano e medievale attorno Porta Palazzo alle piazze e i palazzi sorti tra Seicento e Settecento (quindi il nostro straordinario barocco dove a metterci mano non è soltanto Filippo Juvarra).

Poi le sedi delle confraternite (tra le quali c'è la perla della Cappella dei Mercanti e peccato che non sia incluso anche l'Oratorio sovrastante dei Nobili Avvocati), i caffè risorgimentali, i monumenti di personaggi illustri ma dei quali poco sappiamo. Buona passeggiata a naso in su. [p. p. b.]

Dopo le minacce di Formigoni all'Alitalia per il trasferimento dei voli-cargo a Torino

«Difendiamo Caselle dall'arroganza»

Il presidente della giunta Ghigo al collega lombardo: «Quei toni sono eccessivi»
Il sindaco: «Una cultura di rozzo campanilismo. E noi non staremo a guardare»

«Noi non concepiamo [illegible] competizione politica tra [illegible] Regioni. La volontà dell'Alitalia di trasferire i voli cargo dall'aeroporto di Malpensa a quello di Caselle, non deve essere sicuramente interpretata [illegible] volontà di tagliare le potenzialità internazionali dello scalo milanese. Anzi, Malpensa potrà ottenere nuove opportunità dal punto di vista dello sviluppo [illegible] traffico passeggeri». Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, replica quasi a malincuore alle dichiarazioni di fuoco del suo collega lombardo, Roberto Formigoni, che aveva duramente criticato la scelta della compagnia [illegible] bandiera di concentrare nell'aeroporto torinese buona parte del traffico merci.

Saranno i vincoli di appartenenza politica - tutti e due esponenti del Polo di centro-destra - sarà la tradizionale riservatezza piemontese - «Il nostro stile - dice Ghigo - è agire con i fatti» -, ma il presidente del Piemonte cerca in tutti i modi di smorzare i [illegible] della polemica. Certo, però, che la dichiarazione della presidenza della Lombardia - «lo spostamento dei voli "All cargo" farà [illegible] fine dell'operazione "Leonardo" che si rivelò un vero fiasco. Chiunque può capire che spostare da Malpensa questi voli, quando il 40 per cento dell'export nazionale parte dalla Lombardia, rappresenta una scelta autolesionista» - è stata [illegible] vera e propria sorpresa per Ghigo, visto che nelle [illegible] nioni dei tre presidenti del Polo era emersa la volontà [illegible] di difendere Malpensa 2000 e, nello stesso tempo, di potenziare gli scali di Caselle e Verona. Così alla fine aggiunge: «Devo dire che la dichiarazione di Formigoni mi sembra forzata ed [illegible]va soprattutto per lui che, come me, è uno dei portabandiera del liberismo nel Nord. Per la prima volta l'Alitalia ha scelto in base alla logica di mercato e non a considerazioni politiche e ha premiato la concorrenzialità di un'azienda piemontese».

Ma le considerazioni politiche devono muovere invece Formigoni che ha minacciato: «Se l'Alitalia non riconsidererà la decisione, e subito, la Regione interverrà presso l'associazione regionale di settore e la Sea affinché vengano stabilite relazioni e preparati nuovi contratti con altri vettori europei». E la lobby lombarda si sta già [illegible]vendo. Il presidente della Sea ha scritto una lettera di fuoco al presidente dell'Alitalia, Schisano, e si annunciano altre iniziative. Al punto che il sindaco di Torino Valentino Castellani ha deciso di scendere in campo: «Queste - spiega - mi sembrano iniziative di un'arroganza inaccettabile. Se Formigoni pensa alla Lombardia come al secondo polo di un nascente duopolio Roma-Milano il comune di Torino non resterà a guardare». Il sindaco poi affonda: «Quel comunicato rappresenta una cultura di rozzo campanilismo. Il Piemonte, invece, ha difeso la realizzazione di Malpensa 2000. Adesso mi sembra incredibile che con l'esperienza della gestione Sagat, che per quattro anni ha gestito i collegamenti tra Torino e Detroit, e con lo spostamento a 100 km di distanza del traffico merci, si possa parlare di mettere in crisi l'efficienza di un aeroporto. A meno che la Regione Lombardia non pensi di essere circondata da Regioni del Terzo Mondo».

Insomma, quelle [illegible] Formigoni sono giudicate reazioni fuori tono anche da Angelo Burzi, capogruppo in Regione di Forza Italia: «Formigoni - spiega - sta percorrendo una strada demagogica e in parte legata a vecchie logiche politiche. Stavolta l'Alitalia, in piena autonomia, ha scelto in base alle logiche di mercato e non a pressioni di questo o quel partito». E la scelta di Caselle non penalizzerà certo l'export lombardo visto che l'Alitalia si è impegnata a concentrare le [illegible]ci a Segrate - anziché a Malpensa - e poi a trasferirle a Caselle o viceversa.

Maurizio Tropeano

LA SAGAT

Benefici per tutta la regione

Secondo Franco Pennello, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, la scelta dell'Alitalia provocherà «importanti effetti positivi sull'intera economia regionale». Infatti [illegible] previsti consistenti investimenti per rendere operativi alcuni magazzini già esistenti e per realizzarne di nuovi. «Per [illegible] gestione [illegible] questi magazzini - aggiunge - [illegible] necessario l'utilizzo di parecchio personale. Poi ci sarà un'enorme valorizzazione delle filiali torinesi delle maggiori case di spedizione ed infine tutte le aziende piemontesi che vedranno ridotti i tempi e i costi per la spedizione delle merci». Pennella ha scritto queste considerazioni in una lettera al presidente Ghigo. Poi ha spiegato che dal 1° gennaio '96, su Caselle si registrerà un movimento di 15 voli settimanali e l'attestamento di [illegible] [illegible] camionistica che prevede circa 60 corse settimanali per Francoforte, Zurigo, Parigi e Amsterdam.

A sinistra: **Enzo Ghigo**
In alto: **Roberto Formigoni**

Per lo scandalo delle mazzette

I vigili urbani «Si deve fare pulizia ma a patto che vengano realmente accertate e colpite tutte le responsabilità»

I vigili urbani in rivolta «Ora si spara nel mucchio»

Il sindacato attacca Castellani e il Comando
«Va colpito anche chi sapeva e ha taciuto»

«Il sindaco Castellani e il comandante Manna hanno commissariato il Corpo dei vigili urbani?». Lo domandano in un volantino le Rsu, ovvero le Rappresentanze sindacali unitarie della polizia municipale. Chiedono chiarimenti, sollecitano incontri con il sindaco, con la commissione che si occupa dello scandalo delle mazzette arrivate al Pronto intervento a causa di «compagni infedeli» e rei confessi. Invitano i colleghi ad [illegible] presenti alla seduta di Consiglio comunale dell'11 settembre, quando si parlerà dell'inchiesta sulle tangenti ai vigili.

La presa di posizione delle Rsu arriva alla vigilia della ripresa dell'inchiesta giudiziaria: in settimana rientra il pm Giuseppe Ferrando che con la collega Enrica Gabetta ha avviato le indagini. Li attendono - si dice - nuovi «faldoni» da aprire, frutto del lavoro ininterrotto del nucleo di polizia giudiziaria. Altri vigili nel mirino? Altri «corrotti» da scoprire?

I 18 delegati delle Rsu («Rappresentiamo l'80 per cento dell'organico», affermano) si sono riuniti giovedì per la prima volta dopo la tempesta che ha coinvolto il reparto del pronto intervento. E per la prima volta hanno preso posizione. Dura. Contro l'amministrazione, contro il Comando. Scrivono: «I colpevoli devono essere perseguiti severamente, con provvedimenti seri che contemplino anche il licenziamento se i fatti addebitati saranno dimostrati». Piena fiducia nella magistratura, dunque: «Affinché ci aiuti a fare pulizia». A patto che siano individuate «tutte le reali responsabilità di chi sapeva ed ha organizzato il "traffico", di chi sapeva e ha taciuto, di chi fa finta di non sapere». Insomma, a patto che «non si colpisca nel mucchio».

Di qui la richiesta all'amministrazione e al Comando di revocare il trasferimento di tutti coloro che non [illegible] stati «coinvolti nel malaffare». E ce n'è anche per il sindaco, il quale (anche dopo aver diviso l'incarico con Franco Corsico) rimane assessore [illegible] Polizia urbana. Sotto [illegible] una «rotazione» nel settore Pronto intervento che sa tanto di «punizione», che «bolla» gli innocenti.

«Per casi eccellenti del passato - ricordano i sindacalisti - [illegible] quelli di Incandela, di Manna, Ferrari e Benini, pur in presenza o di avvisi di garanzia o di censura non si è proceduto con la stessa severità».

Ancora: perché [illegible] sono emerse «le responsabilità dei vertici del Corpo e quelle politiche?». Ossia: «Come fa Castellani, a [illegible]re ai Vigili o sindaco, come fanno i dirigenti a dire: "Non ce ne siamo accorti"?».

Il sindaco sbarazza il campo dalle incertezze: «Vogliono un incontro? L'avranno. Non c'è [illegible]te da nascondere o da temere. Abbiamo sempre agito con la [illegible] serenità e trasparenza. [illegible] voglio chiarire che una cosa sono le sanzioni di tipo disciplinare, altra i provvedimenti di riorganizzazione del Corpo, nei quali rientra la rotazione. Preferisco, invece, non rispondere alle affermazioni ingiuriose, alle illazioni su chi sapeva e non sapeva. Il momento è delicato, ci vuole equilibrio: mettere queste cose sul terreno dell'ingiuria non serve né al Corpo, né alla credibilità dell'amministrazione».

A Palazzo Civico, tra l'altro, c'è già stata un'indagine consiliare. «E da [illegible] - osserva Castellani - è emerso che la crisi e le disfunzioni tra i vigili urbani provengono da molto lontano nel tempo. Che quindi non sono ascrivibili a questa amministrazione. La quale, anziché sollevare polveroni o cacce alle streghe, ha intrapreso, e non da oggi, una lunga e difficile opera di risanamento».

Giuseppe Sangiorgio

Valentino Castellani

[illegible]

Stava percorrendo il sentiero fra la Croce di ferro e la vetta, è caduta nel canalone

Precipita dalla cima del Rocciamelone

Un'escursionista colta da malore si sfracella sulle rocce

Amava la montagna, ogni domenica divideva la sua grande passione con il marito e gli amici. Ieri è morta durante un'escursione a oltre tremila metri di quota. Si è sfracellata a pochi metri dalla [illegible] del Rocciamelone.

Maria Luisa Brugnetta, 48 anni, medico chirurgo, lavorava come aiuto nel laboratorio analisi dell'ospedale di Settimo. Abitava in via Traversella 6 a Torino [illegible] il marito Silvano Martinetto, medico di base a Venaria con studio in via Amati 116.

Quasi ogni domenica i coniugi si trasferivano a Bussoleno, per trascorrervi week end nella villetta dei genitori di lui, in via S.Rocco 49 della frazione Foresto. E andare in montagna.

Ieri, con [illegible] decina di amici, Maria Luisa e Silvano avevano deciso di raggiungere la vetta del Rocciamelone, a 3538 metri di quota. Sono partiti all'alba: la comitiva si è mossa in auto da Foresto intorno alle 4. Un'ora e mezzo dopo hanno raggiunto la località «La Riposa», a quota 1400 metri. Hanno parcheggiato le vetture: e, zaini in spalla, si sono incamminati verso la cima.

«Salendo verso [illegible] D'Asti - ha raccontato piangendo il marito - Maria Luisa si lamentava: era un po' stanca, e si è messa in coda alla comitiva, per salire senza forzare l'andatura». Il gruppo ha raggiunto il rifugio [illegible] Cà D'Asti intorno alle 8. Una breve sosta. Poi gli alpinisti hanno cominciato ad affrontare, in fila indiana, il tratto più faticoso: il sentiero ripido che, attraverso una pietraia, porta alla tappa della «Croce di ferro».

«Ci siamo di nuovo fermati un pochino - dice ancora Silvano Martinetto -. Maria Luisa era sempre più stanca». Tanto che il marito le ha somministrato un farmaco. La madre Angiolina Campagna: «Non aveva mai avuto malori legati alla montagna: l'altitudine non le dava fastidio. Anzi: era la sua passione».

Nel tratto più vicino alla Croce di ferro, il più pericoloso, c'è una corda cui gli alpinisti si aggrappano per non cadere. L'incidente, alle 10,30, è accaduto un centinaio di metri più in basso: in località Crocetta, a meno di un'ora di cammino dalla cima. «L'ho vista barcollare - dice il marito -. Ero lontano: non sono riuscito a raggiungerla in tempo. E' caduta nel vuoto senza un grido». La donna è precipitata lungo la pietraia ripidissima: un volo di 200 metri. Nel tentativo di salvarla i due amici che erano più vicini si sono buttati a rotta di collo nel dirupo: Enrico Armando (27 anni, di Venaus) ed Ernesto Peirolo di Foresto, hanno rischiato a loro volta di cadere e di uccidersi. In pochi istanti sono riusciti a raggiungere Maria Luisa Brugnetta, ma la donna era morta sul colpo.

Qualcuno ha avvisato il «118»: l'elicottero con il medico a bordo non ha potuto fare altro che accompagnare la donna alla camera mortuaria dell'ospedale di Susa. «Per me la vita è finita - si disperava ieri sera Silvano Martinetto -. Non abbiamo figli, e dividevamo tutto: ogni momento libero, ogni passione. Anche per la montagna, che adesso me l'ha portata via».

Giovanna Favro
Fulvio Morello

BLITZ DI NOTTE

Multati 5 bar «sporchi»

Novanta carabinieri hanno partecipato la scorsa notte a una massiccia operazione di controllo nelle zone cosiddette «a rischio»: quartieri San Salvario, Porta Palazzo e i Murazzi. Al servizio hanno partecipato anche i vigili urbani che hanno sequestrato parte del materiale che extracomunitari vendevano sotto i portici di via Nizza. Contravvenzioni per motivi di mancata igiene sono scattate per il bar di Silvano Cambursano, in via Cottolengo, al titolare del bar Down Town, Fabio Pizzinat, in via Sant'Anselmo, al Circolo Afro di Iole Greco, al chiosco di Giovanni Puglisi in Lungodora Firenze. Per quest'ultimo esercizio, i carabinieri hanno anche chiesto al sindaco la chiusura. E' stato inoltre arrestato il senegalese Diouf Mamadou trovato con 15 ovuli di eroina, e denunciato il marocchino Larbit Giovat per possesso ingiustificato di denaro.

[illegible] Luisa Brugnetta

BOLLETTINO METEO

Domenica 3 settembre

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	26,1
MINIMA	12,2
UMIDITA' (ore 14)	47%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA [illegible]	67,4

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	24	MINIMA	9,9
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 56 anni

MASSIMA	32,6	6 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible] FA

MASSIMA	22,3	MINIMA	15,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible] e Marte

VENERE: [illegible] del Sole

[illegible] a Nord-Est [illegible]

GIOVE: [illegible] Ovest-Sud-Ovest [illegible] il Sole

SATURNO: [illegible] al telescopio per la [illegible] anelli

IL FENOMENO: oggi si ha il passaggio al perielio della cometa [illegible] il cui periodo di rivoluzione intorno al Sole è di 7,3 anni

Primo quarto 2 settembre ore 11
Luna piena 9 settembre ore 6
Ultimo quarto 16 settembre ore 23
Luna nuova 24 settembre ore 19

Specchio dei tempi

«Per gli armieri una pistola giocattolo è meno pericolosa di una siringa» - «Chi decide l'esame è il medico curante, [illegible] chi lo esegue» «Quattro mesi per ricalcolare la pensione» - «Punito corso Dante»

Il delegato di Assoarmieri per il Sindacato Armieri Piemonte ci scrive:

«Una brevissima considerazione sulla lettera del sottufficiale di polizia. E' indubbio che alcune rapine siano compiute con armi giocattolo, [illegible] è altrettanto vero che non è lo strumento bensì l'uso che se ne fa che deve essere punito: non ci può trovare d'accordo quindi la speranza espressa dal lettore che le fabbriche di armi giocattolo siano chiuse e che debbano [illegible] la loro produzione, anche per gravissimi riflessi di carattere economico, occupazionale e sociale.

«La pericolosità di un'arma giocattolo è certamente inferiore a quella di una siringa sporca: se l'arma giocattolo, infatti, è usata a scopo delinquenziale, mette in pericolo solo la vita dell'aggressore, mentre [illegible] la siringa si minaccia la vita dell'aggredito.

«Con la stessa logica usata dal sottufficiale, si dovrebbe dedurre che le siringhe siano da proibire e la loro produzione da evitare. Il consiglio che un one[illegible] venditore fornisce al cliente che voglia acquistare un'arma giocattolo è, più o meno, il seguente: "Faccia attenzione, non serve a nulla per difesa e se l'altro è armato mette a rischio la sua vita". Tutte le armi giocattolo poste in vendita sul territorio italiano, fra l'altro sono omologate dal ministero dell'Interno dopo essere state sottoposte a processi di costruzione che le rendono intrasformabili. In ultima analisi [illegible] ricordato che la legislazione italiana sulle armi è molto più restrittiva di quella degli altri Paesi europei e che dallo Stato italiano non è stata ancora recepita la normativa europea sulle armi che, fra l'altro, liberalizzerebbe anche le armi [illegible] [illegible] compressa a piombini».

Fabrizio Majerna

Il sindacato Fimmg dei Medici di medicina generale di Torino ci scrive:

«Nel protestare per i tempi d'attesa nelle prenotazioni dell'ecografia prostatica, il lettore Giovanni Valle ha affermato che "i medici di base la prescrivono con molta (forse troppa) facilità". Questo sindacato respinge tale ingiusta affermazione facendo presente che i medici di medicina generale nell'autunno '94-inverno '95 sono stati sensibilizzati al problema della prescrizione dell'ecografia prostatica, prospettando loro il rapporto costo-beneficio che da tale esame deriva. I medici di medicina generale, nell'inverno scorso, hanno opposto una vivace contesta[illegible] al "Progetto prostata Piemonte" proprio perché tale campagna avrebbe avuto come risultato, a fronte di un discutibile beneficio, la paralisi del servizio di ecografia che già di norma è difficilmente accessibile. Questo sindacato afferma inoltre [illegible] chiarezza che l'uni[illegible] figura legittimata a decidere dell'opportunità di un'ecografia o di qualunque altro esame è quella del medico, e il [illegible] campo decisionale non può essere invaso dal giudizio [illegible] merito di chi ha solo la funzione di eseguire quanto è stato richiesto da un professionista».

Giuseppe Arbore

Il direttore della Sede Inps Torino-Lingotto ci scrive:

«In merito alla protesta di un lettore preciso che nel febbraio '93 l'Ufficio Ispettivo aveva annullato il suo rapporto di lavoro; a seguito del suo ricorso giudiziario, il pretore gli dava ragione. Nelle more del giudizio l'Inps provvedeva al ricalcolo della pensione, ovviamente di importo notevolmente inferiore. Conosciuta la sentenza nel dicembre '94 si ricalcolava la pensione; poiché nel periodo dicembre-febbraio i programmi del nostro Centro Elettronico vengono sospesi a causa del rinnovo di tutte le pensioni, l'elaborazione della nuova pensione è stata effettuata a marzo. Il lettore, a ragione, lamenta l'errato calcolo degli arretrati; in realtà l'elaboratore ha ricalcolato le ritenute fiscali su tutti gli arretrati, senza tener conto che parte di queste ritenute erano già state effettuate precedentemente; l'Istituto, quale sostituto d'imposta, [illegible] un'operazione separata, provvede successivamente al rimborso delle imposte pagate in più».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Con l'apertura del sottopas[illegible] delle Molinette il semaforo posto in corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio è stato regolato, come potrebbe apparire ovvio, in modo [illegible] favorire al massimo l'uscita delle auto [illegible] sottopasso stesso.

«Di conseguenza l'attesa al rosso per le auto che transitano in corso Dante si avvicina ora ai due minuti e crea lunghe code.

«Non è possibile rivedere questi tempi tenendo conto che anche il traffico trasversale, che porta ad uno dei pochi ponti sul Po, è molto intasato?».

Carla Destefanis

UN DELITTO DIETRO IL MISTERO?

In Questura sfilano parenti e amici del transessuale scomparso

«Troppe bugie su Valentina»

E qualcuno, senza scassinare la porta ha rubato nell'alloggio di via Ghemme

SORRIDE l'avvocato Aldo Perla. «Quando viene uccisa una donna il primo ad essere sospettato è il convivente, il marito. E viceversa. E' una regola fissa. Ma per la scomparsa di Valentina chi si vuole sospettare? E poi, per quale reato?». All'avvocato Perla si è rivolto Umberto, l'amico del cuore di Valentina Andreani, il transessuale di [illegible] anni scomparso quattro mesi fa.

Umberto ha 24 anni, è incensurato, fa il cameriere. Ancora il legale: «Polizia e magistratura hanno sentito il giovane una o due volte come testimone assieme ad altri parenti di Valentina. Gli hanno anche perquisito l'alloggio. E' "persona informata dei fatti". Certo, lui qualcosa potrebbe sapere sulla vita della ragazza. Sono stati assieme, si sono voluti bene, hanno anche litigato. Ma è un testimone, punto e basta. Nessuna accusa, nessuna ipotesi di reato, nessun avviso di garanzia. Quindi niente nome, niente foto. Valentina è scomparsa. Si dice che forse è stata uccisa. Un delitto? E chi ha mai visto un omicidio senza il cadavere?».

Dunque, pochi elementi per l'avvocato. Al massimo labili indizi. Non è così per gli inquirenti che insistono sulla pista milanese. Ricordiamola. Valentina è scomparsa, secondo la sorella Agnese, lunedì 1° maggio dopo le 12,30. Umberto dice di averla vista il giorno dopo sempre alle 12,30: «Si stava vestendo per andare a Milano, aveva un appuntamento in uno studio medico». E' vero, c'era una prenotazione per le ore 17,30. Ma Valentina non si è presentata. Umberto: «Volevo accompagnarla e non ha voluto, ha detto che sarebbe andata in treno o con un amico». Spiega: «Ero andato da lei per restituirle la Clio che mi aveva prestato la sera prima».

Il sostituto procuratore Enrica Gabetta invita alla prudenza sulla posizione di Umberto. Però dice: «In questo giallo ci sono tante ombre e alcune bugie». Sono stati sentiti i parenti di Valentina, gli amici e le amiche. E Umberto, amico del cuore, che l'ha vista per ultimo.

Dottoressa Gabetta, chi dice bugie? «Se noi sappiamo che una persona è stata, diciamo, attorno a Milano e quella persona nega, per noi dice una bugia. Se un testimone dice di essere stato, diciamo ancora, vicino a Milano, in casa di un parente e questo parente non lo conferma, per noi quel testimone dice il falso, una bugia».

Sono passati quattro mesi, forse non è facile ricordare. Ma la sorella di Valentina è sicura: «Mi ha telefonato lunedì 1° maggio, poi è scomparsa». Anche Umberto si dice sicuro: «Ho visto Valentina lunedì e martedì. Il 1° maggio mi ha prestato l'auto, sono andato in giro». Dove? gli ha chiesto il capo della mobile Mulas. «Da un parente». Il dottor Claudio Cracovia, capo della sezione omicidi: da chi? «Francesco, un mio cugino». Francesco abita nel Bergamasco. Smentisce Umberto: «Si confonde, non l'ho mai visto».

E' una delle «bugie» di cui parla il magistrato, la dottoressa Gabetta? Dal cellulare di Valentina lunedì sera, 1° maggio, sono partite due telefonate. I numeri chiamati vengono registrati dalla Telecom. Tutte e due indirizzate al cugino bergamasco di Umberto. Che ora giura: «Quel giorno io non l'ho sentito». Ci sono altre bugie in questo giallo? I parenti dicono tutta la verità? C'è chi dice, addirittura, che dietro a Valentina ci sarebbe un giro di clienti formato da professionisti, industriali, calciatori.

Voci. Gli inquirenti si interrogano invece sui fatti. E si chiedono che cosa è accaduto in casa di Valentina. Dopo la denuncia della sorella (presentata un mese dopo la scomparsa di Valentina) gli agenti sono andati in quell'appartamento. «Le porte non erano forzate, in casa c'era disordine». Cioè? «Armadi aperti. Vestiti sul letto. Il cassettone delle tapparelle, in camera da letto, sfilato. Come se si fosse cercato qualcosa».

Un ladro? E che cosa può mancare dall'alloggio? Secondo gli inquirenti «qualcosa» davvero è scomparso: soldi, gioielli, vestiti, pellicce. I soldi: forse cento milioni, nascosti nel cassonetto delle tapparelle. Gioielli, anche quelli di Asha, la sorella assassinata, che Valentina teneva in un cassetto.

Chi ha portato via soldi e gioielli aveva le chiavi di casa. Ma chi aveva le chiavi di via Ghemme? «L'assassino», dice la sorella di Valentina. Può essere, mormora il commissario Cracovia. E aggiunge: «Parliamo per ipotesi. Valentina potrebbe essere stata uccisa fuori Torino. L'assassino ha nascosto il cadavere. Poi con le chiavi della vittima ha aperto casa e compiuto il furto. Poi ha fatto scomparire la sua auto, la Clio azzurra targata TO 36167T».

E' solo un'ipotesi. E' andata davvero così? Qualcuno conosce la verità.

Ezio Mascarino

IL [illegible]

«In questa strana storia molte cose non tornano e c'è qualcuno che sparge falsi indizi. Ci chiediamo perché»

L'AVVOCATO

«Tutti parlano di delitto e di persone sospettate. Ma quando mai s'è visto un omicidio senza un cadavere?»

IL [illegible]

«Quali le ipotesi? Valentina è stata uccisa fuori città: l'assassino ha nascosto il corpo e fatto sparire l'auto»

Nella foto grande e a sinistra **Valentina** con un'amica in discoteca e in auto all'uscita di un locale notturno. Il volto delle persone ritratte con Valentina è stato schermato. A destra la sorella di Valentina **Asha** uccisa quattro anni fa. In alto a sinistra, il pm **Enrica Gabetta** e, sotto, l'avvocato **Aldo Perla** e il commissario della squadra mobile **Claudio Cracovia** che segue le indagini sulla scomparsa

IL FIDANZATO

«Interrogato 14 ore, ma sono innocente»

L'appuntamento è alle 10. Fuma Marlboro Umberto, l'amico del cuore di Valentina. Accendendo una sigaretta dopo l'altra. «E' come un incubo. Mi sembra di essere al tirassegno e io sono l'unico bersaglio. Tutti mi sparano addosso. Mi hanno interrogato per 14 ore. Sono anche venuti a casa mia, cercando chissà che cosa. Mi dicono: lei è solo un testimone, non si preoccupi. Ma io sono innocente. Bugie? Forse non ricordo qualcosa, sono passati quattro mesi. Ci volevamo bene Valentina ed io. E forse qualcuno si è ingelosito e l'ha uccisa. Ci eravamo conosciuti a gennaio. Bella, affettuosa. Fu lei a propormi di vivere assieme. Eravamo felici. Valentina alla sera mi portava in un locale. Io la chiamavo sul tardi, sul cellulare. E lei veniva a prendermi. Sì mi dava fastidio che accompagnasse i clienti a casa, nello stesso letto dove stavamo noi due. Ogni tanto c'era un litigio. Come tra tutti gli innamorati. Ci siamo lasciati per un sacco di motivi. L'ho salutata martedì 2 maggio, stava partendo per Milano. L'avevo vista il giorno prima, mi aveva prestato l'auto con la quale sono andato a Milano; un giro, senza meta. Sono stato da lei anche la domenica. Dovevamo andare a prendere il sole sulle rive dell'Orco, a Chivasso, la nostra Riviera. Ma era tardi e così siamo rimasti a casa. Ora è scomparsa. Ma io continuo a cercarla».

[illegible]

Confetture e gelatine specialità di Bianca

ARRIVA Bianca delle conserve con un «carico» di nuove ricette richieste dalle lettrici.

Per Jolanda Rizzoli di Lusiana una serie di confetture con i kiwi. Affettare sottili due chili di kiwi, raccogliere il succo, metterli a macerare per due ore in una pentola di acciaio con un chilo e mezzo di zucchero, il succo e la scorza di due limoni. Coprire. Porre poi sul fuoco, portare a bollore, cuocere adagio per circa 30 minuti, mescolando spesso. Invasare, far raffreddare, chiudere ermeticamente, sterilizzare i vasetti per 20 minuti. Metodo più sbrigativo: mettere in pentola un chilo di kiwi, succo e scorza di un limone, un chilo di zucchero gelatinizzante (Confisuc, ad esempio, che si compra in drogherie o supermercati). Mescolare bene, mettere sul fuoco, portare a bollore e contare da questo momento 5 minuti esatti, spegnere, invasare subito. Lasciare raffreddare, velare con pellicola trasparente, chiudere ermeticamente.

Ottima la gelatina di kiwi con il vino: mettere in pentola 600 g di polpa di kiwi a pezzetti, 800 g di succo di uva bianca passato al colino, 600 g di vino bianco dolce (moscato o simili), due chili di zucchero gelatinizzante (Confisuc); portare a bollore forte e lasciare cuocere per 5 minuti. Spegnere, invasare, lasciare raffreddare, coprire con un cucchiaino di liquore e pellicola trasparente, chiudere.

★Per Marina G. questa gelatina alla menta: portare a bollore tre quarti di litro d'acqua, unire sei rami di menta fiorita appena colta (lavati e sgocciolati), lasciar bollire per tre minuti, [illegible] il succo di un grosso limone filtrato; lasciar raffreddare, aggiungere un chilo di zucchero gelatinizzante, portare a bollore e [illegible] minuti, invasare subito, lasciar raffreddare, chiudere ermeticamente. E quando è tempo di melagrane, provi questa gelatina speciale: mettere in pentola un litro di succo di pompelmo fresco, una tazza di chicchi di melagrana, le foglie tagliuzzate di un rametto di melissa e pari peso di zucchero gelatinizzante, mescolare, portare a bollore, cuocere per [illegible] minuti, invasare, raffreddare e chiudere.

★Il ribes nero e rosso è un piacere per Annarosa che scrive dalla Val di Lanzo. Ecco la ricetta per la confettura: lavare un chilo di ribes rosso e uno di ribes nero, sgocciolare, sgranarli e passare al setaccio. Pesare il succo e unire pari peso di zucchero gelatinizzante, mescolare continuamente portando a bollore e lasciar cuocere [illegible] minuti a fuoco forte, spegnere, unire un bicchierino di crema di Cassis, invasare, lasciar raffreddare, chiudere.

★Infine due specialità di Bianca delle conserve. Confettura di albicocche: mettere in pentola [illegible] g di polpa di albicocche tagliuzzata, la scorza grattugiata di un'arancia, 75 g di mandorle sfilettate e un chilo di zucchero gelatinizzante. Mescolare, portare a bollore, cuocere forte per 5 minuti, spegnere, unire un bicchierino di liquore di albicocche, invasare, raffreddare, chiudere. Marmellata di limoncelli e limoni: usare limoni non trattati. Lavare e asciugare 6 limoncelli verdi, tagliare a fette sottilissime raccogliendo il sugo, e [illegible] limoni succosi, sbucciati, ridurre la scorza a listerelle, privati di semi e di pellicine bianche, e la polpa tagliata a pezzetti. Pesare il composto dei due frutti e unire pari peso di zucchero gelatinizzante mescolando. Unire mezza stecca di vaniglia, portare a bollore, cuocere per 5 minuti. Invasare, raffreddare, chiudere.

★E per Rosanna la salsa di uva spina per carni lesse: lavare e sgocciolare un chilo di uva spina, affettare 500 g di mele asprigne, affettare [illegible] g di cipolle rosse. Mettere in pentola con mezzo litro di aceto bianco, 250 g di zucchero scuro, un cucchiaio di sale, 200 g di uva sultanina, due cucchiai di Ngu-Wi-huong (salsa indonesiana), un cucchiaino di coriandoli macinati, cuocere lentamente. Passare al setaccio e cuocere ancora fino a consistenza voluta. Invasare, chiudere e sterilizzare per 20 minuti.

Sogno diventa realtà

Il bambino guiderà una ruspa

«Vorrei guidare una ruspa». Era il grande sogno di Sandro, un bambino di Cisternino, in provincia di Brindisi. E ora diventa realtà. Sandro, 10 anni, è da tempo in cura all'ospedale infantile di Bologna per una grave malattia. Potrà guidare la ruspa grazie all'«Albero dei sogni», l'associazione benefica nata a Torino 4 anni fa, che si occupa di realizzare i sogni di bambini seriamente malati, dando loro un motivo nuovo per combattere la malattia. Nel [illegible] di Sandro c'è stata la piena collaborazione della Fiat-Hitachi e della New-Holland.

Domani Sandro sarà ospitato con i genitori in albergo a Bologna, martedì verrà a Torino e visiterà i reparti di produzione e il campo prova delle ruspe della Fiat Hitachi a San Mauro. Poi, grazie alla disponibilità della Maio spa di Bologna, potrà guidare una piccola ruspa [illegible] apposta per lui.

[illegible] LA SERA

Eseguita la «Settima» di Beethoven e oggi si continua con l'orchestra di San Pietroburgo

Lorin Maazel incanta il Regio

Il direttore inaugura Settembre musica

LORIN Maazel accompagnato dalla moglie [illegible] figlioletto [illegible] 4 anni è arrivato ieri alle 14 [illegible] Caselle con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks proveniente da Santander. E nel pomeriggio ha cominciato la prova acustica [illegible] Regio per il concerto inaugurale di Settembre Musica che [illegible] scatenato entusiasmo. La «Settima» di Beethoven [illegible] il Concerto per Orchestra di Bartok erano «pezzi forti» della serata.

Diciottesima edizione di «Settembre Musica» e millesimo appuntamento, tra concerti, incontri, dibattiti. Nella Sala del Caminetto al Regio, ieri sera alle 23, ricevimento riservato ad autorità e abbonati «Carnet d'oro» - quelli che hanno acquistato l'abbonamento 1995 -, non poteva mancare [illegible] classica torta con simbolica candelina.

Ospiti d'onore, naturalmente, Lorin Maazel, ma [illegible]he Giorgio Balmas, l'inventore del «Settembre», [illegible] sovrintendente del Regio, Elda Tessore, che fa gli [illegible] di casa, il direttore artistico del teatro, Carlo Majer, [illegible] sindaco Valentino Castellani, presidente dell'ente lirico, Ugo Perone, assessore per le Risorse culturali, che governa [illegible] Festival anche dal punto di vista economico [illegible] una squadra di altri assessori.

Questa mattina l'orchestra tedesca diretta da Maazel parte per Lipsia, dove l'attende un altro concerto, mentre il «Settembre» concentra la [illegible] attenzione domenicale, al pomeriggio, sul jazz (da Glenn Miller a Duke Ellington e alle esperienze di Franco Donatoni); e la sera sull'orchestra di San Pietroburgo, diretta da uno dei maggiori musicisti dei nostri anni: Yuri Temirkanov.

La Jazz Studio compie anch'essa il suo diciottesimo compleanno arricchendo sempre il proprio repertorio al fianco di Chet Baker, Dizzy Gillespie, Art Farmer, Lee Konitz, Sal Nistico, Benny Bailey, Ernie Wilkins, Dusko Goykovic, Gaslini e Gianni Basso. Luogo prescelto ancora il Regio, alle 21, dove il più antico complesso sinfonico russo suonerà Rimskij-Korsakov e Stravinskij. [ar. ca.]

I CONCERTI DI OGGI

FORUM KING KONG, ore 17
«All That Jazz»
Il Sound di Glenn Miller,
il jungle di Duke Ellington e «Sweet Basil»,
di Franco Donatoni prima esecuzione italiana

Ingresso gratuito

TEATRO REGIO, ore 21
RIMSKIJ-KORSAKOV
«La leggenda della città invisibile di Kitež», ouverture
IGOR STRAVINSKIJ
[illegible] baiser de la fée», divertimento
«Petruska», suite da concerto
Posti numerati 50.000 - 40.000 - 30.000

La diciottesima edizione di Settembre Musica [illegible] stata festeggiata davanti a una maxi torta [illegible] termine del [illegible] nella [illegible] del Caminetto [illegible] Regio. Con il sindaco Castellani c'era anche Giorgio Balmas (nella foto a destra) l'inventore del «Settembre»

«La città dormitorio s'è svegliata»

Il cabarettista Carena: Torino non è più triste e grigia

Il [illegible] di punti-spettacolo quali la Pellerina e i Giardini Reali; le code per assistere ai concerti [illegible] Settembre Musica; e le fiumane che [illegible] riversano per le strade in queste sere di «Bravo & Brava»: la città-dormitorio non dorme più. E intanto, specchio del cambiamento, musicisti [illegible] attori torinesi spadroneggiano [illegible] tivù e hit parade. Causa, oppure conseguenza della metamorfosi di una Torino che si scopre vitaiola e curiosa?

Luciana Littizzetto, celeberrima [illegible] «Sabbri», [illegible] convinta che le abitudini dei torinesi stiano cambiando, [illegible] prescindere da [illegible] artisti torinesi. E guarda cosa sta capitando con Bravo [illegible] Brava: l'altra sera sono uscita e mi sono detta ma cavolo, quanta gente c'è per strada. Vorrei che fosse sempre così». Concorda **Marco Carena**, [illegible] cantante-cabarettista lanciato dal Festival di Sanremo e consacrato dalla passerella televisiva del «Maurizio Costanzo Show»: «La gente ha voglia di uscire. Noi artisti abbiamo dato un piccolo contributo: se non altro [illegible] cambiare l'idea che hanno [illegible] noi altrove. Ci immaginano tristi, grigi: però Torino [illegible] è più quella».

Oskar, il leader della band **Statuto**, ha una sua teoria: «Il cambiamento c'è stato, eccome - dice -. E secondo me tutto è cominciato con i Mondiali del [illegible]: la gente scendeva in piazza per festeggiare [illegible] vittorie dell'Italia e s'è resa conto che la sera poteva fare baldoria e il giorno dopo andare [illegible]munque in ufficio, o in fabbrica».

Cesare Vodani, altro cabarettista e pupillo di Maurizio Costanzo, considera il caso-Torino un esempio di «cultura di massa» nel senso migliore [illegible] termine: «I prezzi bassi, per non dire l'offerta gratuita, avvicinano alla cultura chi, sennò, rimarrebbe chiuso nel suo guscio. N[illegible] [illegible] scandalizza che Torino festeggi un'auto come [illegible] santo patrono: la fabbrica [illegible] il motore della città, c'è un cordone ombelicale forte. Ma [illegible] credo che sia un fatto casuale, contingente: i torinesi hanno voglia di cambiare, hanno capito che se non rendiamo viva questa città perdiamo il treno non dico dell'Europa, ma dell'Italia. [illegible] diventiamo un paesone [illegible] nessun peso culturale». [g. fer.]

TRAFFICO

Questi i divieti in centro

Divieto di circolazione dalle ore [illegible] alle 24, stasera in occasione della «festa in strada» di via Garibaldi, in alcuni tratti di via Conte Verde, via della Consolata, [illegible] Stampatori, via Bligny, via Assarotti, via dei Quartieri, via Manzoni, Piazza Statuto, via San Fran[illegible] d'Assisi e [illegible] Milano. Sono inoltre previste alcune [illegible] con divieto di transito e sosta. Vi rientrano: viale Primo Maggio da viale Partigiani e corso Regina Margherita ad eccezione di tram e taxi (dalle ore 19 alle 24); piazza Castello tra via Garibaldi e via Palazzo di Città (dalle 17 alle 21); piazza Castello tra la chiesa di San Lorenzo e viale Primo Maggio (dalle ore 17 alle ore 24) e piazza Statuto tra i numeri 7 e 8 e le vie Manzoni e Nota, con sospensione della sosta [illegible] pagamento e rimozione delle auto in sosta.

[illegible] IN VIA [illegible]

[illegible] GRUPPO	TIPO DI SPETTACOLO	ANGOLO
Antica Comp. del Marciapiede	Trampolieri-Maghi comici	V. dei Mercanti
Manuel Bastardo	Giocoliere fantasista	V. S. Tommaso
Cardellino	Teatro in furgone	V. d. Consolata
Delta	Ritrattista	C. Palestro
[illegible]	Ritrattista-Caricaturista	C. Palestro
Fanfan la Marguerite	Giocoliere clown	V. S. Agostino
Les Girls	Mini clown	V. d. Orfane
Iati Bialobla	Clowns	V. XX Settembre
Jazz Studio Orchestra	Orchestra anni '30 '40 '50	V. Perrone
Kenya Boys	Acrobati a terra	P.za Statuto
Lucchettina	Fantasisti comici	V. Assarotti
Musica Brass	Musicisti comici	V. S. Francesco
Ottoni del Conserv. di Torino	Musicisti	V. d. Misericordia
Pentaclown	Clowns	V. XX Settembre
Teatro Tascabile	Gr. Teatr. di trampol.-danzat.-acrobati	P.za Castello
Vaguement la Jungle	Musicisti comici	V. Bligny

La Parata del Colore è formata da 106 tra artisti, ginnasti e musicisti

Si teme che l'immobile comunale faccia la fine del vicino Palazzo degli Stemmi

L'«Albergo di virtù» rischia il crollo

Crepe e cedimenti nell'edificio di piazza Carlina

E' sempre più preoccupente la situazione dell'ex Albergo di Virtù di piazza Carlina 15, palazzo del '600 di proprietà municipale che una discussa ristrutturazione condotta tra l'81 e l'84 dall'allora Istituto autonomo case popolari non è riuscita a risanare. L'impresa era fallita, il titolare e il progettista erano stati arrestati. Ma in questi giorni incomincia a destare qualche preoccupazione in più l'ala posteriore dell'edificio, all'incrocio tra le vie San Massimo e Santa Croce.

Pericolante l'ala posteriore tra le vie S. Massimo e S. Croce

Negozianti e artigiani preoccupati: «Di noi nessuno si cura»

Una crepa si è aperta tra il pian terreno e il secondo piano, proprio nella spina d'angolo sulla via Santa Croce, mentre lungo la via San Massimo lo stabile mostra una evidente «spanciatura» dove si intravedono i materiali «poveri» impiegati per la costruzione: i mattoni e le grosse «pietre di Po» sembrano in procinto di essere espulsi dal peso dell'edificio. Una situazione che ricorda i segnali premonitori del crollo del Palazzo degli Stemmi di via Po. Una precaria transenna impedisce di transitare lungo il marciapiedi nell'area d'angolo, ma un crollo potrebbe coinvolgere una zona ben più grande di quella vietata al passaggio. In più, a pochi metri di distanza, al 14/H, si apre una sala biliardo molto frequentata.

Si sa che il Comune ha più volte segnalato la situazione di pericolo dell'Albergo di Virtù prima allo Iacp e poi all'Atc. Fin dall'87, peraltro era stata emessa un'ordinanza di sgombero per il negozio di alimentari sull'angolo - il cui gerente si è trasferito nel frattempo ad Asti - e per l'appartamento soprastante. Ma nessun intervento è mai stato fatto, a parte un rudimentale puntellamento delle finestre e delle porte che mostravano i cedimenti più evidenti e che ora appaiono più compromessi ancora.

L'ala pericolante e transennata lascia intravedere i segni del degrado

In pratica la situazione è incredibilmente fermo al 1988, quando l'allora vicepresidente dell'Iacp, Mimmo Russo, poi arrestato per lo scandalo dell'Istituto, aveva promesso che si sarebbe «intervenuti con tempestività» con «opere di consolidamento secondo le indicazioni degli esperti». Che non ci sono state. Oggi ci sono voci insistenti su una possibile vendita globale dell'immobile, dopo un vano tentativo con gli attuali occupanti: con una ristrutturazione condotta con sistemi diversi da quelli dell'ente pubblico l'edificio potrebbe fare il paio con quello gemello, dall'altra parte della piazza, che è stato interamente rinnovato da imprese private e venduto a prezzi d'affezione.

Tra gli inquilini e tra i negozianti e artigiani che occupano i locali commerciali al piano terreno c'è preoccupazione, mentre si sottolinea il disinteresse dell'Atc per le reali condizioni dell'edificio. Gabriella Concina, titolare di una copisteria in via Maria Vittoria, mostra una lettera di diffida dell'Atc per una caldaia non a norma. «Ma quando c'è stata una perdita d'acqua al piano di sopra e siamo finiti tutti a bagno, nessuno si è mosso da corso Dante per venire a vedere», dice.

Gianni Bisio

Berlusconi non è il leader della destra

«Berlusconi si vuole candidare alla presidenza della Repubblica in caso di elezione diretta? Questo è il riconoscimento di un fatto evidente: il capo di Forza Italia non è più il leader della destra. E' la conferma che non è più spendibile come capo del governo». Parola di Walter Veltroni intervenuto ieri sera alla Festa dell'Unità di Parco Ruffini per presentare il suo libro «La bella politica». Sollecitato dalle domande dello storico Massimo Salvadori e del direttore de La Stampa, Ezio Mauro, Veltroni ha spiegato che il libro vuole essere uno strumento per costruire una sinistra di governo. Nella foto (da sinistra), Veltroni con Sergio Chiamparino e Ezio Mauro

---

Il coordinamento genitori: troppo poche

Mense scolastiche In gara sette ditte

Mense scolastiche: un tema scottante che riporta subito alla memoria le due intossicazioni che hanno colpito centinaia di bambini nel settembre '94 e nel giugno scorso. Domani in Comune si conosceranno i nomi delle ditte che per i prossimi ▇ anni prepareranno e distribuiranno i cibi nelle scuole medie ed elementari. E il Coordinamento genitori, guidato da Mario Contu, è già in allarme: vuole evitare che si ricada negli errori precedenti. Alla gara dovrebbero partecipare soltanto 7 ditte: troppo poche, per il coordinamento che teme una scarsa «concorrenza» tra le stesse e quindi il rischio che la base d'asta risulti alla fine alta. Fino allo scorso anno il Comune ha pagato dalle 4500 alle 5000 lire per ogni pasto (allora avevano partecipato 19 società e si era partiti da una base d'asta di 7100 lire). Domani si partirà da una base di 7500 lire, chi farà l'offerta più bassa si aggiudicherà la gara (le buste sono state già consegnate). L'appalto durerà fino al 31 agosto '▇.

Mario Contu esprime perplessità sull'appalto del Comune

L'importo è di 90 miliardi e 600 milioni per fornire 22.295 posti caldi al giorno. Il capitolato è più severo questa volta: ▇ sono ammesse parentele tra i titolari delle ditte e chi partecipa alla gara deve essere già in possesso di un centro di cottura. Il Coordinamento ha già preannunciato una guida per le famiglie con tutte le indicazioni sulle ditte e sulle possibili intossicazioni. E ha chiesto anche che la frutta distribuita ai ragazzini sia quella prodotta con il minimo uso di pesticidi.

Vigili e benzinai rileveranno la presenza dei pericolosi vapori

Arrivano i segugi del benzene

Il monitoraggio si farà anche con cani

Al via l'indagine-campione sul rilevamento del benzene emesso dalle auto in città. La giunta ha approvato la proposta presentata un anno e mezzo fa da Giorgio Diaferia, consigliere del gruppo Verdi e presidente della commissione Sanità, in collaborazione con l'assessore Vernetti e i benzinai della Faib-Confesercenti.

Alla base dell'iniziativa, la necessità di valutare il livello effettivo del benzene e la sua eventuale pericolosità, prima di procedere all'aggiornamento delle centraline che rilevano l'inquinamento urbano. Spiega il consigliere: «Le centraline torinesi non prevedono il rilevamento del benzene. Ne deriva che, per evitare spese inutili, prima di aggiornarle è indispensabile valutare l'entità reale del problema».

L'esperimento coinvolgerà 20 impiegati comunali che si sono offerti volontariamente come cavie insieme a 20 benzinai e 20 vigili. Al loro fianco una decina di cani, «assunti» con l'adesione dei rispettivi padroni, cui sarà affidato il monitoraggio più delicato: quello relativo agli scarichi di benzene ad altezza delle carrozzine di neonati.

Di facile realizzazione il programma. Uomini e cani coinvolti nel rilevamento saranno dotati di una targhetta con carbone attivo, sistemata sul collare o nell'asola del taschino (a seconda dei casi), aperta al mattino e poi chiusa e ritirata per le analisi la stessa sera. Al dipartimento di Igiene della facoltà di Biologia il compito di valut▇ il risultato che sarà confrontato con un analogo rilevamento promosso a Biella.

Precisa Diaferia: «La prima campionatura è prevista verso il 20 settembre e sarà poi ripetuta una settimana dopo, approfittando degli ultimi caldi che favoriscono l'evaporazione. Verso dicembre, con l'arrivo dell'inverno, la seconda fase, anch'essa suddivisa in due giornate a distanza di una settimana, che ci permetterà di valutare l'oscillazione del benzene a seconda della temperatura». Tra gli obiettivi, la dotazione di «camere di contenimento» per le esalazioni dei gas nelle stazioni di rifornimento.

L'indagine-campione sulla presenza del pericoloso benzene in ▇ è stata proposta dal consigliere verde **Giorgio Diaferia**

REGIONE

Sanità, c'è un numero verde

Da domani tutti i piemontesi avranno a disposizione una linea diretta con l'assessorato alla Sanità della Regione, inaugurata per «agevolare un'assistenza rapida, corretta ed efficace da parte del servizio pubblico». Chiunque abbia necessità di informazioni e chiarimenti potrà trovare risposta rivolgendosi al numero verde 167.210.758. In via sperimentale la linea diretta funzionerà dalle 11,30 alle 12,30 ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Tra gli obiettivi del nuovo servizio per una «Sanità più facile», pratiche burocratiche più semplificate e migliori informazioni sulle prestazioni.

Liti alle Molinette

Operati al cuore Nasce comitato delle vittime

I familiari di alcune persone decedute in seguito a intervento nella clinica universitaria di cardiochirurgia (per cui sono stati presentati esposti alla magistratura) hanno annunciato di volersi costituire in comitato, a sostegno delle indagini. Promotori sono Mario Viscovo e Riccardo Ruà. Quest'ultimo si è impegnato sin dal 1991, anno in cui morì sotto i ferri la suocera Adelina Graziani, a chiedere un'indagine sulle modalità dell'intervento chirurgico subito dalla parente. Ha anche denunciato per perizia infedele il consulente tecnico del pm incaricato delle indagini per il reato di omicidio colposo.

Ruà ha già coordinato nei mesi scorsi gli esposti alla magistratura di alcuni casi analoghi a quello di sua suocera. Adesso, con l'amico Viscovo dice: «Il problema vero di cardiochirurgia non è la lite fra primari, ma la gestione del servizio in commistione con i ricoveri nelle cliniche private».

IN VETTA DAL CIELO

Domani l'impresa da record: «campo d'atterraggio» di due metri a picco

Tre parà alla conquista del Monviso

Si lanceranno da 5500 metri per centrare la cima

Dai tempi di Quintino Sella, fondatore del Cai nel 1863, migliaia di alpinisti sono saliti sul Monviso. Mai nessuno era però «sceso» sulla vetta arrivando dal cielo appeso alle funi di un paracadute. Succederà domani mattina, tra le 7,30 e le 8,30, tempo permettendo, quando tre istruttori paracadutisti torinesi, Beppe Molavasi, Giuseppe Bonso e Bruno Scagliola, del Blue Sky Team di Cumiana, tenteranno un lancio da 5500 metri, per centrare la vetta a 3841 metri di quota.

L'impresa non ha precedenti ed è abbastanza rischiosa. La cima - il «campo d'atterraggio» - è di due metri quadrati, con una gran croce metallica, irta di pietre e rocce, e non certo pianeggiante. Intorno gli strapiombi delle immense pareti della più bella e famosa delle montagne piemontesi.

Per atleti con migliaia di lanci alle spalle e abituati agli atterraggi di precisione - con lo scarto di un centimetro - non dovrebbe essere un gran problema. «La grande incognita è rappresentata dal vento - dice Molavasi - che potrebbe fare scherzi pericolosi con raffiche impreviste. In più l'aria rarefatta aumenta la velocità di caduta libera (oltre 200 chilometri orari), e modifica il comportamento delle vele rendendole più difficilmente governabili».

Gli uomini volanti «La grande incognita è il vento impetuoso» La velocità di caduta fino a 200 km l'ora

Mai nessuno è sceso sulla vetta del Monviso (a quota 3841) arrivando dal cielo appeso alle funi di un paracadute

L'impresa è stata preparata con cura, in collaborazione con Herve Tranchero, guida alpina di Paesana di grandissima esperienza (salito 250 volte sul Viso), e gestore dello storico rifugio Quintino Sella, 2670 metri, ai piedi del «Re di pietra». Il Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza, le guide del Monviso, e la Comunità Montana valle Po che ha sponsorizzato il tentativo di record supportando la complessa macchina organizzativa.

Domenica 27 agosto è stato effettuato un lancio di prova sul piazzale davanti al rifugio, e i tre paracadutisti sono piombati a terra, da 4500 metri, tra la meraviglia di alpinisti ed escursionisti. L'aereo da cui si lanceranno i tre, ai comandi Giuseppe Manotta, decollerà dall'aviosuperficie di Garzigliana. Le previsioni meteo a breve termine, indispensabili per valutare la fattibilità del lancio, vengono da Ginevra e Briançon.

Sulla vetta saranno piazzati due teli rossi di segnalazione, una manica a vento e, poco prima del lancio, verranno accesi fumogeni per indicare la direzione del vento; sempre per controllare le raffiche, poco prima del salto, vengono lanciati dall'aereo alcuni derivometri, cioè strisce di carta colorata con contrappesi, detti siky, che indicano velocità e direzione delle correnti in quota. **[r. sc.]**

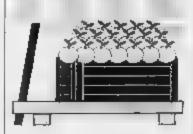
Negozianti e ambulanti schierati su fronti opposti

L'area di corso Sebastopoli e Giorgio Negro presidente del Centro commerciale Santa Rita

«E' follia interrompere il traffico dalle 5 alle 16»

«Ma i banchi non possono dividersi su 2 tronconi»

Guerra sul mercato che riapre

Via Tripoli contro corso Sebastopoli

Commercianti contro ambulanti, residenti di corso Sebastopoli contro abitanti di via Tripoli: il mercato di Santa Rita, quasi ristrutturato e alla vigilia della riapertura sta diventando un «campo di battaglia». Il nuovo plateatico, creato [illegible] sollecitazione dello stesso quartiere nella carreggiata centrale di corso Sebastopoli, sta dividendo la zona in due: petizioni a favore [illegible] contro [illegible] chiusura di via Tripoli, che, se aperta durante le ore «mercatali», separerebbe le bancherelle in due tronconi.

«Con danni evidenti per chi rimarrà isolato», dice Giorgio Negro, presidente del Centro commerciale Santa Rita, ossia della società consortile che [illegible] gli ambulanti che lavorano in quel tratto di strada e di città. In tutto sei banchi, [illegible] posto fisso all'incrocio tra [illegible] via e il corso. «In realtà 36 operatori - corregge [illegible]gro - come prevede [illegible] rotazione dei punti di vendita dal lunedì al sabato».

Ribattono Piero Ferroglio e Claudio Aicardi, il primo presidente dell'Associazione via Tripoli, il secondo titolare di una libreria all'angolo con via Boston: «La chiusura di via Tripoli nelle ore del mercato, significa interrompere il traffico dalle 5 alle 16, dal lunedì al venerdì, [illegible] dalle [illegible] 19 il sabato. E in gioco non ci sono 36 famiglie, ma 170, quanti sono i negozi di [illegible] Tripoli che, con l'interruzione [illegible] transito automobilistico, rischiano perdite pesanti di clientela».

Negro: «Non esageriamo: via Tripoli, nella zona adiacente a piazza Santa Rita, tra non molto sarà isola pedonale. Comunque chiusa alle auto. Con ciò certe prese di posizione diventeranno inutili. Del resto noi ambulanti non vogliamo altro che poter lavorare». Ferroglio, dal suo negozio di ottica e fotografia, al 192 [illegible] via Tripoli, tiene a precisare di non avere nessuna intenzione da «dare addosso» agli ambulanti. Dice: «Siamo convinti che le bancarelle [illegible] complementari con l'attività dei negozi. Vogliamo che nasca un bel [illegible], ma senza interrompere il traffico nella nostra via».

E' necessario [illegible] accordo. «Purtroppo - afferma il libraio Aicardi - il compromesso c'era. Ma poi, in pieno periodo di Ferragosto, [illegible] Comune ha fatto piazzare una segnaletica che non lascia dubbi: via Tripoli, salvo ripensamenti, verrà interrotta». Di qui la raccolta di firme dei negozianti, le prese di posizione di esponenti dei gruppi politici che operano in questa realtà (Motta e Chiappo di Alleanza nazionale, Chiavarino [illegible] Cdu di Buttiglione, tutti alla [illegible] di una mediazione).

Da sinistra Claudio Aicardi e Piero Ferroglio negozianti

Immediata la replica degli ambulanti del Consorzio presieduto da Giorgio Negro: [illegible] seconda raccolta di firme sollecitata da un manifesto che nel quartiere hanno subito definito dei «tre no»: «No alla rovina di 36 famiglie» (degli ambulanti che hanno avuto in sorte il posto all'incrocio conteso); «No al danno commerciale che può provocare la divisione del mercato»; «No alla pericolosità di un attraversamento veicolare forzato in mezzo ad un'area mercatale». Segue l'invito alla collaborazione, ossia a sottoscrivere, una seconda «mozione-delibera» da presentare in Sala Rossa, in grado di contrastare quella degli «avversari» di via Tripoli.

«E' una questione di lana caprina», [illegible] Paolo Chiavarino, consigliere del Cdu di Buttiglione e Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale. La cui soluzione potrebbe tuttavia arrivare martedì, [illegible] corso della prima riunione di [illegible] commissione creata proprio per quel mercato. «Peccato - affermano i contendenti - che non si sia mai riunita». Aicardi: «Forse è tardi, ma non ci arrendiamo: se chiudono via Tripoli, [illegible] faremo riaprire presentando una delibera sostenuta da 15 mila cittadini». All'opposto, Bruno assicura che in pochi giorni anche il suo gruppo avrà [illegible] firme necessarie per [illegible]tuzzare l'iniziativa [illegible].

L'ultima decisione spetta al Comune: ossia ad Andrea Prele, il neo-assessore che ha ricevuto dal sindaco una delega al Commercio che sino a giugno era affidata a Giovanni Ferrero.

[g. san.]

SPORT [illegible]

Ciclismo, si chiude il Val [illegible]

VALTOURNENCHE. Quarto posto per Andrea Paluan (Sassi-Coalca-Kotoxyn) nella penultima tappa del Giro della Valle d'Aosta, vinta per distacco da Stefano Faustini. Paluan è quarto anche in classifica, a 8'09" dal leader Fois. Oggi il Giro si conclude [illegible] la tappa Antey St.-André-St.-Vincent, 132 km [illegible] ampio sconfinamento in provincia [illegible] Torino. Dopo la partenza, alle 11,30, i corridori entreranno in Piemonte a Carema verso le 12, [illegible] indi toccheranno Settimo Vittone, Borgofranco, Ivrea, Perosa, San Martino Canavese (intorno alle 13), Torre, Pramonico, Colleretto Giacosa, Lessolo, Baio Dora, Quincinetto e Carema prima di rientrare [illegible] Valle e giungere a St.-Vincent alle 14,30.

Calcio, [illegible] di 1ª Categoria

Per inaugurare l'anno sportivo '95-96 sul campo comunale di [illegible] Valenza, sul quale è in fase [illegible] ultimazione l'impianto di illuminazione, il Pertusa Millefonti ha organizzato il torneo IX Circoscrizione per squadre di Prima Categoria. Partecipano otto squadre della provincia: nel girone A: Beinasco, Cit Turin LDE, Pertusa Millefonti [illegible] Real Moncalieri; nel girone B: Carrara 90, None, Pecetto e Revigliasco. Il via martedì alle 20 (con Pertusa Millefonti-Real Moncalieri e alle 21,15 Beinasco-Cit Turin LDE), finali martedì 19. Ingresso per il pubblico da corso Caduti [illegible] Lavoro 20 angolo via Genova.

Baseball, bis della Juventus

Doppia vittoria casalinga per la Juventus nella 49ª e [illegible] giornata della serie A1. Contro il Novara, i torinesi [illegible] hanno avuto problemi nel primo match di venerdì sera (14-0) e si sono poi ripetuti ieri pomeriggio (10-3) malgrado un fuoricampo da due punti degli ospiti.

Calcio, oggi [illegible]

Questo il programma delle formazioni della provincia di Torino nella prima giornata (ore 16) del Campionato Nazionale Dilettanti: Moncalieri-Savona (campo comunale, strada Revigliasco 86, borgata Testona), Pinerolo-Asti (campo Luigi Barbieri, viale piazza d'Armi 6), Biellese-Nizza Millefonti (campo Generale Lamarmora).

Ippica, il quartè [illegible] Vinovo

Debutta una nuova scommessa, oggi a Vinovo. E' il quartè e chiama gli appassionati a un pronostico difficile: indovinare i primi quattro cavalli al traguardo. Si tratta, in sostanza, di un'evoluzione della trio. La [illegible] scommessa (diffusissima in Francia e Stati Uniti) viene introdotta a Vinovo proprio nel giorno di riapertura stagionale del galoppo, che coincide pure [illegible] l'entrata in servizio anche al Tesio del nuovo totalizzatore elettronico (già attivo da tre mesi al trotto). La corsa prescelta per il vernissage del quartè e l'ultima del convegno; chi riuscirà a indovinare i primi quattro purosangue sul traguardo si porterà a casa una cifra a sei zeri. «Chiudere» tutte le combinazioni con quattro soggetti costa 24 mila lire, ma per la combinazione singola [illegible] saranno sufficienti appena 1000. E se, fra i quattro cavalli indicati, ci saranno i primi tre, si avrà comunque la consolazione di intascare la trio. Clou del pomeriggio a Vinovo è il Premio Palazzo di Città sui 1400 metri. Otto i cavalli al via, con pronostico piuttosto aperto: piacciono Sara Sara, Absintina e Miss the Point, con il «vecchio» Norbat nel ruolo di sorpresa. I favoriti (ore 15). I. [illegible], Naskram, Super Strillo. II. Elliot, Sir Bird, Taufran Trace. III. Bhuana [illegible]ka, Serena, Star Heights. IV. Queen of the Storm, Double Storm, Bergognone. V. Prato della Valle, Aligi, Lei Si. VI. Sara Sara, Absintina, Miss The Point. VII. Oncino, Mumbo Jumbo, Sgajusc. VIII. Indross, Babtha, Russian Hat, [illegible] Baker.

La ragazza cieca di Borgaro scomparsa mercoledì a Rivoli

L'ultima telefonata di Letizia

Ha cercato inutilmente di contattare una suora, ex insegnante e confidente

«Ho pochi gettoni. Devo parlare a suor Delia». Ma la linea cade e Letizia non richiama. Mistero, sospetti e timore avvolgono la scomparsa di Letizia Teglia, 24 anni, non vedente: «Chi può ci dia sue notizie. Siamo disperati, potrebbe esserle successa qualsiasi cosa».

Da [illegible] pomeriggio Angela e Renzo Teglia, via Inghilterra 7 a Borgaro, aspettano invano il ritorno della loro figlia, cieca dall'età di tre anni. I momenti di speranza si alternano all'angoscia più profonda: «Se tardava anche solo di mezz'ora - dice la mamma, Angela Vortici - ci avvisava sempre con una telefonata. Mercoledì, dopo il lavoro, è andata all'ospedale di Rivoli per una consulenza medica. Ne eravamo al corrente e l'aspettavamo, ma non è più rientrata».

Letizia è una ragazza grintosa, il desiderio di non dipendere dagli altri l'ha fortificata nonostante la sua infermità. Da cinque anni lavora come centralinista al Tribunale dei minori di corso Unione Sovietica. Conduce una vita tranquilla: «Non ha un fidanzato - racconta ancora la mamma -. Vive per noi e per il lavoro. La sua serenità ci fa escludere qualsiasi colpo di testa. Abbiamo il terrore che qualcuno possa averle fatto del male».

E' una sua compagna delle elementari, Daniela Prato, 25 anni, a preoccuparsi per quel tentativo fallito di telefonata.

«Suor Delia Bradanini - racconta Daniela - ora è direttrice dell'Istituto Santa Teresa di Chieri, ma quando eravamo bambine è stata la nostra maestra. Negli anni è rimasta per molte di noi un punto di riferimento, una confidente speciale. Anche per Letizia [illegible] così».

Cosa significa, allora, quella telefonata, proprio verso le 17, probabilmente appena uscita dall'ospedale di Rivoli? «Non [illegible] a pensare ad altro - racconta suor Delia -. Letizia mercoledì ha fatto due tentativi per riuscire a parlarmi. Una prima volta ha telefonato verso le 16,[illegible], una seconda alle 17. Forse era ancora in ospedale, ma magari era spaventata da qualcosa. La conosco bene: sono certa non si tratti di una fuga».

La direttrice dell'istituto Santa Teresa racconta di uno scambio epistolare. «Letizia è veramente una persona tranquilla e felice - dice [illegible] -. Ha ricevuto amore da tutti: la sua famiglia è splendida e ha tanti amici che le vogliono bene».

Domani sarebbero cominciate le sue vacanze: quindici giorni a Rimini a nuotare e a prendere il sole. Un momento atteso da tutta l'estate.

Letizia Teglia, 24 anni, con la madre **Angela**: «Siamo disperati»

«Mercoledì notte - racconta Angela Vortici - l'abbiamo passato a setacciare il pronto soccorso di tutti gli ospedali. Eliminata anche quest'ipotesi, non sappiamo più a [illegible] pensare».

Intanto, in via Inghilterra 7, a casa Teglia, il telefono suona in continuazione: amici che chiedono notizie, persone che cercano di rendersi utili.

«Aveva jeans azzurri - dice il papà Renzo, 65 anni, pensionato -, [illegible] camicetta bianca e le scarpe da ginnastica. Neanche un golfino con sé: forse adesso ha freddo».

Carlotta Oddone

A Biella ucciso un altro motociclista

E' travolto in Vespa muore un diciottenne

Venerdì notte tra Valperga e Busano
L'investitore: «Ha tagliato la strada»

Giornata di disgrazie per i motociclisti canavesani. Due centauri hanno perso la vita in altrettanti incidenti, uno nel Canavese, l'altro in provincia di Biella. Nel primo è rimasto vittima un diciottenne di Valperga. Nell'altro ha perso la vita un autotrasportatore di Foglizzo.

Venerdì sera, in sella alla sua Vespa 50, Massimo Boggio, 18 anni, [illegible] Peradotto 10, Valperga, stava andando a trovare alcuni amici. Sulla provinciale Valperga-Busano, è stato coinvolto in un incidente stradale. E' morto nella notte tra venerdì e sabato al Cto.

La sciagura è successa verso le 21 all'altezza dell'incrocio per San Ponso. La Fiat Tempra condotta da un geometra di Cuorgnè, Mauro Oria, 35 anni, residente in via XX Settembre 20 ha tamponato il motorino. Un urto tremendo: il ragazzo è stato scagliato in aria ed è finito ad una decina di metri dall'incrocio.

«Non ho proprio potuto evitarlo - ha spiegato Oria ai carabinieri di Cuorgnè - aveva la freccia accesa per la svolta a destra; improvvisamente ha girato a sinistra e [illegible] lo [illegible] trovato davanti al muso dell'auto. E' stata questione di secondi: non ho avuto nemmeno il tempo di frenare».

Massimo Boggio 18 anni ucciso sulla sua Vespa

L'altro incidente è accaduto ieri, poco dopo le 15,30, sulla panoramica Zegna, tra il Bocchetto Sessera e Bielmonte, all'altezza del poggio Biella. Vittima il motociclista Luciano Petrasso, 35 anni, residente a Foglizzo in via Belloria 9, che viaggiava in sella ad una potente Kawasaki 750 e stava percorrendo in salita la statale.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri, sembra che il Petrasso, nell'affrontare una curva che immette su un breve rettilineo, sia caduto.

In quel momento stava sopraggiungendo da Bielmonte un pesante fuoristrada Nissan Patrol che ha travolto [illegible] e motociclista.

Le condizioni di Luciano Petrasso sono apparse subito gravissime. Da un locale pubblico che c'è nelle vicinanze è stato chiesto l'intervento dell'équipe medica dell'Elisoccorso, mentre da Biella partivano un'ambulanza della Croce rossa e una squadra dei vigili del fuoco. Ma tutto si è rivelato inutile.

[illegible]

CANDIOLO

Il ciclista investito stava andando al cimitero

Bartolomeo Colombo, 62 anni, il ciclista travolto e ucciso da un'auto mentre percorreva la strada provinciale che da Candiolo porta ad Orbassano, andava al cimitero a rendere omaggio alla salma di un conoscente.

NICHELINO

Pensionata scippata da due giovani in auto

Una pensionata di Nichelino, Angela Cannizzo, 62 anni, è stata scippata l'altra mattina da due giovani che l'avevano avvicinata su una Fiat Uno. Nella borsetta c'erano 70 mila lire. La donna, nel resistere all'aggressione, si è ferita ed è stata medicata al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Guarirà in 35 giorni.

ESERCITO

Cambio della guardia alla Brigata Cremona

Domani alle 11, nella caserma Morelli di Popolo, alla presenza del comandante la Regione militare Nord-Ovest, generale Silvio [illegible] Napoli, e delle massime autorità cittadine, il generale Raffaello Graziani cederà il comando della brigata meccanizzata Cremona al generale Giuseppe Hoffmann. Il generale Graziani andrà ad assumere il comando della scuola lingue estere dell'esercito in Perugia.

[illegible]

I ragazzi delle scuole visitano i Lager

Da oggi a venerdì 8, in occasione dei 50 anni della Liberazione, otto studenti e tre insegnanti delle scuole Monti, Balbis e Clotilde di Savoia, assieme al consigliere Maria Chiara Acciarini (in rappresentanza di Torino), visiteranno vari campi di sterminio in Austria e Polonia.

[illegible]

Ricordo di Longanesi giornalista e vignettista

Domani alle 18, al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35h, Michele Torre ricorderà Leo Longanesi, giornalista, vignettista, editore e pittore, a 90 anni dalla nascita.

CHIERI

Sorpresi a rubare formaggio al supermarket

Rubavano formaggio al supermercato Coop di Chieri, ma i carabinieri li hanno sorpresi e arrestati. Sono finiti in manette Flavio Balisteri, 34 anni, e Filippo Coniglio, 25 anni, entrambi di Torino. Recuperata refurtiva, circa un milione di lire.

[illegible]

Giovane bloccato per furto d'auto

Giovanni Pannuzzo, 19 anni, corso Grosseto 361/7, Torino, è stato arrestato l'altro ieri dai vigili urbani di Moncalieri per furto d'auto, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale ed evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, sorpreso a bordo di una Peugeot 205 rubata, ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto e bloccato.

Usl di Chivasso

Il concorso su handicap e lavoro

Domani due rappresentanti della giuria internazionale della «Commissione europea per l'occupazione» visiteranno l'Unità socio-sanitaria locale numero 7 (che ha capo a Chivasso) per valutare l'attività del Sil (Servizio inserimento lavoratori), una struttura che si rivolge ai giovani con handicap intellettivo, ultrasedicenni che siano comunque in grado di esser inseriti nel mondo del lavoro, e che ha visto la partecipazione dell'Unità sanitaria di Chivasso.

La visita è inerente al concorso europeo denominato «Helios II» la cui finalità è quella di premiare a livello europeo i progetti più innovativi di attività legate all'integrazione dei portatori di handicap.

Quest'anno tra i finalisti c'è pure il Sil di Chivasso che ha partecipato al [illegible] presentando non un progetto solamente teorico bensì il proprio programma di attività che già da tempo è operativo sul territorio.

Per far conoscere il patrimonio artistico, storico e culturale

In camper sulla via del Po

Dieci tappe dal Monviso sino al delta

«Dal Monviso al delta del Po, dieci tappe in camper per scoprire le città e i paesi che si trovano sulle [illegible] del più lungo fiume italiano e per divulgare il patrimonio artistico, storico e culturale dell'intero asse fluviale. E' questo l'obiettivo che si sono proposti di raggiungere i [illegible] 25 equipaggi che si sono dati appuntamento [illegible] alle sorgenti di Paesana, nel Cuneese, ai piedi del Monviso, per la [illegible] edizione del raduno, organizzato ancora una volta dalla Federazione italiana del campeggio e del caravanning con il patrocinio della consulta delle province del Po.

Dalle sorgenti, passando attraverso Casale, Tortona, Mantova e Rovigo, raggiungeranno la foce di Rosapineta, dove il Po si getta nel Mar Adriatico. Oggi, dopo aver visitato Torino, la carovana formata da appassionati provenienti da tutte le regioni italiane, a bordo dei bus forniti dall'amministrazione provinciale, si spostano in Valle di Susa per visitare la Sacra di San Michele, l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso e la parte storica [illegible] della città di Susa. «La tappa nella Valle che comunica con la Francia è fondamentale - spiega Camillo Musso, presidente dell'Acti di Torino -, cerchiamo di valorizzare e far conoscere il patrimonio dei centri minori che troppo spesso è totalmente ignorato».

A Torino gli oltre 50 camperisti hanno avuto la possibilità di assistere alla proiezione di diversi filmati sul Po, che - come si tengono a sottolineare - è il [illegible] protagonista di questa manifestazione. «Il Po non è solo un fiume - precisa ancora Camillo Musso -, è un sistema di relazioni e di interdipendenze fra le tredici province rivierasche, è su questa base che è nata la consulta». L'organo interprovinciale ha uno scopo preciso: proporre iniziative per favorire la tutela e la valorizzazione del fiume e delle [illegible] circostanti. La chiusura del raduno è fissata per sabato prossimo, a Rimini.

(g. gia.)

Sono venticinque gli equipaggi dei camperisti che partecipano alla terza edizione del raduno organizzato dalla federazione italiana del campeggio e del caravanning

---

Chianocco, oggi una targa per ricordarla

Quella bimba uccisa dalla bomba nazista

«Qui, a soli tre anni, Maria Elisa Borgis cadde fulminata da una granata nazista per crudele quanto vana rappresaglia. Fermati un momento viandante: offri una preghiera ed un impegno di pace» è lo scritto con vicino la fotografia della bambina, che da domani troveranno su una targa in bronzo gli escursionisti che saliranno sulla montagna di Pavaglione a trenta minuti di marcia dalla frazione di Chianocco.

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale, dell'Associazione partigiani e della Comunità montana in occasione del cinquantesimo anniversario della liberazione per ricordare il sacrificio della piccola Maria Elisa uccisa da un colpo di artiglieria tedesco il 20 agosto del 1944.

«Dopo aver bombardato e bruciato il comune di Foresto l'artiglieria pesante dei tedeschi situata al Malpasso di Borgone cominciò a sparare in direzione delle frazioni di Falcemagna, Pietra Bianca, Molè e Pavaglione», raccontano Giovanni Peirolo e Francesco Ferrario, due partigiani della 42ª Brigata che quel giorno si trovavano in quella zona.

Rosa Vair, una giovane governante di 16 anni, cercava di trovare un rifugio da qualche parte correndo [illegible] sulle spalle Maria Elisa Borgis di tre anni, figlia di un commerciante panettiere che lavorava a Bussoleno.

«Improvvisamente una scheggia di un ordigno finì su una corda di una teleferica e rimbalzò colpendo la bambina al capo», racconta Rosa Vair, che ora fa l'infermiera e attualmente è residente a Cavoretto.

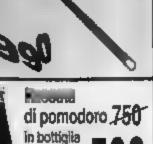
La manifestazione prevede per le ore 10 lo scoprimento di una targa ricordo fissata su una roccia sul sentiero dove morì la bimba e verrà benedetta dal parroco don Nervo. L'assessore provinciale Aldo Miletto ed il vicesindaco di Chianocco Giuliana Gioi rievocheranno il drammatico episodio.

(f. mor.)

VITTORIA E FARO

CRISTALLO

LA STAMPA

ogni mercoledì

eliseo E NAZIONALE

Così la critica da Cannes dove il film "CARRINGTON" ha ottenuto questi riconoscimenti:

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
PREMIO AL MIGLIOR ATTORE
PREMIO SNGCI AL MIGLIOR ATTORE

«... un bellissimo film, il più riuscito fra quanti hanno sfilato sullo schermo del Festival...». (REPUBBLICA)

«... il bellissimo "CARRINGTON" spezza una lancia in favore dell'amore senza troppe distinzioni di sesso... EMMA THOMPSON non è mai stata così bella e così toccante...». (IL MESSAGGERO)

«Quando l'amore è un bel film». (IL GIORNO)

«EMMA THOMPSON, l'attrice inglese preferita da Ivory, magistrale protagonista del film...». (L'UNITA')

«"CARRINGTON" ... a far respirare una vitalità, una sensualità, una passionalità rare...». (LA NAZIONE)

«... lezione di cinema con "CARRINGTON", destinato a restare un punto di riferimento...». (CORRIERE DELLA SERA)

NAZIONALE E EMPIRE

CHARLIE CHAPLIN 2

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON LA 52ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

LUX

TINTO BRASS lancia il «sesso», non ritira la mano!

CENTRALE 1 l'evento scandalo di CANNES '95

«Il miglior film del FESTIVAL di CANNES '95... raffinato, con punte di cattiveria alla "PULP FICTION"». (L'UNITA')

... un segreto affidato al silenzio di una confessione!

Il Confessionale

MASSIMO 1

IL MIGLIOR FILM FRANCESE DELL'ANNO
4 PREMI OSCAR

I primi sentimenti amorosi
Il sesso della prima volta
Le prime emozioni, i primi turbamenti

LES ROSEAUX SAUVAGES
L'ETÀ ACERBA

AMBROSIO

in esclusiva

REPOSI

Già si parla di questo film come l'autentico capolavoro dell'inizio della stagione

Questa storia, realmente accaduta, portò alla chiusura definitiva del penitenziario di Alcatraz

LA STAMPA

Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione. Reinhold Messner

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO
Airone, via Rattazzi 5, telefono 545.513, **Al Brick**, via Gioberti 4, telefono 562 73 91, **Alla Buca di S. Francesco** Francesco da Paola telefono 812 59.50; **Mole**, via Verdi 10, telefono 817 47.60.

Primo Piano, via Po 20, telefono 817 21 90, **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Balbo**, via A. Doria 11, telefono 812.55.66.

via Accademia Albertina 5, telefono 817 81.43; **Biribissi**, corso S. Martino 8, telefono 562.02.60.

Brek, piazza Carlo Felice 10, telefono 534 556.

Caval 'd Brons, piazza Carlo 157 telefono 562.74.83; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812 20.90; **Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817.08.04; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 20.56; **Gianlaidoni**, via Pastrengo 2, telefono 517 5041; **Il** so Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Ciclope**, via S. Francesco Paola 46, telefono 812 61.19; **L'Antiche**, v. XX Settembre 1, telefono 562.32.42; **La Caravella**, Vasco telefono 839.51.05; **La**, via Pr. Amedeo telefono 530.634; **La Grotta**, via Gioberti, telefono 562.85.02; **La Magnolia**, via Mercantini 6, 531 029

La Nuova Lampara, Doria 21, telefono 812.74.03; **Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817.76.79; **Mellow** corso Siccardi 15, telefono 562 12.82; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Montecarlo**, S. Francesco da Paola 37, telefono 888.763; **Nuovo Reglo**, piazza Castello 117, telefono 562 17 70. **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437

Pastarito, Parini 9, telefono 543 578, **Pastissimi**, via Volta 8, telefono 545 896; **Pizzarlio**, Matteotti 3 telefono 533 085; **Plinio**, S. Martino, telefono 540.384 **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2 telefono 817.35 00, **Seven Up** via Andrea Doria 4, telefono 543 582; **Solferino**, piazza Solferino 3, telefono 53.58.51; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25, **Taverna delle rose**, Massena 24, telefono 53.83.45, **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72.89.

I: Cheng, via Settembre, telefono 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61, **Mister Hu**, Mercanti 16, telefono 537 171.

SAN

Al Vecchio Nostalgico, via Saluzzo 17, telefono 650.68., **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 89, telefono 669.84.26

Chalet Valentino, viale Virgilio 25, telefono 668 97 77; **Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650 58 18; **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso telefono 669 23.65; **Del Mare**, via Galliari, telefono 668 76.57, **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650 80.58, **Il Giaguaro**, piazza Nizza, telefono 669.89 35.

Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Flegrea**, corso Massimo 114, telefono 696 38.74

La Sacrestia, via Giacosa 2/b, telefono 655.455; **La Scaletta**, via Giu 27, telefono 655.763; **Millegusti**, corso Bramante 25, telefono 318 92.00; **Pasta e basta**, via M. 116, telefono 696.33.42; **Urbani**, via Saluzzo 4, telefono 669.95.17

CINESI: Cheng Du, via Saluzzo, telefono 669.87.40; **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.81, **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669.28.83; **Take Away**, via Cristina 32/d, telefono 669.24.16, **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897.

CROCETTA
SECONDO
Aladino, Morosini 4, telefono 546.368; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 535.723.

Massena, Massena, telefono 568 40.16; via Pigafetta 14, telefono 596.680; **Nuova Parigi**, Rosselli 83, telefono 318.49.17

Sorriso, via S. Secondo 43, telefono 596.627, **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591 210

SAN PAOLO
Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97. **Cambusa**, via Valdieri 2, telefono 433 33.02, **Ciak**, v. Di Nanni 92, telefono 447.68.66.

Giancarlo, via Malta 34, telefono 376.818; **I Forchettoni**, via S. Paolo, telefono 385.51.53; **La Lamba**, via Monginevro 29, telefono 38 94 61

Nuova Custoza, via Chiomonte 21, telefono 383 51.85; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648.

EST: Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84, **Ying Chun**, Trapani 139/d, telefono; **Terra d'Oriente**, Monginevro 194, telefono 705.815; **Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331.967

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA
solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce, telefono 771.09.21, **Duchesse**, Duchessa Jolanda 7, telefono 434.84.84.

Da Teresa, corso Monte Grappa 29, telefono 76 82.77; **Europa**, Stelvio 22, telefono 396.095; **I bassotti**, 2, telefono 433.22.13; **L'Idea**, via Cialdini 50, telefono 433.23.45, **L'Osteria Borgo**, via Barge, telefono 447 27.97

Mignon, Boggiani 5/a, telefono 385.40.90; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771 00.31, **Io**, via Sanctis 88, telefono 770.87.35.

Nobel, corso Montecucco 58, telefono 724.838; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.00; **Scacco matto**, str. Pronda 127/2, telefono 700.885; **Tu e io**, via Adamello 43, telefono 403.0219.

CINESI: Hang Zhou, Francia 278, telefono 779.0997; **Yin Fa**, Inghilterra, telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710 301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja telefono 447.64.22

S. DONATO -
Al Centro, via Balbis 11, telefono 489 763, **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 62.55; **Alta Grupia**, via Rocciamelone 17, telefono 771 40.51

Au Lapin Agile, via Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24, **Talismano**, str. Ghiacciaio 1, telefono 740.441.

corso Principe Oddone, telefono 436.24.08, **Da Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.1. **Corso**, corso Regina Margherita, telefono. **La Marmilla**, v. S. Donato 20, telefono 488.882; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telefono 473 32 17

Orchidea Blu, Cibrario 104, telefono 749 53.22; **Provenzale**, str. Ghiacciaio 78, telefono 734.341

CINESI: Capitol, corso Svizzera, telefono 740 140, **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 434 065; **Hua Du**, via San Donato 7, telefono 487 717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA
Alba, via Bava 2, telefono 817.15 79, **Barolo**, via Bava, telefono 817.32 04; **Campus**, via Tarino 2, telefono 835 143

Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58. **La brace**, Napione 28, telefono 812 38 78; **Lo Scugnizzo**, corso San Maurizio 34, telefono 83 75.76; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32. **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812 42

Trattoria Piemontese, via Napione 45, telefono 812 27 14; **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 898 04.98; **Vazza**, corso XI Febbraio, telefono 521.47 45

CINESI: Dong Hua, corso Mauri zio 25, telefono 888 064 **Nanchino**, corso Belgio 2, telefono 521.4080, **Oriente**, Vanchiglia 18, telefono 882.711

DI MILANO
- SARCA
Ciclope, str. Cuorgnè 112, telefono 262 20.68. **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280 461, **Da Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273 53 58, **Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28.03 58, **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, telefono 246.32 84

Grillo, via Cuneo 6, telefono 852.167, **Alpi**, via Segantini 15, telefono. **Falco**, str. Settimo 30, telefono 545

Il Leone, via Valdellatorre 120, telefono 733 442, **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 85.04.83. **Il Rusticone**, corso G. Cesare 183, telefono 242.0971, **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857.165

Karaoke, via Foligno 89, telefono 212.025, **La Belle Italia**, via Veroiengo 206, telefono 739 95 55, **La Cue**, str. Settimo 75/g, telefono 273.16 22. **Lanterna**, via Lanzo, telefono 226. **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, telefono 850 346

Lo Fuorimano, via Vistrorio, telefono 205 24.80; **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851 438; **L'ostricaro**, corso Toscana 95, telefono 455.94.00.

Mannini, via Lanzo 43, telefono 226.47 60. **Mazza**, corso G. Cesare 53, telefono 851 430, **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono; **Pub**, Saorgio, telefono 221 60.29. **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850 346.

Paradise, largo Borgaro, telefono 253 595; **Rosés**, via Stradella 211, telefono 221.69.01; **Vecchio Arebro**, corso Potenza 167, telefono 731.671,

CINESI: Fiume Giallo, corso. 61, telefono 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana, telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242 66.40.

M. PILONE - SALICE CAVORETTO
Accademia, corso Casale 278, telefono 899 81 00 **Alberoni** corso Moncalieri 288 telefono 681 54 33 **Al Bü** corso Casale 10 telefono 13 93

Bellavista str. Comunale Margherita telefono 819.51 78. **Cafasso** str. Val Salice 178, telefono 660 14 85. **Ciacci** corso Chieri telefono 898 02 50. **Cit Cavoret**, str. al Ronchi 14 telefono 661 28 48

Cucco Casale 89, telefono 819 55 36. **Da Lanfranco** corso Moncalieri 216, telefono 661 36 40 **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 861.03 97

Garden Val Salice 2, telefono 660.39 43 **Giudice** str. Val Salice 78 telefono 660 20 20 **Gran Corona**, corso Moncalieri 502 telefono 661 01 **Il Pavia**, viale Thovez 60 telefono 660 20 60 **Italia**, str. Comunale Superga 45 telefono 898 01 39

La Boccaccia, str. del Colle 14 telefono 661 04.85. **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899 42 13 (solo cena). **La Contea** corso Q. Sella 132, telefono 819 05 69

Locanda Mongreno, str. Mongreno, telefono 898 04 17. **La Den**, corso Casale 321, telefono 898 71 08, **La Griglia**, dai Ronchi 84 telefono 661 29.20 **La Vigna**, corso Sicilia 12 telefono 661 21 11

Parco Michelotti, Casale 93 telefono 819 53 95, **Pappamonn**, via Sabaudia 21, telefono 661 14 24. **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, telefono 03.71. **Sallinciela**, str. Funicolare Superga 3 telefono 898 08 35

Tramonti, corso Casale 200/A, telefono 899 02 71 **Trattoria del Ponte**, piazza Gran Madre 6 telefono 819.00 83, **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, telefono 661 46 26

CINESI: La Giunca, corso Moncalieri, telefono 660 47 70 **La via** corso Casale 160, telefono 819.05 57

S. RITA -
LINGOTTO
Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311.10.25; **Ghibellin Fuggiasco**, via Tunisi 50, telefono 319.61 15, **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 89/a, tel 67.34.94; **Città giardino**, via Reni 171, telefono 311.40 72

Centopizze, via Spano 16, telefono 318.08; **Blu**, corso Orbassano 277 telefono 311 50.80, **Entremeur**, via Nizza 216, telefono 667.05 03; **Il Grigo**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **Il Pomodoro**, Caprera 25, telefono 351.672, **La Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696.50.00.

La Fresca, Ventimiglia 152, telefono 698.53.11; **La Goulette**, via Passo Buole, telefono 619.23.63; **La Lupa**, via Topice 8, telefono 696.33.55; **La Sangria**, via Carlo del Prete 72 telefono 317 55.73

corso U. Sovietica 359, telefono 613 772, **London Pub**, via Tripoli 38, telefono 324 12 84. **Marimelo**, via Genova 63, telefono 664 71 01, **Quadrifoglio**, Bene Vagienna 22, telefono 26 20

Rialo City, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63, **Vico Equense**, via Genova 99, telefono 663 03 41

CINESI: Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606 1893. **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317 6454. **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355 telefono 612.780, **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319 76

A Carmagnola s'è inaugurata la 24ª Sagra della gustosa e preziosa bacca

Le dieci giornate di Re Peperone

Nel regno del «Quadrato», «Lungo» e «Corno di bue»

Dieci giorni di spettacoli, musica, gastronomia all'insegna del prodotto della terra più tipico di Carmagnola. S'è inaugurata venerdì 24ª Sagra del Peperone, organizzata da Comune e Pro loco con la collaborazione di commercianti e coltivatori. Sono oltre le aziende agricole che producono la bacca ricca di vitamina C. E anche il 1995 non segnato, a causa clima infausto, nell'albo d'oro delle stagioni, il peperone in questi giorni ispira iniziative e menù. Lo fa letteralmente «quadrato» - è queste la varietà che con il «lungo» o «corno bue» va per la maggiore - con l'obiettivo promuoversi verso un pubblico sempre più vasto. Rinnovata l'immagine, con nuovo logo disegnato dall'artista Coco Cano, la Sagra allarga i confini: oltre alla consueta rassegna commerciale, per il secondo anno in piazza Sant'Agostino, si moltiplicano gli spettacoli di strada e gli spazi di animazione. Non solo una miriade di iniziative quotidiane, ma anche qualche novità nell'ottica di lanciare il «prodotto Carmagnola»: gli studenti del liceo classico gestiscono volontariamente «La città raccontata», accompagnando i visitatori in un percorso storico-culturale fra monumenti e palazzi. «La Sagra dev'essere un biglietto da visita ed un laboratorio idee» dice l'assessore alla Cultura Mauro Fissore. I peperoni regnano, mostre concorso (oggi alle 9), bancarelle e degustazioni offerte dal Carro mangia mangia» che sosta in punti diversi della città.

Nel cortile della ex Casa delle Guardie, c'è l'area spettacoli, nella chiesa di San Filippo, una mostra di modellismo, mentre l'Associazione Marinai, nella sede di piazza Mazzini, propone «Le più grandi navi del mondo in miniatura». In piazza Sant'Agostino l'Arci-Life coordina l'iniziativa «Libri in rassegna», che ospiterà giovedì 7 Bruno Gambarotta; in piazza Berti il Cai ha allestito «Rock 'd bosc», una parete in legno per provare il brivido di un'arrampicata urbana. La Sagra chiuderà i battenti domenica 10 in modo conviviale: una tavolata apparecchiata nella centrale Valobra calerà il sipario peperoni

Jada Ferrero

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Motoraduno
Organizzato da Nicola Giordano, factotum dell'Uci Torino, si svolge oggi il motoraduno «Città di Cambiano», un'iniziativa che ha riscosso notevole successo l'anno scorso. Il secondo appuntamento delle «due ruote» d'epoca, provenienti da varie città del Piemonte, è fissato alle 9 in piazza Grosso. Tra i partecipanti Giulio Riccardi, uno dei più anziani motociclisti d'Italia, e «Nicoletta» l'unica donna sidecarista, alla guida della sua motocarrozzetta.

Giorni d'Estate
Il film fenomeno «Forrest Gump» è in cartellone stasera all'Arena Metropolis al parco del Valentino (viale Boiardo 24): s'inizia alle 21,30, segue a mezzanotte «Totò 47 morto che parla». Unico film domani sera: il thriller «Occhi nelle tenebre». Ingresso 7 mila. L'ultima serata dell'estate 1995 al Forum ai Giardini Reali è dedicata al regista americano Tim Burton: alle 21 viene proposto «Ed Wood», alle 23 «Beetlejuice». Ingresso 7 mila. A Controcaldo, parco Villa Colletta, piano bar dalle 22,30. In piazza Solferino, per «Incontri d'estate», ballo liscio pomeriggio e sera festa di chiusura «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18).

Cinema
La rassegna «La grande abbuffata: cibi e bevande nel cinema» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 8) tre pellicole: «La tavola dei poveri» Alessandro Blasetti alle 16,10. Les gestes du repas, di L. De Heusch alle 20,30 «La grande abbuffata» di Marco Ferreri alle 18,10 e 22,30. In Tre, terzo giorno per «Il cinema di Wim Wenders»: in cartellone «Alice nelle città» alle 18,10, 20,20 e 22,30, e «Summer in the City» alle 18,10 (7 mila lire).

Rassegna rock
Prosegue stasera ai Giardini Cavallotti sesta edizione rassegna «Bollendo.. Bollendo» Giardini Cavallotti (corso Toscana angolo corso Cincinnato), dalle 21,30 suonano, Quarry e Mr. Mojo.

Spettacolo di sbandieratori stasera per le vie di Cumiana. S'inizia alle 21. Seguono i fuochi artificiali

Murazzi
Nell'ambito della rassegna «Chiamata alle Arti '95», è stata allestita alle Arcate 18/20/22 Murazzi una mostra dedicata ultime esperienze dell'arte contemporanea. Sono presenti, quindi, gli intensi ritratti Stefano Dané, le figure femminili di Elke Warth e le raffinate composizioni di Iva Petarcec. In precedenza, la Commissione formata da Bettina Canestrini, Guido Curto, Guido Carbone e Alberto Paola ha proposto i lavori di Maura Banio, Mauro Conno e Maurizio Gomez.

Pinerolo
Ultimo giorno a Pinerolo di diciannovesima edizione della Rassegna dell'Artigianato allestita all'Expo-Fenulli. Lo spettacolo stasera è la commedia «Brav si! ma pà lol» scena alle 21,15 compagnia Siparietto di San Matteo Moncalieri

Oggi servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Calandra, via Crescentino 34; Comunale n. 12, corso Vercelli 236, Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 182/bis; Comunale n. 26, via Teodoreto 7; Comunale n. 30, corso Cosenza

Ducato, via 64/F; Ferrando, corso Regina Margherita 66/bis; Gualdi, Unione Sovietica 85.

Lucente, via Valentino Carrera 88, Millefonti, via Genova 64; Muratore, Garibaldi 14; San Francesco da Paola, San Francesco da Paola 10.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-; 1678-: **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054: **Chrysler** 1678-24080; **Citroen** 1678-50019; **Daihatsu** 1678-66195: **Ferrari** 0536-929111, **Fiat** 1678-15015, **Ford** 1678-11013, **Honda** 1678-30078, **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581516: **Jaguar** 1678-16005; **La** 02-55301929; **Lancia** 1678-16016, **Land Rover** 1678-05050; **Maserati** 059-230101: **Mazda** 06-5042992, **Mercedes** 1678-61063; **Mitsubishi** 1678-88047; **Nissan** 1678-63003, **Opel** 1678-38083; **Peugeot** 1678-33034; **Porsche** 1678-27192, **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048, **Saab** 1678-05091; **Seat** 1678-01182, **Skoda** 1678-18048, **Suzuki** 0471-818444;

SERVIZI *IN CITTA'*

Toyota 1670-11555; **Volkswagen** 1678-27088; **Volvo** 1678-35013.

MUSEI APERTI
Per prenotazioni e informazioni tel. 167-225558.
Palazzo Reale: Armeria Reale; Museo di Antichità, Museo Risorgimento; Museo Egizio, Galleria Sabauda; Museo Artiglieria, Museo Pietro Micca; Palazzo Barolo, Galleria d'Arte Moderna, Museo di Numismatica, Museo Scienze Naturali; Museo Montagna: Borgo Medioevale, Museo Automobile Castello Venaria Reale; Castello Rivoli, Palazzina Stupinigi.

PISCINE IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, 284 626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone
Sempione: v. Gottardo 10, tel 205 02.56 Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila

Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294 tel. 367 550 Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30 Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; 9 mila, 7 mila. Chiusa il lunedì

Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone
Franzoj: via Franzoj 2/c, tel Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30 Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7. Chiusa il lunedì. Capienza 180 persone.
Lombardia: corso Lombardia 95, tel. 738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe. feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ri 7 mila. Chiusa il lunedì Capienza 160 persone
Trecate: via Alessandria Vasile 31, tel. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.
Lido Torino: via Villa Glori 21, tel 661.48.88. Orario: feriale 12-19; fe 12,30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila.

Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, tel. Orario: 12,30-14,30 Tariffe 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi Capienza persone
Pellerina: corso Appio Claudio, 744.038 Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 6 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì Capienza 1200 persone

PISCINE ALL'APERTO
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, tel. 811.10 12 Orario, 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, tel 983.48 08 Orario: 10-19. Tariffe feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 16 mila, ridotto 14 mila.
o: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, tel 0121 / 74 152 Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19 Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, via Ligeard, tel 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 18. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

GOMMISTI
Daluiso, via Borgomanero, 751 607, Sommeiller, corso Sommeiller 17, tel. 502.906; Puntogomme, via Massari 290, tel. 226 63.38, Bibiana 70, tel. 216.16.36; Tecnogomma, corso Moncalieri 204, tel 661 46.47.

IN PULLMAN
(in montagna)

Autostazione c. Inghilterra inf 433 2525
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix: ghilterra 8,30, Ivrea 9.45, Pont Saint-Martin 10,10, St-Vincent 10,50, Aosta 11,30, Courmayeur 12,30, Chamonix 13,10.
Torino - Champoluc: p. c. Inghilterra 8,30, Ivrea 7,45. Brusson 9,45, Champoluc 10,03 Altre partenze da Torino 7,30, 8.30, 10,00, 12,30, 16,30, 18.30.
Torino - Cervinia: Inghilterra 6,30, Cervinia 8,45. Altre partenze da Torino 7,30, 8,30, 10,00, 12,30, 16,30
Torino - Gressoney: p. c. Inghilterra 6.30, Gressoney La Trinité 9.30 Altre partenze 7,30, 8,30, 11,15, 12 30 14.30, 16.30
Torino - Saint-Vincent (Casinò): p 14,30, a. 15.45. p, a 21,45
Torino - Locana - Ceresole - Nivolet: Via Fiocchetto 23, tel 521.47 03 partenze 5,50. Locana 7,4, Ceresole. Altre partenze 7.05, 6.50, 12.30, 17.05
Torino-Sestriere: Inf. tel. 311 24 11. p. c. Inghilterra 7.30, Pinerolo 8 30 Sestriere 10 Altre partenze da Torino 6.30, 13 15, 16.35.

IN PULLMAN
(al mare)
Torino - Rimini: Inf tel 311 16.16 corso Inghilterra 7.00, Asti 8.15, Milano Marittima 13.00, Cesenatico 13.20, Bellaria 13 38, Rimini 14 15, Riccione 14 43, Cattolica 14.58, bicce 15 05
Torino-Lidi Ferraresi: Inf tel 311.16 16 corso Inghilterra 7.00 Ferrara 12 30, Comacchio 13 50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14 25, Lido Volano 14 35

Bachiorrini, via Pier Paolo Veronese 334, 220.07.31; Panto, Orbassano 300 tel 311 3679, Mister Sound via Cenischia 45, tel 331.188, Fiorino, via Cigna, tel. 852 363; Passuello, via Brandizzo 4, 247.61 60, Caimotto, strada Traforo Pino, tel 898 09.26; Valle, via Tenivelli 3, 437.59.60, Gramigna, via Brandizzo 39, 85.91.82; Quaranta, Ganzo 20, tel. 748.241.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

: Danza classica e contemporanea per bambini e adulti. Baby Contact dai 18 mesi in poi. Jazz dance, tip tap, yoga e ginnastica dolce. Ginger - via Piana 5, tel. 837.692.

RITROVI

AL : festa, compleanno
BEVERLY HILLS Santhià 0161-935.243. Ore 21 grande liscio orch. Pareschi.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Rocky ed i suoi Sofisti.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275: i Teorema. Ore 15,15 per il vostro pomeriggio danzante... liscio tradizionale, ore 21... al chiar di luna... sotto le stelle.
EXTREME CLUB DANZE v. Genova 268/b tel. 606.0817. Riap. 9/sett.
DANZE tel. 660.3443. Ore 15,30-21 orch. I Simpatici.
Nuovo locale: un'oasi. Ore 15,15, e 21.
PATIO + INVIDIA 661. . Ore 22,30.
RISTORANTE DISCOTECA gestione Carlo Campagna, via Marconi 19/g ang. via Pietro Mic tel. 545.444. Orario: dalle alle 6 del mattino. Apertura 8 settembre. Ingresso riservato ai soci.
S. Rist. Piano Bar-ballo La Piana's e Albertina. T. 869.2131.

GALLERIE E

SALETTA D'ARTE CELEGHINI v. Va- 141, Carmagnola, 972.0450 presenta: Mastroianni, Pautucci, Solavaggione al orario feriali 8,30/12,30 - 15,30/19,30 festivi 10/12,30 - 16/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA c. Vitt. Emanuele . Il colore nell'arte.

«Bello come un racconto di SINGER!»

CHE CINEMA, AL CINEMA!

ARLECCHINO

IL PRIMO HORROR-COMIC MOVIE DELLA STORIA DEL CINEMA

Fantafestival: Miglior attore. Migliori effetti speciali
Sitges: Migliori effetti speciali
Avoriaz: Grand Prix, Premio della critica, Migliori effetti speciali

«La Italian International Film», dopo «Quattro matrimoni e un funerale» presenta il nuovo film «evento» del 1995!

DORIA E

ROMANO

RECORD DI INCASSI IN INGHILTERRA E FRANCIA ARRIVA IN ITALIA IL PRIMO INDIMENTICABILE FILM DELLA STAGIONE

UNA COMMEDIA DIABOLICA E IRONICA

AMBROSIO E

La Rinascente di Torino e di Grugliasco li augura buon divertimento... e ti fanno un utilissimo regalo!

CAPITOL E ETOILE

«Uno sguardo, un incontro, una meravigliosa storia d'amore...»

SANDRA BULLOCK BILL PULLMAN

Un Amore Tutto Suo

Partecipa al grande concorso abbinato al film e vinci magnifici viaggi offerti da «I viaggi del Ventaglio»

IL FILM CHE E' GIA' CULTO

OLIMPIA 2 E STUDIO RITZ

DAGLI AUTORI DI PULP FICTION E LE IENE

QUENTIN TARANTINO

killing Zoe

UN FILM DI ROGER AVARY

adria 400 E AMBROSIO

NON SONO CATTIVI... MA NON FATELI ARRABBIARE!

ALL'IDEAL

SUSPENSE SENZA FINE

DAL MAESTRO DEL THRILLER JOHN CARPENTER

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 33.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldi 54.04.69
Aair 958.93.31
819.18.20
Alpes 0337 22.94.60
Aldasoro 63.01.58
33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.266
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 653.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Sportive 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.68/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.55.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03,52
Mov. consum. 262.54,67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.748
Città insieme, 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116
442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00
munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane
Usl, serv. vet. 580.39.45

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Saboli-no 8, Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 6; Trapani 36. p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, ; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

“Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore.”

In edicola.

Il leader azzurro spiega la «sua» riforma: Capo dello Stato eletto dai cittadini

Berlusconi: io presidente-premier

«Cambiamo la Costituzione»

CERNOBBIO. «Se arriverà una riforma della Costituzione per cui il Capo dell'esecutivo sarà anche il Capo dello Stato eletto direttamente dal popolo, probabilmente sarà giocoforza che io mi candidi». Parola di Silvio Berlusconi, che - prima di spiegare alla platea del seminario internazionale a Villa d'Este i suoi sette mesi a Palazzo Chigi - ha parlato per oltre un'ora a ruota libera con i giornalisti, confidando progetti, giudizi e ambizioni.

L'Italia di domani? Il Cavaliere ha in mente uno Stato in cui il Presidente della Repubblica sia anche il premier del governo eletto direttamente dai cittadini e con due Camere, una che legiferi e che controlli l'esecutivo e l'altra riservata alle autonomie locali.

Strategia a lungo termine, la sua. E il leader azzurro lo ammette, ma non demorde: «Se si dovesse invece mantenere questa situazione, può essere necessario qualcuno che si dedica completamente alle grandi riforme essendone il regista fino al raggiungimento del risultato finale. Anche questo è un ruolo di stimolo che posso svolgere. Non ne faccio una questione personale, anche perché vedo l'impegno di governo come un grande sacrificio».

Deciderà a tempo debito, il Cavaliere. Per il momento, conferma soltanto che non intende più chiedere le elezioni anticipate. «Ho smesso perché non volevo che diventasse una mania», sostiene. Poi, va all'attacco: «Tanto sono convinto che si faranno solo quando chi può decidere sarà sicuro di vincerle. Le avremo solo quando sarà stata messa la mordacchia alle tv private, ci sarà la par condicio come vogliono loro; quando il leader del centrodestra avrà avuto un incidente giudiziario, con un uso politico della giustizia, ma sono certo rimarranno delusi; quando si saranno riappropriati dei telegiornali Rai e magari avranno cambiato la legge elettorale come vogliono loro. Solo allora saranno pronti ad andare alle urne. Ma noi... vinceremo lo stesso».

Ma prima di pensare ad un ritorno a Palazzo Chigi, il Cavaliere non deve risolvere il problema del conflitto di interessi? «Intanto vinciamo le elezioni, poi vedremo - replica il numero 1 di Forza Italia. Vedremo cosa avrà stabilito il Parlamento. Abbiamo cominciato ad affrontare il problema e continueremo a cercare soluzioni per risolverlo in via definitiva».

I rapporti con Dini? Nessun corteggiamento, spiega Berlusconi: «E' solo il frutto del teatrino politico di mezza estate. Sono stato io a volerlo ministro del Tesoro e sempre io ho caldeggiato presso Scalfaro la sua candidatura alla Presidenza del Consiglio. Con lui ho rapporti cordialissimi». Comunque, sul futuro «inquilino» di Palazzo Chigi, il Cavaliere lascia aperte tutte le strade: «Io non metto mai avanti la mia candidatura. Per quanto mi riguarda sono disponibile sia per la Presidenza del Consiglio, nel caso vincessimo le elezioni, sia, se si ritenesse necessario, a lasciare ad un altro questo incarico. Ma sarà il Polo a sceglierlo».

E gli alleati del Polo, per ora tacciono. Salvo Fini, che si è già ripronunciato pro-Cavaliere premier. Marco Pannella mette le mani avanti: «Se Berlusconi vuole davvero una riforma americana del sistema italiano e indica una sua candidatura per esser Capo dello Stato e dell'esecutivo, non può assolutamente lasciare che il progetto referendario del 1996 fallisca e occuparsi, come sembra fare, unicamente della formazione di una sua macchina da guerra, per vincere, per ora, non si sa che. O la prospettiva di una sua leadership dello Stato e della società italiana finirà come quella delle "elezioni subito" intonata come un requiem per un anno intero».

Pollice verso, invece, dal pds. Anche per quanto riguarda la riforma dello Stato illustrata dal numero uno di Forza Italia. Ed è un fuoco di fila. Fabio Mussi, vicepresidente del gruppo progressista alla Camera, risponde con una sonora risata ed una battuta: «Ma non potrebbe ridurre un po' le sue pretese? Berlusconi non dovrebbe autocandidarsi anche per una questione di stile. Ma, tra le tante qualità, lo stile Berlusconi è scarso». Le modifiche alla Costituzione? «Noi non auspichiamo l'elezione diretta del Presidente della Repubblica - aggiunge Mussi -. Lo stesso Cavaliere aveva chiuso ogni possibilità di andare ad una riforma istituzionale e ne propone una a metà tra Nord America e Sud America. Forse farà piacere a Fini, ma a noi no».

Ancora più drastico, il numero due di Botteghe Oscure, Walter Veltroni: «Berlusconi ha riconosciuto quello che è ormai evidente e cioè che non è più il leader della destra e che non è più spendibile come capo del governo. Nelle ultime settimane, Berlusconi ha imboccato la fase più estrema e di contrapposizione. Ormai stenta a trovare una identità di governo».

Ed è porta chiusa anche da parte di un altro esponente della Quercia, Giorgio Napolitano. L'ex presidente della Camera che il Silvio Berlusconi-Presidente del Consiglio aveva applaudito come «leader della opposizione che vorrei»: «Ce n'è di strada da fare prima che si decida di cambiare la Costituzione».

[r. int.]

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IN ATTESA CHE TORNI LA POLITICA

ma la conseguenza. Ci si chiede con che cosa di diverso lo si potrebbe oggi sostituire, se mancano le condizioni di un «governo politico» nel senso auspicato. E anche le elezioni anticipate - il vero obiettivo della «rinascita politica» - difficilmente rappresenterebbero una soluzione. Esse potrebbero incentivare accordi, non solo elettorali, ma di potere. Ed esse - come le ultime elezioni hanno dimostrato - riproporrebbero subito carenze e contraddizioni non risolte. In altri termini, chi chiede ora la fine del «governo tecnico» rovescia quella che dovrebbe essere la consecuzione logica e temporale: prima il lavoro e il chiarimento tra i partiti in vista di programmi e coalizioni in competizione tra loro e solo dopo, con o senza il passaggio elettorale, il ritorno a un governo politico.

Qui viene a proposito l'altra nozione di politica. E' proprio in questo rovesciamento dei termini logici e temporali che - io credo - l'opinione pubblica avverte l'ambiguità e l'insidia: che la «rinascita della politica» non significhi altro che il puro e semplice ristabilimento degli uomini di partito nelle sedi di governo, per sfruttarne le possibilità predatorie (come avrebbe detto Max Weber) da cui sono da tempo esclusi. Il nobile progetto della rigenerazione della «politica» finirebbe per significare la restaurazione di quella che, nel nostro Paese, è la ben nota spartitica».

E' ovvio però che non ci si può adagiare nell'esistente. Un governo come l'attuale, senza solida base parlamentare e alla ricerca del consenso volta per volta può far valere come forza solo la mancanza di alternative. Ma non ci si può illudere: questa è una forza molto relativa. I governi tecnici sono adatti ad affrontare problemi di quadro, al di sopra delle divisioni di partito (routine amministrativa, regole istituzionali comuni, compatibilità finanziarie obiettive, ecc.). Ma quando i problemi di governo verranno a mobilitare e a dividere gli interessi sociali, quale governo tecnico potrà reggere? Oggi non appare il pericolo. Ma la carenza di politica, cioè alla fine di consenso sociale su progetti di ampia portata, potrebbe allora essere surrogata con mezzi di coercizione autoritaria più o meno paternalistici e tecnocratici che, alla fine, metterebbero in pericolo la democrazia. L'esempio salazariano, oggi fuori di luogo, potrebbe allora diventare realistico.

Ecco perché l'esigenza di restaurare la politica nel senso elevato che si è detto è imperativa per tutte le forze democratiche. Ma il risultato non è dietro l'angolo. Anzi, i segni - cioè le divisioni, la concorrenza particolaristica tra i gruppi, la carenza o l'improvvisazione effimera di progetti, la riduzione del confronto politico a una meschina guerra di immagini fatue, priva di contenuti e lontana dalle esigenze profonde della vita sociale - non inducono all'ottimismo. Su questo occorre lavorare, partendo innanzitutto dalle sedi parlamentari di indirizzo e controllo sul governo. Lì, al di là delle chiacchiere, si forma una politica e una classe politica. Addossare le difficoltà al governo dei tecnici rappresenterebbe soltanto, per i responsabili della politica, un alibi per sfuggire alle proprie responsabilità e un mezzo per appagare appetiti che, con la politica, non hanno a che fare.

Gustavo Zagrebelsky

PARLA IL LEGALE DEI VIP

ROMA

TOCCA tutto, o quasi tutti, i meccanismi del sistema-giustizia la «rivoluzione» proposta dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di molti «imputati eccellenti» (da Craxi al generale Cerciello, da Gava a Muccioli) e professore di procedura penale all'Università di Roma. Proprio dalla Commissione per le riforme istituzionali istituita presso l'ateneo romano parte l'idea di riforma che prevede, tra l'altro, l'abolizione delle preture, il giudice unico in primo grado al posto dei tre che attualmente compongono i tribunali, l'abolizione del processo d'appello, modifiche nella gestione delle carriere dei magistrati, nell'azione disciplinare nei loro confronti, nel mondo dell'avvocatura.

Una «rivoluzione» che presuppone il cambiamento di molte norme, dalla Costituzione in giù, che ha già suscitato reazioni, di adesione su alcuni punti e di contrarietà su altri. «Le linee generali del mio progetto - commenta Taormina - permetterebbero al nostro Paese di avere una giustizia più rapida, non ledono alcun diritto costituzionale e rafforzano l'autonomia della magistratura». L'avvocato precisa che la sua riforma è puramente tecnica e «a disposizione» di tutte le forze politiche, mentre esclude «qualsivoglia forma di utilizzazione che passi attraverso il mio coinvolgimento politico».

Secondo Taormina vanno abolite le preture, sia penali sia civili, attribuendo le loro competenze ai giudici di pace «scelti attraverso una rigorosa selezione», salvo alcuni reati ritenuti più importanti e più gravi. Nella fase delle indagini preliminari i provvedimenti di carcerazione disposti dal gip devono essere sottoposti ad un «controllo collegiale», mentre nella fase del giudizio per il primo grado viene proposto il giudice unico. Ma anche qui c'è un'eccezione: per i processi «particolarmente complessi» il dibattimento dovrebbe essere guidato da un magistrato affiancato da una giuria popolare, secondo quanto previsto nel modello anglosassone. All'abolizione del giudizio d'appello - «che in genere richiede anni», spiega Taormina - viene accompagnato un ampliamento delle cause per cui la Corte di cassazione può ordinare un nuovo processo.

La «rivoluzione» prevede anche la depenalizzazione di molti reati e l'allargamento del ricorso a pene alternative al carcere, tra cui il risarcimento del danno o lo svolgimento di attività socialmente utili. Quanto all'uso dei pentiti nelle inchieste, Taormina vorrebbe che venissero interrogati solo dal gip in presenza di pm e avvocato difensore, che le dichiarazioni venissero rese «in un unico contesto temporale», che i collaboratori possano godere dei benefici solo alla fine del processo, e che possano parlare solo di fatti «da loro direttamente conosciuti».

Nell'ambito della magistratura il progetto di riforma prevede la separazione di carriere tra magistrati giudicanti e inquirenti, la modifica delle competenze del Csm, l'abolizione del potere di azione disciplinare del ministro della Giustizia (rimarrebbe solo al pg della Cassazione), l'avanzamento in carriera per meriti e non per automatismi, la rotazione negli incarichi direttivi. Quanto agli avvocati, Taormina propone una sorta di numero chiuso e l'istituzione di un organismo investigativo presso il Consiglio nazionale forense che consenta anche alle difese di svolgere proprie indagini.

«E' una proposta non estemporanea, alcune cose sono condivisibili e altre meno, ma può essere un'utile base di discussione», commenta il vice-presidente della Camera Violante (pds), mentre l'altro vice-presidente La Russa (An) dice che «per una simile riforma forse i tempi non sono ancora maturi». Per il leghista Borghezio, «quello di Taormina è uno strano attivismo. Io non avallo proposte che provengono da colui che s'è distinto nel mettere i bastoni tra le ruote di Mani Pulite».

[c. r.]

Sopra, l'avvocato Carlo Taormina. A lato, Luciano Violante, ex magistrato e parlamentare pds

Violante: utile base di discussione. La Lega: strano attivismo

«Via preture e corte d'appello»

Giustizia, la «rivoluzione» di Taormina

TREU INDAGATO

La Procura: atto dovuto

ROMA. «Un atto dovuto. Si tratta di una denuncia contro un ministro in carica e perciò l'esame della sua posizione per valutare la fondatezza dell'accusa che gli viene mossa deve essere affidato al Tribunale dei ministri». Così è stata confermata ieri al palazzo di Giustizia la notizia che anche il nome del ministro Tiziano Treu è stato iscritto sul registro degli indagati, nell'ambito dell'inchiesta sulle case degli enti pubblici. E' stato però questo l'unico atto compiuto dal magistrato, poiché la denuncia presentata dal senatore di An Filiberto Scalone, che ipotizza l'accusa di favoreggiamento, è stata trasferita agli uffici del Tribunale dei ministri. Nella denuncia, secondo quanto si è appreso, il parlamentare sosterrebbe che Treu, che è stato consulente del sindacato che ha cogestito l'Inps, non avrebbe impedito che sul patrimonio dell'istituto venissero «consumati peculati a larghe mani».

[Ansa]

«Anche giudici svizzeri nei guai»

Giallo sulle dichiarazioni dell'ex pm Ma la magistratura elvetica smentisce

CERNOBBIO. Piccolo giallo nella giornata che ha visto il rientro in scena di Di Pietro. Secondo voci raccolte fra i partecipanti all'intervento, l'ex pm avrebbe accennato ad una messa sotto inchiesta del magistrato ticinese Carla Del Ponte da parte delle autorità giudiziarie elvetiche. Non solo. Durante il suo intervento Di Pietro ha accennato anche ad un altro magistrato straniero finito sotto inchiesta. In entrambi i casi - secondo persone presenti ai lavori - Di Pietro ha fatto esplicito riferimento alla collaborazione fornita da entrambi i giudici alle indagini del pool.

Venuta a conoscenza del fatto, Carla Del Ponte ha definito ieri sera «un'assurdità» la notizia. Raggiunta dall'Ansa, il magistrato di Lugano, che ha collaborato con Di Pietro in numerose inchieste, ha smentito di essere oggetto di indagini. «E' un'assurdità - ha detto -: non è assolutamente vero che ci sia un'inchiesta a mio carico». «Non mi sembra possibile - ha poi aggiunto - che Di Pietro abbia detto questo; aspetto di mettermi in contatto con lui per chiederglielo di persona». Anche il ministro della Giustizia svizzero, Arnold Koller, ha smentito, a quanto si apprende, l'esistenza di un'inchiesta sulla Del Ponte.

Interpellato, in serata, sulle dichiarazioni relative alle inchieste su magistrati stranieri, Di Pietro ha dichiarato che «si trattava di un modo di dire» e che intendeva affermare: «non vorrei... che finissero sotto inchiesta anche loro».

Ad apparire il passaggio relativo ai due magistrati stranieri, la registrazione dei lavori. «Ultimamente è stato possibile combattere più a fondo la corruzione perché è aumentata la collaborazione internazionale fra i giudici, così ha detto prima Kroll - ha spiegato Di Pietro -. E' vero, caro Kroll, come è vero che anche i colleghi degli altri paesi che ci hanno aiutati stanno facendo la mia stessa fine. E' capitato ieri, ieri mi è stato riferito, che anche la collega Del Ponte è stata sottoposta ad accertamenti. Insomma, anche sotto questo aspetto, ogni mondo è paese...».

[r. i.]

Amato «prof»

«Ecco l'agenda per governare»

CERNOBBIO. Un assetto istituzionale della forma di governo, una classe dirigente «dotata di visione e leadership», una agenda di «cose che contano». E' l'inventario di ciò che serve per governare l'Italia che l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha proposto alla platea di Cernobbio nel suo intervento che ha chiuso la seconda giornata di lavori. Della forma di governo, ha sostenuto Amato nella relazione diffusa alla stampa, «ci si occupa male e ci si illude che sia in essa, e non è così, la soluzione di tutti i problemi». Senza entrare nel merito delle varie soluzioni, Amato ha osservato che sono a volte proposte «nella più spensierata ignoranza degli assetti che ciascuno può produrre. La forma di governo è come un orologio, dove mutare la forma di un dente di un solo ingranaggio si ripercuote su tutto il resto». Ad esempio, ha spiegato, non si possono garantire le opposizioni dando loro la presidenza di una assemblea e poi proporre l'elezione diretta del premier.

[Ansa]

Tavola d'élite

Da De Benedetti c'è anche Peres

CERNOBBIO. Colazione di «lavoro» per Carlo De Benedetti, che, tra una relazione e l'altra, ha riunito intorno al tavolo di un accogliente ristorante molti dei vip riuniti a Cernobbio per il convegno dello Studio Ambrosetti sugli scenari economici internazionali degli anni '90. Numerosi gli ospiti di De Benedetti, accompagnato dall'amministratore delegato Corrado Passera, e dall'amministratore delegato di Omnitel, Francesco Caio. Al tavolo del presidente della Olivetti era presente il ministro degli esteri di Israele, Shimon Peres, per l'occasione ospite d'onore, accompagnato dall'ambasciatore di Gerusalemme a Roma, Avi Pazner e dal consigliere della stessa ambasciata, Avi Gil. Accanto a lui, i presidenti di Camera e Senato, Irene Pivetti e Carlo Scognamiglio, il commissario UE, Mario Monti, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reginald Bartholomew, il commissario europeo per la Concorrenza, Karel Van Miert, Helmut Schmidt, Umberto Colombo e l'ex ambasciatore a Mosca Sergio Romano.

[Agi]

Il Cavaliere

«Adesso arriva Parentopoli»

CERNOBBIO. «Dopo affittopoli arriverà parentopoli». Silvio Berlusconi si affida a questa battuta per «richiamare l'attenzione sulla necessità di allontanare dal governo un'oligarchia politica che è ancora presente»: «Ho sentito parlare di parentopoli, e cioè di tutti quegli enti in cui sono stati collocati i familiari, i parenti, gli amici dei parenti, gli amici degli amici. Non a implementare la produzione, a produrre ricchezza, ma ad approfittare dei soldi pubblici, alcuni senza lavorare, altri lavorando a metà, alcuni addirittura lavorando nelle sedi dei partiti».

«Certo - conclude il Cavaliere - è un male grave di cui si è macchiata e si macchia questa oligarchia di persone, in particolare molti appartenenti al centro-sinistra che pretendono di essere portatori delle nuove tendenze del liberismo. Si tratta di un travestimento dell'ultim'ora che non convince nessuno e soprattutto me».

[Ansa]

Pivetti-Gates

Un confronto «informatico»

CERNOBBIO. Al termine del convegno «Oggi il mondo di domani: la rivoluzione multimediale», cui hanno preso parte tra gli altri il presidente della Camera Irene Pivetti e il numero uno della Microsoft Bill Gates, la stessa Pivetti ha tenuto una breve conferenza stampa sui problemi posti dalle nuove tecnologie. Il Parlamento, ha ricordato, «deve trovare e incoraggiare tutti quegli strumenti che possano portare ad un controllo della democrazia diretta, ma deve anche mettere gli stessi cittadini sullo stesso piano». Il potere legislativo, insomma, ha concluso, deve intervenire per favorire la libertà di parola a tutti. In sostanza, il presidente della Camera ha sollevato il problema che un controllo della democrazia attraverso l'uso delle nuove tecnologie può essere svolto da tutti i cittadini solo se questi sono messi nelle pari condizioni di poterle gestire e usare al meglio.

[AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Sinigaglia
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAC-SIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Sud Color, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80.270.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 012 1958
Certificato n. 2748 del 14.12.1994
La tiratura di Sabato 2 Settembre 1995
è stata di 579.849 copie

Sei feriti, la Forza di reazione rapida risponde al fuoco. Mladic detta le sue condizioni

Sarajevo, un razzo sfida gli Alleati

Gli Usa alla Nato: riprendere i raid

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Approfittando della sospensione temporanea dei bombardamenti della Nato, i miliziani serbo-bosniaci hanno nuovamente attaccato Sarajevo. Un [illegible] è esploso ieri pomeriggio in un quartiere periferico a Ovest della città ferendo sette persone, tra [illegible] due fratellini di 8 e 11 anni e la loro mamma, ricoverati in condizioni gravi all'ospedale. L'arma utilizzata non rientra nella categoria di quelle vietate nel raggio di 20 km attorno alla capitale. «Non capisco perchè [illegible] Nato abbia sospeso l'azione visto che gli obiettivi di rompere l'assedio di Sarajevo [illegible] di far ritirare [illegible] serbi l'artiglieria pesante intorno alla città non sono stati raggiunti», ha dichiarato il premier bosniaco Silajdzic. E [illegible] sera, a Bruxelles al Consiglio atlantico, l'inviato di Clinton Holbroke gli ha dato ragione chiedendo alla Nato di riprendere i raid «fino a che non si otterrà la fine degli attacchi serbi».

I miliziani di Karadzic hanno attaccato anche la strada del monte Igman, dove sono schierate le forze di rapido intervento franco-britanniche. Ai proiettili serbi le Frr hanno immediatamente risposto sparando 24 colpi di mortaio da 120 millimetri.

Malgrado le massicce incursioni della Nato i serbi continuano sulla la linea dura, rifiutando le condizioni poste dall'Onu. Dopo tredici ore di colloqui, l'incontro tra il comandante [illegible] capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia generale Janvier e il comandante in capo delle truppe serbe generale Mladic è fallito. Mladic ha posto condizioni all'Onu per continuare a trattare: vogliamo prima di tutto la sospensione dell'azione della Nato, ha detto; ritireremo la nostra artiglieria pesante dal raggio di 20 chilometri attorno [illegible] Sarajevo soltanto quando i musulmani faranno lo stesso; vogliamo rinegoziare il cessate-il-fuoco; e soprattutto chiediamo un trattamento pari al governo di Sarajevo, ovvero il riconoscimento. Quest'ultima condizione è stata subito definita inaccettabile dall'Onu.

«Non credo che questo individuo [illegible] in posizione di porre condizioni. Questi tempi sono passati. La migliore risposta alle sue richieste è continuare con i raid aerei della Nato finché i serbi non avranno ritirato la loro artiglieria pesante [illegible] condizioni. Altrimenti saremo costretti ad interrompere le trattative di pace - ha dichiarato il premier Silajdzic -. Se i serbi non ritireranno le loro armi pesanti non potremo andare [illegible] a Ginevra la settimana prossima».

Per il momento [illegible] Nato non ha ripreso a bombardare. «Continuiamo a volare ma non abbiamo proseguito con gli attacchi» ha confermato ieri il portavoce degli alleati Jim Mitchell. Dei due piloti francesi del Mirage 2000 che i serbi hanno abbattuto mercoledì non ci sono ancora tracce. Intanto i serbi hanno confermato che i cinque osservatori europei, tra cui l'ambasciatore spagnolo Sanchez Rau, capo della missione Ecmm, che in un primo momento avevano dato per morti; e che poi sono riapparsi a Visegrad, sono definitivamente stati presi in ostaggio. «I cinque osservatori dell'Ue sono nelle mani dei serbo-bosniaci che li tratterranno finché dureranno gli attacchi della Nato. Sono in compagnia dell'armata serba di Bosnia e ne condivideranno il destino» ha dichiarato il capo delle milizie serbe di Trebinje, Bozidar Vucurevic, ex camionista autoproclamatosi comandante militare nonché sindaco della località della Bosnia da cui partono tutti gli attacchi di artiglieria pesante contro la zona di Dubrovnik.

Ingrid Badurina

I serbi annunciano «I 5 osservatori europei sono con il nostro esercito e ne condivideranno il destino»

A sinistra un soldato a bordo della portaerei Roosevelt controlla alcuni missili. Sotto, due [illegible] riparano il tetto della propria [illegible] bombardata [illegible] giorni scorsi a Sarajevo

GLI OSTACOLI ALLA PACE

SLAVONIA ORIENTALE
ULTIMO LEMBO DI CROAZIA IN MANO SERBA, E' PRESIDIATA DALLE FORZE REGOLARI DI BELGRADO.

SARAJEVO
SIA I SERBO-BOSNIACI SIA I MUSULMANI LA VOGLIONO COME LORO CAPITALE

ARTIGLIERIE
LA NATO VUOLE CHE I SERBI LE RITIRINO A 20 KM DA SARAJEVO, MLADIC RIBATTE: I MUSULMANI FACCIANO LO STESSO

COSTITUZIONE
I SERBO-BOSNIACI PUNTANO AL RICONOSCIMENTO DI UN LORO STATO, I MUSULMANI A UNA FEDERAZIONE

[illegible] GUERRA
I LEADER SERBO-BOSNIACI SONO STATI INCRIMINATI DALL'ONU, CHIEDONO UN'AMNISTIA

I MUSULMANI CHIEDONO AIUTI DALL'OCCIDENTE E RISARCIMENTI DALLA SERBIA

BELGRADO CHIEDE CHE VENGANO TOLTE ALL'INIZIO DELLE TRATTATIVE, SARAJEVO CHE LO SIANO ALLA FINE

NELLA CITTA' MARTIRE

Cronache d'una tregua spezzata

Un sabato a spasso sulla via dei cecchini

Il governo mobilita tutte le donne dai 18 ai 45 «Anche loro devono servire la patria in pericolo»

SARAJEVO

DINANZI al mercato dell'ultima strage, adesso un banchetto [illegible] fiori copre il fiore pietrificato di una granata: è al centro della Titova, esattamente dove l'asfalto mostra il punto d'arrivo della granata che finora ai serbi è costata di più.

Che immagine toccante eppure che atmosfera strana. Il rombo dei jet [illegible] si sente più, la gente è tornata per strada [illegible] un silenzio che chi passa quasi teme di incrinare, come se il minimo rumore da un momento all'altro dovesse sfociare in [illegible] nuovo putiferio.

Eppure per cogliere [illegible] po' più esattamente lo stato d'animo della città basta girare lo sguardo. Questa è la Titova, questo è Merkale, dove per due volte in [illegible] la gente è stata massacrata. Intorno al banchetto dei fiori, accanto a gente che [illegible] ferma [illegible] pregare alla musulmana, coi palmi rivolti verso il petto come ad abbracciare l'aria, ci sono però altri banchetti: tre venditrici di sigarette, una contadina che esibisce pomodori, un'altra impegnata a proteggere un prezioso sacco di patate, borsaneristi dalla merceologia più variegata.

C'è l'atmosfera di un quieto [illegible] di festa, in città, l'aria di un sabato qualunque. Ecco: un'atmosfera normale. Ed è stupefacente osservare come un solo giorno di tregua nei bombardamenti (quello dell'altro [illegible]ri) abbia spinto [illegible] una volta [illegible] gente fuori casa, ragazzi [illegible] pattinare sulla «Snalper Allée», altri a passeggiare lenti lungo marciapiedi che pure si sanno battuti dai cecchini.

Ecco, i cecchini, che [illegible] guerra stia vivendo un momento di sospensione, loro non l'hanno capito. Continuano a infrangere l'attesa di questo tiepido sabato con insulsi «ratatata», come se quel che sta per accadere dipendesse da un'altra donna uccisa o un altro bimbo storpiato. E invece dipende solo da quello che la Nato farà nelle prossime ore.

Via le armi pesanti, d'accordo lungo per niente, posto che il generale Mladic rifiuta; ma perchè, quelle più leggere non fanno male? Bisognerebbe chiederlo alle sei persone che ieri pomeriggio, poco prima delle quattro, sono state colte dinanzi casa dall'incongruo esplodere [illegible] una granata.

Dico incongruo poiché in un giorno così, in un'atmosfera di sospensione e di attesa dove ci si aspetta che ogni mossa sia calcolata, anche in un giorno simile si è tentata [illegible] strage. Colpo di mortaio in via Vrbovska, quartiere di Aneks, area di Cengic Vila, insomma sulle case popolari. Sei persone sorprese per strada, nessun morto, per carità, e anche se ci fosse stato, l'orrore di una settimana fa sarebbe stato difficilmente superabile. In quel gruppetto di feriti ci sono però una madre [illegible] due bambini (otto e undici anni) e [illegible] [illegible] uno anziano che adesso ha una mano ridotta in poltiglia.

Soprattutto, quest'ennesima stupida granata rischia di far saltare le trattative prima ancora che comincino. Haris Silajgic, il primo ministro, già propone di [illegible] saltare l'incontro: «Io con chi continua a bombardare la città non comincerei neanche a parlare. Quello che [illegible] capisco è perché la Nato abbia fermato i bombardamenti». Le Nazioni Unite non reagiscono: pare che questa volta il colpo di mortaio sia davvero sfuggito ai sistemi di controllo.

O forse no: ieri mattina sulla solita pista dell'Igman ho incontrato un blindato francese fermo con molti altri veicoli dietro una curva. Non c'erano allarmi: solo un altro blindato con la scritta verde «control de circulation» che fermava le auto in discesa poiché un'altra colonna stava salendo.

Controllo della circolazione: l'Igman sta diventando talmente affollato da richiedere i suoi vigili urbani. Fino [illegible] quel momento [illegible] stato [illegible]ressante passare accanto a piazzole scavate in [illegible] due settimane e [illegible] carri armati della Forza di [illegible] [illegible] cannoni puntati su Ilidza, Vogosca, Ilijakavica, quartieri serbi.

«L'altra [illegible] - raccontava il sergente - i serbi hanno cercato di danneggiare la pista dell'aeroporto». Azi[illegible] singolare, a meno che gli assedianti non sappiano che si [illegible] preparando la riapertura dell'aeroporto. «Al primo colpo, la loro batteria è stata individuata e centrata: diciotto secondi». Era orgoglioso, il giovanotto, della perizia dimostrata dagli «alleati» (ai Caschi blu dell'Igman, radio e televisione bosniache hanno [illegible]cicato questa definizione, quasi a distinguerli dai Caschi blu di città). [illegible] che secondo lui per mettere definitivamente [illegible] i cannoni serbi basterebbero due giorni.

Già, basterebbero: ma non è ancora accaduto, e fino a quando [illegible] succederà Sarajevo non ci crede.

Sono accadute cose, [illegible] queste ultime settimane, che il resto del mondo ha ignorato tanto piccole parevano dinanzi alle grandi strategie delle nazioni. Intanto, la mobilitazione generale estesa anche alle donne. Proprio così: nella prima decade di agosto, mentre la Krajina veniva liberata e il senso delle migrazioni s'invertiva, [illegible] governo di Sarajevo ha esteso anche alle donne dai 18 ai 45 [illegible] l'obbligo di servire la patria, se occorrerà. Secondo elemento: il famoso tunnel rimarrà chiuso per tre mesi. Non se ne conosce la ragione esatta, si mormora di lavori di ampliamento (che in effetti si stanno facendo). Terza decisione: sono sospese le concessioni dei passaporti, chi lo ha bene, chi no pazienti. Risultati di questo giro [illegible] vite: la fuga si è fermata. In poche settimane, fra luglio e i primi di agosto, da Sarajevo erano uscite almeno diecimila persone, donne e bambini per la massima parte. Adesso, se una vecchietta vo[illegible] raggiungere dei parenti all'estero non potrebbe neanche essere accompagnata dalla figlia. Un [illegible]sedio interminabile ha costretto Sarajevo ad assediare se stessa, nell'alternativa secca fra chiusura e spopolamento.

«In questa situazione - spiegano i pochi contatti che ancora si ric[illegible]no a ripristinare - vuoi che qualcuno si faccia illusioni sui bombardamenti della Nato? La gente è un po' più sollevata, certo, se [illegible] altro anche i banditi delle montagne hanno capito cosa si prova a sentire le bombe che ti piovono addosso. Ma adesso?»

Adesso ci sono due convogli di aiuti che sono entrati in città, hanno scaricato in fretta le loro cose (farina, lievito, zucchero) e si sono nuovamente arrampicati sull'Igman senza riuscire a coprire neanche una parte degli sterminati depositi vuoti. Ci sono altri due convogli - uno è della cooperazione italiana - che progettano [illegible] rifornire la città nei primi giorni della prossima settimana: tutto [illegible] è pronto, carichi, camion e autisti, ma bisogna prima capire cosa succederà. E se i convogli finissero in mezzo allo scontro finale?

Lo scontro decisivo: è proprio questa la prospettiva [illegible] Sarajevo sembra non credere. I più ottimisti ti rispondono: «Staremo a vedere». Gli altri, se ne hanno voglia, ti ricordano per l'ennesima volta come andò a finire l'anno scorso, a marzo: sorvoli Nato, ultimatum, clima da tregenda e infine un ritiro di «armi pesanti» che da parte dei serbi durò un paio di settimane.

C'era un altro piccolo segno, ieri mattina sull'Igman, di quanto i sarajevesi contino sulla prospettiva di un futuro più tranquillo. Fra cannoni che brandeggiavano minacciosi, carri armati affacciati sui serbi, viavai frenetici di blindati e caterpillar, per buona metà del suo tracciato la pista era ostruita da vecchi camion che [illegible] ai suoi bordi.

C'era di tutto fra quei mezzi di trasporto: decrepiti modelli russi, qualche autocarro più recente, pianali grossi e piccoli. Perfino un piccolo autobus che svuotato dei sedili fungeva da contenitore.

Caricava legna, quella colonna di vecchie caffettiere: collezionava famelica i resti di tutti gli alberi abbattuti dalle ruspe dell'Onu per allargare la pista. Decine di persone circondavano i tronchi, li tagliavano con quelle grosse seghe usate dai boscaioli prima dell'avvento del motore a scoppio, ammassavano i ciocchi dovunque fosse possibile farlo. Qualcuno abbatteva anche alberi «pericolanti».

Così Sarajevo sta vivendo le ore della tregua, il momento che dovrebbe essere dedicato alla speranza. Mentre il mondo giura che la libererà dall'assedio, le restituirà cibo, gas, energia elettrica, la città parte sulle piste di montagna per rifornirsi di legna per l'inverno.

Giuseppe Zaccaria

Vertice Eltsin-Kohl [illegible] Mosca

Dai russi nuova condanna dei blitz Nato

MOSCA. Mentre iniziavano a Mosca i colloqui sulla Bosnia fra il presidente Boris Eltsin e il cancelliere tedesco Helmut Kohl, l'inviato russo nella ex Jugoslavia, Alexandr Zotov, ha nuovamente condannato [illegible] i raid aerei della Nato contro i serbi di Bosnia, sostenendo che essi non favoriscono una soluzione negoziata del conflitto. «Abbiamo espresso [illegible] nostri partner nel gruppo di contatto la posizione negativa della Russia sulla politica dei bombardamenti - ha detto Zotov dopo una riunione del gruppo di contatto "allargato" -. Noi non possiamo accettare la logica di coloro che vogliono far mostra dei propri muscoli nei Balcani».

L'incontro Eltsin-Kohl [illegible] è svolto nella tenuta di Zavidovo, un centinaio di chilometri a Nord Ovest di Mosca.

I più recenti avvenimenti nella ex jugoslavia, e in particolare i bombardamenti della nato contro i serbi di Bosnia - che per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale hanno visto entrare in azione anche i Tornado tedeschi - hanno portato Bonn e Mosca, che sono partner nel gruppo di contatto, su posizioni a dir poco distanti. E il fatto che ad accogliere Kohl ieri sera all'aeroporto Vnukovo-2 non vi fossero nè il premier Viktor Cernomyrdin nè il ministro degli esteri Andrei Kozyrev può non essere senza significato.

Kohl ha tentato di convincere il leader del Cremlino che [illegible] la forza si può ottenere [illegible] più dai serbi, così come sostenuto dal presidente americano Bill Clinton. E visti i tradizionali legami di amicizia fra Mosca e Belgrado, il Cancelliere ha chiesto all'interlocutore di premere ulteriormente sui serbi per indurli a posizioni «morbide» al tavolo dei negoziati.

Nel verde di Zavidovo - la splendida tenuta di caccia frequentata nei decenni passati dai leader sovietici - Eltsin ha ribadito la sua proposta per una conferenza di pace sulla ex Jugoslavia da tenere a metà ottobre [illegible] Mosca con la partecipazione delle maggiori potenze, unitamente ai leader delle tre fazioni contrapposte, serbi, croati e musulmani. L'importanza che ha la Russia in qualsiasi piano e programma di soluzione della crisi jugoslava sono stati sottolineati ieri dal ministro degli esteri tedesco Klaus [illegible]inkel a Bonn, poco prima della partenza di Kohl per Mosca. «Dobbiamo coinvolgere anche Mosca nel processo di pace avviato», ha detto ai giornalisti dopo aver incontrato il negoziatore americano Richard Holbrook.

Helmut Kohl farà ritorno in patria stasera, dopo un incontro coi giornalisti sempre all'aeroporto Vnukovo-2.

[Ansa]

La ragazza cieca di Borgaro scomparsa mercoledì a Rivoli

L'ultima telefonata di Letizia

Ha cercato inutilmente di contattare una suora, ex insegnante e confidente

«Ho pochi gettoni. Devo parlare a suor Delia». Ma la li[illegible]cade e Letizia non richiama. Mistero, sospetti e timore avvolgono la scomparsa di Letizia Teglia, 24 anni, non vedente: «Chi può ci dia sue notizie. Siamo disperati, potrebbe esserle successa qualsiasi cosa».

Da mercoledì pomeriggio Angelo e Renzo Teglia, via Inghilterra 7 a Borgaro, aspettano invano il ritorno della loro figlia, cieca dall'età di tre anni. I momenti di speranza si alternano all'angoscia più profonda: «Se tardavo anche solo [illegible] mezz'ora - dice la mamma, Angela Vortici - mi avvisava sempre con una telefonata. Mercoledì, dopo il lavoro, è andata all'ospedale di Rivoli per una consulenza medica. Ne eravamo al corrente e l'aspettavamo, ma non è più rientrata».

Letizia è una ragazza grintosa, il desiderio di non dipendere dagli altri l'ha fortificata nonostante la sua infermità. Da cinque anni lavora come centralinista al Tribunale dei minori di corso Unione Sovietica. Conduce una vita tranquilla: «Non ha un fidanzato - racconta ancora la mamma -. Vive per noi e per il lavoro. La sua serenità ci fa escludere qualsiasi colpo di testa. Abbiamo il terrore che qualcuno possa averle fatto del male».

E' una sua compagna delle elementari, Daniela Prato, 25 anni, a preoccuparsi per quel tentativo fallito di telefonata.

«Suor Delia Bradanini - racconta Daniela - ora è direttrice dell'Istituto Santa Teresa di Chieri, ma quando eravamo bambine è stata la nostra maestra. Negli anni è rimasta per molte di noi un punto di riferimento, una confidente speciale. Anche per Letizia era così».

Cosa significa, allora, quella telefonata, proprio verso le 17, probabilmente appena uscita dall'ospedale di Rivoli? «Non riesco a pensare ad altro - racconta suor Delia -. Letizia mercoledì ha fatto due tentativi per riuscire a parlarmi. Una prima volta ha telefonato verso le 16,30, una seconda alle 17. Forse era [illegible] in ospedale, ma magari era spaventata da qualcosa. La conosco bene: sono certa [illegible] si tratti di una fuga».

La direttrice dell'istituto Santa Teresa racconta di uno scambio epistolare. «Letizia è veramente una persona tranquilla e felice - dice ancora -. [illegible] ricevuto amore da tutti: la sua famiglia è splendida e ha tanti amici che le vogliono bene».

Domani sarebbero cominciate le sue vacanze: quindici giorni a Rimini a nuotare e a prendere il sole. Un momento atteso da tutta l'estate.

Letizia Teglia, 24 anni, con la madre Angela: «Siamo disperati»

«Mercoledì notte - racconta Angela Vortici - l'abbiamo passata a setacciare il pronto soccorso di tutti gli ospedali. Eliminata anche quest'ipotesi, non sappiamo più a cosa pensare».

Intanto, in via Inghilterra 7, a casa Teglia, il telefono suona in continuazione: amici che chiedono notizie, persone che cercano di rendersi utili.

«Aveva jeans azzurri - dice il papà Renzo, 55 anni, pensionato -, una camicetta bianca e le scarpe da ginnastica. Neanche un golfino con sé: forse adesso ha freddo».

Carlotta Oddone

A Biella ucciso un altro motociclista

E' travolto in Vespa muore un diciottenne

Venerdì notte tra Valperga e Busano
L'investitore: «Ha tagliato la strada»

Giornata di disgrazie per i motociclisti canavesani. Due centauri hanno perso la vita in altrettanti incidenti, uno nel Canavese, l'altro in provincia di Biella. Nel primo è rimasto vittima un diciottenne di Valperga. Nell'altro ha perso la vita un autotrasportatore di Foglizzo.

Venerdì sera, in sella alla sua Vespa 50, Massimo Boggio, 18 anni, via Peradotto 10, Valperga, stava andando a trovare alcuni amici. Sulla provinciale Valperga-Busano, è stato coinvolto in un incidente stradale. E' morto nella notte tra venerdì e sabato al Cto.

La sciagura è successa verso le 21 all'altezza dell'incrocio per San Ponso. La Fiat Tempra condotta da un geometra di Cuorgnè, Mauro Oria, [illegible] anni, residente in via XX Settembre 20 ha tamponato il motorino. Un urto tremendo: il ragazzo è stato scagliato in aria ed è finito ad una decina di metri dall'incrocio.

«Non ho proprio potuto evitarlo - ha spiegato Oria ai carabinieri di Cuorgnè - aveva la freccia accesa per la svolta a destra. Improvvisamente ha girato a sinistra e me lo sono trovato davanti al muso dell'auto. E' stata questione di secondi: non ho avuto nemmeno il tempo di frenare».

L'altro incidente è accaduto ieri, poco dopo le 15,30, sulla panoramica Zegna, tra il Bocchetto Sessera e Bielmonte, all'altezza del poggio Biella. Vittima il motociclista Luciano Petrasso, 35 anni, residente a Foglizzo in via Bollezio 9, che viaggiava in sella ad una potente Kawasaki 750 e stava percorrendo in salita la statale.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri, sembra che il Petrasso, nell'affrontare una curva che immette su un breve rettilineo, sia caduto.

In quel momento stava sopraggiungendo da Bielmonte un pesante fuoristrada Nissan Patrol che ha travolto moto e motociclista.

Le condizioni di Luciano Petrasso sono apparse subito gravissime. Da un locale pubblico che c'è nelle vicinanze è stato chiesto l'intervento dell'équipe medica dell'Elisoccorso, mentre da Biella partivano un'ambulanza della Croce rossa e una squadra dei vigili del fuoco. Ma tutto si è rivelato inutile.

Massimo Boggio 18 anni ucciso sulla sua Vespa

PROVINCIA [illegible]

CIRIE'

Le offerte di lavoro al Collocamento

Queste le richieste pubblicate presso il Centro socio-culturale di Ciriè. Germagnano: 1 operatore addetto ai servizi scolastici, tempo indeterminato. Nole: 1 inserviente polivalente, per 60 giorni. Groscavallo: 1 esecutore amministrativo, per un anno. Lanzo: 1 esecutore inserviente per quattro mesi

CANDIOLO

Il ciclista investito stava andando al cimitero

Bartolomeo Colombo, 62 anni, il ciclista travolto e ucciso da un'auto mentre percorreva la provinciale tra Candiolo e Orbassano, andava al cimitero a rendere omaggio alla salma di un conoscente.

AVIGLIANA

Lavori alla rete idrica Traffico in tilt

Da domani la circolazione viaria di Avigliana andrà in tilt per i lavori di sostituzione della vecchia rete idrica di corso Laghi. Il tratto interessato dai lavori va da piazza del Popolo alla stazione ferroviaria. La statale 589 dei laghi di Avigliana rimarrà interrotta da via della Repubblica a via Croce.

[illegible]

Ferito scooterista che sbatte contro auto

Marco Milano, 21 anni, residente in via Boris Bradac 56/6, ieri è rimasto ferito in un incidente in [illegible] Torino. Sulla sella del suo scooter si è schiantato contro la Ford Fiesta guidata da Bruno Abena, 38 anni, residente a Castelrosso in via San Luigi 1, che nello svoltare a sinistra gli ha ostruito la strada

[illegible]

Pensionata investita davanti alla casa

Nicolina Marasso, [illegible] anni, pensionata, residente in via Mazzini 30, davanti a casa sua nel centro del paese è stata investita dalla Ford Fiesta guidata da Zeno Girardi, 55 anni, pure di Torrazza, strada del Bricco 7, rimasto abbagliato dal sole. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Chivasso.

[illegible]

Evaso dalla Gorgona arrestato alla frontiera

Walter Vottero, 28 anni, nato a Pinerolo ma residente a Montecatini Terme, è stato arrestato dalla squadra controllo passaporti di Bardonecchia composta da polizia e carabinieri sul treno Talgo 275 Milano-Barcellona. Era colpito da ordine di carcerazione perché evaso dal carcere di Gorgona isola di Livorno: non era rientrato dopo un permesso di alcuni giorni.

[illegible]

Camionista francese derubato del carico

Un camionista francese, Cyrill Hedhuin, 23 anni, che trasportava tessuti pregiati, è stato rapinato ieri notte nei pressi del casello autostradale di Cigliano (Vc). L'autotreno, con a bordo il giovane legato, è stato abbandonato alcune ore dopo.

Usl di Chivasso

Il concorso su handicap e lavoro

Domani due rappresentanti della giuria internazionale della «Commissione europea per l'occupazione» visiteranno l'Unità socio-sanitaria locale numero 7 (che fa capo a Chivasso) per valutare l'attività del Sil (Servizio inserimento lavoratori), una struttura che si rivolge ai giovani con handicap intellettivo, ultrasedicenni che siano comunque in grado di esser inseriti nel mondo del lavoro, e che ha visto la partecipazione dell'Unità sanitaria di Chivasso.

La visita è inerente al concorso europeo denominato «Helios II» la cui finalità è quella di premiare a livello europeo i progetti più innovativi di attività legate all'integrazione dei portatori di handicap

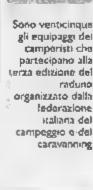
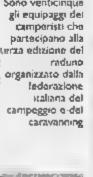
Quest'anno tra i finalisti c'è pure il Sil di Chivasso che ha partecipato al concorso presentando [illegible] un progetto solamente teorico bensì il proprio programma di attività che già da tempo è operativo sul territorio

Per far conoscere il patrimonio artistico, storico e culturale

In camper sulla via del Po

Dieci tappe dal Monviso sino al delta

«Dal Monviso al delta del Po», dieci tappe in camper per scoprire le città e i paesi che si trovano sulle rive del più lungo fiume italiano e per divulgare il patrimonio artistico, storico e culturale dell'intero asse fluviale. E' questo l'obiettivo ce si sono proposti di raggiungere i circa 25 equipaggi che si sono dati appuntamento il 31 agosto alle sorgenti di Paesana, nel Cuneese, ai piedi del Monviso, per la terza edizione del raduno, organizzato ancora una volta dalla Federazione italiana del campeggio e del caravanning con il patrocinio della consulta delle province del Po.

Dalle sorgenti, passando attraverso Casale, Tortona, Mantova e Rovigo, raggiungeranno la foce di Rosapineta, dove il Po si getta nel Mar Adriatico. Oggi, dopo aver visitato Torino, la carovana formata da appassionati provenienti da tutte le regioni italiane, a bordo dei bus forniti dall'amministrazione provinciale, si spostano in Valle di Susa per visitare la Sacra di San Michele, l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso e la parte storica romana della città di Susa. «La tappa nella Valle che comunica [illegible] la Francia è fondamentale - spiega Camillo M[illegible], presidente dell'Acti di Torino -, cerchiamo di valo[illegible] a far [illegible] il patrimonio dei centri minori che troppo spesso è totalmente ignorato»

A Torino gli oltre 50 camperisti hanno avuto la possibilità di assistere alla proiezione di diversi filmati sul Po, che - come ci tengono a sottolineare - è il vero protagonista di questa manifestazione. «Il Po non è solo un fiume - precisa ancora Camillo Musso -, è un sistema di relazioni e di interdipendenze fra le tredici province rivierasche, è su questa base che è [illegible] la consulta». L'organo interprovinciale ha uno scopo preciso: proporre iniziative per favorire la tutela e la valorizzazione del fiume e delle aree circostanti. La chiusura del raduno è fissata per sabato prossimo, a Rimini

[g. gia.]

Sono venticinque gli equipaggi dei camperisti che partecipano alla terza edizione del raduno organizzato dalla federazione italiana del campeggio e del caravanning

Chianocco, oggi una targa per ricordarla

Quella bimba uccisa dalla bomba nazista

«Qui, a soli tre anni, Maria Elisa Borgis cadde fulminata da una granata nazista per crudele quanto vana rappresaglia. Fermati un momento viandante: offri una preghiera ed un impegno di pace» è la scritta [illegible] vicino la fotografia della bambina, che da domani troveranno su una targa in bronzo gli escursionisti che saliranno sulla montagna di Pavaglione a trenta minuti di marcia dalla frazione di Chianocco.

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale, dell'Associazione partigiani e della Comunità montana in occasione del cinquantesimo anniversario della liberazione per ricordare il sacrificio della piccola Maria Elisa uccisa da un colpo di artiglieria tedesca il 20 agosto del 194[illegible].

«Dopo aver bombardato e bruciato il comune di Foresto l'artiglieria pesante dei tedeschi situata al Malpasso di Borgone cominciò a sparare in direzione delle frazioni di Falcemagna, Pietra Bianca, Molè e Pavaglione», raccontano Giovanni Peirolo e Francesco Ferrario, due partigiani della 42ª Brigata che quel giorno si trovavano in quella zona.

Rosa Vair, una giovane governante di 16 anni, cercava di trovare un rifugio da qualche parte correndo con sulle spalle Maria Elisa Borgis di tre anni, figlia di un commerciante panettiere che lavorava a Bussoleno.

«Improvvisamente una scheggia di un ordigno finì su una corda di una teleferica e rimbalzò colpendo la bambina al capo», racconta Rosa Vair, che ora fa l'infermiera e attualmente è residente a Cavoretto.

La manifestazione prevede per le ore 10 lo scoprimento di una targa ricordo fissata su una roccia sul sentiero dove morì la bimba e verrà benedetto dal parroco don Nervo. L'assessore provinciale Aldo Miletto ed il vicesindaco di Chianocco Giuliana Giai rievocheranno il drammatico episodio.

[f. mor.]

Sulla provinciale per Busano. Doveva partire militare

Diciottenne ucciso in Vespa

Valperga, investito da un'auto

Giornata di disgrazie per i [illegible]tociclisti canavesani. Due centauri hanno perso la vita in altrettanti incidenti, uno nel Canavese, l'altro in provincia di Biella. Nel primo è rimasto vittima un diciottenne di Valperga, nell'altro un autostrasportatore di Foglizzo.

In sella alla sua Vespa 50 stava andando a trovare alcuni [illegible]. Sulla provinciale Valperga-Busano, è stato coinvolto in un incidente stradale. Massimo Boggio, 18 anni, residente a Valperga [illegible] via Peradotto 10, è morto nella notte tra venerdì e sabato all'ospedale Cto di Torino; i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarlo, ma non c'è stato niente da fare.

La [illegible]gura è successa verso le 21 all'altezza dell'incrocio per San Ponso, un punto tragicamente noto per altri incidenti.

Una Fiat Tempra condotta da un geometra di Cuorgnè, Mauro Oria, 36 anni, residente in via XX Settembre 20 ha tamponato il motorino. Un urto tremendo: il ragazzo è stato scagliato [illegible] aria e finito ad una decina di metri dall'incrocio. L'auto ha terminato la corsa in un campo a fianco della strada.

«Io - ha spiegato Oria ai carabinieri di Cuorgnè subito intervenuti per le prime indagini - non ho proprio potuto evitarlo. Aveva la freccia [illegible] per la svolta a destra; improvvisamente ha girato a sinistra e me lo sono trovato davanti al muso dell'auto. E' stata questione di secondi: non ho avuto nemmeno [illegible] il tempo di frenare».

Massimo Boggio, ha perso la vita sulla strada di Busano

In ospedale a Cuorgnè i medici hanno riscontrato un brutto trauma cranico e una lesione ai polmoni, provocata dalle fratture costali. Il trasferimento immediato al Cto, le cure intensive, purtroppo non sono serviti a nulla.

«Un ragazzo a posto - dicono adesso gli amici - tutto casa [illegible] lavoro. In sella alla sua Vespa non ha mai fatto pazzie». La notizia della sua morte ha fatto subito il giro del paese dove la famiglia Boggio è molto conosciuta. Suo padre, Adriano, da anni è il vice presidente della Croce Bianca di Cuorgnè, l'associazione di volontariato e [illegible] che opera in tutto il Canavese. Lui, da tempo, lavorava come idraulico a Cuorgnè: tra qualche mese sarebbe dovu[illegible] partire per il servizio militare.

(l. pol.)

Muore centauro di Foglizzo

Si incastra sotto un fuoristrada
La disgrazia è avvenuta nel Biellese

Un motociclista torinese di 35 anni, Luciano Petrasso, è morto [illegible] pomeriggio in un agghiacciante incidente stradale sulla panoramica Zegna. E' accaduto poco dopo le 15,30 tra il Bocchetto Sessera e Bielmonte, all'altezza del poggio Biella. Il motociclista, nativo [illegible] Cosenza, ma residente a Foglizzo (con la moglie Antonia Milano e il figlio Emanuele di 15 anni), era in sella ad una potente Kawasaky e stava percorrendo in salita la statale. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, sembra che il Petrasso, nell'affrontare una curva che immette su un rettilineo, sia caduto. In quel momento stava sopraggiungendo da Bielmonte un fuoristrada Nissan Patrol. In quel punto la statale corre tra la montagna e un profondo burrone e non concede vie di fuga. Così il conducente della Patrol non ha potuto fare molto per evitare lo scontro e alla fine della scivolata Luciano Petrasso e la sua Kawasaki sono andati ad incastrarsi sotto il «4x4».

Le condizioni del motociclista sono apparse subito gravissime.

Luciano Petrasso, di 35 anni, morto nel Biellese

[illegible] un locale pubblico che c'è nelle vicinanze è stato chiesto l'intervento dell'équipe medica [illegible]'Elisoccorso, mentre da Biella partivano un'ambulanza della Croce Rossa e una squadra dei vigili del fuoco. Tra i primi ad arrivare anche i carabinieri.

In una corsa contro il tempo, il motociclista è stato liberato dalla morsa del fuoristrada e ha potuto ricevere le prime cure dal medico del «118». Ma per Luciano Petrasso non c'è stato nulla da fare. L'uomo faceva l'autotrasportatore: la moto era il suo hobby e solo pochi mesi fa era riuscito a comperarsi la Kawasaky.

(m. al.)

Scarmagno, dopo una lite al bancone

Maxirissa all'autogrill
Denunciati in tredici

Un poliziotto in borghese dà l'allarme
Gli agenti sparano anche colpi in aria

E' finita negli uffici del commissariato di Ivrea la maxi scazzottata della scorsa notte, a Scarmagno, nell'autogrill dell'autostrada A5 Torino-Aosta. Tredici denunciati, per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Quasi tutti sono canavesani, di età compresa fra i 17 e i 30 anni; fra loro anche tossicodipendenti e pregiudicati.

Mancavano pochi minuti alle 4 quando nel bar dell'area di servizio si sono ritrovati alcuni gruppi di giovani. La «miccia» si è accesa davanti al bancone. Secondo le testimonianze [illegible]colte dai poliziotti, due ragazzi avrebbero spintonato altri due, che non hanno esitato a reagire. La zuffa si è poi allargata, per l'intervento dei rispettivi amici. L'esame del filmato della telecamera a circuito chiuso del bar permetterà di chiarire l'esatta dinamica.

A dare l'allarme, con un telefono cellulare, è stato un poliziotto in borghese presente nel locale. Sul posto sono arrivate le volanti del «113» di Ivrea e della «stradale» di Torino, ma i ragazzi non si sono fermati neanche di fronte alle divise; per placare gli animi, uno degli agenti ha dovuto sparare un colpo di pistola in aria.

Picchiati e picchiatori [illegible] quindi stati portati al commissariato eporediese, dove sono stati identificati. Soltanto dopo alcune ore hanno potuto far ritorno a casa. Il gestore dell'autogrill, Mario Sibilia, 45 anni, ha intanto provveduto a risistemare il bar messo sottosopra durante la rissa, fortunatamente per lui, comunque, i danni sono lievi.

Mirko Pesquin, [illegible] dei tredici denunciati per la rissa

Questi i denunciati: I.C., 17 anni, e Mirko Pesquin, di 20, via Baudino 2, entrambi di Montalonghe; Patrick Forla, 23 anni, Scarmagno, via Lion 27; Carlo Alberto Viberti, 29, Grugliasco, via Fratelli Cervi 91. Gli altri sono tutti residenti a Ivrea: Massimo Brevi, 30 anni, via De Gasperi 5; Arnaldo Locane, 23, via Galimberti 4; Riccardo Zonolo, 30, via Lago Sirio 31, Cristian Lo Faro, 18, Canton Vesco 3; Giovanni Cortese, 30, via Don Mosetto 203; Antonio Toia, 26, corso Vercelli 310, Carmelo Gripò, 19, viale Papa Giovanni XXIII 74; Carmine Guadagno, 18, viale Kennedy 49; Marco Brevi, 32, via Arduino 108.

IN BREVE

FARMACIE

Esercizi aperti per turno festivo

Oggi di turno le farmacie Orlacchio (Cascinette, via Crotta 180), Ferrari Balocco (San Giusto, via D'Azeglio 3), Beltra (Agliè, via Principe Amedeo 16), Babando (Favria, piazza Martiri della Libertà 9), e Bertoldo (Sparone, via Locana 68).

CERESOLE

Incontro al Leonesi tra guide e alpinisti

Oltre sessanta alpinisti hanno partecipato ieri all'appuntamento «Incontrimori al Leonesi» che ha concluso le manifestazioni del 4° Raduno delle guide alpine del Piemonte. Tra i partecipanti anche «Argo» un lupo del Corpo forestale dello Stato di Nasca che ha raggiunto il rifugio con il suo conduttore, a tempo di record.

[illegible]

Ladro di autoradio fermato e scarcerato

E' già stato scarcerato il giovane fermato qualche giorno fa dai carabinieri del [illegible]cleo radiomobile di Ivrea per furto su un'auto. Ivano Scotti, 26 anni, era stato bloccato mentre rubava uno stereo da una Seat Ibiza davanti alla chiesa.

[illegible]

Firme per i referendum del Club P[illegible]

Il club «Marco Pannella Ivrea 1» è oggi in piazza Ottinetti, dalle 16 alle 19,30, per raccogliere firme a favore dei 18 referendum riformatori. La petizione continuerà il sabato e la domenica sino al 17 settembre.

Valchiusella, i sindacati per i piccoli centri

«Poste, allargare la base dei servizi»

Qualche tempo fa il sindaco di Traversella, Bruno Biava, aveva protestato per l'apertura a singhiozzo dell'ufficio postale del paese, d'estate centro turistico dell'alta Valchiusella. Una presa di posizione che ha sortito già qualche effetto: compatibilmente con le esigenze di [illegible] il recapito postale di Traversella dovrà essere tenuto aperto un po' di più, in modo da soddisfare le esigenze della gente. Ma non basta.

Anche i sindacati dei lavoratori postali sono fatti sentire per sottolinere come, all'interno del nuovo Ente Poste, urgano immediati interventi, in modo da non penalizzare i piccoli centri, specie quelli di montagna. «In questo momento - dice Nino Scianna, membro del direttivo della Filpt Cgil di Torino - le poste stanno soltanto riducendo il numero degli occupati. Lo fanno perché c'è in arrivo la trasformazione in società per azioni e quindi bisogna risanare l'azienda. Secondo noi, però, manca un piano industriale serio, che non è fatto solo di tagli».

Secondo i portavoce dei lavoratori l'unica strada praticabile per evitare l'impoverimento del servizio postale nelle zone periferiche è l'allargamento dei servizi offerti dalla futura Poste spa. «Esistono - dice [illegible]cora Nino Scianna - possibilità che fino ad oggi non sono state prese in considerazione. Perché il recapito certificati oppure analisi non può avvenire tramite posta? Esisto[illegible] sistemi per cui la trasmissione dei dati può avvenire in tempo reale; basterebbe poco per riuscire ad ampliare il [illegible]. Secondo lui, però, all'ente occorre uno stimolo [illegible]. Magari da parte dei sindaci della provincia. Per coinvolgerli la Filpt Cgil - quasi un anno fa - aveva inviato [illegible] lettera a tutti i primi cittadini della zona e ai presidenti delle Comunità [illegible]. «Spiegavamo - dicono i sindacati - i rischi che [illegible] gli uffici dei piccoli centri e illustravamo loro la nostra proposta: l'allargamento della base dei servizi. Non ci ha risposto quasi nessuno. E dire che poteva essere la soluzione di molti problemi e l'antidoto sicuro alla drastica riduzione degli orari di apertura degli uffici decentrati. Ma l'altr'anno nessuno ci ha presi sul [illegible]: sembrava una cosa tanto improbabile. Invece...».

SPORT

Calcio: Ivrea contro Castellamonte e Rivarolo contro Sangiustese

I derby nella Coppa Italia

Sfide tra le squadre dell'Eccellenza

Con l'inizio [illegible] Coppa Italia dilettanti è subito derby. Due scontri di fuoco fra le quattro compagini canavesane che partecipano al campionato di Eccellenza. Ivrea contro Castellamonte [illegible] Rivarolo contro Sangiustese. L'attenzione maggiore è rivolta alla sfida che si giocherà con inizio alle [illegible] sul campo del Polisportivo di Rivarolo fra l'undici eporediese e i neopromossi guidati dal grande ex, Do[illegible] Marocchino. I primi, che partono con i favori del pronostico, cercheranno di centrare la terza finale consecutiva dopo [illegible] smacco subito lo scorso anno dall'Asti e dall'ex Falzone.

Per il Castellamonte, a sentire il tecnico, la Coppa Italia servirà soltanto per verificare i primi schemi, cercare di collaudare il gioco a zona e perfezionare gli inserimenti dei nuovi acquisti. «Il nostro obiettivo - ha precisato il mister a metà settimana - è raggiungere la salvezza in campionato, il più presto possibile. La squadra è giovane, per vincere c'è tempo, bisogna ancora lavorare parecchio». Che sia vero? Secondo i più la fame di successi dello «Chateaumont» non si è placata e il primo ad avere dei dubbi è proprio Giuseppe Brucato che ha sostituito l'ex bianconero sulla panchina della società di via Cascinetta. «Non sono convinto di quello che ha detto Marocchino - sostiene -, mi aspetto una squadra determinata a conquistare l'intera posta in palio; da quanto mi risulta i derby non li ha mai voluti perdere nessuno».

Il mister Domenico Marocchino

A pochi chilometri di distanza, sul rettangolo del «Cerutti» di San Giusto, i padroni di casa testeranno la vera consistenza della Rivarolese, forte dell'ex capitano sangiustese Massimo Varone e senza poter contare sull'apporto del bomber Fabio Macaluso, in Sicilia per metter [illegible] firma sul foglio di congedo. Fabio Francisca, l'allenatore dei rossoblù, spiega: «Con il tipo di preparazione che abbiamo sostenuto saremo sicuramente meno veloci del Rivarolo». Proprio i granata fra sette giorni [illegible] la dovranno vedere con l'unica canavesana che disputa il campionato di Promozione, il Rivara, che domani sul proprio terreno affronterà il Mathi.

PODISMO. Valevole come prova di gran fondo del campionato podistico canavesano si [illegible] oggi [illegible] Trofeo Fedelissimi Granata - Memorial Pezzetti. Il tracciato, 24 chilometri, partirà da Priacco per raggiungere Sant'Elisabetta e ritorno. Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso [illegible] bocciofila di Priacco, il [illegible] verrà dato un'ora più tardi.

(g. gia.)

DOVE & QUANDO

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Spettacolo canoro aperto a tutti, alle 21 nella piazza di Vestignè. Gli aspiranti cantanti saranno presentati dal duo Simpaty, mentre il Gruppo Positivo sarà protagonista di un intermezzo durante la serata. I soldi ricavati saranno destinati ad aiutare un ragazzo del paese, che deve sottoporsi [illegible] una costosa operazione in Francia.

PITTORI ESTEMPORANEI. Amministrazione comunale e Unione ricreativa sportiva organizzano a Villareggia una giornata dedicata alla pittura: sarà presente un gruppo di artisti torinesi, a cui potrà unirsi chiunque lo desideri, per ritrarre gli angoli più suggestivi del paese. I lavori saranno esposti in piazza Guido Valero. In serata una cena all'aperto organizzata dall'Urs, ballo liscio e spettacolo di danza.

[illegible] D'EPOCA. Il club Ruote storiche in Canavese propone per la quinta volta il «Giro del Canavese». Ritrovo alle 8,30 in piazza Freguglia, a Ivrea. Alle 9,30 partenza alla volta di Maglione, dove [illegible] sterà per una visita ai dipinti murali. Alle 11 le vetture si avvieranno [illegible]rso Chivasso, dove saranno in esposizione, dalle 12,30, in via Torino. Alle 17 passerella conclusiva in piazza della Repubblica.

CONCERTO STRUMEN[illegible]. Alla casa di Pescemonte, in frazione Rolle di Forno Canavese, il gruppo «La trappola di pietra» si esibisce alle 17 in un concerto di musiche di derivazione rinascimentale.

[illegible] DELLA BIRRA. Prosegue la manifestazione al circolo parrocchiale di Castellamonte. Alle 15 giochi per ragazzi e adulti. Alle 18 finali del torneo di basket. Serata dedicata alla porchetta, dalle 19, al padiglione gastronomico. Alle 20,30 si esibisce il gruppo delle majorette di Valperga. Alle 21,30 si balla con «Romi e Maurizio».

FIERE E MERCATINI. [illegible] Settimo Rottaro, nell'ambito della festa patronale, resta aperto [illegible] piazza dalle 10 alle 22 il mercatino dell'artigianato. [illegible] contorno, alle 16, concerto della banda di Cavaglià e, alle 21, uno spettacolo pirotecnico, seguito dalla serata danzante al padiglione. Oggi e domani mostra mercato di prodotti agricoli e artigianali anche all'Argentera di Rivarolo; domani si svolgerà anche la tradizionale fiera agricola: alle 10 verrà proposta la «Filera del latte», ovvero la mungitura delle mucche e la preparazione di burro e formaggi alla maniera tradizionale. Sempre domani si svolge nel centro di Romano [illegible] fiera agricola di San Prospero.

PRIME VISIONI

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Mister Destiny — di J. Baron, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto [illegible] un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or. 15,45/18,20/20,15/22,30, Ingr. 12.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 [illegible] grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]le. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or. 16/18,10/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a [illegible] picchiatelli un lungo viaggio tra [illegible] e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il [illegible] dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'[illegible] N. V. 1h 45' Fantascienza

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or. 17/18,50/20,40/22,30. [illegible] condiz. Ingr. 12.000
Io e il re — di L. Gaudino, con C. Delle Piane, L. Morante, F. Nero (Ita '95) — La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' Commedia

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 [illegible] Aria condiz., Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 12.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' Biografico

Barberini 1 — piazza Barberini 52, T. 482.7707 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 12.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Barberini 2 — piazza Barberini [illegible], Tel. 482.7707 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tra ragazzi [illegible] a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per [illegible] le [illegible] di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20 [illegible], Ingr. [illegible]
4 matrimoni e un f[illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80 Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio [illegible] Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Capranichetta — [illegible] Montecitorio [illegible], Tel. 679.6957, Or. 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12.000
Il confessionale — di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95) — Una trama di morte legò una famiglia di Quebec a Hitchcock mentre girava «Io confesso»: ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' Thriller

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607 Aria [illegible], Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare [illegible] picchiatelli un lungo viaggio tra killer e [illegible], fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607 Aria cond., Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Un [illegible] tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, [illegible] Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — [illegible] donna che [illegible] nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or. 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 12.000
L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-8000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

[illegible] — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or. 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 12.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7710, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' [illegible]

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25 Aria cond., Or. 1[illegible]/20/22,30, Ingr. 12.000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86, Or. 14,45/17,30/20/22,30, Ingr. 12.000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — [illegible] spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Europa — corso Italia 107, Tel. 4420.9760, [illegible] 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 12.000
L'incantesimo del l[illegible] — di R. Rich (Usa [illegible]) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Excelsior 1 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra [illegible] e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

[illegible] 2 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16,25/18,30/20,35/22,40, Ingr. [illegible]
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

Excelsior 3 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or. 16,15/18,20/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Un [illegible] tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher [illegible] '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno [illegible] i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] Uno — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, [illegible] 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 12.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — [illegible] Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Butterfly Kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' Dramm.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, [illegible] 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 12.000
L'incantesimo [illegible] lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4425.0299, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 12.000
Pulp Fiction — [illegible] Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or. 14,45/17,35/20/22,30, Ingr. 12.000
L'ultima eclissi

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 14,45/17,35/20/22,30, Ingr. 12.000
Villaggio [illegible] dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' Fantathriller

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 14,45/17,35/20/22,30, Ingr. 12.000
Piccoli omicidi [illegible] amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere [illegible] cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. [illegible] 1h 50' Avventura

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguero (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa [illegible] per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Greenwich Sala 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Bidoni

Greenwich Sala 3 — via Bodoni 59, [illegible] 574.5825 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Nemici d'infanzia — di L. Magni, con P. Mureno, N. Russo, R. Carpentieri (Ita. [illegible]) — Roma '44, due fratelli divisi: uno è un militante clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. [illegible] romanzo di Magni N. V. 1h 50' Drammatico

Gregory — via Gregorio VII 180, [illegible] 638.0600, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo [illegible] più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or. 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Un amore [illegible] suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, [illegible] Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna [illegible] lavora nella metropolitana si innamora [illegible] sconosciuto che [illegible] prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40 Romantico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495, [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,[illegible], Ingr. 12.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 12.000
SALA 1: Il verificatore. Or. 17,30, 19,10; 20,50, 22,30
SALA 2: Clerks. Or. 17,30/19,10/20,50/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. [illegible], Or. 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 12.000
L' amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Capalti (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. [illegible] 1h 40' Drammatico

[illegible] 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986, [illegible] 17,30/20/22,30, Ingr. 12.000
L'anno prossimo vado a letto alle dieci — di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balìa di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' Grott.

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 12.000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40 Commedia

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or. 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Il guardiano di [illegible] — di O. [illegible] con N. Waldau, U. Graebol, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '[illegible]. V. [illegible] 14 1h 50' Thriller

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. [illegible]
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] — via Appia Nuova 1[illegible], Tel. 786.086, Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e [illegible] i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 12.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]le. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 12.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da [illegible] stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. 16,20/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12[illegible]
Il [illegible] di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' Dramma erotico

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. [illegible], Or.: 14,45/17,30/20/22,30, Ingr. 12.000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h [illegible] Poliziesco

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12.000
Il confessionale — di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95) — Una trama di morte legò una famiglia di Quebec a Hitchcock mentre girava «Io confesso»: ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' Thriller

[illegible] — via Cave 36, Tel. 781.0271, Or. iniz. 15,30; ult. [illegible], Ingr. [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'[illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or. [illegible],10/20,20/22,30, Ingr. 1[illegible]
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra '94) — Parigi Anni [illegible] politica, [illegible] e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la più inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' Drammatico

Paris — via M. Grecia 112, Tel. [illegible]. Aria cond., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Pasquino — [illegible] del Piede 19, Tel. [illegible], Or. 16,30/19,30/22,30, Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi [illegible] degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia nera

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30, Ingr. 12.000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di [illegible] sconosciuto che vede prendere il [illegible] tutti i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo [illegible] più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio [illegible] e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Rialto — [illegible] IV Novembre 156, Tel. [illegible] Or. 16,10/17,45/19,2[illegible], Ingr. 10.000
L'anno prossimo vado [illegible] alle [illegible] — di A. [illegible] con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balìa di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' Grott.

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 8620.5883, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un [illegible] nello Iowa. A un team [illegible] governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.0883 Or. 16,45/18/20,20/22,30, Ingr. 12.000
L'ultima [illegible]

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or. 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i suoi [illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 Tragicomico

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond., Tel. 855.4305. Or. 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 12.000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32 Erotico

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Aria cond., Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa [illegible]) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un [illegible] nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

[illegible]a Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or. 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. [illegible]
Ciao America — di J. Schutte, con O. Iseberg, J. Bodo (Usa '95) — Tre anziani emigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30 Commedia

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948, Or. 15,45/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
SALA 1: French Kiss
SALA 2: Villaggio dei dannati
SALA 3: Kandinsky l'inferno nelle...
SALA 4: Sei gradi di separazione

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40 Poliziesco

Universal — via Bari 18, Tel. 883 [illegible], Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h [illegible] Fantascienza

IL [illegible]

MUSICA - Repertorio di Haydn, Ravel e Liszt al **Teatro di Marcello** (via T. Marcello 44), ore 21, con il pianoforte di Ryoko Tajika. Ad [illegible], Palazzo Chigi, 18,30, brani di Mozart, Beethoven e Chopin con Noriko Suzuki al piano. Riprendono i concerti organizzati dalla Courtial International. Chiesa di **S. Ignazio**, [illegible] 21, esibizione della formazione Mgv Aschendorfermoor. Musiche di Fischer, Precht, dirige Hans Gunther Schaffrath.
[illegible] Per «L'uomo che guarda», rassegna allestita dall'Associazione Alcantara, nell'area ex **Gondrand** (via Biserna 101), debutta Giuditta Cambieri [illegible] la sua performance di danza comica «Missdance». Tra le repliche, «Nicola Maldacea», con Cesare Belsito e Danilo Manto (20,30), «Nella colonia penale» da Kafka, con Luigi Parravicini e Giampaolo Innocentini che firma pure la regia (ore 23). Consueta comica «Studio legale» [illegible] Fabio Collepiccolo alle 21,30. Per la sezione musica, 21,30, concerto funky del gruppo «Interno 14».
[illegible] - Dopo 72 serate, con diversi artisti di fama internazionale, si chiude a **Villa Celimontana** (via della Navicella), la rassegna «Jazz & Image» curata dall'Alexanderplatz di Giampiero Rubei. Per l'epilogo, ore 22, l'Alexanderplatz Big Band di Mario Corvini e Pietro Iodice.
[illegible] - Andreas Collenweider a [illegible] **Pamphili** (porta S. Pancrazio). **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 39): La Classic Jazz Forum Orchestra e [illegible] Montaluna a **Villa Ada** (via di Ponte Salario), **Gasparte**, Willy Y Su Son.

CINEMA - **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «Ed Wood» di T. Burton. Stessa pellicola all'**Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, e a seguire «Quiz show» di R. Redford. Ultima tornata di proiezioni al **Cineporto** - Ponte Milvio dalle 21,15. Si parte [illegible] «Peggio di [illegible] si muore», di Marcello Cesena, «L'assassino è quello [illegible] le scarpe gialle» di Filippo Ottoni, «Troppo sole» di Giuseppe Bertolucci e [illegible] due orfanelli» di Mario Mattoli. [illegible]
[illegible] - In piazza **Augusto Imperatore**, 21,30, per [illegible] 2° Festival del Teatro Urbano, presentazione di «Quijote!», adattamento del «Don Chisciotte della Mancia» di Cervantes a cura del Teatro Nucleo di Ferrara. Una festa di immagini con idee inedite, danze con [illegible] fuoco e l'acqua, macchine teatrali e pirotecniche.
[illegible] - Seconda proiezione per il Festival Roma '95. Al **[illegible]** di Villa Giulia, un altro [illegible] capolavoro del cinema italiano firmato da Vittorio De Sica, «Matrimonio all'italiana». In via della **Pace**, prima proiezione del ciclo «Passeggiate romane: sette film nei luoghi dove furono girati. [illegible] film è «Fantasmi a Roma» di Antonio Pietrangeli. Inizi ore 21.
[illegible] - Terza e conclusiva replica per [illegible] **[illegible] Festival** (via Cambellotti 11), [illegible] 21, di «Roma», nuovo allestimento del testo scritto e diretto da Alessandra Vanzi.
[illegible]ARTE - Due i concerti al **Pa[illegible]** per il programma di «Eurarte», [illegible] ciclo di appuntamenti inseriti nel cartellone dei Giochi Mondiali Militari. Apertura alle 18 e in serata esibizioni canore di Cecilia e Antonella Arancio. [m. pr.]

TEATRI

[illegible] DEL [illegible] Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta [illegible] commedia musicale **Pupo [illegible] malavita** da G. Feydeau; regia Sergio Ammirata, con [illegible] Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, F. Santelli, [illegible] Italia, F. Gigli.

ARCES [illegible] via Napoleone [illegible] 4/F, tel. 44.66.869, Riposo.

[illegible] TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Riposo

ARGOT [illegible] via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.

CLESIS [illegible] Via Avernno, 1 - tel. 86.20.67.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento [illegible] il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica) di Merlo.

DELLA COMETA via [illegible] Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Dal 1° settembre riapre il botteghino per la campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 16-19. Dal 20 settembre **Camere [illegible]** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice.

[illegible] via Nazionale 183, t. 48.82.114. Dal 1° settembre campagna abbomaneti per la stagione teatrale 95/96. Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19 sabato 10-13 domenica riposo.

ETI [illegible] via [illegible] Minghetti 1, telefono 679.4585. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del teatro. Orario 10-19; domenica riposo.

FLAIANO via S. Stefano [illegible] Cacco 15, tel. 67.96.496. Apertura campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96 prenotazioni presso teatro Parioli tel. 80.70.980-80.70.954 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato 10-13,30. Domenica riposo.

GIARDINO [illegible] Santa Sabina (Aventino), tel. 57.57.488. Riposo.

[illegible] ROSSA via E. Ferrari 104, telefono 65.55.936. Riposo.

[illegible] via [illegible] Zabio 14, telefono 322.3634. Ore 21 Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica in **Romeo e Giulietta**, musica di S. Prokofiev, balletto in tre atti, con R. Paganini. Dir. d'orch. Bujor Llapai. Orch. [illegible]ro del Teatro dell'Opera.

NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96 riprende il 4 settembre.

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635. Sono in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale [illegible] **teatro Olimpico**. Orario botteghino 10-13 e 14-18; per informazioni tel. 32.24.890

OPERA DI ROMA *Festival dell'opera e del balletto p.zza di Siena (Villa Borghese)*. Riposo

[illegible] (La Pineta) v.le della Vittoria, tel. 562.13.84. Riposo.

[illegible] via G. Borsi 20, telefono 808.3523. Sala A. Da Lunedì [illegible] Settembre ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala [illegible]: Apertura campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96; dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.

PUPPET [illegible] via di Grottapinta, tel. 58.96.201. Riposo

[illegible] rinnovo e vendita abbonam. stag. teatrale [illegible] presso la biglietteria del Teatro [illegible] 10-19, domenica riposo.

SALA [illegible] via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Riposo

SAN [illegible] via Podgora 1, telefono 32 [illegible]. Riposo

SISTINA [illegible] Sistina 129, telefono 48.26.841. Dal [illegible] agosto campagna abbonamenti stagione 95/96. Botteghino ore 10-16; sabato e domenica chiuso.

SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, telefono 589.69.74. Riposo

SPAZIOZERO v. Galvani 65, [illegible], telefono 57.58.211. Riposo.

[illegible] DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Riposo.

[illegible] ITALIA via A. Salicetti, 1 [illegible] 58.33.08.17. Riposo

TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. Segreteria dal lunedì al sabato [illegible] 8,30 alle [illegible]. Per informazioni telefono 588.2034.

TEATRO DEL [illegible] vicolo degli Amatriciani, [illegible] 68.67.610. Riposo.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata [illegible], tel. 700.35.27. **Film per adulti** Or.: 15,30, 22. [illegible]gresso 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Or. 15,30; 22,30. Ingr. 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti** Or. [illegible], 18,30, 21,30. Ingresso 8000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti** Ingresso 8000
MOULIN [illegible] O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Ingresso 4000
ODEON piazza [illegible], tel. 464 [illegible]. **Film per adulti** Or. 15; 21,30. Ingr. 6000
[illegible] Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti** [illegible] 15, 23. Ingr. 8000
[illegible] P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti** Or. 11, 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti** Or. 16, 22,30. Ingr. [illegible]
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482 [illegible]. **Rivista sexy e Film per adulti** Or. 15, 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, [illegible] 440.2719. Chiuso per restauro
AVILA corso Italia 37, tel. [illegible] Ingr. 6000
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
[illegible] PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or. 16, 18. Ingr. [illegible]
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, [illegible] Or. 18,30; 20,30. Ingr. 6000
TIBUR D[illegible] v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo. Or. 16,30, 22,30
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **A proposito di donne.** Orario 18, 20,30; 22,30. Ingr. 8000
BELLI [illegible] TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI c. V. Emanuele [illegible], t. 7600 3306 **Carrington** Or. 15.10 17.35, 20, 22.30 L. 12 000

ANTEO via Milazzo [illegible], tel. 659.7732 **Les roseaux sauvages - L'età acerba** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30 Ingr. 12 000

APOLLO Galleria De Cristoforis 2 tel. [illegible] Chiuso per lavori

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940 6054 **Scemo [illegible] più scemo.** Or. 15.45; [illegible], 20.15, 22,30 L. 12 000

ARISTON Galleria [illegible] Corso [illegible], tel. 7602 3806 **Butterfly kiss.** Or. 16,30, 18,30 20,30; [illegible] L. 12 000

[illegible] via [illegible] Pietro all'Orto 9, telefono 7600 1214 **Un [illegible] tutto [illegible]** Orario: 15.30 17,50 20.10; 22,30. Ingr. 12 000

ASTRA corso [illegible] Emanuele II tel. 7600 0229 **Piccoli omicidi tra amici** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22 30 Ingr. [illegible]

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900 18.90 **Un amore tutto suo** Or. 15,30, 17.50, 20 10, 22,30 L. 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, t. [illegible] **Pulp Fiction** Or. 16,20, 19.10; 22.10. L. 12 000.

CAVOUR p.za Cavour 3, t. 659.5779 **French Kiss** Or.: 15,40 17,55; 20,15; 22,30. L. 12.000

COLOSSEO MULTISALA Sala AL-[illegible] viale Monte Nero [illegible], tel. 5990.1361 **Il villaggio dei dannati.** Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30 Ingr. 12.000

[illegible] **Sala CHAPLIN** viale Monte Nero [illegible] tel. 5990 1361 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz** Or. 15, 17,30, [illegible] 22.30. Ingr. 12.000

COLOSSEO MULTISALA [illegible] VISCONTI viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361 **Un amore tutto suo** Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 12.000

CORALLO largo Corsia [illegible] Servi 9, tel. 7602 0721 **French Kiss** Or. 15,30; 17,50, 20.10; 22.30 L. 12 000

CORSO Gall. del Corso Tel. 7600.2184. **Scemo & più [illegible].** Or. 15,30; 17.50, 20.10; 22,30 L. 12 000

ELISEO via Torino 64, [illegible]. 869.2752 **Ciao America** Or. 15, 16,55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso 4, [illegible]. 7600.2354 **Fermo posta Tinto Brass** V.M. 18. Or. 14,50, 16,45; 18.40, 20,35; 22.30 L. 12.000

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. **Scemo [illegible] più scemo.** Or.: 15,20; 17,50; 20.10; 22,30 L. 12.000.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602 0650 **Free Willy 2** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12 000

[illegible] c. V. Emanuele 24, t. [illegible]818 **L'ultima [illegible]** Or. 15, 17,30; 20, 22,30 L. [illegible]

METROPOL viale Piave 24, t. [illegible] 13 **Bad Boys** Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30 Ingr. 12 000

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 760.223 **Killing Zoe** V.M. 14 Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30 L. 12 000

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. [illegible] **L'incantesimo del lago.** Or. 15.15; 16,50 18.40 20,30, 22 30 Ingr. 12 000

NUOVO [illegible] via Tenaggio 3, tel. 875 389 **Carrington** Or. 15.10, 17,35, 20, 22.30 L. 12.000

[illegible] **MULTISALA** [illegible] 1 via S. Redegonda 8, tel. 874 547 [illegible] **boys** [illegible] 15.10 17.35 20 22,35 Ingr. 12.000

ODEON 5 MULTISALA [illegible] 2 [illegible] S. Redegonda 8 tel. 874 547 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr. 12 000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via [illegible] Redegonda 8, tel. 874 547 **Il villaggio [illegible] dannati** Or. 15,30, 17 50, 20,10 22.35 Ingr. [illegible]

ODEON 5 [illegible] **Sala 4** via S. Redegonda 8 tel. 874 547 [illegible] **Il segno del pericolo** Or. 14,35 17.05, 19,40 22,30 Ingresso L. 12 000.

[illegible] **Sala 5** via [illegible] Redegonda 8, tel. 874 547 **La giusta causa** V. M. 14 Or. 15,20, 17,40; 20.10, 22,35. Ingr. [illegible]

ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via [illegible] Redegonda 8, telefono 874 547 **L'inferno nello specchio.** Viet. Minori 14 Orario: 15,30, 17.50; 20.10; 22,35 Ingresso 12.000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874 547. **Forrest Gump.** Or. 14 30; 17,05, 19,40, 22.30. Ingr. 12 000

ODEON [illegible] MULTISALA Sala 8 via [illegible] Redegonda 8, tel. 874 547 **Il guer-[illegible] di [illegible]** V. M. 14 Or.: 15,20, 17,40, 20.10, 22.35 Ingresso L. 12 000

ODEON 5 MULTISALA Sala [illegible] via [illegible] Redegonda 8, tel. 874 547. **Tommy Boy** Or. 15.30, 17.50; 20.10, 22.35 Ingr. [illegible].

[illegible] 5 [illegible] **Sala 10** [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547 **A proposito di donne** Orario: 15,10, 17,35; 20,05; 22 35. Ingresso 12.000

ORFEO via C. Zugna 50, tel. [illegible]. **Free Willy 2** Or. 16, 18.10, 20.10, 22,30 L. 12.000

[illegible] c.so V. Emanuele 28, tel. 760 207 57 **Il terrore d[illegible] sesta luna.** Or. 15.30, 17,50; 20,10. 22,30. L. 12.000

PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura estiva.

[illegible] largo Augusto 1, tel. [illegible] **[illegible] confessionale.** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingr. 12 000.

[illegible] **CARLO** [illegible] Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48 13.442 **French Kiss.** Or. 16,30, 17,50; 20,10, 22,30 L. 12 000

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, t. 236 5124 **L'incantesimo del lago.** Or. 15,15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 L. 12 000

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951 3143 **Fermo posta Tinto Brass** V.M. 18 Or. 15,30, 17,50, 20,40, 22,30 L. 12 000

VIP via Torino 21, tel. 8646 3847 **Il verificatore** [illegible]. 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22 30 Ingr. 12 000

[illegible]

SCALA piazza della Scala telefono 7200 3744 Riposo

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655 1712 Riposo

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono [illegible] 1755 Riposo

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837 6896 Fine stagione

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 5518 1377 Fine stagione

CIAK via Sangallo [illegible], telefono 7611.1015 Riposo

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220 Riposo

[illegible] 14ª via Oglio 12, telefono 55 21 13 00 Fine stagione

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659 Riposo.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174 Fine stagione

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33 32.22 Fine stagione

LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645 4545 Fine stagione

[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231 Fine stagione

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48 00 77 00 Fine stagione

NUOVO piazza San Babila 37, tel. [illegible] Fine stagione

[illegible] via Olmetto 8-a, tel. 875 185 Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni [illegible] scuola di [illegible]tazione

OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926 2282 Riposo

PALALIDO Piazzale Stuparich Per informazioni telefonare 583 158 [illegible] - 716 791 Riposo

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72 33 32 [illegible] Fine stagione

PICCOLO TEATRO [illegible] via Rivoli 6, tel. 72 33 32 22 Fine stagione

TEATRO SAN [illegible] corso Venezia 2, tel. 7600 2985 Fine stagione

SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767 Fine stagione

SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55 18 72.42 Riposo

[illegible] via Ciro Menotti 11, tel. 716 791 Fine stagione

TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831 [illegible] Fine stagione

TEATRO ARIBERTO via [illegible] Crespi 9, tel. 83 22 580 Fine stagione

TEATRO [illegible] ERBE via Mercato 3, tel. 864 649.86 Riposo

TEATRO DEL SOLE v. San Elembardo 2, tel. 255 2318 Riposo

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, [illegible] 4698550 Fine stagione

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 857 0896 Riposo

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, [illegible] 738 6268 Riposo.

[illegible] Savona 10, telefono 832 3126 Fine stagione

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870 7203 Riposo

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607 1695 Fine stagione.

TEATRINO DEI PUPI via Saffala 27, tel. 29.40 42.15 Fine stagione

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A, tel. 8645.1086 Riposo

GIARDINI DI VILLA REALE v. Palestro tel. 48.01 70 50/4 Riposo

VILLA [illegible] via Stilicone 36, tel. 81 38 123 Riposo

Rovereto, inaugurato il Festival col balletto di Ismael Ivo e Johann Kresnik

Gelosia di «Othello» squartatore

Tutti interpreti maschi, anche Desdemona

ROVERETO. Nero e bianco, Oriente e Occidente, proprio come recita la denominazione del Festival trentino inaugurato con «Othello» di Ismael Ivo e Johann Kresnik. Il nuovo balletto, ispirato alla lontana dalla tragedia di Shakespeare, era in prima italiana ed è stato creato in luglio al Theaterhaus di Stoccarda, sede stanziale della compagnia dell'artista di origine brasiliana ma tedesco [illegible] di residenza e [illegible] scelta stilistica.

Non si potrebbe immaginare un'opera [illegible] impronta più espressionistica di questa, addirittura con radici che risalgono ad ancor prima di Pina Bausch. Kresnik ha iniziato infatti i suoi primi esperimenti di «tanztheater» qualche anno prima dell'avvento di colei che viene considerata la caposcuola.

Sarebbe tuttavia un errore stabilire dei paralleli tra questo «Othello» e le creazioni della Bausch. Qui, delle due componenti del genere, la danza sembra prevalere, una danza energica e rabbiosa in linea con l'assunto adottato dai coreografi per i loro personaggi. Il dinamismo è accresciuto dalla scelta degli interpreti, interamente maschili anche per Desdemona, Emilia e Bianca, nella scia del teatro elisabettiano e anche del Kabuki che Ivo ha frequentato.

Scena dell'«Othello» espressionista

Una forte metafora è adottata per ambientare la storia. Siamo in una struttura metallica che simula un vecchio mattatoio con catene, ganci, attrezzi per la lavorazione delle carni. La rissa e l'uccisione di Desdemona vengono viste come spietata macelleria e la donna, alla fine, è appesa ad un gancio come un quarto di bue pronto ad essere squartato. [illegible] violenta che ha culminato un'altra recente creazione di Ivo, «Francis Bacon», portato anche in Italia pochi mesi orsono. Resta inoltre il momento all'estremo simbolico del fazzoletto, ma visto grottescamente, come nel teatro orientale, come una lunga garza ingoiata e poi espulsa da Desdemona nel momento dell'uccisione.

La gelosia non è tuttavia al centro di questo «Othello» che Ivo legge invece in una dimensione contemporanea [illegible] il dramma del «diverso» nella società dei bianchi che non lo tollerano come non tollerano che Desdemona abbia commesso l'errore di sceglierlo.

Con qualche momento di caduta, qualche indugio al Kitsch che sembra inevitabile nel gusto teutonico, siamo di fronte ad un'opera di grande impatto espressivo. L'interpretazione dello stesso Ismael Ivo, che non ha bisogno [illegible] ungersi [illegible] nerofumo e di digrignare i denti come i tradizionali mattatori [illegible]-kespeariani, è indimenticabile per forza e sensibilità dolente nel tragico finale. Per trovare un Otello altrettanto memorabile dobbiamo risalire al capolavoro di José Limón, «Pavana per il Moro», che era peraltro una [illegible] [illegible] con musiche [illegible] di Purcell [illegible] [illegible] [illegible] e graffiante [illegible] Tragenberg. [illegible] alto livello l'intera compagnia che è stata giustamente acclamata con il suo leader dal numeroso pubblico del Teatro Zandonai.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco Telefono 670 4353 Ore 22 **Piano bar e discoteca.**

[illegible] via Col di Lana 3 Telefono 8940 0560 Cucina cubana

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117 Telefono 8912 5777 Ore [illegible] **Grancabaret.**

CAPOLINEA via L. il Moro 119 Telefono 8912 2024 Ore 22,30 **Trio di Antonio Zambrini/Jazz.**

COCO LOCO via Corelli 62 Telefono diurno 583.135 84, nott. 756 12 26 Chiusura estiva

DISCOTECA [illegible] **LATINA** presso Discoteca New Parco delle rose Via Fabio Massimo 36, Milano Tel. 58 10 27 66 Ore 22 **musica latino americana** con il d.j. Oswaldo Ugueto, percussioni live

MILANO IN via dei Missaglia 46-3 Tel. 846 4731 Ore 15 **Orchestra Mario Ranzani**, ore 21.30 ballo li[illegible] tradizionale

NONSOLOMUSICA [illegible] Orties 62 Telefono 5521 0905 Riposo

SCIMMIE via A. Sforza 49 Telefono 8940.2874 Ore 22,30 Chicken mambo country-dixieland-blues

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3 Telefono 7602 3716 Ore 16; 21,30; 23.50 Sexy show

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, tel. 58 31.35 84 Ore 22.30 Tropical party-scuola di salsa e [illegible]rengue

CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. 48 16 982). Ore 21 (ingr. libero) **Barbara Fiorino e Victor Bach duo.**

CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano) Ore 21-24 Linea [illegible] **Ajello,** voce solista, **Gianni Uboldi** chitarra, basso tastiere e voce

DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (inf. telefono [illegible] 16.982) Dalle 19,30 alle 0,30 Linea duo: **The blackbeat duo:** Marina Aureli voce e Sergio Scola chitarra

[illegible] **BABILA** [illegible] **ESTATE** Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per inf. tel. 481.6982) Ore 21 **Accordians.**

LAS NOCHES DE [illegible] (Parco dell'Ippodromo di San Siro Piazzale dello Sport 16 Telefono 0337-32.71 14 Ore 22-1 Suoni e danze [illegible] dei Caraibi con Tony Menendez e la [illegible] compagnia

FESTA DE L'UNITA' 95 Palatrussardi: e dintorni (per informazioni tel. 68.80 151). Ore 21 30 Baraban musica popolare del Nord Italia [illegible] 21.30 Orchestra [illegible] [illegible] Spazio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] musicale a cura della [illegible]

[illegible]

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, t. 551 155 46. Lire 9000 Ore 21.45 **Don Juan DeMarco**

[illegible] [illegible] Piazzetta Reale, tel. 87 50 80 L. 5000 - tessera 1000. riduzione 2500 Ore 21,30 **La mar-[illegible]vell...**, regia E. Rohmer

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48 00 39 01 **L'a[illegible] molesto.** Ore 15,45 18,10, 20,20, 22,30 L. [illegible]

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87 48 26 **La scuola.** Ore 16, 18,10; 20,20, 22,30. L. 8000

[illegible] via Torino 30 Telefono 87 48 26 **Quattro matrimoni e [illegible] funerale.** Ore 16, 18.10; 20,20, 22,30 L. 8000

[illegible] via Sangallo 33. Tel. 76.11 00 93 Riposo

DE AMICIS v. Caminadella 15 Tel. 86 45 27 16 **La morte e la fanciulla.** Ore 16 18; 20, 22. L. [illegible]

MEXICO via Savona 57 t. [illegible].58 102 L. 7000 Ore 20. [illegible] **Clerks - [illegible]messi.**

SEMPIONE via Pacinotti 6 Telefono 3921 04.83. Ore. 15,15; 17,15; 20,15; 22,15. L. 8000. **Lisbon Story.**

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101 Lire 10 000 **Luci rosse.**

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova, tel. 2682.2610 L. 10 000 **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79 Lire [illegible] 000 **Luci rosse.**

[illegible] Buenos Aires 36 Lire 12.000 Apert. [illegible] 13 **Luci rosse.**

[illegible] viale Montenero 55. Lire 10.000 **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3 L. [illegible]. **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sarpi 6, L. 10.000 Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**

CIELO v.le Premuda 40. Telefono 79.84.78 Lire [illegible]. Apertura [illegible] 16 **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153 L. 10 000. **Luci [illegible].**

[illegible]E via F. Filzi 5 Apertura ore 13 Lire 12 000 **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10 000 **Luci rosse.**

[illegible]Y via Fra di Bruno 9 Lire 10 000 **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5 L. 10 000 **Varietà + film**

LA FENICE via Pirgny 52. **Luci rosse.**

[illegible] / Celadda 18 L. 10 000 **Luci rosse.**

MAGENTA via 9 [illegible] 29 L. [illegible] **Luci rosse.**

PERLA via degli [illegible] 19 Lire [illegible] **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128 Lire 10.000 Apertura 14,20 **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179 Apertura ore 14 L. [illegible] **Luci rosse.** Apertura ore 14

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' [illegible]NON a. Carducci, t. [illegible] **Un amore tutto suo** Or. 15,05; 16,50, 18,35; 20,20; 22,15

CORSINO corso del Popolo **Il terrore dalla Sesta Luna.** Orario. 15,15; 17,35; 19,50, 22.15.

[illegible] via del Popolo 30, telefono 986.722 **Scemo [illegible] più [illegible].** Or. 15; 16.45, 18,30 52ª Mostra del cinema **Mighty Aphrodite.** Ore 21

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. 52ª Mostra del cine[illegible]. Ore 15,30 **Dolores Claiborne.** Ore 18 **Pasolini un delitto italiano** Ore 21,30. **Averno o no.**

[illegible] piazza Ferretto, tel. 988 664. **Scemo [illegible] più s[illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22.15.

PALAZZO [illegible] via Palazzo 31, tel. 971.444. **Fermo posta** V.M. 18. Or.: 15,05, 16,50, 18,35, 20,20, 22,15

PALAZZO [illegible] via Palazzo 31, [illegible] 971.444 **Il viaggio dei dannati.** Or. 15,05, 18,50, 18,35, 20,20. 22,15

S. [illegible]D v.le S. Marco, telefono 531 7686 **Bad Boys.** Orario: 15.15, 17,35; 19.50, 22.15

[illegible]

[illegible] Italia [illegible] telefono 530 320 **Scemo & più [illegible]** Orario: [illegible], 18; 20, 22

[illegible] piazza Vittoria 41, telefono [illegible] 263 **Un [illegible] tutto [illegible].** Or.: 15.30; 17.40; 19.50, 22

UDINE

ARISTON via Aquileia, [illegible] 504 464 - 297 497 **Il villaggio [illegible] dannati.** Orario 16, 18, 20; 22 Viet 18

CAPITOL via Volontari Libertà, tel. 454 298 - 297 497 **Scemo [illegible] più scemo.** Orario. [illegible], 18; 20, 22

CENTRALE via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297 497. **Un amore tutto suo.** Orario 16, 18, 20, 22

CRISTALLO piazza Cadè, tel. 501 258 - 297 497 **Il terrore dalla se[illegible] luna.** Ore 20, 22 **L'incantesimo del lago.** Ore 16, [illegible]

FERROV. [illegible] **Killing Zoe.** Orario 16, 18, 20; 22

ODEON via Gorghi, tel. 501 761 297.497 **Scemo & più scemo.** Orario 16, 18, 20, 22

PUCCINI v. Savorgnana, tel. 295,635 **Fermo posta** V.M. 18. Or. 17, 18,45; 20,30, 22,15.

TRIESTE

[illegible] via Gusai 14, telefono 304 222 **Scemo [illegible] più [illegible]** Ore 16,15; 18,15, 20,15, 22,15

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767 300 **Fermo posta.** V.M. 18 Or. 17,15, 18,55; 20,35; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66 24 24 **Bad Boys.** Orario. 16,30, 18,20, 20,15, 22,15

[illegible] XX Settembre 37, telefono 636 495 **Luce [illegible]**

[illegible] 1 via XX Settembre 30, tel. 635 163 **Un [illegible] tutto suo.** Orario 16,30, 18,20; 20,15; 22,15

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163 **Piccoli omicidi tra amici.** Or. 16,30; 18,20, 20,15; 22,15

[illegible] 3 via XX Settembre 30, [illegible] 635 163 **L'incantesimo del lago** Or. 16,30. 18,20, 20,15, 22 15

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635 [illegible] **Free Willy 2.** Orario. 16,30, [illegible], 20.15, 22.15

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767 [illegible]. **Il terrore dalla sesta luna.** Or. 16,30, 18,20, 20,10; [illegible]

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542 611 **Un amore tutto suo.** Or. 17, 18,45; 20,30; 22.15

CORSO c.so del Popolo 28, tel. 549 322. **Scemo & più scemo.** Orario: 15, 16,45 18,30, 20,30, 22,30

EDISON vicolo XX Settembre 43, t. 542 330 **Il villaggio dei [illegible]** Or. 16,40 18.35; 20,25, 22,15

EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono [illegible] **Carrington.** Orario 15.30, 17,45; 20. 22.15

EMBASSY largo Altinia, telefono 542 624 **Piccoli omicidi tra amici** Orario 15,30, 17, 18,45, 20,30, 22.15

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542 207 **Fermo posta.** Or. 15,30, 17, 18,45, 20,30, 22,15 Viet. 18

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telef. 300 224 **Butterfly Kiss.** Or. 16, 18, 20, 22 V. M. 14

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544 146. **Il terrore dalla sesta luna.** Or. 15; 16,45, 18,30, 20,20, 22,15

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321 920 **Fermo posta** V.M. 18 Orario 17, 18.40, 20,20; 22,15

ITALIA corso Porta Padova Vecchia 35, tel. 323 807 **Un amore tutto suo** Orario' 17, 18,40, 20,20, 22,15

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie

PALLADIO via Verdi 5, telefono 321 420 [illegible]o **& più scemo.** Orario: 16,30, 18,20, 20,15, 22,15

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Bad Boys.** Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306 **Scemo [illegible] più [illegible].** Orario. 16; 18, 20, 22,15

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943 164 **Fermo posta** V.M. 18 Orario 16.30; 18.10; 19,50; 21.45

[illegible]

[illegible]**STRA** [illegible] Oberdan 13, telefono 596 327 **Scemo & più [illegible].** Orario 15, 16.50, 18,40; 20.30, 22,15

CORALLO via Quattro Spade [illegible], tel. 595 990 **Fermo posta** V.M. 18. Or. 17, 18,45, 20,30, 22,15

FIUME via Cera, [illegible] 8002 050 **Forrest Gump.** Or. 17,30, 20, 22,15

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826 **Bad Boys.** Orario 16; 18, 20, 22

[illegible] via Mazzini [illegible], telefono 594 708 [illegible] **tutto** [illegible] Orario 16,30, 18,20, 20,15, 22,15

[illegible] piazza Viviani [illegible], telefono 900 6100 [illegible] **omicidi tra amici.** Or. 16, 17,35; 19,10; 20.45, 22,15

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913 591 **Free Willy 2** Orario 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,15

RIVOLI piazza Brà, telefono 590 855. **Il villaggio dei dannati.** Or. 16,30, 18,20, 20,15, 22,15

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868 **Fermo posta.** V.M. 18 Or. 15, 16,45, 18,30, 20,15, 22

CENTRO A. [illegible] (Cordenons), telefono 932 725. Chiuso per ferie

PARCO GALVANI. The cameraman Ore 21

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930 305 **Un amore tutto suo.** Orario 16, 18, 20, 22

VERDI [illegible] Cesare Battisti 2, telefono 28 212 **Il terrore dalla sesta luna.** Orario 16, 18, 20, 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875 292 **Fermo posta.** V.M. 18 Ap. [illegible] 15,30

ARCOBALENO [illegible] Beni 2, telefono 600 620 **Il villaggio dei dannati.** Ap. ore 15,30

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604 078 Chiuso per lavori

ARENA ROMANA. Lisbon story. Ore 21

MIGNON via Cassan 2, telefono 875 20 87 **L'età acerba** Apertura ore 18

QUIRINETTA [illegible] Insurrezione, tel. 875 1680 **Un [illegible] tutto suo** Apertura ore 16

[illegible]A via Emanuele Filiberto, telef. 875 0720 **Scemo [illegible] più [illegible].** Apertura ore 16

REX via S. Osvaldo telefono 754 116 **Il terrore dalla sesta luna.** Ap. 16

[illegible]

[illegible] Dorsoduro 1019, telefono 528 7706 Chiuso per ferie

[illegible] San Marco 1559 tel. 52.28 201 **Il terrore dalla sesta luna.** Or. 16.30, 18,20; 20,10, 22

[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, tel. 520 5439 52ª Mostra del Cinema Ore 15,30 **Guantanamera** Ore 18 **Dei, vuoi dire ragazzo** Ore 21,30 **Il verificatore.**

[illegible] San Marco 617, telefono 520 4429 **Un amore tutto suo** Orario 10,15, 18,10, 20,05

ROSSINI San Marco 3988 telefono 523 03 22 **Fermo posta.** V.M. 18 Orario 17, 18,40 20.20, 22

ARENA S. ANGELO. 52ª Mostra del cinema **Apollo 13** di R. Howard Ore 21

ROVIGO

[illegible] c. del Popolo 150, telefono 29 860 **Fermo posta** Or. 16, 18, 20, 22 V.M. 18

ODEON via Mazzini 18, tel. 24 837 **Bad boys** Or. 16, 18, 20, 22

[illegible]

[illegible] E MESTRE

PALCO VIDEOMUSIC (Lido, Palazzo d[illegible] Cinema). Oggi ore 21,15 **Ron** in concerto, lunedì 4 ore 21,15 **Stadio** in concerto, martedì 5 ore 21 **Angela Baraldi**, mercoledì 6 ore 21,15 **Paola Turci**, giovedì 7 ore 21,15 **Samuele Bersani**, venerdì 8 ore 21,15 **Pitura Freska**. Ingresso libero

MUNICIPIO (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Oggi ore 11 Emanuele Segre alla chitarra, musiche di Scarlatti, Giuliani, Debussy, Ravel, Albeniz (ingresso libero)

TEATRO SOCIALE (Portogruaro). [illegible]tate musicale a Portogruaro. Oggi ore 21 **L'arte del violino a Genova**, musiche di Paganini, Weber

CHIESA SAN LUIGI (Portovecchio)

PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro

PADOVA

STADIO APPIANI.

TEATRO VERDI. 30ª Stagione concertistica 1995-96, 6 ottobre ore 21 Radu Lupu al pianoforte, orchestra di Padova e del Veneto, musiche di Haydn e Schumann

ARENA ROMANA Venerdì 8 settembre ore 21 A. Brugnoli in **La cucina nel frattempo.**

PIAZZA DEI SIGNORI 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 **Suonastrada,** musicisti di strada

[illegible] **COLONIA ESTIVA.**

[illegible] **VALLE.** Domani ore 21 **Napoli Centrale e James [illegible]sese** in concerto

ABAZIA MONTEORTONE (Abano).

TREVISO

PIAZZA DEI SIGNORI.

PATTINODROMO.

CHIOSTRO SANTA CATERINA. Martedì 5 settembre ore 20,30 **Calderon** di Pier Paolo Pasolini, ideazione e regia di Mirko Artuso. Informazioni (0422) 410 590

PIAZZA [illegible]. Oggi [illegible] 21 **Gioele Dix.**

TEATRO [illegible] Autunno Musicale Trevigiano 1995. 26 settembre **Il ratto [illegible] serraglio** di Mozart, dirige Zoltan Pesko

CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). Oggi alle 20.30 **Ivan Monighetti** al violoncello **Cedim Bahkarov** al pianoforte, musiche di Franck, Debussy, Messiaen

[illegible]

ARE[illegible]. 73º Festival areniano oggi ore 21 **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi

[illegible]**ROMANO** (045) 590 089) Oggi ore 21 **La tempesta**, di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Inf. (045) 590 089

[illegible]

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25 611) 18ª stagione lirica. Venerdì 6 ottobre ore 20,30 **Riccardo III**, balletto su musiche di Marco Tutino, coreografo e interprete principale Gheorghe Iancu, orchestra del Teatro Sociale di Rovigo diretta da Stefan Anton Reck; replica domenica 8 ottobre ore 16 (biglietti dal 16 settembre al botteghino del teatro)

[illegible]

CASTELLO DI GORIZIA (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival mercoledì 6 settembre ore 18,30 **Il principe povero,** compagnia «Fabbrica del desiderio»

CORTILE DEI LANZI. Alpe Adria Puppet Festival mercoledì 6 settembre ore 21 **Charlie,** comp. Arc en terre di M. Schuster (Francia)

PORDENONE

PARCO [illegible] MOLINI (Pasiano [illegible] Pordenone). Venerdì 8 settembre ore 21 **Ottanta milioni [illegible]o terra**, di Carlo Terron, compagnia Teatro Veneto Città d'Este

PIAZZALE MUNICIPIO (Prata). Oggi ore 21 quartetto di clarinetti **Ensemble Serenissima** in concerto, musiche di Takàas, Tomasi (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà nella sala delle Opere Parrocchiali)

MANIAGO. Oggi ore 21 Tacabanda in concerto

[illegible]

[illegible]. Sala Tripcovich, tel. (040) 367 816

PARC[illegible] DI[illegible] Oggi ore 21 spettacolo **Luci e Suoni.**

[illegible] - **GRIGNANO.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.5707.

CATANIA

TEATRI

[illegible] TEATRO: via F. Ciccaglio- [illegible] tel. 447.603

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO [illegible] MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e [illegible] balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere [illegible] camera** (novità assolute) [illegible] M. Betta, G. Sollima, [illegible]. Nidi. Coproduz.: Ente T. [illegible] Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo [illegible].

ENTE TEATRO [illegible] MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, [illegible] K. Cassello, [illegible]. Fisichella, [illegible]. Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.

[illegible] ARTE: Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e [illegible] Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da G. Forro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico [illegible] 21. Per informazioni telefonare [illegible] 0942/21.142.

[illegible]

[illegible] ARTE: L'acqua e la pie[illegible] di G. Baltezzato e M. M. Blandini, regia di M. M. Blandini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

[illegible]
ARENA MARGHERITA: SPQR [illegible] e 1/2 anni fa
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Intervista col vampiro

PALERMO

[illegible]
ARENA LA CONCHIGLIA: Rivelazioni
PARTINICO
[illegible] VOLTA AZZURRA: Sotto il segno del pericolo
TERRASINI
ARENA FLOREAL: True Lies
CAMPOFELICE ROCCELLA
[illegible] RE: [illegible] passione
[illegible]
ARENA CIAMMARITA: [illegible] moglie per [illegible]
CAPACI
ARENA KENNEDY: Rob Roy
PORTICELLO
[illegible] Roy

RAGUSA

[illegible] LUCATA
ARENA MAZZINI: Intervista col vampiro
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Intervista [illegible] vampiro

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: La scuola
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Quattro matrimoni e un funerale
ARENA SAVID: Intervista col vampiro

IL [illegible]

NICOLOSI - Spettacoli di illusionismo al **parco comunale Anselmi**, di Nicolosi (Catania), ore 21, [illegible] Raptus [illegible] le Magic Women.
S. VITO - Ultima serie di concerti [illegible] San Vito lo Capo (Trapani), del Festival Jazz. **Chiesa di [illegible] Vito,** ore 19, Ut Comma quintet mentre [illegible] **piazza**, ore 21, [illegible] gruppo allievi diretto da Vito Giordano e a seguire [illegible] vocalist Gioconda Cilio con il suo quintetto.
PALERMO - Numerose proposte [illegible] «Palermo di scena». A **Villa Trabia** ore 17, consueto spettacolo per ragazzi con la Compagnia Teatro Vagante in «Il sole e la luna». Musiche mediterranee nella **chiesa dello Spasimo,** ore 21, con Gianni Gebbia e Gunther Sommer. In contemporanea, **Palladio istituto Castelnuovo,** recital di Otello Profazio nel recital «L'Italia cantata dal Sud» mentre alla **biblioteca Comunale** «Omaggio [illegible] corpi incorrotti delle Beate» di Beatrice Monroy, con Guia Jelo, [illegible] di Walter Manfrè. **Teatro del Sole,** Ethos Brass Band e alla **Città [illegible] Ragazzi,** ore 21,30, il testo shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate», regia di Bob Marchese e Fiorenza Brogi.
SCICLI - Tappa siciliana del gruppo Al Darawish a Scicli (Ragusa). Il musicista palestinese è accompagnato da sette elementi tutti italiani e il concerto, inizio 21,30, si tiene in via **Moravina [illegible].**
NOTO - Si concludono [illegible] Noto (Siracusa), i festeggiamenti del Santo Patrono Corrado Confalonieri. In **piazza Bolivar,** ore 21, [illegible] compagnia Opera Prima presenta «Opera caffè sconcerto». Al termine spettacolo di giochi pirotecnici.
CASTROVILLARI - Ultime esibizioni [illegible] a Castrovillari (Cosenza), della 10ª edizione del Festival Internazionale del Folklore [illegible] del parco del Pollino. Previsti nel corso della giornata diversi appuntamenti, con sfilata nelle vie principali della cittadina [illegible] alle 21,30 nell'arena del **Villaggio Scolastico,** performance con tutti i gruppi partecipanti alla rassegna.
[illegible] - Sempre [illegible] provincia di Cosenza, a Cerisano, si è inaugurato ieri il Festival delle Serre. Nel programma odierno si segnalano alle 20,30, **piazzetta Chiusi,** la proiezione del film «Prestazione straordinaria», di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy. [illegible] **Palazzo Sersale,** 21,30, il Nuovo Teatro di Calabria in «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo e alle [illegible] **piazzetta** Carmine ragtime con Paolo Luciani.

[m. pr.]

CERISANO

«Prestazione straordinaria»

Sergio Rubini e Margherita Buy sugli schermi estivi. In piazzetta Chiusi alle 20,30 c'è «Prestazione straordinaria», l'ultimo film girato insieme dalla coppia. E' la storia [illegible] una donna-manager chiamata a «tagliare» drasticamente l'organico di una ditta in cattive acque. Per la Buy un inusuale ruolo di carrierista aggressiva

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. [illegible]
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. [illegible] (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne [illegible] paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: [illegible]
Free Willy [illegible] — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in tre col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche [illegible] chiazza [illegible] petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Fermo posta: Tinto Brass — di T. [illegible], con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi [illegible] confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 320.324
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. [illegible], A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane [illegible] paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass [illegible] '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. [illegible] 1h 32' **Erotico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno [illegible] di dominio afferra con un U[illegible] nello Iowa. [illegible] un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 626.86.47
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la princi[illegible] di cui è [illegible]. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una strega malvagia. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Aurora — [illegible]. Tommaso Natale 177, Tel. [illegible].192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla [illegible] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo fuorilegge — di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) [illegible] reduce della guerra [illegible], capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. [illegible] 40' **Western**

Nazionalino — via E. Amari [illegible], Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621 [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros [illegible] o selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61 149
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — [illegible]se, in tre [illegible] fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche [illegible] una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. [illegible]. 1h 50' **Avventura**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles [illegible] fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fi[illegible] alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò [illegible]
[illegible] Il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: [illegible] sfida e in [illegible] di numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Argentina — v. Venasco 10, Tel. (095) 313.576, [illegible].: 20,45/22,45
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 508.471
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, [illegible] J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [illegible] V. 1h 45' **Comico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — v. Messina 335, [illegible].: 20,30/22,30
Forrest Gump — [illegible]. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise [illegible] '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Odeon — Mondello
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, [illegible]. Bullock (Usa '94) — Un [illegible] carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terror[illegible] che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Favorita — v.le Resurrezione [illegible], Tel. 671.02.60, Or.: 21/23; fest. 15/22,30
Il guardiano [illegible] notte — di [illegible]. Bornedal, con N. Waldau, [illegible] Gnalbool, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore [illegible] Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

La [illegible] — Valdesi - Mondello, Or.: 21,15
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli [illegible] '900, in un ranch del Montana, [illegible] saga di una famiglia tutta [illegible], fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, [illegible]. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima [illegible] terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/328.[illegible], Or.: 20,30/22,40
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
Léon — di L. Besson, con J. Reno, [illegible]. Oldman, N. Portman (Fra '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

Giardino d'[illegible]te — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della [illegible] — Via [illegible] Rocco 1, Erice
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Un amore [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno [illegible] i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or. 16/18/20/22
Un [illegible] tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher [illegible] — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora [illegible] uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or. 16/18/20/22
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in tre col fratellastro, cerca di salvare [illegible] stesso e le amiche orche [illegible] una chiazza di petrolio che minaccia [illegible] costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. [illegible]
In trappola — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, [illegible] difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. [illegible]. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — [illegible]. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cal[illegible] (Inghilt. '94) — Liverpool. [illegible] una ragazzina con molto talento e faccia [illegible] scombina l'intero cast [illegible] una compagnia teatrale. Dal romanzo [illegible] Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.660
CHIUSURA ESTIVA

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible]. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Jefferson [illegible] Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come [illegible], di Jefferson, futuro presidente [illegible], tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 · Tel. 301.378 · Ore 16,30/18/19,30/21 22,30 L. 10.000/7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Ariston 2 — Via Deledda 46 · Ore 18,15/20,20/22,30
Piccoli omicidi fra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Capitol — Via Roma 187 · Tel. 651.389 · Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 · Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Marina Piccola — (All'aperto) · Viale Poetto · Ore 21,30. L. 5000/3000 · Rass. Cinema sotto le stelle
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. C[illegible], F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari o teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Nuovo Odeon — Via Orlando · Tel. 657.786 · Or.: 18/20,15/22,30 · L. 10.000/7000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

[illegible] Materna — (All'aperto) · Via Milano - Quartu · Ore 21,30 L. 4000/2000 · Rass. Cinema sotto la Luna
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, [illegible] · Tel. 669 059 · Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 · L. 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a · Tel. 212.020 · [illegible] 17/18,40/20[illegible]
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande nemico: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30'

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6 · Tel. 281.273 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · L. 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Moderno — [illegible] Umberto I 18 · Tel. 235.147 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · L. 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 · Tel. 239.369 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · L. 10.000/7000
Il terrore [illegible] sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. [illegible] (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **[illegible]**

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline — Tel. 341.322 · Via La Palma · Ore 21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda · Tel. 40.82.230. Ore 21 · Lire 15.000/10.000
RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) · Fiera, viale Diaz. Ore 22 · L. 15 000 con consumazione
The Symbol

San [illegible] — Arena all'aperto · Via Collegio 2. Tel. 659.392 · Or. 21,30. 6000/5000/4000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) **Drammatico**

SASSARI

[illegible]sari [illegible] — cortile Scuola Media 2 · Corso R. Margherita · Ore 21,30. L. 5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) **Spionaggio**

Il Ferroviario — Piazza Stazione · Ore 21,30. L. 5000 · (spazio all'aperto)
OGGI RIPOSO

FONDAZIONE

La Sardegna [illegible] Maria Carta

E' stata costituita a Cagliari la Fondazione «Maria Carta», in ricordo della nota cantante folk sarda (nella foto) scomparsa un anno fa. Ne fanno parte la Regione Sardegna, la testata Tgr della Rai, l'Università di Bologna, i familiari della cantante ed il Comune di Siligo, il paese natale di Maria Carta, in provincia di Sassari. L'annuncio è stato dato dal sindaco di Siligo, Giovanni Bassu, nel corso della conferenza stampa di presentazione dello spettacolo «Un concerto per Maria». Compito della Fondazione sarà allestire un museo che raccolga il materiale prodotto dalla cantante nella sua attività nazionale e internazionale, e di organizzare una rassegna internazionale della musica e della canzone popolare che si dovrà tenere ogni anno a Siligo.

IL [illegible]

Teatro in [illegible]

Festa di chiusura a **Sassari** per «Baracca e burattini», festival internazionale delle arti in strada. Dalle 11,30 in piazza Castello assaggio di prodotti tipici sardi e ultimi applausi ad alcuni degli artisti che si sono esibiti nei giorni scorsi: il mangiafuoco polacco Sidney Martins, l'attore genovese Mario Morales, il musicista inglese Simon Whitaker, il mimo siciliano Nino Mallia, il burattinaio toscano Paolo Valenti, i cantastorie torinesi Pietro Tartamella e Marcella Pischedda, l'acrobata romano Dino Ruggero. All'anfiteatro di **Nuoro** (ore 21,30) Massimiliano Medda e tutta la banda dei Lapola portano in scena «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia»: farse e cabaret in un comprensibile slang cagliaritano. **A Solanninis** arriva il Teatro delle Mani con «I sogni di Fagiolino», spettacolo di burattini e marionette creato da Mauro Sarzi con le idee dei bambini delle scuole elementari cagliaritane (alle 21 in piazza Chiesa).

In concerto

Il trio Hesperion XX, con Jordi Savall, Rolf Lislevand e il soprano Montserrat Figueras, è al teatro Civico di **Alghero** (ore 21) per «Folias & Romanescas», l'appuntamento più atteso nel programma di «Estudi Polifonic '95». Il concerto verrà presentato da Marco Rossi alle 18 nella sala conferenze San Francesco. Sempre ad Alghero, l'Estate musicale ospita la pianista Maria Piera Fadda e il violoncellista Giuseppe Fadda, con Brani di Bach, Cassado e Beethoven (chiostro di San Francesco, alle 21,30). La rassegna «Echi lontani», a Cagliari si trasferisce nella chiesa di Santa Chiara (ore 20,30) per [illegible] concerto: l'ensemble [illegible] propone musica da [illegible] del Barocco italiano, inglese e tedesco. Assieme a Stephen Stubbs (chitarrone e chitarra) ci sono Suzie La Blanc (soprano), Erin Headley (viola da gamba) e Siobhan Armstrong (arpa doppia). **A Villanovaforru** giornata conclusiva di «Ore d'aria», happening multimediale organizzato dalle associazioni Ossidiana, Jazz e dintorni e Agriturismo. Dalle 18 suonano il Blu Trio, Sandalia, Tragoedia, Axioma, Welt, [illegible] Sensibile, Marcello Todde e Vittorio Pitzalis, Istrales. E dalle 23,30 una grande jam session. Attorno ai due palchi allestiti a Genna 'e Maria diversi stand propongono libri, arte, tatuaggi, fotografia, moda, cartomanzia e un nuovo Internet Point realizzato dall'associazione Pengo. La Blue Note Orchestra è ad **Anela**.

Cinema d'estate

A Cagliari l'arena di Marina piccola spegne il proiettore stasera dopo «La scuola» di Luchetti. Fine stagione anche per l'Effetto notte di **Palau** (con «Prima della pioggia») e per **Castiadas**, che saluta con i pupazzi di «Nightmare Before Christmas». **A Villasimius** c'è «The Pagemaster». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Documentario**
7 **Junior tv** cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Sardegna d'autore**, a cura di Gianni Filippini
1[illegible] — **[illegible] grazie salute**, il settimanale della salute (replica)
13,30 **[illegible] film**
14 — **Tgs speciale**
14,30 **Antologia di Sardegna canta**, settimanale di folklore (replica)
16,30 **Junior tv**, cartoni animati
[illegible] **[illegible]** (proposte commerciali)
19,40 **Capo Rebel rep**, telefilm
20,15 **Sardegna d'autore** rubrica
20,30 **Tgs speciale**
[illegible] — **Capo [illegible]ol** telefilm
[illegible] — **Bikini beach party**
22,30 **Tgs speciale**
23 — **Assunta Spina** film
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Il chiromante**, film
— — **Segue Telefilm**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
[illegible] — **Telefilm**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Telefilm**
14 — **Spiaggia a Zuma**, tv movie
15,45 **Maghi d'Italia**
16 — **Telefilm**
17 **Tv market**, proposte commerciali
[illegible] — **Squadra anticrimine**, telefilm
19 **Tv market**, proposte commerciali
19,30 **Fotomodella dell'anno**
20 **Superamici**, cartoni animati
20,30 **Via del West**, tv movie
22,30 **Superaction**, telefilm
23 — **La voce del delitto**, tv movie
0,30 **Commerciale**
[illegible] — **Telefilm**
Programmi [illegible] stop

Azzurra Tv

14 **Commerciali**
16 — **[illegible]**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna [illegible]

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9,15 **Televendita**
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Tg del turista**, rotocalco
14,[illegible] **Twilight zone**, telefilm
15,15 **Televendita**
18,30 **Il re dell'harem**, film
[illegible] **Tg del turista**, rotocalco
20,30 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film
22,30 **Tg del turista**, rotocalco
23 — **Ore 23 sport**, sport
0,30 **Tg del turista**, rotocalco
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **I padroni della città**, film
— — **Sardegna giornale**
[illegible] — **Howling V**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **La rivolta delle mogli di Stepford**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendita
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendita
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport [illegible]**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
11,30 **Redazionale**
13,30 **Cinemondo**
14 **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Telefilm**
21 **Redazionale Zunino Auto**
21,15 **Primopiano**, conduce in studio A. Sarais
22 **Cinemondo**
22,30 **Documentario**
23 — **Teleginotizie**
[illegible] **Redazionale Venere**
2 — **Titolatrice**

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
9,30 **Televendite**
13,45 **Varietà**
13,30 **Rubrica musicale**
14,30 **Magazine**
[illegible] — **Televendite**
18,15 **Fremo**, rotocalco
[illegible] — **La stella del Sud**, film regia S. Hayers '68
[illegible] — **Tg rosa beach**, informazione leggera
22 **Telefilm**
23,10 **Film**

Cinquestelle

7 — **Video classic**
8 — **Video classic**
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Televendite**
10,30 **Vangelo**
11,15 **[illegible] non stop**
11,45 **Italia Cinquestelle**
12,15 **Vacanze istruzioni per l'uso**
13 — **Cartoni an[illegible]**
14 — **Tg Sette**, settimanale d'informazione
15 — **Televendite**
16 — **Video classic**
18,15 **Telefilm**
19 — **Rubrica**
[illegible] **Tg Sette**, settimanale d'informazione
[illegible] **Noi siamo due evasi**, film comico
22,30 **Italia Cinquestelle**
23 **Tg Sette**, settimanale d'informazione
23,30 **Video classic**
24 **Messaggerie**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 3 Settembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Alluvione, da domani i cartelli: «Lavori fermi per volontà del governo»

Dai cantieri si alza la protesta

Sono almeno una trentina quelli chiusi per mancanza di fondi. Così scatterà l'iniziativa dello Csat: «Per rimarcare ancora una volta i gravi ritardi nel risarcimento dei danni»

ALESSANDRIA. «Cantiere chiuso, non per volontà dell'impresa ma per volere del governo». Cartelli con questo scritta saranno affissi, da domani, su quelle case alluvionate i cui lavori di ristrutturazione hanno dovuto, o dovranno, essere interrotti per l'impossibilità del proprietario a far fronte ai costi in attesa di ricevere la seconda trance del contributo previsto dalla legge per gli aiuti alle aree alluvionate a novembre '94.

«Abbiamo chiesto a chi si trova in tali condizioni di aderire a questa forma di protesta - dice il presidente del Comitato alluvionati Tanaro di Alessandria, Pierangelo Paiuzza - per rimarcare ancora una volta i gravi ritardi nel risarcimento dovuti alla solita burocrazia». E, domani mattina, il primo cartello apparirà proprio sulla casa di Paiuzza, in via Colombo 14, agli Orti. «Purtroppo sono stato costretto a chiedere all'impresa di fermare i lavori, non ho più soldi e dopo un incontro con i responsabili dell'Ufficio risarcimento danni aperto in Comune mi sono reso conto che il secondo acconto non potrò riceverlo prima di gennaio '96, di qui l'amara decisione di bloccare tutto».

Pierangelo Paiuzza non è purtroppo il solo in queste condizioni, secondo una prima, sommaria verifica effettuata dal Comitato alluvionato sono ormai almeno una trentina i cantieri chiusi, agli Orti od a San Michele, oppure in altre aree alluvionate: «E, purtroppo, è certamente un calcolo in difetto. Stiamo cercando di fare un censimento completo».

Fermare i lavori preoccupa chi non è riuscito a completare la copertura del tetto, in caso di pioggia potrebbe venire compromesso tutto il lavoro fatto.

Banche e finanziamenti. Dopo la manifestazione di protesta degli alluvionati anche per il ritardo nell'erogazione da parte delle banche dei finanziamenti agevolati alle imprese il Governo ha manifestato l'intenzione di istituire una commissione d'inchiesta sugli istituti di credito. A questo proposito l'onorevole Oreste Rossi ricorda di essere il primo firmatario di una proposta di legge presenta il 6 luglio proprio per l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sulle banche che operano nelle aree colpite dall'alluvione.

Franco Marchiaro

ALTRI SERVIZI A PAG. 42

Pier Angelo Paiuzza, presidente Csat

Sbancamento al ponte Fs

ALESSANDRIA. Nei primi giorni della settimana il Magispo provvederà ad assegnare, con procedura urgente, i lavori per lo sbancamento di un tratto di alveo del Tanaro a monte del ponte ferroviario. Lavori decisi con ordinanza dal prefetto Vincenzo Gallitto, per liberare quattro delle 15 arcate del manufatto, attualmente ostruite con impedimento al deflusso delle acque. Si tratta di una tratto di 200-300 metri a monte del ponte. Non verrà, quindi, interessata l'area occupata dalla Canottieri Tanaro, mentre dovranno essere abbattuti i fabbricati della sede fluviale del circolo Dlf. E' dato per scontato che i dirigenti del circolo non faranno opposizione all'ordinanza, c'è comunque l'impegno del Comune per trovare l'area dove ricostruire la sede del Dlf e, come dice il sindaco Calvo, una soluzione potrebbe anche venire trovata proprio in collaborazione con la Canottieri Tanaro. **[fra. mar.]**

L'ALLERTA AL CARCERE

Per il nipote di Santapaola

Stato d'allerta a S. Michele dov'è rinchiuso da un mese il nipote del boss Nitto Santapaola (foto), a cui l'altra sera è stata uccisa la moglie A PAGINA 35

I GRIGI CON 4 ASSENTI

Vietato fallire col Brescello

Esordio casalingo per Toccafondi (foto) e compagni nel torneo di C1 contro il Brescello. Quattro gli assenti: Cutili, Sacchetti, Carletti e Fontana.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA, AOSTA, BIELLA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso possibilità precipitazioni anche temporale-.

TEMPERATURA. In diminuzione. Moderati da Ovest

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza nuvoloso, con addensamenti associati isolate precipitazioni.

AD

Max: ; min: 13; media: 16

FA

Max: 22; min: ; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,6; 24; Asti 22; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 23.

L'incidente è avvenuto nella notte in autostrada, nei pressi di Novara. E' spirato all'ospedale Maggiore

Auto contro il guard rail, muore un ragazzo

E' di Olivola, con lui quattro colleghi di lavoro rimasti feriti

OLIVOLA. Il telefono a casa Percivalle, in piazza Europa 4 di Olivola, il più piccolo paese del Monferrato, è squillato l'altra notte alle 3,30: un agente della polstrada di Vercelli ha annunciato che il giovane Fabrizio, 21 anni, secondogenito di Mario Percivalle e di Lucia Bianco, era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Quando i genitori del ragazzo sono arrivati all'ospedale Maggiore di Novara hanno appreso la notizia della tragedia: il figlio era morto per le gravi ferite riportate nello scontro.

La notizia ha destato vasto scalpore e molta commozione a Olivola e nei paesi del circondario dove Fabrizio Percivalle era molto conosciuto.

Dicono di lui in Comune: «Un gran bravo ragazzo, è stato più volte presidente del seggio elettorale». Dopo aver conseguito il diploma di perito metalmeccanico all'istituto «Sobrero», il giovane era stato assunto alla «Mondial Frigor» di Casale, dove già lavora il padre. Proprio con alcuni colleghi di lavoro aveva deciso di trascorrere la serata. «Era uscito di casa intorno alle 20», ricorda il fratello Maurizio, minore di un anno (la sorella Barbara ha 24 anni). L'incidente è accaduto poco dopo mezzanotte sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto che passa da San Pietro Mosezzo, poco distante dal casello di Novara. La Golf su cui viaggiava Percivalle era condotta da Massimo Ziglioli, 27 anni, di Morano Po; a bordo c'erano anche Luigi Rossello, 32 anni, di Pontestura, e i fratelli Gianni e Stefano Bergamini, 27 e 31 anni, di Borgo San Martino. Il conducente ha perso il controllo e la vettura è finita violentemente contro il guard rail. Gravi i fratelli Bergamin con prognosi di oltre 40 giorni; Rossello guarirà in una quindicina di giorni. Ziglioli in una decina.

«Era un ragazzo pieno di entusiasmo», si limita a commentare il fratello Maurizio e non riesce ad aggiungere altro per la commozione. Non è ancora stata fissata la data dei funerali, ma molto probabilmente si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale del paese.

Silvana Mossano

Fabrizio Percivalle, aveva 21 anni

Deceduto l'anestesista di Novi dopo ventiquattr'ore di agonia

NOVI. E' morto l'altra notte il medico novese Ferruccio Curti, 46 anni, che nel tardo pomeriggio di giovedì era rimasto vittima di un incidente d'auto sulla statale della Lomellina, alla periferia di Pozzolo. Le lesioni toraciche e addominali riportate nell'uscita di strada con la Renault 19 erano gravissime. E' subentrata un'emorragia interna ed è stato inutile un intervento chirurgico alla milza e al fegato eseguito dall'équipe del «San Giacomo». Il dottor Curti è rimasto 6 ore sotto i ferri, ma non si è più ripreso: il decesso è avvenuto dopo un giorno di agonia. La notizia ha destato profondo cordoglio in città, in particolare tra il personale dell'Usl. Curti era infatti «aiuto anestesista» all'ospedale cittadino, e prestava servizio da oltre 15 anni, al fianco del primario Giacomo Orlando. Era stimato e apprezzato dai colleghi, che ricordano la sua «grande competenza e professionalità». Lascia i genitori, che vivono ad Alessandria, e una sorella, residente a Pavia. **[m. d.]**

Ferruccio Curti 46 anni, medico del San Giacomo Giovedì era rimasto ferito in un incidente sulla statale della Lomellina

In carcere per la rapina alle poste organizzata da Santapaola

In pericolo nipote del boss? Stato d'allerta a S. Michele

ALESSANDRIA. Stato di allerta anche al carcere [illegible] San Michele, dove da qualche settimana è rinchiuso un nipote di Nitto Santapaola, [illegible] boss catanese la cui moglie, Grazia Minniti, è stata uccisa a colpi di pistola l'altra sera, vicino alla sua abitazione a Tremestieri Etneo a dieci chilometri da Catania. Vendetta trasversale, nuova guerra di mafia?

In entrambi [illegible] casi potrebbe rischiare la vita anche Francesco Baldanza, [illegible] anni, pure lui catanese, che insieme ad altri del clan Santapaola, è accusato di aver messo a segno nel giugno '90 la rapina plurimiliardaria alle Poste Ferrovia. L'uomo è detenuto da circa un mese nel carcere alessandrino [illegible] San Michele: era stato arrestato in un carcere sardo dove, proprio assieme a Grazia Minniti, era andato [illegible] trovare uno dei figli di Santapaola. Per ora la direzione del carcere attende istruzioni: «Spetta al Dipartimento generale del ministero di Grazia e Giustizia chiedermi di adottare provvedimenti del genere - spiega il direttore Enrico Cotilli - e finora non ho ricevuto alcuna disposizione».

Baldanza nega di aver partecipato a quella rapina ordinata, secondo l'accusa, dal boss siciliano. Gli avvocati difensori, Di Giorgio di Catania e Lanzavecchia di Alessandria, sostengono che l'unica colpa del loro cliente è quella di essere nipote di Santapaola: alla vigilia di Ferragosto ne hanno chiesto la scarcerazione al Tribunale della Libertà che l'ha però negata. Ma i legali di Francesco Baldanza non intendono arrendersi e hanno presentato ricorso in Cassazione. In carcere sono pure rinchiusi - oltre a Santapaola, ovviamente - il ferroviere alessandrino [illegible] pensione Gia[illegible] Pallavidini, che ha confessato (disinnescò il sistema antifurto alle Poste ferrovie che era collegato [illegible] la questura), Marcello D'Agata, Francesco Stimoli e Giuseppe Di Re. [a. c.]

Francesco Baldanza, 39 anni

[illegible] penitenziario? [illegible] '97

Rinvio ai lavori in piazza Soria ma si «raddoppia» la struttura

ALESSANDRIA. Il carcere di piazza Don Soria «raddoppia» ma si allungano i tempi di riapertura.

In compenso viene ristrutturato con sistemi meno «spersonalizzanti» e potrà accogliere quattrocento detenuti, quasi il doppio di quelli ospitati fino al momento della chiusura.

[illegible] Dipartimento amministrativo del ministero di Grazia e Giustizia ha stanziato di recente per l'esecuzione dei vari lavori, da tempo in corso, quindici miliardi divisi in due tranche: [illegible] miliardi per l'anno in corso, l'altra di dieci per il prossimo anno.

L'istituto di p[illegible] fu chiuso all'inizio del '92 e i detenuti vennero trasferiti nella struttura di San Michele per consentire i lavori di ammodernamento. Esternamente [illegible] vecchio reclusorio sembra finito e rimesso a nuovo. All'interno, però sta per [illegible] completamente rifatto con sistemi che renderanno più vivibile l'esistenza dei detenuti e più agevole il lavoro della polizia penitenziaria.

Il carcere di San Michele, costruito in tempi recenti e concepito secondo moderni criteri è insufficiente a contenere la popolazione carceraria: quattro detenuti per cella, al posto dei due previsti, troppe persone da controllare e troppo poco personale per assolvere questo compito.

«Nella struttura di piazza Don Soria tutto viene eseguito secondo le norme di legge in materia - [illegible] il direttore dottor Enrico Cotilli - ma [illegible] sistemi più pratici, maggiormente idonei [illegible] garantire sicurezza e nello stesso tempo un clima non disumanizzante».

Ci sarà [illegible] caserma con tutti i servizi per il personale, uno spazio adeguato per la scuola, istituita all'inizio degli [illegible] '30 e che continua a funzionare anche se il numero degli iscritti ai vari corsi è molto diminuito.

In passato, ad ese[illegible]io, erano affollate le aule delle elementari, da lungo tempo questa scuola non esiste più, ma funzionano [illegible] professionali di vario genere.

Solo nel '97, se tutto procederà secondo i piani prestabiliti, il carcere di piazza Don Soria riaprirà i battenti. Primo in Italia a istituire la scuola, è divenuta nota dovunque proprio per questo motivo. Detenuti di tante carceri chiedevano il trasferimento ad Alessandria per frequentare le lezioni, anche se ciò comportava molti disagi, come l'allontamento dalle famiglie.

Detenuti «eccellenti» hanno conseguito entro [illegible] mura del vecchio reclusorio il diploma di geometra, tanti [illegible] riusciti [illegible] reinserirsi nella società, proprio grazie alla scuola.

Altrettanto nota, non solo in Italia ma nel mondo, è divenuta, purtroppo, nel maggio '74 per la sanguinosa rivolta che costò la vita [illegible] cinque ostaggi (il medico, l'assistente sociale, un insegnante e due agenti) e a d[illegible] dei tre detenuti che l'attuarono nel tentativo di evadere.

L'unico recluso che si salvò ora Everardo Levrero, aveva allora 28 anni, e nella strage ebbe un ruolo marginale. Ora ha pressoché finito di [illegible] la pena inflittagli dalla Corte d'Assise di Genova.

Emma Camagna

Il carcere di piazza Don Soria: ci sarà anche una caserma per gli agenti di custodia

IN BREVE

[illegible]

Un centro di documentazione per il caso Acna Vallebormida

[illegible] è inaugurato [illegible] Centro di documentazione multimediale sul [illegible] Acna - Valbormida intitolato a Patrizio Fadda. Il Centro è intitolato all'attivista dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida del Gruppo di Cassine, scomparso nell'89 dopo un lungo periodo di permanenza al presidio presso lo stabilimento dell'Acna di Cengio [illegible] vuole essere un punto di riferimento per tutte le persone interessate a conoscere la problematica Acna - Valle Bormida. [g. l. f.]

OVADA

Incidenti: ferito [illegible] giovane e il parroco di San Lorenzo

Gian Marco Cazzulini, di 22 anni, abitante in via San Evasio 10, [illegible] Ovada in un incidente si è procurato un trauma cranico facciale ed escoriazioni al ginocchio sinistro. E' stato ricoverato con una prognosi [illegible] otto giorni. Ferito anche Don Filippo Piana, 72 anni, parroco di San Lorenzo. In un incidente si è procurato una ferita alla spalla e contusioni: guarirà in [illegible] settimana. [r. bo.]

[illegible]

Incendio in un'abitazione di Spinetta Marengo

Incendio giovedì pomeriggio in un alloggio di Spinetta Marengo, abitato da Giancarlo Piai. Prendendo avvio dall'apparecchio televisivo, le fiamme hanno distrutto interamente i [illegible]bili della cucina e causato danni valutati attorno ai quindici milioni. L'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria, intervenuti immediatamente, è valso ad impedire l'estensione dell'incendio. [cr. ro.]

[illegible]

Mille quintali di paglia in fumo in [illegible] cascinale

Circa 1000 quintali tra paglia e fieno [illegible] andati in fumo nell'incendio di un cascinale a Rovereto di Gavi [illegible] proprietà di Piero Mazzarello, di 42 anni. I carabinieri [illegible] Gavi hanno aperto un'inchiesta. Un [illegible] circuito potrebbe essere la causa del [illegible]. Per domare [illegible] fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novi. [m. pu.]

[illegible]

In auto contro il guard-rail feriti 3 genovesi sulla «A7»

Tre genovesi sono rimasti feriti in un incidente ieri, verso le 14,30, sulla A7, all'altezza della stazione di servizio di Bettole, tra Serravalle e Tortona. L'auto su cui viaggiavano è finita contro [illegible] guard-rail. Pietro Dellacasa, Luigia Stucchi e Favorito Nicoderino, di Rivarolo, hanno riportato lesioni guaribili tra i 7 e i 20 giorni. [m. d.]

[illegible]

Scoperto con dosi di eroina palestinese in [illegible]

E' sempre più internazionale il mercato della droga a Voghera. Anche un palestinese è stato arrestato dai carabinieri mentre vendeva, con un tunisino, due dosi di eroina di fronte alla stazione ferroviaria. [d. s.]

Accuse ai medici, ma non ci sarà denuncia

Domani i funerali all'avvocato Bolgeo

ALESSANDRIA. Sarà sepolto domani pomeriggio Augusto Bolgeo, 79 anni, avvocato in pensione, morto [illegible] giorni scorsi causa le lesioni subite in un incidente stradale all'incrocio di Mandrogne all'altezza del cavalcavia di Spinetta. L'avvocato era noto in città per essere stato impegnato nel processo Olmo (calzolaio omicida della moglie) degli Anni 50.

La funzione religiosa sarà officiata domani alle 15,30 nella cappella adiacente l'obitorio dell'ospedale. La vedova non intende inoltrare alcun esposto alla magistratura ma ribadisce che al marito avrebbero dovuto essere riservate maggiori cure al pronto soccorso. «Forse non sarebbero ugualmente servite - commenta amareggiata - certo è che è stato giudicato guaribile [illegible] venti giorni per fratture costali, mentre aveva riportato lo spappolamento del fegato. I successivi interventi sono stati encomiabili ma inutili». Augusto Bolgeo rientrava in città alla guida di un'«Alfa Romeo» quando si è scontrato con la «Renault 5» di Alfonso De Vita, proveniente da Alessandria, cui non ha dato la precedenza. «Quell'automobilista doveva procedere a velocità sostenuta - osserva la Bolgeo - mi risulta che mio marito era già a centro strada». [o. c.]

L'avvocato Augusto Bolgeo, [illegible] anni

Si chiama «Star lithe» pesa solo 14 chili: l'ha ideata un operaio d'origine veneta

Una bici-sdraio per battere record

Carenata e con un sellino per stendersi comodamente. Quest'estate centinaia di chilometri sui pedali alla velocità di oltre trenta all'ora. E pensare che l'alluvione aveva portato via i disegni del progetto

ALESSANDRIA. Si era ripromesso di pedalare quest'estate per 22 ore consecutive, [illegible] un contrattempo gli ha fatto rimandare l'impresa. Oriano Furlan, un operaio alessandrino di 34 anni, è un patito della bici: d'altronde il suo cognome rivela origini venete, terra di pedalatori doc.

Ma Oriano non s'accontenta di un velocipede qualunque: le bichette se le costruisce su misura. E per pedalare vuole stare seduto comodamente, [illegible] costretto [illegible] un sellino qualunque.

L'ultima sua «creatura» [illegible] chiama «Star lithe»: solo 14 chili [illegible] peso, [illegible] una carenatura in vetroresina che copre ruota anteriore e forcella. Ed è proprio questa l'ultima trovata di Oria[illegible]: «Il modello precedente che avevo ideato - racconta - [illegible] era sprovvisto. Avevo pensato anche [illegible] una carenatura totale, ma ho cambiato idea: troppo caldo».

La «Star lithe» è costata a Oriano 5 mesi di fatiche: «E lavorando sodo, nove, dieci ore al giorno. Ho preso anche le ferie per portarla a termine nei tempi giusti». Per le spese gli hanno dato una mano un amico, Michel André Rudelli, e il titolare di cicli Ottonelli. Il suo prototipo ha rischiato perfino di essere trascinato via dal Tanaro, il giorno dell'alluvio[illegible]: «Abito in via Giordano Bruno - spiega Oriano -, proprio sotto il cavalcavia. E quel [illegible] novembre ho avuto un presentimento: già al mattino ho portato [illegible] bici in soffitta. I disegni, però, non li ho salvati. Pazienza, li rifarò da capo».

Anche senza realizzare impre[illegible] particolari, quest'estate ha pedalato sulla «Star lithe» per 500 chilometri, toccando anche i 36 all'ora contro vento: «E un giorno - scherzo - mi ha pure fermato la polizia. Accidenti, mi sono detto, vuoi vedere che ho superato i limiti di velocità?».

Brunello Vescovi

Oriano Furlan operaio con l'hobby del ciclismo sulla sua strana bicicletta con si prepara al record delle 22 ore in sella. Il progetto è stato sponsorizzato [illegible] un [illegible] dell'inventore e dalla Ottonelli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Cortei pro alluvionati e nuovi sciacalli

Nella manifestazione pro alluvionati ho girovagato per la città e ho avuto pena per i commercianti che hanno chiuso i battenti perché credevano in quello che facevano, ma mi hanno fatto più pena quelli che hanno nel sangue lo sciacallaggio commerciale, mi riferisco a chi ha tratto profitto aprendo i negozi sperando di accaparrarsi i clienti dei pirla che avevano chiuso. Complimenti!

Francesca Vilar, Alessandria

La mappa geografica dei vini alessandrini

Desta preoccupato imbarazzo l'atteggiamento incerto dei responsabili della Regione e della Provincia di Alessandria quando devono inserire i vini alessandrini del Tortonese e del Gaviese in un contesto geografico preciso. Tutta la zona collinare ad Est [illegible] Tortona e di Gavi [illegible] è mai stata (e quindi né può [illegible] deve diventarlo) Monferrato.

La geografia politica [illegible] figlia della storia. Le terre suddette storicamente sono Obertenghe ed è bene che come tali vengano ricollocate e denominate. Oberto I, capostipite degli Obertenghi, venne creato dal re d'Italia Berengario II conte di Tortona ed infeudato dall'imperatore Ottone I nel [illegible] anche di altre vaste zone nel Nord Italia. Alla morte di Oberto, si svilupparono i [illegible] rami dei Pallavicino, dei Malaspina, di Gavi - Parodi - Massa - e degli Estensi. Tutta la zona del Tortonese, con le valli Borbera, Scrivia e Lemme fu Obertenga. Queste terre storicamente hanno poco da spartire con il Monferrato Aleramico, che è una terra derivata da Aleramo [illegible] di Oberto [illegible] come lui privilegiato dall'impero.

Sarebbe il [illegible] che la Provincia di Alessandria e/o i sindaci di Tortona e Gavi promuovessero un convegno per delimitare la terra Obertenga ovvero l'Obertenga alessandrina da affiancare anche enologicamente al Monferrato ed ai vicini Langhe e Roero. La carta geografica dei vini sarebbe ben delineata e precisata ed inoltre gioverebbe molto artisticamente e turisticamente alla zo[illegible] interessata.

Carletto Bergaglio, Gavi

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Basaluzzo: Avis 326.041.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
[illegible] **B.:** Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S.[illegible] C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia S. Stefano, via Milano 93 (222.645), aperta dalle 8 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, [illegible] prescrizione medica urgente, svolge servizio a [illegible] abbassato dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 [illegible] del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia 38 (322.747).
Casale M.to: Bodo, piazza Castello 6 (452.424).
Novi Ligure: Valletta, [illegible] 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zorba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi 56 30 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

[illegible]

ACQUI

NATI. Riccardo Serafino; Vittoria Grillo; Agata Panucci; Gabriele Ortoleva.

MORTI. Pietro Cazzola 72 anni, pensionato; Giovanni Cirio 65 anni, pensionato; Giovanni Rainero 75 anni, pensionato; Pasqualina Rizzo[illegible] 79 [illegible], pensionata; Egle Bovio 66 anni, pensionata, Angelo Folegani 63 [illegible], spedizioniere; Bruno Boeris 71 anni, pensionato, Giuseppe [illegible] [illegible] anni, pensionato; Delfi[illegible] Barberis 88 anni, pensionato; Leonardo Ivaldi 66 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Ciano Benzi restauratore, con Stefania Nunzi casalinga; Valter Nervi impiegato, con Laura Maggio impiegata, Giovanni Mignone operaio, con Gabriella Zu[illegible] collaboratrice domestica; Cesare Trombelli infermiere professionale con Ivana Lupidi infermiera professionale.

[illegible] AMMINISTRATIVA

[illegible] La Fisal Cisl [illegible] **Alessandria** organizza corsi di preparazione ai concorsi banditi [illegible] Provincia per 5 posti [illegible] geometra, un posto [illegible] istruttore segretario, 5 posti da vigile provinciale e altri. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Fisal Cisl in via Parma 20, oppure telefonare allo 0131-52.653 o 41.612.

[illegible]

[illegible]

Un dibattito ad Ovada

Nell'ambito delle iniziative per [illegible] «mese dei diritti umani» oggi alle 17, nella Casa del popolo di S. Evasio, ad iniziativa di «Amnesty International», incontro dibattito «Gli intellettuali [illegible] i regimi totalitari». Interverranno Guido Ravera [illegible] Manlio Macri, ex esule argentino. [r. bo.]

MOSTRA

«Erbe e fiori», un'esposizione

Al museo di Valle S. Bartolomeo è aperta fino al 10 la mostra «Erbe e fiori in composizione» a cura di Monica Rossin. Orari: domenica dalle [illegible] 9 alle 12 [illegible] dalle ore 15 alle 23, feriali 20,30-23. [b. v.]

ASSOCIAZIONI

Oggi [illegible] giornata del dializzato

Oggi ad Acqui [illegible] iniziativa dell'Aned, Associazione nazionale emodializzati, e dell'Aido, si celebra la «Giornata del dializzato [illegible] per la cultura della donazione di organi e tessuti». Il programma prevede alle 10 la messa in Duomo, alle 12,30 il pranzo, alle 16 uno spettacolo nel parco delle Terme (in regione Bagni), con orchestra, esibizione di poeti dialettali e distribuzione di palloncini. In caso di pioggia, lo spettacolo si terrà all'istituto S. Spirito. [b. v.]

[illegible]

Centro di accoglienza alla vita

Il «Centro di accoglienza alla vita» è un progetto al servizio della donna che si trova di fronte a [illegible] maternità difficile. Lo scopo è di aiutare le donne che si trovano ad affrontare da sole la maternità. Per informazioni rivolgersi al «Centro di aiuto alla vita» in via Savonarola 19/A allo (0131) 443676. [cr. ro.]

CELEBRAZIONI

Cerimonie liturgiche [illegible] Acqui

Si celebra oggi nella chiesa di S. Giovannino ad Acqui la Festa di Gesù Bambino di Praga: dopo la messa delle 10 [illegible] dei bambini, [illegible] l'animazione liturgica del coro della Confraternita [illegible] San Rocco [illegible] Castelceriolo. [b. v.]

Tremila studenti promossi con riserva devono seguire lezioni aggiuntive

Domani a scuola per recuperare

In alcuni istituti gli insegnanti già al lavoro da venerdì. «Come dalla circolare del ministero» dicono i presidi. In tilt le nomine docenti ad Acqui: colpa del centro meccanografico di Roma

I promossi [illegible] riserva: scuole aperte in anticipo per i corsi di recupero

ALESSANDRIA. Scuole aperte in anticipo per dare il via ai cor[illegible] di recupero: in provincia sono più di tremila i ragazzi che li seguiranno. In città al liceo classico «Plana» i corsi per i promossi con riserva di giugno sono già iniziati venerdì come da [illegible] circolare ministeriale estiva, alle magistrali «Saluzzo» invece domani.

Ma c'è libertà di scelta: così per esempio all'Itis «Volta» sono in contemporanea [illegible] l'inizio delle lezioni tradizionali co[illegible] al «Migliara» professionali per il commercio dove ci sarà anche la settimana dell'accoglienza per [illegible] prime. Allo scientifico «Galilei» per alcune discipline s'inziano domani altre l'11. I ragazzi che devono [illegible]guire i corsi [illegible] circa il [illegible] quarto degli iscritti. Nelle scuole superiori di Casale [illegible] oltre 500 i rag[illegible]i che recuperano. Qualcuno, ha iniziato venerdì come il commerciale «Jaffe»: gli studenti promossi [illegible] riserva» proseguiranno fino al 9 settembre. Calendario fitto da domani a venerdì per gli allievi del classico «Balbo», così pure per l'Istituto magistrale e il maxisperimentale linguistico. Sono oltre duecento, tra ragionieri e geometri, gli studenti che frequenteranno da domani il recupero all'istituto «Leardi». Allo scientifico «Palli» solo alcune classi iniziano domani. Il programma dei corsi sarà concordato con il nuovo preside, prof. Cairello, e prenderà avvio con l'anno scolastico.

Anche a Novi non tutte le scuole varano [illegible] domani i corsi di recupero. All'Istituto professionale «Boccardo» s'inizia con i corsi tradizionali. «Alcuni avevano più insufficienze - spiegano al "Boccardo" -. Non si sarebbe riusciti a far combaciare gli orari». In pratica, nei primi giorni di scuola, ci sarà un programma differenziato per gli studenti che devono integrare la preparazione. Al «San Giorgio», al Liceo classico «Doria» e allo scientifico «Amaldi», i corsi scattano invece domani mattina. All'«Itis», s'i[illegible]izia martedì.

Sono iniziati venerdì, al Li[illegible] «Peano» di Tortona i corsi di recupero per 141 alunni dello scientifico e 39 della sezione classica. Il calendario delle lezioni, tenuto dagli insegnanti di ruolo, prosegue fino al 9 settembre. All'Itis «Marconi» sono un centinaio gli alunni che a partire da lunedì parteciperanno ai corsi integrativi e a quelli [illegible] allineamento. Dall'11 settembre inizieranno anche i corsi di accoglienza e quelli di approfondimento. Tutti i corsi sono tenuti dagli insegnanti della [illegible]. Al «Dante Alighieri» i corsi inizieranno lunedì e proseguiranno per tutta la setti[illegible]. Dall'11 settembre prenderanno il [illegible] le lezioni al «S. Chiara» ma per le prime due settimane, alle ore di lezione regolari si alterneranno quelle integrative. Per quanto riguarda Acqui la situazione è analoga alle altre città della provincia. I primi ad iniziare i corsi di recupero, saranno gli alunni dell'istituto per il commercio «Torre», che già da domani torneranno sui banchi di scuola, seguiti da quelli dell'Itis «Barletti», dove lunedì è in programma una riunione del consiglio docenti per stabilire gli ultimi particolari sulle modalità di effettuazione dei corsi. Per gli istituti superiori cittadini l'inizio dei corsi di recupero è fissato per l'11 settembre. Ma in quasi tutti gli istituti della città termale vi è il problema della mancata nomina di alcuni insegnanti, a causa di un guasto tecnico al Centro elaborazione dati del Ministero della Pubblica Istruzione di Monteporzio, che potrebbe far slittare ulteriormente le date d'inizio dei corsi. S'inizieranno domani i corsi di recupero nei tre istituti superiori di Valenza. Il numero più alto degli allievi che frequenteranno è ai ragionieri «Noè», segue l'Istituto statale d'arte «Cellini», dove gli studenti che debbono recuperare sono. Allo scientifico «Alberti» infine, a seguire i corsi di allineamento saranno in 57. [r. al.]

[illegible] ACQUI

Cede soffitto alle elementari

ACQUI. Crolla [illegible] controsoffittatura alle scuole elementari «Giuseppe Saracco» [illegible] via XX Settembre. E' accaduto ieri mattina, ma per fortuna non si sono registrati danni alle persone. «Ho sentito un colpo molto forte - racconta un bidello - così siamo andati a vedere cosa era successo. Nell'atrio abbiamo trovato molti calcinacci sul pavimento. In quel momento però non passava nessuno, e per fortuna è successo in questi giorni che i bimbi non [illegible] ancora tornati a scuola». «Non voglio fare commenti su quanto è accaduto - dice Maria Manfroi direttrice delle scuola -. Saranno i tecnici del Comune a dover stabilire l'esatte cause del crollo». Sul posto sono intervenuti Vigili [illegible] Fuoco e Carabinieri, i vigili urbani, hanno segnalato il fatto ai funzionari dell'ufficio tecnico. L'ipotesi è che a causare il crollo sia stata un'infiltrazione d'acqua proveniente dal piano superiore dell'edificio. [g. l. f.]

L'appuntamento per oggi alle 16, nell'area archeologica di Serravalle

Visite musicali all'antica Libarna

Serie di itinerari guidati fra gli scavi romani

SERRAVALLE. Si suona tra i «resti» romani. «Scavi dell'antica Libarna: una storia ritrovata al suono della musica», è il titolo della manifestazione in programma oggi, alle 16, nell'area archeologica di Libarna, uno dei più importanti insediamenti romani dell'Alta Italia.

Organizzata dalla pro loco, dal Comune e dall'Associazione Amici dell'Arte, con il coordinamento dell'amministrazione provinciale ed il patrocinio della Sovrintendenza archeologica di Torino, consiste in [illegible] serie di visite guidate che proseguiranno fino a tarda sera, durante le quali, ogni tanto, il racconto sull'antica civiltà di Libarna lascerà il posto alla musica. L'ingresso è libero e in caso di maltempo la manifestazione si terrà la domenica successiva.

Le persone saranno dapprima dirottate sotto un tendone dove ascolteranno un'introduzione alla visita agli scavi da parte del professor Mennella, docente di Storia ed Epigrafia Latina del Magistero all'università [illegible] Genova.

Cinque componenti dell'associazione Amici dell'Arte guideranno poi i visitatori tra i resti romani, e si avvarranno anche degli interventi dell'avvocato Roberto Allegri, profondo conoscitore della storia [illegible] delle tradizioni serravallesi. Lungo il percorso, in vari punti, alle loro parole si sostituirà la musica: brani classici [illegible] risalenti anche al '500, scelti con cura e appropriati al luogo, saranno eseguiti da musicisti di Gavi e di Pavia.

Sono in serbo anche altre sorprese che gli organizzatori [illegible] vogliono svelare. «Ma i momenti [illegible] intrattenimento - dice l'assessore alla Cultura del Comune Barbagallo - faranno solo da cornice alla visita, alla possibilità che avrà la gente di apprezzare testimonianze storiche di elevatissimo interesse». La Pro loco metterà pure [illegible] disposizione una [illegible] di pubblicazioni su Libarna.

«Da anni le varie amministrazioni comunale tentano di valorizzare questo patrimonio archeologico - dice il sindaco Antonio Molinari. L'augurio è che questa iniziativa sia la prima di una lunga serie e che, oltre al rilancio culturare e storico di Libarna, sia il primo passo verso uno sviluppo anche turistico della città».

Libarna, secondo l'assessore provinciale Cuttica di Revigliasco, potrebbe diventare una delle 3 tappe di un circuito archeologico comprendente anche i resti romani di Acqui e Tortona, «ed esiste l'idea - aggiunge - di creare una mostra fotografica itinerante di pezzi archeologici». Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0143-63.34.20.

Massimo Putzu

[illegible]

C'è il sì della Provincia

Caccia cinghiali per tre giorni alla settimana

ALESSANDRIA. L'elevato numero di cinghiali, che nell'Alessandrino provocano ingenti danni ai raccolti (in particolare di mais), ha spinto le associazioni agricole [illegible] quelle venatorie [illegible] chiedere all'assessore provinciale Enn[illegible] Negri di ampliare la caccia al «suino selvatico» da uno a tre giorni la settimana: il mercoledì, il sabato e la domenica. Nei giorni scorsi dopo un incontro tra l'assessore e le associazioni, la giunta ha accolto la richiesta per [illegible] prossima stagione venatoria che s'inizierà il 1° ottobre e si concluderà a fine anno. L'assessore Negri [illegible] è impegnato pure a concordare [illegible] i responsabili del Parco Capanne di Marcarolo abbattimenti mirati [illegible] selettivi di cinghiali. Altri accordi verranno presi anche laddove i danni alle coltivazioni agricole siano persistenti e rilevanti. Ogni anno in provincia i cinghiali provocano danni per decine di milioni. [b. v.]

[illegible]

Ieri in un convegno

I [illegible] «doc» al [illegible] [illegible] [illegible] denominazioni

MONTALDO BORMIDA. I festeggiamenti dei quarant'anni della Cantina Tre Castelli sono stati l'occasione per sottolineare l'importanza delle nuove denominazioni, entrate in vigore il 1° settembre, con cui la Regione ha strutturato la piattaforma dei vini a Doc. Lo ha evidenziato il dottor Arlandini, della Camera di Commercio [illegible] Alessandria, precisando che [illegible] una scelta indirizzata verso un'enologia di qualità, che già dalla prossima vendemmia porterà a non [illegible] in Piemonte più vini ad indicazione geografica. Infatti si avrà un vino a Doc oppure un vino da tavola con [illegible] indicazione del colore. Piero Quadrumolo, direttore [illegible] «Terre da vino», ha analizzato i problemi inerenti la commercializzazione alla luce delle nuove Doc. Molte le autorità presenti al convegno tra i quali, [illegible] prefetto, il vescovo e l'assessore regionale Giovanni Bodo. [r. bo.]

TORTONA

Merce non pagata

[illegible] denunciato [illegible]

TORTONA. E' valenzano l'autore di una truffa con sostituzione di persona messa a segno [illegible] danni della cooperativa Atac (Associazione tortonese acquisti collettivi), che ha sede in via Montemerlo 25. A sporgere denuncia è stato il presidente dell'Associazione, Paolo Barbieri, [illegible] anni, abitante [illegible] Castelnuovo [illegible] frazione Ova 14. Al termine di laboriose indagini, i carabinieri sono riusciti ad identificare il responsabile di aver acquistato merce [illegible] nome dell'Atac, per [illegible] milione, senza pagarla.

Così l'agricoltore Pietro Antonio Accornero, 49 anni, abitante [illegible] Valenza, via Pellizzari 10, è stato denunciato a piede libero perché ritenuto l'autore dei reati: truffa e sostituzione di persona. I fatti risalgono all'8 giugno scorso. La cooperativa Atac si occupa di acquisti collettivi di prodotti per l'agricoltura.

L'agricoltore aveva fatto acquisti di cibo per cani, spacciandosi per un associato. [m. t. m.]

[illegible] LIGURE

Blitz dei vigili urbani

[illegible]

NOVI. Uno slavo denunciato p[illegible] porto abusivo d'arma da taglio, un altro nei guai perché privo [illegible] documenti. E' [illegible] risultato dell'operazione condotta dai vigili urbani di Novi, nell'ambito dei servizi organizzati alla Barbellotta per prevenire i reati collegati al fenomeno della prostituzione. L'altra sera, u[illegible] pattuglia della Polizia municipale ha perlustrato [illegible] statale 35 bis dei Giovi, e ha sorpreso due giovani a bordo di una «Regata». All'arrivo degli agenti, l'auto si è messa in moto, ma i «civich» l'hanno bloccata e hanno fermato gli occupanti. Erano gli slavi B.L. e B.H., 25 e 23 anni. Il primo è stato trovato in possesso di un coltello a scatto. Nei suoi confronti è scattata la denuncia. L'altro giovane era privo di documenti d'identificazione. I vigili hanno [illegible] disposto controlli, per accertare se [illegible] slavo sia in regola con i permessi di soggiorno in Italia. [m. d.]

LE [illegible]

Mondine, miss e giochi grandi feste in provincia

Festa con le mondine a Villanova

ALESSANDRIA

GRANDI sagre oggi in tutta la provincia.

A Villanova seconda giornata della manifestazione intitolata «Batuma il ris in piasa». Alle 9,45 in municipio saranno premiati i più anziani trapiantini e mondine di Villanova. Alle 10,30, in piazza Finazzi messa e benedizione delle macchine agricole. Alle 14, in campo si terrà il taglio del riso alla manie[illegible] di una volta con [illegible] legatura dei covoni [illegible] il trasporto in piazza, dove [illegible] sarà la trebbiatura con l'utilizzo di macchine agricole antiche. Festa di Sant'Anna, stasera e domani, a Pasturana. A Fubine nell'area sportiva del paese, serata revival con l'orchestra «Made [illegible] Italy» organizzata dai ragazzi della Leva '77. Nel corso della serata saranno eletti Miss e Mister Leva.

In frazione Grava, oggi, si svolgerà la 19esima edizione della «Sagra [illegible] salamino», [illegible] degustazione dei gustosi salumi e di stufato d'asino.

Alle Piscine [illegible] San Salvatore il team di Vittorio Testa organizza la festa di fine estate con la «polentata». Intanto nell'ambito del «Settembre sansalvatorese» oggi s'inizia [illegible] festa del Campanone con l'inaugurazione della mostra sui costumi di scena usati dalla Filodrammatica, il pranzo gratuito per i ragazzi e i giochi al chiar di luna.

[illegible] conclude stasera a San Maurizio di Conzano al «Di d'la festa»: si balla e si cena con gli antichi sapori piemontesi.

Sempre oggi la Pro loco di Fontecurone organizza la seconda «Sagra della cipolla». Ci saranno anche un mercatino dell'antiquariato ed un'esposizione di macchine agricole d'epoca.

A Frassineto si conclude la Sagra del peperone. Alle [illegible] si apre il «Marchoè» (il mercato). Alle 15,30 ci sarà uno spettacolo folkloristico con il gruppo «Città di Alessandria». Saranno poi il sindaco Angelo Muzio e il presidente della Provincia Palenzona [illegible] dare il via alla distribuzione di polenta [illegible] salsiccia.

Una grande serata di ballo liscio con l'orchestra di Learco Gianferrari conclude la festa di Castelletto Monferrato. Si danza con Carlo [illegible] gli Armonici questa sera a Quargnento per la festa patronale.

Serata [illegible] danze a Pecetto per la sagra dell'agnolotto, mentre a Valenza si apre con l'inaugurazione della lapide dedicata allo scomparso monsignor Luigi (ore 10) la festa dell'oratorio. Alle 17 [illegible] prevista una grande pedalata per le vie della città.

Giornata «clou» [illegible] Castellazzo per la sagra dello stoccafisso, mentre a Lu si disputa una gara di tiro al piattello, a cui seguirà un concerto de «La Rionda».

S'iniziano di buon mattino, con una estemporanea di pittura, le odierne manifestazioni della [illegible] sagra della [illegible] a Sartirana. A Valle Lomellina il calcio femminile, un lancio di paracadutisti (alle 17) e un grande tombolone campagnolo [illegible] in palio un puledro [illegible] razza, caratterizzano la 12ª sagra del ri[illegible]

[illegible] In occasione della festa patronale, questa sera a Pomaro si danza con i «Mambo» e viene eletta miss fine estate.

A Belforte Monferrato si [illegible]lebra oggi la Natività di Maria Vergine.

[illegible]i conclude oggi alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida [illegible] «Sagra dei Vini Pregiati e dello Stoccafisso». A Castelletto d'Orba giornata conclusi[illegible] della Sagra dell'Uva e del Vino.

Giornata finale dell'Estate a Costa d'Ovada con «Incontriamoci sul percorso verde». L'appuntamento è per [illegible] 15.

Tradizionale appuntamento per gli artisti del pennello per oggi a Silvano d'Orba con l'Estemporanea di pittura.

In occasione della Patronale a Predosa si svolge oggi, alle 14, una caccia al tesoro tra vigneti e boschi della zona di Predosa, Mantovana [illegible] Castelferro. Verrà anche eletta Miss Dolcezza.

A Ceretto Lomellina, in occasione della «sagra dell'anatra» al parco giochi si esibisce alle 21 il duo casalese Leonfin. Presenta Fausto Fidenzio: ospite Ronnie Jones. [r. s.]

SUPERMERCATO DISCOUNT

NUOVA APERTURA

CASALE MONFERRATO - Via Buozzi, 18/D (ang.V.le Marchini)

VINO CASTELLI [illegible] 2 Litri
L. 3.200
al lt. 1.600

SPUMANTE PESCA FRAGOLA lt. 0,75
L. 2.250
al lt. 3.000

VINO PROSECCO lt. 0,75
L. 2.400
al lt. 3.200

LIQUORE LIMONCELLO lt. 0,70
L. 6.500
al lt. 8.660

THE lt. 1,5 bottiglia Pet PESCA - [illegible]
L. 1.100
[illegible] lt. 730

APERITIVI GINGER [illegible] BITTER CLUSTER da 6
L. 1.400
al lt. 2.330

SCAMORZE AFFUMICATE [illegible] NO [illegible] Kg.
L. 10.450

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA gr. 160
L. 1.400
al Kg. 8.750

MOZZARELLE DI BUFALA gr. 150
L. 2.590
al Kg. 17.260

YOGURT CLUSTER FRUTTA gr. 125 x 2
L. 750
al Kg. 3.000

[illegible] GELATI CONI gr. 400
L. 3.750
al Kg. 9.375

[illegible] GHIACCIOLI gr. 560
L. 2.050
al Kg. 3.660

CRACKERS SALATI gr. 750
L. 1.950
al Kg. 2.600

VERDURE ALL'OLIO PER INSALATA DI RISO gr. 285
L. 1.980
al Kg. 6.950

PROSCIUTTO COTTO [illegible] TRANCI [illegible] Kg.
L. 12.890

RAVIOLI di CARNE 1 Kg.
L. 5.700

[illegible] PIZZE MARGHERITA gr. 560
L. 4.650
al Kg. 9.300

PASTA FRESCA gr. 500
L. 2.390
al Kg. 4.780

TROVERAI ANCHE PANE FRESCO, LATTE FRESCO, FRUTTA, VERDURA, CARNI E BANCO DI SALUMERIA E FORMAGGI

PUNTI VENDITA

ASTI - C.so Venezia, 170
CASALE MONFERRATO - Via Adam, 55
CASSANO MAGNAGO - Via IV Novembre, 57
CASTELLETTO TICINO - C.so Sempione, 163
CASTIGLIONE OLONA - Via Cesare Battisti, 13
DOMODOSSOLA - Via Castellazzo, 43
FOSSANO - Via Paglieri
GALLARATE - Via Raffaello Sanzio, 16
GHEMME - Via Novara, 87
LAVENO MOMBELLO - Via Molinetto, 1
NOVARA - Via Gherzi, 1/B
OLGIATE OLONA - C.Sempione, 150
S.VITTORE OLONA - Via Parini, 6
TORINO - Via Confalonieri, 2
VARESE - Via S.Vito Silvestro, 103
VIGEVANO - C.so Brodolini, 22

Casale, già prima degli ultimi scandali era stata chiesta da «Città insieme»

Commissione contro Affittopoli

Se ne discuterà nel prossimo Consiglio. Il Comune d'altro canto pensa di cedere i palazzi di maggior pregio in cattive condizioni. «Col ricavato compreremmo alloggi per gli sfrattati»

IN BREVE

CASALE

Un incontro [illegible] Cavallera per parlare [illegible] amianto

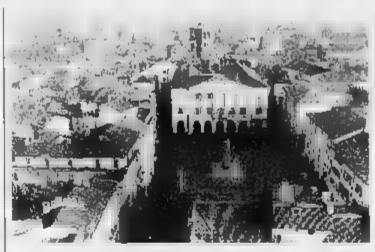
L'assessore regionale Ugo Cavallera ha accolto l'invito del Comune e di varie associazioni casalesi per partecipare ad un incontro in cui si faccia il punto sulla situazione amianto in città. Ha fatto sapere che sarà a Casale il 9 settembre alle 10. L'obbiettivo è quello di capire con esattezza quanto la Regione è disposta a impegnarsi per passare alla fase operativa della bonifica. [s. m.]

Giornata del dializzato organizzata dall'Aido

Giornata del dializzato e per la cultura della donazione di organi e tessuti. Si svolgerà oggi [illegible] Acqui, per iniziativa della locale sezione dell'Aido in [illegible]laborazione con [illegible] Comitato regionale dell'Aned, l'associazione nazionale emodializzati. La giornata avrà inizio alle ore 11 in Cattedrale c[illegible] la Santa Messa. Alle ore 16, nel parco delle Terme, vi sarà uno spettacolo, con l'esibizione di un'orchestra con la partecipazione di poeti dialettali. [g. l. f.]

CASALE. Il Comune è orientato ad alienare alcune proprietà di prestigio che versano in condi[illegible] di degrado e che vanno adeguatamente ristrutturate, cercando soluzioni alternative per continuare a garantire le cosiddette abitazioni d'urgenza a chi si trova in effettiva necessità. Del progetto, in fase di studio, dà anticipazione l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone. «Un piano preciso non è ancora stato definito - afferma - ma stiamo valutando una [illegible]rie di proposte»

Già prima delle ferie, quando ancora non era scoppiata la «buriana» romana sugli affitti eccellenti, i consiglieri della lista civica «Città insieme» avevano presentato un'interpellanza che dovrà essere discussa nel prossimo consiglio comunale, in cui chiedono che venga costituita una apposita commissione per decidere i criteri di assegnazione degli alloggi e dei negozi che costituiscono il patrimonio del Comune.

Spiega Riccardo Calvo, esponente di «Città Insieme»: «Riteniamo che la questione vada discussa pubblicamente; la sede più idonea è sicuramente il Consiglio comunale. Il nostro intento è di chiarire quali sono i criteri con cui le proprietà vengono assegnate e se, eventualmente, devono essere rivisti». E aggiunge: «In ogni caso occorre spiegare [illegible] cittadini in modo preciso con quali modalità e circostanze possono accedere alle proprietà comunali. Occorre programmare un intervento serio [illegible] complessivo per i senza casa, ma stando attenti nell'assegnare alloggi in palazzi prestigiosi. Piuttosto è meglio alienare edifici di un certo pregio e, con il ricavato, pagare gli affitti a chi ha bisogno del [illegible]stegno pubblico».

Una strada a cui, ancora in fase di studio, sta lavorando Ottone. Le proprietà comunali, conferite soprattutto con l'alienazione di enti benefici, sono parecchie. Tra le maggiori, quelle in via Lanza 91 (palazzo Misericordia), in via Mellana (sede anche di parecchie associazioni), in via Bagna e in piazza Mazzini, più una serie di autorimesse. «Molte di queste proprietà - afferma Ottone - versano in condizioni di degrado. Se cedute [illegible] imprese private potrebbero essere recuperate appieno, in cambio il Comune ricaverebbe a sufficienza per acquistare altri immobili più adatti ad assolvere alla necessità delle case d'urgenza destinate a chi, ad esempio, si trova di fronte ad uno sfratto esecutivo». [s. m.]

Una veduta area del centro di Casale. Le proprietà comunali sono numerose

In Comune

Ieri il saluto al vescovo

Il [illegible] Carlo Cavalla è stato festeggiato ieri in Comune: gli è stata donata [illegible] stampa antica

CASALE. Il commiato solenne al vescovo Carlo Cavallo dopo 24 anni di guida della Diocesi è stato dato ieri a Palazzo San Giorgio. «Abbiamo voluto incontrarlo in Comune, che è la casa di tutti i cittadini», ha detto il sindaco Riccardo Coppo. Come segno di gratitudine il Comune ha donato una stampa raffigurante la Madonna di Crea, tirata a mano per l'occasione da un disegno del 600 di Federico Guazzo. Il vescovo ha ringraziato: «Questa città mi ha impedito di diventare vecchio. Mi sono trovato bene e continuerò ad abitare qui». [s. m.]

Martedì sera un incontro ad Acqui

Trattative «calde» per il Moscato

ASTI. Rottura delle trattative sul costo delle uve, vendemmia con inizio al 12 settembre e resa ettaro a cento quintali. Sono questi gli argomenti del giorno nelle piazze dei paesi produttori di Moscato. L'accordo parzialmente raggiunto venerdì mattina in Regione, in seno alla Commissione paritetica, tiene banco ovunque. E i commenti non mancano.

Se la data d'inizio della raccolta ha riscosso un discreto consenso, parecchie perplessità emergono invece tra gli agricoltori sulla posizione degli [illegible]striali, che hanno offerto 14 mila lire al miriagramma, a fronte della richiesta di 17 mila avanzata dai rappresentanti dei viticoltori. «Il divario è troppo grande - si ribadisce nelle sedi delle organizzazioni professionali - se non arriviamo su posizioni più vicine, venerdì non torneremo a trattare».

«La parte agricola di sacrifici ne ha già fatti - commenta l'assessore nicese Bruno Gallesio, coltivatore e segretario della Cantina sociale di Nizza - è strano questo irrigidimento degli industriali in una annata in cui è noto a tutti che il prodotto è scarso ed il mercato continua a tirare». Sulla piazza di Santo Stefano Belbo ieri mattina, qualcuno adombrava un'ipotesi nuova: «Forse che gli spumantieri vogliano il libero mercato?». Ipotesi che pur non spaventando gli agricoltori, non li convince. Spiega Roberto Bianco di Lazzolo, produttore e presidente dell'Unione agricoltori di Asti: «Sarebbe un errore, sono convinto che ci sia lo spazio per raggiungere un accordo. Oltretutto questa sarebbe stata l'annata giusta per ritentare un accordo triennale, ma con garanzie serie, per non fare la fine di quello siglato quattro anni fa e disdetto dagli industriali con scarsa lungimiranza».

Lo scontento per la posizione degli industriali serpeggia anche a Canelli, rafforzato dal fatto che sulle colline hanno già fatto la loro comparsa i mediatori ad offrire ben più delle 14 mila lire al miriagrammo. Senza contare altre considerazioni: i costi dei prodotti per i trattamenti sono aumentati del 30-40 per cento. Già nel '94, a un calcolo sommario sui costi di produzione, si arrivava intorno alle 15 600 lire tutto compreso. E la resa a ettaro media fu di 94 quintali, tre [illegible] meno dell'anno precedente. Per questa vendemmia tutto fa pensare che sarà ancora inferiore.

«Finisce che anche a 17 mila lire i produttori guadagnerebbero di meno dell'anno prima» sottolinea Sacco della Coldiretti, intento a organizzare una grande riunione di viticoltori per giovedì prossimo (non è ancora stata fissata la sede). Anche la Confederazione agricoltori ha indetto un incontro interprovinciale: si terrà martedì alle 21 ad Acqui, a palazzo Robellini. [e. co.]

In piazza sit-in del paese per difendere un'antica vasca ed un torchio in granito

Pecetto: non toccate quei reperti

Bloccato dalla gente e dalle auto il camion che doveva caricarli. Inutili i tentativi dei carabinieri Oggetti acquistati da un rigattiere astigiano. Chiesto l'intervento della Sovrintendeza alle belle arti

PECETTO. Una muraglia d'auto e scudi umani l'altra notte nella piazza del paese, per impedire ad un rigattiere astigiano di ritirare due reperti che la Comunità intende conservare. Sono intervenuti anche i carabinieri [illegible] il camion incaricato [illegible]el ritiro, ha dovuto andarsene vuoto. Ora si attendono gli sviluppi di una vicenda che è cominciata già l'anno scorso

La cantina sociale cooperativa, con atto formale decideva di cessare l'attività, a [illegible] del progressivo abbandono delle vigne. Così il presidente Erminio Orsini, col segretario Ugo Martinengo, procedeva alla vendita delle suppellettili, tra cui una grande vasca in granito, ricavata da un blocco unico e un contrappeso per torchio, pure in granito. Subito dopo, una nuova assemblea dei soci, deliberava la cessione del fabbricato al Comune.

Quando l'Amministrazione apprendeva che erano stati alienati la vasca e il contrappeso, scoppiava il dissidio, tanto più che il prezzo concordato era di un milione e [illegible] mila lire. L'acquirente era Angelo Moraglio di Moasca (Asti), che ne [illegible]geva la disponibilità ma l'allora sindaco Vincenzo Marchelli, bloccava l'operazione: «Non è così - ribatte il presidente della Cantina, Erminio Orsini - fui [illegible] che decisi di fare trasportare vasca e contrappeso in piazza, in attesa che si giungesse ad un accordo con l'Amministrazione comunale».

Intanto, il primo cittadino aveva interessato [illegible] Sovrintendenza ai beni arheologici che non esitava a definire i due manufatti: «opere di notevole [illegible]lore storico, ambientale e culturale».

Il braccio di ferro tra l'acquirente e il Comune sfociava in una causa che si è discussa [illegible]nerdì davanti al pretore Perelli. Il magistrato ha riconosciuto legittima la vendita tra l'Orsini e il Moraglio, anche [illegible] stipulato verbalmente. Così, il rigattiere, che pare abbia ceduto i due graniti a Carlo Chiappino di Nizza Monferrato, venerdì sera si è presentato a Pecetto con un camion munito di braccio metallico. La piazza era impegnata dalla sagra [illegible] solo dopo l'una il veicolo ha potuto avere [illegible] libera. Nel frattempo però, la vo[illegible] si era sparsa e l'autista si è trovato [illegible] strada sbarrata da un muro di automobili. E [illegible] continuo di pecettesi si sono seduti sui reperti, rifiutando di muoversi. Inutile l'intervento dei carabinieri Moraglio ha dovuto andarsene [illegible] mani vuote.

Il problema però [illegible] proporrà tra due settimane quando l'astigiano potrà disporre del dispositivo legale della sentenza pretorile. «Eravamo disposti a comprare i reperti - rivela il presidente del Circolo culturale "La fenice" - ma ci hanno chiesto 60 milioni». I pecettesi non cederanno: «Scateneremo [illegible] protesta quegli oggetti appartengono ai nostri vecchi e qui rimangono».

Rodolfo Castellaro

Tutta la gente di Pecetto si è seduta [illegible] reperti storici che [illegible] messi in piazza. La vasca e il torchio erano una volta proprietà della cantina sociale: poi [illegible] venduti [illegible] un rigattiere astigiano. Inutile anche l'intervento dei carabinieri

Dopo le proteste per il rumore, pure gli agricoltori nei guai

Terranova, il ponte è stretto non passano le mietitrebbia

CASALE. Nello scorso novembre sulla Roggia Stura, nella frazione Terranova, [illegible] poche settimane dall'alluvione l'Anas riuscì [illegible] installare un ponte mobile al posto di quello fisso travolto dalla furia delle acque. Una struttura provvisoria che ha permesso [illegible] riaprire il transito sulla statale per Mortara.

A quasi un anno di distanza ora quella struttura rischia di mettere in ginocchio l'economia della piccola frazione, i cui seicento abitanti vivono [illegible]prattutto del lavoro agricolo dei campi. Infatti, il ponte provvisorio è troppo stretto e si [illegible] scoperto che non [illegible] possono transitare le mietitrebbia che gran parte degli agricoltori del paese dovrà utilizzare da metà settembre per iniziare le operazioni di raccolta dei cereali.

Spiega Marco Deambrogio, presidente del Quartiere: «I problemi allora saranno effettivamente grandi. Il ponte taglia in due il paese e praticamente il suo passaggio è indispensabile per poter collegare le abitazioni degli agricoltori con i campi. Per cui il passaggio delle mietitrebbie dal ponte [illegible] fondamentale per concludere la stagione agricola».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo: «[illegible]mo saputo che l'Anas avrebbe bandito l'appalto per [illegible] costru[illegible]ne del ponte definitivo ma non ne sappiamo molto sui tempi previsti per la sua realizzazione. E' chiaro che la struttura provvisoria crea problemi, come anche quelli del rumore e della pericolosità per la circolazione».

Riprende Deambrogio: «Dopo i tanti problemi causati al traffico dal ponte provvisorio, ora i guai per noi aumentano. E' necessario intervenire al più presto». Intanto, qualche altra soluzione un grup[illegible] di agricoltori della zona la sta cercando. Una delle possibilità che pare sia stata ventilata è quella di realizzare una piccola strada alternativa, utilizzando per superare la Roggia Stura un altro ponte, che pare più largo, e che si trova in un altra zona del paese. Ma i problemi tecnici sono molti e naturalmente la realizzazione della nuova strada, che dovrebbe sorgere al posto di un viottolo tuttora già esistente, sarebbe completamente a carico degli stessi agricoltori.

Tino Ferrarotti

Problemi per i contadini a Terranova

Si teme che l'associazione scavalchi altri enti

Pro loco a Rosignano? In paese è già guerra

ROSIGNANO. Una nuova associazione [illegible] affiancare agli enti di promozione già esistenti a Rosignano, [illegible] piccolo centro ad una manciata di chilometri da Casale e dove esistono da tempo una società Polisportiva (organizzatrice della festa patronale) ed altri gruppi.

La nuova associazione è stata proposta da un gruppo di [illegible]tanti, che si dicono intenzionati a fondare una Pro loco. Ma ora [illegible] paese le discussioni sono molte. C'è chi teme che la Pro loco scavalchi le altre associazioni e chi addirittura ha paura di [illegible] politicizzazione della Pro loco. Gli organizzatori spiegano «di [illegible] voler assolutamente creare difficoltà, ma di istituire solo [illegible] organismo che si occupa di avvenimenti diversi, rispetto alle associazioni [illegible] esistenti. Magari si potrebbe occupare di promozione del turismo, mentre alle associazioni resterebbe la competenza sulle varie feste».

C'è chi sostiene che i promotori della Pro loco abbiano posizioni politiche contrarie a quelle dell'amministrazione, e chi, invece, è convinto che la Pro lo[illegible] sia inutile, dato che ogni frazione ha una propria associazione.

«Bisogna vedere [illegible] rapporti di forza si [illegible]eranno all'interno del direttivo - di[illegible] Pierluigi Monzeglio, vicepresidente della Polisportiva -. Certo se si pensa [illegible] far entrare la politica in questa vicenda il paese [illegible] spaccherà in due».

Ma i promotori sono decisi: «Non c'è alcuna volontà politica, ma solo quella della crescita [illegible] turistica del paese. Al punto che hanno dato la loro adesione il sindaco, i presidente della Cantina sociale, della distilleria, del circolo Acli e Ancol. Il comitato parrocchiale e il parroco oltre a tanti altri». Ma la polemica continua. [t. f.]

La Coldiretti accusa Stato e Regione: «omissione d'atti d'ufficio?»; più caute Cia e Unione

«I contadini sono al limite della pazienza»

Senza aiuti, molte aziende non riescono a risollevarsi

ASTI. Sebbene nella recente manifestazione degli alluvionati ad Alessandria a far la voce grossa fossero soprattutto commercianti ed artigiani, anche nel settore agricolo le lamentele non si contano più. Un settore tradizionalmente paziente, che in molti comparti, ancora oggi a dieci mesi di distanza dalla catastrofe, non riesce a risollevarsi.

E le accuse volano: è la Coldiretti piemontese a tirare di nuovo in ballo lo spinoso argomento, con una lunga lettera inviata ai giornali. Un «cahier de doléances» contro Stato e Regione lungo ed articolato, al termine del quale si adombra perfino l'ipotesi di una «omissione di atti d'ufficio». Accuse dure, che [illegible]stano [illegible] certa sorpresa, perché ben più pesanti di quelle contenute nel comunicato scritto a [illegible] mani (Coldiretti, Cia ed Unione) e distribuito durante la manifestazione di Alessandria. La Coldiretti oggi punta il dito su alcuni dati precisi: «C'è inefficienza delle strutture - accusa il presidente regionale Carlo Gottero - la legge 185 per le calamità naturali [illegible] inadeguata e lo sta dimostrando. Inoltre si [illegible] in una fase di stallo per l'ottusità della burocrazia». Ed aggiunge: «Ci sono comportamenti diversi e diverse interpretazioni nei servizi decentrati per l'agricoltura delle varie province colpite». La Coldiretti snocciola alcuni esempi: «Per i lavori fatti in economia dai coltivatori vengono corrisposte 15 mila lire orarie. Troppo poco. Per i danni ai beni immobili ed alle strutture si tende a ridurre il massimale di contributo in conto capitale da 200 milioni a 60. Tra i beni mobili, le attrezzature e le scorte indennizzabili si pagano [illegible] i macchinari iscritti all'Uma (Utenti motori agricoli) e si escludono i mezzi per trasportare i prodotti ai mercati».

Tra le altre lamentele ci sono quelle relative alle richieste di documentazioni (vedi fatture di acquisto) per le scorte vive e morte. Dati che, secondo l'organizzazione agricola, non è possibile documentare. Secondo la Coldiretti, a fronte di tanti problemi diventa indispensabile l'utilizzo dell'autocertificazione: «Perché la burocrazia non la vuole prendere in considerazione?».

Al termine del lungo elenco di lamentele Gottero offre un gesto di pace al neo assessore regionale Giovanni Bodo: «Gli diamo atto - afferma - di aver agito con decisione per snellire le procedure, ma ricordiamo che bisogna ammettere l'autocertificazione per abbreviare i tempi». Ed è proprio su questo tono che Gottero spinge l'acceleratore della polemica: «Chi si può permettere di non rispettare le leggi dello Stato? Sorge il dubbio di essere di fronte ad una omissione di atti d'ufficio».

Più caute le altre organizzazioni: da Asti, il presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, Italo Mussio, commenta ironico che «in Italia non si accetta nemmeno l'autocertificazione del proprio nome, figuriamoci su danni di miliardi» ed aggiunge: «E' vero che i problemi ci sono e la legge 185 è una coperta troppo stretta. Ma il pronto intervento quasi ovunque ha funzionato ed i funzionari della Regione hanno lavorato con attenzione e puntiglio». Perplesso per le accuse che oggi lancia la Coldiretti, Mussio ricorda che domani ad Asti ci sarà una riunione al Servizio decentrato dell'agricoltura in piazza Astesano proprio per discutere di come accelerare le procedure. Conclude: «Quella è la sede giusta per parlarne».

Di parere analogo a quello della Cia è il presidente dell'Unione agricoltori Roberto Bianino, che attingendo al vasto campo degli interventi del dopo-alluvione, preferisce ribadire un altro punto: «Il dramma sta nei ripristini degli argini, nei costi delle bonifiche. C'è gente che ha ancora i campi vicino al Tanaro coperti da 40 centimetri di ghiaia che non si sa come togliere. E poi c'è l'interpretazione dei piani di bacino per il riassetto idrogeologico e urbanistico, che non mi pare vadano proprio d'accordo».

Intanto alla Regione si fanno i conti: per il solo settore agricolo sono arrivati in più «tranches» 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 per mutui agevolati per altri 100). Finora ne sono stati spesi 35 ed il resto sarà erogato a settembre. «I nostri uffici provinciali - assicurano in Regione - lavorano con celerità. Si tenga conto che devono fare sopralluoghi ed accertamenti sul posto, un lavoro lungo che richiede attenzione».

Enrica Cerrato

Carcasse di animali portate via dagli elicotteri, serre distrutte dalla tragica ondata di piena. I contadini lamentano i ritardi di un'ottusa burocrazia. La Regione precisa che per l'agricoltura sono arrivati 265 miliardi. Finora ne sono stati spesi 35, il resto sarà erogato a settembre

«La nostra casa scivola con la collina»

A Cisterna d'Asti un altro dramma del maltempo

Cisterna. La casa sull'orlo del precipizio. Nel riquadro Maria Clotilde Novo

CISTERNA D'ASTI. Nell'elenco dei paesi legati all'alluvione, il nome di Cisterna non è famoso come altri. Ma un dramma che deriva dal disastro di novembre si sta consumando anche qui, protagonista una coppia: Giovanni e Maria Clotilde Novo, settant'anni lui, [illegible] lei.

Abitano una casa di almeno due secoli, in [illegible] Momiano, proprio sulla sommità di una collina. Due piani, [illegible] le finestre e il parapetto in legno.

Su un angolo della facciata, in alto, una nicchia accoglie l'immagine della Madonna e l'effigie colorata di un vaso di fiori. Nel cortile c'è un po' di anarchia: i fiori nascono senza un disegno preciso. I Novo sono arrivati a Cisterna provenienti da Grugliasco. Nell'83 un boato spaventoso, forse una fuga di gas in via La Thuile a Torino, li priva dell'alloggio. La vita deve ricominciare letteralmente solo con quello che indossano. Ringraziando peraltro di essere stati abbastanza lontani da rimanere vivi. Entrambi al lavoro, lui autotrasportatore, lei sbriga un po' di faccende in case di famiglie, non hanno figli. Poi l'arrivo nell'Astigiano, nella casa di famiglia. Infine quel giorno di novembre, 10 mesi fa: «Avevo detto a mio marito: Giovanni dopo tanto penare finalmente siamo quasi a posto. Potremo stare un po' tranquilli».

Giovanni Novo indica la crepa sul pavimento della casa causata dalla frana

La signora Clotilde non viene esaudita. «Stavamo giocando a carte - ricorda -, la pioggia continuava a cadere forte, ma a un certo punto un frastuono ha sovrastato gli altri rumori». I Novo corrono fuori: è franata una parte della collina, quella sotto il portico, e adesso minaccia la casa. Il Comune ordina l'immediato sgombero. «Dove andavamo? Abbiamo occupato la parte della casa più lontana, [illegible] certo non era tanto distante», dice Giovanni. Poi si è trattato di ricominciare. Perizie, contro-perizie, sopralluoghi. Servono soldi per i lavori di consolidamento. Arriva un contributo di dieci milioni e mezzo. «I tecnici hanno valutato danni per oltre trenta milioni. Dove li troviamo? Viviamo con la pensione di mio marito», aggiunge Clotilde.

Nel frattempo si rinfocola un'annosa polemica con un vicino, Gianfranco Bodda, che ha compiuto lavori di sbancamento accanto alla collina dove [illegible]ge la casa. «Mettono in pericolo la stabilità», dicono i Novo.

Impossibile contattarlo per avere chiarimenti (in questi giorni non è a Cisterna), ma sul caso interviene il sindaco [illegible]solla Sapino: «Sono vicende la cui responsabilità in questo caso è tutta da verificare». Dal Comune arriva però la notizia di una recente richiesta di integrazioni alla pratica relativa ai danni causati dalle piogge.

Giovanni e Clotilde vivono in tre stanze dove ogni arredo ha nome e cognome: «Questo mobile ce l'ha regalato... Sa, nell'83 non avevamo più nulla. Allora in qualche modo siamo andati avanti, ma adesso?».

Manuela Taliano

Oltre a Bormida, Po e Tanaro, interessano Belbo, Borbera, Orba, Scrivia, Curone-Grue e relativi affluenti

I «magnifici tredici» della protezione civile

Sono i centri operativi misti che controllano i corsi d'acqua

ALESSANDRIA. Il centro operativo misto di protezione civile inaugurato dal prefetto Gallitto a Piovera il giorno di Ferragosto è il primo di altri dodici che un'ordinanza prefettizia ha stabilito debbano sorgere in provincia. Ogni centro raccoglie una serie di Comuni ed interessa i vari corsi d'acqua che attraversano la provincia.

Per il fiume Bormida e gli affluenti - i torrenti Visone, Caramagna e Erro - i centri saranno due, ad Acqui ed Alessandria.

Quello di Acqui comprende anche Merana, Spigno, Denice, Montechiaro, Ponti, Bistagno, Melazzo, Terzo, Visone, Strevi, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida e Cassine (per il Bormida). Poi Ponzone, Prasco, Grognardo, Melazzo e Cartosio per i tre torrenti.

Il centro di Alessandria comprende Sezzadio, Gamalero, Castelspina, Castellazzo e Pietra Marazzi per il Bormida, Oviglio e Solero per il Tanaro.

Per il Po due centri, a Piovera (Bassignana, Alluvioni Cambiò, Isola S. Antonio oltre a Monte Castello e Rivarone per il Tanaro), ormai operativo. L'altro a Casale Monferrato con competenza sui Comuni di Moncestino, Gabiano, Camino, Pontestura, Coniolo, Morano, Frassineto, Valmacca, Bozzole e Valenza.

Per il Tanaro un centro a Felizzano, con Masio e Quattordio. Per il Belbo uno a Bergamasco, con anche Carentino ed Oviglio. Per il Borbera a Cantalupo Ligure, comprendente i Comuni di Carrega, Cabella, Albera, Rocchetta, Borghetto di Borbera, Vignole, Roccaforte e Mongiardino.

Due centri per l'Orba, con Stura, Piota e Lemme: a Ovada con Molare, Cremolino, Rocca Grimalda, Silvano e Lerma, ed a Predosa, con Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Castellazzo, Casteletto d'Orba, San Cristoforo, Gavi, Carrosio, Voltaggio e Fraconalto.

Tre i centri per il torrente Scrivia: a Arquata con Vignole, Serravalle, Stazzano e Cassano, a Tortona con Villalvernia, Carbonara, Novi e Pozzolo Formigaro; a Castelnuovo Scrivia con Guazzora, Alzano, Molino dei Torti e Isola S. Antonio.

Infine un centro per i torrenti Curone e Grue, a San Sebastiano Curone, comprendente anche i Comuni di Fabbrica, Gremiasco, Brignano, Montemarzino, Volpedo, Monleale, Pontecurone, Garbagna, Viguzzolo, Montegioco e Sarezzano.

I centri operativi, con personale del Comune e volontari, rafforzati specialmente nei momenti di allerta o allarme, devono essere dotati di telefono, fax, radio ricetrasmittenti per garantire i collegamenti con prefettura, Provincia, Magispo, vigili del fuoco e altre strutture di pronto intervento, di un gruppo elettrogeno e della necessaria cartografia.

Devono fornire tempestive informazioni alla Protezione civile sulle situazioni di rischio idrogeologico, presidiando durante i momenti di allerta e di allarme i ponti e le zone ritenute più pericolose per la sicurezza degli abitati.

Devono adeguare e verificare anche con esercitazioni i propri moduli operativi con particolare riguardo ai sistemi di comunicazione ed alla pianificazione comunale di emergenza.

Infine, devono ricevere le disposizioni dall'ufficio provinciale della Protezione civile e smistarle rapidamente ai Comuni e al personale operante nei punti di vigilanza o nelle zone dove sono in atto operazioni di soccorso.

Franco Marchiaro

Ecco gli operai al lavoro con una ruspa per eseguire le opere di disalveo del fiume Tanaro ad Alessandria

Viguzzolo: parte stasera la rassegna di animazione

«Assoli» e burattini

L'appuntamento, che si svolgerà nei locali municipali, vedrà in scena tre compagnie teatrali. Il fitto programma degli spettacoli

VIGUZZOLO. Dopo il successo della passata edizione, il Comune di Viguzzolo, in collaborazione con l'Associazione «Peppino Sarina» di Tortona e con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, ha deciso di ripetere la rassegna di teatro di animazione per adulti «Assoli». L'appuntamento quest'anno si svolgerà nei locali municipali a partire da stasera a fino a martedì.

Inaugurerà la rassegna una tavola rotonda, oggi alle 16, sul tema «Spazi e pubblico per un teatro di animazione per adulti: prospettive e/o illusioni». Tre le compagnie che si alterneranno durante le serate di «Assoli»: il Teatro Mediterraneo di Torino, la Compagnia Rocamora di Barcellona e il Teatro Naku di Caracas. Ad aprire la rassegna, stasera, alle 21,30, sarà la Compagnia Rocamora con «La Maleta». Due attori-manipolatori e 10 marionette a filo daranno vita ad uno spettacolo comico con la presenza simultanea del pupazzo e del manipolatore sulla scena. Alle 23 seguirà il Teatro Mediterraneo con «Imagerie», che vuol dire fabbrica e commercio di immagini. «Imagerie» è uno spettacolo di oggetti che utilizza teatrini di carta originali della seconda metà dell'Ottocento. Lunedì, in doppia serata (21,30 e 23), si replica «Imagerie», mentre alle [illegible] il Teatro Naku presenta «Mujeres». Lo spettacolo, realizzato da Sonia Gonzalez, racconta 8 storie di donne. Sono quattro mani, quelle di Sonia Gonzalez e di Lilia Mas 'Dhoor, a muovere una decina di marionette, tutte donne, che ridono di se stesse. E' una riflessione sui vari luoghi comuni del modo di essere donna. Martedì, oltre alle repliche di «Imagerie» e «Mujeres», la Compagnia Rocamora proporrà alle 22, «Aubuster», uno spettacolo senza parole, in cui i personaggi si esprimono attraverso atteggiamenti. Il biglietto per la serata costa 10 mila lire, l'abbonamento per tutti gli spettacoli 20 mila. [m. t. m.]

Una scena dello spettacolo

Ad Acqui

Jazz e classica fuori programma

ACQUI. Fuori programma, per la rassegna del Borgo Pisterna, suona stasera il quartetto di Riccardo Zegna al piano bar «La Loggia». Lo spettacolo inizia alle 21,30: col pianista torinese si esibiscono Matteo Ottonello (batteria), Rosario Bonaccorso (basso) e la cantante Danila Satragno.

Riccardo Zegna, 49 anni, si dedica solo al jazz dal '76 e ha collaborato con musicisti noti come Gianni Basso, Luciano Milanese e Tullio De Piscopo, suonando anche con solisti americani di spicco, come Buddy Tate e George Coleman.

Dopo essersi esibito in prestigiosi festival (tra cui quelli di Sanremo, Nizza, Alassio e a Umbria jazz), ha lavorato con l'orchestra sinfonica del Teatro Margherita di Genova e, ultimamente, sta preparando gli arrangiamenti per un allestimento teatrale di «Un americano a Parigi» di Gershwin. Stasera si potranno ascoltare classici di Ellington, Parker e Monk, alternati a musiche di Debussy e Ives. [b. v.]

Parata di figuranti per la «Cavalcata»

Sfilata storica oggi a Cassine

CASSINE. La Festa medioevale si apre oggi alle 10,30 con l'arrivo nel borgo antico dei partecipanti alla Cavalcata aleramica, occasione per una rievocazione storico-fantastica che comprenderà anche la narrazione nello stile dei cantastorie della leggenda di Aleramo, proposta dal Teatro del Rimbalzo di Alessandria.

Alle 11,30, nella chiesa di San Francesco, si celebrerà la messa solenne accompagnata da canti gregoriani; a seguire, dalle 12, i più profani, ma sicuramente appaganti appuntamenti con i piatti medioevali e le libagioni offerte nelle mense e nelle osterie del borgo.

Le manifestazioni ricominceranno alle 15,30 con la sfilata storica per le vie del borgo che rievoca una visita compiuta da Gian Galeazzo Visconti a Cassine: un'occasione per una parata di stendardi e figuranti in costume a cui parteciperanno 24 gruppi provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

Alle 16, nel piazzale della Ciocca si aprirà il «Torneo cortese nell'oppidum Cassinorum» che vedrà i cavalieri impegnati in giostre equestri, gare di tiro con l'arco, duelli e tenzoni.

E infine, alle 21,30, sul sagrato dell'antica chiesa di San Francesco, che è monumento nazionale, si potrà assistere alla replica della «Cavalcata dei Vizi e il Trionfo della Morte», lo spettacolo del Teatro del Rimbombo che, con la regia di Enzo Buarnè, fa rivivere in [illegible] le immagini degli affreschi medioevali, con il loro intrecciarsi di vicende sempre dominate dal timore e dall'attesa della morte, ma anche dalla passione di vivere.

Per tutto il giorno, poi, nelle vie del borgo antico l'atmosfera medioevale rivivrà con la presenza di musici, sibille, pellegrini, armigeri. La prossima tappa della Cavalcata aleramica sarà il suggestivo borgo antico di Carpeneto, nell'Ovadese, sabato prossimo. [c. re.]

Un'immagine della festa di Cassine

[illegible] E [illegible]

BALLO

Serata di liscio a Bosco Marengo

Si balla il liscio stasera al Master di Bosco Marengo con l'orchestra di Bruno D'Andrea e la Cometa music hall di Salo con Romano Dini. [b. v.]

TEATRO

Uno spettacolo per le scuole

Domani alle 18 sotto il porticato delle scuole elementari di Isola Sant'Antonio viene allestito lo spettacolo per le scuole «La regina Pedoca» dalla compagnia «Il ballatoio». [b. v.]

ESPOSIZIONE

Personale di Gonzales ad Ovada

Fino al 10 settembre nei locali di piazza Cereseto (Biblioteca comunale) mostra personale di Ma Gonzales «Magorii». Orario, feriali 17-20 festivi 10-13 e 17-20. [r. bo.]

PIANO BAR

Novi, musica sotto le stelle

Al disco bar Mixer di Novi (viale Saffi) tutte le domeniche di settembre [illegible] il duo composto da Mauro Marcenaro (tastiere, voce e sax) e Roberto Giancotti (chitarra e voce). Propongono un vasto repertorio, con successi sia italiani che esteri. [b. v.]

MANIFESTAZIONI

Antichi mestieri a Conzano

Nell'ambito di «Colline in festa» a Conzano oggi per tutta la giornata rivivranno gli antichi mestieri proposti dall'Associazione di Barge. Alle 16 al parco il Magico Teatro propone «Molly», fiaba per ragazzi e alle 18 alla chiesetta Batù esibizione del trio «Citharoedia». [t. f.]

ANTIQUARIATO

Il mercatino a Brignano Frascata

Appuntamento a Brignano Frascata ogni prima domenica del mese con il mercatino dell'antiquariato. Nel centro del paese [illegible] allestite le bancarelle con pezzi di antiquariato e vecchie cose. La mostra-mercato si ripeterà la prima domenica di ogni mese. Per informazioni telefonare allo 0131/784636 o 784739. [b. v.]

LA BUONA TAVOLA

C'è anche una bruschetta dalle origini piemontesi

MOLTI anni fa, forse venti o più, il dottor Pier Luigi Sacco Botto, appassionato gastronomo e Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Monferrato, mi aveva fatto dono di un ricettario dattiloscritto da lui personalmente redatto. Conteneva una trentina di ricette tutte rigorosamente di cucina di territorio, alcune antiche altre da lui create. Fra queste ve ne era una particolarmente semplice ed economica che appartiene alla categoria delle «bruschette» o «soma». L'abbinamento fra pane, aglio e pomodoro è un classico della cucina mediterranea. La ricetta, in questo caso, sia per la presentazione che per gli ingredienti aggiunti, si può considerare tipicamente piemontese. Il piatto è denominato dal nostro gastronomo «pomodori di fine estate della priora». Che il periodo più indicato per la loro preparazione sia la fine di agosto, i pomodori sono particolarmente dolci, non vi è dubbio, che appartenga alla cucina conventuale non è documentato.

Veniamo ora alla ricetta, ingredienti: 6 pomodori maturi e sodi di media dimensione, 3 acciughe sotto sale o 6 filetti di acciughe sott'olio, 4 spicchi d'aglio, 600 grammi di pane possibilmente del giorno prima e leggermente raffermo, un mazzetto d'erbe aromatiche (basilico, menta, erba cipollina, etc.) o semplicemente prezzemolo, 30 grammi di parmigiano o pecorino o castelmagno, un bicchiere scarso d'olio d'oliva extra-vergine, sale.

Preparazione: Tagliate a metà i pomodori svuotandoli internamente e metteteli a scolare per alcuni minuti, eliminate la crosta del pane e tagliatelo a dadini regolari di circa un centimetro di lato. Mettete in una capace padella i filetti di acciuga e l'aglio tagliato a lamelle nell'olio d'oliva, scaldate facendo sobbollire delicatamente sino a quando le acciughe non si disfino, aggiungete il pane e fate saltare in modo che si tosti da ogni parte ed assorba interamente l'intingolo. Tritate le erbe aromatiche e grattugiate il formaggio, aggiungete il tutto al pane mescolando. Disponete i pomodori su una pirofila, salate pochissimo e riempiteli colmandoli al massimo e premendo leggermente con le mani. Volendo potrete guarnirli con una oliva nera. Infornate a fuoco medio per una ventina di minuti sino a far dorare la superficie. Servite questo piatto come antipasto.

Luigino Bruni

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16/18/20,20/22,30 — L. 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 7000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' — [illegible]

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Corso — Tel. 258.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guillen, [illegible] Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 10.000/8000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — Poliziesco

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,25 — Lire 10.000 posto unico
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è [illegible]. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni [illegible]

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 21 — Lire [illegible]
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia nera

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
Villaggio dei dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' — [illegible]

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 15,30/22,20 — Lire 10.000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: dalle 15,30 — Lire 10.000/7000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

[illegible]

Sociale — Tel. 701.948 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Gli scorpioni — di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' — Thriller

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
L'inferno nello specchio — di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' — Horror

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 15/22,20 — Lire 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

OVADA

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000 posto unico
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e la famiglia di orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

SERRAVALLE S.

Villa Caffarena — Tel. 0143/62.895 — Or.: 21,15 — Lire 8000 posto unico
Reage Sun Splash

Lux — Tel. 0143/62.895 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 8000 (posto unico)
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: in. 14,30 ult. 22,30 — Lire 9000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

VALENZA

Arena [illegible] — Tel. 952.679 — Or.: 21,30 — Lire 7000 posto unico
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 14-16,20 e 20-22,20 — Lire 10.000 posto unico
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — Poliziesco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Trafitti da un raggio di sole** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Bad boys** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
[illegible] MULTISALA c. V. [illegible] 52 tel. 547.007 Sala 1 **Bad boys** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Sala 3 **L'incantesimo del lago** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581.7190 **Splatters (Gli schizzacervelli)** Viet. min. 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Il confessionale** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. [illegible] **French Kiss** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Bidoni.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Doria 5, t. 650.7100 **L'inferno nello specchio** [illegible] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **French [illegible]** 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **L'incantesimo del lago** Cartoni animati Colori Or. 15,30; 17; [illegible] 20,45; 22,30
ELISEO BLU p.zza Sabotino **Carrington** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Il terrore dalla sesta Luna** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto** Or. 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or. 18,10; 20,20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Un amore tutto suo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.3323 **Scemo & più scemo** Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni** Viet. min. 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Villaggio dei dannati** Viet. min. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 Tel. 812.5996 **Quattro matrimoni e un funerale** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534.614 **Don Juan DeMarco.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. [illegible] **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Fe[illegible] **Fermo posta Tinto Brass** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Vietato min. 18
MASSIMO UNO v. Montebello 8 [illegible] **roseaux sauvages (L'età acerba)** Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.4173 **Carrington** Or. 15,30; 17,50; 20,10. [illegible] condizionata
[illegible]LE 2 via Pomba 7 **Il terrore dalla sesta Luna** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448 **Free Willy 2** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], [illegible] 532.448 **Killing Zoe.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Viet. min. 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531.400 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)** [illegible] 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina [illegible] 562.0145 **Piccoli omicidi tra [illegible]** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Killing Zoe** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Scemo & più [illegible]** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 **Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo** [illegible] Temirkanov direttore. Musiche [illegible] Rimskij-Korsakov, Strawinsky. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. 100 biglietti di ingresso a L. [illegible] dalle ore 20,45. [illegible] 8815.241.242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre tutti dalle 19 alle 20. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19 — **Cantaitalia**
20,30 **Noi siamo due evasi**, film
22,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
24 **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Week end italiano**, attualità
[illegible] **Scrupoli: [illegible] americana**, miniserie
22,30 **I viaggi del giramondo**, attualità
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
12 — **In diretta da Roma l'Angelus del papa**
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**
22 — **Compartir**, realtà missionaria
23,30 **Città e paesi della Granda**

Videogruppo
19,30 **Hot Rod & Moto Motori**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Il grande sperone**, film
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19,30 **Fotomodella dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**, cartoni
20,30 **Via del West**, miniserie
22,45 **La voce del delitto**, tv movie
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**, sit. [illegible]

Primantenna Supersix
20 — **Tg magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
[illegible] **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Giochi in famiglia**
20,15 **Venezia cinema [illegible]**
20,30 **Film tv**
22,30 **Erotika**
[illegible] **Emoti[illegible]**
[illegible] **Playmen**
0,15 **Wild Bikini**
0,45 **First and ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **M[illegible]** telefilm
5 **Zapping**

Quinta Rete
18 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo**, [illegible]mentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in Piazza**, tras. folk.
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Frame**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **La stella del Sud**, film
21 — **Tg rosa beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Odeon sport**

[illegible] 9 Tal
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Cartias insieme**, rubrica
20,15 **[illegible] artigiani del Giappone**
20,30 **Comuni 2000**, rubrica
21 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Confessioni di una spia nazista**, film
22 — **Dora Nelson**, film
0,30 **Ombre malesi**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil paradise**, telenovela
4,10 **La [illegible] delle luci**, film

Rete C[illegible]
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17 **Mia cugina Rachele**, film
19 — **T[illegible] Torino [illegible] Liberty»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Informasette**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
1,45 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non [illegible] comunicazione delle emittenti.**

Esordio al Moccagatta senza 4 pedine importanti: Gutili, Carletti, Fontana e Sacchetti

Grigi, vittoria di rigore col Brescello

Motta: «Necessari ritmo e grinta, ma anche umiltà»

La festa di Peppone

Il Brescello non è una squadra in grado di incutere terrore. Tutt'al più può ispirare simpatia. Per la parlata «dinoccolata» e larga dei suoi sostenitori e della sua dirigenza, ma anche per quello che è riuscita a fare in meno di trent'anni di storia sportiva.

Balzi da gigante ha fatto la compagine emiliana, cavalcando l'onda della popolarità trasmessa nel secondo dopoguerra dai romanzi di Guareschi e dai film che sono seguiti a ruota. Le vicende di don Camillo e del sindaco Peppone hanno fatto il giro della Penisola, facendo sorridere almeno quattro generazioni di italiani.

I grigi, questo Brescello genuino, ma pure orgoglioso e caparbio, non possono snobbarlo. E' una Signora squadra. Sì, con la S maiuscola e non ne abbiano a male quei sostenitori della Juventus che asseriscono fuori dei denti che nell'Italia pallonara di Signora ce n'è una sola. In effetti, ha ragione Motta quando dice che le partite non si vincono mai a tavolino, ma soprattutto con una buona dose di umiltà, grinta, perseveranza e un credo profondo nella forza del collettivo.

Gianpaolo Chierico alla guida del suo Brescello ci ricorda (politica a parte) il caparbio Peppone di Guareschi, deciso a costruire laddove non esiste nulla o a ricostruire quello che la guerra ha distrutto. E la sua armata è composta in gran parte di gente che viene dalla gavetta, con l'innesto di alcuni giocatori interessanti. E' il caso di «nonno» Remondina (che oggi sarà in panchina pronto a dare il cambio a Siviero o Quaglia) o della bandiera Bertolotti, che dai tempi dell'Interregionale veste la maglia gialloblù, così come il fantasista Franzini.

Per fare la «festa» agli uomini di Peppone, alla squadra di Motta occorrerà l'arguzia tipica di don Camillo. Confidando, magari, in un filo diretto con il Padreterno.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Alle spalle, e con tanta amarezza, la partita di domenica a Montevarchi, i grigi debuttano, nella nuova stagione, di fronte al proprio pubblico ospitando il Brescello (inizio alle 16). Il pronostico contro i neo promossi emiliani vede favoriti i padroni di casa ma le «antenne» vanno sempre tenute diritte. I gialloblù non vestono in anticipo i panni della vittima di turno e, pertanto, l'Alessandria dovrà impegnarsi a fondo, con lucidità, per ottenere i tre punti.

«Se ci sarà da sacrificarci durante l'incontro - dice mister Gianfranco Motta - lo faremo. Siamo in progresso anche dal punto di vista fisico e mentale. Vogliamo tutti conseguire la vittoria mettendo in luce gli ingredienti che servono: applicazione, ritmo, grinta, concentrazione ed umiltà. Queste sono le componenti sempre utili nel calcio».

Soprattutto Toccafondi e compagni intendono sfruttare al meglio il doppio turno casalingo: dopo il Brescello, oggi, sarà di scena domenica prossima al «Moccagatta» lo Spezia.

«A poco a poco la situazione si normalizzerà - aggiunge Motta -. Mercoledì contro la Pro Vercelli abbiamo creato anche noi diverse opportunità da rete. Cerchiamo contro il Brescello di rimuovere del tutto il blocco psicologico presente una settimana fa».

Fresta a caccia di gol con gli emiliani

Certo, l'attenzione dovrà essere al massimo: «Il Brescello - conclude il tecnico - fa del collettivo la propria forza. Ma siamo noi che non dobbiamo complicarci la vita. Siamo chiamati ad organizzare il gioco meglio degli avversari mettendoli il più possibile in difficoltà. Naturalmente concretizzando in gol quanto sapremo produrre».

Purtroppo come già successo mercoledì in Coppa Italia, la rosa è ridotta a quindici giocatori. A parte Fontana, ancora alle prese con il problema muscolare già accusato nell'amichevole di Valenza un mese fa, il medico sociale proprio ieri mattina ha espresso parere negativo per altri due giocatori. Lo stopper Carletti non si è del tutto ripreso da una contusione al polpaccio così come è indisponibile Sacchetti (contrattura muscolare). Inoltre sarà ancora assente il fluidificante Gutili che con oggi termina di scontare i due turni di squalifica, residuo dello scorso finale di campionato nella gara decisiva per la promozione in B fra Pistoiese e Fiorenzuola sul neutro di Bologna.

Intanto anche prima dell'inizio di gara saranno ancora a disposizione gli abbonamenti per la stagione '95-'96. In sede la chiusura avverrà alle 12 di stamane, ma la vendita proseguirà nel pomeriggio al botteghino situato in via Bellini.

Alessandria: Toccafondi, Bonaldi, Ferrarese, Argentesi, Pascocci, Avallone; Giraldi, Mariotto, Damiani, Vivani, Fresta. **Brescello:** Bonato; Murelli, Salamone, Mantone, Quaglia, Siviero; Oldoni, Bertolotti, Tedeschi (Mancai, Franzini, Pompini. **Arbitro:** Linfatici di Viareggio.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

Al via la Coppa Italia dei dilettanti

Nella giornata inaugurale della Coppa Italia dilettanti, tiene banco il derby Comollo-Novese. Quindi Casale Fulvius, Sarezzano-Pontecurone e Libarna-Acqui. Inizio alle 16. [r. c.]

TRIANGOLARE

Monferrato di scena al torneo di Ozzano

Triangolare di calcio oggi a Ozzano, con tre gare da 45' ciascuna. Oltre alla squadra di casa, partecipano il Monferrato di San Salvatore e la Bonzonese. L'inizio è fissato per le 16. [r. c.]

EQUITAZIONE

Nazionale juniores impegnata a Salice Terme

Ci sarà anche la Nazionale Juniores oggi a Salice Terme, nell'ambito del concorso ippico che prevede gli Italiani di categoria. Reduci dalla medaglia d'argento agli Europei, gli azzurri presenteranno anche Manuela di Stefano, oro a Berlino. [d. sa.]

PODISMO

Anche marocchini e kenioti alla gara di Voltaggio

Si corre oggi la 15ª edizione del «Circuito di Voltaggio», su un tracciato con continui saliscendi. Alle 15 partirà la gara per Amatori e categorie femminili, alle 16,30 la prova per gli Assoluti, con i keniani Kiptum e Kiprono, i marocchini Gorkaoui e Zitouna. [b. v.]

MOTONAUTICA

Bocca sulle acque di Campione d'Italia

Il pilota casalese Fabrizio Bocca partecipa al Gran premio d'Italia di Formula Uno in programma a Campione d'Italia. La prova è valida per il campionato del mondo, al quale anche quest'anno partecipa il driver monferrino. [b. v.]

NAZIONALE DILETTANTI

Al Comunale s'inizia il cammino della Valenzana nel torneo di D: fuori Patta, a corto d'allenamento

Gli «orafi» vogliono esordire con il botto

Con la matricola Sancolombano Simoniello chiede i 3 punti

VALENZA. Al Comunale (ore 16) arriva la matricola Sancolombano e i tifosi sognano già i primi 3 punti: «Adagio con le previsioni - sbotta mister Antonio Simoniello - nessuna partita è facile e vanno tutte affrontate con determinazione e umiltà». La squadra ospite è una neo promossa, infarcita di giovani, che potrebbero mettere in difficoltà i rossoblù. «Alla rapidità dei loro spostamenti, dobbiamo rispondere con l'organizzazione e la precisione dei passaggi - ammonisce il tecnico -. E non dobbiamo dormire in difesa, per evitare di essere bucati incidentalmente».

Lo scorso anno la Valenzana ha avuto una delle difese meno perforate d'Italia (solo 20 gol in 34 partite) ed è intenzionata a mantenere il primato. «Con il nuovo regolamento però, bisogna vincere e abbiamo bisogno di tanti gol - ribattono i supporter -. Non bastano i pareggi». Tanto più che, dopo l'acquisto di Patta, la Valenzana può essere considerata come una delle favorite del girone. Non sembrano preoccupare molto le avversarie lombarde (ad eccezione forse del Voghera, che si è rafforzata ulteriormente) e sarde, solo le piemontesi Borgosesia e Sparta Novara possono costituire un ostacolo temibile: «In ogni caso, puntiamo ai primi posti - conferma il ds Ezio Maggi -. Dobbiamo solo riuscire ad andare spesso a bersaglio».

Si conta su Valeri, che ha segnato in Coppa Italia, su rigore, la sua prima rete stagionale, dopo un lungo digiuno. E su Perziano, giunto da Trieste. Il giocatore ha siglato un gol da manuale nella stracittadina con la Fulvius (diagonale al volo, che ha mandato la palla ad insaccarsi nel «sette» della porta avversaria), ma dovrebbe rispondere in questi giorni alla chiamata di leva: il presidente Omodeo spera che svolga il servizio militare a Casale, per poterlo utilizzare comunque.

Intanto, si pensa alla formazione che esordirà oggi in campionato. Il trio difensivo è fatto con Merlone, Signoroni e Fea al posto di Pieroni, che deve scontare un turno di squalifica dalla precedente stagione. Accanto al libero Biasotti, giocherà Di Tullio perché Panizza non si è ancora ripreso dall'infortunio. L'altro mediano sarà Schiavone. Poi, Valeri, Bellatorre, Ponti, Bruno e Perziano. Patta, a corto di allenamento, non dovrebbe giocare. [r. c.]

Derthona in volo a Calangianus

TORTONA. Il Derthona è volato in Sardegna e fa il suo esordio nel campionato di serie D allo stadio «Signora Chiara» di Calangianus, cittadina (circa 4500 abitanti) in provincia di Sassari, contro una squadra che da parecchi anni milita nel massimo campionato dei dilettanti e che, per la stagione che va ad iniziare, si è attrezzata per il passaggio di categoria.

Sicuramente la Sardegna, con le sue quattro onerose e scomode trasferte, non la voleva nessuno, ma ormai si tende a valutare il lato positivo della faccenda: andare nell'isola è un po' come riassaporare i fasti del passato, prima delle quattro retrocessioni consecutive, giacché l'ultima volta che i bianconeri erano stati da quelle parti (stagione 1990-91) militavano in C2 e l'anno prima in C1.

Franco Della Donna che era stato come giocatore della squadra tortonese in tempi ancora più remoti, ricorda il grande agonismo, la gran voglia di vincere delle squadre sarde di fronte al loro pubblico. «Sicuramente - afferma - assalteranno la nostra porta fin dal primo minuto di gioco e ce la metteranno tutta per stenderci al più presto. E' per questo che voglio la massima concentrazione da parte della compagine: dobbiamo riuscire a fermare la burlana iniziale, giocare in modo ragionato e ad imporre in maniera lucida i nostri schemi in contropiede. Se manterremo i nervi saldi e ognuno farà la sua parte abbiamo buone possibilità di portare a casa il risultato. E non parlo solo del pareggio».

Senza Recaldini squalificato e con Doga e Marini infortunati, è probabile che il trainer bianconero schieri la seguente formazione: Conti; Gabetto, Borgo; Biso, Pizzi, Trebbi; Pagani, Gatti, Daldoln, Vercellino, Sciaccaluga. [e. pir.]

Voghera trema col Borgosesia

VOGHERA. Prima uscita decisamente ostica per il Voghera. Alle 16 i rossoneri incontrano il Borgosesia, una delle più serie pretendenti alla C2. Per i padroni di casa il test si preannuncia difficile, nonostante il buon auspicio del risultato ottenuto lo scorso anno quando, contro ogni più rosea previsione, vinsero per 2 a 1.

Sicuramente, fuori rosa saranno gli unici due uomini di esperienza del Voghera: il centrocampista Visca (squalifica) e il portiere Negretti, ex Lecce e Avellino (infortunio). Quello che scenderà in campo sarà insomma un Voghera «baby», con un'età media attorno ai 20 anni, che sfodererà il rituale 4-3-3 voluto dal mister Sala per contrapporre il 5-3-2 del Borgosesia. Entrambe le squadre giocano a zona e hanno una certa vocazione all'attacco. Non è un caso se il Voghera, nelle ultime cinque partite, tra amichevoli e coppa Italia, ha segnato ben 14 reti, sei delle quali al San Colombano e due al Derthona.

«Saremo la grande incognita del torneo, visto che la nostra squadra per dieci undicesimi è [illegible] - commenta il ds Osvaldo Verdi -. Utilizzeremo questo campionato per puntare al futuro. Il programma voluto dal presidente Gastaldi prevede la C2 in tre anni, per questo abbiamo creato una squadra composta da giovanissimi». E quella di creare squadre «baby» sembra essere una vocazione per Verdi. Nella sua ultima presenza a Voghera, nel torneo del 1986, acquistò 15 ragazzi su una rosa di 18. Le cose andarono bene, i rossoneri ben figurarono nel campionato di serie C2 e Verdi, come riconoscimento, entrò a far parte dello staff della Fiorentina. Adesso arriva la controprova, nella speranza che le scelte si rivelino di nuovo azzeccate. [d. sa.]

AUTOMOBILISMO

Si corre da Cantalupo Ligure a Pallavicino

Superslalom al via oggi in Val Borbera

CANTALUPO LIGURE. Appuntamento in Val Borbera per migliaia di appassionati di motori, che potranno assistere oggi al tradizionale Superslalom, l'avvincente gara rallistica a cui partecipano piloti quotati in ambito nazionale. La prova si disputa su un percorso «classico», da Cantalupo a Pallavicino, e concentra in quattro chilometri tutte le emozioni. Il tracciato è in salita, e metterà a dura prova l'abilità dei «driver», che dovranno fra l'altro destreggiarsi tra gli ostacoli (dieci serie di birilli) collocati lungo la strada. Il ritrovo è fissato per le 9 nel piazzale antistante l'albergo-ristorante «Stevano» di Pallavicino, che è il centro operativo della manifestazione. In mattinata, le auto proveranno il percorso: la ricognizione e le ultime verifiche tecniche sono un rito e nessun pilota intende rinunciare.

Il via alla corsa alle 14, con la partenza del primo concorrente. La «tappa» di Pallavicino è decisiva per la classifica generale del Superslalom '95, che vede attualmente al comando il lombardo Paolo Antonazzi. L'avversario più accreditato è l'alessandrino Paolo Porrati, che oggi tenterà di conquistare il successo sulle strade di casa, alla guida di una Porsche Carrera. Più facile il pronostico nel «Trofeo Cinquecento», che è stato inserito da qualche anno a Pallavicino, e ha subito riscosso ampi consensi.

Il favorito d'obbligo è il busallese Walter Ballestrero, che dovrebbe imporre la propria supremazia tecnica ai rivali. La «super-gara» della Val Borbera ha un invidiabile record: è la più antica corsa automobilistica in Italia, e ha tradizioni antichissime.

Negli Anni Sessanta, era infatti una prova speciale del rally valido per il campionato europeo delle «Quattro Regioni», e in seguito è entrata a far parte del circuito «Superslalom», da cui non si è più staccata. Nell'albo d'oro, si segnalano i nomi di Eriberto Rossi, Rino Edmondo e Augusto Cesari, tre piloti di fama internazionale. [m. d.]

PALLONE ELASTICO

Un difficile impegno per Molinari, ma i tifosi confidano nel miracolo

La Pallonistica in campo a Dolcedo si gioca un posto nella poule scudetto

Riccardo Molinari (Monferrina)

VIGNALE. Si chiude oggi la fase dei playoff di serie A: una giornata decisiva che lascia ancora aperte molte possibilità. Qualsiasi risultato non compromette il passaggio diretto alla fase finale della Pro Spigno di Flavio Dotta, che oggi è a riposo, e della Imperiese di Sciorella. Per le altre tre, invece, si gioca il tutto per tutto. Il primo obiettivo è quello di qualificarsi al terzo posto, in quanto il passaggio alla fase successiva è diretto. E' l'obiettivo che si pone, ad esempio, Riccardo Molinari battitore della Pallonistica Monferrina. Oggi alle 16 nello sferisterio di Dolcedo affronta in trasferta il fortissimo Sciorella che, attualmente, è secondo in classifica alle spalle della Pro Spigno con un solo punto di distanza. Se l'Imperiese dovesse avere la meglio su Molinari, Sciorella scavalcherebbe Dotta. Per Molinari, tuttavia, è importante vincere, sperando inoltre nella sconfitta di Bellanti da parte di Dogliotti.

Per la Pallonistica Monferrina non è sicuramente un'impresa facile. Sciorella ha condotto brillantemente il campionato ed è sempre risultato un avversario temibile. Ma la tifoseria monferrina conta sulla impennata di orgoglio da parte della squadra. Molinari ha indubbiamente una potenza difficile da eguagliare, purché mantenga la necessaria concentrazione e un adeguato appoggio da parte dei compagni. La partita è fondamentale e psicologicamente la formazione è carica. Se non dovesse accedere direttamente al terzo posto, non tutto sarebbe perduto. Le squadre arrivate al quarto e quinto posto, prima della semifinale, disputeranno un minigirone insieme alla prima classificata (forse la Caragliese) del girone di retrocessione. Chi vince accede alla fase [illegible] [s. m.]

Il Castelferro è di nuovo motivato dopo il successo sul Bonate Sotto

Tricolori, trasferta senza rischi

A Castellaro col pensiero rivolto al Bardolino

CASTELFERRO. Meno quattro: tante sono le giornate che mancano alla fine del campionato di serie A1. E nel turno odierno il Castelferro gioca in trasferta a Castellaro, piccolo centro del mantovano, dove il tamburello ha antiche tradizioni. La gloriosa società «Ennio Guerra», da anni presieduta da Arturo Danieli, ha al suo attivo anche uno scudetto conquistato nel 1956, con una formazione capeggiata dalla prestigiosa coppia Gino Rossi e Marino Marzocchi (Mara). Una tradizione che trova piena conferma nella intensa attività che la società mantovana svolge ancora attualmente, anche in campo femminile.

Ma la squadra che quest'anno prende parte al campionato di A1, con Arduini, Guerra, Fasoli, Stefanoni, Crosato e Bassignani, non ha grosse pretese e ciò è confermato dalla posizione di classifica che occupa immediatamente davanti alle tre formazioni che lottano per evitare la retrocessione.

D'altra parte i limiti dei mantovani, sono apparsi evidenti anche nell'incontro di andata, quando a Castelferro riuscirono a collezionare 6 giochi, ma il risultato avrebbe potuto essere anche più netto, se nel finale Bonanate non avesse lasciato il posto al giovane Baggio.

Pare scontato che i campioni d'Italia non dovrebbero avere difficoltà ad imporsi. Ma domenica prossima la musica sarà comunque diversa, visto che il Castelferro dovrà vedersela con il Bardolino: sarà la gara decisiva per l'acquisizione del titolo. E a proposito di Bardolino, i veneti non dovrebbero avere difficoltà a superare il Fumane in trasferta. Questo il programma (ore 15): San Paolo - Tuenno, Bardolino - Fumane; Castellaro - Castelferro; Bonate - Cerro, San Pietro - Medole; Cunevo - Aldeno. [r. bo.]

Andrea Petroselli in azione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 3 Settembre 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I prezzi dei bar in Valle e in altre località turistiche italiane

Bitter carissimo a St-Vincent ma si tratta di un'eccezione

AOSTA. Carissimo bitter. Non si tratta di un'espressione «affettuosa» rivolta ad uno degli aperitivi più richiesti, ma è il superlativo riferito al prezzo pagato, a Saint-Vincent, da [illegible] turista: quattromila e settecento lire per un «Sanpellegrino», corredato da un piattino di patatine, consumati nel dehors. Testimone inconfutabile lo scontrino fiscale che l'arrabbiato villeggiante ha esibito a richiesta. Il locale additato come «inavvicinabile» è il bar «Etoile», al 47 della centrale via Chanoux. Lo stesso bitter al banco, costa tremila lire. Ma per il proprietario questo caroprezzi non esiste. Anzi. Senza scomporsi, Giuseppe Scarpa, invita i turisti con scarse disponibilità economiche a «starsene a casa», oppure, a «sedersi in un altro dehors».

Ospitalità? Turismo? In questo caso, diventano autentici «optional». Episodi del ge[illegible] contribuiscono ad ascrivere alla Valle d'Aosta l'infausta nomea di regione più cara d'Italia. Ma non è così. Neppure in uno dei bar più conosciuti di Cervinia, «La Gran Becca» viene praticato un listino prezzi di questa «portata»; il bitter costa tremila lire sia al banco che al tavolo; stesso prezzo anche per gli aperitivi alcolici. «Anche noi - dice Federica Rolan[illegible], proprietaria del bar "Briciola", di Courmayeur - non aumentiamo il costo delle consumazioni servite al tavolo o al dehors. Il bitter costa 3500 lire, mentre l'Aperol 4500».

Decisamente inferiore il costo di questo aperitivo al bar «My Dream», [illegible] Aosta, dove con 2500 lire si possono gustare anche salatini [illegible] varie qualità. «I prezzi? Li manteniamo inalterati da 4 anni - afferma Mirello Magro, proprietario del Bar "Giardino bianco", ad Aosta -. L'aperitivo analcolico costa tremila, senza distinzione fra banco e tavolo».

Nel panorama nazionale del «costo caffè», il bar del Teatro Ariston, a Sanremo, stupisce per l'accessibilità dei [illegible] prezzi: 3000 e 3500 lire per aperitivi completi [illegible] sfiziosi bocconcini dolci e salati; persino il cappuccino ha un costo da «saldo» di 1800 lire. Varrebbe la pena di fare una capatina nella «città dei fiori», considerando che, caso forse unico in Italia, al bar «Esterina», un caffè costa mille lire. Prezzo rimasto «inchiodato» a oltre 6 anni fa.

Per bere un Sanbitter «speciale» bisogna arrivare fino a Riccione, nella via più «in», viale Ceccarini, al bar «Canasta», dove l'aperitivo costa [illegible] mila lire. Dicono i proprietari: «Oltre [illegible] bere, serviamo leccornie dolci e salate. L'aperitivo diventa un succulento spuntino».

E a Bolzano, il proprietario del bar «Domino», nella centrale via Brennero, serve ai clienti un bitter a 2500 lire, aumentando il prezzo di sole [illegible] lire per la consumazione nel dehors. «Da noi - dice - il caffè costa 1300 lire e gli aperitivi alcolici sempre 2500».

Meno competitivi i costi di Sestriere, [illegible] oscillazioni anche di duemila lire per consumazioni al banco oppure al tavolo.

Sandra Lucchini

Clienti in un bar: i prezzi dei locali della Valle non sono tra i più cari d'Italia

E a Sanremo si può ancora pagare un caffè al banco 1000 lire, prezzo «inchiodato» a sei anni fa

Turisti in una via del centro di St-Vincent dove un bitter è stato pagato 4700 [illegible]

IL GIRO DELLA VALLE

Faustini ce l'ha fatta

Dopo la delusione di venerdì a Ollomont, ieri Stefano Faustini ha vinto la 5ª tappa del Giro della Valle. La gara si conclude oggi a Saint-Vincent.

A PAGINA 43

Prudenza dai vertici della Regione sul contratto di gestione della [illegible] da gioco

Il presidente Viérin «frena» la Sitav

Secondo il capo dell'esecutivo «chi avrà il Casinò di St-Vincent non potrà fargli concorrenza». «Prima di fare mosse avventate vogliamo avere la sentenza del Consiglio di Stato ed esaminarla a fondo»

AOSTA. «Chi gestirà la casa da gioco di Saint-Vincent non potrà gestire altri Casinò». Sono parole del presidente della giunta regionale Dino Viérin. «E' scritto nella bozza di contratto per la concessione in gestione del Ca[illegible]ò - dice Viérin -. [illegible] quando riprenderemo [illegible] trattative sarà quel documento ad essere la base di discussione».

Il messaggio è sufficientemente chiaro. Così come è chiaro anche [illegible] destinatario: la Sitav. Quella Sitav che nei giorni scorsi ha sollecitato [illegible] Regione «a fare in fretta», dopo la sentenza della sezione di Brescia del Tar lombardo che ha ribaltato la decisione della Commis[illegible] regionale di controllo di Campione ed ha dichiarato valida la delibera che le assegnava la gestione della casa da gioco della cittadina al confine italo svizzero. Senza toni polemici, ma con fermezza, Sitav ha chiesto al governo regionale «di riaprire le trattative per definire chi dovrà gestire la casa da gioco valdostana».

Con l'acquisizione del 51 per cento delle azioni Sitav da parte di Finoper, «n[illegible] c'è più d[illegible]lismo tra Sitav e Finoper. Quindi non ci sono più ragioni per tergiversare». La «nuova» Sitav, per rafforzare [illegible] sollecito alla Regione, ha [illegible] sul tavolo il ventaglio di possibilità che ha a disposizione: «Abbandonare Saint-Vincent per Campione; lasciare ad altri Campione; gestire Saint-Vincent e Campione». Dal presidente della giunta Dino Viérin è arrivata una risposta che ha tutto il sapore di un avvertimento.

In pratica: «Chi gestirà il casinò di Saint-Vincent non potrà fargli concorrenza». Poi [illegible] capo dell'esecutivo regionale aggiunge: «Noi [illegible] assolutamente sereni e tranquilli. Anche perchè, rispetto a un anno fa, adesso abbiamo una casa da gioco che sotto la gestione straordinaria funziona bene e con risultati ottimi».

Quindi, dice ancora il capo dell'esecutivo regionale «calma e prudenza. E' vero che adesso, dopo la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha riam[illegible] Finoper alla trattativa, sappiamo che gli interlocutori sono Sitav e Finoper, e che quest'ultima società ha acquisito il 51 per cento di Sitav». Ma, ribadisce Viérin «prima di fare mos[illegible] avventate vogliamo avere la sentenza e esaminarla a fondo. Solo dopo quest'analisi potremo riprendere [illegible] trattative». I tempi non saranno così brevi come spera la Sitav.

«Le procedure da avviare - ha detto Viérin - [illegible] tante. Dobbiamo riattivare la commissio[illegible] incaricata di esaminare i requisiti della società [illegible]. E' la cosiddetta «commissione Bortoli» nominata dal Consiglio regionale e formata dal capo di gabinetto del presidente Gino Bortoli, dai consiglieri regionali Giorgio Chenuil e Vittorino Chiarello, dagli esperti in diritto amministrativo e societario Giovanni Zanetti, Sergio Speranza e Ignazio Manzoni. Poi, dice ancora [illegible] presidente Viérin «dobbiamo rielaborare una bozza di convenzione da fare esaminare dalle commissioni consiliari per poi presentarla all'assemblea regionale. Ci vorrà tempo».

Alessandro Camera

Il presidente della giunta Dino Viérin

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO P[illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza nuvoloso, con adden[illegible]menti associati ad isolate precipitazioni.

LE [illegible]
IERI AD[illegible]
Max: 24; [illegible]: 8; media: 16

UN ANNO FA
Max: 19; min: 12; media: [illegible]

TEMPERAT[illegible] IN [illegible]EMONTE
Torino 28,6; Alessandria 22; Asti 22; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 23.

LUCI ROSSE IN CITTA'

Il negozio «Emozioni» aperto ieri nella centrale via Monte Vodice

Un «porno shop» targato Aosta

Il titolare: «Non vogliamo cedere alla volgarità»

UN business e, forse, anche un modo per diventare un po' famoso. Alessandro Bordigoni, 32 anni, aostano, interpreta così la sua iniziativa di aprire [illegible] primo sexy shop della Valle. [illegible] da [illegible] presente da imprenditore nel settore dei serramenti vuole inventarsi un futuro nel mondo dell'erotico-pornografico. Ma non troppo. «Voglio cercare di [illegible] nel volgare - dice -. In questo negozio c'è di tutto, dall'oggettistica della perversione ai gadget». Cannucce a forma di «indovinachecosa», «sederi portapenne», accendisigari dall'aspetto inequivocabile e altri prodotti di «goliardia allusiva» sono nella vetrina all'ingresso del negozio: un biglietto da visita poco legato alle «emozioni» promesse dall'insegna del sex, shop di via Monte Vodice 46, ad Aosta.

[illegible] poi c'è il resto, sistemato in bacheche [illegible] vetro disposte lun[illegible] le [illegible] pareti più lunghe del negozio. «C'è di tutto» spiega Bordigoni. E c'è da crederci, anche se ai meno esperti può sfuggire l'utilizzo di alcuni oggetti mescolati «alla classica attrezzistica del settore», come [illegible] definisce lo [illegible]o titolare del negozio. Lingerie e oggetti presentati sovente con simpatia, più che con morbosità. Un esempio: la bambola gonfiabile definita «la donna che [illegible] sempre sì (e non ha mai il mal di testa)».

Bordigoni spiega [illegible] la scelta di aprire [illegible] sexy shop: «Sapevamo che questo genere avrebbe avuto un pubblico anche in Valle, come nel resto [illegible] mondo». Prova ne sono i tanti giovani presenti ieri pomeriggio all'inaugurazione (accompagnata dall'offerta [illegible] dolci «in tema») e le «molte telefonate di anziani» confessate dal titolare di «Emozioni», che promette anche servizi di vari generi: dagli annunci, alla messaggeria (saranno pubblicati su un mensile edito a Milano), alla co[illegible]gna a domicilio in pacchi a prova [illegible] pettegolezzo.

Ma [illegible] è tutto. «Vogliamo organizzare anche altre iniziative. Abbiamo in programma spettacoli erotici in discoteca, magari "a tema". Che ne [illegible], una serata "sado-maso", ma [illegible] sconfinare nell'orgia. Qualcosa di simpatico, divertente, non pesante e volgare». Il titolare di «Emozioni» ha [illegible] lo pudore: fare i nomi dei soci nella «Les Services» che gestisce il negozio. «Sono io il punto [illegible] riferimento. Per carità, nes[illegible] segreto. Ma, dato che do[illegible] prendere altre iniziative...».

[c. lau.]

Un momento dell'inaugurazione del negozio «Emozioni sexy shop» ieri ad Aosta

Il parere del segretario del pds-gauche valdôtaine, sull'autunno politico

«Verifica sì, ma senza ribaltone»

Per Ferraris «sarà opportuno arrivare a un confronto che non avrà imputati né conseguenze traumatiche». «L'attuale coalizione sta lavorando bene. Bisognerà dare priorità a certe questioni»

AOSTA. Autunno caldo nella politica valdostana? Possibile. I segnali di cambiamento sono tanti. Verdi alternativi che sembrano non più tanto graditi, Partito popolare valdostano che ammorbidisce i toni, prende le distanze da Rocco Buttiglione (per [illegible] verità anche da Gerardo Bianco), diventa più possibilista e [illegible] si pone più come «alternativo» alla sinistra. Alleanza popolare autonomista che «flirta» con il polo delle libertà, ma poi resta nella maggioranza regionale. Union valdôtaine che mantiene il ruolo di «ape regina» al centro del sistema e parla di «necessità di una verifica».

Piero Ferraris, segretario regionale del pds-gauche valdôtaine, dice: «Non sarà niente di traumatico. Vedo anch'io, [illegible] altri, la necessità di [illegible] verifica, l'opportunità di fare il punto della situazione. Ma questo non deve portare [illegible] un ribaltamento dell'attuale situazione. Non ci sono i presupposti perché questo avvenga». «Non facciamo l'errore - dice ancora il segretario del pds valdostano - di fare della politica regionale una brutta copia del teatrino nazionale».

Per Piero Ferraris «le esternazioni estive lasciano il tempo che trovano e [illegible] possono certo mettere in discussione l'assetto politico attuale».

«La coalizione uv, pds, verdi, federazione autonomista, verso l'alleanza del progresso, pour la Vallée d'Aoste - dice Ferraris - sta lavorando bene. Il programma [illegible] sottoscritto all'atto della costituzione di questa maggioranza va avanti. Semmai [illegible] problema sta nel dare priorità a qualche questione rispetto ad altre e nel dare più concretezza all'azione».

A proposito di priorità, Ferraris raccoglie l'evoluzione in atto al Casinò di Saint-Vincent per affermare «che sulla [illegible] da gioco la Regione deve ormai esprimersi. La situazione è radicalmente cambiata e questo è un fatto che deve essere considerato». Ferraris aggiunge che «la Valle d'Aosta ha bisogno di essere modernizzata, deve guardare di più [illegible] l'Europa. Dobbiamo perciò affrontare i problemi, [illegible] cose da fare, non disquisire sulle alchimie politiche». Ferraris, comunque, [illegible] sguardo alle «alchimie politiche» [illegible] può non gettarlo. «Per quanto riguarda le forze della coalizione - dice - ci confronteremo al momento in cui faremo il punto della situazione. Ma sarà un confronto sereno, senza imputati e che non produrrà eventi traumatici».

Sull'ipotesi di evoluzione della linea politica dei popolari per la Valle d'Aosta, il segretario pidiessino è scettico. «La posizione del ppv, [illegible] un "né [illegible] Buttiglione né con Bianco" mi sembra agnostica. In un momento in cui il Paese va verso il bipolarismo e verso l'alternanza, mettersi [illegible] nessuno è una posizione debole. Il ppv deve scegliere: o va con il centro destra oppure si mette con lo schieramento di centro sinistra. In mezzo non serve. Aspettiamo quindi che questo ppv prenda coraggio e dica chiaramente con chi vuole stare. Solo allora potremo discutere [illegible] loro». [a. c.]

Piero Ferraris, segretario [illegible] pds-gauche valdôtaine
A destra il palazzo regionale

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Ferito [illegible] guida alpina Oreste Squinobal

L'elicottero della Protezione civile è intervenuto ieri pomeriggio per soccorrere a Gressoney-Saint-Jean Oreste Squinobal, guida alpina molto conosciuta anche per le imprese alpinistiche extraeuropee. L'uomo stava lavorando, con il fratello Arturo, responsabile del [illegible]so alpino nella valle di Gressoney, alla costruzione di un gabbiotto in legno per un impianto di innevamento artificiale sulla pista di sci di Weissmatten, a Saint-Jean. Squinobal è caduto, battendo con violenza la schiena. La guida alpina è stata trasportata all'ospedale di Aosta, i medici hanno escluso lesioni gravi, ma lo hanno trattenuto in osservazione.

[illegible]

Tre valdostani sull'ottomila himalaiano

Sono partiti ieri da Aosta i tre alpinisti valdostani e guide alpine Abele Blanc, di Cogne, Mario Mochet di Courmayeur e Adriano Favre di Ayas che, con il francese Benoît Chamoux, tenteranno di raggiungere la vetta del Kanchenjunga, 8586 metri, terza vetta più alta del mondo dopo Everest e K2. La montagna è nella catena dell'Himalaia, [illegible] confine tra Nepal e India.

AOSTA

Falsi esattori Inps truffano pensionati

Da alcuni giorni, falsi esattori Inps contattano i pensionati promettendo di sveltire le pratiche relative alla pensione per poi derubarli. I responsabili dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale avvertono che a nessuno dei loro funzionari è stato dato questo incarico.

BRUSSON

[illegible] de reines, sest'ultima eliminatoria a Estoul

Estoul di Brusson ospiterà [illegible] la sest'ultima eliminatoria del concorso regionale delle «batailles [illegible] reines». In palio ci sono sei qualificazioni, due per categoria, per la finalissima regionale. Rimangono ancora da disputare, dopo Estoul, 2 eliminatorie con 6 qualificazioni e [illegible] ultime 3 con 12 qualificazioni.

[illegible]

Sarà ristrutturato il vecchio rifugio Bezzi

Se le trattative di acquisto verranno definite, il fabbricato che ospita il vecchio rifugio Bezzi, a Valgrisenche, verrà ristrutturato. «Gli accordi intrapresi con il Cai, proprietario della struttura, lasciano intravvedere una soluzione positiva - dice Piergioro Barrel, sindaco di Valgrisenche -. Potremo avviare il restauro il prossimo anno, con i contributi finanziari previsti dalle leggi regionali per [illegible] sistemazione dei rifugi». Verrà rifatto il tetto, [illegible] [illegible]lidati i muri esterni e sostituiti i serramenti.

QUARTIERE DORA

La quinta «Mostra degli artisti»

Si è inaugurata ieri, sotto il porticato della chiesa di Sant'Anselmo, la 5ª «Mostra degli artisti del Quartiere Dora». Vi partecipano 20 espositori alle opere dei quali si affiancano i lavori degli allievi dei corsi di intaglio e ceramica. La mostra, organizzata dalla biblioteca di quartiere con il patrocinio degli assessorati comunali alle Politiche sociali e ai Servizi culturali e dall'assessorato regionale della Pubblica istruzione, è aperto fino al 9 settembre.

In municipio

Un [illegible] sulla «lettera alle [illegible]»

AOSTA. La «lettera alle donne» di Giovanni Paolo II, sarà oggetto, domani alle 21 nel salone ducale del municipio, di «una seria riflessione». L'iniziativa è della Consulta regionale femminile, con il patrocinio dell'assessorato comunale alle Politiche Sociali del capoluogo. Il messaggio del Papa contiene una richiesta di scuse «per i "peccati" della parte maschile del mondo e della Chiesa nei confronti della popolazione femminile».

La lettera ricorda e riconosce «i meriti del movimento di liberazione della donna». Per la Consulta regionale femminile «il genio femminile è la speranza per un cambiamento urgente e necessario del mondo, in un ottica di uguaglianza basata sul reciproco rispetto, sulla tenerezza al posto della violenza e sul riconoscimento e [illegible] valorizzazione della diversità».

All'incontro parteciperanno l'assessore Maria Giuliana Indrio, il vescovo Giuseppe Anfossi e Maria Teresa Bellenzier, studiosa di problemi femminili.

PERSONAGGIO

[illegible]

AOSTA. «Un bravo pilota», dicono gli esperti. Peccato, però, che fare un rally costi troppo. E così, il bravo pilota deve rinunciare a difendere i punteggi e le classiche. E' il caso di Roberto Sordi, 27 anni, aostano che sta disputando, da protagonista, i più importanti rally del Nord Italia. Vincendo o piazzandosi fra i primi, sempre. Ma non basta, nel dorato mondo delle corse non basta esser bravi. Ci vogliono anche i soldi. E lui, con i famigliari, più di tanto non può spendere. Così deve rinunciare.

Deve rinunciare, ad esempio, al rally di Sanremo, dove il suo rivale Sandro Sottile, [illegible] meglio finanziariamente, avrà la possibilità di incamerare punti preziosi. Costa [illegible] milioni disputare il Sanremo e Sordi non trova sponsor in grado di coprire costi di tale portata. Peccato, perché il pilota ha «infilato» una serie di vittorie di tutto rilievo: quest'anno è salito sul gradino più alto del podio [illegible] volte, [illegible] la sua Opel «Corsa».

Ha vinto il Città di Torino, poi il Valle d'Aosta, il Saluzzo, il Lana e, sabato scorso, l'Alpi Orientali, dove ha vinto in N3, si è piazzato 14° assoluto e 5° in gruppo N, con il navigatore Maurizio Sartori. I due, affiliati al «Team 205» di Torino, [illegible] secondi nel trofeo nazionale Opel con una gara in [illegible] rispetto al «leader» Sottile, primi nella Coppa Csai Piemonte-Valle d'Aosta sia nella classifica assoluta [illegible] nel gruppo N3. Ma non basta.

Il rally di Sanremo, valido per il Mondiale, [illegible] punti doppi rispetto alle solite prove. Ma Sordi e Sartori dovranno accontentarsi di una gara di Coppa Italia, a Novara, il 23 settembre. Potranno racimolare punti e sperare in una disfatta dei «ricchi» rivali al Sanremo. Altrimenti potranno sempre vantarsi di essere bravi, ma poveri. [s. sor.]

Giovane aostano è costretto a rinunciare al Rally di Sanremo

Pilota bravo, ma «povero» penalizzato in classifica

Il pilota Roberto Sordi assieme [illegible] navigatore Maurizio Sartori in una recente competizione rallistica in Piemonte

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alcune precisazioni [illegible] ticket

Sulla lettera pubblicata in data [illegible] agosto [illegible] titolo «Al Pronto soccorso quanti i ticket pagati?» si precisa. 1) I tickets sulle prestazioni di Pronto soccorso sono stati introdotti solo a decorrere dal 1° maggio 1994 per cui, nel valutarne gli effetti, occorre fare riferimento agli interventi fatti in tale periodo di tempo e non nell'intero anno 1994. 2) Negli anni precedenti [illegible] sempre riscontrato un trend in ascesa delle prestazioni rese in pronto [illegible] nell'ordine del 6-7 per cento annuo, per cui è già un risultato positivo l'essere riusciti a invertire tale tendenza. 3) Le prestazioni soggette al pagamento sono solo quelle non urgenti che possono essere praticate dal medico di base o dallo specialista [illegible] trattamenti ambulatoriali. Sotto questo profilo si è avuto una notevole contrazione degli accessi da parte della popolazione residente, mentre è sempre alta l'affluenza di turisti e villeggianti. 4) Da quando è stato istituito a oggi il ticket è stato pagato da 3400 persone, mentre nello stesso periodo i casi seguiti dal ricovero [illegible]no stati 9676 e gli interventi urgenti circa 27600.

Alberto Morelli
direttore generale Usl

Finalmente il verde è [illegible] ben curato

Vorrei complimentarmi con l'amministrazione comunale e con le persone che hanno lavorato alle aree verde della città, soprattutto quelle in via Guido Rey. Queste zone sono ben tenute e [illegible] presentano il solito colorito giallognolo degli anni scorsi. Apprezzo lo sforzo fatto e stigmatizzo il comportamento poco civico degli aostani che, buttando cartacce e altro «materiale», non rispettano un bene che è di tutti.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in [illegible] Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.260
Percorribilità strade: 30[illegible]
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 584/551.588; *Centro Emergenza* [illegible].450/304.451
Châtillon: (0166) [illegible] 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontares* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue [illegible] Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 settembre 1995
Aosta: Agip, [illegible] Ivrea; Monteshell, [illegible] St-Martin de Corléans. Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip, **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopla, **Hône:** IP, **Chambave:** Monteshell, **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

P[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Ludovico Botalla Buscaglia; Giulia Bari; Christian [illegible].

Morti. Carlo Mussone, 69 anni, pensionato, Aosta; Walira Venturi, 83 anni, pensionata, Torgnon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale [illegible] approvato lo svolgimento [illegible] stage nelle imprese della Haute-Savoie destinati a sette allievi delle scuole secondarie di secondo grado della Regione.

Cogne. Sono [illegible] concessi dalla giunta regionale [illegible] milioni per l'acquisto [illegible] un terreno, in località Crétaz, [illegible] cui saranno costruiti 2 depositi destinati ad accogliere le attività produttive delle imprese facenti parte [illegible] consorzio artigianale locale.

Verrès. Un accordo programmatico, tra Regione e Comune, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio. [illegible] concernente la realizzazione di opere necessarie a collegare la zona industriale [illegible] località Glair alla statale 26. Per l'acquisto di terreni sono stati stanziati 90 milioni.

Avise. La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio la [illegible] di [illegible] finanziamento di 31 milioni all'amministrazione comunale, per l'acquisto di terreni in località Runaz, destinati alla valorizzazione culturale e turistica dello stesso villaggio.

GLI APPUNTAMENTI

AYAS

Raduno di Ferrari

Oggi prosegue il «Raduno Gentleman Driver Ferrari», che raggruppa 15 fuoriserie di Maranello. Alle 11 le «rosse» saranno al colle di Joux, poi i partecipanti si sposteranno [illegible] seggiovia a Ciarcerio, per il pranzo offerto dalle Funivie di Champoluc. Alle 15,30 la manifestazione si concluderà [illegible] la premiazione all'hôtel Stella Alpina. Parteciperanno, oltre ai modelli tradizionali, F40, Testarossa, «Dino» e «Gto».

SAINT-RHEMY

Pellegrinaggio al Colle

Oggi alle 10 ci sarà una cerimonia di eucarestia solenne nella chiesa dell'Ospizio del Gran San Bernardo, nell'ambito del tradizionale pellegrinaggio al colle.

AOSTA

Festa in via Mont Gelé

In via Mont Gelé oggi si svolge una festa. Alle 10,45 ci sarà una messa alla cappelletta di Sant'Orso in via Buthier. Alle 14 cominceranno i giochi di tiro alla fune, taglio del tronco, corsa dei sacchi, gioco della mela, moneta nella padella, spaghettata. Alle 20 scalata al palo della cuccagna, alle 23,30 estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Alla festa ci [illegible] musica con «Guitar man».

[illegible]

Conferenza di Roberto Nicco

Oggi è in programma alle 21, nel salone municipale, una conferenza del ricercatore e storico Roberto Nicco, sul tema: «Cogne, estate 1944: Resistenza e questione valdostana». L'iniziativa è dell'Associazione dei musei di Cogne.

TORGNON

I «[illegible]ri» a Gilliarey

[illegible] svolge oggi nella piccola località della Valtournenche la tradizionale «Feta di montagnards», che raggruppa i «montanari» della vallata. La manifestazione si svolgerà in località Gilliarey, dove per tutto il giorno ci sarà musica e specialità enogastronomiche.

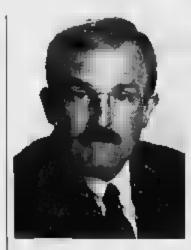
Dibattiti e confronti alla rassegna internazionale sull'enologia di montagna

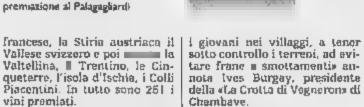
«Rilanceremo la strada dei vini»

L'assessore Franco Vallet: «Troppe volte i ristoratori della Valle snobbano i nostri prodotti»
Al convegno di ieri a Charvensod si è discusso di una sostanza «salvainfarti» presente nei rossi

L'assessore Franco Vallet
A destra un momento della premiazione al Palagagliardi

AOSTA. Nei ristoranti della Valle troppo spesso [illegible] snobbano i vini locali. L'assessore regionale Franco Vallet ammette: «Se fino a una decina di anni fa i ristoratori potevano anche avere ragione, visto il divario enologico che separava i nostri dai vini di altre [illegible] più famose, ora non ci sono più scuse». Dunque largo a Torrette, Gamay e Chambave e alle altre 17 denominazioni che compongono la corona della super doc regionale. Nelle intenzioni dell'assessore c'è un forte rilancio della «Route des vins» e nuove iniziative per offrire a valligiani e turisti la possibilità [illegible] degustare i vini veramente nati sui declivi della Valle. «Nel '96 riproporremo [illegible] ristoranti il concorso regionale legato alla conoscenza e diffusione [illegible] nostri vini».

L'orgoglio enologico valdostano sta maturando insieme alle uve alla vigilia della nuova vendemmia. Se ne ha sentore alla esposizione dei vini doc della Valle d'Aosta che [illegible] tiene fino [illegible] stasera al Palagagliardi di Charvensod. Gli stand ospitano anche le bottiglie vincitrici del concorso internazionale dei vini di montagna. Una rassegna che mette [illegible] confronto le enologie di diverse regioni d'Europa dove la vite è coltivata [illegible] almeno trecento metri d'altezza e su pendenze superiori [illegible] 30 per cento: la Galizia spagnola, il Douro portoghese, la Savoia francese, la Stiria austriaca il Vallese svizzero e poi [illegible] la Valtellina, [illegible] Trentino, le Cinqueterre, l'isola d'Ischia, i Colli Piacentini. In tutto sono 251 i vini premiati.

Il professor Mario Fregoni, dell'Università Cattolica di Piacenza, ieri in apertura del convegno del Cervim, li ha definiti i «vini eroici», perché nascono da terreni impervi, difficili da coltivare, dove la vite è spesso l'unica alternativa al gerbido.

«Una viticoltura che, se aiu[illegible] contribuisce anche a tenere i giovani nei villaggi, a tener sotto controllo i terreni, ad evitare frane [illegible] smottamenti» annota Ives Burgay, presidente della «La Crotta di Vegneron» di Chambave.

La Valle d'Aosta [illegible] di [illegible] una piccola isola nel mare dell'enologia europea. Lo dimostrano i numeri: 700 ettari a vigne, poco meno di 4000 viticoltori (ma solo 600 vendono direttamente o conferiscono alle cantine sociali) [illegible] produzione media regionale di 12 ettolitri, cioè quanto una media cantina veneta o emiliana. «Per questo vogliamo che la Comunità ci consideri una nicchia di qualità da salvaguardare - aggiunge Vallet -. Il nostro obiettivo [illegible] tornare a mille ettari di vigne».

E al convegno di ieri i ricercatori hanno anche sottolineato che i vini di montagna posseggono un pregio in più: il resveratrolo, sostanza «salvainfarti» che ha benefici effetti sul sistema cardiovascolare a patto che, ovviamente, non si esageri.

Sergio Miravalle

I PREMIATI

I produttori locali premiati. Sei gli ori. Renato Anselmet, Villeneuve (Chardonnay, Pinot noir e Torrette); «Les Crêtes», Aymavilles (Chardonnay, Petite Arvine, Fumin, Pinot noir, Torrette); Dino Bonin, Arnad (Petite Arvine, Pinot noir, Arnad-Montjovet); Carlo Celegato, Morgex (Blanc de Morgex); Cave des [illegible]ze Communes, Aymavilles (Müller Thurgau, oro, Gamay, Petit rouge, Pinot noir, Torrette, Rosé); Cave du vin blanc de Morgex (Blanc de Morgex, oro); «La Crotta di vegneron» (Chambave Muscat, oro, Müller Thurgau, oro, Pinot noir, Chambave rouge, Fumin, Gamay, Nus rouge, Chambave Muscat Flétri 1993, oro, Nus Malvoisie Flétri); Frères Grosjean, Quart (Petite Arvine, Gamay, oro, Pinot noir, Torrette); Institut agricole régional, Aosta (Pinot gris, Petite Arvine, Gamay, Pinot noir, Petit rouge); Maison Albert Vevey, Morgex (Blanc de Morgex); Emilia Millet, Introd (Pinot gris); Marziano Vevey, Morgex (Blanc de Morgex); Costantino Praz, Jovençan (Gamay, Pinot noir, Torrette); Elio Cassol, Sarre (Torrette); Cave[illegible] de Donnas (Barmet); Costantino Charrère, Aymavilles (Torrette); Co-Enfer, Arvier (Enfer); La Kiuva, Arnad (Ouahtze).

LA STORIA LOCALE

Piccola enciclopedia della vita valdostana

UNA piccola enciclopedia valdostana.
Cinque volumi e un libro-indice, che riportano gli avvenimenti, gli argomenti e le curiosità che hanno caratterizzato una «tranche» di vita valdosta[illegible] e, soprattutto, hanno fatto la storia del «Messager valdôtain». Un elegante cofanetto blu raccoglie il «vade-mecum de tous les valdôtains de coeur, de naissance [illegible] d'adoption» pubblicato [illegible] 1912 al 1947. Sono trentaquattro numeri del Messager, che tracciano le più importanti tappe di [illegible] della Valle d'Aosta della prima metà del secolo.

A proporre la «piccola enciclopedia» è la Tipografia valdostana di Aosta, nata [illegible] 1[illegible] come «Imprimerie catholique», che nel 1912 ha stampato il numero uno del «Messager valdôtain».

Il cofanetto dell'almanacco è da alcuni giorni [illegible] vendita in librerie e edicole della Valle d'Aosta, a 230 mila lire per coloro che lo hanno prenotato e a 300 mila lire per [illegible] resto del pubblico.

Sono 3 mila e 200 pagine, attraverso le quali gli anziani possono ritrovare momenti di vita vissuta e cari ricordi, mentre i più giovani hanno la possibilità di scoprire vecchi racconti, storie e leggende, avvenimenti e dibattiti culturali del passato valdostano.

A redigere la presentazione della «nuova» produzione della Tipografia valdostana è Anselme Lucat, che racconta la nascita del «Messager valdôtain», ideato da un gruppo di giovani preti: «Par une journée de printemps de l'an 1911, ces jeunes amis, tous gais et sans soucis comme des artistes, se donnèrent rendez-vous au [illegible]ctuaire de Machaby, sur Arnad, [illegible] dans l'ordre du jour de leur réunion ils mirent hardiment: le projet de la pubblication d'un almanach illustré. La chose fut discutée avec animation, elle fut admise à unamité des votes et on nomma immédiatement une Commission pour réaliser l'idée».

E in ogni volume della raccolta di trentasei anni di «Messager valdôtain», scritti in lingua francese, ci sono i ritratti dei personaggi che hanno contribuito a fare la storia della regione, ci sono i consigli per gli allevatori e per gli agricoltori, ci sono gli sport de «noutra tera», gli avvenimenti politici (la prima Guerra mondiale, il fascismo, la monarchia alla quale il «Messager» dichiara la sua simpatia, e le premesse per la Repubblica).

Tra le pagine di storia le vecchie pubblicità, gli annunci, le locandine più illustri, le carte geografiche e le copertine a colori. E ancora le testimonianze di personaggi famosi e i racconti, tramandati da generazioni.

Sandra Bovo

La Regione chiederà i finanziamenti al ministero per intervenire direttamente

Cogne aspetta il ponte di «Crétaz»

I lavori sono di competenza dell'Anas. Da 3 anni viene segnalata la pericolosità di quel tratto. Lungo l'ex Statale 507, diventata regionale, installati guard-rail, ripuliti i fossati, sistemati i muri di sostegno

Il ponte di «Crétaz»: da tre anni è atteso un intervento di sistemazione

COGNE. Nuovo «look» per la strada carrozzabile della vallata di Cogne. Ramaglie [illegible] alberi che sporgevano sulla carreggiata sono stati tagliati, le aree erbose e le cunette ripulite, la ghiaietta residua degli spargimenti antighiaccio invernali è stata rimossa. Inoltre sono stati sistemati e posati tratti di guard-rail nei punti più pericolosi e sono stati portati a termi[illegible] [illegible] interventi più urgenti per [illegible] mantenimento dei muretti di sostegno lungo la strada.

Sono i primi risultati ottenuti dal passaggio di competenza della strada per Cogne, [illegible] volta Statale 507, a Regionale 47. Un passaggio di competenze che [illegible] impegnato per tutta la primavera e l'estate una squadra di operai dell'assessorato ai Lavori pubblici, e che ha consentito di riportare alla normalità la gestione della carrozzabile per Cogne.

Erano, infatti, parecchi [illegible] che l'opera dell'Azienda di Stato sulla Statale 507 [illegible] ridotta al lumicino, se non addirittura assente e si era creata una situazione pericolosa.

A dare il «colpo di grazia» alla strada [illegible] poi state le alluvioni del 1993 e del 1994. La furia delle acque riuscì a intaccare [illegible] diversi punti la stabilità del p[illegible] e addirittura [illegible] variare l'inclinazione del ponte di «Crétaz», all'entrata di Cogne, che dal settembre 1993 è stato dichiarato inagibile. Il transito [illegible] stato deviato nella frazione di Crétaz [illegible] regolato da un impianto semaforico.

Successivamente per «aggirare l'ostacolo», fu realizzato un nuovo percorso stradale attraverso la costruzione di un ponte provvisorio, ottenuto con la posa di grandi tubi in lamiera zincata, in modo da raccordare i due tronchi [illegible] strada interrotti. La variante [illegible] però molto pericolosa perché presenta tre curve molto accentuate [illegible] sulla prima, scendendo da Cogne, [illegible] sono verificati già numerosi incidenti.

La ristrutturazione del ponte di Cretaz [illegible] di competenza dell'Anas, ma per ora, nessuno ha [illegible] una pietra per dare [illegible] alla ricostruzione. Sono stati fatti soltanto [illegible] sondaggi per verificare la consistenza del terreno in profondità. Addirittura c'è a Cogne chi mette in dubbio che [illegible] progetto di rifacimento sia già [illegible] predisposto.

Certamente la situazione preoccupa i residenti e il Comune. Quest'ultimo [illegible] fatto pressione sull'amministrazione regionale per verificare tempi e modi di realizzaione dell'opera, anche perché la strada di fortuna ricavata occupa terreni [illegible] proprietà di privati.

Al momento c'è però qualche speranza: sembra, infatti, che qualche [illegible] si stia muovendo nel senso giusto. L'amministrazione regionale sarebbe intenzionata a chiedere al ministero dei Lavori pubblici l'assegnazione dei fondi, per poi essere così in grado di provvedere direttamente al rifacimento.

Una risposta [illegible] tal [illegible] potrebbe arrivare da una prossi[illegible] riunione che dovrebbe tenersi a breve e vedrebbe riuniti a Roma il rappresentante del ministero, l'assessore regionale competente e [illegible] sindaco di Cogne.

E' [illegible] terzo anno ormai che [illegible] segnalata alle autorità competenti la pericolosità di quel tratto e che non vengono presi provvedimenti.

Diego Abram

Rhêmes Notre-Dame, il progetto sarà finanziato dalla Cee

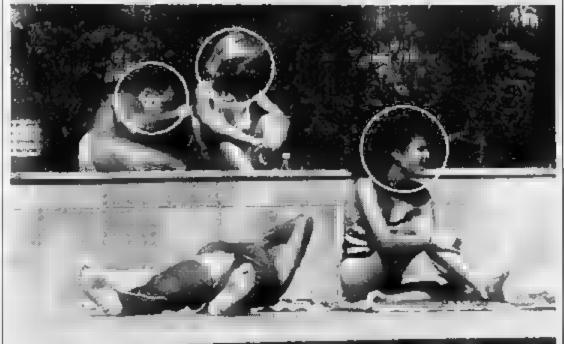
Trecento milioni per il sentiero accessibile anche ai disabili

A Rhêmes Notre-Dame [illegible] realizzato un sentiero attrezzato per i disabili

RHEMES NOTRE-DAME. «Verde vita», un progetto [illegible]resentato, alla Regione, dall'amministrazione comunale di Rhêmes Notre-Dame e scelto dalla Comunità economica europea nell'àmbito di un piano di valorizzazione dell'aspetto naturalistico, turistico e [illegible]ricolo. Nel programma denominato «Obiettivo 5 B», la Cee ha lanciato, [illegible] Comuni italiani, una serie di idee finalizzate all'incremento [illegible] interventi di salvaguardia della natura.

[illegible] disegno proposto dal Comune di Rhêmes ha ottenuto un finanziamento di [illegible] milioni, comprensivo di contributi Cee, regionali e comunali, con i quali gli amministratori potranno avviare i lavori [illegible] riordino di un sentiero, lungo oltre un chilometro, che si snoda dalla località Chanavey fino al capoluogo. «Realizzeremo - dice il vice sindaco Cristina Tanini - un percorso attrezzato per portatori [illegible] handicap, dotato di pannelli scritti [illegible] braille per i non vedenti e panchine. Sarà vietato il transito di biciclette e motocicli».

Il programma di ripristino dei sentieri, soprattutto nella zona bassa del paese, interessa anche il recupero di un altro tratto escursionistico, lungo [illegible] chilometri, nella stessa zona, che verrà riservato, invece, agli appassionati di passeggiate pianeggianti. «Abbiamo presentato domanda al Frio - riprende Cristina Tanini - [illegible] un contributo per le spese di quest'opera. Nei nostri progetti è inserito, inoltre, l'abbellimento del piccolo sentiero nel Plan di Gollie, nel pianoro delle piste da fondo e, [illegible] un secondo tempo, la riqualificazione dei [illegible]tieri alti del Comune». [s. l.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi [illegible] riconosce ritorna in piscina gratis

Si conclude oggi l'iniziativa «Un tuffo al giorno» promossa da La Stampa in accordo con i gestori delle piscine della Valle. Ecco la consueta fotografia di un gruppo di bagnanti. A chi si riconoscerà e presenterà (entro [illegible] settimana) copia del giornale alla cassa dell'impianto sportivo, verrà offerto un ingresso gratuito. La foto [illegible] oggi è stata scattata nella piscina scoperta di Saint-Vincent.

A Courmayeur

[illegible] raduno di automobili [illegible] d'epoca

COURMAYEUR. Terzo raduno di automobili e motociclette d'epoca oggi a Courmayeur. Sono iscritte una cinquantina fra auto e moto [illegible] interesse storico, immatricolate prima del 1978. Parteciperanno equipaggi valdostani, piemontesi, lombardi e liguri. La manifestazione è organizzata dal Garage Giuliani e dal ristorante Mont Fréty con l'aiuto [illegible] sponsor, fra cui il Comune, l'Apt e le associazioni di categoria del paese.

Il programma: dalle 8,30 alle 10, raggruppamento e punzonatura in Strada regionale, trasferimento a La Palud e 1ª pro[illegible] speciale; alle 10,30, 2ª prova La Palud-Meyen-Plampincieux-La Vachey; alle 12, 3ª prova speciale La Vachey-Plampincieux-Meyen-La Palud; alle 12,30, 4ª prova specia[illegible] Ponte delle Capre-Entrelevie; alle 14,45, 5ª prova speciale Slalom piazzale Monte Bianco; alle 16,30, [illegible] premiazione.

Sulla provinciale per Busano. Doveva partire militare

Diciottenne ucciso in Vespa

Valperga, investito da un'auto

Giornata di disgrazie per i motociclisti canavesani. Due centauri hanno perso la vita in altrettanti incidenti, uno nel Canavese, l'altro in provincia di Biella. Nel primo è rimasto vittima un diciottenne di Valperga, nell'altro un autotrasportatore di Foglizzo.

In sella alla sua Vespa 50 stava andando a trovare alcuni amici. Sulla provinciale Valperga-Busano, è stato coinvolto in un incidente stradale. Massimo Boggio, 18 anni, residente a Valperga in via Paradotto 10, è morto nella notte tra venerdì e sabato all'ospedale Cto di Torino; i medici hanno tentato tutto il possibile per salvarlo, ma non c'è stato niente da fare.

La sciagura è successa verso le [illegible] all'altezza dell'incrocio per San Ponso, un punto tragicamente noto per altri incidenti.

Una Fiat Tempra condotta da un geometra di Cuorgnè, Mauro Oria, 35 anni, residente in via XX Settembre 20 ha tamponato il motorino. Un urto tremendo: il ragazzo [illegible] stato scagliato in aria e finito ad una decina di metri dall'incrocio. L'auto ha terminato la corsa in un campo a fianco della strada.

«Io - ha spiegato Oria ai carabinieri di Cuorgnè subito intervenuti per [illegible] prime indagini - [illegible] ho proprio potuto evitarlo. Aveva la freccia accesa per la svolta a destra; improvvisamente ha girato a sinistra e me lo sono trovato davanti al muso dell'auto. E' stata questione di secondi: non ho avuto nemmeno il tempo di frenare».

Massimo Boggio, ha perso la vita sulla strada [illegible] Busano

In ospedale a Cuorgnè i medici hanno riscontrato un brutto trauma cranico e una lesione ai polmoni, provocata dalle fratture costali. Il trasferimento immediato al Cto, le cure intensive, purtroppo non sono servite a nulla.

«Un ragazzo a posto - dicono adesso gli amici - tutto casa e lavoro. In sella alla sua Vespa non ha mai fatto pazzie». La notizia della sua morte ha fatto subito il giro del paese dove la famiglia Boggio è molto conosciuta. Suo padre, Adriano, da anni è il vice presidente della Croce Bianca di Cuorgnè, l'associazione di volontariato e soccorso che opera in tutto il Canavese. Lui, da tempo, lavorava come idraulico a Cuorgnè; tra qualche mese sarebbe dovuto partire per il servizio militare. [l. pol.]

[illegible] di Foglizzo

Si incastra sotto un fuoristrada
La disgrazia è avvenuta nel Biellese

Un motociclista torinese di 35 anni, Luciano Patrasso, è morto ieri pomeriggio in un agghiacciante incidente stradale sulla panoramica Zegna. E' accaduto poco dopo le 16,30 tra il Bocchetto Sessera e Bielmonte, all'altezza [illegible] poggio Biella. Il motociclista, nativo di Cosenza, ma residente a Foglizzo (con la moglie Antonia Milano e il figlio Emanuele di 15 anni), era in sella ad una potente Kawasaky e stava percorrendo in salita la statale. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, sembra che il Petrasso, nell'affrontare una curva che immette su un rettilineo, sia caduto. In quel momento stava sopraggiungendo da Bielmonte un fuoristrada Nissan Patrol. In quel punto la statale corre tra la montagna e un profondo burrone e non concede vie di fuga. Così il conducente della Patrol non ha potuto fare molto per evitare lo scontro e alla fine [illegible] scivolata Luciano Petrasso e la sua Kawasaki sono andati ad incastrarsi sotto il «4x4».

Le condizioni del motociclista [illegible] apparse subito gravissime.

Luciano Patrasso, di 35 anni, morto nel Biellese

Da un locale pubblico che c'è nelle vicinanze è stato chiesto l'intervento dell'équipe medica dell'Elisoccorso, mentre da Biella partivano un'ambulanza della Croce Rossa e una squadra dei vigili del fuoco. Tra i primi ad arrivare anche i carabinieri.

In una corsa contro il tempo, il motociclista è stato liberato dalla [illegible] del fuoristrada e ha potuto ricevere le prime cure del medico del «118». Ma per Luciano Patrasso non c'è stato nulla da fare. L'uomo faceva l'autotrasportatore: la moto era il suo hooby e solo pochi mesi fa era riuscito a comperarsi la Kawasaky. [m. al.]

Scarmagno, dopo una lite al bancone

Maxirissa all'autogrill Denunciati in tredici

Un poliziotto in borghese dà l'allarme
Gli agenti sparano anche colpi in aria

E' finita negli uffici del commissariato di Ivrea la [illegible] scazzottata della scorsa notte, a Scarmagno, nell'autogrill dell'autostrada A5 Torino-Aosta. Tredici denunciati, per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Quasi tutti sono canavesani, di età compresa fra i 17 e i 30 anni; fra loro anche tossicodipendenti e pregiudicati.

Mancavano pochi minuti alle 4 quando nel bar dell'area di servizio si sono ritrovati alcuni gruppi di giovani. La «miccia» si è accesa davanti al bancone. Secondo le testimonianze raccolte dai poliziotti, due ragazzi avrebbero spintonato altri due, che non hanno esitato a reagire. La zuffa si è poi allargata, per l'intervento dei rispettivi amici. L'esame del filmato della telecamera a circuito chiuso del bar permetterà di chiarire l'esatta dinamica.

A dare l'allarme, con un telefono cellulare, è stato un poliziotto in borghese presente nel locale. Sul posto sono arrivate le volanti del «113» di Ivrea e della «stradale» di Torino, ma i ragazzi non si sono fermati neanche di fronte alle divise; per placare gli animi, uno degli agenti ha dovuto sparare un colpo di pistola in aria.

Picchiati e picchiatori [illegible] quindi stati portati al commissariato eporediese, dove [illegible] stati identificati. Soltanto dopo alcune ore hanno potuto far ritorno a casa. Il gestore dell'autogrill, Mario Sibilia, 45 anni, ha intanto provveduto a risistemare [illegible] bar messo sottosopra durante la rissa; fortunatamente per lui, comunque, i danni sono lievi.

Mirko Peaquin, uno dei tredici denunciati per la rissa

Questi i denunciati: I.C., 17 anni, e Mirko Peaquin, di 20, [illegible] Baudino 2, entrambi [illegible] Montalenghe; Patrick Ferla, 23 anni, Scarmagno, [illegible] Liun 27; Carlo Alberto Viberti, 29, Grugliasco, via Fratelli Cervi 91. Gli altri sono tutti residenti a Ivrea: Massimo Brevi, 30 anni, via De Gasperi 5; Arnaldo Locane, 23, via Galimberti 4; Riccardo Zoinolo, 30, via Lago Si[illegible] 31; Cristian Lo Faro, 18, Canton Vesco 3; Giovanni Cortese, 30, via Don Mosetto 203; Antonio Toia, 26, corso Vercelli 310; Carmelo Gripò, 19, viale Papa Giovanni XXIII 74; Carmine Guadagno, 18, viale Kennedy 49; Marco Brevi, 32, via Arduino 108.

IN BREVE

[illegible]

Esercizi aperti per turno festivo

Oggi di turno le farmacie Orlacchio (Cascinette, via Crotte 180), Ferrari Balocco (San Giusto, via D'Azeglio 3), Boltro (Agliè, via Principe Amedeo 16), Babando (Favria, piazza Martiri della Libertà 9), Bertoldo (Sparone, via Locana 68).

[illegible]

Incontro ai Leonesi tra guide e alpinisti

Oltre sessanta alpinisti hanno partecipato ieri all'appuntamento «Incontrimoci ai Leonesi» che ha concluso le manifestazioni del 4° Raduno delle guide alpine del Piemonte. Tra i partecipanti anche «Argo» un lupo del Corpo forestale dello Stato di Nasca che ha raggiunto il rifugio con il suo conduttore, a tempo di record.

[illegible]

Ladro di autoradio fermato e scarcerato

E' già stato scarcerato il giovane fermato qualche giorno fa dai carabinieri del nucleo radiomobile di Ivrea per furto [illegible] un'auto. Ivano Scotti, [illegible] anni, era stato bloccato mentre rubava uno stereo da una Seat Ibiza davanti alla chiesa.

IVREA

Firme per i referendum del Club Pannella

Il club «Marco Pannella Ivrea I» è [illegible] in piazza Ottinetti, dalle 16 alle 19,30, per raccogliere firme a favore dei 18 referendum riformatori. La petizione continuerà il sabato e la domenica sino al 17 settembre.

Valchiusella, i sindacati per i piccoli centri

«Poste, allargare la base dei servizi»

Qualche tempo fa il sindaco di Traversella, Bruno Biava, aveva protestato per l'apertura a singhiozzo dell'ufficio postale del paese, d'estate centro turistico dell'alta Valchiusella. Una presa di posizione che ha sortito già qualche effetto: compatibilmente con le esigenze di [illegible] il recapito postale di Traversella dovrà essere tenuto aperto un po' di più, in modo da soddisfare le esigenze della gente. Ma non basta.

Anche i sindacati dei lavoratori postali sono fatti sentire per sottolineare [illegible], all'interno del nuovo Ente Poste, urgono immediati interventi, in modo da non penalizzare i piccoli centri, specie quelli di montagna. «In questo momento - dice Nino Scianna, membro del direttivo della Filpt Cgil di Torino - le poste stanno soltanto riducendo il numero degli occupati. Lo fanno perché c'è in arrivo la trasformazione in società per azioni e quindi bisogna risanare l'azienda. Secondo noi, però, manca un piano industriale serio, che non è fatto solo di tagli».

Secondo i portavoce dei lavoratori l'unica strada praticabile per evitare l'impoverimento del servizio postale nelle zone periferiche è l'allargamento dei servizi offerti dalla futura Poste spa. «Esistono - dice ancora Nino Scianna - possibilità che fino ad oggi non sono state prese in considerazione. Perché il recapito certificati oppure analisi [illegible] può avvenire tramite posta? Esistono sistemi per cui la trasmissione dei dati può avvenire in tempo reale: basterebbe poco per riuscire ad ampliare il servizio». Secondo lui, però, all'ente occorre uno stimolo esterno. Magari da parte dei sindaci della provincia. Per coinvolgerli la Filpt Cgil - quasi un anno fa - aveva inviato una lettera a tutti i primi cittadini della zona e ai presidenti delle Comunità montane. «Spiegavamo - dicono i sindacati - i rischi che correvano gli uffici dei piccoli centri e illustravamo loro la nostra proposta: l'allargamento della base dei servizi. [illegible] ci ha risposto quasi [illegible]. E dire che poteva essere la soluzione di molti problemi e l'antidoto sicuro alla drastica riduzione degli orari di apertura degli uffici decentrati. Ma l'altr'anno nessuno ci ha presi sul serio: sembrava una cosa tanto improbabile. Invece...».

SPORT

Calcio: Ivrea contro Castellamonte e Rivarolo contro Sangiustese

I derby nella Coppa Italia

Sfide tra le squadre dell'Eccellenza

Con l'inizio della Coppa Italia dilettanti è subito derby. Due scontri di fuoco fra le quattro compagini [illegible] che partecipano al campionato di Eccellenza. Ivrea contro Castellamonte e Rivarolo contro Sangiustese. L'attenzione maggiore è rivolta alla sfida che si giocherà con [illegible] alle ore 16 sul campo del Polisportivo di Rivarolo fra l'undici eporediese e i neopromossi guidati dal grande ex, Domenico Marocchino. I primi, che partono con i favori del pronostico, cercheranno di centrare la terza finale consecutiva dopo lo [illegible] subito lo scor[illegible] dall'Asti e dall'ex Falzone.

Per il Castellamonte, a sentire il tecnico, la Coppa Italia servirà soltanto per verificare i primi schemi, cercare di collaudare il gioco a zona e perfezionare gli inserimenti dei nuovi acquisti. «Il nostro obiettivo - ha precisato il mister a metà settimana - è raggiungere la salvezza in campionato, il più presto possibile. La squadra è giovane, per vincere c'è tempo, bisogna ancora lavorare parecchio». Che sia vero? Secondo i più la fame di successi dello «Chateaumont» non si è placata e il primo ad avere dei dubbi è proprio Giuseppe Brucato che ha sostituito l'ex bianconero sulla panchina della [illegible] di via Cascinette. «Non sono convinto di quello che ha detto Marocchino - [illegible] -, mi aspetto [illegible] squadra determinata a conquistare l'intera posta in palio; da quanto mi risulta i derby non li ha mai voluti perdere nessuno».

Il mister **Domenico Marocchino**

A pochi chilometri di distanza, sul rettangolo del «Cerutti» di San Giusto, i padroni di casa tasteranno la vera consistenza della Rivarolese, forte dell'ex capitano sangiustese Massimo Varone e senza poter contare sull'apporto del bomber Fabio Macaluso, in Sicilia per metter la firma sul foglio di congedo. Fabio Francisca, l'allenatore dei rossoblù, spiega: «Con il tipo di preparazione che abbiamo sostenuto [illegible] sicuramente [illegible] veloci del Rivarolo». Proprio i granata fra sette giorni se la dovranno vedere con l'[illegible] canavesana che disputò il campionato di Promozione, il Rivara, che domani sul proprio terreno affronterà il Mathi.

PODISMO. Valevole come prova di gran fondo del campionato podistico canavesano si corre oggi il Trofeo Fedelissimi Granata - Memorial Pezzetti. Il tracciato, [illegible]4 chilometri, partirà da Priacco per raggiungere Sant'Elisabetta e ritorno. Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso la bocciofila di Priacco, il via verrà dato un'ora più tardi. [g. gia.]

DOVE & QUANDO

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Spettacolo canoro aperto a tutti, alle 21 nella piazza di Vestignè. Gli aspiranti cantanti saranno presentati dal duo Simpaty, mentre il Gruppo Positivo sarà protagonista di un intermezzo durante la serata. I soldi ricavati saranno destinati ad aiutare un ragazzo del paese, che deve sottoporsi a una costosa operazione in F[illegible].

PITTORI ESTEMPORANEI. Amministrazione comunale e Unione ricreativa sportiva organizzano a Villareggia una giornata dedicata alla pittura: sarà presente un gruppo di artisti torinesi, a cui potrà unirsi chiunque lo desideri, per ritrarre gli angoli più suggestivi del paese. I lavori saranno esposti in piazza Guido Valero. In serata una cena all'aperto organizzata dall'Urs, ballo liscio e spettacolo di danza.

AUTO D'EPOCA. Il club Ruote storiche in Canavese propone per la quinta volta il «Giro del Canavese». Ritrovo alle 8,30 in piazza Freguglia, a Ivrea. Alle 9,30 partenza alla volta di Maglione, dove si sosterà per una visita ai dipinti murali. Alle 11 le vetture si avvieranno verso Chivasso, dove saranno in esposizione, dalle 12,30, in via Torino. Alle 17 passerella conclusiva in piazza della Repubblica.

CONCERTO [illegible]TALE. Alla casa di Pescemonte, in frazione Rollo di Forno Canavese, il gruppo «La trappola di pleura» si esibisce alle 17 in un concerto di musiche di derivazione rinascimentale.

[illegible] DELLA BIRRA. Prosegue la manifestazione al circolo parrocchiale di Castellamonte. Alle 15 giochi per ragazzi e adulti. Alle 18 finali del torneo di basket. Serata dedicata alla porchetta, dalle 19, al padiglione gastronomico. Alle 20,30 si esibisce il gruppo delle majorette di Valperga. Alle 21,30 si balla con «Romi e Maurizio».

[illegible]. A Settimo Rottaro, nell'ambito della festa patronale, resta aperto in piazza dalle 10 alle 22 il mercatino dell'artigianato. Di contorno, alle 16, concerto della banda di Cavaglià e, alle 21, uno spettacolo pirotecnico, seguito dalla serata danzante al padiglione. Oggi e domani mostra mercato di prodotti agricoli e artigianali anche all'Argentera di Rivarolo; domani si svolgerà anche la tradizionale fiera agricola: alle 10 verrà proposta la «Filera del latte», ovvero la mungitura delle mucche e la preparazione di burro e formaggi alla maniera tradizionale. Sempre domani si svolge nel centro di Romano la fiera agricola di San Prospero.

Aida Cooper domani sera allo «Sweet Rock Café»

Il grande «blues»

Un ritorno molto atteso. La cantante sarà ad Aosta con la sua «band» tradizionale: la «Nite life», gruppo di primissimo piano in Italia

La grande «blueswoman» Aida Cooper sarà domani sera allo Sweet Rock Café

AOSTA. Un grande ritorno del «blues» in Valle, un ritorno firmato Aida Cooper. L'unica, apprezzatissima, «blueswoman» italiana sarà domani sera allo «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo. Un appuntamento da [illegible] perdere per quanti amano la [illegible] «blues». Con Aida Cooper ci sarà la sua «band» tradizionale, la «Nite life», dove estro e gran preparazione tecnica si fondono in una formazione i cui componenti sono in primissimo piano nel panorama artistico italiano. Lo dimostrano le infinite collaborazioni dei singoli musicisti con i grandi cantanti italiani.

Stesso curriculum per Aida Cooper, che dopo aver collaborato come «vocalist» con i «big» nazionali, ha inciso tre album [illegible] solista, dando i primi sfoghi alla sua anima blues. «Quello che canto è sesso, magia, tri[illegible] e gioia sfrenata» è solita dire Aida. Ad aprire definitivamente i suoi occhi sul panorama «blues» è stato l'incontro con il grande Cooper Terry, marito e poi amico e maestro. Da [illegible] Aida Cooper sterza bruscamente verso il «blues», cominciando nello stesso tempo un lungo percorso musicale insieme con la «Nite Life». Ha suonato in tutta Italia, partecipando ai migliori Festival «blues», con [illegible]n successo di critica e pubblico.

Domani, con inizio alle 22, Aida avrà al suo fianco i tradizionali «compagni d'avventura» Lillo Rogati, basso e contrabbasso, leader della «Nite Life»; Stefano Re, batteria; Luca Savazzi, tastiere e pianoforte; Paolo Manzolini, chitarre. Tutti musicisti diplomati al Conservatorio o, come Rogati, multistrumentisti formatisi nell'area jazz milanese. Professionisti del palcoscenico, artisti che si propongono come «backin' band» di Arthur Miles, Andy J. Forest, James Thompson, Lui[illegible] Red. E, singolarmente, hanno collaborato con Ron, Biagio Antonacci, Vecchioni, Fabio Treves, Eugenio Finardi, Ares Tavolazzi. Il grande «blues» passa dalla Valle, domani sera. [s. ser.]

Per il premio ex «Grolle d'oro»

Quindici film a Saint-Vincent

Una scena del famoso film «Sostiene Pereira», [illegible] Marcello Mastroianni

SAINT-VINCENT. Il 1995 è stato [illegible] anno interessante per il cinema italiano, finalmente lontano sia dai vacui trionfalismi festivalieri [illegible] dai toni depressivi della crisi. Dall'ottobre dello scorso anno fino all'inizio di questa nuova stagione sono passati sugli schermi titoli più o meno visti, quali «Il toro», «Portami via», «La bella vita», «Il mostro», «Camerieri», «Belle al bar», «Strane storie», «L'amore molesto», «Un eroe borghese», «L'estate [illegible] Bobby Charlton», «La scuola», «Sostiene Pereira», «Come due coccodrilli». Segni positivi di un cinema non più emarginato dalla produzione americana, ma in grado di conquistarsi degli spazi con forze autonome, non protette dall'intervento dello Stato.

Sono dunque buone le premesse del prossimo «FilmFestItalia», che si svolgerà nella cittadina termale della Bassa Valle dal 24 al 28 ottobre con il patrocinio della Regione e il sostegno del Casinò. La manifestazione che assegnerà i Premi Saint-Vincent (nuova denominazione di quello che per quarantadue anni è stato il Premio Grolle D'Oro), presenterà quindici film italiani della produzione più recente, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio. Partendo da queste pellicole, giudicate da una giuria internazionale, composta [illegible] critici di altrettanti paesi, presenti al Billia per l'assemblea annuale della Fipresci (un congresso che il festival ospita da sei anni), verranno scelti il miglior produttore, il miglior regista, la migliore attrice, il miglior attore e il miglior contributo tecnico-artistico.

I titoli in predicato per Saint-Vincent sono in parte presenti già nella selezione della Mostra del Cinema di Venezia: film quali «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore, «Pasolini un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana, «Diario di un giovane povero» di Ettore Scola, «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni, [illegible] buchi neri» di Pappi Corsicato, «Il verificatore» di Stefano Incerti, «Lo [illegible] di Brooklyn» di Daniele Ciprì e Franco Maresco, «L'uomo proiettile» di Silvano Agosti, [illegible]doni» di Felice Farina, «Io e il re» di Lucio Gaudino, «Vindravan Film Sudios» di Lamberto Lambertini, «Bandidos» di Ste[illegible] Mignucci, «La casa [illegible] di Venna Paoli, «Marciando nel buio» [illegible] Massimo Spano e «Palermo-Milano solo andata» di Claudio Fragasso. Ai premi destinati ai film, nella serata [illegible]clusiva presentata da Mara Venier, si aggiungeranno quest'anno due premi alla carriera, assegnati a Mario Monicelli e Fanny Ardant.

[l. b.]

[illegible] NOTTE

SAINT-VINCENT

Concerto jazz in piazza

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto oggi alle 21 jazz con il «Gianluigi Trovesi Octet».

VERRES

Mercatino dell'antiquariato

Si svolge oggi nelle vie del centro storico, [illegible] mattino a sera, il mercatino dell'antiquariato.

NUS

Rassegna cinematografica

Si conclude domani, nell'ex area Cpn, la rassegna cinematografica intitolata: «In-giustizia». Alle 20,45 sarà proiettato «Sacco e Vanzetti».

[illegible]

I biglietti per i Litfiba

Ci sono ancora biglietti per il concerto di giovedì dei Litfiba. A Morgex [illegible] «Il gatto e la volpe», ad Aosta da «Best Record», «Agenzia Valair» e «Spazio musica», a Saint-Vincent da «Bianchedi musica» e a Pont-Saint-Martin al «Centro Calembour».

Telefilm e cinema tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

Le imprese di James Bond su F2

Storie di «Beverly Hills» nel pomeriggio di Tsr

L'attore Sean Connery, oggi su France 2 interpreta James Bond l'intrepido agente segreto «007»

Poche novità oggi sulle televisioni francofone. Nel corso della giornata Tsr trasmette la solita sequenza di telefilm, fra cui spiccano *«Beverly Hills»* alle 13, *«Julie Lescaut»* alle 20,10 e *«Dream On»* alle 23,30. In mezzo si segnala solo una serie documentaria sugli arcipelaghi del pianeta, *«Iles... était une fois»*, la cui prima puntata è dedicata alla Polinesia.

Su France 2, alle 20,45, va in onda *«Les diamants sont éternels»* (Gb, 1971, 125'), un film di Guy Hamilton, con Sean Connery e Jill St. John. E' uno dei primi episodi della saga di James Bond. Qui l'agente segreto 007 viene chiamato a indagare su [illegible] caso misterioso: i diamanti stanno scomparendo dal mercato internazionale. Bond conduce l'inchiesta prima a Parigi e poi a Amsterdam, scopre così l'esistenza [illegible] una banda internazionale di terroristi che vuole dominare il mondo grazie all'invio nello spazio di un satellite laser, in grado di tenere in scacco tutte le potenze della Terra. [illegible] non hanno fatto i conti con lui. Una pellicola all'insegna della spettacolarità più esplosiva, [illegible] tutti gli ingredienti fondamentali di un Bond-film: belle donne, ironia, thriller, effetti speciali. E [illegible]prattutto un ritmo infernale, [illegible] un attimo di tregua. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35.658 — Or.: 20/22 — Lire 10.000

Scemo & più scemo di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' [illegible]

Arena T. Romano — Ore 21,30 — OGGI CHIUSO

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000

Il bacio della [illegible] di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare coll'crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Ore 21,30 — L. 10.000 — NON PERVENUTO

[illegible] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — L. 10.000

[illegible] col vampiro di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [illegible]' [illegible]

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — L. 10.000

Viaggio in Inghilterra di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa ameri[illegible] Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000 — NON PERVENUTO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 15/18,50/18,40 — [illegible]

Scemo & più scemo di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valig[illegible]roporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel 856.521. **Traditi da un raggio di sole** Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel 856.521. **Bad boys** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Aria cond.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Bad boys**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Sala 2 **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Aria condizionata.
[illegible] corso Sommeiller 22, tel 581.7190. **Splatters (Gli schizzacervelli)**. Viet. min. 14. Or.. 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo**. Or.. 16; 18,10. 20,20. 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Il confessionale** Or. 16,30; 18,30; [illegible]. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **French Kiss** Orario 16. 18,10. 20,20. 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel 436.0723. **Bidoni**. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio** Viet. min. 14. Or. 16,30. 18,30; 20,30. 22,30.
[illegible] via Gramsci 5. **French Kiss**. Or. 16. 18,10. 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago** Cartoni animati. Colori. Or. 15,30; 17,15. 19, 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Carrington** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Ciao America**. Or. 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Il terrore dalla sesta Luna** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto** Or.: 18,10. 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or. 18,10; 20,20, 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Un amore tutto suo**. Or. [illegible]. 18,10; 20,20, 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.9323. **Scemo & più scemo**. Or.: 16, 18,15. 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni**. Viet. min. 14; Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
[illegible] **Villaggio dei dannati**. Viet. min. 16. Or. 16,30, 18,30, 20,30. 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or. 16, 18,10. 20,20, 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. [illegible] **DeMarco** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. [illegible] **posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Vietato min. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or. [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or. 15,30, 17,50; 20,10. 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il terrore dalla sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Free Willy 2**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe**. Or. 16,30; 18,30. 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. [illegible] 16, 18,10; 20,20, [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 **Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**. Yuri Temirkanov direttore. Musiche di N. Rimskij-Korsakov, I. Stravinsky. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. 100 biglietti di ingresso a L. 30.000 in [illegible] dalle ore 20,45. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre. Inf. dalle 19 alle 21. Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**

Suisse [illegible]
8,30 **Capitaine Fox!**
9,40 **Davy Crockett**
10,05 **L'Odyssée fantastique**
10,30 **Les quatre saisons du berger**
11,30 **Table ouverte**
12,45 **Tj-flash**
13 — **Beverly Hills**
13,45 **Un tandem de choc**
15,10 **Iles... était une fois**, odyssées
16,05 **L'amour aveugle**
17,40 **[illegible]le famille**
18,05 **Racines**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Jul[illegible]**
21,40 **Urgences**
22,30 **Viva**
23,15 **Tj-Nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Tele Alpi
8,30 **Mandra Adamo donna**, film
11,30 **Giudice**, telefilm
12 — **Video Top**, programma musicale
12,40; 19; 22,15; 24 **Container**, [illegible] gna avvenimenti
14 — **7 giorni news**, rubrica di attualità
14,30 **P[illegible] Montecitorio**, informazione politica
15 — **La banda della piuma nera**, film
17 — **Amore e potere**, telenovela
20,30 **Giudice**, telefilm
21 — **33° Giro della Valle d'Aosta**

[illegible] St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16 — **Motori no stop**
16,30 **Balafon**, incontro con altre culture
17 — **[illegible]dici**, sceneggiato
20,30 **Film**

[illegible] Radio Valle d'Aosta
7,30 **Salut valdôtaine** con Clelia
9 — **Domenica in ascolo**
10,05 **Il Vangelo della domenica**
11,30 **Folk calabrese**
14 — **101 musica**

Radio Reporter
9 — **L'occasione**, annunci g[illegible]
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frassoni**
17,20 **Mary Mennini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
10,15 **Radio Club nostalgie**
11,30 **384810**, la tua musica preferita
12 — **Disco [illegible]**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche**

Radio Monte Bianco
7 — **Golden gals Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Ala[illegible]**
9; 10; 12; 15; 16, 17 **Il globo**, notiziario
[illegible] **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

[illegible]dio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**

Radio Monterosa
7,00; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8; 18,25 **Digit News locali**
9; 11; 13 **Cnr News**
9,10 **Liscio in allegria**
15,15 **Rock Café**
20,10 **Ballando appassionatamente**

● **[illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Dopo la delusione di Ollomont, ieri il bresciano ha vinto la 5ª tappa del Giro della Valle

Faustini questa volta ce l'ha fatta

La manifestazione si conclude oggi a Saint-Vincent

VALTOURNENCHE. Dopo la delusione provata venerdì a Ollomont, quando l'incontenibile Fois lo ha privato di una vittoria che sembrava ormai certa, Stefano Faustini ha ritrovato il sorriso. Il bresciano di 27 anni della Vini Caldirola, che si era già imposto per distacco nella frazione inaugurale, ha dominato la fase finale della quinta tappa del Giro della Valle, che si conclude oggi a Saint-Vincent con il bergamasco Fois ormai praticamente sicuro del successo finale.

Tornato alle corse meno di due mesi fa, dopo un anno e mezzo di inattività, Faustini ha dimostrato ancora una volta di aver ritrovato il colpo di pedale che due anni fa gli permise di indossare la maglia azzurra ai Mondiali e ai Giochi del Mediterraneo. Ieri è uscito dal gruppo alle prime svolte del Col San Pantaleone, ha superato di slancio i tre protagonisti della lunga fuga iniziale e ha progressivamente aumentato il suo vantaggio nei confronti di Fois rimasto solo al suo inseguimento nell'ultimo tratto di salita. All'arrivo Faustini ha preceduto di quasi 2' il leader, mentre gli altri da tempo rassegnati a lottare per il terzo posto hanno accusato un ritardo di 4'. La tappa, molto bella sotto l'aspetto agonistico merita comunque un racconto dettagliato.

Dopo un minuto di raccoglimento per ricordare Simone Tomi e Diego Pellegrini, i due sventurati corridori di cui ricorreva proprio ieri il primo e il secondo anniversario della tragica scomparsa, i 119 corridori rimasti in gara sono partiti a mezzogiorno da Valpelline. Subito dopo il via hanno allungato in 4, i veneti Zatti e Braido, il campione europeo dei giovani Celestino e il lombardo Apollonio, compagno di squadra del leader. Poco dopo quest'ultimo si è rialzato per rimanere vicino al capoclassifica, mentre gli altri tre hanno accumulato un vantaggio consistente toccando la punta massima di 4'45" al giro di boa di Pont-Saint-Martin (km 65). Poi, come ogni giorno, il gruppo ha reagito. Alle prime rampe del Col San Pantaléon, il terzetto di testa si è frantumato. Hanno ceduto prima Braido e poi Celestino. [illegible] anche Zatti, verso metà salita, ha dovuto cedere il passo a uno scatenato Faustini, uscito dal gruppo con grande determinazione. Alle spalle del bresciano si è poi formato un gruppetto comprendente Fois, Della Vedova, Paluan, Sandroni, Ferdeghini, Tronca, Finesso e Zanetti, dal quale, verso il culmine della salita, se ne andava Fois. In vetta, a quota 1645, Faustini è transitato con 58" sul leader, 1'40" sull'abruzzese Sandroni, 1'54" su Della Vedova e Palua, che precedevano di qualche metro gli altri inseguitori. Lungo la discesa verso Antey, il fuggitivo ha aumentato il suo vantaggio e le ultime difficili rampe verso Valtournenche hanno lasciato immutate le posizioni.

Meritato trionfo, dunque, per Faustini, che ha ribadito la schiacciante superiorità messa in mostra in questo giro dai corridori della Vini Caldirola. Fois, che ha comunque conservato la sua maglia di leader, ha completato il successo di squadra arrivando secondo a 1'56" seguito come un'ombra dal ct azzurro Antonio Fusi, aggregatosi ieri alla carovana del Giro proprio per «osservare» il bergamasco. Il tecnico federale ha dichiarato che Fois sarà uno dei nove corridori selezionati per il ritiro premondiale, in programma a Pontresina, in Svizzera, dall'11 al 19 settembre. Hanno regolarmente concluso la tappa Scardetta, Kratter e Tessiore i tre superstiti della pattuglia valdostana al via. Oggi la conclusione, con la Antey-St-Vincent di 132 km, che prevede un ampio sconfinamento sulle strade dell'Alto Canavese.

Franco Bocca

Ordine di arrivo. 1° Stefano Faustini (Vini Caldirola) km 132 in 3 ore 28'41" media km/h 37,952; 2° Fois (idem) a 1'56"; 3° Della Vedova (Addax) a 4'; 4° Paluan (Sassi Coalca) a 4'02"; 5° Sandroni (Scrigno) a 4'06". **Classifica generale.** Valentino Fois (Vini Caldirola) 17 [illegible] 19'35"; 2° Faustini a 1'37"; 3° Della Vedova a 7'34"; 4° Paluan a 8'09"; 5° Sandroni a 9'18".

Stefano Faustini, 27 anni, della Vini Caldirola, al traguardo della quinta tappa del Giro della Valle d'Aosta (foto Rodella)

Pubblico «internazionale»

Accalcati dietro le transenne soprattutto nelle salite decisive

AOSTA. Il 32° Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta finisce oggi con l'arrivo a Saint-Vincent. Da domani Giovanni Ramires pensa già al Giro numero 33. Per sei tappe (più un cronoprologo a squadre) la corsa valdostana ha fatto quasi vero e proprio bagno di folla.

In terra francese ed elvetica ogni attraversamento di paese si è trasformato in una festa. Agli arrivi di Les Contamines, di Sixt Fer à Cheval, di Champoussin, nonostante un clima non proprio estivo, la gente si è accalcata dietro le transenne per applaudire i corridori. Stesso copione anche al rientro della corsa in Valle d'Aosta. Al «via» dalla piazza centrale del capoluogo, sono stati tanti gli aostani arrivati per salutare la carovana.

Tantissimi, poi, sono gli appassionati che hanno affollato le strade, soprattutto quelle in salita dove la corsa si è sempre decisa. Una moltitudine infine i tifosi sul viale d'arrivo. E prodighi di applausi. Bello anche l'effetto che il «Giro» ha fatto sui valdostani. Numerosissimi, infatti, quelli che hanno spolverato la bici, infilato calzoncini e maglietta, messo il cappellino in testa e se ne sono andati pedalando sulle stesse strade dei corridori.

In fila indiana, a coppie, in gruppetti più o meno folti, questi «girini» non sono stati spaventati neppure dalle dure salite. Qualcuno si è fermato sugli ultimi tornanti prima dell'arrivo per incitare i corridori e passare una borraccia con acqua fresca. I più, li abbiamo ritrovati andati, stanchi ma soddisfattissimi, a pochi metri da ogni traguardo. C'erano ad Ozein, c'erano ad Ollomont e anche a Valtournenche, siamo sicuri che ci saranno oggi sul traguardo finale di Saint Vincent. Anche per questi tifosi «speciali» il Giro finisce. Ma il prossimo anno ci saranno per il Giro numero 33. **[a. c.]**

CALCIO

Primo incontro della stagione per i rossoneri retrocessi

L'Aosta riparte dalla D

La squadra allenata da Nando Donati affronterà oggi in trasferta l'undici toscano del Poggibonsi. Il mister: «Vogliamo lottare per tornare in serie C2»

AOSTA. Comincia a Poggibonsi l'avventura dell'Aosta in serie D. Dopo l'amaro ritorno tra i dilettanti, i rossoneri sono attesi a un pronto riscatto. L'eliminazione al 1° turno di Coppa Italia, da parte del St-Vincent/Châtillon, non ha certo contribuito a dare fiducia all'ambiente, ma in casa rossonera c'è fiducia per il debutto in campionato.

Primo incontro in serie D dell'Aosta allenata da Nando Donati (a sinistra) contro i toscani del Poggibonsi

«Per fortuna nel calcio ogni partita ha la sua storia - sottolinea l'allenatore Nando Donati -. Ci siamo già lasciati alle spalle l'eliminazione di Coppa, concentrandoci sul Poggibonsi. Certo non poteva capitarci avvio peggiore, visto che i toscani puntano a essere protagonisti nel girone. Per uscire con qualcosa di concreto dall'insidiosa trasferta non dovremo ripetere le prestazioni incolori offerte contro il St-Vincent/Châtillon».

Saranno di fronte due squadre retrocesse dalla C2, ma decise a puntare immediatamente al ritorno tra i professionisti. La trasferta in terra toscana non nasce sotto i migliori auspici per i rossoneri a causa delle defezioni di Zaniolo, Zanotto e Cremonese (tutti infortunati).

«Dobbiamo fare buon viso a cattiva sorte - dice Donati - e scendere in campo con la massima determinazione. Il Poggibonsi vorrà esordire nel migliore dei modi davanti ai propri tifosi, però non siamo disposti a lasciare via libera alla formazione di Galbiati. Il nostro obiettivo rimane quello di lottare per un pronto ritorno in C2, però abbiamo bisogno di tempo per poterci esprimere a livelli ottimali».

«Una squadra non si improvvisa dall'oggi al domani - aggiunge il mister rossonero -. Anche se possiamo contare su un tasso tecnico collettivo di tutto rispetto, dobbiamo ancora lavorare molto per raggiungere il top della forma. Al momento siamo condizionati dall'impossibilità di utilizzare giocatori capaci di fare la differenza. In questa delicata fase dovremo affidarci alla grinta, in attesa di poter scagliare tutte le frecce al nostro arco».

Rimangono alcuni interrogativi da sciogliere sulla formazione dell'Aosta, ma Donati dovrebbe mandare inizialmente in campo Fontana, Seri, Pugliatti, Montrosset, Stafico, Soni, Erbaggio, Perinelli, Fernanelli, Campanelli e Ceccato. Qualche problema anche nel Poggibonsi per le assenze degli attaccanti Corradi e Salvini. I toscani giocheranno con Quironi, Coppola, Venturelli, Ballerini, Carobbi, Rofi, Bindi, De Mozzi, Caleri, Armentano, Davitti. **(s. b.)**

Coppa Italia, i termali scendono in campo oggi alle 16

St-Vincent/Châtillon in casa con l'undici della Colligiana

SAINT-VINCENT. Con il morale alle stelle per aver superato il turno in Coppa Italia, il St-Vincent/Châtillon vuole confermarsi all'esordio in campionato davanti ai propri tifosi. I termali affrontano, alle 16 al «Perucca», la Colligiana. Una sfida tra due formazioni che hanno come obiettivo primario quello di conquistare una tranquilla salvezza.

L'allenatore del St-Vincent/Châtillon Piero Ciri sarà oggi con la squadra sul campo del «Perucca»

«Faremo il possibile per mettere subito in cascina tre preziosi punti - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Per una squadra come la nostra, che punta soprattutto a evitare di trovarsi invischiata nelle posizioni della bassa classifica, diventa importante partire con il piede giusto. Purtroppo dovrò fare a meno di alcune pedine fondamentali, però faccio molto affidamento sul carattere della squadra per ben figurare».

La novità maggiore sarà rappresentata dall'esordio di Liborio Mirisola, che ha trovato giovedì l'accordo con la società termale. Per Mirisola è un ritorno, dato che aveva già giocato 2 stagioni nel St-Vincent. All'arrivo del centrocampista, fanno però da contraltare le defezioni di Gianni Rubino (sarà operato in settimana ai legamenti crociati del ginocchio sinistro), Back, Sanfedele, Martelli, Montalto e Clerino.

«Spero che i problemi burocratici per il tesseramento di Back si risolvano al più presto, in modo da schierarlo domenica prossima - spiega Ciri -. Con Mirisola mettiamo comunque un tassello importante a centrocampo. Liborio si è presentato in buone condizioni di forma, avendo svolto la preparazione al Cuneo. Contiamo di completare l'organico con un giovane difensore».

Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Broggi tra i pali, D'Herin e Cavaglieri in marcatura, Tomni libero, Cruso a destra e De Tommaso a sinistra a completare il pacchetto difensivo, Pietro Rubino, Mirisola e D'Aprile a centrocampo, Santoro e Gattuso attaccanti. La Colligiana si schiererà con Foti, Viligiardi, Sacchini, Rosati, Cianetti, Mori, Gassani, Calonaci, Incarnato, Mastacchi, Archimede.

«Come tutte le formazioni toscane, anche la Colligiana punterà sulle qualità tecniche del collettivo - sottolinea Ciri -. L'allenatore Cei può contare su giocatori di provata esperienza come il regista Calonaci e la punta Mastacchi. Metteremo in campo quella grinta basilare per eliminare l'Aosta in Coppa. Se sapremo ripetere le prestazioni contro i rossoneri, regaleremo un'altra gioia ai tifosi». **(s. b.)**

SPORT FLASH

SKIROLL

Oggi la 8 chilometri da Antey a La Magdeleine

I migliori specialisti valdostani di skiroll saranno in gara oggi nel trofeo Media Valle del Cervino con partenza alle 10 da Antey-St-André e arrivo dopo 8 chilometri a La Magdeleine. La manifestazione è organizzata dagli sci club di Antey, Torgnon, La Magdeleine e Amis de Verrayes e servirà di preparazione alle prossime gare del trofeo Alpi Occidentali in Piemonte e Liguria.

BOCCE

Due appuntamenti della boccofila Cogne

Doppio appuntamento oggi per gli appassionati di bocce. Ad Aosta, organizzata dalla bocciofila Ces Cogne, si disputa una gara a coppie per la categoria C (inizio alle 14). A Sarre, sui campi della Nitri Auto, è in programma la selezione individuale riservata alla categoria D, con inizio alle 8,30.

MOUNTAIN BIKE

La finale del Grand Prix per amatori

Corrado Hérin e Michelina Cerise [illegible] impegnati oggi a Livigno nella finale del Grand Prix, Claudio Brunier nel campionato italiano amatori.

[illegible]

Il «Concorso completo» a Rhêmes Notre Dame

E' in programma oggi a Rhêmes Notre Dame la seconda edizione del «Concorso completo di equitazione». A organizzare la competizione è il Circolo Ippico Gran Paradiso, con il patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo e la collaborazione della Pro loco di Rhêmes Notre Dame. La manifestazione è valida anche per l'assegnazione dei titoli valdostani senior e junior.

SPORT INVERNALI

Il biathleta e alpino di Oyace è stato festeggiato l'altra sera a Nus

Favre punta alla Coppa del Mondo

I progetti: «Confermarmi numero uno azzurro»

NUS. «I Mondiali e le Olimpiadi per noi continuano ad essere stregati. Punterò tutto sulla Coppa del Mondo per migliorare il 2° posto di quest'anno e cercare altre vittorie per confermarmi il numero uno azzurro di uno squadrone di 13 atleti». A esprimere questo desiderio di fronte al sindaco di Nus e agli sportivi accorsi alla 3ª Festa dello Sport a Nus è il biathleta (e alpino) di Oyace Patrick Favre, ospite d'onore all'appuntamento nell'area per le manifestazioni, al bivio tra il capoluogo e la strada che porta in collina a St-Barthelemy.

Il biathleta Patrick Favre è stato ospite d'onore alla festa dello sport organizzata per il terzo anno consecutivo a Nus

A Nus riconoscimenti sono andati anche a Giuseppe Giacchello (marito di Roberta Brunet) ed ex campione italiano allievi di fondo e Mirko Stangalino per lo sci club St-Barthelemy, alle allieve del Nus Fenis Pallavolo del presidente Elio Betemps e a Diego Cheraz sempre per il volley; a Mario Ponsetti e Mario Praz per la Bocciofila Nus; ad Alessandro Plater ed Elvis Pieiller del Nus Fénis per ciclismo su strada e mountain bike; ad Armando Macchini e Elvis Barovex per il calcio Fenusma; a Michele Meynet e Aldo Perron per il fiolet, Roberto Chaussod e Anselmo Favre per il palet; a Gianni Favre e Ivo Reboulaz per lo tsan. **[r. s.]**

[illegible]

Ultimo impegno di quest'anno per l'Aosta Bugs

Il triangolare a Morgex chiude oggi la stagione

AOSTA. Si avvicina il tempo della ripresa agonistica per gli sport di palestra, mentre si conclude l'annata di altri sport. E' il caso del baseball. Oggi calerà il sipario sull'attività dell'Acsi Bugs, con un triangolare che vedrà la partecipazione degli Eagles Burolo, dei Rangers Asti e dei rossoneri aostani del presidente Tavano.

Il programma della manifestazione (al campo sportivo di Morgex) prevede alle 9,30 la sfida tra Aosta e Burolo, alle 12,30 l'incontro tra Burolo e Asti e alle 15,30 la partita conclusiva tra Aosta e Asti. In palio ci sarà il Trofeo Valle d'Aosta.

«Speriamo di concludere in modo positivo un'annata che è stata ricca di impegni - sottolinea il giocatore Maurizio Balla -. Nel prossimo campionato di C2 contiamo di migliorare il 5° posto di quest'anno, anche se non sarà facile fare salti di qualità. L'obiettivo societario è sempre quello di dare spazio a tutti i giocatori, senza fare scelte precise».

Da metà settembre si svolgeranno, al campo Tzamberlet, gli allenamenti dell'Acsi Bugs Aosta, con i giovani interessati ad avvicinarsi al baseball che potranno prendere i primi contatti con i responsabili della società. La speranza dei responsabili del sodalizio rossonero è quello di poter contare su nuovi arrivi per ampliare l'organico.

«Nella prossima stagione - dice Balla - dovremo anche fare i conti con gli impegni universitari di Simone Acerbi, Albert Novel e Alessandro Ottenga. Potrebbe esserci la novità dell'arrivo di Giorgio Scaiola, un terza base ora in forza al Biella. L'esperienza maturata quest'anno in C2 ci è stata utilissima. Contiamo di fare un b[illegible] salto di qualità, ma sarà come sempre il campo a emettere i verdetti». **[s. b.]**

“Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore.”

In edicola.

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "**Le Videocassette di Tutto Dove**" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"CERVINO E MONTE ROSA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. * IL CANAVESE
6. * CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

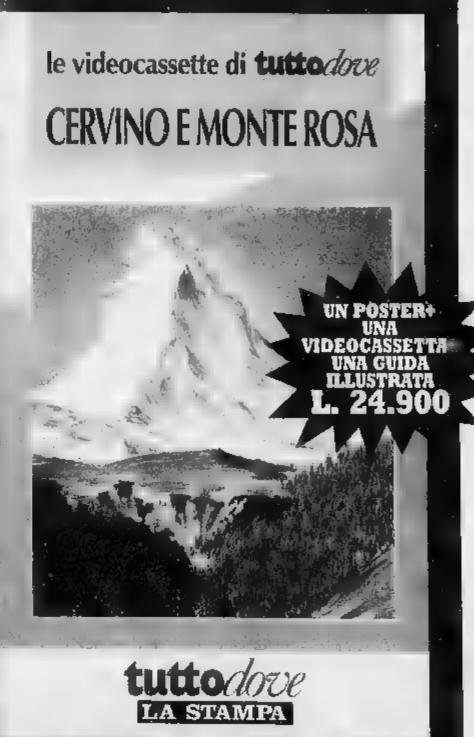
* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

TEXSENSA

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 3 Settembre 1995 ■ 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Dai rioni si reagisce con proposte alle minacce di blocco

I rettori agli alluvionati «Questo Palio si deve correre»

ASTI. Il mondo del Palio è in fermento: la notizia pubblicata da un quotidiano milanese, in cui si sostiene che gli alluvionati vorrebbero bloccare il Palio, ha suscitato preoccupazione tra amministratori e rettori dei comitati. Ritorna lo spettro della contestazione che portò all'annullamento dei fuochi sul Tanaro a maggio.

Sono molti i borghigiani vittime dell'esondazione di novembre, divisi, in questo momento, tra la rabbia nei confronti dello Stato per i ritardi negli aiuti e la passione per la manifestazione di piazza Alfieri.

Piero Fassi, rettore di 3T, ha avuto casa e ristorante devastati dall'alluvione: «Da mesi si fanno cortei. Purtroppo, con poco successo. Io sono dalla loro parte - scrive -. Perchè, se non ci fossero stati, noi alluvionati saremmo dimenticati. Ora c'è chi parla di boicottare il Palio. Se bastasse ad ottenere una riposta concreta, lo sospenderei. Ma sono certo che questo resterà un sacrificio vano come quello dei fuochi. Deve prevalere il buon senso».

A San Martino-San Rocco i segni dell'alluvione sono ancora evidenti. Marco Amerio, rettore dei biancoverdi (il suo negozio è stato invaso dall'acqua) commenta: «Purtroppo l'incomprensione tra chi è stato colpito ed il Governo, ci ha portato a questo punto. Capisco i comitati, ma il blocco del Palio peggiorerebbe solo la situazione. La minaccia dovrebbe far pensare i politici. Chi ha avuto danni, ha bisogno di certezze».

I commercianti più agguerriti, quelli di via Cavour e via Brofferio, hanno i loro negozi nel borgo San Paolo. «L'80% dei borghigiani è stato colpito - dice Beppe Briola, rettore degli oro-rosso -. Non penso che i comitati pro-alluvionati vogliano danneggiare il Palio e di riflesso la città. Sono persone intelligenti». Suggerisce Briola: «Piuttosto, portiamo striscioni di protesta in sfilata, ed esibiamoli davanti alle telecamere».

Cosa succederà dunque, il 17 settembre? Enzo Bertolino, presidente del Collegio dei rettori, discuterà del problema domani sera in Consiglio del Palio (alle 21 in municipio): «Ne parlerò con gli amministratori e con i colleghi - ha detto -. Esprimiamo solidarietà, ma non credo sia utile boicottare il Palio».

Domani mattina il sindaco Alberto Bianchino terrà una conferenza stampa (ha già inviato una lettera aperta ai comitati degli alluvionati invitandoli ad un incontro): «Sono convinto che si possa trovare un accordo - fa sapere il sindaco -. Questo deve essere il Palio della solidarietà. Vorrei ricordare a chi ha in mente di bloccare la manifestazione che il danno sarebbe di 3 miliardi. Non ci risolleveremmo più».

Mariangela Cotto, consigliere regionale Cdu, dice: «La protesta deve trovare un'altra sede. Mi auguro che tutti diventino ambasciatori del settembre astigiano per rilanciare il nostro territorio». In un comunicato, l'europarlamentare Luigi Florio, scrive: «Il Palio richiama turisti e affari. Gli alluvionati hanno ragione: lo sì potrebbe trasformare in un atto d'accusa. Perchè non far portare ai figuranti il lutto al braccio?».

Daniela Cotto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

Un gemellaggio con Annone

CASTELLO D'ANNONE. Gemellaggio di solidarietà, oggi, tra il centro astigiano e i Comuni di Annone Veneto (Venezia) e Annone di Brianza (Lecco).

La cerimonia è stata organizzata per ricordare l'aiuto offerto dai due centri alla popolazione di Castello d'Annone danneggiata dall'alluvione.

La manifestazione si svolgerà ad Annone Veneto, alle 11,15, nell'ambito della Festa della vendemmia. La delegazione di Castello d'Annone è guidata dal sindaco Valenzano. I due paesi «gemelli» stanno raccogliendo fondi a favore degli alluvionati astigiani.

[l. n.]

I rettori Enzo Bertolino (in alto a destra) Marco Amerio di S. Rocco e sotto Piero Fassi (3T)

Trovato ieri sera riverso in auto

Commerciante astigiano muore per overdose in una strada a Tanaro

ASTI. Lo hanno trovato morto, ieri sera, su una «Cinquecento» bianca parcheggiata in via Gianotti (zona Lungotanaro), dietro al campo da tamburello.

Una siringa in tasca, un'altra conficcata nel cruscotto. La vittima della probabile overdose da eroina è Pasquale Donato Varlotta, 35 anni, commerciante, abitante nel centro storico di Asti. L'uomo era riverso sul sedile anteriore dell'utilitaria: camicia e pantaloni scuri, scarpe da ginnastica, aveva la testa reclinata su un braccio. Sembrava dormisse.

Qualcuno lo ha visto ed ha provato a chiamarlo. Ma Varlotta non dava segni di vita.

E' arrivata un'ambulanza della Croce Verde: inutili tutti i tentativi di rianimazione. Poi l'intervento della polizia: sono accorsi gli agenti di una Volante, gli stessi che qualche ora prima, a poche centinaia di metri di distanza si erano gettati in Tanaro per salvare una giovane nomade che minacciava il suicidio.

L'uomo, riverso nell'auto, era senza documenti: dal numero di targa si è risaliti a Varlotta. Sono stati avvertiti i parenti. A loro è toccato il triste compito del riconoscimento.

Una morte inquietante: si teme che anche ad Asti sia stata messa in circolazione qualche partita di droga magari troppo «pura» o tagliata male, come già avvenuto nei giorni scorsi in altre città.

In settimana sono stati numerosi i ricoveri in ospedale, ad Asti, di giovani in coma per overdose di eroina. L'ultimo caso, ieri pomeriggio: una ragazza di Bra è stata salvata appena in tempo dall'intervento dei carabinieri, nei giardini di corso alla Vittoria. Polizia e carabinieri cercano di porre un argine al fenomeno sempre più diffuso dello spaccio, ormai gestito quasi interamente da extracomunitari, soprattutto marocchini, tunisini, algerini e albanesi.

[r. a.]

Incidente sulla strada di Val Guarena a Castagnole Lanze

Si schianta in moto: è grave

Un giovane gommista è sbandato con la sua «Suzuki 600» finendo contro un ponte
Ieri è stato operato alla milza e ad un polmone: la prognosi resta riservata

CASTAGNOLE LANZE. E' sbandato con la sua «Suzuki 600», sulla strada di Val Guarena: una lunga «strisciata» nel fossato, poi è stato sbalzato contro la spalletta di un ponte.

Ora Attilio Noale, 22 anni, che conduce con il padre Sergio un'officina da gommista in paese, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Asti: ieri i medici lo hanno operato ad un polmone ed alla milza. Il giovane ha anche un vasto ematoma alla testa. La prognosi è riservata.

E' accaduto venerdì, nel tardo pomeriggio. Unico testimone la sorella Ivana, 27 anni, che seguiva in auto a breve distanza, la moto di Attilio Noale.

«Mia figlia mi ha raccontato che Attilio è sbandato per evitare di urtare un'auto che stava facendo manovra. Lo ha visto sbandare e finire a terra» rivela il padre Sergio.

La moto è finita con le ruote sulla ghiaia, a bordo strada: poi la caduta e il tremendo impatto contro il ponticello.

Attilio Noale, 22 anni, è grave

Noale è stato subito soccorso: è arrivata un'ambulanza. Quindi la corsa in ospedale, le prime cure e poi il doppio intervento.

«Mio figlio è un bravo motociclista e quella strada la conosce benissimo. Non so davvero cosa possa essere successo» commenta il padre.

L'esatta dinamica dovrà ora essere ricostruita dai carabinieri di Costigliole e Canelli.

Attilio Noale lavora con il padre nell'officina di famiglia. «E' un gommista ormai esperto - sottolinea il padre -. Un ragazzo in gamba. Speriamo che ce la faccia, deve farcela».

Parole spezzate dall'angoscia. Al capezzale del giovane ci sono anche la madre, Rita Vespa e la sorella.

Aspettano con ansia che il giovane esca dallo stato di «coma vigile» in cui è tenuto dai medici: una precauzione indispensabile per garantire il pieno recupero del paziente.

Ieri a casa Noale sono arrivate numerose telefonate di parenti e amici: una testimonianza di solidarietà e affetto per un ragazzo sfortunato.

[f. b.]

In corso Matteotti

Aggrediti da un gruppo di albanesi

ASTI. Sono stati malmenati da un gruppo di albanesi, armati di una pistola scacciacani. Vittime dell'aggressione due astigiani che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

I due, secondo la versione fornita in questura, avrebbero avuto una discussione per motivi di interesse davanti a una bar di corso Matteotti. Dal locale sarebbe poi uscito un gruppo di albanesi (forse cinque persone) che senza alcun motivo avrebbe aggredito i due.

Uno degli assalitori avrebbe anche impugnato una pistola: «Hanno iniziato a prenderci a pugni - ha dichiarato le due vittime ai poliziotti - e con il calcio della pistola ci ha poi colpito alla testa».

Prima di allontanarsi, uno degli albanesi avrebbe anche esploso alcuni colpi di pistola in aria.

I due astigiani hanno presentato una denuncia contro ignoti.

[r. gon.]

Aggressione a un tossicodipendente

Pestaggio in carcere indagato confessa

ASTI. «Sì, quel ragazzo l'ho picchiato io». Antonino De Nicolò, 30 anni, torinese in cella a Quarto per reati contro il patrimonio, ha confessato di essere l'autore del pestaggio avvenuto in carcere nei giorni scorsi ai danni di un altro detenuto, Roberto Raviola, 29 anni, di Portacomaro.

Una confessione fatta durante l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore presso la pretura, Vincenzo Paone, che nei giorni scorsi aveva fatto notificare quattro avvisi di garanzia. Oltre al pregiudicato torinese il provvedimento, in cui si ipotizzava il reato di lesioni, riguardava due detenuti italiani ed uno extracomunitario. Quest'ultimi, difesi insieme a De Nicolò dall'avvocato Roberto Caranzano, non avrebbero preso parte al pestaggio ma si sarebbero limitati a soccorrere Raviola: nei loro confronti, se non emergeranno nuove circostanze, dovrebbe scattare l'archiviazione.

Dalla confessione di De Nicolò è arrivato anche il movente dell'aggressione: non la vendetta per un presunto sgarro commesso da Raviola, ma un banale litigio. L'astigiano, che era stato arrestato poche ore prima, si sarebbe intromesso in una discussione fra De Nicolò ed altri detenuti. Una intromissione che il pregiudicato torinese non avrebbe gradito.

Raviola era entrato in carcere dopo la revoca degli arresti domiciliari (avrebbe trattato auto rubate) che gli erano stati concessi per permettergli di seguire un programma di recupero in un centro contro la tossicodipendenza: cure a cui l'astigiano non si era però sottoposto. Poche ore dopo il ritorno in carcere, durante «l'ora d'aria», Raviola era stato trovato a terra privo di sensi e con il viso tumefatto: durante gli interrogatori il giovane, ricoverato in ospedale, aveva dichiarato di non ricordare quanto era accaduto.

[r. gon.]

Oggi appuntamenti con musica e visite guidate nell'area di Valle Manina

Mostra e concerti nell'ex discarica

Itinerari alla scoperta della riserva paleontologica. Esibizioni di «Fiati pesanti» e «Ciapa rusa»
Le proteste ambientaliste nella rassegna dedicata a «Tutela e degrado del territorio»

ASTI. Concerti, visite guidate e una mostra fotografica nell'area dell'ex discarica: per una volta, oggi Valle Manina non accoglierà l'ennesima manifestazione di protesta, ma un momento di festa.

Dopo i lunghi anni della contestazione, gli abitanti di Valleandona varcheranno i cancelli dell'ex impianto con intenzioni pacifiche.

La singolare iniziativa è stata voluta da Comune, Ente parchi e riserve dell'Astigiano, Consorzio rifiuti, Comitato Asti Nord-Ovest e Circoscrizione. Un modo per richiamare l'attenzione, insieme agli abitanti di Valleandona e dintorni, sul futuro uso dell'ex discarica una volta terminate le operazioni di bonifica (inizi '97). L'area dovrebbe diventare un luogo di ritrovo attrezzato (e sosta per i visitatori della vicina riserva paleontologica).

L'appuntamento oggi è per le 15, quando si aprirà la rassegna fotografica a cui il Comitato Asti Nord Ovest ha voluto dare lo stesso titolo del libro di Luigi Berzano, sociologo e parroco di Valleandona, sulla difficile convivenza tra discarica e riserva fossilifera: «Tutela e degrado del territorio».

Le immagini raccontano uno dei capitoli più «caldi» della lunga mobilitazione contro l'ex impianto: quello del '93, che concentrò molti momenti significativi. In pochi mesi si passò infatti dalle dure contestazioni contro il progetto di «Valle Manina bis» alla chiusura definitiva della discarica.

Alle 15,30 l'Ente parchi darà il via alle visite guidate nell'ex impianto e nella vicina riserva di fossili delle Valli Andona e Botto: brevi passaggiate (si proseguirà fino alle 18,30) per approfondire le contraddizioni che hanno avvolto per anni l'intera area.

Dalle 20,30, su uno spiazzo a poca distanza dai gradoni di terra e rifiuti che hanno trasformato la primitiva valletta in un'alta collina, si farà musica. I «Fiati pesanti» porteranno il jazz; un'ora dopo toccherà al gruppo alessandrino della «Ciapa Rusa», specializzato in musica folk piemontese. L'ingresso è libero.

«E' importante sottolineare - premette Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi - che l'iniziativa di oggi costituirà anche il punto di svolta per un'attività complessiva tesa a valorizzare l'area di Valle Manina, dopo i lunghi anni di degrado e inquinamento».

Walter Prigione, presidente del Comitato Asti Nord-Ovest, avrebbe voluto che la discussione sul futuro dell'area trovasse un momento più ufficiale durante la giornata. «Il progetto sull'utilizzo dell'ex discarica - dice - ha importanza nazionale, ma ad Asti quasi nessuno lo conosce».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

LUNGOTANARO

Salvano una nomade nel fiume, agente rimane ferito

Tragedia scongiurata grazie all'intervento di una volante ieri pomeriggio sul Lungotanaro, all'altezza della pista di pattinaggio. Una nomade di 33 anni, per cause in via di accertamento, è finita nel fiume. Un ragazzo ha assistito alla scena e ha chiamato aiuto; gli agenti di una volante che si trovava in zona sono accorsi e hanno salvato la donna. Un agente si è slogato un braccio. [r. s.]

MONTECHIARO

Il cardinale Sodano alla festa patronale

Il cardinale Angelo Sodano segretario di Stato della Santa Sede è atteso per le 10,30 a Montechiaro dove riceverà il saluto delle autorità; assisterà al corteo verso la chiesa di Sant'Antonino dove si terrà la messa per il patrono. Alle 16 spettacolo folk; alle 21 torte e artisti locali in piazza, pro Comitato restauro chiese. [m. t.]

VIALE ALLA VITTORIA

Il Comune trascura la segnaletica? Ci pensa il Polo

Curiosa iniziativa, ieri, dei consiglieri comunali del Polo, Brusa, Marengo, Bonaccorsi, Aresca, Boccia, Paracchino e Ruiu. A loro spese hanno acquistato e installato (nella foto) due cartelli stradali di divieto di transito (dalle 22 alle 6) in viale alla Vittoria (lato piazza Alfieri e lato via Rossetti). Il Comune, hanno spiegato, nel giugno scorso aveva tolto quelli esistenti perché in cattivo stato e, nonostante un'interpellanza di Boccia, non li aveva più rimessi, consentendo in tal modo il transito notturno davanti all'ospedale, con disagio dei degenti.

INCIDENTI

Ragazzi feriti in motorino e in bicicletta

Due ragazzi sono rimasti feriti in altrettanti incidenti. Guarirà in 20 giorni Enrico Giurbino, 15 anni, località Valle Tanaro: sul suo motorino, all'incrocio fra la strada per San Marzanotto e la tangenziale, si è scontrato con la Uno di Pietro Negro, 60 anni, Albo. In via Don Gallo, Simone Luchetta, 10 anni, via Paniate, ha invece «tamponato» con la sua bicicletta la Bmw di Vincenzo Diliberto, 26, via Borelli: il ragazzo guarirà in 10 giorni. [r. gon.]

PIAZZA DEL PALIO

Comizio e musica irlandese alla Festa rossa

Ultimi giorni per la Festa rossa di Rifondazione comunista in piazza del Palio. Stasera comizio di Graziella Mascia della direzione nazionale. Ci sarà anche un concerto del gruppo folk irlandese «Pogswill» e liscio con i «Tappabuchi». Domani sera ancora ristorante e musica con i «Piano-sax». [l. n.]

SERVIZI SOCIALI

Da domani si aprono le iscrizioni

Da domani all'ufficio Servizi sociali del Comune si apriranno le iscrizioni alle mense scolastiche per gli alunni di materne, elementari e medie. L'ufficio, a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, sono aperti da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,30, martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17,30. [r. s.]

ISOLA

Piazza e via dedicati a Giuseppe Gallo e Valdo Fusi

L'ex piazza Roma di Isola alta e il vicino violetto che conduce alla chiesa di San Pietro saranno intitolati oggi a Giuseppe Gallo (detto Fratel Gioachino dopo essere entrato nelle Scuole cristiane) e a Valdo Fusi, avvocato e componente del primo Cln piemontese. Alle 18 commemorazione e scoprimento delle targhe. [l. n.]

Al Centro giovani

Un «borsino» per i testi scolastici

ASTI. Domani entrerà in funzione al Centro giovani del Comune di Asti il «borsino-banca dati del libro usato».

«Nell'imminenza dell'apertura delle scuole - informano dal Comune - si vuole offrire l'opportunità agli studenti di disporre di uno spazio per lo scambio, la vendita e la ricerca di libri scolastici usati».

Il funzionamento del servizio è il seguente: gli studenti rivolgendosi al Centro giovani riceveranno appositi moduli. Una volta compilati sarà possibile inserire in una banca dati elettronica i dati relativi ai libri scolastici che intendono vendere: titolo, editore, prezzo di copertina originale, stato di conservazione, numero di telefono.

Lo stesso meccanismo può essere adottato da chi è alla ricerca di testi. Nascerà così una banca dati dei libri usati, utile per mettere in contatto studenti intenzionati a vendere con quelli che vogliono acquistare. La contrattazione avverrà direttamente tra gli interessati.

Al Centro giovani di via Gotteri saranno allestite due bacheche per la consultazione degli elenchi. Se il meccanismo funzionerà, l'iniziativa sarà estesa ad altri settori (dischi, fumetti, riviste specializzate).

Il servizio sarà aperto dal lunedì al venerdì, in orario 9-13 e 16-18. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro giovani telefonando ai numeri 33.998 e 399.331. [m. t.]

Oggi a Cocconato

Ecco la fiera del libro piemontese

COCCONATO. Un'occasione singolare renderà oggi il paese del Nord-Astigiano particolarmente interessante per una visita: si tiene infatti a partire dalle 9 la prima mostra-mercato del libro piemontese.

L'iniziativa è organizzata dal Comune (assessorato alla Cultura e biblioteca Roccal in collaborazione con la Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti (Spaba).

L'idea è nata dall'incontro nei mesi scorsi di vari enti a livello regionale per predisporre rassegne periodiche e itineranti aventi per tema l'editoria locale in diverse località piemontesi.

Finora sono una ventina le adesioni alla mostra di Cocconato, arrivate dalle case editrici e da alcune associazioni che trattano pubblicazioni incentrate sul Piemonte, tra cultura, storia e tradizioni. Le bancarelle verranno allestite, fino alle 18, in via Roma.

In contemporanea con la mostra-mercato si terrà nel salone comunale di via Rosignano una mostra curata da Erminio Morselli avente per tema il Palio di Asti con una selezione di manoscritti rari e fogli «volanti» stampati tra la seconda metà del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento. Tra i documenti esposti anche una dettagliata relazione manoscritta per descrivere la vittoria degli alessandrini al Palio di Asti nel 1763. [m. t.]

AUGURI A...

Questa settimana auguri di compleanno a:
Domenica 3: Felice Ferrero, dirigente industriale; Nadia Forno, medico; Carlo Avidano, pensionato; Marco Giodo, rappresentante; Alfredo Grosso, geometra, dirigente tamburello Moncalvo; Patrizia Falco, pianista; Lorenzo Sterpone, commercialista; Sandro Bolnga, commercialista.
Lunedì 4: Brigidina Pepe, insegnante; Giancarlo Malabaila, ragioniere, consigliere comunale Villafranca; Bruno Trombetta, medico, Vinrigi; Biagio Follo, architetto, Tigliole; Carlo Fornaca, insegnante.
Martedì 5: Maria Castagna, insegnante; Roberto Cona, impiegato; Primo Maioglio, giornalista, Marina Leoncino, farmacista, Monastero Bormida; Riccardo Rasero, analista programmatore.
Mercoledì 6: Gian Luigi Ponzone, medico Montiglio; Lauro Ruscalla, medico; Mario Amerio, consigliere comunale, Asti; Andrea Rondolino, dirigente d'azienda; Ivana Fasoglio, farmacista, Piovà.
Giovedì 7: Ercole Zanello, imprenditore agricolo Moncalvo; Carlo Gili, ingegnere, Buttigliera.
Venerdì 8: Marella Fontana, impiegata; Roberto Meda, veterinario Castagnole Monferrato, Sergio Freilone, medico Montegrosso; Mario Gozzelino, medico Costigliole.
Sabato 9: Fulvio Cocconello, commerciante San Martino Alfieri; Luigi Ivaldi, libero professionista; Angelo Penna, insegnante; Roberto Carpani, insegnante; Oriana Ferro, insegnante, Nizza; Filippo Larganà, giornalista pubblicista, Canelli.

Rinforzato il parco macchine del comando astigiano: in funzione una nuova autopompa

Un camion speciale per i vigili del fuoco

ASTI. Il primo intervento è stato per lo spegnimento di un'auto in fiamme, in via Chiesa. Un'emergenza quasi di routine per i pompieri astigiani, che hanno potuto comunque sperimentare l'efficacia della nuova autopompa, assegnata nei giorni scorsi al comando astigiano. Un «super camion» da 6 posti, 3 mila litri d'acqua di portata, 6 posti (costo circa 300 milioni), della serie «Eurofire» Iveco, tecnologicamente all'avanguardia, realizzato dal gruppo Fiat proprio per le esigenze dei vigili del fuoco.

«Siamo soddisfattissimi, anche perché è il primo mezzo che viene assegnato al nostro reparto dopo una dozzina d'anni. Speriamo ne arrivino presto altri» fa notare il caporeparto Domenico Gallo, 49 anni. Con lui, alla prima uscita, hanno partecipato Secondo Mollino, Angelo Marchisio, Franco Soldan, Achille Pomo, Piero Cantarella, Luca Silvestri e Manuel Maggiora.

Allineati nel cortile della caserma di via Martello, ci sono gli altri mezzi in dotazione: una cinquantina tra autogru, autopompe, fuoristrada, autobotti. Un parco macchine obsoleto (15-20 anni in media dall'immatricolazione), ma mantenuto in grande efficienza per i 4 mila interventi annuali dei pompieri astigiani. [f. b.]

Sopra un gruppo di pompieri con la nuova autopompa. Accanto una veduta del parco macchine dei vigili del fuoco astigiani (FOTO HOMA)

Legge regionale

A Nizza si è discusso di sport

NIZZA. Un pubblico di addetti ai lavori (insegnanti di educazione fisica, responsabili di società sportive e amministratori pubblici), ha seguito con interesse i lavori del convegno svoltosi ieri all'Oratorio Salesiano, organizzato dai gruppi consiliari regionali dei Cristiano-democratici e di Forza Italia. A far gli onori di casa i consiglieri astigiani Mariangela Cotto e Luciano Grasso; alla presenza dell'assessore Antonello Angeleri, il capogruppo del Cdu Renato Montabone ha illustrato la sua proposta di legge per lo sport e le attività fisico-motorie.

Questi alcuni dei punti qualificanti della legge: diffusione della pratica dello sport piemontese (collegato a turismo e cultura), realizzazione di impianti di uso collettivo connessi allo sviluppo delle associazioni (con una interessante apertura alla gestione mista pubblico-privata), formazione degli operatori sportivi e tutela sanitaria dei giovani atleti. [e. ce.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Viva le feste col liscio purché sia nostrano

Noto con soddisfazione che si sta risvegliando una certa voglia di tradizione.

Il messaggio inviato dagli amici Daniele, Fiorio, Penengo di Calamandrana, spero verrà recepito.

Girando per l'Italia, si scopre che ogni Regione tende a promuovere giustamente la propria tipicità, perché nell'Astigiano devono esserci tante riproposizioni di realtà diverse? Probabilmente perché a molti manchera la fantasia o la voglia di pensare, di ricordare, di chiedere ad altri cosa si faceva una volta, magari insomma una cultura propria.

Noi a Cortiglione, da 6 anni, abbiamo avviato la Festa della trebbiatura: in essa riproponiamo molti vecchi mestieri ormai in disuso, la sfilata di contadini in costume tradizionale oltre che i «testa calda», sempre numerosi e la trebbiatura con vecchie macchine, ma soprattutto proponiamo un pranzo rustico come all'epoca, accompagnato dal vino del contadino e molti turisti [...] neanche tanto) dicono di venire appositamente per gustare questi sapori di un tempo, per respirare quel profumo di paglia e grano che molti forse non hanno mai sentito.

Non lasciamoci influenzare da abitudini altrui, abbiamo già fatto scempi architettonici per lunghi anni, riscopriamo le nostre origini, i nostri costumi, le nostre case di mattoni; ci deve piacere quello che si è e non scimmiottare.

Non osteggerei troppo il liscio, ma nostrano, e suonato dalle nostre orchestre.

Andrea Drago
sindaco di Cortiglione

Portacomaro non ha cassonetti per la carta

Siamo un gruppo di giovani interessati alla valorizzazione dei Beni culturali e alla salvaguardia della nostra bella provincia. L'astigiano è speciale per i suoi vini, per la sua storia e per i suoi boschi.

Purtroppo tra i mille problemi che ogni giorno si presentano, ci sono l'inquinamento e le discariche abusive.

Se si continua di questo passo i nostri favolosi paesaggi saranno solo un ricordo.

Fortunatamente non siamo ancora arrivati a questo punto, ma c'è qualcosa che si può fare per evitare danni maggiori?

Certo, basta che a collaborare siano tutti e non solo un gruppo di poche persone.

La raccolta differenziata, per esempio, può ridurre i rifiuti destinati alle discariche dei due terzi.

Si potrebbero così salvare molti terreni, oggi adibiti a discariche, salvare l'atmosfera e l'acqua, perché i nostri prodotti riciclati creano molto meno inquinamento di quelli prodotti con materie prime. Ci rivolgiamo, a questo punto, all'Asp di Asti e chiediamo, se possibile, di rendere noti i dati sulla raccolta differenziata degli ultimi anni.

Inoltre nel nostro paese, Portacomaro, c'è solo una campana per il vetro, vorremmo sapere perché ci mancano i cassonetti per la carta e la plastica.

Attendiamo una risposta dagli «addetti ai lavori».

Associazione culturale
Nova Bargec

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.348
Mombercelli 955.333
Montemagno [illegible]

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli [illegible] 222
Castello d'Annone 401 [illegible]
Castelnuovo D.B. 011/9876.468
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 968.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villafranca 943.777-943.081
Villanova 948.445, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia San Domenico, corso Volta [illegible], tel. 271.721 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Moderna, [illegible] Cavour [illegible], tel. 54.744.
Canelli: Fanizza, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pio [illegible] 1

GUARDIA MEDICA

Calliano [illegible] 444
Canelli [illegible] 529
Castelnuovo D.B. 011/987.6468
Cocconato [illegible] 503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida 88.045
Moncalvo 917.444
Montechiaro [illegible]
Montemagno 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408.160
San Damiano 975.910
Villafranca 943.644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 538.196
Bubbio 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Lanze 878.161
Castelnuovo D.B. 011/987.6152
Costigliole 966.096
Moncalvo 917.100
Montegrosso [illegible]
Nizza 721.523
San Damiano 975.064
Villanova [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/861 [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Mercatino dell'antiquariato

Si svolgerà stamane dalle 8 alle 20 sotto i portici di piazza Alfieri la mostra-mercato-scambio delle cose di altri tempi organizzato dal Napoli club astigiano. Numerose le bancarelle di collezionisti e antiquari con ogni sorta di oggetti, dalle cartoline ai giocattoli, alle ceramiche.

Quota di partecipazione 36 mila lire. Informazioni al numero 0330/666.273.

NIZZA

Oggi aperto il centro Avis

Stamane funzionerà il centro comunale Avis di Nizza. I prelievi saranno garantiti dalle 8 alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà a San Martino Alfieri l'autoemoteca.

ASTI

Assemblea sul trasporto urbano

Indetta dal Consiglio di circoscrizione Asti Est, domani sera si svolgerà nel quartiere di San Fedele un'assemblea pubblica per discutere sui problemi del trasporto pubblico (orari e corse). Parteciperanno all'incontro, fissato per le 21 nei locali della parrocchia, dirigenti e tecnici dell'Asp.

S. DAMIANO

Sportello del cittadino

Dalle 10 alle 11,30, stamane resterà aperto in municipio a San Damiano lo sportello del cittadino attivato dal Comune. Il servizio funzionerà anche domani (8,30-11,30) e nei giorni di mercoledì (20,30-21,30), venerdì (8,30-10), sabato (10-12).

CANELLI

Trasferta per la protezione civile

Una delegazione del gruppo canellese di protezione civile parteciperà stamane al congresso regionale di Gardolo delle associazioni del Trentino Alto Adige.

Durante l'estate, i volontari (il gruppo è nato a seguito dell'alluvione e conta già oltre cento iscritti) hanno continuato le lezioni di pronto intervento e svolto alcune operazioni sul territorio.

Castell'Alfero, s'inaugura oggi alle 16 la nuova media di località Stazione

Una scuola per cinque paesi

E' costata 2 miliardi e 100 milioni e servirà anche i bambini di Tonco, Calliano, Frinco e Alfiano In servizio quattro scuolabus. E ora verrà realizzata la palestra già in parte finanziata

CASTELL'ALFERO. Taglio del nastro, oggi, alle 16, per la nuova scuola media del paese: all'inaugurazione sarà presente il provveditore agli studi di Asti Aldo Patritti, gli amministratori del paese, abitanti.

La struttura, che ha una superficie di oltre due mila metri quadrati, è stata realizzata in località Stazione, [illegible] pressi dell'incrocio tra la statale Asti-Casale e la provinciale per Montechiaro.

I lavori di costruzione, suddivisi in otto lotti, sono durati poco meno di tre anni; ne erano stati inizialmente previsti cinque.

Il Comune, oltre che nei tempi, è riuscito [illegible] risparmiare anche nei costi: la spesa totale è stata di [illegible] miliardi e 100 milioni, con un risparmio di circa 300 milioni sul preventivo iniziale. Il progetto del complesso scolastico porta le firme dell'ingegner Dario Occhi Villavecchia di Asti e del geometra Giancarlo Casorzo di Tonco.

Alla media di Castell'Alfero, che fino al giugno scorso aveva sede in un palazzo del centro storico, fanno capo oltre 150 alunni provenienti, oltre che dal paese, da Tonco, Frinco, Alfiano Natta [illegible] in parte anche da Calliano. Il Comune di Castell'Alfero mette a disposizione quattro scuolabus per il trasporto degli studenti.

«Per me e per gli amministratori, l'inaugurazione della scuola è un momento molto importante, che mi dà tanta soddisfazione, in quanto corona un progett[illegible] fortemente voluto per [illegible] incontro [illegible] esigenze della comunità» dice il sindaco Luciano Avidano.

Aggiunge: «La contentezza è però incrinata [illegible] forte campanilismo che questa nuova opera ha creato in paese, tra gli abitanti del centro e quelli della periferia. Questi ultimi - aggiunge il primo cittadino - [illegible]gono, [illegible] torto, considerati come privilegiati, vista la localizzazione che è stata prescelta per l'edificio».

Negli anni passati, la necessità di [illegible] nuova scuola media era stata messa in evidenza da tutte le amministrazioni comunali che si erano avvicendate alla guida del paese. «A [illegible] il merito di averla finalmente realizzata» prosegue [illegible] Avidano.

Nell'ettaro di terreno che ospita il complesso scolastico, verrà anche realizzata la palestra. [illegible] progetto, che ha già ottenuto [illegible] primo finanziamento di 350 milioni, è stato realizzato dal geometra Casorzo. [illegible] [illegible]condo lotto costerà poco più di 300 milioni; i lavori dovrebbero iniziare nella prossima primavera.

L'amministrazione comunale ha pure in programma la ristrutturazione dell'ex scuola media; al termine dei lavori ospiterà le classi delle elementari.

[bru. m.]

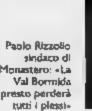
Soppressioni [illegible] Monastero

Un appello per salvare la media Canelli: nessun taglio ai ragionieri?

Paolo Rizzolio sindaco di Monastero: «La Val Bormida presto perderà tutti i plessi»

MONASTERO BORMIDA. Paolo Rizzolio, sindaco da dieci mesi, è preoccupato: «Non sappiamo [illegible] se la prima classe della media verrà soppressa, ma [illegible] avessero scelto il nostro paese come sede di una grande scuola media di valle ora non ci sarebbe il rischio che la nostra zona perda, in pochi anni, ogni plesso di scuola media; da Monastero a Vesime».

La denuncia del sindaco arriva al termine di un'estate punteggiata da convulse riunioni tra amministratori pubblici, genitori, insegnanti e funzionari del provveditorato agli studi di Asti. «Ora - sbotta il sindaco - a pochi giorni dall'apertura delle scuole, anche se il provveditore di Asti ci ha detto chiaramente che perderemo la classe, [illegible]i speriamo ancora. In fondo siamo zona alluvionata e da Roma non possono pretendere di dettare regole generali valide per tutte le realtà».

Prima delle vacanze estive anche gli scolari monasteresi di quinta avevano scritto ai giornali per sollevare il problema. Dal provveditorato però si era fatto sapere che le soppressioni per mancanza del numero minimo di allievi (18) era disposta dal ministero.

In parte [illegible] considerazioni del sindaco vengono condivise dal preside della scuola media [illegible] Vesime, Ugo Repetti: «E' vero. Il rischio che [illegible] valle Bormida perda le medie esiste - dice l'insegnante - [illegible] il problema [illegible] che tra le amministrazioni comunali non c'è stata collaborazione». Pare invece che non verrà cancellata la prima dell'istituto per ragionieri di Canelli, «ripescata» grazie alla rinuncia a formare [illegible] classe da parte di una scuola astigiana.

[fi. l.]

IL MIO PAESE

«Quelle colline di Passerano in fuga verso le Alpi lontane»

Carlo Fruttero e uno scorcio di Passerano

POTREI scrivere mille pagine su Passerano, eppure non mi sono mai dato la pena di cercare in qualche volume etimologico da dove derivi il suo nome. Da passo o passaggio, verosimilmente. Ma di chi? Per dove? La valle, quando la si imbocca dal bivio di Boscorotondo, non ha l'aria di essere mai stata molto trafficata e comunque finisce poco oltre il paese, contro lo sperone di Marmorito.

Come molte altre valli [illegible] vallette dei dintorni merita la [illegible]efinizione di «ariostesca»: è facile immaginare cavalieri piumati che la percorrono lentamente, sganciano l'armatura, si riposano dalla battaglia di qua e di là del rio. Ma tali fantasie sono possibili - qui sta il miracolo, considerando ciò che si è fatto, si è lasciato fare, in tante parti d'Italia - grazie alla totale assenza di capannoni industriali, lividi bubboni gonfiati per il tennis, campi di baseball, di volo, di motocross e altre sfregiature e profanazioni di sedicenti «modernità». La valle si presenta intatta, coi suoi prati e pioppeti e distese di meliga, le sue edicole di mattoni dedicate ai santi, i suoi mucchioni e boschetti aggrappati al tufo.

Passeranese per linea materna, venni qui stabilmente negli anni di guerra e due volte al giorno mi facevo questa strada [illegible] piedi (2 chilometri [illegible] 300 metri [illegible] asfaltati) andando e tornando dal liceo a Torino. A volte nella salita ci caricava un carro trainato da una coppia dondolante di buoi, [illegible] volte [illegible] «il Binel», ventruto, sciancato trafficante «nero», a prenderci sul [illegible] inaffidabile camioncino a carbonella contro [illegible] quale bestemmiava grandiosamente. La strada è intagliata nel fianco ripido della collina, per cui la grande mole rossa del castello s'intuisce appena, dal di sotto. Mentre chiesa e campanile sono subito in evidenza.

Ammetto senz'altro la mia predilezione sentimentale per Passerano, [illegible] [illegible] la mia cecità estetica. Visitatori forestieri e gelidamente obiettivi sono d'accordo con me: [illegible] paese colpisce per la sua garbata armonia, che per essere casuale, rustica, senza pretese «artistiche», appartiene pur sempre alla grande tradizione della civiltà italiana. Non sarà Siena, non sarà Sabioneta, ma chi non capisce che un refolo [illegible] quel vento creativo è umilmente passato (sarà questo il segreto del nome?), anche di qui, può andarsene in qualche bidonville sudamericana e lì restare.

Voglio dire che nullo o quasi [illegible] quel che si vede a Passerano offende l'occhio. Di fronte alla chiesa, [illegible] gioiellino di campagna, il mercato coperto, [illegible] più in funzione se non per i troppi piccioni, è un modello di quella qualità oggi perduta che [illegible] potrebbe definire «funzionalità spontanea». Il suo parapetto offre un belvedere ideale a quanti cercano nel paesaggio la grazia sfumata più che la pittoresca sensazionalità. Primeglio, Schierano, la cascina del Galé, verdi ondulazioni in fuga verso un tratto di lontana nitide Alpi. E in un [illegible]golo della piazzetta, la pietra della Cogna, ricuperata da quell'appassionato paladino che fu per Passerano il conte Paolo Radicati di Marmorito, terrore dei guastatori, amico indimenticabile.

Lì sotto c'è il viale alberato dove mezzo secolo fa si giocavano interminabili partite di pallone elastico. Le massicce panchine di pietra stranamente bombate sono le st[illegible] di allora e come allora vi sostano i vecchi e meno vecchi del paese chiacchierando nel dialetto locale, che, sebbene non lo sappia parlare, mi è chiaro in ogni sfumatura. Riaffiorano i duri diminutivi di un tempo, Peru, Vigiu, Nutu, Miliu e ogni tanto [illegible] Annibale, un Valerio, usciti forse da antiche reminiscenze plutarchesche.

Oltre alla parrocchia, abbiamo a Passerano altri luoghi naturali di ritrovo, la capannetta con sedili di legno da cui si possono pigramente controllare arrivi e partenze, il negozio generalistico [illegible] Mariuccia, animato quanto una bottega goldoniana e [illegible] di ogni ben di Dio, dalla nutella al calzino di lana, la minuscola panetteria, illustre per i suoi grissini, e il ristorante-bar-pizzeria di Loredana e Marco, dove quest'ultimo, egiziano d'origine, è diventato in breve un energico combattente contro la sonn[illegible]lenza e senescenza del paese.

Non manca naturalmente chi sospira ...otendo la testa, e non nego che qui possano esserci delle difficoltà, le beghe, le dispettosità presenti ovunque. Ma l'impressione non è affatto di abbandono, di sgretolamento inarrestabile. Questo [illegible] pare una comunità che ancora «tiene».

I giovani sono abbastanza numerosi da non avere bisogno di sottolineare la loro presenza col ringhio esibizionistico dei motori, e dal loro punto strategico di adunata (là dove un tempo regnava, pugni sui fianchi, «la Maria del frè», grigia [illegible] scarmigliata, l'occhio e l'orecchio attenti [illegible] minimo pettegolezzo), si diramano poi verso altri paesi e gruppi, sagre, convegni, e balli.

Non sembrano posseduti dalla smania di lasciare Passerano per installarsi in qualche remota periferia urbana. Forse hanno intuito che vivere all'ombra di uno scalcinato grattacielo trafitto giorno e notte dall'urlo delle sirene non è proprio il massimo, come aspirazione; specie se si può vivere all'ombra di un castello che muta d'ombre, di spigoli, di colori, di carattere (leggenda, fortezza, rifugio, fiaba) lungo le ore e le stagioni, e che con la sua secolare presenza tiene testa anche per [illegible], se non [illegible] sappiamo, all'effimera insensatezza dei tempi.

[illegible] Fruttero

SCRITTORE

Il sodalizio con Lucentini

Carlo Fruttero è nato a Torino nel 1926, sposato, ha due figlie. Con Franco Lucentini ha costituito un sodalizio nel campo dell'editoria, della letteratura e del giornalismo. Ha cominciato come consulente per l'Einaudi, pubblicando autori come Borges, Beckett, Robbe, Grillet. Nel '61 è passato, sempre con Lucentini, alla Mondadori, dove ha diretto il mensile «Urania» e la collana «Presadiretta». Si è cimentato nel «giallo», con due libri, protagonista il [illegible]issario Santamaria: «La donna della domenica» e «A che punto è la notte». E' coautore di un libro di poesie «L'idraulico non verrà», di un radiodramma, «L'incaricato», di una commedia, «La cosa in sé» e di un giallo farsa (nel '76), «I segreti del lavandaio cinese». Per Mondadori ha pubblicato: «Il colore del destino», «La manutenzione del sorriso», «Enigma in luogo di mare» e per Einaudi «La verità sul caso D». Collabora con «La Stampa». [a. b.]

Tre ore di faccia a faccia con gli abitanti

Il sindaco spiega come sarà Baldichieri

BALDICHIERI. Circa centocinquanta baldichieresi hanno accolto venerdì sera l'invito del sindaco Giorgio Sattanino a ritrovarsi in piazza Romita per un incontro-confronto con gli amministratori comunali.

Sono state tre ore di colloquio fitto, un faccia a faccia che ha stupito lo stesso primo cittadino. «C'è stata un'ottima partecipazione, ripeteremo l'iniziativa» ha detto alla fine.

Al centro del colloquio il paese di Baldichieri (mille abitanti): cosa si sta facendo per migliorarlo, le esigenze e i tempi per realizzare le opere.

La macchina amministrativa funziona a pieno regime (sono circa duecento le delibere predisposte nell'ultimo periodo).

In [illegible] d'opera lavori per oltre tre miliardi: tra gli altri manutenzione strade, ristrutturazione municipio, lavori di consolidamento a seguito dell'alluvione del novembre scorso.

Tra i temi affrontati: piano regolatore. «Accetteremo la variante della Regione, [illegible] finirà il tira e molla ch[illegible] dura da anni - ha spiegato il sindaco - Ma subito dopo daremo incarico a un altro progettista di preparare un piano regolatore nuovo. Le previsioni [illegible] di far diventare fabbricabili tutti i terreni nel concentrico [illegible] sbloccare finalmente la [illegible] industriale per dare nuovo impulso al paese».

Capitolo Anas: «E' previsto un incontro - afferma Sattanino - Nei prossimi [illegible] sarà necess[illegible]rio la manutenzione dei due sottopassi [illegible] divieto del transito alle auto. [illegible] discuterà inoltre della collocazione delle barriere antirumore nel tratto di autostrada che attraversa il centro».

Piano commerciale: [illegible] vicesindaco Ezio Miroglio ha annunciato la distribuzione di un questionario tra i negozianti: «Bisogna definire un orario e un giorno di chiusura uguale per tutti». Parcheggi: «In paese [illegible] sono 200 stalli eppure si verifica una continua [illegible] selvaggia». Infine decoro urbano: [illegible] previste ordinanze per sollecitare i privati a tenere puliti i marciapiedi e la creazione [illegible] [illegible]rdi.

[m. t.]

Oggi a Vinchio

Festa del vino e bocce in Val Sarmassa

VINCHIO. Prosegue oggi la festa alla Riserva naturale della Val Sarmassa: due giornate che hanno avuto un felice esordio ieri, all'insegna del binomio tra letteratura ed ecologia.

Piatto forte di oggi, la Festa del vino, organizzata dalla Cantina sociale: alle [illegible] è in programma una passeggiata tra i boschi del parco con sosta per la colazione all'ombra della «Rù».

Alle 10 i [illegible] incontreranno gli ospiti per [illegible] degustazione guidata dei vini e dopo il rituale aperitivo [illegible] cortile, si potrà partecipare al pranzo con i piatti preparati dai cuochi della Pro loco di Vinchio.

Alle 15 si svolgerà una gara [illegible] bocce alla baraonda su gioco libero e nel pomeriggio la festa proseguirà con i «friceu» delle cuoche della Pro loco vagliese e con giochi per bambini.

Alle 17 si ripeterà l'antica processione al santuario di San Pancrazio, chiesa antichissima [illegible] fondamenta risalgono al 948) immersa nel verde del parco.

[e. co.]

A San Giorgio

[illegible] presenta la «Scarampi foundation»

SAN GIORGIO SCARAMPI. Oggi alle 17, nella [illegible] Confraternita di Santa Maria, Franco Vaccaneo, direttore del «Centro studi Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo, e il pittore svizzero Romano Lucco Borlera, presenteranno la «Scarampi foundation», iniziativa per il turismo e la cultura in Langa. Sarà anche presentato [illegible] progetto degli architetti Lorenzo Mamino [illegible] Ermanno Saracco per il restauro della chiesa.

L'attrice Lorenza Zambon, leggerà la «Preghiera [illegible]ica per la salvezza dell'arte [illegible] della cultura» di Emilio Isgrò, [illegible] musiche di Marco Santi interpretate dalla flautista Simona Scarrone, con la regia di Luciano Nattino. Poi brindisi con i vini offerti da Giuseppe Laiolo di Loazzolo. Hanno aderito il sindaco Francesco Bodrito e il parroco don Pier Paolo Riccabone, appassionato d'arte. Riccardo Ranaboldo, pittore [illegible] Loazzolo e Lucco Borlera [illegible] occuperanno delle mostre. La direzione artistica è affidata [illegible] Simona Scarrone.

[a. b.]

Casale, già prima degli ultimi scandali era stata chiesta da «Città insieme»

Commissione contro Affittopoli

Se ne discuterà nel prossimo Consiglio. Il Comune d'altro canto pensa di cedere i palazzi di maggior pregio in cattive condizioni. «Col ricavato compreremmo alloggi per gli sfrattati»

IN BREVE

CASALE

Un incontro con Cavallera per parlare di amianto

L'assessore regionale Ugo Cavallera ha accolto l'invito del Comune e di varie associazioni casalesi per partecipare ad un incontro in cui si faccia il punto sulla situazione amianto in città. Ha fatto sapere che sarà a Casale il 9 settembre alle 10. L'obbiettivo è quello di capire con esattezza quanto la Regione è disposta a impegnarsi per passare alla fase operativa della bonifica. [s. m.]

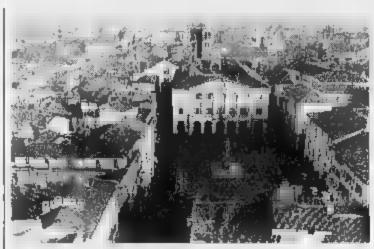
ACQUI

Giornata del dializzato organizzata dall'Aido

Giornata del dializzato e per la cultura della donazione di organi e tessuti. Si svolgerà oggi ad Acqui, per iniziativa della locale sezione dell'Aido in collaborazione con il Comitato regionale dell'Aned, l'associazione nazionale emodializzati. La giornata avrà inizio alle ore 11 in Cattedrale con la Santa Messa. Alle ore 16, nel parco delle Terme, vi sarà uno spettacolo, con l'esibizione di un'orchestra con la partecipazione di poeti dialettali. [g. l. f.]

CASALE. Il Comune è orientato ad alienare alcune proprietà di prestigio che versano in condizioni di degrado e che vanno adeguatamente ristrutturate, cercando soluzioni alternative per continuare a garantire le cosiddette abitazioni d'urgenza a chi si trova in effettiva necessità. Del progetto, in fase di studio, dà anticipazione l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone. «Un piano preciso non è ancora stato definito - afferma - ma stiamo valutando una serie di proposte».

Già prima delle ferie, quando ancora non era scoppiata la «buriana» romana sugli affitti eccellenti, i consiglieri della lista civica «Città insieme» avevano presentato un'interpellanza che dovrà essere discussa nel prossimo consiglio comunale, in cui chiedono che venga costituita una apposita commissione per decidere i criteri di assegnazione degli alloggi e dei negozi che costituiscono il patrimonio del Comune.

Spiega Riccardo Calvo, esponente di «Città insieme»: «Riteniamo che la questione vada discussa pubblicamente; la sede più idonea è sicuramente il Consiglio comunale. Il nostro intento è di chiarire quali sono i criteri con cui le proprietà vengono assegnate e se, eventualmente, devono essere riviste». E aggiunge: «In ogni caso occorre spiegare ai cittadini in modo

Una veduta area del centro di Casale. Le proprietà comunali sono numerose

preciso con quali modalità e circostanze possono accedere alle proprietà comunali. Occorre programmare un intervento serio e complessivo per i senza casa, ma stando attenti nell'assegnare alloggi in palazzi prestigiosi. Piuttosto è meglio alienare edifici di un certo pregio e, con il ricavato, pagare gli affitti a chi ha bisogno del sostegno pubblico».

Una strada a cui, ancora in fase di studio, sta lavorando Ottone. Le proprietà comunali, conferite soprattutto con l'alienazione di enti benefici, sono parecchie. Tra le maggiori, quelle in via Lanza 9 (palazzo Misericordia), in via Mellana (sede anche di parecchie associazioni), in via Bagna e in piazza Mazzini, più una serie di autorimesse. «Molte di queste proprietà - afferma Ottone - versano in condizioni di degrado. Se cedute a imprese private potrebbero essere recuperate appieno; in cambio il Comune ricaverebbe a sufficienza per acquistare altri immobili più adatti ad assolvere alla necessità delle case d'urgenza destinate a chi, ad esempio, si trova di fronte ad uno sfratto esecutivo». [s. m.]

IN COMUNE

Ieri il saluto al vescovo

Il vescovo Carlo Cavalla è stato festeggiato ieri in Comune: gli è stata donata una stampa antica

CASALE. Il commiato solenne al vescovo Carlo Cavalla dopo 24 anni di guida della Diocesi è stato dato ieri a Palazzo San Giorgio. «Abbiamo voluto incontrarla in Comune, che è la casa di tutti i cittadini», ha detto il sindaco Riccardo Coppo. Come segno di gratitudine il Comune ha donato una stampa raffigurante la Madonna di Crea, tirata a mano per l'occasione da un disegno del 600 di Federico Guazzo. Il vescovo ha ringraziato: «Questa città mi ha impedito di diventare vecchio. Mi sono trovato bene e continuerò ad abitare qui». [s. m.]

Martedì sera un incontro ad Acqui

Trattative «calde» per il Moscato

ASTI. Rottura delle trattative sul costo delle uve, vendemmia con inizio al 12 settembre e resa ettaro a cento quintali. Sono questi gli argomenti del giorno nelle piazze dei paesi produttori di Moscato. L'accordo parzialmente raggiunto venerdì mattina in Regione, in seno alla Commissione paritetica, tiene banco ovunque. E i commenti non mancano.

Se la data d'inizio della raccolta ha riscosso un discreto consenso, parecchie perplessità emergono invece tra gli agricoltori sulla posizione degli industriali, che hanno offerto 14 mila lire al miriagrammo, a fronte della richiesta di 17 mila avanzata dai rappresentanti dei viticoltori. «Il divario è troppo grande - si ribadisce nelle sedi delle organizzazioni professionali - se non arrivano su posizioni più vicine, venerdì non torneremo a trattare».

«La parte agricola di sacrifici ne ha già fatti - commenta l'assessore nicese Bruno Gallesio, coltivatore e segretario della Cantina sociale di Nizza - è strano questo irrigidimento degli industriali in una annata in cui è noto a tutti che il prodotto è scarso ed il mercato continua a tirare». Sulla piazza di Santo Stefano Belbo ieri mattina, qualcuno adombrava un'ipotesi nuova: «Forse che gli spumantieri vogliano il libero mercato?». Ipotesi che pur non spaventando gli agricoltori, non li convince. Spiega Roberto Bimino di Loazzolo, produttore e presidente dell'Unione agricoltori di Asti: «Sarebbe un errore, sono convinto che ci sia lo spazio per raggiungere un accordo. Oltretutto questa sarebbe stata l'annata giusta per ritentare un accordo triennale, ma con garanzie serie, per non fare la fine di quello stilato quattro anni fa e disdetto dagli industriali con scarsa lungimiranza».

Lo scontento per la posizione degli industriali serpeggia anche a Canelli, rafforzato dal fatto che sulle colline hanno già fatto la loro comparsa i mediatori ad offrire ben più delle 14 mila lire al miriagrammo. Senza contare altre considerazioni: i costi dei prodotti per i trattamenti sono aumentati del 30-40 per cento. Già nel '94, a un calcolo sommario sui costi di produzione, si arrivava intorno alle 15.600 lire tutto compreso. E la resa a ettaro media fu di 94 quintali, tre in meno dell'anno precedente. Per questa vendemmia tutto fa pensare che sarà ancora inferiore.

«Finisce che anche a 17 mila lire i produttori guadagnerebbero meno dell'anno prima» sottolinea Sacco della Coldiretti, intento a organizzare una grande riunione di viticoltori per giovedì prossimo (non è ancora stata fissata la sede). Anche la Confederazione agricoltori ha indetto un incontro interprovinciale: si terrà martedì alle 21 ad Acqui, a palazzo Robellini. [o. ca.]

In piazza sit-in del paese per difendere un'antica vasca ed un torchio in granito

Pecetto: non toccate quei reperti

Bloccato dalla gente e dalle auto il camion che doveva caricarli. Inutili i tentativi dei carabinieri
Oggetti acquistati da un rigattiere astigiano. Chiesto l'intervento della Sovrintendeza alle belle arti

PECETTO. Una muraglia d'auto e scudi umani l'altra notte nella piazza del paese, per impedire ad un rigattiere astigiano di ritirare due reperti che la Comunità intende conservare. Sono intervenuti anche i carabinieri ma il camion incaricato del ritiro, ha dovuto andarsene vuoto. Ora si attendono gli sviluppi di una vicenda che è cominciata già l'anno scorso.

La cantina sociale cooperativa, con atto formale decideva di cessare l'attività, a causa del progressivo abbandono delle vigne. Così il presidente Erminio Orsini, col segretario Ugo Martinengo, procedeva alla vendita delle suppellettili, tra cui una grande vasca in granito, ricavata da un blocco unico e un contrappeso per torchio, pure in granito. Subito dopo, una nuova assemblea dei soci, deliberava la cessione del fabbricato al Comune.

Quando l'Amministrazione apprendeva che erano stati alienati la vasca e il contrappeso, scoppiava il dissidio, tanto più che il prezzo concordato era di un milione e 50 mila lire. L'acquirente era Angelo Moraglio di Mombercelli (Asti), che ne esigeva la disponibilità ma l'allora sindaco Vincenzo Marchelli, bloccava l'operazione: «Non è così - ribatte il presidente della Cantina, Erminio Orsini - fui io che decisi di fare trasportare vasca e contrappeso in piazza, in attesa che si giungesse ad un accordo con l'Amministrazione comunale».

Intanto, il primo cittadino aveva interessato la Sovrintendenza ai beni archeologici che non esitava a definire i due manufatti: «opere di notevole valore storico, ambientale e culturale».

Il braccio di ferro tra l'acquirente e il Comune sfociava in una causa che si è discussa venerdì davanti al pretore Perelli. Il magistrato ha riconosciuto legittima la vendita tra l'Orsini e il Moraglio, anche se stipulata verbalmente. Così, il rigattiere, che pare abbia ceduto i due graniti a Carlo Chiappino di Nizza Monferrato, venerdì sera si è presentato a Pecetto con un camion munito di braccio metallico. La piazza era impegnata dalla sagra e solo dopo l'una il veicolo ha potuto avere via libera. Nel frattempo però, la voce si era sparsa e l'autista si è trovato la strada sbarrata da un muro di automobili. E un centinaio di pecettesi si sono seduti sui reperti, rifiutando di muoversi. Inutile l'intervento dei carabinieri: Moraglio ha dovuto andarsene a mani vuote.

Tutta la gente di Pecetto si è seduta sui reperti storici che erano stati messi in piazza. La vasca e il torchio erano una volta proprietà della cantina sociale: poi li ha venduti a un rigattiere astigiano. Inutile anche l'intervento dei carabinieri

Il problema però si proporrà tra due settimane quando l'astigiano potrà disporre del dispositivo legale della sentenza pretorile. «Eravamo disposti a comprare i reperti - rivela il presidente del Circolo culturale "La fenice" - ma ci hanno chiesto 50 milioni». I pecettesi non cederanno: «Scateneremo la protesta quegli oggetti appartengono ai nostri vecchi e qui rimangono».

Rodolfo Castellaro

Dopo le proteste per il rumore, pure gli agricoltori nei guai

Terranova, il ponte è stretto non passano le mietitrebbia

CASALE. Nello scorso novembre sulla Roggia Stura, nella frazione Terranova, a poche settimane dall'alluvione l'Anas riuscì ad installare un ponte mobile al posto di quello fisso travolto dalla furia delle acque. Una struttura provvisoria che ha permesso di riaprire il transito sulla statale per Mortara.

A quasi un anno di distanza ora quella struttura rischia di mettere in ginocchio l'economia della piccola frazione, i cui seicento abitanti vivono soprattutto del lavoro agricolo dei campi. Infatti, il ponte provvisorio è troppo stretto e si è scoperto che non vi possono transitare le mietitrebbia che gran parte degli agricoltori del paese dovrà utilizzare da metà settembre per iniziare le operazioni di raccolta dei cereali.

Spiega Marco Deambrogio, presidente del Quartiere: «I problemi allora saranno effettivamente grandi. Il ponte taglia in due il paese e praticamente il suo passaggio è indispensabile per poter collegare le abitazioni degli agricoltori con i campi.

Problemi per i contadini a Terranova

Per cui il passaggio delle mietitrebbie dal ponte è fondamentale per concludere la stagione agricola».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo: «Abbiamo saputo che l'Anas avrebbe bandito l'appalto per la costruzione del ponte definitivo ma non ne sappiamo molto sui tempi previsti per la sua realizzazione. E' chiaro che la struttura provvisoria crea problemi, oltre anche quelli del rumore e della pericolosità per la circolazione».

Riprende Deambrogio: «Dopo i tanti problemi causati al traffico dal ponte provvisorio, ora i guai per noi aumentano. E' necessario intervenire al più presto». Intanto, qualche altra soluzione un gruppo di agricoltori della zona la sta cercando. Una delle possibilità che pare sia stata ventilata è quella di realizzare una piccola strada alternativa, utilizzando per superare la Roggia Stura un altro ponte, che pare più largo, e che si trova in un altra zona del paese. Ma i problemi tecnici sono molti e naturalmente la realizzazione della nuova strada, che dovrebbe sorgere al posto di un viottolo tuttora già esistente, sarebbe completamente a carico degli stessi agricoltori.

Tino Ferrarotti

Si teme che l'associazione scavalchi altri enti

Pro loco a Rosignano? In paese è già guerra

ROSIGNANO. Una nuova associazione da affiancare agli enti di promozione già esistenti a Rosignano, il piccolo centro ad una manciata di chilometri da Casale e dove esistono da tempo una società Polisportiva (organizzatrice della festa patronale) ed altri gruppi.

La nuova associazione è stata proposta da un gruppo di abitanti, che si dicono intenzionati a fondare una Pro loco. Ma ora in paese le discussioni sono molte. C'è chi teme che la Pro loco scavalchi le altre associazioni e chi addirittura ha paura di una politicizzazione della Pro loco. Gli organizzatori spiegano «di non voler assolutamente creare difficoltà, ma di istituire solo un organismo che si occupa di avvenimenti diversi, rispetto alle associazioni già esistenti. Magari si potrebbe occupare di promozione del turismo, mentre alle associazioni resterebbe la competenza sulle varie feste».

C'è chi sostiene che i promotori della Pro loco abbiano posizioni politiche contrarie a quelle dell'amministrazione, e chi, invece, è convinto che la Pro loco sia inutile, dato che ogni frazione ha una propria associazione.

«Bisogna vedere che rapporti di forza si creeranno all'interno del direttivo - dice Pierluigi Monzeglio, vicepresidente della Polisportiva -. Certo se si pensa di far entrare la politica in questa vicenda il paese si spaccherà in due».

Ma i promotori sono decisi: «Non c'è alcuna volontà politica, ma solo quella della crescita socio turistica del paese. Al punto che hanno dato la loro adesione il sindaco, i presidente della Cantina sociale, della distilleria, del circolo Acli e Ancol, il comitato parrocchiale e il parroco oltre a tanti altri». Ma la polemica continua. [t. f.]

La Coldiretti accusa Stato e Regione: «omissione d'atti d'ufficio?»; più caute Cia e Unione

«I contadini sono al limite della pazienza»

Senza aiuti, molte aziende non riescono a risollevarsi

ASTI. Sebbene nella recente manifestazione degli alluvionati ad Alessandria a far la voce grossa fossero soprattutto commercianti ed artigiani, anche nel settore agricolo le lamentele non si contano più. Un settore tradizionalmente paziente, che in molti comparti, ancora oggi a dieci mesi di distanza dalla catastrofe, non riesce a risollevarsi.

E le accuse volano: è la Coldiretti piemontese a tirare di nuovo in ballo lo spinoso argomento, con una lunga lettera inviata ai giornali. Un «cahier de doléances» contro Stato e Regione lungo ed articolato, al termine del quale si adombra perfino l'ipotesi di una «omissione di atti d'ufficio». Accuse dure, che destano una certa sorpresa, perché ben più pesanti di quelle contenute nel comunicato scritto a [illegible] mani (Coldiretti, Cia ed Unione) e distribuito durante la manifestazione di Alessandria. La Coldiretti oggi punta il dito su alcuni dati precisi: «C'è inefficienza delle strutture - accusa il presidente regionale Carlo Gottero - la legge 185 per le calamità naturali era inadeguata e lo sta dimostrando. Inoltre siamo in [illegible] fase di stallo per l'ottusità della burocrazia». Ed aggiunge: «Ci sono comportamenti diversi e diverse interpretazioni nei servizi decentrati per l'agricoltura delle varie province colpite». La Coldiretti snocciola alcuni esempi: «Per i lavori fatti in economia dai coltivatori vengono corrisposte 15 mila lire orarie. Troppo poco. Per i danni ai beni immobili ed alle strutture si tende a ridurre il massimale di contributo in conto capitale da 200 milioni a 50. Tra i beni mobili, le attrezzature e le scorte indennizzabili si pagano solo i macchinari iscritti all'Uma (Utenti motori agricoli) e si escludono i mezzi per trasportare i prodotti ai mercati».

Tra le altre lamentele ci sono quelle relative alle richieste di documentazioni (vedi fatture di acquisto) per le scorte vive e morte. Dati che, secondo l'organizzazione agricola, non è possibile documentare. Secondo la Coldiretti, a fronte di tanti problemi diventa indispensabile l'utilizzo dell'autocertificazione: «Perché la burocrazia non la vuole prendere in considerazione?».

Al termine del lungo elenco di lamentele Gottero offre un gesto di pace al neo assessore regionale Giovanni Bodo. «Gli diamo atto - afferma - di aver agito con decisione per snellire le procedure, ma ricordiamo che bisogna ammettere l'autocertificazione per abbreviare i tempi». Ed è proprio su questo tema che Gottero spinge l'acceleratore della polemica. «Chi si può permettere di non rispettare le leggi dello Stato?» Sorge il dubbio di essere di fronte ad una omissione di atti d'ufficio».

Più caute le altre organizzazioni. da Asti, il presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, Italo Mussio, commenta ironico che «in Italia non si accetta nemmeno l'autocertificazione del proprio nome, figuriamoci su danni di miliardi» ed aggiunge: «E' vero che i problemi ci sono e la legge 185 è una coperta troppo stretta. Ma il pronto intervento quasi ovunque ha funzionato ed i funzi[illegible] della Regione hanno lavorato con attenzione e puntiglio». Perplesso per le accuse che oggi lancia la Coldiretti, Mussio ricorda che domani ad Asti ci sarà una riunione al Servizio decentrato dell'agricoltura in piazza Astesano proprio per discutere di come accelerare le procedure. Conclude: «Quello è la sede giusta per parlarne».

Di parere analogo a quello della Cia è il presidente dell'Unione agricoltori Roberto Bianino, che attingendo al vasto campo degli interventi del dopo-alluvione, preferisce ribadire un altro punto: «Il dramma sta nei ripristini degli argini, nei costi delle bonifiche. C'è gente che ha ancora i campi vicino al Tanaro coperti da 40 centimetri di ghiaia che non si sa come togliere. E poi c'è l'interpretazione dei piani di bacino per il riassetto idrogeologico e urbanistico, che non mi pare vadano proprio d'accordo».

Intanto alla Regione si fanno i conti: per il solo settore agricolo sono arrivati [illegible] più «tranches» 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 per mutui agevolati per altri 100). Finora ne sono stati spesi 35 ed il resto sarà erogato a settembre. «I nostri uffici provinciali - assicurano in Regione - lavorano con celerità. Si tenga conto che devono fare sopralluoghi ed accertamenti sul posto, un lavoro lungo che richiede attenzione».

Enrica Cerrato

Carcasse di animali portate via dagli elicotteri, serre distrutte dalla tragica ondata di piena. I contadini lamentano i ritardi di un'ottusa burocrazia. La Regione precisa che per l'agricoltura [illegible] arrivati 265 miliardi. Finora ne sono stati spesi [illegible], il resto sarà erogato a settembre

«La nostra casa scivola con la collina»

A Cisterna d'Asti un altro dramma del maltempo

CISTERNA D'ASTI. Nell'elenco dei paesi legati all'alluvione, il nome di Cisterna non è famoso come altri. Ma un dramma che deriva dal disastro di novembre si sta consumando anche qui, protagonista una [illegible]: Giovanni e Maria Clotilde Novo, settant'anni lui, 63 lei.

Abitano una casa di almeno due secoli, in via Moiniano, proprio sulla sommità di una collina. Due piani, con le finestre e il parapetto in legno.

Su un angolo della facciata, in alto, una nicchia accoglie l'immagine della Madonna e l'effigie colorata di un vaso di fiori. Nel cortile c'è un po' di anarchia: i fiori [illegible] senza un disegno preciso. I Novo [illegible] arrivati a Cisterna provenienti da Grugliasco. Nell'83 un botto spaventoso, forse una fuga di gas in via La Thuile a Torino, li priva dell'alloggio. La vita deve ricominciare letteralmente solo con quello che indossano. Ringraziando peraltro di essere stati abbastanza lontani da rimanere vivi. Entrambi al lavoro, lui autotrasportatore, lei sbriga un po' di faccende in casa di famiglie, non hanno figli. Poi l'arrivo nell'Astigiano, nella [illegible] di famiglia. Infine quel giorno di novembre, 10 mesi fa: «Avevo detto a mio marito: Giovanni dopo tanto penare finalmente siamo quasi a posto. Potremo stare un po' tranquilli».

La signora Clotilde non viene esaudita. «Stavamo giocando a carte - ricorda -, la pioggia continuava a cadere forte, ma a un certo punto un frastuono ha sovrastato gli altri ru[illegible]. I Novo corrono fuori: è franata una parte della collina, quella sotto il portico, e adesso minaccia la casa. Il Comune ordina l'immediato sgombero. «Dove andavamo? Abbiamo occupato la parte della casa più lontana, ma certo non era tanto distante», dice Giovanni. Poi si è trattato di ricominciare. Perizie, contro-perizie, sopralluoghi. Servono soldi per i lavori di consolidamento. Arriva [illegible] contributo di dieci milioni e mezzo. «I tecnici hanno valutato danni per oltre trenta milioni. Dove li troviamo? Viviamo con la pensione di mio marito», aggiunge Clotilde.

Nel frattempo si rinfocola un'annosa polemica con un vicino, Gianfranco Bodda, che ha compiuto lavori di sbancamento accanto alla collina dove sorge la casa. «Mettono in pericolo la stabilità», dicono i Novo.

Impossibile contattarlo per avere chiarimenti (in questi giorni non è a Cisterna), ma sul caso interviene il sindaco Rosella Sopino: «Sono vicende la cui responsabilità in questo caso è tutta da verificare». Dal Comune arriva però la notizia di una recente richiesta di integrazioni alla pratica relativa ai danni causati dalle piogge.

Giovanni e Clotilde vivono in tre stanze [illegible]ve ogni arredo ha [illegible] e cognome: «Questo mobile ce l'ha regalato... Sa, nell'83 non avevamo più nulla. Allora in qualche modo siamo andati avanti, ma adesso?».

Manuela Tallano

Cisterna. La casa sull'orlo del precipizio. Nel riquadro Maria Clotilde Novo

Giovanni Novo indica la crepa sul pavimento [illegible] casa causata dalla frana

Oltre a Bormida, Po e Tanaro, interessano Belbo, Borbera, Orba, Scrivia, Curone-Grue e relativi affluenti

I «magnifici tredici» della protezione civile

Sono i centri operativi misti che controllano i corsi d'acqua

ALESSANDRIA. Il centro operativo misto di protezione civile inaugurato dal prefetto Gallitto a Piovera il giorno di Ferragosto è il primo di altri dodici che un'ordinanza prefettizia ha stabilito debbano sorgere in provincia. Ogni centro raccoglie una serie di Comuni ed interessa i vari corsi d'acqua che attraversano la provincia.

Per il fiume Bormida e gli affluenti - i torrenti Visone, Caramagna e Erro - i centri saranno due, ad Acqui ed Alessandria.

Quello di Acqui comprende anche Merana, Spigno, Denice, Montechiaro, Ponti, Bistagno, Melazzo, Terzo, Visone, Strevi, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida e Cassine (per il Bormida). [illegible] Ponzone, Prasco, Grognardo, Melazzo e Cartosio per i tre torrenti.

Il centro di Alessandria comprende Sezzadio, Gamalero, Castelspina, Castellazzo e Pietra Marazzi per il Bormida, Oviglio e Solero per il Tanaro.

Per il Po due centri, a Piovera (Bassignana, Alluvioni Cambiò, Isola S. Antonio oltre a Monte Castello e Rivarone [illegible] Tanaro), ormai operativo. L'altro a Casale Monferrato con competenza [illegible] Comuni di Moncestino, Gabiano, Camino, Pontestura, Coniolo, Morano, Frassineto, Valmacca, Bozzolo e Valenza.

Per il Tanaro un centro a Felizzano, con Masio e Quattordio. Per il Belbo [illegible] a Bergamasco, con anche Carentino ed Oviglio. Per il Borbera a Cantalupo Ligure, comprendente i Comuni di Carrega, Cabella, Albera, Rocchetta, Borghetto di Borbera, Vignole, Roccaforte e Mongiardino.

Due centri per l'Orba, con Stura, Piota e Lemme: a Ovada [illegible] Molare, Cremolino, Rocca Grimalda, Silvano e Lerma, ed a Predosa, con Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Castellazzo, Castelletto d'Orba, San Cristoforo, Gavi, Carrosio, Voltaggio e Fraconalto.

Tre i centri per il torrente Scrivia: a Arquata con Vignole, Serravalle, Stazzano e Cassano; a Tortona con Villalvernia, Carbonara, Novi e Pozzolo Formigaro; a Castelnuovo Scrivia con Guazzora, Alzano, Molino dei Torti e Isola S. Antonio.

Infine [illegible] centro per i torrenti Curone e Grue, a San Sebastiano Curone, comprendente anche i Comuni [illegible] Fabbrica, Gremiasco, Brignano, Montemarzino, Volpedo, Monleale, Pontecurone, Garbagna, Viguzzolo, Montegioco e Sarezzano.

I centri operativi, con personale del Comune e volontari, rafforzati specialmente nei momenti di allerta o allarme, devono essere dotati di telefono, fax, radio ricetrasmittenti per garantire i collegamenti con prefettura, Provincia, Magispo, vigili del fuoco e altre strutture di pronto intervento, di un gruppo elettrogeno e della necessaria cartografia.

Devono fornire tempestive informazioni alla Protezione civile sulle situazioni di rischio idrogeologico, presidiando durante i momenti di allerta e di allarme i ponti e le zone ritenute più pericolose per la sicurezza degli abitati.

Devono adeguare e verificare anche con esercitazioni i propri moduli operativi [illegible] particolare riguardo ai sistemi di comunicazione ed alla pianificazione comunale di emergenza.

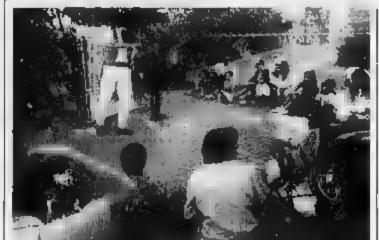
Infine, devono ricevere le disposizioni dall'ufficio provinciale della Protezione civile e smistarle rapidamente ai Comuni e al personale operante nei punti [illegible] vigilanza o nelle zone dove sono in atto operazioni di soccorso.

Franco Marchiaro

Ecco gli operai al lavoro con una ruspa per eseguire le opere di disalveo del fiume Tanaro ad Alessandria

Oggi il paese si trasformerà in un grande teatro per saltimbanchi e cantastorie

A Viarigi si «Saltinpiazza»

Di scena una quindicina di gruppi, da giocolieri a musicisti. In palio il trofeo «Via Regis»
Una mostra-mercato di antichi mestieri e oggetti d'arte. Mostre di fotografie e gastronomia

Una scena della passata edizione di «Saltinpiazza», in programma oggi a Viarigi

VIARIGI. Oggi c'è «Saltinpiazza», la manifestazione che per un giorno trasforma il paese in un grande teatro, in cui si esibiscono saltimbanchi, giocolieri, illusionisti, musici, cantastorie. L'appuntamento, organizzato dal Comune, s'inizia alle 10 e dura tutto il giorno. Di scena una quindicina di gruppi, alcuni «storici» come i Paschini, Paolo Grasso e la Ghironda. Gli esordienti si contenderanno il trofeo «Via Regis», messo in palio dal Comune; al vincitore andrà anche un assegno di un milione. Il trofeo, realizzato dai maestri orafi Ghio di Serravalle Scrivia, è in bronzo con particolari in argento.

Quest'anno ci sono anche un concorso di pittura (7 premi in denaro), mostra-mercato di antichi mestieri e oggetti d'arte. La galleria di piazza Ballerizza ospiterà le mostre dei fotografi de «La Stampa» Giulio Morra e Vittorio Ubertone e dei viarigini Franco Semenzin e Albertino Ferraris. Si potranno gustare i piatti monferrini preparati dai ristoranti «Roma» e «Il Glicine» e dai cuochi della Pro loco. La quinta edizione di «Saltinpiazza» si avvale dei contributi della Provincia di Asti, della Cassa di Risparmio di Torino, della «Contrada dei filanti», di commercianti, artigiani e produttori del paese. [r. s.]

FIORI A VILLAFRANCA

Una delle sale in cui oggi resteranno esposte le composizioni di fiori secchi allestite dagli abitanti di San Grato per il «Settembre villafranchese»

VILLAFRANCA. Oggi dalle 9,30 alle 23 (orario continuato) resterà aperta la seconda mostra di composizioni con fiori secchi nella chiesetta di frazione San Grato. L'iniziativa rientra nel programma del «Settembre villafranchese».

Sono esposte circa 500 composizioni realizzate con decine di varietà seminate, coltivate, raccolte e trattate dagli abitanti di San Grato. Un lavoro lungo e laborioso: si scelgono i fiori da seminare, poi si susseguono le varie fasi della crescita, fino al trattamento per l'essicazione.

«E' un impegno corale - spiega Vincenzo Bordone, tra gli ideatori - faticoso, ma entusiasmante. Studiamo anche le tecniche per assemblare al meglio fiori, colori, essenze».

Ai bouquet secchi (sistemati in vasi, ferri da stiro d'epoca, possono essere collocati sui mobili o appesi al muro) si accompagnano composizioni fatte con mollica di pane.

Anche in questo caso la bravura dei sangratesi raggiunge punte ragguardevoli: il pane si trasforma in margherite, rose, fiordalisi assolutamente somiglianti. Il ricavato della vendita è destinato ai restauri della chiesa seicentesca della frazione. Accanto ai fiori è possibile visitare una mostra filatelica. (m. t.)

ARTE E DINTORNI

Idalberta Gazelli di Rossana espone i suoi collage nel suo palazzo in via Quintino Sella

PAL. GAZELLI

Ci sono i collage

A palazzo Gazelli, via Quintino Sella 50, Idalberta Gazelli di Rossana espone i suoi collage. Fino al 17 settembre, dalle 16 alle 20. Il ricavato sarà devoluto alla Biblioteca consorziale.

LA FINESTRELLA

«Testimonianze»

Alla galleria «La finestrella» di Canelli si svolge la 15ª rassegna «Testimonianza d'arte», con opere dei più importanti pittori piemontesi dell'Otto e Novecento, tra cui Ajmone, Bistolfi, Bozzetti, Deabate, Gheduzzi, Manzone, Mazzoli, Migliara, Morando, Peluzzi, Quaglino, Rovero, Terzolo, Valinotti, Vellan. Fino al 30 settembre; orario: 10-12/15,30-19,30.

LOAZZOLO

Piero Polastro

Fino al 18 settembre, al «Punto arte» di Loazzolo, espone il pittore torinese Piero Polastro.

[illegible] GIORGIO S.

Allievi di Scroppo

A San Giorgio Scarampi, nella ex chiesa della Confraternita, mostra delle opere di allievi di Filippo Scroppo: Farroglia, Gardino, Musci, Polastro, Maggia, Scanu e Tuninetto.

SAN PIETRO

[illegible] Martinetti

Al centro «San Pietro incontri», via Calosso 5, sabato [illegible] settembre si inaugura la personale di Romano Martinetti dal titolo «I luoghi della percezione». Fino fino al 27 settembre.

BATTISTERO

Luigi Mainolfi

Continua fino al 1º ottobre, al battistero di San Pietro, la mostra dello scultore Luigi Mainolfi, artista che ha realizzato i drappi per il Palio di Asti 1995. Orario: 10-22, lunedì escluso.

TIGLIOLE

San Lorenzo

Nella chiesa di san Lorenzo di Tigliole, espongono Anna Belte, Mario Ciaramella, Mutus Liber, Salvatore Mazza e Antonio Zaccone. La mostra chiude il 1º ottobre. Orario: giovedì, sabato e domenica, 16-20.

IL PLATANO

Opere di Tino Aime

Sabato [illegible] settembre, alle 18, sarà inaugurata la personale del cuneese Tino Aime, che ha esposto anche in Francia, Germania e Romania.

Armando Brignolo

[illegible]

Lux Tel. 594.147 Or.: 15,45; 17,15; 18,45; 20,30; 22,30. L. 9000/6000	**L'incantesimo del lago** *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**
Politeama Tel. 530.066 Or.: 16; 18,05; 20,10 L. 9000/6000	**Scemo & più [illegible]** *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
Ritz Tel. 530.066 Or.: 16,15 18,15; 20,10 22,30. L. 9000/6000	**Villaggio dei dannati** *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che [illegible] hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**
[illegible] Splendor Tel. 595.040 Or. ap.: 15; ult. 22,25 Lire 10 000 (7000)	**Fermo posta: Tinto Brass** *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guattieri, M. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**
Sala [illegible] Tel. 355.723 Ore 22 Lire 6000	CHIUSO
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE
Balbo Tel. 824.889 Lire [illegible]	CHIUSO
Aurora Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.786	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	**[illegible] scorpioni** *di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94)* — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**
[illegible] Tel. 701.459 Or.: 2[illegible]/22,30 Lire 8000 (7000)	**L'inferno nello specchio** *[illegible]. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95)* — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' **Horror**
Cristallo Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 Apertura ore 20 L. 9000/7000	**Lezioni di anatomia** *di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94)* — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**
Splendor Tel. 962.288 Or.: 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L. 7000/6000	**[illegible]** *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

FATTI D'ESTATE

ASTI
Stasera jazz a palazzo Ottolenghi: alle 21,30, «Tat trio»: Fabrizio Trullu al piano, Chicco Accornero alla batteria e Paolo Trocelli alla chitarra. Alle 22,30, «Atipico [illegible]»: Carlo Actis Dato, Pietro Ponzo e Sandro Cerino ai clarinetti. Ingresso libero.

SOGLIO
Concerto stasera alle 21 nella chiesa di San Pietro e Giorgio. Davide Pracca al violoncello e Silvia Bertani al piano, interpreteranno Beethoven, Brahms e Chopin. Ingresso libero.

SCHIERANO
Alle 21 danze con Ernesto Macario. Domani serata enogastronomica con divagazioni poetiche di autori locali.

CASTELLO D'ANNONE
Oggi alle 16 giochi per bambini, alle 21,30 balli con la discoteca «Sound project»; in funzione anche karaoke. Ingresso libero.

CASTIGLIONE TINELLA
Oggi si svolge il palio degli asini. Alle 16 parte il corteo in costume medievale, poi corsa. Alle 20,30 i «Pastison» di Monticello recitano la commedia «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci. Domani dalle 9 Fiera del moscato. Alle 12 pranzo dei «pajarin», poi giochi. Alle 20,30 cena, karaoke e danze [illegible] Bruno e Sandro.

Il jazzista Carlo Actis Dato stasera suonerà a Palazzo Ottolenghi

ASTI
Si conclude la festa al villaggio Bellavista. Oggi alle 19,30 piatti tipici; alle 23,30 si concludono le gare al punto.

ANTIGNANO
Alla festa in frazione Perosini stasera dalle 21 piatti tipici e agnolotti di struzzo.

CANELLI
Oggi festa annuale degli alpini. Alle 11, messa nella cappella del Castello Gancia. Seguirà un aperitivo poi pranzo nella sede dell'Ana in via Robino.

CALAMANDRANA
Al paese alto oggi alle 15 gara a bocce alla baraonda: in palio monete d'oro e la «bandiera». Alle 17 giochi per bambini e alle 20 cena con canti e danze. Replica domani; infine, premio alla coppia più simpatica.

FONTANILE
Oggi dalle 9,30 grande fiera con bancarelle disposte per tutto il centro. Alle 13 pranzo campagnolo e alle 15 pesca di beneficenza per il restauro della chiesa. Alle 17 «Cortili in musica»: nel centro storico, musica classica con il quintetto «Simphony Brass Ensemble». Alle 21 danze con «I Saturni». Domani sera danze con Gildo Farinelli.

CERRO TANARO
Oggi alle 16 caccia al tesoro; alle 21,30 liscio. Domani serata di beneficenza con la partecipazione di Tony Dallara.

CASTELL'ALFERO
Oggi alle 16 dimostrazione di cottura e decoro di ceramica reku. Ci sarà anche una rassegna di artigianato marocchino. Prosegue al castello la mostra degli alferesi Biolcati, Bosco, Conti, Caggiano, Gagliardi, Gaiato, Montesano, Sanna. Alle 20 cena e musica con i «Liscio blu». Domani alle 15 giochi per bambini e merenda. Alle 20, [illegible] in piazza e liscio con Luigi Gallia.

CASTAGNOLE MONF.
Oggi alle 16 nell'ex scuola elementare «Festa di fine centro estivo». Spettacolo di balli e scenette ideato dagli oltre 50 ragazzi, tra i 6 e i 13 anni, che hanno frequentato il centro.

SCURZOLENGO
Prosegue la «Sagra del fritto misto», organizzata dalla Pro loco. Oggi il fritto misto sarà servito sia a pranzo che a cena, fino a esaurimento delle scorte.

PENANGO
Oggi «Gara cinofila» per tutte le razze. Ritrovo in piazza alle 8,30. Quattro le classi ammesse: libera, giovani, cuccioloni, meticci. Alle 16,30 gara di ricerca dei tartufi.

SAN DAMIANO
Domani alle 21 si apre la festa patronale al cinema Cristallo con [illegible] proiezione di diapositive del club «Avventura».

CASSINASCO
Prosegue la festa ai Caffi: oggi messa alle 16,30 nel santuario con il coro di Bubbio. Previsti giochi per bambini e adulti bancarelle e mercatino delle pulci.

CASTEL BOGLIONE
Festa di leva, stasera alle 21,30 «Sangria Party» e discoteca con il dj Talano.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 858.521. **Trafitti da un raggio di sole** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521 **Bad boys**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]. Aria condizionata.
[illegible] Sommeiller [illegible] tel. [illegible] **Splatters (Gli schizzacervelli)**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible] **Un amore tutto suo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Il confessionale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723 **French Kiss** Orario: 16; 18,10, 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 22/e, tel. 436.0723 **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio** Viet. min. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Gramsci 9. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago** Cartoni animati. Colori Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino **Carrington** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Il terrore dalla sesta Luna**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Scemo & più scemo** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni**. Viet. min. 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati** Viet. [illegible] 18. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21 Tel 812.5996 **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10 20,20; 22,30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534.614. **Don Juan DeMarco** Or.: 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX [illegible] Federico [illegible] **posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Vietato [illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington** Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Il terrore dalla sesta Luna** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condizionata.
[illegible] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Free Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli [illegible] fra amici**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 **Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**. Yuri Temirkanov direttore. Musiche di N. Rimskij-Korsakov, I. Stravinsky. [illegible] tel. 562.0450 - 544.691. 100 biglietti di ingresso a L. 30.000 in [illegible] ore 20,45. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre. Inf. dalle 10 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19 — **Cantalalla**
20,30 **Nel nome due eventi**, film
22,30 **Italia Cinquestelle**, [illegible]
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
19,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Week end italiano**, attualità
20,30 **Scrupoli: una ragazza americana**, miniserie
22,30 **I viaggi del giramondo**, attualità
23 — **Amichevolmente... [illegible] voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
12 — [illegible] **da Roma l'Angelus del papa**
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**
22 — **Compartir**, realtà missionaria
23,30 **Città e paesi della Granda**

Videogruppo
19,30 **Hot Rod & Moto Motori**
20,30 [illegible] **al Delle Alpi**
20,45 **Il grande sperone**, film
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19,30 **Fotomodella dell'anno**, moda
[illegible] **Superamici**, cartoni
20,30 **Via del West**, miniserie
22,45 **La voce del delitto**, tv movie
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.

Primantenna Supersix
20 — **Tg magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Giochi in famiglia**
20,15 [illegible] **cinema 1995**
20,30 **Film tv**
22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**
24 — **Playmen**
0,15 **Wild Bikini**
0,45 **First and ten**, telefilm
1,45 [illegible] **music**
3,30 **Maya**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta [illegible]
18 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,20 **Telenews**
20,[illegible] **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in Piazza**, tras. loc.
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Frame**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **La stella del Sud**, film
21 — **Tg rosa beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Odeon sport**

Rete 9 Tal
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **Gli artigiani del Giappone**
20,30 **Comuni 2000**, rubrica
21 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Confessioni di una spia nazista**, film
22 — **Cora Nelson**, film
0,30 **Ombre malesi**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil paradise**, telenovela
4,10 **La danza delle luci**, film

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Mia cugina [illegible]**, film
19 — **T come Torino: «[illegible] Liberty»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
1,45 **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Giordano seconda nei 10 km di marcia alle Universiadi in Giappone

Inarrestabile Rossella: è argento

Continua il momento magico dell'astigiana

ASTI. Inarrestabile Rossella. La sua [illegible] trionfale continua: dopo il sesto posto ai Mondiali di Svezia, per la Giordano è arrivata la medaglia d'argento vinta alle Universiadi di Fukuoka, in Giappone.

Venerdì pomeriggio alle 17, nella terra del Sol Levante (le 9 di ieri mattina in Italia) l'astigiana ha compiuto un capolavoro sportivo: nonostante l'umidità che le ha creato non pochi problemi, Rossella ha stretto i denti e si è piazzata, con il tempo di 43' 30", al secondo posto, a soli otto secondi dalla sua compagna di squadra Annarita Sidoti. Terza, la russa Larissa Ramazanova.

Dopo la premiazione, come di consueto, Rossella ha telefonato ai genitori Anna e Franco Giordano. «Era contenta - racconta la mamma che tradiva ancora l'emozione per la medaglia vinta dalla figlia -. Rossella non ha parlato molto. Mi ha detto che faceva caldo e che il clima le ha dato un po' fastidio durante la gara». «Mamma, adesso vado - ha concluso -. Ti racconterò tutto lunedì, quando arrivo».

Lo sport astigiano, grazie [illegible] questo esile ragazzo di 23 anni dalla volontà di ferro, è di nuovo in festa. E, soprattutto, la medaglia d'argento di Rossella Giordano è un altro tassello che va ad aggiungersi a quel mosaico dello sport rosa di successo che è il 1995. [illegible] suo risultato, con l'oro della Sidoti e delle cestiste azzurre alle Universiadi, passando per i successi di Perrone a Goteborg, delle pallanuotiste agli Europei, testimoniano la crescita del movimento sportivo femminile italiano. E [illegible] questo balzo in avanti ha contribuito anche l'astigiana.

La certezza che la Giordano potesse recitare un ruolo da prima donna a livello internazionale è arrivata ai Mondiali dove, con classe e freddezza, ha resistito all'attacco delle avversarie, piazzandosi sesta.

Una tenacia, la sua, che la premia per gli sforzi, per i duri allenamenti a cui si sottopone ogni giorno. Sembrano ormai lontani i giorni in cui [illegible] allenava al campo scuola di via Gerbi, girando attorno all'anello di tartan, con l'inseparabile walkman per ascoltare la musica, amica di percorso che allevia la fatica. E' partita da Asti l'avventura di Rossella Giordano che gareggiava con i colori della Virtus Cassa di Risparmio di Pier Carlo Molinaris e Valter Rizzo. Poi, [illegible] passaggio nello staff di Sandro Damilano, fratello del suo idolo sportivo d'infanzia, Maurizio. E la consacrazione in Nazionale. Il viaggio della maturità agonistica, per Rossella, è appena iniziato. [d. cot.]

LA CARRIERA

Allenata da Damilano

Rossella Giordano ha 23 anni e da nove pratica la marcia. L'atleta astigiana è stata avviata in questa specialità dal professor Walter Rizzo ed ha cominciato a gareggiare nella Virtus presieduta da Pier Carlo Molinaris. Da due anni è seguita dal commissario tecnico della Nazionale Sandro Damilano (fratello del campione olimpico Maurizio). Due anni fa la Giordano ha conquistato il titolo italiano nel campionato promesse e sempre nel [illegible] è giunta quarta alle Universiadi svoltesi a Buffalo, negli Stati Uniti. La vera esplosione è avvenuta quest'anno: ad aprile si è classificata ottava nella Coppa del mondo a squadre svoltasi in Cina, quarta all'«Otto nazioni», disputatosi a giugno in Francia e seconda ai campionati italiani a Cesenatico (anche allora preceduta da Anna Sidoti). Poi ad agosto è arrivato il sesto posto ai campionati mondiali di atletica leggera [illegible] Goteborg in Svezia. [e. a.]

Rossella Giordano, 23 anni, astigiana, ha vinto la medaglia d'argento nella gara dei [illegible] km di marcia alle Universiadi di Fukuoka in Giappone. Un risultato brillante che va ad aggiungersi al palmares dell'atleta che vanta [illegible] posto ai Mondiali [illegible] Goteborg [illegible] Svezia ad agosto

SPORTFLASH

CALCIO

Coppa Italia, il Sandamianferrere a Trofarello

Esordio in Coppa Italia per il Sandamianferrere, che affronta oggi alle 15 in trasferta il Trofarello. Vito Sollazzo può contare sull'organico completo. I sandamianesi [illegible] inseriti nel girone con Chieri, Cambiano e Trofarello. [e. a.]

[illegible]

Al campo scuola seconda giornata dei Provinciali

Proseguono stamane, al campo scuola di via Gerbi, i campionati provinciali di atletica. Inizio alle 9,30 con il lancio del martello. Le altre gare: alto, 200, 400 ostacoli, 1.500, miglio, 5.000, staffetta 4x100, marcia km 10, lungo e peso femminile. [e. a.]

RALLY

San Damiano, oggi [illegible] in scena il «Grappolo»

Si svolge oggi a San Damiano la dodicesima edizione del rally del Grappolo e la settima del Tartufo. La gara, organizzata dal San Damiano Rally Club e dalla Motosport di Moncalvo, è valida per la Coppa Italia. Il via sarà dato alle 8,30 da piazza della Libertà di San Damiano. L'arrivo è previsto per le 19. [g. m. g.]

TENNIS

A Fontanile la finale del singolo maschile

Al comunale di Fontanile, ore 9, si disputa la semifinale e la finale del torneo di singolo maschile n. c. Semifinalisti: Stefano Ricci, Andrea Bonassini, Massimo Berta e Fabio Pandolfi. [bru. m.]

PALLAPUGNO

Voluntas, domani il raduno [illegible] Occimiano

La Voluntas domani torna al lavoro sul campo di Occimiano, vicino a Casale (dove disputerà la stagione 1995-96). La squadra, allenata da Fabrizio Fornari, è ancora incompleta. Da definire le posizioni di Paolo Martino ed Edo Rabezzana. [d. cot.]

CICLISMO

A Villafranca il Gran Premio Valtriversa

Si disputa stamattina a Villafranca la terza edizione del Gran Premio «Valtriversa», corsa ciclistica su strada per «amatori» di seconda e terza serie. Ritrovo alle 7,45 presso gli impianti sportivi di Villafranca. Partenza alle 9. Il percorso è di 5 chilometri da ripetere più volte. Sono in palio premi in oro. [ca. l.]

CICLISMO

Parte da corso Alessandria il Trofeo «Micaldi»

La Gate, il Gs Atala e l'Acsi, organizzano stamattina il 4° Trofeo «Mario Ciccolari Micaldi», cicloturistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 8 in corso Alessandria 3[illegible], al parcheggio della Gate. Partenza alle 9. Il percorso di 50 chilometri tocca le località di: Asti, Quarto, Valenzani, Bonina, Refrancore, calcini, Viarigi, Montemagno, Grana, S. Desiderio, Castagnole Monferrato, Valenzani, Quarto, con ritorno ad Asti. [ca. l.]

CICLISMO

Canelli, oggi si corre il «Silvano Ponti»

Con l'organizzazione del Pedale Canellese-Fiat L'Autobelbo si disputa oggi [illegible] Canelli il Gran Premio «Silvano Ponti» corsa per tutte le categorie, maschili e femminili, della FCI. Ritrovo alle 13,30 [illegible] piazza Gancia. Partenze a partire dalle 15. [ca. l.]

MOUNTAIN BIKE

Gara a Callianetto e passeggiata a Villafranca

Il Gs Chiesa-De Nadai, con il MTB Club Sensa Fren e l'Udace, organizza stamattina a Callianetto, il campionato regionale di mountain bike, valida come prova di campionato provinciale. Sono ammesse le categorie: primavera, debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, supergentlemen e donne. Ritrovo alle 8,30 alla carrozzeria De Nadai. Partenza alle 10. A Villafranca, la Croce Rossa, in collaborazione [illegible] il Comune organizza la quarta passeggiata tra le colline di Villafranca, Cantarana, Tigliole e San Damiano libera a tutti. Ritrovo alle 14,30 davanti al Municipio. Partenza alle 15,30. L'iscrizione è di 10 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini. Alle 19,30, la Pro loco offre «pizza in piazza» per tutti. Per informazioni telefonare al numero 942.344. [m. t.]

[illegible]

Dindo Capello sul circuito di Pergusa

Oggi si disputa, sull'autodromo siciliano di Pergusa, l'ottavo appuntamento stagionale del campionato italiano Superturismo. In gara il canellese Dindo Capello. Il portacolori del team Audi Sport Italia sulla Audi A4 cercherà di rafforzare [illegible] posizione in classifica che lo vede attualmente in seconda posizione. [g. m. g.]

BOCCE [illegible]

Campionato regionale al S. Domenico Savio

Questa mattina prenderà il [illegible] il campionato regionale individuale femminile di bocce, organizzato dalla Fib di Asti. Oltre cento atlete di tutte le squadre piemontesi, alle 8,30 saranno [illegible] campo alla Bocciofila San Domenico Savio: [illegible] partite [illegible] disputeranno in tutti i bocciodromi della città. [e. ce.]

CALCIO — **CAMPIONATO AI NASTRI DI PARTENZA**

I galletti neopromossi in campo oggi alle 16 a Pinerolo con molti tifosi al seguito

Asti, un debutto atteso da otto anni

Il presidente: «E' una squadra che vuol divertire»

ASTI. Ore 16: scatta il campionato di serie D. Dopo otto anni c'è anche l'Asti tra le diciotto protagoniste del girone A. I galletti, da matricola della categoria, affrontano in trasferta il Pinerolo.

L'attesa è grande: gli astigiani si sono riscoperti tifosi ed a Pinerolo ci [illegible] parecchi sostenitori biancorossi.

Il presidente dei galletti Gian Maria Piacenza si appresta a vivere la nuova avventura con tanta tensione. Il suo esordio da massimo dirigente [illegible] coinciso con l'ultimo torneo in serie D dell'Asti. Fu l'anno della retrocessione in Promozione: «Non fummo fortunati - racconta -. Acquisimmo la società a giochi fatti, nel settembre del [illegible]. Prendemmo giocatori di grido come Tavola, ma i risultati non arrivarono. Spero che quella macchia sia stata cancellata con la promozione della scorsa stagione».

Un ricordo indelebile: «Tutta quella gente allo stadio come non [illegible] vedeva da anni. La vittoria [illegible] il Russi ai calci di rigore. Emozioni forse irripetibili».

Ma adesso c'è da pensare al campionato che va a cominciare, i successi del passato non contano più: «A Pinerolo non vedremo ancora il vero Asti - avverte il presidente -: [illegible] squadra è in rodaggio. Molti elementi devono entrare in condizione. Non partiamo comunque battuti in partenza».

L'obiettivo «è quello di disputare un buon torneo. Non pensiamo né alla salvezza né a vincere il campionato. Il mio desiderio [illegible] la mia ambizione è [illegible] portare tanta gente allo stadio. Il discorso dei tre punti renderà il torneo più spettacolare e noi abbiamo costruito appositamente una formazione che faccia divertire [illegible] pubblico».

L'Asti ha anche raggiunto un accordo di sponsorizzazione importante con la Cassa [illegible] Risparmio: «Era ora che qualche ente di rilievo si accorgesse di [illegible]: abbinare il nostro nome a quello della Cierre di Asti è [illegible] grosso [illegible]», conclude Piacenza. [e. a.]

Il neo-acquisto Aldo Porrino e il presidente Gian Maria Piacenza. Sopra, ultimo allenamento ieri mattina (FOTO MORRA)

Sarà assente Mino Schiavone

ASTI. L'allenatore Bochicchio dovrà schierare contro il Pinerolo un Asti privo del suo fantasista Schiavone: il giocatore ha già saltato tutta la fase della Coppa Italia per una fastidiosa infiammazione alla schiena. Al [illegible] posto giocherà Aldo Porrino. Probabile anche l'assenza di Davide Basso, che non è in perfette condizioni fisiche. Dopo il provino con il Colliano dovrebbe esordire Omar Nordi, a fare coppia con Beppe Falzone. [illegible] tecnico biancorosso dovrebbe mandare in campo: Biasi; Forello, Restivo; Cacciola, Donzo, Buccioi; Nastasi, Bochicchio jr., Falzone, A. Porrino, Nordi. Il Pinerolo ha la stessa rosa dell'anno passato: i punti di forza sono il portiere ex Juventus Mulato e l'esperto libero Pallitto. [e. a.]

CALCIO [illegible]

Finale del notturno

Il Don [illegible] batte Canelli [illegible] Montechiaro

MONTECHIARO. Il Don Bosco è il primo vincitore del torneo [illegible] calcio di Montechiaro.

La formazione gialloblù si [illegible] imposta in finale per 3-0 contro il Canelli.

I salesiani sono passati in vantaggio all'ultimo minuto del primo tempo con Lamattina. Nella ripresa la squadra allenata da Massimo Tirone ha dilagato con le reti del neo acquisto Ottaviani (libero proveniente dall'Alplast) e di Frenna.

La competizione era organizzata dalla sezione locale dell'Avis. Sei le squadre al via: due di Promozione (Cambiano e Novese), due di Prima categoria (Canelli [illegible] Don Bosco) e due [illegible] Seconda (Isola [illegible] Moncalvo).

Il Don Bosco [illegible] eliminato nel girone eliminatorio Cambiano e Novese.

Martedì sera alle 20,30 a Montechiaro si svolgeranno le premiazioni. [e. a.]

[illegible]

Al via oggi i play off dell'A1 Figt. Le altre gare

Prima tappa [illegible] per l'Antignano [illegible]

ASTI. Dopo la netta vittoria di domenica scorsa ai danni del Bonate Sotto di Bergamo, i campioni d'Italia di tamburello (A1 Fipt) del Castelferro affronteranno oggi in trasferta sullo sferisterio di Castellaro (Mantova).

La partita [illegible] preannuncia po[illegible] impegnativa per gli alessandrini, che a quattro giornate dal termine del campionato di A1, conducono la classifica a quota 34 punti, seguiti ad una lunghezza dal Bardolino (Verona).

In A2 trasferta «abbordabile» per il Camerasti, impegnato sul campo [illegible] Cortefranca (Verona). Classifica: Cavrianese 34 punti; Negarine 32; Filago, Mezzolombardo 24; Borgosatollo, Ronzo 19; Castiglione 18; Botti 16; Camerasti 14; Bassa 10; Cortefranca 5; Cavalcaselle 1.

Da oggi l'Antignano [illegible] serie A Figt è impegnato nei play-off promozione. La squadra di Cerot ospita il Dossena alle 15. Un altro test probante per la formazione di patron Campia tuttora imbattuta in campionato. Gli astigiani hanno dominato la prima fase e cercheranno di ripetersi anche in queste fasi decisive per il titolo.

Oggi s'inizieranno anche i play-off di qualificazione anche il «Dezzani» Cocconato che [illegible] 14,30, [illegible] Marne. Difendono i colori del Cocconato: Mauro Merotto, Elio Pratte, Giovanni Genovese, Franco Casaleggio, Renato Racca. Dopo [illegible] trasferta ad Azzano del 10 settembre; la domenica successiva, il quintetto astigiano, sarà ospite del Cremolino. Le gare di ritorno di questo girone prenderanno [illegible] via domenica 24 settembre.

Nei play-off di [illegible] B, il Pro Cerrina osserva un turno di riposo; tornerà in campo domenica 10 settembre. [bru. m.]

[illegible]

In campionato e domani finale del torneo astigiano

Voglino, [illegible] giorni di [illegible] a Magliano [illegible]

CASTAGNOLE LANZE. C'è attesa in paese per Paolo Voglino, impegnato oggi nello storico incontro. Alle 16,30, allo sferisterio di Magliano Alfieri il [illegible]pionato di pallone elastico di se[illegible] A propone [illegible] delle giornate più interessanti della stagione: la Subalcuneo affronterà la Maglianese di Dogliotti, nell'ultima partita del girone finale.

«E' uno spareggio - spiega Voglino, spalla di Bellanti nella Subalcuneo - perché chi vince [illegible] direttamente in semifinale». Chi perde l'incontro invece dovrà vedersela ancora una volta con la grinta di Ricky Molinari. «Sulla carta la partita che ci aspetta sembra equilibrata», aggiunge Voglino. Dalla parte del battitore Dogliotti, c'è però l'ottima conoscenza del campo [illegible] casa, insidioso per gli avversari.

Se la Subalcuneo oggi dovesse [illegible] vincere, potrebbe stilare un bilancio positivo di questa prima parte di stagione, pur con Bellanti in scarsa forma fisica e psicologica ha ottenuto lo stesso risultato dell'anno scorso, quando il capitano era al massimo delle sue prestazioni.

La p[illegible] per [illegible] «balon» [illegible] alta classe, in questi giorni ha contagiato Mombercelli, dove è in corso un combattuto torneo notturno, giunto alla cinquantesima edizione.

Venerdì sera erano [illegible] campo [illegible] San Rocco [illegible] Bernezzo [illegible] Chibaudo e Tonello e l'Albese di Terreno. Assenti invece, Balocco [illegible] Papone. Ha [illegible] Tonello per 11 a [illegible]. Grande attesa per la finale [illegible] domani alle 21 che vedrà contrapposto il Bernezzo di Tonello al duo Bellanti Voglino.

Intanto oggi alle 16 in piazza Alfieri si sfideranno le vecchie glorie: nomi celebri delle serie A [illegible] B, come Michele Avidano, Sergio Corino, Giancarlo [illegible] Ren[illegible] Grasso. [e. ce.]

“Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore.”

In edicola.

Spettacolo stasera (ore 21,30) nell'area manifestazioni della «Grande fiera d'estate» a Cuneo

Arriva Arbore con l'orchestra italiana

Il padre di «Quelli della notte» accompagnerà il pubblico in un viaggio nella musica napoletana. Il biglietto costa 37 mila lire. Oggi i padiglioni della rassegna commerciale aprono alle 14,30. Stand di Telefono donna

CUNEO. E' il giorno di Renzo Arbore e l'Orchestra italiana. Stasera (ore 21,30) il re della canzone italiana arriverà alla «Grande fiera d'estate» per uno spettacolo che richiamerà centinaia di persone anche dalle altre province. Arbore propone un viaggio nella cultura musicale, partendo dai classici più difficilmente rielaborabili per esplodere poi in brani universalmente conosciuti (come «Il Clarinetto»). Sarà accompagnato dall'Orchestra italiana, la band con la quale ha conquistato le platee nell'ultimo suo tour internazionale.

Protagonista è Giovanni Imparato, surreale percussionista rapper, autentico «guaglione», affiancato da un altro talento, Beniamino Imparato, che canta a ragamuffin «'O Sarracino». Arbore propone agli spettatori un'affascinante arte dei contrasti: dalle voci da posteggiatori ai rappers, dal mandolino al ragamuffin, dal classicissimo Eddie Napoli a una polinesiana «Ma la notte no».

In testa ha la città d'adozione, quella di cui è diventato ambasciatore artistico e presidente del Comitato per la promozione e lo sviluppo dell'immagine di Napoli. Il re di «Quelli della notte» canta la sua Napoli anche a mo' di spot. I cancelli dell'area spettacoli apriranno alle 19. I biglietti si possono acquistare ai botteghini o alla segreteria della fiera. Il prezzo è di 37 mila lire. Danno diritto al posto a sedere.

Ieri la fiera ha fatto registrare un nuovo successo di pubblico: fin dall'apertura, alle 16, c'è stato un grande afflusso di visitatori. Oltre ai padiglioni coperti la rassegna propone un'area all'aperto con una vasta esposizione di auto, furgoni, gru e macchine per l'edilizia. I [illegible]ari auto presenti in piazza d'Armi sono 1[illegible], a conferma dell'interesse commerciale per questo tipo di manifestazione.

Alla «Grande fiera d'estate» (oggi i padiglioni aprono alle 14,30) gli ospiti d'onore sono le famiglie: è l'iniziativa, voluta dal patron della rassegna Lele Milano, in collaborazione con l'«Ipersidis Dis Gros». Prevede il rimborso del biglietto d'ingresso feriale agli stand per i clienti della catena di distribuzione. Il prezzo sarà scontato alle casse del Centro di distribuzione. I punti che aderiscono alla promozione dell'«Ipersidis Dis Gros» sono San Defendente Cervasca; Fossano, Asti, Savona e Ceriale. Per usufruire dell'offerta sarà sufficiente fare una spesa di 100 mila lire.

In fiera è possibile anche contribuire a finanziare iniziative di aiuti umanitari, studi su malattie e partecipare alle spese di gruppi di volontariato. E' il caso del telefono donna (0171/631515). Il sodalizio (ha sede in via Carlo Emanuele 34 a Cuneo) è presente alla rassegna di piazza d'Armi con uno stand (alla fine del percorso coperto): i volontari propongono una pesca benefica con distribuzione di piantine.

«Il ricavato - spiega la presidente del sodalizio, Gabriella Bergese - sarà utilizzato per finanziare le attività previste in autunno: un corso di difesa personale per donne (6-8 lezioni) e un corso di formazione per volontarie. Il telefono è in funzione al lunedì (9-12), mercoledì (9-12) e giovedì (15-19)» [r. s.]

I biglietti per lo spettacolo di Renzo Arbore e l'Orchestra italiana si possono acquistare ai botteghini o alla segreteria della fiera

QUESTA SERA

Gratis al concerto chi si riconosce

Ultimo giorno dell'iniziativa de «La Stampa», in occasione della Grande Fiera d'Estate. In collaborazione con gli organizzatori della rassegna ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni visitatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis stasera al concerto di Renzo Arbore e dell'Orchestra italiana.

C'è l'Alpitour

Gli autografi nello stand Crc

CUNEO. Appuntamento in fiera domani per gli appassionati dell'Alpitour: la squadra di Silvano Prandi sarà ospite dello stand della Cassa di risparmio di Cuneo-Banca regionale Europea, al centro della rassegna commerciale, nell'area istituzionale. I giocatori firmeranno autografi e incontreranno i tifosi. Sarà l'occasione per conoscere dal vivo i nuovi acquisti. La squadra arriverà alle 21. Saranno presenti le «colonne» Lucchetta De Giorgi e Galli, oltre agli ultimi arrivi Torre e Jervolino e il rientrante Bartek. Sarà possibile prenotare abbonamenti. La presenza della squadra allo stand della Cassa di Risparmio di Cuneo, di cui l'istituto di credito è uno dei principali sponsor, è un appuntamento che si ripete da anni. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 3 Settembre 1995 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nelle superiori del Cuneese

Scuole nel caos per i recuperi

Giovani all'uscita da una scuola albese

CUNEO. L'anno scolastico nella «Granda» parte con la prima difficoltà: i corsi di recupero. In alcuni Istituti come l'Itis «Delpoz[illegible] [illegible] Cuneo le «lezioni supplementari» [illegible] sono già iniziate venerdì, mentre [illegible] maggior parte delle altre superiori si dovrà attendere l'avvio ufficiale dell'anno scolastico, previst[illegible] per l'11 settembre. Non c'è chiarezza neppure per il tipo d'attività di recupero e la durata delle lezioni: una situazione caotica che sarà definita soltanto [illegible] prossima settimana.

In questi giorni si stanno svolgendo le prime riunioni dei Collegi docenti. Presidi e insegnanti tentano di interpretare la normativa. Ogni Istituto può organizzare autonomamente [illegible] conda delle esigenze [illegible] tipo [illegible] attività didattica.

All'Itis di [illegible] De Gasperi gli studenti sono già al lavoro. «I recuperi sono cominciati venerdì - spiega il vice preside -. Abbiamo ritenuto di dover partire con questa attività per garantire il regolare avvio delle lezioni. Il calendario di recuperi è previsto fino all'8 settembre. L'orario degli approfondimenti supplementari dipende dal li[illegible] di preparazione raggiunto dal singolo studente. I ragazzi interessati sono circa [illegible] [illegible] un totale di 900».

Allo Scientifico «Peano» i recuperi partiranno l'11. «Ci sia[illegible] attenuti [illegible] circolare del 2 giugno - spiega il preside Pietro Perlo -. Le modalità [illegible] gli orari saranno discussi nei Consigli di classe previsti per la prossima settimana. E' probabile che si svolgano due o tre volte la settimana. Il docente titolare svolgerà il corso integrativo. Contemporaneamente un altro professore coordina attività parallele [illegible] il resto della classe. Dureranno circa 20 giorni. Per [illegible] matricole ci sarà orario ridotto di 4 [illegible] solo per pochi giorni».

Anche all'Istituto agrario enologico di Alba i recuperi partiranno l'11, così come al «Bonelli» e al Classico di Cuneo e all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Einaudi» di Alba, dove saranno organizzate «settimane flessibili»: oltre al recupero sono previste attività [illegible] [illegible] coglienza, con approfondimento su [illegible] concordati specifici per ragionieri e geometri.

Nelle scuole si faranno anche attività [illegible] «orientamento del livello di partenza delle classi», «controllo dei compiti delle vacanze», «relazione su libri letti nelle ferie». **[g. p. m.]**

Le indagini sulla sanguinosa aggressione dell'altra notte al maniero di Castellar

Caccia al terzo rapinatore ferito

Raggiunto da un colpo di pistola potrebbe ancora essere nascosto nei campi di granoturco del Saluzzese. Di Centallo e Torino i complici arrestati. Fuori pericolo il custode del castello

A sinistra Paolo Barreri, 30 anni disoccupato [illegible] [illegible] alla Feb[illegible]na [illegible] Saluzzo e l'elicottero che cerca [illegible] [illegible] componente della [illegible] (FOTOSERVIZIO MARIO DI NEVELLO)

CASTELLAR. Forse [illegible] [illegible] lì, nell'immenso parco della Morra [illegible] acquattato [illegible] uno dei tanti campi di granoturco che si stendono tra Castellar e Saluzzo. Solo un'ipotesi, valida [illegible]e quella che lo vuole rifugiato a Torino in [illegible] di qualche connazionale o che lo immagina morto nelle [illegible]pagne del Saluzzese. Certo è che i carabinieri [illegible]n hanno rinunciato a cercare il terzo uomo, un extracomunitario, della banda che l'altra notte ha aggredito [illegible] gravemente ferito il custode del maniero di Castellar, Giuliano Riccardi [illegible] 51 anni, durante [illegible] maldestro tentativo di furto. [illegible] due giorni lo cercano con pattuglie accompagnate d[illegible] cani, con l'elicottero e [illegible] serie di controlli incrociati tra le foto segnaletiche degli archivi di Saluzzo e Torino.

Sul latitante gli inquirenti hanno poche informazioni anche perché i due complici, arrestati, sostengono di non conoscere quel terzo [illegible] che [illegible] loro è entrato nel maniero di Castellar, che con loro ha aggredito e picchiato il custode. Dicono di averlo conosciuto occasionalmente e addossano a lui tutte le responsabilità: rapina, aggressione, tentato omicidio.

I carabinieri che, durante un conflitto a fuoco, lo hanno intravisto per pochi secondi, sostengono che si tratta di un giovane dalla carnagione [illegible], quasi certamente un immigrato. E le grandi macchie di sangue lasciate sul sedile confermerebbero che è gravemente ferito. Eppure, tra venerdì mattina e ieri, nessun ospedale [illegible] Nord Italia ha segnalato il ricovero di [illegible] ferito da arma da fuoco.

Solo con l'arresto del terzo uomo e con il miglioramento delle condizioni di Giuliano Riccardi (dichiarato fuori pericolo dopo l'operazione all'addome), gli inquirenti potranno ricostruire con precisione la drammatica rapina dell'altra notte. Era [illegible] l'una quando [illegible] castello della Morra di Castellar tre uomini sono [illegible]esi da un'Alfetta nascosta in un campo di granoturco e, dopo aver forzato un'inferriata, sono entrati nel patio del maniero dove vive il conte Francesco Martina di Conegli[illegible]. Svegliato dal rumore di una sedia buttata [illegible] terra dai [illegible]dri, dell'intrusione [illegible] è accorto il custode Riccardi che vive, con la famiglia, in un rustico a fianco del maniero. Armato di pistola ha affrontato i ladri che hanno reagito violentemente. Durante la colluttazione uno dei ladri (l'uomo ancora latitante) è stato ferito da un colpo [illegible] pistola. [illegible] Riccardi è stato disarmato e tramortito: quando era a terra uno dei tre gli ha sparato alla pancia.

Durante la fuga i ladri hanno incrociato [illegible] pattuglia dei carabinieri: sono stati esplosi altri colpi [illegible] pistola e di mitraglietta. Uno dei ladri (Paolo Barreri, 30 anni, disoccupato, residente [illegible] Torino, via Caraglio) è stato bloccato. Gli altri due sono riusciti a fuggire. [illegible] nella mattinata Giovanni Re, [illegible] anni, da Centallo, ferito a una spalla si è presentato all'ospedale «Martini Nuovo» di Torino dove è stato medicato e fermato.

Gli arresti [illegible] stati convalidati dal sostituto procuratore della Repubblica a Saluzzo, Valerio Dell'Anna. Per gli arrestati le ipotesi di reato [illegible] dal tentato omicidio alla rapina.

Gianni Martini
Gianni Neberti

Al centro il custode Giuliano Riccardi, ferito; foto [illegible] [illegible] dopo la sparatoria e il conte di Conegliano fra gli inquirenti

Fossano: 71 anni, stendeva la biancheria

Madre di nove figli cade dalla finestra

FOSSANO. Anna Garau Linzas, 71 anni, madre [illegible] nove figli, è morta all'ospedale per le ferite riportate nella caduta dal secondo piano del condominio di [illegible] San Michele 96, dove abita[illegible] [illegible] il marito. La disgrazia è avvenuta l'altro giorno, alle 7. «La mamma era mattiniera - dice [illegible] delle nuore -. Aveva allevato nove figli; ancora adesso che la famiglia era autonoma programmava la giornata come se avesse ancora da badare a tutti. Una donna attiva».

Dopo avere steso la biancheria sul balcone, la donna [illegible] [illegible] spostata a una finestra. «Si aiutava sempre con una sedia - aggiunge la nuora -; [illegible] l'avevamo sgridata tante volte: [illegible] faceva paura in quelle condizioni».

L'altra mattina l'appoggio alla sedia è stato fatale: la donna ha perso l'equilibrio ed è caduta. Il marito non s'è reso conto dell'incidente. E' stata Anna Garau Linzas a chiedere aiuto. I vicini di casa hanno avvisato la Croce Bianca che ha eseguito il

Anna Garau Linzas (madre di nove figli) è precipitata dal secondo piano della casa in via S. Michele. Subito soccorsa è deceduta un'ora dopo il ricovero

trasporto al «S.S. Trinità».

«Le sue condizioni non sono apparse gravi - dicono i figli -; non ha subito colpi alla testa, era cosciente». La morte è avvenuta dopo un'ora dal ricovero per arresto cardiaco. Anna Garau, di [illegible] sorda [illegible] il marito Giovanni, abitava a Fossano [illegible] trentacinque anni. I figli (Elisabetta, Bruno, Franco, Eleuterio, Maria Laura, Orlando, Andrea, Luigina e Giulio) sono tutti sposati. I funerali si sono svolti ieri nella parrocchia dello «Spirito Santo». **[l. a.]**

Borgo, la casa «Don Michele Roaschio» non è in regola con le nuove norme anti-incendio

«Trasloco» obbligato per 28 anziani

Gli ospiti, tutti non autosufficienti, domani saranno trasferiti nell'ex Ospedale di Boves. La decisione dell'Usl presa dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco ha scatenato le polemiche sia dei pazienti sia dei loro familiari

BORGO SAN DALMAZZO. Domani 28 pazienti della casa per anziani «Don Michele Roaschio», dovranno fare le valigie. Saranno trasferiti nell'ex Ospedale di Boves. Da un sopralluogo dei vigili del fuoco risulta che le [illegible] in cui sono sistemati non sono adeguate alle nuove norme anti-incendio. Il provvedimento riguarda il piano superiore dell'edificio dove si trovano parecchi anziani non autosufficienti.

La notizia del trasloco è arrivata [illegible] una lettera dell'Usl (che gestisce la struttura di via Ospedale 21, suscitando numerose polemiche sia tra gli ospiti, che non vogliono andarsene, sia tra i parenti che prevedono già i disagi che il trasferimento a Boves comporterà.

Molti infatti ogni giorno devono raggiungere l'ospedale per assistere i loro cari, seguirli durante i pasti e [illegible] per qualcuno (soprattutto quelli che arrivano dalle valli) Borgo era già scomodo. «Boves lo sarà ancora di più. Inoltre non sappiamo quando questo problema troverà una soluzione, qualcuno parla di due mesi, altri di quattro, altri addirittura di sei» lamentano.

Il provvedimento dispiace anche ai volontari che ogni giorno assistono gli anziani per qualche ora portandoli a passeggio in carrozzella, imboccandoli, oppure aiutandoli nei loro piccoli esercizi quotidiani.

Il sindaco di Borgo, Marco Borgogno: «Il problema è stato ampiamente discusso giovedì [illegible] in una riunione che ho avuto con i responsabili dell'Usl. Mentre lunedì ho incontrato i familiari di alcuni anziani». E aggiunge: «Come Comune abbiamo dato la disponibilità di mettere a servizio dei familiari [illegible] pulmino».

La casa per anziani «Don Michele Roaschio» in via Ospedale attualmente è gestita dall'Usl

Ai disagi dei malati e dei familiari se [illegible] aggiunge un terzo: quello che dovrà affrontare l'ex Ospedale di Boves che si prepara ad ospitare i [illegible] anziani.

Spiega il direttore della struttura, dottor Gabriele Giovannini: «Ci siamo adeguati alle direttive dell'Usl, mettendo a disposizione il piano riservato ai ricoveri ordinari. La gestione sarà "diretta", i 28 pazienti verranno assistiti dallo stesso personale che avevano a Borgo».

Intanto l'Usl, per adeguare il più presto possibile la casa di riposo alle nuove norme anti-incendio, ha affidato il progetto a un perito. [a. f.]

Nuovo servizio

A Cuneo aprirà centro diurno

CUNEO. Un nuovo servizio nel centro storico: il 15 settembre la cooperativa Oasi (operatori associati socio integrati) aprirà [illegible] «Casa di giorno per anziani». Si tratta di una struttura riservata a coloro che pur vivendo in famiglia necessitano di assistenza continua durante la giornata. La sede è in via Alberto Nota 4 (nell'ex asilo «Bonos») e sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 19 e al sabato dalle 8 alle 14. Su richiesta potrebbe essere in funzione anche al sabato dalle 14 alle 18 e alla domenica dalle 8 alle 18.

Saranno forniti agli ospiti molti servizi: infermieristici e sanitari, iniezioni, medicazioni in collaborazione e su indicazione di medici, pulizia della persona e somministrazione di pasti, oltre alla riabilitazione e rieducazione motoria. Funzionerà una mensa per il pranzo e cena con rispetto delle singole diete. Per informazioni sul servizio e [illegible] tariffe rivolgersi alla cooperativa Oasi in via Monsignor Peano 8 dal martedì al venerdì, 0171/694353. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Rottura delle pignatte in piazza della chiesa

Prendono il via oggi i festeggiamenti patronali. Alle 16, sul piazzale della chiesa di Foglienzane, giochi popolari e rottura delle pignatte. [c. g.]

[illegible]LIO

Si affida il servizio spartineve

Il Comune sta organizzando il servizio spartineve per il triennio '95-'98. Gli interessati dovranno presentare domanda entro [illegible] settembre, specificando il tipo di mezzo disponibile. [c. g.]

[illegible]

Riapre la scuola materna

La scuola materna di Boves inizia la sua attività domani. Per i bimbi già iscritti lo [illegible] anno, l'ingresso è dalle 8,30 alle 9,30 con uscita alle 16; i nuovi cominceranno martedì con orario limitato alla sola mattinata, fino a giovedì.

[illegible]

Giochi a squadre per le [illegible] di Rivoira

Oggi a Cerati c'è la festa per Santa Filomena; alle 14.30, gare a bocce e, alle 15, giochi a squadre per le [illegible] della frazione. [b. s.]

LIMONE

Dieci milioni con il «Gratta e vinci»

Un turista si è aggiudicato 10 milioni al «Gratta e Vinci», venduto nella ricevitoria di Caterina Riberi in piazza del municipio.

CROCE [illegible]

Corso per infermiere volontarie

Sono aperte alla sede di [illegible] Francia a Cuneo le iscrizioni al corso biennale per infermiere volontarie della Cri. Le domande scadono il 20 settembre. Informazioni allo 0171/634400.

[illegible] ROCCO

Le esplorazioni impossibili in Africa

Domani, al teatro tenda di San Rocco Castagnaretta, per la festa di San Sereno, serata su «Le esplorazioni impossibili in Africa».

SAN PIO X

Trebbiatura del grano e manifestazione ippica

Oggi festa patronale a San Pio X a Cuneo. Alle 10 sarà celebrata una messa. Alle 15 dimostrazione di trebbiatura del grano e alle 16 manifestazione di ippica. [g. p. m.]

MARGARITA

Delibera comunale

[illegible] privata sarà statale

MARGARITA. Il Consiglio comunale dell'altra sera, presieduto dal sindaco Pierino Barberis, fra le diverse voci dell'ordine del giorno, ha discusso anche la trasformazione dell'asilo infantile «Regina Margherita» di via Roma che, fino allo scorso anno, era gestito privatamente.

L'istituzione diventerà una Scuola materna statale ed avrà sede in via Generale Vigliero.

Il nuovo edificio è stato costruito con il contributo del Credito cooperativo Cassa rurale di Margarita. La mensa, e gli altri servizi del nuovo asilo saranno gestiti dal Comune, il Consiglio ha anche approvato il suo affidamento a un'impresa privata e l'assegnazione del servizio di pulizia per la scuola elementare e la materna.

Gli altri argomenti della seduta del Consiglio comunale, approvati all'unanimità, riguardavano il nuovo regolamento per la nettezza urbana, l'adesione al sistema bibliotecario di Cuneo e la sistemazione del campo di calcio. [b. s.]

MONTEMALE

Oggi dalle 10

Cacciatori [illegible] sfidano al bersaglio

MONTEMALE. La neonata associazione «Caccia Ambiente» festeggia oggi Sant'Uberto, protettore dei cacciatori. Il programma prevede, alle 10, la celebrazione di una messa; seguirà, alle 13, una polentata con contorno di cinghiale.

Nel corso della giornata si svolgerà anche la grande sfida di tiro a palla unica su bersaglio fisso, con fucile da caccia a canna liscia. Il bersaglio sarà posizionato a circa 30 metri dalla pedana di tiro. Ogni concorrente avrà a disposizione quattro colpi, senza prove, che dovranno es[illegible]e esplosi nel tempo massimo di tre minuti. Al primo classificato sarà consegnata una carabina calibro 22. «Lakefreid».

L'associazione «Caccia Ambiente», presieduta da Giuseppe Fiori, è stata costituita il 24 luglio scorso. Fanno parte del direttivo Claudio Arnaudo, Raffaele Zullo, Bruno Ghigo, Piero Somale, Diego Giordano, Ezio Brignone e i revisori dei conti: Martina Micheletti, Silvio e Claudio Garnerone. [c. g.]

[illegible]

Gruppo micologico

Tutti i [illegible] lezioni [illegible] funghi

BOVES. Il Gruppo micologico bovesano ha organizzato, nella sua sede di piazza Borelli, una serie di serate micologiche che si svolgeranno tutti i lunedì, alle 20,30 a partire da domani, fino al 30 ottobre.

La prima delle conferenze prevede una conversazione e proiezione di diapositive dal titolo «Piante e funghi degli dei». Relatore sarà il micologo spagnolo Anton Patiño Rigueira che parlerà dei funghi e delle piante psicotropiche (allucinanti) dalle antiche culture e tradizioni degli aztechi e dei maya fino ai giorni nostri.

Prima e dopo le conferenze gli esperti del gruppo micologico saranno a disposizione per un consulenza gratuita a tutti coloro che sono interessati a portare campioni di funghi raccolti, saranno esaminati e determinati in sedute collettive di studio. Verranno messi a disposizione degli appassionati, consulenza, biblioteca, microscopio e materiale da studio. Per informazioni telefonare ai numeri 0171/387.028 e 634.607. [r. s.]

Mobilitazione degli abitanti della Valle Grana a favore dell'artigiano di Monterosso

In seicento difendono la panetteria

Il titolare del negozio (con forno a legna) è stato sfrattato e deve lasciare liberi i locali entro il 15 settembre. Il sindaco: «Il Comune non ha colpe. Abbiamo proposto una sistemazione alternativa. E' stata rifiutata»

L'artigiano Luciano Migliore di fronte al negozio di via Mistral

MONTEROSSO. Raccolte oltre 600 firme contro la chiusura del forno a legna «Migliore», di via Mistral. La mobilitazione è il tentativo estremo per evitare che la panetteria, condotta da Luciano Migliore, abbassi definitivamente le saracinesche, come previsto dalla notifica di sfratto, il 15 settembre prossimo.

«L'iniziativa - spiegano i promotori - si pone due obiettivi. Primo: evitare la chiusura di una delle poche attività artigianali rimaste in zona. Il nostro vuole anche essere un gesto di solidarietà nei confronti di Luciano Migliore, che, dalla metà di settembre, sarà disoccupato. Le firme saranno inviate al Comune e, per conoscenza, al prefetto».

Il caso della chiusura del forno a legna di via Mistral è «scoppiato» alcune settimane fa, anche se la vicenda ha origine nel settembre '91, quando il proprietario dell'immobile dove è situata la panetteria, Flavio Isoardi, ha comunicato alla famiglia Migliore la sospensione del contratto d'affitto. Il forno a legna avrebbe dovuto chiudere i battenti nel luglio scorso, lo «sfratto» è però stato rinviato di alcuni mesi. Il forno a legna Migliore è considerato uno delle tipiche strutture per la produzione del pane. La notizia della chiusura del negozio ha suscitato polemiche che hanno coinvolto anche l'amministrazione municipale, guidata da sindaco Roberto Masso, che respinge le accuse: «Il Comune non ha colpe. Certamente la questione non potrà essere risolta con una semplice raccolta di firme. Anche a noi dispiace che un'attività artigianale, come la panetteria Migliore, debba chiudere i battenti. Per evitare questa ipotesi ci siamo impegnati per trovare una sistemazione alternativa al forno. Tutte le nostre proposte, una delle quali prevedeva anche un aiuto finanziario, sono state però rifiutate da Luciano Migliore, che tra l'altro, da alcuni mesi, ricopre anche la carica di consigliere comunale». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Sampeyre, i cavalli [illegible] montagna

In riferimento alla lettera del 30 agosto dal titolo «Anche i cavalli al passo della Losetta», pur non conoscendo i fatti citati, a nome del turismo equestre e di tutti coloro che lo praticano, vorrei ricordare che esiste una legislazione precisa, che fa capo all'«A.n.t.e.» che, tra le righe specifica cosa si intende per turismo equestre: «Un turismo gentile e rispettoso nei confronti della natura e di tutti coloro che incontri sui sentieri». L'«A.n.t.e.» si batte, inoltre, per suscitare il più fattivo interesse per i problemi della difesa dell'ambiente, con particolare riguardo alla conservazione dei boschi e alla protezione dei tratturi e dei sentieri rurali di montagna e alla loro libera percorribilità, stimolando il rispetto e l'evoluzione positiva della legislazione ecologica.

Da circa dieci anni sono guida di turismo equestre e accompagno villeggianti, amanti del cavallo, a scoprire le bellezze naturali della mia valle. Passando per sentieri, mulattiere e colli, avrei voluto incontrare molti più escrementi di questi animali e meno plastica, lattine e vetri.

Continuerò, dunque, a promuovere e a diffondere il turismo equestre, perchè credo fermamente che non esiste binomio migliore del «cavallo e la natura».

Beppino Garnero
Centro equitazione «Ciambon» Rore di Sampeyre

Bambini cerebrolesi aiutati dall'Usl [illegible]

L'Associazione bambini cerebrolesi Piemonte (A.B.C.) desidera ringraziare la dottoressa Maria Teresa Bramardi e la Direzione dell'Usl n. 15 per l'operato e la disponibilità mostrati verso i problemi dei nostri bambini.

I soci, genitori e volontari, si augurano che tale propositivo confronto possa continuare nel rispetto dei diritti dei bambini cerebrolesi.

Mario Giordanino
Presidente «A.B.C.», Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65 444. **Alba:** 318 313; **Cri** 441 744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836. **Barge:** 346 282; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370 - 42 01. **Busca:** 945 658; 945 455. **Caraglio:** 819 102. **Ceva:** 72 31. **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916 333. **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81 063. **La Morra:** [illegible] 116. **Limo[illegible]** 929 113 - 92 132. **Mondovì:** 552 255. **Monforte d'Alba:** 787.313. **Monticello:** 64 319. **Moretta:** 911 010. **Morozzo:** 772 555. **Neive:** 677 407. **Nizza Belbo:** 796 388. **Paesana:** 94 254. **Peveragno:** 339 585; **Racconigi:** 84 644. **Saluzzo:** 45 745 - 470 00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666. **Sommariva del Bosco:** 551 02. **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959 126.

[illegible] TURNO

A **Cuneo** [illegible] è di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692 851. Per gli altri Comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Malcott, via Vittorio Emanuele tel. 442 002.
Bra: S.Rocco, via Principe [illegible], tel. 41.26.05.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.318.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42 205.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, [illegible] Italia [illegible], tel. 42 225.
Savigliano: Bonolli, via Alfieri 11, tel. 712 366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508-9
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269 632 - 260 013
Usl di **Bra** 420 273.
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 800
Usl di **Fossano** 699 111
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719 111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333. **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333. **Ceva:** 71.003. **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 474 44. **Racconigi:** 85 333. **Saluzzo:** 46.444. **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71 182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698 246

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Ciliberti Valeria, Racca Alessandro.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Biga Davide, 20 anni, autista (residente a Monastero Vasco), con Ferrua Katia, 18 anni, commessa (residente a Fossano); Curti Giuseppe, 27 anni, impiegato (residente a Fossano), [illegible] Accusani Maura, 23 [illegible], infermiera professionale (residente a Fossano); Bersano Gianfranco, 30 anni, agricoltore (residente a Centallo), con Cavallero Romi[illegible], 23 anni, operaia (residente a Fossano). Craveri Danilo, [illegible] anni, [illegible] (residente a Fossano), [illegible] Favole Ornella, 27 anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Filippo Paolo, 30 anni, impiegato (residente a Fossano), [illegible] Fornero Daniela, 27 anni, operaia (residente a Fossano); Brignone Angelo, 25 anni, agricoltore (residente a Busca), con Caula Valeria, 21 anni, coltivatrice diretta (residente a Fossano). Morra Eros, 29 anni, procuratore legale (residente a Fossano), con Nitardi Simona, [illegible] anni, educatrice professionale (residente a Fossano).

MORTI. Baisie Giuseppina, 74 anni (residente a Boves), pensionata; Agnese Matteo, 84 [illegible] (residente a Boves), pensionato.

MATRIMONI. Serra Moreno, 27 anni, pasticciere (residente a Boves), con Baudino Rossana, 26 anni, commessa (residente a Boves); Gastaldi Valter, 24 anni, agricoltore (residente a Peveragno), con Giuliano Eliana, 20 anni, commerciante (residente a Boves); Gastaldi Ezio, 32 anni, ingegnere (residente a Chiusa Pesio), [illegible] Macario Giovanna, 31 anni, infermiera (residente a Boves), Pellegrino Valter, 23 anni, meccanico (residente a Boves), [illegible] Giraudo Michela, [illegible], [illegible] (residente a Boves); Baudino Diego, 24 anni, operaio (residente a Boves), con Osella Elena, [illegible] anni, impiegata (residente a Cherasco); Perucca Massimo, [illegible] anni, operaio (residente a Magliano Alpi), con Pellegrino Sonia, 29 anni, commessa (residente a Boves); Giordano Andrea, 31 anni, muratore (residente a Boves), con Dalmasso Daniela, 25 anni, studentessa (residente a Cuneo).

[illegible]

NATI. Caputo Mattia (Cuneo); [illegible] Clavio Giuseppe (Cuneo); Giordani Manuela (Cuneo).

CHIUSA PESIO

[illegible] Vinai Leonardo; Canavese Francesca; Bongiovanni Silvia; [illegible]vera Viviana.

APPUNTAMENTI

SANTA CROCE

Educatore professionale

L'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di Cuneo organizza un corso per educatore professionale. Le domande scadono l'8 settembre. Per informazioni rivolgersi in via Coppino 26 a Cuneo.

ACLI

Soggiorno a San Bartolomeo

Il centro turistico delle Acli di Cuneo organizza un soggiorno a San Bartolomeo al Mare (in provincia di Imperia) dal 19 al [illegible] settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di piazza Virginio, numero di telefono 0171/692677.

VILLAFALLETTO

Campi di mais «ecologici»

Sabato prossimo (alle 15.30) l'Unione provinciale agricoltori di Cuneo organizza una visita guidata all'azienda agricola «Morello» a Villafalletto, ai campi sperimentali di mais, coltivati con metodi compatibili con l'ambiente. [g. p. m.]

Iniziata ieri la quarantottesima rassegna dedicata alla «meccanizzazione»

Agricoltura in Fiera a Saluzzo

Oggi e domani la festa è dedicata a San Chiaffredo, patrono della città. Previste dimostrazioni pratiche sul funzionamento delle migliori attrezzature esistenti. Esposizione di colombi

DALLA GRANDA

CEVA

Sono stati appaltati i lavori del tunnel sulla statale 28

E' stata la «Cse asfalti generali» di Udine ad aggiudicarsi l'appalto per la costruzione della galleria lungo la statale 28 tra i Comuni di Ceva e Nucetto. I lavori partiranno entro una settimana [l. f.]

RACCONIGI

Domani la presentazione di una rassegna del folclore

Domani, alle 21 nella sala consiliare saranno presentate «Racconigi porte aperte 1995» e la prima edizione della rassegna del folclore piemontese. Le manifestazioni si terranno il 10 settembre [m. b.]

C'è un nuovo direttore per il circolo didattico

Piero Ercole Bottiroli è il nuovo direttore del circolo didattico. Sostituisce Mario Bruno trasferito a Paesana. [g. d. m.]

ORMEA

Il sindaco nominato in Comunità montana

Il sindaco Giorgio Ferraris, Luciano Obbia e Gian Carlo Gallo rappresenteranno il Comune nel Consiglio della Comunità montana Valli Tanaro, Mongia e Cevetta. Per il Consiglio della biblioteca sono stati invece eletti Fulvio Bologna, Erika Peirano e Marina Mazza. [s. c.]

CARAMAGNA

Piazza Castello ospita la festa dell'Unità

Prosegue fino a domani sera in piazza Castello la festa dell'Unità con servizio ristorante e birreria. [m. b.]

CAVALLERMAGGIORE

Progetto da 68 milioni per un marciapiede

Costerà 68 milioni la costruzione di un nuovo marciapiede tra l'abitato di Cavallermaggiore e la zona artigianale lungo la Provinciale [p. b.]

SAVIGLIANO

Tre nuovi componenti della commissione edilizia

Sono stati nominati tre nuovi componenti della commissione edilizia comunale: l'architetto Domenico Bono; l'ingegnere Marco Giacone ed il geometra Eraldo Mondino. Rappresentano i rispettivi ordini professionali [p. b.]

MONDOVI'

Mercatino in piazza Ellero con i prodotti biologici

Per i mercatini tipici settimanali oggi (dalle 9) l'appuntamento in piazza Ellero è con i prodotti biologici. [r. s.]

SALUZZO. Salutata dal sole ha preso il via ieri mattina la quarantottesima edizione della «Mostra della meccanica agricola», allestita nell'area del Foro Boario, in piazza d'Armi. La rassegna prosegue oggi e domani, giornate che sono tradizionalmente dedicate alla festa patronale di San Chiaffredo.

Soddisfatto il presidente della Pro Saluzzo che, con l'assessorato all'Agricoltura, ha organizzato la manifestazione: «Le adesioni alla mostra sono state superiori ad ogni aspettativa Le ditte partecipanti - dice Rossi - occupano una superficie di oltre quindicimila metri quadri»

In mostra sono presenti aziende specializzate nella produzione di attrezzature e macchinari per la lavorazione della terra, attrezzature zootecniche e vitivinicole, oltre che di macchinari per la raccolta della frutta e di alcuni ortaggi. Una rassegna che, già nella prima giornata, ha richiamato migliaia di operatori non solo dalla provincia di Cuneo, ma da tutto il Sud Piemonte e dal Torinese, per scoprire le ultime novità in fatto di tecnologie.

L'occasione migliore per constatare come funzionano le più sofisticate attrezzature a disposizione di chi lavora nei campi è oggi. A partire dalle 15, sarà infatti possibile assistere a prove dimostrative delle varie attrezzature, inoltre tecnici ed esperti forniranno tutte le indicazioni (e i prezzi) sulle attrezzature esposte.

La manifestazione è in piazza d'Armi

Parallelamente si svolgeranno la mostra regionale dei bovini di razza frisona italiana (le produttrici di latte) e la mostra «colombofila» dove sono esposte le più curiose e belle coppie di colombi da allevamento e da ornamento selezionate negli ultimi anni nel mondo [g. ne.]

Polemiche

Si contestano le quote latte

SALUZZO. Le quote latte che navigano ancora nel caos sono l'argomento di cui discutono gli allevatori che oggi e domani partecipano, come espositori e come spettatori, alla 23a edizione della mostra regionale della razza bovina frisona promossa dall'Apa di Cuneo e Torino e dal Comune di Saluzzo. Sono 250 gli animali in concorso, in maggioranza vacche campionesse nella produzione di latte

Spiegano all'Apa: «La frisona è una razza selezionata, altamente produttiva, che ha fatto salire la provincia di Cuneo ai vertici delle classifiche nazionali ed europee. Gli allevatori devono però affrontare il problema delle quote che penalizzano i migliori. Chi, puntando sulla selezione, e con l'impiego di capitali, è riuscito a raggiungere cifre da primato deve fare i conti con la Cee e il ministero delle risorse agricole secondo i quali si deve produrre meno. Capita quindi che importanti produttori si vedono minacciati di multe milionarie perché hanno superato le quote. Sono costretti a comperare o affittare le quote dalle stalle chiuse»

I fratelli Mario e Franco Morisasco di Caraglio con tre mungiture giornaliere sono riusciti a raggiungere oltre 12 mila litri di latte, in poco più di 300 giorni, per ciascuna vacca E come loro vanno segnalati gli oltre 400 allevatori che nella «Granda» hanno conquistato una media di 7400 litri di latte per lattazione e puntano ad ulteriori traguardi Invece le quote capestro li espongono quasi tutti alle multe Cee che sono salate (più di 700 lire il litro) se non si risolve al più presto il drammatico problema delle quote che vanno assegnate al meno secondo le quote produttive già raggiunte

Gianni De Matteis

Dalle 15 di oggi si potrà assistere alle dimostrazioni delle varie attrezzature

Presi 20 milioni

Rapinata farmacia a Racconigi

RACCONIGI. Rapina in pieno centro storico ieri poco dopo mezzogiorno ai danni della farmacia Maritano di via Morosini 8. Il bottino, non ancora completamente quantificato, supera i venti milioni di lire. Due rapinatori, armati di pistole, hanno immobilizzato la dottoressa Livia Arnolfo, commessa del negozio, e una cliente, la racconigese Elena Castello e, sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare tutto il denaro della cassa, orologi e anelli delle donne oltre al denaro contenuto nelle loro borse. Il fatto è avvenuto alle 12,15 mentre la moglie del titolare, Maria Teresa Boffano, si era assentata per una commissione. I due rapinatori, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, erano a viso scoperto e indossavano camicie giovanili dai colori sgargianti.

Poco prima i due erano già entrati nella farmacia, dove avevano acquistato una siringa per le iniezioni da insulina. La mossa, con tutta probabilità è servita per sincerarsi di quante persone vi fossero nell'esercizio. Al momento della rapina, il titolare Giuseppe Boffano, ex vicesindaco, era fuori città. Dopo avere preso i soldi e minacciato le donne, i due rapinatori si sono allontanati a piedi, senza correre, per non richiamare l'attenzione dei passanti. Si sono diretti in piazza del castello dove forse li attendeva un complice in auto. [m. b.]

Pronto il passaggio dell'area per calcio, tennis, atletica e bocce

Mondovì, «donato» al Comune il Centro sportivo della Valeo

MONDOVI'. La città avrà un grande Centro sportivo polivalente. Non si tratta però di un nuovo progetto miliardario, ma dell'acquisizione, o meglio del «regalo», degli impianti Valeo di corso Francia

Il Centro sportivo è stato costruito negli Anni 80 come punto di riferimento per i dipendenti della grande azienda metalmeccanica. L'impegno di alcuni dirigenti ha trasformato la struttura in una delle più complete della provincia con due campi da calcio (entrambi con tribuna) e uno da calcetto; un'area attrezzata per gli allenamenti; due campi da tennis e una decina da bocce, oltre a una pista per riscaldamento e agli spogliatoi.

I terreni sono stati utilizzati per il calcio e hanno ospitato le gare della Valeo (grande protagonista nei Campionati interregionali degli Anni 80), del Mondovì e dell'Intermonregalese (diverse denominazioni per la stessa squadra) consentendo di avvicinarsi al calcio a decine di giovani di tutto l'hinterland. Sempre in corso Francia si sono disputati numerosi tornei e gare di tennis e bocce

Da anni gli impianti del Centro sportivo Valeo di corso Francia ospitano le partite di calcio del Mondovì. Nella struttura si sono svolti anche tornei di tennis e gare di bocce ad alto livello

La notizia del passaggio degli impianti al Comune non è ancora stata ufficializzata, ma il sindaco Vaschetti e l'assessore allo Sport Cavallo hanno già fatto i sopralluoghi della struttura che sarà dotata di nuovi spogliatoi e di un accesso indipendente da quello dello stabilimento. Se la trattativa andrà in porto, Mondovì si arricchirà di un punto di riferimento per tutte le attività all'aperto che, con il nuovo stadio e il Palazzetto, cambierà radicalmente le possibilità motorie di tutti gli sportivi monregalesi. [L. f.]

Oggi piazze, vie e corsi di Bra ospitano il mercatino dell'antiquariato

Rarità su trecento bancarelle

Proseguono i preparativi per la festa della Madonna dei Fiori in programma l'8 settembre
In cartellone rassegne e cerimonie religiose. Processione solenne con il vescovo di Saluzzo

[illegible] passate edizioni del mercatino che ogni anno richiama [illegible] visitatori attratti soprattutto dai pezzi [illegible] collezionismo che [illegible] possono trovare

BRA. Oggi, dalle 8 alle 20, corso Garibaldi, piazza Caduti della Libertà e corso Cottolengo (sopra l'«ala») saranno invasi da oltre trecento bancarelle, che esporranno articoli dell'antiquariato e del collezionismo. Gli appassionati di cose antiche potranno sbizzarrirsi: dalle vecchie cartoline, alle monete, dai francobolli, [illegible] libri, ai pizzi, ai soprammobili e l'elenco potrebbe continuare.

«Proponiamo due appuntamenti annuali» spiega Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni, che ha organizzato il «mercatino», giunto alla diciassettesimo edizione; «uno si svolge il [illegible] aprile di ogni anno e si snoda vicino alle vie del centro; l'altro è in calendario la prima domenica di settembre ed ha come suggestivo teatro la [illegible] "alta" della cittadina».

«L'afflusso di visitatori è [illegible] continua crescita - aggiunge Livio Sartirano -, arrivano da tutto il Piemonte; merito anche di una selezione di espositori sempre più rigorosa. E' un appuntamento seguito con interesse: siamo soddisfatti».

Proseguono intanto i preparativi per la tradizionale festa della Madonna dei Fiori in programma l'8 settembre. Domani nella biblioteca cittadina sarà inaugurata un'inedita rassegna - che resterà aperta sino al 16 settembre - di libri, opuscoli e stampe che testimoniamo l'interesse religioso e l'importanza storica e artistica del santuario braidese.

«Si potrà anche ammirare - spiega Angelo Mallamaci, direttore della biblioteca - [illegible] rara acquaforte settecentesca della Vergine, di cui risulta un'altra copia alla biblioteca Reale di Torino».

Intanto, dalla Novena di preghiera in preparazione alla [illegible]correnza dedicata alla Madonna dei Fiori parte una speranza di pace per tutti i popoli della terra, [illegible] particolare per quelli dell'ex Jugoslavia» riferisce il rettore del santuario, don Michele Germanetto.

Sull'altare del santuario c'è una croce che arriva da Mostar: è stata costruita con le schegge delle granate esplose nella regione dell'Erzegovina.

«[illegible]egge che sono state portatrici di dolore e di morte - spiega don Germanetto - ma che adesso, con [illegible] croce, diventano simbolo di purificazione e resurrezione».

Le celebrazioni per la Madonna dei Fiori si ripetono dal lontano 1336. «E' una ricorrenza seria, impegnativa e mai banale, sempre sentita dai braidesi» sottolinea don Germanetto. Sino a giovedì prossimo saranno celebrate funzioni religiose alle 6, 7, 8, 9; 17,30 e 20,30. I predicatori della Novena sono padre Giovanni Olivero e don Franco Giuli. Inoltre, ogni pomeriggio, con inizio alle 16,30, ci saranno, nel santuario piccolo, funzioni dedicate soprattutto agli anziani.

Oggi, però, è una giornata particolare. Alle 15 ci sarà una celebrazione eucaristica per gli ammalati e alle 18 sarà celebrata una messa in suffragio dei rettori defunti: monsignor Alardo, don Cravero, don Giovanni Dell'Orto e don Cesare Fava.

Le celebrazioni per la Madonna non coinvolgono soltanto i braidesi. «I pellegrinaggi sono sempre più frequenti» spiega il rettore; «lo scorso anno, in occasione della Novena, almeno 50 mila persone sono passate al santuario».

«Non passa giorno che [illegible]viamo lettere e segnalazioni per grazie ricevute» dice don Michele Germanetto. Uno dei [illegible] più recenti riguarda un bambino torinese. In una lettera piena di commozione, alla quale sono stati allegati referti audiometrici, i genitori spiegano che il loro figlio è guarito dalla sordità.

Venerdì [illegible] settembre le celebrazioni per la Madonna dei Fiori vivranno i momenti di maggiore emozione. Alle 9 ci sarà la messa celebrata dal vicario episcopale, monsignor Oreste Favaro. Alla funzione delle 10, presieduta dal vescovo ausiliare di Torino, monsignor Piergiorgio Micchiardi, parteciperanno anche le autorità cittadine.

Alle 16 [illegible] sarà la processione solenne, con [illegible] vescovo di Saluzzo monsignor Diego Bona. Il percorso toccherà viale Madonna dei Fiori, via Umberto, via San Rocco, piazza Carlo Alberto, via Cavour e via Vittorio Emanuele. [r. a.]

Posti negli alberghi quasi esauriti (in particolare da stranieri) fino a novembre

Turismo: terza industria albese

Difficoltà per questo weekend a trovare camere disponibili in città. «Pienone» confermato dal Consorzio che raggruppa l'80% degli esercizi. In arrivo la «roulotte» dell'ospitalità

ALBA. Va a gonfie vele il turismo nelle Langhe. [illegible] si è ancora giunti nel periodo d'oro di vini e tartufi, ma negli alberghi dell'Albese è quasi tutto esaurito per settembre, ottobre e fino ai primi di novembre. Gli operatori dicono che già in questo weekend si è fatta molta fatica a trovare delle camere disponibili in città e spesso i turisti vengono dirottati nei paesi vicini.

Il «pienone» nelle prenotazioni da parte di gruppi stranieri, soprattutto svizzeri, tedeschi e austriaci è confermato dal Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero che raggruppa circa l'80% degli esercizi della zona.

«Il turismo sta avviandosi a diventare la terza industria dell'Albese. Si cominciano a raccogliere i primi frutti della promozione che è stata fatta in questi anni» commenta Giancarlo Drocco. Per quest'anno si prevede un aumento del 20-30% sulla presenza degli stranieri mentre è stazionaria, se non un po' in calo, quella degli italiani.

Il direttore dell'Apt, Tommaso Lorusso: «Il tutto esaurito nei mesi autunnali non ci sorprende, trattandosi della stagione di punta del turismo enogastronomico. Ci stupisce invece il maggior afflusso di turisti stranieri (molti gli svedesi) che abbiamo avuto già a luglio e agosto. Inoltre proprio in questi giorni abbiamo dovuto prenotare ad Asti il soggiorno per una troupe televisiva tedesca che [illegible] Alba ad ottobre. Non abbiamo trovato nulla di disponibile più vicino».

Il Consorzio, che ha sede nel palazzo dei congressi, ha istituito un servizio giorno-notte per venire incontro ai clienti e aiutarli a trovare posti in albergo (telefono 0173-361538). Inoltre, sarà anticipata a metà settembre (anziché ottobre) la roulotte dell'ospitalità in piazza Savona: darà informazioni su posti disponibili e relativi prezzi in alberghi e ristoranti.

Il territorio Alba Bra Langhe e Roero può contare su 1930 posti letto e 34.500 a tavola. [g. f.]

Alcuni dei piatti tipici langaroli che conquistano i turisti [FOTO MURIALDO]

Orario negozi

Da Bra si insiste «Norme confuse»

BRA. «Nel determinare i criteri per gli orari dei negozi è stata adottata una linea di responsabilizzazione degli enti locali, in particolare dei sindaci, ai quali la legge 142/90 affida precisi compiti di coordinamento per gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici».

L'assessore regionale al Commercio Matteo Viglietta commenta così le polemiche divampate ad Alba per i [illegible] orari dei negozi - che hanno provocato le dure proteste dei supermercati - e le dichiarazioni di Luigi Barbero, direttore dell'Associazione dei commercianti braidesi, che aveva sollecitato un intervento della Regione «per fare maggiore chiarezza sia per quanto riguarda le aperture giornaliere, sia per quelle domenicali».

«In realtà - replica l'assessore Viglietta - le norme regionali sono chiare. L'intenzione era ed è quella di non imporre a tutti i 1209 Comuni piemontesi un giorno fisso di chiusura, in quanto si deve tener conto delle tradizioni e delle consuetudini locali». «Le scelte - aggiunge Viglietta - devono essere fatte d'intesa con le categorie merceologiche, cercando, se possibile, di uniformare gli orari fra località della stessa area».

Polemiche nella «città del tartufo» per il provvedimento che dispone la chiusura, al lunedì pomeriggio, dei negozi non alimentari e dei supermercati. «E' un servizio alla clientela al quale non vogliamo rinunciare» dicono i dirigenti dei grandi magazzini albesi, che annunciano iniziative per poter tornare al vecchio regime.

A Bra, invece, i commercianti contestano le cosiddette «deroghe» che, secondo loro, privilegiano soprattutto le grandi strutture. «Nelle località ad economia turistica - spiega Maria Panero, rappresentante degli esercenti braidesi del settore alimentare - le norme regionali dovrebbero favorire le attività tradizionali e i negozi di prodotti tipici. Invece le agevolazioni negli [illegible] e nelle aperture domenicali avvantaggiano troppo spesso i grandi magazzini e penalizzano di conseguenza le piccole attività locali».

All'Ascom di [illegible] fanno anche riferimento Sommariva Bosco e Pocapaglia... Sanfrè; Ceresole; Cherasco; Santa Vittoria d'Alba; Pocapaglia; Cervere; La Morra e Verduno, per un totale di milleottocento imprese.

«Nei nostri incontri - dice Barbero, direttore dell'Associazione commercianti braidesi - si è discusso degli orari riguardanti le zone ad economia turistica, riscontrando però che qualcosa non funziona». [r. a.]

IN BREVE

[illegible]

Giovane di 25 anni patteggia in pretura

A Franco Rebuffo, 25 anni, di Sinio, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di dieci mesi di reclusione senza condizionale e ha confermato la custodia cautelare in carcere. E' stato fermato dai carabinieri su un'auto rubata nel cortile di un autosalone a Diano (aveva pure rubato chiavi e documenti negli uffici forzando una finestra). Gli è stato sequestrato un milione e 24 mila in monete che ha ammesso di aver rubato dalle elemosine in varie chiese. [g. f.]

SANFRE'

Sarà inaugurata domani la filiale del «San Paolo»

Domani, in via Oscar Milano 42, viene inaugurata la filiale dell'Istituto bancario San Paolo, la direzione è stata affidata al monregalese Edoardo Cattaneo. E' la seconda banca ad aprire in paese.

[illegible]

Rubata l'insegna a una tabaccheria

Dalla tabaccheria di Ferdinando Bossolasco, 56 anni, è stata rubata l'insegna esterna del negozio con la scritta «Sali e tabacchi». [g. f.]

Catturati albanesi residenti a Bernezzo

Prostitute rapinate Due arrestati a Bra

BRA. Rapina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Con queste accuse due giovani albanesi che sono entrambi residenti a Bernezzo, Gezim Braushi, di 23 anni, e Ylli Tahiri, 30, sono stati arrestati l'altro giorno dai carabinieri della Compagnia di Bra. Attualmente si trovano rinchiusi nel carcere di Alba.

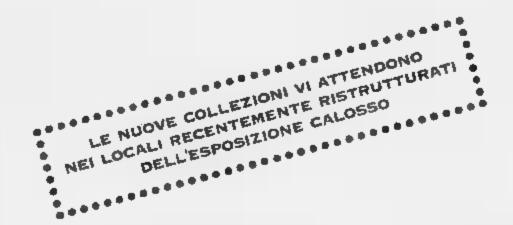
I due, che da tempo erano nel mirino degli uomini al comando del capitano Luca Simonini, agivano nella zona della Fondovalle Tanaro. Obbligavano a prostituirsi due loro giovani connazionali, rispettivamente di 20 e 23 anni - insieme alle quali erano da poco arrivati in Italia - e, a quanto sembra dalle prime indagini, esigevano sempre tutto l'«incasso» degli incontri intimi che le donne, soprattutto durante le ore [illegible] e notturne, avevano con i loro clienti.

Ultimamente, però, una delle due ragazze si era rifiutata di consegnare il denaro agli aggressori e dopo le minacce era stata anche anche malmenata.

Da sinistra Ylli Tahiri e Gezim Braushi

Stanca di subire le angherie dei due, s'è decisa a denunciarli: e così i carabinieri hanno potuto arrestare Gezim Braushi e Ylli Tahiri.

I militari dell'Arma della Compagnia di Bra, con una serie di specifici servizi, hanno intensificato i pattugliamenti soprattutto nella vasta area della Fondovalle e nella [illegible] che è compresa tra Pollenzo e Verduno, dove la presenza di prostitute di provenienza extracomunitaria, in prevalenza nigeriane e albanesi, in questi ultimi tempi è aumentata notevolmente. [r. a.]

Concerto stasera nella chiesa di S. Bernardo ■ Saluzzo

Ensemble di 30 chitarre

Sarà tra l'altro eseguita (in prima assoluta) la «Girococcola» fiaba musicale composta da Aldo Vianello, su testo di Calvino

Sarà il legnanese Roberto Pinciroli, docente del corso, a dirigere stasera il concerto di «Chitarrissima '95»

SALUZZO. Si conclude, stasera con un concerto, la seconda edizione di «Chitarrissima '95», organizzato dal circolo saluzzese dell'istituto «Suzuky» con l'assessorato alla Cultura del Comune. Il programma del concerto, inserito nel circuito regionale di «Piemonte in musica», prevede un'esibizione dell'orchestra di una trentina di chitarre, formata da professori ed allievi dei corsi superiori dei Conservatori, che hanno partecipato all'incontro.

Il concerto ha luogo, alle 21, nell'antica chiesa ■ San Bernardo, nel centro storico. La singolare formazione sarà diretta dal legnanese Roberto Pinciroli, docente del corso. Saranno eseguiti brani di Brouwer (Serenata per Saluzzo), Granados (Valses poeticos), Ruk (Rumba), Van der Staak (concertino per chitarra e quartetto di chitarre), Dowland (Lacrimae Antiquae), Vivaldi (Allegro - 1° movimento dal concer■ in do «per molti strumenti», brano riveduto da Elio Galvagno).

E' in programma anche la prima esecuzione assoluta della composizione di Aldo Vianello, «Girococcola», fiabe musicali su testi di Italo Calvino. Il brano è eseguito dall'ensemble di chitarre, con il soprano Elena Foti e la voce recitante maschile dell'attore saluzzese Mauro Tabo. «Girococcola» è stato appositamente scritto per questa manifestazione. I partecipanti l'hanno studiato durante questo settimana, in cui si è svolto l'incontro chitarristico nella Scuola di Alto Perfezionamento musicale.

«La manifestazione - dice il direttore artistico Elio Galvagno - ha riscosso un notevole successo». Sono stati molti i partecipanti alla rassegna, che ha come obiettivo anche la promozione dell'immagine della città e dei ■ tesori d'arte. [g. ne.]

Sommariva B.

Dilettanti si sfidano in arte varia

SOMMARIVA BOSCO. Oggi, ore 18,30, al circolo «Laghi Verdi», in frazione Agostinassi, si svolgerà la prima edizione de «La Corrida», riservata a musicisti, cantanti e artisti vari, dilettanti, che vogliono affrontare l'impatto con il pubblico.

La formula dello spettacolo ricalca quella della popolarissima trasmissione (prima radiofonica e poi televisiva) «inventata» dal presentatore Corrado e dal celebre maestro Pregadio, dedicata ai cosiddetti «dilettanti allo sbaraglio». E davvero anche in questo caso i partecipanti alla kermesse potranno contare esclusivamente sul proprio talento artistico, davanti al pubblico che, munito di appositi fischietti, potrà, in caso di esibizione non gradita, interrompere ■ «performance».

«Si tratta comunque di un gioco bonario - spiega l'organizzatore, Roberto Di Vico - nessuno si dovrà offendere se la sua esibizione non sarà secondo le aspettative. L'importante è divertirsi e divertire, visto che ci sarà molto pubblico».

La gara prevede premi piuttosto allettanti, presenterà il dj di Trs Radio, Emilio Aledda. Una nota particolare è doverosa per la bellezza del luogo nel quale si svolgerà lo spettacolo. I «Laghi Verdi» ■ un delizioso ambiente naturale, meta di pescatori e turisti. Ospiti della serata saranno l'imitatore Emanuele Forgia ed il mago illusionista Trick. L'ingresso è libero. [m. b.]

A Savigliano

Gli adulti imparano le favole

Bepi Armanelli racconterà giovedì ai maestri le leggende della Provenza che ha raccolto nel soggiorno in Francia

SAVIGLIANO. Fiaba o favola? Il dilemma che divide gli adulti, ma che lascia assolutamente indifferenti i bambini, è il tema di un ciclo di incontri che, tra parola scritta e parola recitata, coinvolgeranno da domani i docenti delle Elementari della provincia. Dopo l'introduzione nella sede della Scuola Elementare del II circolo di Savigliano, saranno originali interpreti del mondo fantastico infantile a tenere banco.

Martedì a Cavallermaggiore Marie-France Cardelli renderà il dovuto omaggio ad un grande della favola - La Fontaine - con l'interpretazione musicata di «La cicala e la formica», seguirà giovedì, nelle antiche sale di Palazzo Taffini a Savigliano, messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio della città, Bepi Armanelli, che dal suo lungo soggiorno in Francia ha portato le più belle favole tradizionali della Provenza. Lunedì 11, infine riflettori puntati sulla favola in versione televisiva. [m. v.]

GIORNO E NOTTE

MONTEROSSO

Al «Roumiage»

Oggi si conclude il «Roumiage de Setembre» a Sancto Lucio de Coumboscuro. Alle 15 «court d'amour» ■ gruppi di danza provenzali. Alle ■ spettacolo del Teatro dell'angolo.

GARESSIO

Si gioca il Palio

«Palio delle stagioni», ■ (ore 15), all'oratorio del borgo Maggiore.

MARENE

Balli occitani

Canti e danze occitane con «Lou Dalfin» in piazza del Convento, stasera, alle 21.

POCAPAGLIA

Recital in piazza

Stasera, alle 21, in piazza, recital «L'osteria della felicità».

[illegible]

Suona la banda

La banda musicale «Arrigo Boito» ed il gruppo dei ■inisbandieratori si esibiscono ■, alle 16, nella frazione San Sebastiano. In serata ballo liscio.

NARZOLE

Show per bambini

Spettacolo per i bambini in frazione Vergne, oggi alle 15,30, con «Prezzemolo» che insegna come costruire i giocattoli.

SALUZZO

Due sere di festa

Stasera, alle 21, in piazza d'Armi, nel padiglione festeggiamenti, si balla ■ l'orchestra.

BUSCA

Rottura di pignatte

In frazione San Chiaffredo, oggi mercatino, mostra di pittura e, alle 17, rottura delle pignatte con intrattenimenti. Alle 21, suona l'orchestra «Simpatia»

PRIERO

Mostre e musica

Oggi mostra dell'artigianato e dell'antiquariato; alle 16,30, concerto bandistico in piazza Vittorio Emanuele II. Si balla, alle 21, al parco della Rotonda.

Note di solidarietà domani per il progetto «Cherasco chiama Marsabit»

I «Sestosenso» cantano l'amicizia

Rock melodico con il noto quartetto di Pinerolo

CHERASCO. Musica e solidarietà domani, ore 21, al circolo Acli-Pro loco, della frazione Cappellazzo. Il gruppo rock «Sestosenso» di Pinerolo proporrà una serata dedicata alle canzoni dei Nomadi in adesione al progetto «Cherasco chiama Marsabit», in aiuto alle popolazioni del Nord del Kenya ed in particolare della zona di Marsabit, nella quale lavorano molti operatori e volontari della provincia.

«Si tratta di raccogliere fondi per la missione italiana - spiega il vicesindaco Gigi Ghigo, che ■ la Pro loco e i responsabili del circolo, ha organizzato la serata -. Non è la prima volta che le associazioni della zona si mobilitano per dare un aiuto concreto alla missione di Marsabit, sensibilizzando i cittadini ed organizzando spettacoli di beneficenza e solidarietà».

Dal lontano 1914, dall'arrivo cioè del primo missionario cattolico, padre Angelo Dal Canton, la comunità, che è situata nel Nord del Kenya, ha lavorato ininterrottamente per creare strutture in grado di migliorare il tenore di vita delle popolazioni locali (tra le più povere dell'Africa). A questa iniziativa hanno aderito entusiasticamente i componenti del gruppo «Sestosenso»: «Noi proponiamo le canzoni dei Nomadi - spiega il batterista Gigi Voglino -. La solidarietà, a nostro avviso non è un fattore scindibile dalla proposta musicale. In linea ■ quanto sempre espresso e manifestato dal compianto leader "nomade" Augusto Daolio, partecipiamo gratuitamente a tutte le manifestazioni per raccogliere fondi a scopi umanitari o attività di solidarietà».

La serata, presentata dal dj Alex Sander dell'emittente saviglianese Trs, è ad offerta libera. Tutto il ricavato sarà devoluto al progetto [m. b.]

Quartetto d'archi in San Gregorio

CHERASCO. ■ rinnova stasera, alle 21, nella suggestiva cornice della chiesa di San Gregorio, l'appuntamento con la «6ª Rassegna musicale di settembre», organizzata dalla Pro Cherasco e in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Tema dominante del concerto, che vedrà impegnato il «Chantant quartet», sarà ■ una volta la musica classica.

Il quartetto d'archi composto da Massimo Barbierato (1° violino), Silvano Pasini (2° violino), Carlo Bruno (viola) e Luciano Girardengo (violoncello), eseguirà pagine di Mozart, Joplin, Bach, Gershwin e Porter. [o. c.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or. 18/19/20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle ■ italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or. 20/22. ■ e fest. 16/18/20/22
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa■ a due picchiatelli un lungo viaggio ■ e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — ■

Nuovo Italia — Tel. 692.051. Or. 16/17,30/19/20,30. L. 10.000
Il terrore della ■ Luna — di R. Hewlett, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Ore 21,15. Ingresso con tessera

■ Bosco — Or. 21. L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or. fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8/9000 rid. 7000
Il terrore della sesta Luna — di R. Hewlett, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or. 21,15. Mar. 20/21,30 fest. 21,15
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa ■) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

■ S. DALMAZZO

■ dorno — Tel. 262.211
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. ■ V. 1h 45' — Comm.

■

Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or. fer. 20/22. Fest. 15,30/17,40/19,50/22
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or. fer. 20/22. Fest. 18/19/20/22
Scemo & più ■ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa■ a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla ■ di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

■ Lux — CHIUSO ■ FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest.: 17/20/22. Lire 7000/Rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393. Or.: ■30
Vento ■ passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro ■ una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

■

■ — Tel. 62.407. L. 8/10.000. Or. fer. ■ Fest. 15,30/17,30/19,30/22
A proposito ■ donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — Drammatico

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21,15. L. 7000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio o nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo ■ pericoloso nemico. N. V. 1h 50' — Fantascienza

LIMONE

■ — Tel. 927.534. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. Lire ■ — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala ■ — Tel. 47.898. Lire ■ — CHIUSO PER FERIE

■

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' — Animazione

ROBILANTE

Roby — Or. fer. 21. sab. e fest. 20/22. L. 7000
Yankee zulu

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or. fer. e fest. ■. L. 10.000/8000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Italia — Tel. 42.606. Lire 10.000/8000
Piccoli omicidi ■ amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' — Thriller

■

■ — Or. 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

S. GIAC. ROBURENT

Roburent — Or.: 20,30/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro ■ e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

VIGNOLO

Aurora — ■. 712.957
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intera casa di una compagnia teatrale. ■ romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

■
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma erotico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, ■. 856.521. **Tratto da un raggio di sole**. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **■ boys**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; ■. Sala 3 **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.7190. **Splatters (Gli schizzacervelli)**. Vietato min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 18,30; ■. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via ■, telefono 436.0723. **French Kiss**. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Bideoh**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio**. Vietato min. ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
■ via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,■.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago**. Cartoni animati. Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Carrington** ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Ciao America**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni**. Vietato min. 14; Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Vietato min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via ■ 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. ■. **Don Juan DeMarco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre ■ 1. ■ **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Fermo posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Vietato min. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono ■. **Free Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, ■. 532.448. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.■. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici**. ■: 16,30; 18,30; ■; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO ■ Settembre ■ Ore ■ **Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**. Yuri Temirkanov direttore. Musiche di N. Rimskij-Korsakov, I. Strawinsky. ■. 562.0450 - 544.681. 10■ di ingresso a L. 30.000. In ■ ore 20,45. Tel. 6815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre. Inf. dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19 **Cantaitalia**
20,30 **Noi siamo due evasi**, film
22,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
24 **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Scrupoli: una ragazza americana**, miniserie
22,30 **I viaggi del giramondo**, attualità
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
■ **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
12 — **In diretta da Roma l'Angelus del papa**
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**
22 — **Compartir**, realtà missionarie
23,30 **Città e paesi della Granda**

Videogruppo
19,30 **Hot Rod & Moto Motori**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Il grande sperone**, film
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19,30 **Fotomodella dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**, cartoni
20,30 **Via del West**, miniserie
22,45 **La voce del delitto**, tv movie
■ ■, oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.

Primantenna Supersix
20 — **Tg magazine**
21,30 **Telefilm**

■ ■
24 - **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 - **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
■ **Giochi in famiglia**
20,15 **Venezia cinema 1995**
20,30 **Film tv**
22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**
24 - - **Playmen**
0,15 ■ ■
■ **First and ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **Maya**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in Piazza**, tras. ■.
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Frame**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **La stella del Sud**, film
21 — **Tg rosa beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Odeon sport**

■ Tel
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — ■ **anim■**
20,40 **Tra due fuochi**, film
■ **Ecclesia**

Telecampione
18,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **Gli artigiani del Giappone**

■ **Comuni ■**, rubrica
21 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Confessioni di una spia nazista**, film
22 **Dora Nelson**, film
0,30 **Ombre malesi**, film
2 **Edgar Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil paradise**, telenovela
4,10 **La danza delle luci**, film

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 ■
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Mia cugina Rachele**, film
18 — **T come Torino: «Ultimo Liberty»**
19,25 ■ **celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Vacanze (istruzioni per l'uso)**
1,45 **Film**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Montà, è cominciata la trentunesima edizione della sagra di settembre

Premio alle migliori novelle

Stasera nel parco del castello si svolge l'atto finale del Concorso nazionale «Carlo Cocito» Mercatino delle pulci, auto d'epoca e mostra di pittura. Domenica 10 il Palio degli asini

La rassegna settembrina coinvolge tutti gli otto borghi di Montà

MONTA'. Nel paese ai confini tra le Province di Cuneo, Asti e Torino, uno dei più importanti del Roero, è in corso la «XXXI sagra di Settembre».

La rassegna propone per oggi alcuni dei suoi principali richiami. Spicca fra tutti la premiazione del Concorso nazionale di novella «Carlo Cocito» nella suggestiva cornice del parco del castello (ore 21).

La giuria, presieduta dal professor Guido Davico Bonino (docente di Storia del teatro all'università di Torino e direttore del Teatro stabile) ha designato i vincitori della nona edizione di quest'anno.

Per la sezione «inediti», il primo premio è stato attribuito a Maria Pia Simonetti di Aosta, per la novella «Amore mio»; secondo classificato Glauco Bigongiali di Pallare (Savona) con «Vita di Cora»; al terzo posto Maria Burgay di Aosta con «Scrivi un racconto». Per la sezione speciale riservata alle scuole, il miglior racconto, a giudizio della giuria, è stato presentato da Monia Baglieri dell'Istituto magistrale statale di Ragusa, dal titolo «Continua l'inferno».

L'assessore alla Cultura di Montà, Silvano Valsania, commenta: «Il premio, dedicato al poeta montatese scomparso Carlo Cocito, s'è affermato a livello nazionale. A questa edizione sono giunte 131 novelle da tredici regioni italiane».

Alcuni racconti saranno letti durante la cerimonia di stasera che sarà introdotta dal saluto del nuovo sindaco Domenico Almondo. Per un maggior coinvolgimento locale, durante la serata sarà presentato un video su Montà realizzato da Luca Pastore e da Alessandro Cocito, nipote del poeta. Ci sarà anche un intermezzo musicale con l'orchestra «Odissea 92».

Intanto, fin da stamane il centro storico di Montà sarà animato dal mercatino delle pulci, mentre in piazza Vittorio Veneto si daranno convegno le auto storiche che nel pomeriggio sfileranno per le vie del paese. Spazio anche alla pittura con la mostra concorso «Montà in quadro»; la Pro loco, di cui è presidente Giovanni Sillano, invita gli artisti a ritrarre gli angoli più caratteristici del paese, mentre nel salone comunale si può visitare una mostra dei pittori Fico e Grosso.

Una novità della sagra di quest'anno è il Palio degli asini. Si disputerà domenica 10 e vedrà in gara gli otto borghi montatesi. Ma molta attesa c'è già per domani quando i somari saranno assegnati per sorteggio: per borgo. «Il Palio degli asini è un ritorno al passato - commenta il presidente Sillano -. Fino a venti anni fa, la corsa con i somari era un'attrattiva delle feste del paese».

Fra le manifestazioni in programma, torneo di tennis e giochi; giovedì il gruppo corale «La Grangia» di Torino terrà un concerto nella vecchia chiesa parrocchiale (ore 21). Dopo la cena storica al castello, di venerdì, l'Associazione giovanile «Montalcolica» presenterà, sabato prossimo, lo spettacolo comico «Il peggio del meglio» (piazza del Castello, ore 21).

Domenica 10, oltre all'esilarante Palio degli asini che sarà preceduto da una sfilata in costume, in piazza San Michele sarà allestita una mostra di prodotti agricoli dove spiccano i pregiati vini nebbiolo e Roero arneis. Clima di festa con la banda «La Montatese» e gli sbandieratori del gruppo San Silvestro del Palio di Asti.

Il pomeriggio sarà dedicato alle premiazioni del Concorso di pittura, «Montà fiorita», nonché alla consegna del drappo al vincitore del Palio.

In serata il Laboratorio Teatro Settimo presenterà lo spettacolo «Dei liquori fatti in casa» di Beppe Rosso.

Da tradizione, la rassegna (già «Sagra del vino sincero») si concluderà lunedì 11 con la fiera agricola. (g. f.)

XXXI SAGRA DI SETTEMBRE
DEL VINO SINCERO, DEI PRODOTTI TIPICI E DELLE SPECIALITA' ALIMENTARI LOCALI
dall'1 all'11 settembre 1995
PROGRAMMA

Domenica 3 settembre
in mattinata
- nel Centro Storico: Mercatino delle pulci
- in piazza Vittorio Veneto: esposizione di auto storiche a cura dell'Associazione
nel pomeriggio
- in teatro S. Michele: mostra concorso "Montà in quadro"
- nel salone comunale: apertura mostra dei pittori Fico e Grosso
- sfilata auto storiche per le vie del paese
ore 21.00 Parco del Castello: cerimonia di premiazione del Concorso nazionale di novella "Carlo Cocito", IX edizione.

Lunedì 4 settembre
ore 21.00 campo sportivo comunale: incontro di calcio

Martedì 5 settembre
ore 21.00 impianto comunale: torneo di tennis

Mercoledì 6 settembre
ore 21.00 in piazza Vittorio Veneto: "tombola insieme"

Giovedì 7 settembre
ore 21.00 nella vecchia parrocchiale: concerto del gruppo corale "La Grangia" di Torino

Venerdì 8 settembre
ore 20.30 Cena storica al Castello, a cura del Gruppo Storico S. Silvestro del Palio di Asti

Sabato 9 settembre
ore 21.00 piazza del Castello: [illegible] "Il peggio del meglio"
ore 21.00 piazza Vittorio Veneto: [illegible] "I Roero"

Domenica 10 settembre
ore 10.00 in piazza S. Michele: mostra di prodotti agricoli
ore 15.00 Palio degli Asini '95, [illegible] sfilata in costume. [illegible] "La Montatese" e degli sbandieratori del gruppo S. Silvestro del Palio di Asti
ore 18.00 in piazza Vittorio Veneto: premiazione dei concorsi: «Montà Fiorita», «Montà in quadro», «Palio degli Asini»: consegna del Drappo al vincitore
ore 21.00 nella piazza della vecchia parrocchiale: "Laboratorio Teatro Settimo" presenta: "Dei liquori fatti in casa", spettacolo teatrale di Beppe Rosso

Lunedì 11 settembre
ore 08.00 piazza San Michele: fiera agricola
ore 22.00 [illegible] "[illegible]"
ore 23.00 giro di palle alla baraonda

I granata di Damilano oggi al debutto nel torneo Dilettanti di calcio

Saluzzo comincia in Toscana

Sfida tra «matricole» con il Castelnuovo Garfagnana. Il tecnico: «Sarà una battaglia» Derby di Coppa a Dronero, Cavallermaggiore e Fossano. Saviglianese va a Villafranca

SALUZZO. Battesimo toscano per i granata. Il Saluzzo di Sandro Damilano gioca oggi a Castelnuovo Garfagnana, città gemellata con Dronero.

Una sfida tra due neo-promosse nel Campionato Nazionale Dilettanti, che si presentano ai nastri di partenza con caratteristiche simili. «Anche i toscani - dice Damilano - fanno della preparazione fisica e della determinazione le armi migliori. Non hanno nomi di grido, ma un complesso che si annuncia molto compatto. Giocano su un terreno dalle dimensioni ridotte e vorranno presentarsi ai propri tifosi nel migliore dei modi. Sarà sicuramente una battaglia».

Il Saluzzo comunque affronta la partita di oggi e tutta la stagione con una grande serenità. «Non abbiamo niente da perdere - afferma il tecnico -. Il nostro compito è quello di dare il massimo dal primo al novantesimo minuto. I ragazzi sono tranquilli, ma appena scenderanno sul terreno di gioco inevitabilmente qualche tensione la sentiranno».

Per l'esordio, scenderanno in campo: Vallarin; Ferro e Careglio in marcatura, con Fornesi libero. A centrocampo, intorno a Bianco, lavoreranno Ciria, Barale e Vittone, con Zucca, Ricco e Cavallito in avanti. Tutta giovanissima la panchina.

«E' la migliore formazione che mai abbia avuto da allenare - conclude Sandro Damilano -, ma nel campionato di quest'anno dovrà affrontare "team" che, tecnicamente, hanno maggior spessore. Avremo di fronte squadre con due-tre giocatori che possono fare la differenza. Toccherà a noi scoprire chi saranno i nostri trascinatori».

Il presidente Piero Boretto esulta in panchina dopo una rete del Saluzzo

Le ex avversarie del Saluzzo cominciano oggi ad affrontarsi nelle partite di Coppa Italia, dalle 16. La sfida che suscita più curiosità è quella di Dronero dove arriva il Cuneo che con la sua «supersquadra» sfida la grinta dei rossi della Pro. Il calendario della manifestazione prevede anche una sfida interessante, l'antipasto di campionato Cavallermaggiore-Bra. La «matricola» vuole stupire, ma contro la «zona totale» di mister Chicco Lombardi sarà dura. La Fossanese è uno dei punti interrogativi del prossimo campionato con molte incertezze intorno alla formazione messa insieme dal «patron» Bordone, oggi la sfida con la Nar[illegible] potrebbe essere indicativa sulle potenzialità della squadra. Una sola cuneese non gioca il derby: è la Saviglianese in trasferta a Villafranca.

Gualtiero Franco
Luca Ferrua

GRANDA SPORT

A San Biagio di Mondovì il Concorso interregionale

Oggi dalle 8,30 i campi dell'Associazione ippica monregalese a S. Biagio ospitano un Concorso interregionale F3 e F4. Sono attesi oltre 300 cavalli. [l. f.]

Lequio Berria, semifinale tra Rodello e Peveragno

Nel tricolore i ritorni delle semifinali. Oggi, alle 16, a Lequio Berria, Rodello-Peveragno; domani alle 21 Mussotto-Bosia. Nei «Paesi» Rocchetta-Clavesana e Castagnito-Monbarcaro. [a. s.]

A Chiappero di Acceglio la prova per il tricolore

Oggi alle 10, dal Campo Base a Chiappera di Acceglio c'è la prova del Campionato italiano. Dopo 9 km la corsa finirà sulla piazza di Acceglio. [c. g.]

CALCIO

San Giacomo di Roburent ospita Pegliese e San Paolo

Oggi alle 10 a San Giacomo di Roburent amichevole tra Pegliese e S. Paolo Cuneo. [l. f.]

SU PRATO

Campo Lorenzoni

A Bra si chiude la «tre giorni» internazionale

BRA. Si chiude stasera al campo «Augusto Lorenzoni» il memorial «Flavio Manzino». «Si gioca sul terreno in sintetico, ma anche sul manto erboso e su due campi esterni abitualmente riservati al calcio» dice Marilena Brizio, del Comitato organizzatore. L'ingresso è gratuito.

In campo maschile, oltre alle locali Ortobra, Brayda Benevenuta e, fra i Veterani, Bra Benevenuta '75, ci sono Nazionale militare italiana, Cus Torino, Pagine gialle e formazioni olandesi e inglesi.

Fra le ragazze, Lorenzoni-Crb e Hf Braidese se la vedono con le azzurre delle rappresentative Under 18 e 21, con Cus Torino, Moncalvo e con squadre straniere, in prevalenza olandesi.

Nel settore «Veterani» si affronteranno quindici formazioni di mezza Europa; c'è anche una rappresentativa italiana arbitri. «Questo torneo ha richiesto una lunga fase di preparazione - spiegano gli organizzatori -, attendiamo, quindi, un pubblico numeroso». [r. a.]

Dopo il black-out del 1° agosto confermato il ko a tavolino

«Mi dimetto da presidente»

Il numero uno della Maglianese amareggiato dalla sentenza del Consiglio federale. «Non mi sento un dinamitardo che fa saltare le cabine dell'Enel»

MAGLIANO ALFIERI. Il Consiglio federale ha respinto il ricorso della Maglianese, confermando la sentenza della Caf che aveva assegnato la sconfitta a tavolino a Dogliotti nel confronto con Sciorella sospeso per il «black out» il primo agosto.

La sentenza è definitiva. «Abbiamo preso atto dell'assoluta correttezza della Maglianese - dice la motivazione -, ma abbiamo ritenuto di doverci adeguare alle decisioni degli organi giudicanti che la Fipe considera espressione di assoluta imparzialità ed equità».

Molto amareggiato il presidente della società roerina Domenico Massucco: «Ci hanno voluto colpire deliberatamente, perché in un caso analogo a Spigno era stata disposta la ripetizione dell'incontro. Due pesi e due misure. Non ritiro la squadra solo per rispetto a Dogliotti che ha diritto di giocarsi le sue possibilità, ma confermo che al termine della stagione mi dimetterò. Dopo quattro anni in cui credevo di aver fatto qualcosa di buono per il pallone elastico, rischio di essere ricordato come un presidente dinamitardo che fa saltare le cabine dell'Enel».

A Stefano Dogliotti (nella foto) è stato confermato il 0-11 contro Sciorella. Oggi alle 15,30 nell'ultima giornata della poule scudetto riceve Bellanti mentre il ligure ospita Molinari

Per quanto riguarda il pallone elastico giocato, oggi pomeriggio, alle 15,30, sono in programma, per l'ultima giornata della «poule» scudetto, gli incontri di Magliano Alfieri tra Dogliotti e Bellanti e di Dolcedo tra Sciorella e Molinari. Delicatissima è soprattutto la gara di Magliano dov'è in palio il terzo posto. Se Bellanti vince, si qualifica per le semifinali; se perde, e Molinari non riesce a imporsi a Dolcedo con Sciorella, diventa terzo Dogliotti per differenza giochi. La vittoria di Molinari in Liguria e la sconfitta di Bellanti a Magliano qualificherebbero invece l'atleta di Vignole. [a. s.]

“Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore.”

In edicola.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Domenica 3 Settembre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Intanto nasce una nuova isola pedonale e stanno per arrivare altri cordoli

Traffico, via Balbi ha le ore contate

Nelle intenzioni dell'assessore Villa c'è la chiusura della strada ai mezzi privati. La soluzione sarebbe l'inversione del senso di marcia in via delle Fontane: dalla Nunziata si scenderà in via Gramsci

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In che «direzione» va il traffico di Genova? L'assessore Piero Villa se ne sta arroccato nei [illegible] uffici e, come [illegible] fatidica montagna, di tanto [illegible] tanto partorisce un topolino. Il primo mini-parto è, per [illegible] momento, la micro-isola pedonale di largo San Giuseppe, la piccola piazza che s'inserisce tra la Galleria Mazzini e lo snodo di via XII Ottobre. La scelta, va detto subito, è necessaria e doverosa: da poco tempo è stata rifatta la pavimentazione ed è stato bloccato l'accesso da via Roma.

E' giusto liberare pochi metri quadrati da assurdi grovigli di vetture e motocicli, senza contare che si trattava d'un percorso di pochi metri e di un inutile parcheggio non essendoci possibilità di procedere oltre.

Sarebbe bene che l'assessore Villa procedesse, proprio nel centro, [illegible] individuare altre situazioni simili, [illegible] modo da scoraggiare l'uso improprio della vettura privata, tanto più che molti parcheggi a pagamento restano in largo porte vuoti: Piccapietra, via Madre di Dio, Corte Lambruschini e Piazza della Vittoria. I cittadini devono abituarsi o pagare, se insistono a usare la vettura privata.

La seconda innovazione - peraltro già da [illegible] annunciata a più riprese - riguarda l'estensione dei cordoli. Dovrebbero coprire tutto il percorso di corso Gastaldi. Ma nell'officina comunale ne sono in giacenza, pare, per due o tre chilometri. Villa - ufficiosamente - penserebbe alla Val Bisagno, ma [illegible] ha ancora deci[illegible] in quale senso e su quale sponda.

[illegible] provvedimento avrebbe il fine di velocizzare [illegible] tratta, quella da Brignole a Molassana, che [illegible] ha avuto vantaggi dall'aumento dei bus e dall'abbinamento del biglietto con il treno,

Novità per il traffico: sono in [illegible] cordoli e un'isola pedonale

perchè la Val Bisagno non è servita dalla ferrovia. Sembra che una commissione tecnica vaglierà nelle prossime settimane le priorità. Villa dovrebbe poi applicare, anche in vista del periodo natalizio, una politica severi[illegible]ma della sosta e mettere mano alla difficile questione di via Balbi. La «strada più inquinata» della città dovrebbe es[illegible] definitivamente «off limits» per il traffico privato e accogliere solo i mezzi pubblici nei due sensi di [illegible]. Al tempo stesso si invertirebbe il senso di marcia tra via Gramsci [illegible] piazza della Nunziata attraverso via delle Fontane, già parzialmente allargata.

Questo appare il passaggio più difficile, perchè si rischia l'ingorgo dei mezzi privati, considerato che via Balbi risente della strozzatura di piazza Caricamento dove sorgono numerosi cantieri sia per il rifacimento dello sciagurato sottopasso, sia per la ristrutturazione della piazza. Tra l'altro, si cercherà di capire se davvero riprenderanno anche i lavori di completamento della metropolitana che da Principe dovrebbe arrivare, costeggiando il sottopasso, almeno sino a piazza Cavour, senza fermate intermedie. Genova è una scacchiera sulla quale non è agevole muovere i pezzi.

[illegible] Lingua

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Gianna Nannini anti-nucleare

Il concerto della rock-star italiana martedì sera al Palasport di Genova. La guida con tutte le manifestazioni di oggi in provincia.

ALLE PAGINE 42-43

[illegible]

Chiesta perizia psichiatrica per il commerciante in carcere

Resterà in carcere Giovanni Marchetto, 58 anni, il negoziante di Molassana accusato di tentato omicidio. Lo ha stabilito ieri mattina il gip Vincenzo Papa dopo aver interrogato l'uomo che giovedì scorso aveva sparato al pensionato Giuseppe Carcio, che era appena entrato nel suo negozio di materiale elettrico. Il suo legale, Stefano Sambucaro, ha chiesto che venga sottoposto a perizia psichiatrica. [m. c. c.]

[illegible]

Assalto al traghetto Flaminia Il bottino è di trenta milioni

Trenta milioni è il bottino della rapina compiuta venerdì pomeriggio su un traghetto della Tirrenia in partenza per Porto Torres. Due uomini a volto scoperto si sono introdotti nell'ufficio turistico della «Flaminia» e, dopo aver stordito il commissario di bordo, hanno aperto la cassaforte e si [illegible] impadroniti del contenuto poi si sono allontanati. Sull'episodio indaga la Polmare. [m. c. c.]

BANCA

Dal 2 ottobre 100 miliardi le obbligazioni Carige

Nuova emissione di prestiti obbligazionari per la Carige. Il 3 ottobre prossimo verranno emessi cento miliardi a tasso variabile Carige 1995-2002. Il periodo di offerta è stato fissato fra il 18 e il 29 settembre. [m. c. c.]

[illegible]

Manifestazione [illegible] Quarto corteo sul cavalcavia

Manifestazione anti-nomadi a Quarto alto. Ieri pomeriggio alle diciotto una sessantina di abitanti del quartiere si sono incontrati sul cavalcavia di corso Europa all'altezza di via Carrara. La circolazione nella zona non ha subito disagi. [m. c. c.]

[illegible]

Trovato il corpo [illegible] un [illegible] morto circa un mese fa

Il cadavere di un uomo, forse un clochard la cui morte risale probabilmente ad un mese fa, è stato trovato ieri pomeriggio in un tunnel che corre sotto il cimitero di Staglieno e conduce fino al letto del torrente Veilino.

A fare la macabra scoperta è stato un gruppo di ragazzini che percorrevano la galleria in bicicletta. Dopo aver notato il corpo dell'uomo, ormai in avanzato stato di decomposizione, hanno avvertito il «113». [m. c. c.]

Il racconto dell'uomo che da circa un mese ospitava la vittima fuggita da casa

Ha ucciso con un'arma giocattolo

Vincenzo Giancaspro è sempre in gravi condizioni al S. Martino. La pistola con cui ha assassinato la moglie e poi si è sparato era poco più di una scacciacani. Era stata attentamente modificata. Le indagini

GENOVA. Una pistola giocattolo trasformata in una arma capace di uccidere e il coltello con una lama di 26 centimetri. Sono i due elementi che hanno fatto scattare per Vincenzo Giancaspro, l'operaio di 44 anni di origine pugliese che venerdì sera ha ucciso con un colpo di pistola la moglie Antonina Casalino, l'accusa di omicidio volontario premeditato. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni al San Martino: dopo aver freddato la moglie sparandole al petto, si è puntato la pistola alla tempia e ha fatto fuoco. Mentre i carabinieri della stazione di Arenzano, avvertiti dagli inquilini, entravano nel palazzo della tragedia, il civico 18 di via della Colletta, ad Arenzano.

Era passato appena un mese da quando, dopo l'ultimo [illegible]vero per un esaurimento nervo[illegible], Antonina aveva deciso di troncare: aveva accettato l'invito di Francesco Cambria, 58 anni, un infermiere conosciuto nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Sampierdarena e [illegible] era stabilita insieme al figlio minore, Andrea, in quel piccolo appartamento in Riviera.

Un investigatore mostra il punto dove Antonina Casalino è stata colpita a morte

Ma Vincenzo Giancaspro non accettava che, dopo 22 anni di matrimonio, la donna che a soli 15 anni gli aveva dato un primo figlio, Giuseppe, potesse vivere senza di lui e ha progettato il piano di follia e di morte. Ha acquistato una pistola giocattolo piuttosto sofisticata, un articolo che non richiede porto d'armi, ha cambiato [illegible] caricatore, ha tolto il sigillo alla canna allargandola fino a trasformarla da calibro 6 in 7,65. Ha infilato tre proiettili e un silenziatore, ma prima di lasciare il suo appartamento di via Campasso, a Sampierdarena, e raggiungere Arenzano, ha preso anche un grosso coltello da cucina.

Vincenzo Giancaspro ha ucciso la moglie Antonina Casalino dalla quale viveva separato da circa un mese

«Sono venuto per far firmare ad Antonina una lettera dell'avvocato» ha detto dopo aver suonato alla porta dell'appartamento numero 4 di via della Colletta. La spiegazione di quella visita improvvisa pareva piuttosto convincente e Francesco Cambria ha aperto l'uscio. Quella sera il ragazzo, che è iscritto al Nautico, era andato nella piscina di Borzoli con alcuni amici.

Nell'appartamento di Arenzano c'erano solo Francesco, Antonina e Vincenzo: «Sembra[illegible] tranquillo - racconta l'infermiere - poi ha iniziato ad insultarla, lei ha replicato. Ho cercato di dividerli [illegible] lui era fuori di [illegible], ha tirato fuori dalla tasca la pistola e ha afferrato Antonina per i capelli. Lei si è divincolata, era terrorizzata, ha aperto la porta ed è corsa per le scale gridando aiuto». Vincenzo le è corso dietro e l'ha raggiunta vicino all'uscita inferiore del caseggiato, ha sparato prima a lei poi ha rivolto l'arma contro se stesso. «Non so perché l'ho fatto» ripeteva mentre l'ambulanza [illegible] trasferiva all'ospedale di Voltri. Saranno i carabinieri di Sampierdarena e del comando provinciale, insieme al sostituto procuratore Valeria Fazio, a stabilire se Vincenzo sia stato aiutato da qualcuno nella preparazione dell'arma.

Mariacristina Cambri

[illegible]

OCCASIONE PERDUTA

Solenne commemorazione in Campidoglio e convegno internazionale

Per il centenario di Eugenio Montale Roma batte Genova: un altro «flop»?

GENOVA. Adriano Sansa attac[illegible] il sindaco di Roma Francesco Rutelli per la tormentata vicenda dei fondi dello Stato alla capitale per il Giubileo, [illegible] Rutelli [illegible] predispone a tirare una gherminella al collega (progressista), strappandogli il palcoscenico delle celebrazioni del centenario di Eugenio Montale. E per un sindaco-poeta è un bello smacco.

Che cosa succede? In parole povere, il prossimo anno il Comune di Roma, d'accordo [illegible] il Senato della Repubblica (Montale [illegible] stato nominato dal presidente Giuseppe Saragat, [illegible] amico ed estimatore, senatore a vita) effettuerà una solenne commemorazione del premio Nobel per la letteratura in Campidoglio, il 12 ottobre. Infatti, per una [illegible] coincidenza, Montale nacque a Genova nel 1896, [illegible] stesso giorno della Scoperta dell'America.

Sembra, a quanto già circola negli ambienti letterari, che [illegible] Roma potrebbero darsi convegno i «big» della critica e della storia della letteratura italiani e stranieri che - ecco [illegible] punto dolente - non avrebbero trovato posto nel programma che sta predisponendo l'assessore alla cultura Giovanni Meriana.

Ma non basta: è molto probabile, anche se per [illegible] non [illegible] sono conferme, che anche Milano, la città dove Montale è vissuto dal dopoguerr[illegible] al 1981, lavorando al «Corriere della [illegible]ra», decolleranno convegni e [illegible]lebrazioni ad alto livello.

Ancora non s'è [illegible] profilata all'orizzonte Firenze, dove Montale ha vissuto dalla fine degli anni Venti sino alla fine della guerra mondiale, dirigendo il Gabinetto Viesseux.

Ci sono, insomma, gli estremi perché Genova diventi il fanalino di coda: d'altro canto la città è abituata ai «flop». Ha perso una grossa occasione per il centenario della morte di Mazzini nel 1972, [illegible] causa dell'opposizione dei democristiani che allora governavano [illegible] città. Poi c'è stato il disastro delle celebrazioni [illegible] bicentenario di Nicolò Paganini, quando furono di modesto livello anche i concerti, al punto tale che [illegible] «clou» musicale si svolse [illegible] a Roma.

Montale: Genova perde un'occasione?

Inutile spendere ancora [illegible] parola sul disastro delle celebrazioni colombiane del 1992, con la città e la sua classe dirigente spazzata via dalle inchieste della magistratura [illegible] comunque annegata nel ridicolo. E Montale, allora, che poi, alla fin dei conti, nei confronti di Geno[illegible] non nutriva neppure [illegible] eccessivo trasporto?

In realtà all'esterno ci si organizza, perché, sulla base di quanto già si sa, l'assessore Meriana, d'accordo con Sansa, avrebbe scelto un livello di manifestazioni di basso profilo, molto provinciale e poco aperto agli apporti della cultura nazionale e internazionale.

[illegible] parla di protagonisti più [illegible] «serie B» che di «serie A» e serpeggiano antipatie, offese e [illegible]picche. Certo, episodi del genere sono un po' all'ordine del giorno [illegible] circostanze del genere, [illegible], purtroppo, i precedenti di Genova, [illegible] sempre nemica della cultura, inducono legittimi sospetti. [p. l.]

Allarme ieri a Pegli

Incendio [illegible] bosco minaccia [illegible] vicino Villa Gavotti

GENOVA. Pomeriggio di paura a Pegli. L'allarme incendi, che si ripete quasi ogni giorno in diverse parti della Liguria, ieri è scattato anche a Genova. Poco dopo l'una le fiamme si sono sviluppate sulle alture del quartiere, alle pendici del monte Oliveto.

L'incendio si è propagato con estrema rapidità fino [illegible] pochi metri da Villa Gavotti, [illegible] vasto fronte che ha fatto scattare immediatamente l'emergenza.

Due squadre dei vigili del fuoco, l'elicottero dei pompieri, [illegible] Canadair della Protezione civile e un secondo elicottero della guardia forestale sono rimasti impegnati per tre ore nelle operazioni di spegnimento.

Si temeva per [illegible] abitazioni circostanti e per il parco di Villa Gavotti.

Solo verso le 17 l'allarme è rientrato: le fiamme erano ormai circoscritte e sotto controllo. In serata le squadre dei vigili del fuoco avevano fare rientro alla sede di Multedo. [m. c. c.]

La moglie, italiana, si è rivolta ai sindacati

Tunisino viene espulso poco dopo il matrimonio

GENOVA. Si sposano e nemmeno 48 ore dopo lui viene espulso dall'Italia. Non c'è stato neppure il tempo di [illegible] un pezzo di luna di miele per Ali Ammar, tunisino [illegible] [illegible] anni, muratore, e Maria Valenza, 34 anni, dipendente di una impresa di pulizie. Non è bastato il certificato di matrimonio, portato in tutta fretta all'ufficio stranieri della questura: venerdì il manovale [illegible] stato costretto a imbarcarsi per il suo paese lasciando a Genova la sposina.

Ali Ammar era arrivato in Italia quattro anni fa con [illegible] regolare visto di ingresso e aveva subito trovato lavoro come muratore: una vita difficile, fatta di sacrifici e di risparmi per [illegible]n[illegible]are una parte del proprio stipendio alla famiglia e [illegible] fratelli che ancora vivono in Tunisia. Nonostante non abbia [illegible] avuto problemi con la giustizia italiana, Ali non è mai riuscito ad avere il permesso di soggiorno per lavoro. Un problema che [illegible] giorni scorsi si è rivelato nella sua drammaticità. Maria [illegible] Ali venerdì mattina, due giorni dopo le nozze, [illegible] sono presentati all'ufficio stranieri della questura con il certificato di matrimonio. In cambio [illegible] [illegible]no visti consegnare un provvedimento di espulsione immediata. Poche ore dopo Ali ha lasciato Maria in lacrime sul molo da cui [illegible] partita la motonave che lo riconduceva in patria.

Maria, che lavora part-time in una impresa di pulizia, è stata costretta a chiudere l'apparta[illegible] dove la coppia aveva progettato di vivere insieme dopo le nozze perchè non è [illegible] grado di mantenerlo con il proprio stipendio ed è tornata a vivere con i genitori. Disperata, la donna si è rivolta alla Cgil, sezione immigrati, e ha deciso di presentare un'istanza al ministero dell'Interno per ottenere il rientro del coniuge per «motivi di famiglia». L'unica speranza, adesso, per i coniugi Ammar è riposta [illegible] ministro Vittorio Coronas. [m. c. c.]

[illegible] UTILI

TURNO FESTIVO
GENOVA

Dalle [illegible],30 alle [illegible]
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti [illegible]
Gianelli: via Innocenzo IV [illegible]
5 Lampadi: via Canneto il Curto 57
Gheral: [illegible] Buenos Ayres 18
Lagaccio: via Lagaccio [illegible]
Ormea: via Bonifacio 13
Massa: via Lagustena 80
Moderna: largo Bassanito 1

Dalle 8,30 alle 21,30
Comunale: via Gherzi 44
Rolando: via G.B. Monti 23
Lavrero: via Sampierdarena 187
Centrale. via Gattorno 5
Centrale: via Sestri 187
Sartori: piazza Pontedecimo 8
Serra: [illegible] Camozzini 132

Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Conti: via Colombo

TURNO [illegible]
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832.
[illegible]CCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Anlolo: via della Repubblica 97, tel. 771.[illegible]
S. MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, t. 287.002.
[illegible]LO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

Vallera: piazza [illegible] Dicembre 8, telefono 259.041
[illegible]VARI E LAVAGNA
Frezzato: via Roma 38, tel. 392.818; *Podesta,* p.zza Mazzini 13, tel. 309.905.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.776.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620, **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** [illegible]. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. [illegible].356; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; [illegible] tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediat.) tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; [illegible] **Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231, **Lavagna:** tel. 32.01, **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono [illegible].
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono [illegible]
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: t. 313.851.
Sestri Levante: t. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - [illegible]

FERROVIE

Genova: telefono 284.081, **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** [illegible] 76.134; [illegible] **Margherita:** tel. 286.630, **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** [illegible] 259.358, **Chiavari:** [illegible], 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.706.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti Orogna, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri P. [illegible] Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.[illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti Orogna, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, [illegible] Leonardo Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 2696; **Recco:** t. 74032. **Camogli:** t. 771143. **Portofino:** t. 269785. **S. Margherita:** t. 286508-287958. **Rapallo:** t. 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647. **Zoagli:** t. 259385. **Chiavari:** t. 308284, 305522. **Lavagna:** t. 392096, 3931622; **Sestri Levante:** t. 41277, 41278; **Sori:** t. 700395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585653
Catarza Ligure: [illegible] 141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 86.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697; Or.: 21 — CHIUSO PER FERIE FINO AL [illegible] SETTEMBRE

Parchi di Nervi — Ore 21,30; Lire 9000/7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale [illegible]. 2h 10' **Drammatico**

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — S. Margherita villa Durazzo; Tel. 247.07.93; Ore 21; Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro — di Campopisano; Tel. 282.483 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana, Villa Imperiale; Tel. 510.731; Ore 21,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

P.zza S. [illegible] — Tel. 592.838; Ore 21; Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 16,10/17,10/19/20,50/22,45. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston 2 — Tel. 208.549; Or.: 16,30/19,25/22,15; L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste dai pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Augustus — [illegible]. 560.810. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. L. 10.000; fest. 12.000; merc. 7000
Fermo posta: Tinto [illegible] — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Corallo 1 — [illegible]. 586.419; [illegible]: 16/17,40/19,20/21/22,40; Lire 10.000; [illegible].-dom. 12.000; [illegible]. 7000
Bidoni

[illegible]rallo 2 — [illegible]. 586.419; Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40; [illegible] 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
[illegible] vendicatore

Grattacielo — Tel. 564.403; Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il terrore della sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]

Lux — Tel. 561.691; Or.: 16,30/18,30/20,30/[illegible]0. L. 10.000; sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Mister Destiny — *di J. Belushi, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare o migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Nettuno — Ore 20,30/22,30; Lire 6000/5000
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Odeon — Tel. 362.8298; Or.: 15/17/19/21/23; L. 10.000; [illegible] 12.000; mer. 7000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Olimpia — Tel. 581.415; Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Killing Zoe — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior [illegible]» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849; [illegible] 16/17,40/19,15/20,50/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'incantesimo del lago — *di [illegible] Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512; Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 1. T. 582.461. Or.: 20,30/22,30; [illegible] e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 12.10/7000
Un amore tutto suo — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h [illegible] **Romantico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 2. T. 582.461. Or.: 20,30/22,30; sab. e fest. 16,30/18,30/20,30; [illegible] 12.10/7000
L'ultima eclissi

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 3. T. 582.461; Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Piccoli omicidi tra amici — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano avranno anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137; Or.: 20,45/22,30; L. 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
L'inferno nello specchio — *di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95)* — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker. V. M. 14 1h 40' **Horror**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.905, **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 239.967; **Dionisio** tel. [illegible]9; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. [illegible]

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838; [illegible]: 20,30/22,30; L. 6000/5000
Don Juan [illegible] maestro d'amore — *di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)* — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. In mattinata cielo sereno-poco nuvoloso e dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con possibilità di temporali, mare mosso sottocosta-mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento.
Tendenza per domani: tempo instabile, con rinforzo del vento e possibilità di temporali, temperatura in flessione.
[illegible] **IERI.** Temp. mare 24 °C, umid. [illegible]%, vento Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **24**	min **20**
Savona	max **24**	min **20**
Imperia	max **24**	min **16**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: **25**; min: **17**; temp. mare **25**.

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 20,03. **La Luna** cala alle 0,30 e si leva alle 15,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 667.641 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI

Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200; Lire 10.000
Inviati molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930; Ore 21,15; Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.

Teatro Verdi — Tel. 671.263; Ore 21; [illegible] 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI

S. Siro — Tel. 334.778; Ore 20,30/22,30; Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Arena Italia — Tel. 645.1334; Ore 21,15; Lire 8000/6000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033; Or.: 16,15/18,20/20,25/22,20; Lire 10.000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible]

Augustus — Tel. [illegible]; Or.: 16,20/18,20/20,20/22,20 Lire [illegible]
[illegible]n amore tutto [illegible] — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible]

Cantero — Tel. 363.274; Or.: 16,10/18,15/20,30/22,30. Lire 10.000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Mignon — Tel. 309.694 — CHIUSO [illegible]

SESTRI L[illegible]

Ariston — Tel. 41.505; [illegible] 16,10/18,10/20,30; [illegible] Lire 9000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

SAVONA

Astor — Orario 15,30/17,15/19/20,40/22,30; L. 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. [illegible] 1h 32' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714; [illegible]: 15,30; 17,15; 18; 20,40; 22,30 - L. 1[illegible]
Il villaggio dei dannati — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte; i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Diana 2 — Tel. 825.714; Or.: 15,45/18/20,15/22,30; L. 10.000/7000
Il terrore della sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Diana 3 — Tel. 825.714. Orario 15,30/17,15/19/20,40/22,30; L. 10.000/7000
Piccoli omicidi [illegible] amici — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano avranno anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30; Lire [illegible].000/7000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Jolly — Tel. 850.570; Or.: 15/17,30/20,30/22,30; L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Filmstudio — Ore 20,15/22,30; L. 5000
Quiz Show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63; Or.: 20,30/22,30; Lire 10.000/8000/5000
Un amore tutto suo — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Ritz — Tel. 640.427; Or.: 20,30/22,30; Lire 10.000/6000/4000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419; Or.: 20,30/22,30; L. 8000/6000
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Astor — Tel. 50.907; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000
L'incantesimo del lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è [illegible]. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni [illegible]**

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21,30; Lire 6000/4000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

BORGIO V.

Astra — Or.: 21,30; Lire 8000/6000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible]. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

CELLE LIGURE

Arena Piani — Or.: 21,30; Lire 8000/6000
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: [illegible], magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200; Or.: 20,15/22,30; [illegible]
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. [illegible]. 1h 50' **Avventura**

Arena [illegible] — Or.: 21/23; Lire 10.000/8000
Pronti a morire — *di S. Raimi, con S. Stone, [illegible] Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

LOANO

Loanese — Tel. 669.981; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/6000
L'incantesimo [illegible] lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

PIETRA LIGURE

King — Or.: 21; L. 8000/5000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Lusko e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30; L. 8000/5000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 15/17/19/21/22,30; L. 10.000/8000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Orario: 15/16,40/18,20/21/22,[illegible]; Lire 10.000/8000
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.); Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. [illegible]
Bad boys — *di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Dante — Or.: 20,30/22,30; L. 10.000/7000; anz. 5000
Fe[illegible] posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Imperia — Or.: inizio 18/ult. 22,30; L. 10.000; [illegible]. 7000/anz. 5000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

A. DI T[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
L'incantesimo [illegible] lago — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Giardino (estivo) — Ore 21,15; Lire 8000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30; Lire 7000; rid. 6000
Free Willy 2 — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]

Cristallo — Ore 21,15; Lire 6000; rid. 5000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano [illegible] malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

DIANO MARINA

Dianese — [illegible]: 20,30/22,30; L. 10.000, rid. 5000
Il terrore della sesta luna — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

S. [illegible]

Smeraldo (estivo) — Ore 21; L[illegible] 7000, rid. 4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una miste[illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SANREMO

Ariston — Or.: 15,30, ult. 22,30; L. 10.000, rid. 6000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94).* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla solu[illegible]ne di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston Ritz — Tel. [illegible]; Or.: 15,30, ult. 22,30; L. 10.000; rid. [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime [illegible] donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060; Or.: 15,30; ult. 22,30; L. 10.000; rid. 6000
Villaggio [illegible] dannati — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno [illegible] e [illegible] poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

«LE STORIE DELLA VALLATA A LUCI ROSSE»

Curiosità e battute sulle due famiglie che hanno «rimescolato le carte»

Scambio di mariti, Uscio ora ride

Parla il padre di uno dei protagonisti della vicenda: «Mio figlio è padrone dei suoi atti, certo che quanto è successo mi dispiace». Sotto accusa i mezzi d'informazione: «Ci hanno messo in piazza»

USCIO
NOSTRO SERVIZIO

Una vallata a «luci rosse». L'avranno pensato in tanti, leggendo della vicenda dei mariti «scambiati» dalle mogli. Aggiungi anche quell'altra storia, abbastanza recente, di quel marito che aveva trovato l'amante a letto con la moglie e il marchio è bello che stampato.

Certo, se non «hard», quella di Uscio è una valle strana. Come tutte, del resto. Piccoli centri dove s'incrociano parentele e rapporti familiari, dove tutti sanno di tutti, dove pochi sono i centri di aggregazione in alternativa al bar e alla parrocchia e dove gli inverni sono più lunghi che altrove.

Con questo, non è che Uscio sia proprio immerso in una atmosfera da «albero degli zoccoli»: vanta per esempio una premiata tradizione artigianale oggi trasformata in business internazionale, quella degli orologi da torre e delle campane.

Da non dimenticare poi la Collina Arnaldi, beauty farm dei vip, e che i dintorni sono sempre stati colonizzati da seconde case di genovesi. Dunque, non proprio in una lande isolata dai tempi moderni.

Senza contare che qualche anno fa, attirati dal miraggio di un mercato immobiliare più accessibile di quello della costa, molti giovani si sono stabiliti qui.

Eccola, forse, una ragione. In passato, quando delle vicende personali si parlava poco, le storie boccaccesche superavano le mura domestiche soltanto quando spuntavano coltelli e doppiette. Oggi, sono arrivati i «foresti», e tutto finisce sui giornali. Senza bisogno di spargimenti di sangue.

Rimane, questo sì, la proverbiale riservatezza e ritrosia dei valligiani. Comprensibile dunque lo sgusciare del parroco, don Evelino, che interrogato sull'ultima vicenda «rosa», dice: «Lasciatemi andare, che devo dir messa».

È giustificabile e anche lo sfogo del padre di uno dei due mariti «scambiati»: «Mi ha dato fastidio che tutto quanto sia stato messo così in piazza. Alcuni giornali non si sono accontentati di rendere pubblica la vicenda, ma sono scesi anche nei particolari, riportando qualifiche professionali, iniziali dei nomi».

Perché?

«Perché così facendo in paesi piccoli come Avegno e Uscio è come affiggere un manifesto con tanto di nomi e cognomi».

In questi casi, che ha da dire un padre?

«E che devo dire? Se mio figlio avesse avuto 15 anni gli avrei tirato due sberle, ma ne ha 33, è responsabile delle sue azioni».

Lei lo ha consigliato?

«Non ne ho avuto modo. Ho saputo a cose fatte, quando ormai era inutile reagire. A questo punto, a mio figlio non mi sento di dare più alcun consiglio».

Suo figlio ha detto che ha intenzione di divorziare e di risposarsi...

«Non sarà nel primo né l'ultimo. Sono cose che accadono ai vivi».

Ma a lei dispiace un po'?

«Certo che mi dispiace. E' sempre un matrimonio andato male. Comunque, sono un padre: meglio che sia andata così piuttosto che come è successo ieri per quei coniugi di Arenzano, che lui l'ha ammazzata e poi si è sparato».

F... Pozzo

Scambio di mariti a Uscio, incuriosità e malizi osa. da giorni non si parla d'altro

Proteste dal quartiere «hard»

«Basta con prostitute e protettori» Nuovo esposto dal «quadrilatero»

CHIAVARI. Mentre nella vallata di Uscio vengono alla luce vicende più o meno boccaccesche, in riva al mare, a Chiavari, continua la lotta contro la presenza di prostitute in centro città. Sono gli abitanti di un intero quartiere, il quadrilatero formato dalle vie De Michiel, Trieste, Brizzolara e corso Marconi, a tornare alla carica con lettere indirizzate a carabinieri, polizia e ai quotidiani.

Da questa zona, che di sera cambia totalmente aspetto, per la presenza di decine di prostitute di ogni età e nazionalità, sono partite diverse iniziative contro le indesiderate ospiti: qualcuno aveva lanciato l'idea di fotografare le auto dei «clienti» per renderle poi note in qualche modo. L'amministrazione comunale ha contribuito alla lotta, potenziando l'illuminazione pubblica, il risultato, paradossalmente, sembra andare a vantaggio delle prostitute che riescono così a mettersi meglio in mostra.

Sono giovani, in prevalenza bionde, graziose, ben vestite, sono tante. Rappresentano un vero problema per chi abita nella zona di loro «competenza»: spesso sono liti tra loro, con i «clienti», con i protettori se da una finestra qualcuno azzarda una rimostranza, la risposta è un insulto, come minimo, o una minaccia.

Nelle lettere inviate dai cittadini alle forze dell'ordine, è riportata questa frase: «Se non ti va questo posto, vattene, anzi è meglio che te ne vada, se non vuoi passare guai»: questa, secondo il firmatario della lettera, sarebbe una delle minacce ricevute, quando da una finestra si era lamentato per lo schiamazzo. «Da molti anni esiste questa situazione - scrivono dal quadrilatero - dobbiamo ancora sopportare tutto questo ingiustamente e passivamente?». Polizia e carabinieri intervengono spesso con operazioni di «disturbo», ma loro, le prostitute, sono tante. **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

La Vincenzi in visita nel borgo prima a cena e poi a teatro

Il presidente della Provincia Marta Vincenzi in visita a Portofino, con la responsabile dell'Ufficio cultura Mirella Rossini. Il presidente è stato accolto dal sindaco Gianni Artioli, dagli amministratori e da alcuni consiglieri comunali, e ha ricevuto in dono due litografie di Federico Schiaffino. Cena in piazzetta, quindi tutti sul sagrato di S. Giorgio per la rappresentazione teatrale «Le cose dei Doria». **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Cerimonia di premiazione del Palio del Tigullio

Cerimonia conclusiva, di premiazione, per gli «atleti» della ventiduesima edizione del Palio marinaro del Tigullio. Si terrà questa mattina a Sestri Levante, alle 10.30 presso l'Hotel Vis a Vis. Dopo i saluti di rito il programma prevede una relazione del presidente onorario dell'associazione Palio remiero del Tigullio, Enzo Ciuffi. **[f. p.]**

S. COLOMBANO

Expofontanabuona chiude oggi ultimo giorno utile

Ultimo giorno per visitare l'edizione '95 dell'Expo Fontanabuona, sotto la tensostruttura di Calvari. I cancelli del complesso fieristico apriranno alle 10 e chiuderanno definitivamente alle 23. Soddisfatti gli organizzatori quanto a presenza di pubblico: più 20% rispetto all'anno scorso. **[f. p.]**

RAPALLO

Martedì getta in rada la nave «San Giorgio»

Sbarcano a Rapallo i marinai del battaglione S. Marco. Martedì calerà le ancore nel golfo la «San Giorgio», unità anfibia da trasporto che era stata varata nel 1985 dai cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. Il comandante è il capitano di vascello Fè D'Ostiani, a bordo 170 uomini. Il pubblico potrà visitare la nave nei giorni 5 e 6 settembre, con orario 16-19. **[f. p.]**

CAMOGLI

Il «terribile» Valerio Rodino segnala il degrado del borgo

Il presidente dell'associazione «Il Sol.Co» di Camogli, Valerio Rodino, passa al setaccio il borgo in cerca delle cose che non vanno. Segnala lo stato di abbandono dell'«edicola» della Vergine in via del Porto, il degrado delle panchine sulla terrazza dei Bagni Lido e il dissesto di via S. Rocco. **[f. p.]**

RAPALLO

Tremila firme in città contro l'atomica a Mururoa

Da Rapallo contro gli esperimenti nucleari francesi a Mururoa. Domani una delegazione dei firmatari della petizione promossa dalla lista civica «Rapallo cambia» (pds, verdi, pri e Si) consegnerà una lettera di protesta ufficiale al console di Francia a Genova. In allegato, le tremila firme raccolte a Rapallo. **[f. p.]**

«Destinerò ai vigili la nuova sede della ps»

Chiavari, il sindaco attacca il ministero

CHIAVARI. E adesso a Chiavari i poliziotti rischiano di rimanere per strada. Il sindaco Vittorio Agostino, infatti, ha minacciato di destinare ad altro uso, in particolare a sede del comando dei vigili urbani e di altri uffici comunali, l'immobile di via Brizzolara pronto dal giugno scorso per accogliere il commissariato e il comando della Polstrada.

Ha detto il sindaco: «Entro la fine del mese ci porremo il problema di che fare se non riuscissimo al più presto a consegnare l'immobile alla polizia. L'indirizzo sarà probabilmente quello di adibire tale edificio a sede dei nostri vigili e di altri nostri dipendenti. Vorrà dire che la polizia dovrà continuare ad operare nell'attuale sede, fatiscente e inadeguata». Il problema? E' rappresentato dalla mancante autorizzazione da parte del ministro degli Interni alla Prefettura di Genova per la stipula del contratto d'affitto.

Agostino picchia duro: «I lavori sono stati eseguiti in più lotti, il primo dei quali cominciato nel settembre 1988. Quando ci siamo insediati, alla fine del '93, ci siamo trovati davanti un'opera da completare. Abbiamo investito un miliardo e abbiamo portato a termine i lavori. Adesso ci troviamo di fronte a una situazione paradossale: c'è un edificio di duemila metri quadrati, nuovo, che è disponibile dal giugno scorso, ma la polizia non può traslocare perché manca l'autorizzazione del ministro».

Una situazione che è stata oggetto, giorni fa, di un'interpellanza parlamentare firmata dal deputato Pino Dallara. Agostino non si ferma: «Intanto i poliziotti continuano a lavorare in un immobile con spazi insufficienti, con tetti e terrazzi pericolanti, privo di servizi igienici e spogliatoi per le agenti, senza foresteria, senza autorimessa. Il tutto a fronte di una consistente spesa pubblica e di auspicato potenziamento di organici». **[f. p.]**

Chiesta la cartella clinica della donna morta: molti dubbi sulle cause del decesso

Delitto dello slavo, nuovi misteri

Redzo Hodzic, condannato a 24 anni per l'omicidio di una pensionata di Chiavari, accusa: «Hanno ucciso mia moglie perché non portasse le prove a mio favore». L'uomo, in carcere, fa lo sciopero della fame

CHIAVARI. Trascorso indenne il 13 agosto, una volta tanto senza reminiscenze del brutale e ancora irrisolto delitto della milanese Gabriella Bisi, in vacanza a Rapallo e trovata morta in un bosco sopra l'Aurelia, ecco che spunta in Riviera un nuovo «giallo». Si tratta dell'omicidio della pensionata Francesca Mancini Ronzi di Chiavari. Il suo assassino, Redzo Hodzic, fa lo sciopero della fame in carcere e chiede che venga riaperto il caso, sbandierando motivi che mettono i brividi. Sostiene, tra l'altro, che sua moglie è stata uccisa (è morta durante il processo) perché non consegnasse le prove che lo scagionavano.

Sembrava una vicenda ormai chiusa. La donna era stata trovata morta, nel letto della sua abitazione nel Villaggio Novelli di Chiavari, la notte tra l'1 e il 2 aprile 1993. Era nuda dalla cintola in giù, indossava una canicetta da notte, aveva un reggiseno avvolto intorno al collo e lesioni al volto. Il referto medico parlò di «strozzamento» (diverso dal strangolamento).

Le indagini si erano concentrate sul marito di una vicina di casa della vittima, lo slavo Redzo Hodzic, 36 anni, muratore. Sparito dalla circolazione, si era costituito dopo una decina di giorni dal ritrovamento del cadavere. Sul suo capo pesavano, oltre a piccoli precedenti penali, il ritrovamento di un accendino e di una penna, le cui rispettive custodie erano invece rimaste a casa della pensionata. Si parlò di prelievi bancari dal conto corrente della vittima, di una collana scomparsa.

Alla fine, Hodzic era stato condannato. Carcere per 24 anni, con conferma in appello. E lui, sempre a negare e a dichiararsi innocente. In aula, a Genova, prima che lo portassero via, aveva maledetto i giudici. Adesso lo slavo si rivolge nuovamente alle toghe nere. Chiede che il suo caso venga riaperto, riesaminato. Lo ha fatto, in una cella del carcere di Imperia, negandosi cibo e acqua e riducendosi a pelle e ossa. Per evitargli una morte d'inedia, l'hanno fatto parlare con il suo legale, l'avvocato Margherita Pantano di Chiavari.

Redzo Hodzic fa lo sciopero della fame

Ma è stato un suo compagno di cella, Sergio Puppo, fuori per un permesso, a rivolgersi ai giornali, a diffondere la sua richiesta d'aiuto. Ed ecco il «giallo». Hodzic sostiene che sua moglie, l'unica che poteva scagionarlo, sarebbe stata uccisa dai veri assassini della pensionata. Giuseppina Trentacoste è morta durante il processo: un caso di epatite B. Dice Hodzic: «Giusy era il ritratto della salute. Non mi hanno fatto mai parlare con lei quando era ricoverata all'ospedale. E non hanno permesso nemmeno che andassi al suo funerale».

Secondo lo slavo, la moglie avrebbe trovato la prova che lo avrebbe liberato dalle accuse e sarebbe stata fatta tacere prima che potessero, le prove, giungere in aula. L'avvocato Pantano non ha preso sottogamba quest'ipotesi: ha richiesto copia della cartella clinica della Trentacoste e l'ha affidata all'esame di uno specialista in malattie infettive. Dice il legale: «In realtà si è trattato di un delitto a sfondo sessuale che è stato fatto passare per l'estrema conseguenza di una rapina. A uccidere non è stato il mio cliente, ma qualcuno che frequentava la pensionata». **[f. p.]**

RAPALLO

Dopo gli incidenti

Torna normale la circolazione dei treni

RAPALLO. E' tornato tutto alla normalità, ieri, sui binari della linea ferroviaria Genova-Spezia, dopo i due deragliamenti avvenuti domenica e lunedì scorso presso la stazione di Rapallo. I danni riportati dal binario dispari, quello più a monte, per Roma, sono stati ripristinati alle 22,45 di venerdì e il traffico ferroviario, che prima si svolgeva a senso unico alternato, è ritornato a doppio senso. Unica modifica, l'obbligo per le prossime 48 ore ai macchinisti di osservare una velocità ridotta in entra alla stazione di Rapallo: 30 chilometri orari.

Intanto prosegue l'inchiesta tecnica delle Fs per risalire alle cause che hanno originato i due incidenti, così come l'inchiesta della Procura di Chiavari, che ha già visto un avviso di garanzia per il responsabile dell'Ufficio circolazione e manutenzione della direzione compartimentale Fs di Genova. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Chiesto dai proprietari

Gli uffici Inps di viale Mazzini hanno lo sfratto

SESTRI LEVANTE. Paradosso Inps. Mentre altrove l'Istituto di previdenza nazionale è travolto dallo scandalo degli affitti di immobili di sua proprietà a canoni irrisori, a Sestri Levante deve far fronte a uno sfratto che vedrà entro i primi mesi del prossimo anno i 90 dipendenti della sua sede comprensoriale sbattuti in strada dal pretore.

A intimare lo sgombero sono stati i privati proprietari dell'immobile di viale Mazzini, dove gli uffici Inps si estendono su 2000 metri quadrati in cambio di 240 milioni di affitto annui. In attesa dell'esecuzione di sfratto, tutto è fermo.

Non si parla del piano di decentramento con le nuove sedi di Chiavari e Rapallo, né di locazioni alternative a Sestri. Una voce però vorrebbe l'Inps traslocare in via Liguria, al pianoterra di un condominio «popolare», della cooperativa Tecla. **[f. p.]**

PORTOFINO

«Notizie infondate»

Non c'erano gay sulla «love boat» arrivata ieri

PORTOFINO. Grande attesa ieri mattina a Portofino per l'arrivo della nave passeggeri «Regent Spirit», la love boat che partita da Nizza fa tappa nel borgo e poi prosegue per Livorno. Era attesa perché doveva sbarcare centinaia di passeggeri gay, in crociera su invito di alcuni club «omo» statunitensi.

Una notizia che aveva sollevato clamore e che aveva provocato i commenti di più d'un portofinese. La nave ieri, come da programma, ha calato le ancore in rada intorno alle 8: soltanto che i primi passeggeri scesi a terra erano innocui e spensierati vecchietti. Di gay festanti neinmeno l'ombra. Gli agenti marittimi genovesi, quelli della «Hugo Trumpy», hanno dato la colpa ai giornali, che avrebbero diffuso una «notizia infondata». Il prossimo scalo a Portofino della «Regent Spirit» è fissato per il 16 settembre: chi ci sarà a bordo? **[f. p.]**

RECCO

N.S. del Suffragio

Tutto pronto per le «sparate» dell'8 settembre

RECCO. S'avvicina il gran giorno di festa a Recco, quello dell'8 settembre, della «Sagra del fuoco» in onore della Madonna del Suffragio. Ecco il programma della «due giorni» di festeggiamenti.

Giovedì 7 il via alle 9,30 con l'alzabandiera dei quartieri, quindi la benedizione alle 10 dei bambini nel Santuario. Alle 22,30 i «fuochi». Sparano nell'ordine i quartieri: Ponte, Bastia, Collodari. Venerdì 8 s'inizia alle 3,30 con le «salve» di saluto, alle 4 la messa dell'alba, alle 11 quella solenne, alle 12,30 la sparata a giorno del quartiere Verzemma, alle 19,30 i Vespri e alle 20 la processione con gli antichi cristi, le casacche delle confraternite e l'effige della Vergine salutata con «salve» dai quartieri. Alle 22,30 lo spettacolo pirotecnico. Sparano, nell'ordine: Spiaggia, Liceto, S. Martino. **[f. p.]**

A MONTEBELLO

DAL 21 AGOSTO — AL 9 SETTEMBRE

PREMI E AFFARI D'AGOSTO

CHE PREMI, CHE SCONTI!

ORARIO CONTINUATO	
LUNEDI	14.00 - 23.00
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	9.00 - 21.00
	9.00 - 23.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

Il motoscafo del parlamentare era stato revisionato in un cantiere di Vado

Canavese affonda con la sua barca attimi di paura in porto a Savona

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Un dispositivo elettronico contro gli scherzi ai Vigili

I Vigili del Fuoco sono intenzionati a dotarsi di un «dispositivo telefonico anti-scherzo» per rintracciare la provenienza delle chiamate. Il richiedente, in caso di uno scherzo, risponderà dell'accusa di procurato allarme. [r. sr.]

BORGIO V.

Celebrate da don Lello le nozze Zinola-Granero

Marcello Zinola e Antonella Granero, giornalisti del Secolo XIX si sposano questo pomeriggio nella chiesa di Borgio Verezzi. A celebrare il matrimonio sarà il sacerdote don Lello Paltrineri. [s. p.]

ALASSIO

Nelle ville della collina è emergenza per i porcastri

Emergenza porcastri sulle alture alassine. Residenti nella periferia si sono lamentati per la presenza nelle ore serali degli animali che scendono a valle arrivando a pochi metri dalle abitazioni. [r. sr.]

ANDORA

Ritrovate in un giardino due borse rubate in centro

Due borse contenenti alcuni documenti sono state trovate in un giardino privato di via Marco Polo. All'interno delle borse, da sono sparite circa 400mila lire. [m. br.]

La barca dell'onorevole Canavese è appena affondata, e le pilotine della Capitaneria e dei Vigili del fuoco stanno portando a termine i soccorsi

Sopra, a sinistra, il parlamentare tratto in salvo dopo il naufragio

SAVONA. Una barca affondata e un onorevole salvato dai pompieri. E' l'insolita emergenza che ieri mattina ha messo in moto la macchina dei soccorsi in mare. Protagonista di un naufragio con lieto fine, il parlamentare Rino Canavese, fuoriuscito dalla Lega Nord, neo-dirigente provinciale di Forza Italia.

I fatti. L'allarme scatta alle 10 di ieri. Il semicabinato di 7 metri «Lulù», di fresco varo e appena ritirato dai cantieri Incorvaia di Vado Ligure, si piega su un fianco a poche centinaia di metri dalla costa di Savona. Al timone c'è il parlamentare Rino Canavese, che si precipita verso prua con apprezzabile prontezza di spirito e spara due razzi verso il cielo.

E' una motobarca dei Vigili del fuoco ad avvistare le segnalazioni luminose. E per il timoniere di «Lulù» è davvero una grande fortuna.

La pilotina appena acquistata s'inabissa, affonda in pochi minuti. L'onorevole rimane a galla, grazie all'aiuto tempestivo dei pompieri e alla sua esperienza di navigatore.

Nella zona non c'è ombra di scogli. Da una prima serie di accertamenti dei pompieri, sarebbe stato un tronco alla deriva a provocare una larga falla nello scafo della piccola imbarcazione da diporto. Sembra invece esclusa l'ipotesi di un difetto di fabbricazione nello scafo finito tristemente sul fondale.

Poche ore più tardi sarà lo stesso Canavese a condurre una seconda squadra dei Vigili del fuoco sul luogo dell'affondamento, per tentare di stabilire le cause dell'incidente e programmare le operazioni di recupero della barca. [m. p.]

Albenga, aveva rubato macchine fotografiche durante il matrimonio

Al fianco degli sposi c'era il ladro

Videoamatore immortala l'autore di un furto

ALBENGA. Quando si dice la sfortuna: ripreso, in diretta, mentre ruba macchine fotografiche e videocamere ad un operatore che stava effettuando servizio ad un matrimonio, quello tra Mariangela Gallo, la «sposa in Tir» perché accompagnata in chiesa dal padre, autotrasportatore, a bordo di un fiammante autotreno Volvo e Gianluca Azili. Il furto dei macchinari del fotografo aveva creato malumore oltre che allo stesso reporter, che aveva visto volatilizzarsi milioni di apparecchiature, a sposi e famiglia. Nelle borse, infatti, c'erano i rullini delle foto scattate in casa della sposa. Rifarle in un secondo tempo poteva anche essere tentato ma sarebbe mancata l'emozione e il patos del «prima».

Un aiuto, del tutto insperato, è arrivato da uno degli invitati. Appassionato di riprese video aveva deciso di riprendere la cerimonia, senza tanti tecnicismi, in maniera goliardica. Oltre agli sposi riprendeva anche gli amici. Dopo qualche giorno il videoamatore ha tirato fuori la cassetta per rivederla. Improvvisamente ha fatto un salto sulla poltrona: le immagini impressionate dalla videocamera non lasciavano dubbi. Il ladro delle macchine fotografiche, un ragazzino di una decina di anni, forse un nomade, era stato filmato mentre stava impossessandosi delle borse. L'operatore non se ne era accorto perché, in primo piano, stava inquadrando un gruppo di amici ma, sullo sfondo, il ladruncolo si vedeva benissimo. [s. p.]

Savona, il giudice apre un'inchiesta

Treno deragliato colpa di una rotaia

Il treno da Alessandria deragliato per la rottura di una rotaia al Maschio

SAVONA. Scatta l'inchiesta della magistratura sul treno deragliato nella galleria Maschio. Il sostituto procuratore Daniela Veglia ha aperto ieri un fascicolo, avviando interrogatori e perizie, per l'incidente avvenuto alle 18,04 di venerdì. Per la polizia ferroviaria nessuna ipotesi è ancora da scartare, nella caccia alle cause del disastro sfiorato. Si fa strada però sempre di più la tesi di un «serio problema di manutenzione delle rotaie»: il «locale» Alessandria-Savona numero 4537, composto da tre vetture trainate da un locomotore, avrebbe abbandonato la sede dei binari piegandosi su un fianco a causa della rottura di una rotaia arrugginita e divorata da un famigerato fungo del metallo.

L'ombra dell'attentato rimane sullo sfondo, poco credibile per la squadra mobile della questura incaricata delle indagini, ma non esclusa definitivamente dalla Polfer che ha svolto gli accertamenti delle prime ore. Sta di fatto che, nonostante le concitate dichiarazioni di «traversine piazzate sui binari» echeggiate nell'immediatezza del deragliamento, gli investigatori riferiscono «a freddo» di non aver rinvenuto tracce di detriti sulla sede ferroviaria.

Interrogato, il macchinista Giovanni Baldizzone di Bistagno ripete di non essersi accorto di nulla: lo stridore delle ruote, la frenata, il buio. Passeggeri nel panico. Per fortuna, nessun ferito. Ora si considera che, se fosse accaduto su un viadotto anziché in galleria, sarebbe stata una strage. Mentre sui sistemi di manutenzione ferroviaria si annuncia una bufera senza precedenti. [m. p.]

TUFFO NELLA STORIA DEL DENARO

GENOVA. Arte, cultura, storia e soldi, tanti soldi, nella rassegna «Tuttantico», la mostra-mercato di brocantage che prenderà via mercoledì alla Fiera Internazionale di Genova. Abbinata alla manifestazione si aprirà la rassegna «Soldi? grazie» che metterà in mostra monete di tutte le epoche. Dagli scudi ai baiocchi, ai centesimi, alle corone, ai marchi, ai dollari, alle carte-moneta. «Si tratta - spiegano i responsabili di Mercator, la società che organizza la rassegna con la Fiera di Genova - di un suggestivo viaggio a ritroso alla scoperta dell'arte, della storia, dei costumi e dell'iconografia del passato. Il periodo preso a riferimento è compreso fra il '700 e la fine degli Anni 70. Fra i bigliettoni rari che si potranno ammirare alla Fiera figurano le Amlire, i dollari della Georgia, del Texas, del Missouri e del Tennessee e le corone con la dicitura «Città di Fiume» che commemorano la «marcia di Ronchi» di Gabriele D'Annunzio. [m. b.]

Prende il via da Genova la protesta contro i test francesi in Polinesia

Gianna, «dispetto» antinucleare

Martedì al Palasport, per la Festa dell'Unità, parte una tournée all'insegna del «no» agli esperimenti atomici. In evidenza soprattutto le belle canzoni che formano il nuovo disco

GENOVA. Mentre nelle acque di Mururoa i francesi catturano la Rainbow Warrior, la ammiraglia dei pacifisti di Greenpeace, partirà dopodomani sera dal capoluogo ligure una nuova protesta contro gli imminenti test nucleari di Chirac. Artefice della nuova, clamorosa iniziativa sarà Gianna Nannini, che ai suoi amici ultra ecologisti ha dedicato il nuovo tour dell'album «Dispetto», scesa nuovamente in campo dopo il blitz dei mesi scorsi a Roma, davanti all'ambasciata di Francia, in piazza Farnese.

L'appuntamento è per martedì sera alle 21, al palasport della Fiera, prima data della tournée della rockstar senese che si snoderà all'insegna dello slogan «Divertiamoci con la musica, no al nucleare». che, inevitabilmente, risentirà delle ultime drammatiche notizie provenienti dalla Polinesia.

Sarà una agguerritissima Gianna Nannini «on the road» che accanto al palco avrà uno schermo gigante con i filmati di Greenpeace, alimentato da «Cyrus», un potente generatore a energia solare sperimentato per la prima volta in un concerto live. Durante il concerto genovese, ospitato dalla Festa Provinciale dell'Unità, e promosso quando ancora sembrava che il caso Mururoa si risolvesse senza ulteriori problemi fra il governo francese e gli eco-pacifisti, era previsto un collegamento radio via satellite con la nave ammiraglia del movimento pacifista, Rainbow Warrior II, in navigazione nel mare della Polinesia. Si vedrà se, dopo gli ultimi inquietanti avvenimenti nell'atollo, la cosa sarà possibile. Certamente, dalle notizie che giungono da Mururoa, il concerto genovese di Gianna Nannini è destinato a far molto rumore, oltre che tanta buona musica, acustica del palasport permettendo.

Ma il nucleare non sarà il solo tema affrontato da Gianna Nannini. A Genova anticiperà anche altre iniziative: al Palastampa di Torino, a metà settembre, canterà con i Nomadi, i Timoria, i Csi e sedici monaci in un concerto per il Tibet e nei giorni successivi, a Napoli, in favore degli extracomunitari di Villa Literno.

E veniamo al concerto. In evidenza, naturalmente, ci saranno le canzoni di «Dispetto», trainato nelle classifiche da «Meravigliosa creatura», solo una delle tante facce di un disco che intreccia rock, melodie lente e romantiche, folclore toscano, tammuriate e tanto trasgressione. L'ingresso al palasport è libero, consigliabile raggiungere piazzale Kennedy con qualche ora di anticipo. [m. b.]

Gianna Nannini mette le sue canzoni al servizio dell'impegno politico

Bordighera, città dell'Umorismo

E per sorridere ecco le vignette

BORDIGHERA. Vignettisti e scrittori sono i protagonisti della prima domenica della rassegna «Bordighera '95 Città dell'Umorismo».

Il programma della giornata è particolarmente intenso e permette agli appassionati di visitare le mostre allestite al Palazzo del Parco e assistere agli incontri al «Chiosco della Musica» e allo «Speak Corner» della città alta.

I nomi dei «big» che trascorrono la giornata a Bordighera sono quelli di Diego Parassole, «Zap», Furio Sollazzo e Giovan Antonio Porabosco.

Il primo appuntamento è per le 16 al «Chiosco della Musica» con «Zap», al secolo Giovanni Zapparoli, «il disegnatore più veloce d'Italia». L'autore si esibisce in una serie di vignette tratte dal suo ultimo libro intitolato «Il nuovissimo Zapparelli illustrato della lingua italiana». Sempre alle 16, ma al Palazzo del Parco, un nuovo appuntamento con la cultura con la presentazione del libro «Il settimo senso. Psicologia del senso dell'umorismo» di Giovannantonio Fiorobosco. Alle 21, stessa sede, è invece Furio Sollazzi a presentare l'avvincente giallo «Da Pavia a New York». Per lo «Speak Corner», alle 21.30 i protagonisti sono Diego Parassole, lanciato dal «Maurizio Costanzo Show», e ancora «Zap».

Per quanto riguarda le mostre, quella di oggi è l'ultima giornata per il «Mercato del libro» del Palaparco (dalle 16 alle 23), mentre prosegue nella ex chiesa anglicana «Tre anni di Tangentopoli», con vignette di Ellekappa e corsivi di Michele Serra e, ancora al Palaparco, «A corpo libro», esposizione fotografica realizzata in collaborazione con l'Associazione bibliotecari.

Per domani è prevista l'inaugurazione della mostra «Omaggio a Guareschi». [g. ga.]

Si disputa oggi alle 17 nella baia la sedicesima edizione della «Regata dei rioni»

Noli, gara storica a colpi di remo

Quattro i colori per i gozzi dei borghi: giallo (Burgu), rosso (Ciassa), azzurro (Maina), bianco (Purtellu). Corteo e manifestazione in costume sulla costituzione della Repubblica marinara

NOLI. Si disputerà oggi nella baia alle ore 17 l'attesa «Regata Storica dei Rioni», giunta alla 16ª edizione. Ogni gozzo partecipante (saranno quattro, uno per rione) avrà un colore diverso: Burgu giallo, Ciassa rosso, Maina azzurro e Purtellu bianco. I gozzi si sfideranno sportivamente regatando sul miglio marino per far rivivere un'antica tradizione. Il percorso prevede tre giri di boa.

La sfida in origine aveva un valore diverso da quello attuale. Il gozzo vincitore, aggiudicandosi la regata, aveva la scelta sulle migliori cale di pesca, ossia sui tratti di mare più pescosi. Per rendere più suggestivo l'appuntamento non mancherà una splendida cornice in costume offerta dalla rievocazione storica, allestita per far conoscere a tutto il pubblico il tesoro culturale conservato nel borgo medievale nolese e le sue tradizioni.

Momento clou della rievocazione sarà la costituzione della Repubblica marinara, avvenuta il 7 agosto 1193. Con 1440 lire genovesi i nolesi si comprarono quel giorno l'indipendenza dal marchese Enrico II del Carretto, feudatario di Noli.

Il programma della giornata prevede l'incontro tra le delegazioni dei gruppi storici alle 15 in piazza Chiappella, con l'aggiunta di una moltitudine di personaggi in costume. Figurano, oltre al gruppo nolese «Civitas Nauli», i figuranti della «Contrada di Voze», per la prima volta presenti alla manifestazione. Tra gli altri ospiti in costume ci saranno il gruppo storico di Asti «La Torretta» con i suoi celebri sbandieratori, quello di Genova con l'«Embriaco» e il suo seguito, quello delle «Campanassa» e il gruppo «La Medioevale» di Savona.

Rematori impegnatissimi in una passata edizione della Regata di Noli

Dopo il consueto rituale della consegna dei doni, alle 16, il corteo si snoderà per le vie del centro storico nolese. Alle 16.30 nella piazza del Comune ci sarà la consegna delle chiavi e la lettura del bando della regata, che partirà appunto alle 17. Alle 18.30 verranno premiati gli equipaggi, sempre in piazza Chiappella, dove in serata alle 21 la «Antica Camerata Nolese» terrà un concerto di musiche rinascimentali. Finora «U Burgu» è la società di canottaggio che ha vinto più volte la regata storica, seguita da «Purtellu», «Ciassa» e «Maina». L'appuntamento è naturalmente offerto dal Comune di Noli.

Massimo Boero

Si chiude la rassegna sulle colline di Ceriale

La cultura della Liguria nei libri oggi a Peagna

CERIALE. Si conclude questa sera la quattordicesima edizione della rassegna regionale «Libri di Liguria» organizzata a Casa Girardenghi a Peagna, frazione collinare di Ceriale. Per una settimana i libri editi in Liguria, scritti da autori liguri o che abbiano come tema la Liguria, sono stati esposti nelle sale dell'antico palazzo mentre, alla sera, si sono succeduti gli incontri culturali organizzati, come la mostra, dall'associazione «Amici di Peagna» e presentati dall'animatore culturale Franco Gallea.

Per finire in bellezza, questo pomeriggio, sono previsti diversi appuntamenti di rilievo. Il primo alle 16 quando verrà consegnato il premio di pittura «Città di Ceriale». Alle 17 l'ultimo appuntamento con il talk-show. Si parlerà di «La Consulta ligure per l'unità dei Liguri» con interventi di Rocco Peluffo, Enrico Carbone, Giovanni Carosmi e Jacopo Varoldo. Verrà anche presentato il volume delle parlate liguri «Lessici speciali: i pesci e la pesca». Alle 18 l'assegnazione di premi Anthua (dal nome della fonte, tuttora esistente, situata proprio sotto le ultime case del borgo) al «Libro Ligure dell'anno 1995», quello di pubblicistica e critica, quello di pittura e grafica e quello per la sezione cinema.

Nel corso della settimana espositiva più di cinquemila persone hanno visitato la rassegna libraria. Molti i residenti ma moltissimi i turisti che, tra i volumi di Casa Girardenghi, trovano un approfondimento sul territorio, la storia, gli usi e le abitudini della regione che frequentano per le vacanze.

Un successo di pubblico che, ancora una volta, conferma la validità, soprattutto per il primo entroterra, del binomio spesso dimenticato di turismo e cultura. [s. p.]

Concerto stasera all'Oratorio di Santa Caterina

A Cervo c'è un quintetto di musicisti eccezionali

CERVO. All'Oratorio di Santa Caterina, nell'antico borgo di Cervo, sono oggi alla ribalta i docenti dell'Accademia internazionale estiva. Un quintetto d'eccezione, che si forma soltanti in occasione dei corsi, si esibirà dalle 21. L'ingresso costa 20 mila lire.

Lo spettacolo, inserito nel programma del Festival dei Giovani artisti che accompagna l'Accademia, permette di vedere riuniti cinque solisti di valore assoluto. Al violino è Saschko Gavrilov, vincitore del Premio Paganini a Genova, che ha tenuto concerti in Europa, Stati Uniti, Giappone e Australia. Insegna a Colonia. La formazione comprende poi il lituano David Geringas, che ha studiato con Rostropovich. Primo premio al prestigioso concorso Ciaikovskij di Mosca, dal '75 ha intrapreso la carriera concertistica. Nell'89 ha ricevuto il «Grand prix du disque». E' docente a Lubecca.

Rainer Moog, dal '74 al '78 viola solista dei Berliner Philarmoniker, è il terzo protagonista della serata. Ha fatto parte di Quartetti Vegh, Glinka e Van Hoven. Ha partecipato a Festival in tutto il mondo. Dell'ensemble fa poi parte Emil Klein, rumeno, che ha studiato con David Geringas. Fa parte del Trio Lipatti e del Quartetto Sonare a Francoforte. Completa l'organico il pianista Arnulf Von Arnim, responsabile dell'Accademia. L'artista di Amburgo ha vinto il concorso Viotti di Vercelli nel '75 ed è stato premiato al Busoni. E' docente a Dortmundt. In scaletta, il «Duo per violino e viola» in sol maggiore di Mozart, la «Sonata per violoncello e pianoforte» n. 1 di Pfitzner e il «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47» di Schumann.

Enrico Ferrari

Inconsueto abbinamento fra lirica e discoteca stasera a Santa Margherita

La Traviata sulla pista del Covo

«Matt Bianco» alla festa dell'Unità, Mia Farrow nel film al Nettuno, Dustin Hoffman al Roseto
Si conclude il Settembre musicale di Deiva. Ritmi sudamericani ai Castelli di Sestri Levante

Spicca una singolare «Traviata» sulla pista del Covo di Nord Est, a Santa Margherita, fra gli appuntamenti di questa [illegible]. L'idea è della società dei Concerti di S. Margherita che, dopo la «Carmen» dello [illegible] anno, ripropone l'inconsueto abbinamento fra lirica [illegible] discoteca.
Sempre in campo musicale da segnalare i «Matt Bianco» alla festa dell'Unità, in piazzale Kennedy e [illegible] doppio concerto degli «Yo Yo Mundi» e «Lavori in Corso», domani, a quella di Liberazione, [illegible] Sestri Ponente.
[illegible] Doppio concerto dei «Matt Bianco» e «Buio Pesto», alle 21, al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, a Genova. Ingresso libero. In balera, danze [illegible] l'orchestra «Le Dolci Note». Domani sera, esibizioni di Gian Castello [illegible] della band «Hocus Po[illegible]» e ballo liscio con Fred Settembresi e i Turchino. Ingresso libero.
[illegible] Piano bar con Ezio Menconi, alle 21, sulla tolda della [illegible] dell'Acquario, [illegible] Genova. Ingresso libero.
NETTUNO. Proiezione del film «Tre vedove e un delitto», con Mia Farrow. Domani sera: «Insalata russa», di Youri Mamine [illegible] il cortometraggio [illegible] Channel Four «Geh kinde geh».
ROSETO. A Villa Grimaldi, [illegible] Nervi, alle 21,30, [illegible] cartellone «Virus letale», con Dustin Hoffman. Domani sera «Piccole donne», di Gilliam Armstrong.

Mia Farrow nel film al Nettuno

LIRICA. In [illegible] questa sera, alle 21, al Covo di Nord Est, l'opera lirica «La Traviata», [illegible] il soprano Laura De Silva. L'opera verdiana sarà rappresentata a scena fissa con movimenti registici di José Luis Lopez. Orchestra Sinfonica di Milano [illegible] Corale di San Gregorio Magno di Trecate. Direttore Janos Acs. La rappresentazione [illegible] promossa dalla Società dei concerti degli Amici della Musica di Santa Margherita diretta dal tenore Gianfranco Pastine. Ingresso lire 30 mila.
[illegible] Si conclude questa sera alle 21, nella chiesa [illegible] Sant'Antonio, a Deiva Marina, il Settembre Musicale Deivese [illegible] un concerto d'organo di Ennio Cominetti. In programma brani di Cimarosa, Ricci, Rotondi, Cherubini, Padre Davide da Bergamo, Bellini, Donizetti, Verdi, Petrali, Bossi.
ROCK. Grande serata folk e rock, domani, alle 21, a Villa Rossi, a Sestri Ponente, con un doppio concerto delle band «Yo Yo Mundi» [illegible] «Lavori in Corso», nell'ambito della Festa di Liberazione. Questa sera, sul palco di Sestri Ponente sarà di scena il jazz [illegible] i «Microlugo» e gli «Olubatà».
L'ingresso ai concerti è libero.
[illegible] LISCIO. Serata danzante di addio all'estate, alle 21, [illegible] Mignanego, [illegible] l'orchestra Soleado.
[illegible] Musica e danze nella discoteca di Rapallo (San Martino di Noceto). Alle 24 «pennata di mezzanotte» a tutti la clientela.
P[illegible] DEI [illegible] Serata di musica sudamericana, alle 23,30, nella discoteca della «Penisola» di Sestri Levante.
[illegible] Karaoke, questa sera, alle 22, alla birreria di Moconesi, in Fontanabuona.
[m. b.]

L'Expo oggi chiude a Calvari

La sagra del miele a Torriglia
Acquario aperto dalle 10 alle 19

Sagra del miele a Torriglia, fuochi artificiali a Gattorna, antiquariato a Busalla e tanti altri appuntamenti nell'agenda di oggi.
GENOVA. Visite guidate alla casa di Colombo e alle Torri di Porta Soprana, oggi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, su iniziativa dell'associazione «Porta Soprana». Le visite non saranno effettuate in caso di pioggia. L'Acquario dell'Expo è aperto oggi dalle 9,30 alle 19 (la biglietteria chiude alle 17). Ingresso lire 12 mila. In occasione del compleanno della delfina Cleo, Radio Babboleo regala, fino a domani, i biglietti omaggio per la festa in programma martedì prossimo.
SAN COLOMBANO CERTENOLI. Ultimo giorno di apertura, dalle 10 alle 23, nell'area espositiva di Calvari, l'Expo della Fontanabuona.
RAPALLO. Grande successo all'antico castello della mostra «Marconi dal Tigullio al [illegible]do-100 anni [illegible] radio», aperta dalle 18 alle 22.
GATTORNA. Festività in onore della Madonna della Guardia con stand gastronomici, focaccia al formaggio, serata in discoteca, spettacolo pirotecnico.
[illegible] Mostra del pittore Primo Bonamico dedicata al «Profondo mare» in piazza Italia. Orario 10,30-12 e 18-22. Ingresso libero.
BONASSO[illegible]. Personale del pittore Alberto Cavalieri, nell'oratorio di Sant'Erasmo.
[illegible] Ultimo giorno della mostra del pittore ligure Rubaldo Merello, nell'antica Torre dei doria, a San Fruttuoso di Camogli. La mostra dalle 10 alle 18.
VALTREBBIA. Sagra del miele a Torriglia, gare di bocce a coppie, festa patronale e sagra a Serre di Pentema. Museo contadino [illegible] del «Sacro in Valtrebbia» a Montebruno.
S. [illegible]. Fiera di Santa Maria Maddalena, domani, a Santo Stefano d'Aveto.
[m. b.]

Concerto annullato

[illegible] per il gruppo [illegible]

GENOVA. Annullato il concerto del gruppo gospel «Sarah Barnes and Carolina Messengers», annunciato per questa [illegible], alle 21, a Palazzo Ducale, serata conclusiva della manifestazione «Musica nei Castelli», promossa dall'Associazione Culturale Corelli, in collaborazione con diversi enti.

Il gruppo americano, rimasto negli Usa, sarà sostituito dall'ensemble italiano «Java Jives» che si esibirà in una analoga formazione (quattro voci, tastiera, basso e batteria) e con un programma gospel, soul e funky comprendente anche brani del repertorio dei «Manhattan Transfer» e di Aretha Franklin.

La rassegna «Musica nei Castelli di Liguria» si è articolata in trentadue appuntamenti che nel corso di due mesi di serate hanno richiamato nelle varie località un folto pubblico proveniente da diversi centri della regione.

Il concerto a Palazzo Ducale si terrà nel Salonetto. L'ingresso costa 10 mila lire. Biglietti [illegible] vendita dalle 20. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

L'ultima gita dell'estate in pedalò [illegible] Rapallo

Una famigliola al gran completo in gita a bordo di un pedalò nello specchio di [illegible] davanti ai bagni Lido di Rapallo. Completa il quadretto, immagine classica di una stagione estiva ormai in declino, una ragazza sdraiata [illegible] [illegible] materassino che prende il largo per non incorrere [illegible] soliti pappagalli [illegible]

Il vino in vetrina

Nostralino e ballo liscio a Camposasco

SAN COLOMBANO. Non si esaurisce, nel Levante, il cartellone degli appuntamenti con sagre e feste campestri.

Prosegue questa [illegible] a Camposasco, in Val Fontanabuona, [illegible] pressi di San Colombano Certenoli, la sagra di settembre dedicata alle specialità locali e al vino nostralino. Anche questa [illegible], alle 21, ballo liscio con l'orchestra [illegible] Roller Folk». Domani sera gara finale di ballo [illegible] l'orchestra «Marco e Serena».

Vini in vetrina e festa all'aperto anche a Tivegna, nello Spezzino, dove oggi in onore del vino verrà emesso anche un annullo speciale presso l'ufficio staccato delle Poste, all'interno della venticinquesima sagra nel paesino sulle alture di Follo, uno stupendo borgo medioevale tutto da visitare.

In programma, nel pomeriggio, una grande mescita [illegible] nostralino in piazza dove è aperta anche una mostra di pittura di Luciano Viani.

In serata gran ballo in piazza. [m. b.]

Stasera [illegible] Monterosso si conclude la rassegna

Un omaggio [illegible] Montale il premio Ossi [illegible] seppia

MONTEROSSO. E' cominciata ieri sera la 14ª edizione dell'«Omaggio a Montale», dedicato quest'anno al quarto libro [illegible] versi «Satura» che segna, nella storia poetica di Montale - dopo un silenzio di una decina di anni - [illegible] svolta molto importante. Queste liriche vanno dal 1962 al 1970, [illegible] pur nella ripresa di alcuni temi di sempre nasce una nuova poesia, molto distante dalla lirica essenzialità di moda ai tempi dell'ermetismo e della pura poesia [illegible] ben centrale [illegible] nel panorama letterario della seconda metà del '900. Il prof. Franco Croce, direttore dell'Istituto di Italianistica dello Università [illegible] Genova, ha ricevuto il premio «alla carriera» e ha proposto una analisi di «Satura» con letture di alcuni testi eseguite dagli attori Susanna Marcomeni ed Ugo Maria Mo[illegible].

Questa sera, sempre a Villa Montale, verrà consegnato il premio «Ossi di Seppia» giunto quest'anno alla sua decima edi[illegible]. Il premio verrà assegnato [illegible] Angiola Ferraris per il saggio «Se il vento» (Donzelli Edizioni). Inoltre [illegible] offerto [illegible] vincitori, per questa decima edizione, un «Ossicino» d'argento, opera dello scultore-orafo Francesco Testa.

Nella seconda parte seguirà un programma di poesie musicate, tra queste da citare, in particolare, «Piove», musicata dal maestro Giampiero Tintori della Scala di Milano. Le poesie vengono lette dall'attore Mario Cei ed accompagnate al piano dal maestro Ettore Borri. La manifestazione, grazie alla capacità organizzativa del presidente [illegible] Comitato, l'attrice Anna Canita[illegible] Aragno, che l'ha ideata fin dall'inizio, [illegible] è distinta negli anni per [illegible] sua formula, promuovendo uno dei pochi premi [illegible]dicati alla saggistica e per l'alto livello culturale. [g. gh.]

Settimana di grande musica sotto il tendone della Festa dell'Unità

Parte Caputo, finisce la Grandi

In piazzale Kennedy arriva anche Samuele Bersani

Samuele Bersani a Genova

GENOVA. Ai grandi spettacoli in programma al palasport (Gianna Nannini, Benigni, Zucchero), la Festa dell'Unità in piazzale Kennedy affianca un nutrito cartellone di concerti.
Mercoledì arriverà Sergio Caputo, giovedì Samuele Bersani e venerdì Irene Grandi. Tre artisti italiani molto amati dal pubblico, soprattutto dai giovani.
Sergio Caputo. Con una decina di album alle spalle e tanti successi, da Un sabato italiano, Italiani mambo, Viva Garibaldi [illegible] Swing e soda [illegible] tanti altri, l'ex creativo pubblicitario Sergio Caputo [illegible] è guadagnato in questi anni [illegible] considerevole spazio nella canzone d'autore. L'ingresso, alle 21, è gratuito.
Samuele Bersani. Lanciato dal brano «Chicco e Spillo», tre anni fa, formidabile spaccato musicale del disagio e dell'emarginazione di tanti ragazzi,, si è rifatto vivo quest'anno [illegible] «Freak» [illegible] [illegible] bissato [illegible] successo, finendo anche nella maglie [illegible] legge sulla par condicio per [illegible] pas[illegible] in cui lui prende [illegible] distanze dalla destra e dal Pci. Va fortissimo Samuele Bersani e passa [illegible] disinvoltura dal Meeting di Rimini alle Feste dell'Unità. A Genova, giovedì sera, sarà accompagnato da [illegible]na band formata da Roberto Guerino alle chitarre, Domenico [illegible]coletti al basso, Pasquale Morgante alle tastiere, Roberto Molinari alla batteria. L'ingresso costa [illegible] mila lire.
Irene Grandi. Dalle fiancate degli autobus dove campeggia la sua foto che reclamizza come un detersivo l'album «In vacanza [illegible] una vita», l'Irene-rivelazione dell'estate 1995, venerdì sera tornerà in Liguria, regione che la cantante [illegible] particolarmente per via del lancio avvenuto al festival [illegible] Sanremo.
L'ingresso [illegible] concerto di Irene Grandi costa 15 mila lire.
[m. b.]

5/6/7/8/9/10 settembre 1995

PROGRAMMA

MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura XXVIII^a Rassegna
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato
Ore 21.30 Incontro enogastronomico con Edoardo Raspelli e Silvio Torre.
Al termine dell'incontro verrà assegnato il Premio "Salea e il vino 1995".
Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDI' 8 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 9 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1995

Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 22.00 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1995"
Miss a denominazione d'origine controllata.
In collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

Scatta il Nazionale dilettanti, è subito Sestrese-Viareggio

Borzoli «campo centrale»

Per l'esordio arriva una delle grandi favorite: Gbilino parla di pareggio ma medita lo sgambetto ai toscani. Tornano disponibili Iurman e Bollesan

GENOVA. La Sestrese riparte dal terzo posto. Un piazzamento a sorpresa, a braccetto del Savona, quello realizzato lo scorso anno dalla matricola del Nazionale dilettanti, ma meritato: concretezza e pochi fronzoli sul campo di casa (prima l'«Italo Ferrando» di Cornigliano, poi Borzoli), buona tenuta in trasferta con appena qualche sbavatura, ma infine un ottima conclusione di torneo.

La Sestrese riuscirà a ripetersi? E' l'interrogativo che tutti, dal presidente Orazio Roberti a mister Sergio Ghilino, si pongono. Magari non direttamente, ovvero parlandone con gli addetti ai lavori, però in cuor loro sì.

Pure i tifosi attendono con curiosità il debutto, e i tanti giovani in formazione: la Coppa Italia è risultato poco indicativa, certo negli occhi degli sparuti supporter presenti a Borzoli domenica scorso, dev'esser rimasta bene impressa la reazione dei verdestellati, il rimontare dal 2-0 al 2-2 col Pontedecimo, fino a sfiorare a tempo scaduto con Cavaliere la clamorosa qualificazione.

Le decisioni tecniche sono tutte a carico di Ghilino, ristabilitosi [illegible]all'incidente con lo scooter e pronto a gettarsi nuovamente nella lotta. Oggi, subito un esordio con i brividi, contro il Viareggio. Società blasonata, gran pubblico alle spalle, interessi [illegible] e non che si muovono «alla grande». Domenica [illegible] tre inviati di giornali toscani, [illegible] un paio di dirigenti versiliani, sono venuti a «spiare» la Sestrese: alzi la mano chi possiede alle spalle una simile organizzazione, Pisa escluso... Ecco il Viareggio, quindi, che in amichevole gioca, e vince, contro Napoli e Massese, non certo formazioni di Promozione o di serie minori....

A Borzoli farà comunque caldo, per i toscani che presentano in formazione gente come Mannini, Pasquini, Manetti, D'Agostino, Eritreo, Leone, Vignali.

La Sestrese è pronta ad opporre una degna accoglienza: «Intanto vedranno il fondo del terreno, e già quello sarà un segnale preciso... Poi, ritengo che simili formazioni, così quotate, sia meglio affrontarle subito, quando non sono ancora ben rodate, piuttosto che a stagione inoltrata. Inoltre, avrem[illegible] come dodicesimo uomo [illegible] splendido pubblico di Borzoli: oggi li voglio tutti al campo, a sostenerci, per una domenica dimentichino il Genoa od atro», afferma Ghilino, già caricato al punto giusto per i novanta minuti del debutto.

Genoa-Reggina o Sestrese-Viareggio? Per il mister non ci sono dubbi, è più interessante la seconda partita...

Cercando di entrare di più nel match, si capisce che il tecnico ha già le idee chiare, ma è intenzionato a svelare poco

: «Un pareggio sarebbe buono, perché con la regola dei tre punti il Viareggio cercherà subito il successo pieno. Noi giochiamo in casa, però sono altri gli incontri da vincere. Potrò nuovamente disporre di Iurman e del giovane Bollesan, nelle ultime ore deciderò la coppia dei '76 da schierare. Non è pretattica, ma semplicemente la realtà». Qualche nuvola di fumo negli occhi agli avversari? Certo con i colleghi toscani, sempre domenica scorsa, Ghilino non è stato esauriente. Il «vecchio marpione» vuol partire con il piede giusto. Chiaro?

Giancarlo Scartozzoni

Ghilino, con le stampelle ma agguerrito

Il Pontedecimo con fiducia

I granata debuttano a Camaiore Armienti: «Il pari è alla portata»

GENOVA. La partenza in un torneo come il Nazionale dilettanti va paragonata a quella di un Gran Premio automobilistico: se la sbagli per recuperare ci vuole un miracolo. Il Pontedecimo, che oggi si riaffaccia su una ribalta abbandonata [illegible] anni fa, ha davanti agli occhi esempi propri e di altri [illegible] illuminanti: nell'Interregionale '89-'90 la squadra affidata a Brogi perse parecchie gare all'inizio, e nonostante l'affannosa rincorsa finale (con la conduzione tecnica di Vezzoso) retrocesse.

L'anno scorso la Sestrese, da molti data per spacciata ancor prima di andare in campo, azzeccò la serie positiva e spiccò il volo verso un inatteso terzo posto finale. La partita col Camaiore fa già da spartiacque: un risultato positivo in Versilia e i granata potrebbero prendere l'abbrivio per far punti anche nelle successive sfide interne, con Torrelagliese e Savona.

«Un trittico abbordabile, almeno sulla carta - conferma Mino Armienti, abituato a vedere il lato difficile delle cose - perché le due squadre versiliesi non sono certo le più forti della pattuglia toscana, e il Savona solo da poco si è rafforzato, e ha bisogno di tempo per trovare l'intesa. Ne sappiamo qualcosa noi che abbiamo cambiato quasi tutto dopo la promozione».

Il Pontedecimo in prima linea si affida soprattutto alla velocità e all'esperienza di Ferraris

[illegible] il Camaiore [illegible] ispira il timore di un Pisa o di un Viareggio, nessuno in casa granata si concede il lusso di snobbarlo: «E' bene ricordare che il Camaiore è veterano della categoria, e specialista in partenze lanciate: l'anno scorso comandò la classifica quasi sino alla fine dell'andata. E gente come Benedetti, Mosti e Bonuccelli, [illegible] gli [illegible] pisani Dianda e Cavallo, è meglio non sottovalutarla».

Il miraggio dei [illegible] punti per vittoria non fa perdere la testa al Pontedecimo. Armienti propone una squadra molto «giudiziosa» con Ferraris, Mannini e Zito a fare da guastatori nella metà campo avversaria e tutti gli altri, da Stabile a Leonardi passando per Ardoino, Pasini, Balsamo, Guerrieri, Farcinto, a collaborare col portiere Bellia nel montare la guardia. [d. s.]

Il Savona

A Moncalieri c'è pure Codice

SAVONA. Inizia a Moncalieri la nuova avventura del Savona di Flavio Ferraro, e la formazione biancoblù si accinge ad affrontare la trasferta piemontese con la novità Codice. La società infatti ha definito l'ingaggio dell'ex attaccante di Vogherese, Poggibonsi e Savoia, il quale sarà in campo fin da oggi a Moncalieri. Ferraro ha già definito l'undici di partenza: Viviani; Mozzone, Lazzarotti; Sbravati, Di Capita, Pannocci, Sole, Bocchi, Codice, Villa, Carollo (Rioffo). Sul piano societario è intanto in dirittura d'arrivo la trattativa tra l'avvocato Luigi Levati, che cura gli interessi di un gruppo di imprenditori locali, e l'amministratore unico del Savona, Antonio D'Ambrosio. Levati venerdì ha inviato una lettera quantificando l'offerta per l'acquisto della società. Gronno e Di Biasio, i due azionisti di maggioranza, la stanno valutando. [r. p.]

Oggi sfida-thrilling con la Reggina

Genoa, è già vietato fallire

GENOVA. Genoa-Reggina sarà partita per pochi intimi: probabilmente per neppure diecimila spettatori tra abbonati (quasi seimila) e paganti. I supporter rossoblù non hanno ancora sotterrato l'ascia di guerra. La retrocessione è un boccone troppo amaro da digerire.

Così, due componenti del tifo organizzato, l'Unione tifosi Genoa e l'«Ottavio Barbieri», che oggi alle 15.30 presso la gradinata Nord scopriranno una targa commemorativa in memoria di Vincenzo Spagnolo, intendono rispettare la linea dura anti-Spinelli emersa nella riunione di giugno alla Sala chiamata del Porto. «Invitiamo gli associati, e tutti i genoani che vogliono dimostrare il proprio dissenso nei confronti della gestione societaria, a disertare il "Ferraris" e a ritrovarsi nel piazzale all'ora di inizio della gara, in pacifica attesa del risultato».

Il Coordinamento, negli ultimi tempi, ha invece alleggerito la propria posizione, diventando in pratica l'ala moderata: si limita a suggerire di non andare al campo. In quest'ambiente surriscaldato, si muovono Radice e il Genoa. Il tecnico è consapevole della vitale importanza di una vittoria, per puntellare una panchina che comincia a traballare. Con la Reggina, out Skuhravy chiamato in Nazionale, agirà in attacco la coppia Montella-Nappi, che peraltro bene si era comportata in Coppa a Gualdo, nell'unica giornata serena della gestione-Radice. Nonostante poi siano state presentate le richieste, è quasi impossibile, alla luce anche del caso-Del Piero, che le autorità militari concedano un permesso a Nicola, Galante e Cavallo. Oggi quindi stessa formazione di Udine, con Nappi al posto di Tomas. [da. ba.]

Gigi Radice, serve soltanto vincere

Coppa Italia

Fari sul derby del «Gallotti»

Match-clou di Coppa (tutti gli incontri alle 16) al «Gallotti» tra Grassorutese e Rapallo. Curiosità sul conto delle squadre: quella di Derlin data da una fusione e con gli innesti di Dondero dietro e Manzoni davanti, quella di D'Agostino presenterà molti giovani: alcuni titolari sono infortunati. Tra 7 giorni il ritorno-qualificazione. L'Entel la cerca la prima vittoria, in casa col Bogliasco (rip. Brugnato); debutto per il rinnovato Sestri, al Sivori col Sesta. Altre gare: Bolzanetese-Borgoratti (Ex Lo Faro), Busalla-Rivarolese, Molassana-Olimpic (Ca de Rissi) e Ligorna-Albaro. Infine, S. Stefano-Migliarinese. [g. s.]

“Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore.”

In edicola.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 3 Settembre 1995 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imponente blitz aeronavale l'altra notte in alto mare tra Sanremo e Antibes

Bloccate le spadare fuorilegge

La Guardia Costiera ha intercettato tre pescherecci: due avevano le reti pelagiche più lunghe di quanto consentito dalla normativa Cee. Intervenuto anche un elicottero dalla base di Luni

IMPERIA
[illegible] SERVIZIO

L'appuntamento è in alto mare, [illegible] un punto segnato a penna sulla mappa nautica tra Sanremo e Cap d'Antibes. E' notte fonda. Le tre motovedette della Guardia Costiera di Imperia, Sanremo e Savona, [illegible] mettono un paio d'ore ad arrivare [illegible] punto prestabilito. A guidare [illegible] imbarcazioni [illegible] nell'oscurità del cielo, tra le onde nere come l'inchiostro, è il satellite, stella polare dei marinai del 2000. Il mare è agitato e fa freddo. All'interno della cabina l'unica fonte di luce [illegible] quella verde dello schermo radar. [illegible] linea fosforescente che gira vorticosamente a [illegible] gradi emana un pallido bagliore che riflette mezzi toni sulle facce [illegible] militari e tradisce la tensione. I contatti radio tra le imbarcazioni e le centrali operative [illegible] terra ferma sono limitati al massimo: [illegible]no deve sapere che gli «angeli [illegible] mare» sono in azio[illegible]. Obbiettivo: le «spadare». E' cominciata la pesca al pesce spada e [illegible] Guardia Costiera teme che non tutti rispettino la normativa Cee che prevede l'utilizzo delle grandi reti pelagiche per una misura non superiore ai 2500 metri, oltre la quale la rete si trasformerebbe in [illegible] vero campo [illegible] sterminio per i pesci. E non soltanto gli «spada», ma anche [illegible] soprattutto cetacei e delfini. Il punto [illegible] incontro tra le imbarcazioni militari è appena fuori [illegible] «santuario» fissato dalla Comunità Europea per la tutela delle specie in pericolo. In mare è un limite fittizio ma sulla cartina [illegible] vede benissimo: è un triangolo enorme che parte da Cap d'Antibes raggiunge l'isola Giraglia e finisce [illegible] Punta Mesco nello Spezzino.

La motovedetta Cp 2011 di Imperia intervenuta ieri nel blitz. Nel riquadro il comandante della Capitaneria Giuseppe Amorese

A un certo punto il radar intercetta una figura. E' un elicottero. Il rombo, potente, arriva subito dopo. E' il segnale che aspettavano i [illegible]. L'operazione entra nel vivo. Il velivolo, partito dalla base della Guardia Costiera di Luni, ha il compito di intercettare con il solo ausilio degli strumenti di bordo, i pescherecci di altura [illegible] comunicare [illegible] posizione alle motovedette. Un compito non facilissimo di notte per piloti «normali» ma certamente più semplice per quelli della Marina addestrati ad azioni «ognitempo». Nel giro di una manciata di minuti, infatti, i marinai ricevono le prime coordinate per la [illegible]calizzazione di tre pescherecci. Le motovedette riaccendono i motori e raggiungono [illegible] barche. Sono tutte di Imperia: Sparviero, Freccia e Arcobaleno. Ufficiali [illegible] sottufficiali salgono a bordo [illegible] misurano le reti: per l'Arcobaleno si accerta [illegible] lunghezza di 2541 metri, 141 in più del consentito. Per la Freccia, [illegible], la misurazione effettiva avverrà domani ma l'ufficiale che ha coordinato in [illegible] l'operazione, tenente [illegible] vascello Giuseppe Bonelli (la motovedetta [illegible] Imperia era comandata dal capo Gian Marco Pala mentre da Sanremo il vicecomandante Agostinelli non perde una mossa), anticipa che la misura potrebbe essere di oltre 7 mila metri, qualcosa come quattro chilometri e mezzo in più di quanto prescrive la legge. Confiscato anche il pesce: 385 chili di «spada» già venduto ieri mattina. Il ricavato sarà incamerato dallo Stato. Tutti i pescherecci, inoltre, sono stati sorpresi oltre le [illegible] miglia: dovevano rimanere [illegible] all'interno di que[illegible] fascia. Nella rete della Guardia Costiera sono finite anche 5 barche (4 di Sanremo, una di Imperia) che [illegible] i palamiti: [illegible] anch'esse fuori dai limiti.

«Nessuno [illegible] l'ha con i pescatori - dice il comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Amorese, che ieri ha illustrato le fasi dell'operazione - Ma la legge e la natura vanno rispettate. Sfruttare eccessivamente il mare oggi vuol dire farlo morire domani. E questo deve essere impedito. Soprattutto, i controlli devono essere estesi [illegible] tutto il Mediterraneo anche con la collaborazione di altre Nazioni».

Giulio Gebardi

LIGURIA ESTATE
[illegible]

Gianna Nannini contro la bomba

Parte martedì da Genova la tournée dell'artista senese. La Joker band all'Ambaradan di Sanremo. Guida agli appuntamenti
[illegible] 2-[illegible]

In una via di Nizza

Lambertucci [illegible] la macchina

NIZZA. Un attentato incendiario ai danni di una Peugeot 302 targata Roma, proprietà di Rosanna Lambertucci, presentatrice del programma televisivo «Più sani, più belli», è stato messo a segno l'altro giorno in una via periferica di Nizza. Il veicolo era stato rubato a Beaulieu-sur-Mer lo scorso 4 agosto per compiere un altro attentato incendiario ai danni di un ristorante.

Gli inquirenti ritengono che il veicolo sia stato rubato [illegible] componenti di un clan appartenente al racket delle estorsioni che agisce n[illegible] Sud della Francia. Le forze dell'ordine francesi sono sulle tracce dei malviventi.

La conduttrice italiana è comunque estranea ai fatti: sarebbe stata casualmente vittima di un furto di auto mentre si trovava in vacanza nella Costa Azzurra, e il veicolo è stato poi utilizzato per atti criminosi, naturalmente a sua insaputa.

[d. bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. In mattinata cielo sereno-poco nuvoloso e dal pomeriggio graduale aumento della nuvolo[illegible] con possibilità di temporali, mare mos[illegible] sottocosta-mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento.
Tendenza per domani: tempo instabile, [illegible] rinforzo [illegible] vento e possibilità [illegible] tem[illegible], temperatura in flessione.
[illegible] **DI IERI.** Temp. mare 24 °C, umid. 65%, vento Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1010 mb (stazionaria).

[illegible] E DI [illegible]

Genova	max 24	min 20
Savona	max 24	min 20
Imperia	max 24	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 17; temp. mare 25.

Il [illegible] sorge alle 6,52 e tramonta alle 20,03. **La Luna** cala alle 0,30 e si leva [illegible] 16,41 (fase crescente).

[illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: dal carcere un appello agli inquirenti perché seguano altre piste

Digiuna per far riaprire il suo caso

Slavo accusato di omicidio si proclama innocente e avanza un grave sospetto: «Mia moglie uccisa per impedirle di testimoniare». Esaminate dai medici le cartelle cliniche della donna. La vicenda

IMPERIA. Ha intrapreso uno sciopero della fame riducendosi a pelle e ossa. Per evitargli la morte per inedia l'hanno fatto parlare con il legale, Margherita Pantano. Dall'altro ieri è tornato a nutrirsi. Ma ha affidato al compagno di cella Sergio Puppo, che usufruiva di un permesso, il messaggio da lanciare al mondo esterno: «Sono innocente. Riaprite il mio caso».

Sono le classiche frasi in bocca a ogni delinquente. Ma quella del bosniaco Redzo Hodzic, 36 anni, detenuto da un anno a Imperia perchè accusato dell'omicidio della pensionata Francesca Mancini Ronzi (fu strangolata due anni fa nella sua casa di Chiavari) è una storia particolare, che può riservare sorprese. Lo straniero, la cui pena a 24 anni è stata confermata di recente in Appello, sostiene che la moglie Giuseppina Trentacoste, morta durante il processo, apparentemente per malattia, sia stata eliminata per impedirle di testimoniare ancora in suo favore.

Il detenuto Redzo Hodzic, di 36 anni

L'avvocato Pantano, dietro richiesta di Hodzic, [illegible] è fatta dare copia delle cartelle cliniche e le sta facendo esaminare da uno specialista di malattie infettive. Epatite B era stata la causa del decesso. Il marito - presunto killer - è convinto che possa essere s[illegible]o uccisa. Ora attende con ansia il nuovo responso medico. Che potrebbe modificare il corso del suo desti[illegible] giudiziario. «Giusy era il ritratto della salute. Non mi hanno fatto mai parlare con lei quando era ricoverata [illegible] ospedale e non hanno permesso nemmeno che andassi al suo funerale: perchè tutto questo?».

Nella mente dello straniero, che si è sempre proclamato estraneo all'assassinio della pensionata, sua vicina di casa, si è fatta strada un'ipotesi piena d'angoscia: che il coniuge avesse trovato la prova che lo libera[illegible] dalle a[illegible] ma sia stata fatta tacere prima che la portasse in aula. Qualcuno, forse il vero killer, forse altri [illegible] lo proteggono, ha pensato di eliminare l'unico ostacolo che potesse frapporsi alla condanna per omicidio del bosniaco, immigrato con piccoli precedenti: il classico tipo, cioè, su cui dirottare i sospetti [illegible] timore di conseguenze. Un giallo nel giallo, secondo ciò che sostiene Redzo, che non sa darsi pace.

Per Hodzic, in Corte d'Assise, il pm De Matteis aveva chiesto l'ergastolo. Il fatto di sangue venne commesso la notte tra l'1 e [illegible] aprile '93. L'accusa, per primi i carabinieri, aveva sostenuto la tesi della rapina finita tragicamente. Mascherata poi da delitto [illegible] sfondo sessuale per depistare le indagini. La pensionata era stata strangolata [illegible] un reggiseno. Contro il bosniaco due indizi: il fatto che sparì dalla circolazione subito dopo l'omicidio, quindi la penna e l'accendino della vittima trovati a casa [illegible]. «A che scopo uccidere per un bottino così misero?», si chiede l'avvocato Pantano. «In realtà fu un delitto a sfondo [illegible]suale, fatto passare per [illegible]. E [illegible] commetterlo non fu il mio cliente ma qualcuno che frequentava la povera signora Mancini».

[m. v.]

Auto di lusso, cucina mediterranea e shopping nelle boutique più esclusive della città. Le curiosità

I principi [illegible] riscoprono Sanremo

La visita del ricchissimo Feisal, figlio del re saudita Fahad

Il principe [illegible] disertato il casinò

SANREMO. Gli arabi riscoprono Sanremo. E con i petroldollari contribuiscono al rilancio dell'industria del turismo. Come ai tempi d'oro, negli Anni 70 e nel primo s[illegible]lo degli 80. Ieri, è arrivato in città il ricchissimo principe Feisal, 48 anni, figlio di re Fahad, [illegible] dell'Arabia Saudita. E con il suo codazzo (in tutto [illegible] persone) ha preso alloggio all'hotel Londra, uno dei più esclusivi del Ponente. Suite per lui e famiglia, naturalmente (l'accompagnano l'ultima moglie e d[illegible] figli); camere di lusso anche per la scorta, gli autisti e le baby-sitter.

Feisal, che viaggia con auto da mille e una notte, proviene da Cannes, dove è ormeggiato il [illegible]o panfilo, reduce da una mini-crociera nel Mediterraneo (si è fermato anche a Portofino).

Impossibile non notare, nel piazzale dell'albergo o nelle vie del centro, la Lamborghini gialla verdone «desert-car»: grandi ruote, sospensioni a prova di dune, luccicanti cromature, motore potentissimo.

E rigorosamente gialla è la nuovissima Mustang spyder [illegible] capotte nera e targa svizzera: mai vista in Italia, un gioiello per gli amanti delle auto sportive.

Il parco macchine del principe che adora il colore del sole (un [illegible] alla [illegible] terra?) comprende pure una Mercedes diplomatica e un confortevole «monovolume» per trasportare bagagli e attrezzature.

Feisal, che è già stato a Sanremo in altre occasioni, [illegible] la cucina ligure. L'hanno visto [illegible]nare al ristorante «La Broche» di Franco Ruzzene: gamberoni alla griglia, funghi impanati, spaghetti alle vongole e sorbetto al limone. Il tutto annaffiato [illegible] un ottimo «Gavi dei Gavi».

Unica «trasgressione» la pizza, ordinata però dal figlio minore. «Sono corso alla pizzeria più vicina per soddisfare l'illustre ospite», spiega Ruzzene, che ha offerto al principe una «magnum» di spumante.

Gentile, sorridente, generoso ma anche diffidente, come tradizione vuole: l'erede di Fahad non si siede a tavola senza l'assaggiatore personale. Un'assicurazione sulla vita, anche se a Sanremo questa precauzione appare eccessiva.

La piccola corte si è poi dedicata allo shopping, visitando le più esclusive boutique del centro. Scarpe, gioielli, abiti, senza badare a spese, e con una marcata predilezione per l'«italian-style». E chi l'attendeva al casinò è però rimasto deluso.

Negli ultimi anni, la città dei fiori è stata un po' snobbata dagli arabi. Le tensioni internazionali legate alla Guerra del Golfo e al timore di attentati hanno avuto un peso determinante nel calo di attenzione (ragioni di [illegible] hanno imposto agli sceicchi limitazioni negli spostamenti). Ora, si registra un ritorno di fiamma.

Gianni [illegible]

Piano della Regione per la provincia: da 2800 [illegible] 4500

Aumentano i posti barca Imperia patria delle vele

IMPERIA. La Regione ha recentemente presentato una bozza di proposta che prevede, fra l'altro, nell'ambito della stesura del piano territoriale regionale, di portare da [illegible] a 4500 i posti barca da realizzarsi nel prossimo futuro in provincia di Imperia con un incremento di millesettecento posti.

Questo indirizzo trova il pieno consenso della Cisl di Imperia che tuttavia ricorda come sulla proposta dovranno ancora [illegible] consultati gli organi territoriali interessati, Provincia e Comuni. Il tempo previsto per la consultazione è di almeno un anno.

Spiega [illegible] segretario generale della Confederazione, Vittorio Panizza: «La proposta della Regione è decisamente interessante e noi la condividiamo. Caratterizzerà sempre più la vocazione turistica della provincia di Imperia che ha uno sviluppo costiero [illegible] circa 33 miglia marine. In questo modo essa potrebbe aspirare [illegible] diventare la "patria delle vele"».

Spiegano, inoltre, alla Confederazione lavoratori: «Se è vero che tra diretto ed indotto ogni quattro posti barca si ha la creazione di un posto di lavoro, con la maggiore dotazione proposta dalla Regione si avrebbe in Provincia la nascita di almeno quattrocento posti nuovi in un settore assai interessante [illegible] ciò in un momento in cui i giovani non sembra abbiano sbocchi».

Alla base [illegible] questa grande potenzialità turistico-marittima c'è, secondo Panizza, l'ampio retroterra demografico ed economico di cui gode la Riviera dei Fiori, basato sulla vicinanza con Piemonte e Lombardia. Un potenziale che è il doppio [illegible] quello della Costa Azzurra.

Ricorda il segretario: «Dobbiamo recuperare il tempo perso [illegible] ragionare su una base comprensoriale che coordini le iniziative anche [illegible] strettamente marittimo evitando contrasti: basti pensare [illegible] mentre in provincia di Imperia il rapporto tra miglio costiero e posti barca è di soli 135, senza contare i porticcioli ed eventuali attracchi estivi, sulla Costa Azzurra il rapporto è di 285 salendo addirittura a 375 nella Regione Friuli Venezia Giulia».

Per raggiungere l'ambizioso obbiettivo la Cisl propone di rivedere e aggiornare radicalmente l'impostazione della politica economica e territoriale finora seguita nei vari settori scegliendo tre o quattro filoni di attività da incrementare evitando dispersioni di volontà e di mezzi finanziari in questo momento particolarmente carenti.

Ciò si potrà fare, conclude Panizza, «puntando anche su fattori trainanti già esistenti come il raduno delle Vele d'Epoca, la Giraglia ed altre manifestazioni di carattere nazionale e internazionale»

Bruno Viano

GIURANO LE RECLUTE

Ottocento [illegible] a San Lazzaro

Ancora [illegible] anno di vita, poi si vedrà. E' quanto hanno lasciato intuire i generali [illegible] Napoli [illegible] Graziani che hanno partecipato al giuramento delle reclute del 26° Reggimento di fanteria Bergamo, a Imperia (nella foto [illegible] Luca Lucia i soldati in marcia). A guidare le truppe [illegible] parata, il comandante della Camandone, colonnello Guido Mori. Era forte il timore che quella [illegible] ieri fosse l'ultima cerimonia, a causa della ventilata soppressione della Camandone nell'ambito del piano di ristrutturazione delle Forze armate. [m. v.]

Celebrato ieri il matrimonio tra la campionessa di fondo [illegible] Corrado Bado

Un sì da favola per Ornella

La cerimonia nella chiesa di frazione Piani. La sposa è arrivata su una carrozza trainata da un cavallo bianco. Un lungo strascico sorretto da due paggi. Atmosfera d'altri tempi

[illegible] Corrado Bado, in un impeccabile abito [illegible] cerimonia, sorridente e un po' emozionato, l'attendeva di fronte alla chiesa di Piani. In mano [illegible] tradizionale bouquet di fiori. Ornella Ferrara, la sposa campionessa, avvolta in metri di voluminoso chiffon bianco, è giunta, bellissima, a bordo di una carrozzella trainata da un magnifico cavallo bianco. A cassetta, [illegible] vetturino in perfetta livrea. Gli sposi [illegible] stati accolti con un lungo applauso. Tutto è avvenuto, insomma, proprio come nelle favole.

Attorno ai felicissimi sposi c'erano i parenti più stretti e decine di atleti della sportiva Maurina e del Caramagna, compagni di tante avventure sportive. Nella raccolta chiesetta della frazione imperiese, [illegible] mare [illegible] fiori.

[illegible] questa romanticissima cornice si è celebrato ieri alle 12,30 [illegible] matrimonio tra la ventisettenne [illegible] medaglia di bronzo alla maratona di Göteborg [illegible] il ventottenne atleta di Imperia.

«Ornella, è più emozionata oggi o il giorno del successo sportivo?». Risponde: «In questo momento non c'è spazio per le domande».

Al pranzo di nozze al «Recan[illegible] hanno partecipato solo gli stretti familiari. La luna di miele [illegible] breve. Dall'11 al 16 settembre, infatti, la coppia sarà in pro[illegible] [illegible] Brescia invitata a Franciacorta per una sei giorni.

Angelo Basso

Un matrimonio da favola per Corrado Bado e la campionessa Ornella Ferrara, nella foto sopra ripresi subito dopo il fatidico «sì». Sotto ancora la sposa accompagnata all'altare dal padre nella chiesa di frazione Piani [FOTOSERVIZIO LUCA LUCIA]

Messa in dialetto

Oggi [illegible] Piaggia [illegible] al raduno [illegible] brigaschi

MENDATICA. Anche gli abitanti di Mendatica e Triora sono attesi al grande raduno dei Brigaschi, che si terrà oggi [illegible] Piaggia, uno dei centri caratteristici di una cultura che [illegible] popolazioni di Liguria, Piemonte e Francia. Il raduno, promosso dall'Unione di tradizioni brigasche «A Vastera», avrà inizio alle 10,30, nella chiesa di San Giacomo, dove monsignor Antonio Lanteri celebrerà una messa in dialetto. Di questo linguaggio, che [illegible] radici occitane e alpine, è stato da poco pubblicato anche un dizionario, a cura degli studiosi Pierleone Massajoli, torinese, e Roberto Moriani, di Imperia.

Alle 12, è previsto il saluto ai partecipanti al convegno, che [illegible] tiene in un centro di villeggiatura al confine [illegible] la Liguria. Alle 15, balli e musiche. I brigaschi e le loro tradizioni hanno anche una rivista ufficiale: «R' ni d'aigura», fondata nell'agosto dell'83, che comprende «settenotesti» nei dialetti di centri come Realdo, Verdeggia, Upega e Viozene. [e. f.]

Giallo in Comune a Diano, ora si cercano i responsabili

Spariti i costumi tradizionali Il sindaco: «Li ricompreremo»

DIANO MARINA. Giallo a Diano: sono spariti i costumi tipici della cittadina che, durante le manifestazioni folcloristiche venivano indossati dalle giovani dianesi e che facevano parte della storia locale. Le associazioni culturali e sportive che curano gli appuntamenti di maggior prestigio della città e che in qualche circostanza li hanno utilizzati, dicono di non saperne nulla. Nei depositi generalmente utilizzati non ci sono. Nessuno, insomma, sa dare altre informazioni per rintracciare i circa venti capi di vestiario scomparsi.

La sparizione dei costumi è stata scoperta dal sindaco, Andrea Guglieri che, ieri, è andato su tutte le furie. Avrebbe voluto la presenza delle ragazze, appunto in costume, alla cerimonia del giuramento delle reclute della Camandone. Ma il progetto è saltato. Malgrado le accurate ricerche il sindaco non è più riuscito a rintracciare i gonnelloni, le camicette e i copricapo che molte volte hanno consentito alla città di essere apprezzata anche per questo simpatico simbolo.

Un antico costume di Diano Marina

Dice Guglieri: «Ho chiesto alle associazioni della nostra città, alla Famjia dianese e a tutti coloro che avrebbero potuto avere custodito gli abiti ma nessuno mi ha saputo dare indi[illegible] su dove reperire i nostri costumi tradizionali [illegible] sono molto affezionato anche perché mia moglie quando era ragazza molte volte li ha indossati».

Chi può averli presi?

Nessuno [illegible] a formulare alcun sospetto. Ma secondo molta gente del posto è probabile che l'ultima volta che i capi [illegible] stati utilizzati (qualche anno fa) le ragazze non li abbiano più restituiti.

Guglieri ha dovuto ingoiare il rospo rinunciando alla presenza del gruppo in costume alla cerimonia del giuramento svoltosi a Imperia ma ha assicurato che prenderà adeguati provvedimenti.

Conclude [illegible] sindaco Guglieri: «Quanto prima farò in modo che i costumi di Diano Marina tornino nelle sfilate e in tutte le manifestazioni dove [illegible] nostra cittadina sarà protagonista. Provvederemo insomma [illegible] fare rifare i graziosi gonnelloni e le camicette assegnandoli in dotazione a un ente che ne risponderà». (a. b.)

[illegible]

[illegible]

Ruba alimentari al supermercato e viene denunciato

Ancora un furto al supermercati. Stefano Cozzi, 34 anni, di Varese, [illegible] stato bloccato all'uscita del Sidis di piazza Mameli con in tasca prodotti alimentari che non aveva pagato. Il personale ha fatto intervenire la polizia. Cozzi è stato denunciato per furto e munito [illegible] foglio di via obbligatorio. [m. v.]

[illegible]

La veggente [illegible] San Bartolomeo avvista [illegible] Ufo

La veggente di San Bartolomeo Angela Ventrella, 47 anni, dopo le apparizioni della Madonna, ha avuto nuove visioni [illegible] questa volta sostiene di aver fotografato un Ufo. «Sono esseri intelligenti che prima o poi verranno sulla terra», dice [illegible] donna, che fa [illegible] spola tra la Riviera e Frontone, nelle Marche, dove dice [illegible] parlare con la Vergine e con altri Santi. La Chiesa, sul suo conto, non ha mai pre[illegible] posizione ufficiale, anche se [illegible] ricorda una violenta polemica con un vescovo abruzzese. [m. v.]

[illegible]

Finisce fuori strada [illegible] distrugge la macchina: illeso

Stava transitando lungo la strada per Rezzo quando, per cause non ancora chiarite, è finito fuori strada. Pierluigi Di Prospero, 21 anni, residente a Imperia in via Moltedo, può dirsi fortunato: la macchina è andata praticamente distrutta mentre lui se l'è cavata con ferite guaribili in dieci giorni. [m. v.]

FIAMME [illegible]

Fino al 15 il referendum sulla smilitarizzazione

C'è anche quello sulla smilitarizzazione della Finanza tra i referendum per cui si può firmare in Comune fino al 15 settembre. L'iniziativa è appoggiata dall'associazione «Progetto e democrazia in divisa», costituita di recente e formata da finanzieri che hanno deciso di uscire allo scoperto. «Ci battiamo per un'organizzazione di lavoro diversa», dice [illegible] coordinatore Cretello. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Corsa troppo cara» protesta [illegible] utente

Ma quanto sono cari questi tassisti? Capisco che, anche loro, siano oberati dalle tasse, ma [illegible] volte esagerano. L'altro giorno ne ho preso uno per andare da viale Matteotti alla Ford di [illegible] Argine. Poche centinaia di metri fatte nel pomeriggio, intorno alle 15. Ebbene: mi sono vista presentare una ricevuta di ben 17 mila lire. Quasi la stessa cifra di un biglietto ferroviario di andata e ritorno per Genova. Ho conservato la ricevuta e, mi si perdoni l'espressione, mi è sembrato un mezzo furto.

Ho fatto quel tragitto in taxi altre volte, ma i prezzi erano stati più bassi. Dipende allora dal singolo taxista? Ma non dovrebbero esserci tariffe comuni? Che qualcuno mi aiuti [illegible] capire.

Rosa Santamaria, Imperia

Un raro [illegible] d'onestà in centro a Ventimiglia

Desidero ringraziare la famiglia che il giorno 2[illegible] agosto ha ritirato [illegible] portamonete con denaro contante e carta d'identità da me dimenticato su una panchina della Coop, nel centro commerciale di Ventimiglia. Queste gentili ed oneste persone non solo hanno preso in custodia il portamonete ma [illegible] sono premurate di recapitarlo personalmente al mio domicilio.

Infatti io non ero ancora rincasata e, avendo saputo dai vicini che in casa c'era solamente [illegible] madre novantenne, non hanno voluto parlarle per non agitarla e saputo che mio marito era appena uscito con il cane, avuta la sua descrizione, si sono [illegible] alla sua ricerca nel quartiere. Lo hanno trovato e dopo essersi garbatamente accertati della sua identità gli hanno consegnato il tutto [illegible] cettando solo forzatamente un segno della sua stupefatta riconoscenza. Così, nel giro di due ore, [illegible] solo ho ritrovato quanto [illegible] smarrito ma, cosa ben più importante, una rinnovata fiducia nel prossimo.

Nerina Pignone Muratore, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777, [illegible]**ra-Vallecrosia:** tel. [illegible] 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. [illegible]. **Diano Marina:** tel. [illegible] 112. **Dolceacqua:** tel. [illegible]; **Ospedaletti:** [illegible]. [illegible]; [illegible] **di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. [illegible] 132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S.** [illegible]**nel al Mare:** tel. 886.[illegible]; **Sanremo:** tel. [illegible], **Arma di Taggia:** tel. 41.444, **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. [illegible], resta aperta 8.30-12,30 e [illegible] altre ore, a [illegible] rande abbassate, accetta ricette [illegible] genti. Turno d'appoggio farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625.

A **Sanremo**, la farmacia *Dortella*, [illegible] Sanremesi 3, tel. 573.212, resta aperta dalle 8.30 alle 20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Dell'Angelo*, via Martiri [illegible] Libertà 313, tel. 530.688.

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia.

Bordighera - Vallecrosia: *Guso*, via Colonnello Aprosio 468, tel. 294.375.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio [illegible] tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, [illegible].

Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: [illegible], via [illegible], telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcou*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Coppi*, c. Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible]. Stolo 42, tel. 485.764.

Santo Stefano [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova [illegible], tel. [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: [illegible] **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** [illegible] **Costarainera:** 91.524

GUARDIA [illegible] **Imperia** [illegible]**se:** (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia** [illegible] **montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** [illegible] 2751. **Guardia odontoiatrica fe**[illegible] orario 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Ventimiglia:** [illegible]. 357.473.

[illegible]

2 SETTEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Comune [illegible] Imperia ha intenzione di assumere 12 cuochi (quarto livello) per un peri[illegible] di [illegible] mesi. Le domande saranno esaminate il 6 nella sede circoscrizionale dell'ufficio del Lavoro, [illegible] via Argine Sinistro 172, a Imperia. Un'ordinanza della Capitaneria di porto imperiese stabilisce le disposizioni che i bagnanti devono rispettare. Gli impianti restano aperti al pubblico dal[illegible] 9 alle 19. Fino al 30 è vietato qualsiasi tipo di pesca nella fascia di mare a 200 metri dalla costa, tra le [illegible] e le 20. [illegible] pesca subacquea [illegible] inoltre [illegible] nelle acque davanti [illegible], se frequentate [illegible] bagnanti, fino [illegible] una distanza di [illegible] metri dalla riva. Non si può attraversare le [illegible] frequentate da bagnanti [illegible] arma subacquea carica. Le moto d'acqua possono navigare soltanto durante il giorno, [illegible] condizioni meteorologiche favorevoli, e a una distanza non superiore a 1[illegible] dalla [illegible]. Durante [illegible] navigazione [illegible] è obbligatorio indossare [illegible] cintura di salvataggio [illegible] una [illegible] galleggiante. Questi mezzi hanno il divieto di navigare all'interno dei porti ed [illegible] 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti fino al 3[illegible] [illegible] entro 300 nel resto dell'anno. La partenza e l'arrivo dovranno [illegible] entro [illegible] apposito corridoio di lancio.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Una gita in Puglia

Il Movimento femminile della Federazione provinciale coltivatori diretti organizza una gita in Puglia dal 10 al 16. Per le adesioni, contattare il 666.992. [e. f.]

DIANO [illegible]

La mostra [illegible] venatoria

Domenica 10, in Largo Cambiaso a Diano, 41a mostra mercato venatoria. [e. f.]

IMPERIA

«Non solo liscio»

Alle 12, Radio Stereo Imperia propone «Non solo liscio», una trasmissione dedicata alla musica [illegible] ballo. Presentano Domenico e Maria. [e. f.]

TRIORA

Salti dal ponte di Loreto

Anche con il mese di settembre, nel week-end, è possibile provare l'ebbrezza del lancio nel vuoto appesi ad [illegible] elastico al «Bungee Center» che si trova al Ponte di Loreto. [g. ga.]

PRELA'

Un documentario sul paese

In frazione Tavole (Prelà) il regista Akim Tacke [illegible] girando un documentario sul borgo. Sono previste riprese dedicate alla festa patronale. [e. f.]

[illegible]

Arriva [illegible] Torino-Sanremo

E' in programma intorno alle 17 l'arrivo della corsa ciclistica per amatori «Torino-Sanremo». Il traguardo è sul lungomare delle Nazioni. [g. [illegible]]

SANREMO

Asta [illegible] antiquariato all'hotel

La «Grande asta [illegible] antiquariato» all'hotel Londra è arrivata all'ultimo giorno. In mostra tappeti antichi, mobili [illegible] orologi da collezione. [g. ga.]

OLIVETTA SAN MICHELE

Mercatino della Valle Roia

«Mercatino della Valle Roja» dalle [illegible] alle 16. In vendita prodotti tipici, bonsai e oggetti di artigianato. [g. ga.]

Secondo i dati Apt l'incremento turistico stagionale in provincia è stato del 7%

Addio estate, con tanti sorrisi

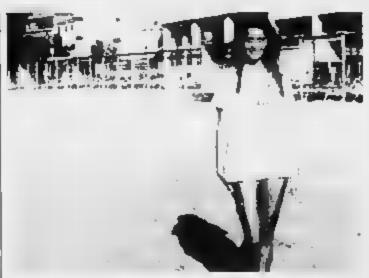
Aumento record del 20% a Imperia capoluogo, bene San Bartolomeo (10%), Diano Marina (7%) e Sanremo (5%)
Le analisi e i pareri di tre esperti: Ravina, Li Pira e Valle. Servizi dei media tedeschi e riprese tv sulla Riviera

SANREMO. «L'estate sta finendo» cantavano con successo anni fa i Righeira. E con successo, tranne alcune voci fuori dal coro, si sta chiudendo l'estate '95. Almeno sotto il profilo delle presenze e degli incassi.

Soddisfatto, nel complesso, è il dottor Emanuele Ravina, direttore generale dell'Azienda di promozione turistica Riviera dei Fiori. «Nel mese di luglio il flusso turistico è aumentato, in media, del 7%. Certamente permangono delle differenze tra località e località, ma la stagione è stata più che buona. Bordighera ha registrato solo un 1% in più; Ventimiglia è calata leggermente; Diano Marina ha registrato un aumento del 7%; Cervo del 6%; San Bartolomeo del 10%. Il barometro delle presenze a Sanremo ha fatto registrare un aumento del 5%. Il record va a Imperia capoluogo: l'incremento è stato del 20%».

Ad agosto come è andata?

«Non abbiamo ancora dati definitivi - risponde Ravina - però la Riviera sembra bissare i dati di luglio e conservare l'incremento del 7-8%. C'è chi ha fatto meglio, come la Sicilia e le Puglie. Hanno investito molto in pubblicità e promozione».

E settembre? «Andremo a cercarci nuovi clienti. Tra sette giorni incontreremo alla Fiera Grande di Cuneo operatori turistici del Piemonte. A fine mese saremo alla Fiera di Arona e incontreremo quelli lombardi. Ad ottobre organizzeremo un Workshop con oepratori e agenti di viaggio liguri, lombardi, piemontesi, dell'Emilia e della Valle D'Aosta». Il direttore Apt, Ravina, ha messo a segno anche due scoop promozionali, a zero lire, con la Germania. Interviste, sulla bellezza della Riviera dei Fiori, sulla rivista in lingua tedesca «Riviera-Costa Azzurra Zaitung», che si stampa a Mentone, e servizi televisivi sull'emittente Sued west rundfunk Mainz. «La televisione di Magonza - dice Ravina - il 30 settembre su mio invito, ma a sue spese, manderà una troupe per una settimana a Villa Faraldi. Registreranno un filmato di 45 minuti che manderanno in onda in Germania il 21 novembre. Nel servizio incontrerò e ringrazierò tutti quei tedeschi che hanno scelto la Riviera come loro seconda casa, che hanno comprato e ristrutturato case del nostro entroterra».

Soddisfatto Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori e di Sanremo Congressi «Per me - dice - a Sanremo i turisti sono aumentati più del 10%. Certamente continua il boom dei gruppi, dei bus, ma dal 15 agosto in poi c'erano anche tantissimi turisti privati. Settembre ed ottobre promettono molto bene. Sanremo non deve abbassare i prezzi, ma aumentare la qualità».

Soddisfatto, solo a metà, Dario Valle, presidente della Federalberghi. «E' la prima volta - giura - che a Ferragosto Sanremo aveva camere vuote. Il turismo dei gruppi non può essere il nostro futuro. Dobbiamo rivitalizzarci, reinventare il passato. Tornare agli Anni 60 quando la passeggiata Trento e Trieste era ricca di orchestrine, animazione e tantissima gioventù».

Soddisfatta Manuela Stotter, «Miss Muretto 1995», 16 anni, liceale di Alba. «Da dieci anni - dice - passo l'estate ad Arma, tra il Piccolo Lido e il Lido Blu. E' vero, di sera, la Riviera dei fiori dovrebbe offrire di più».

Roberto Basso

«Miss Muretto '95» Manuela Stotter vorrebbe una Riviera più vicina ai giovani

INFORMAZIONI

Proroga per l'ufficio

Rimarrà aperto per tutto il mese di settembre l'ufficio informazioni della stazione ferroviaria. La decisione è stata presa dal commissario straordinario Giuseppe Piccolo che ieri ha deliberato un finanziamento di 4 milioni e mezzo per le spese necessarie alla proroga del servizio. Il provvedimento è stato preso alla luce dei buoni risultati registrati nel mese di agosto che ha visto un'affluenza costante di persone nella nuova struttura e buoni affari per gli albergatori. L'impiegata, che parla ben quattro lingue, ha infatti inviato decine di clienti negli hotel della città presentando, al loro arrivo a Sanremo, i diversi pacchetti offerti dalle strutture ricettive. E per il futuro? Sono in molti a sostenere che nella città dei fiori l'ufficio informazioni alla stazione dovrebbe diventare un servizio permanente per i turisti. L'unico problema, al momento, sono i costi di gestione che dovrebbero essere a carico degli albergatori e non gravare più sulle casse di Palazzo Bellevue. Una prima stima ha permesso di precisare che la spesa si aggirerebbe intorno alle 50 mila lire mensile per ogni hotel delle categorie interessate al servizio. **[g. ga.]**

Nuovo collegamento con Terzorio

Strade più sicure a Santo Stefano

S. STEFANO AL MARE. Quattrocento milioni per migliorare la viabilità a cavallo dell'Aurelia e lungo la «provinciale» per Terzorio. Li ha stanziati l'amministrazione comunale, che, dopo anni di attesa, ha finalmente varato il piano per la realizzazione della «bretella» di via Ponte Romano. Un nastro d'asfalto di appena trecento metri, ma di fondamentale importanza per alleggerire il traffico in una zona ad alto rischio, teatro di molti incidenti mortali.

I lavori sono già stati affidati alla ditta Silvestri di Sanremo, che, nella gara d'appalto, ha praticato un ribasso del 9,80 per cento sulla base di 430 milioni. «L'apertura del cantiere è programmata per fine mese. E, salvo imprevisti, l'intervento dovrebbe essere portato a termine all'inizio del nuovo anno», dice il sindaco Sergio D'Aloisio, che guida una giunta progressista.

Molti gli ostacoli che hanno rallentato il progetto fin dalla nascita: dai vincoli ambientali (l'area interessata è attorniata dalle campagne coltivate dai floricoltori) agli espropri dei terreni interessati dal tracciato. «Alla fine, abbiamo trovato una soluzione per tutto - spiega D'Aloisio -. I muri di contenimento, ad esempio, sono di dimensioni ridotte, con un impatto quasi inesistente a livello panoramico. E lo stesso percorso è stato studiato in modo da non creare forti contrasti con il verde».

La «bretella» consentirà di aggirare la parte bassa della statale che collega Santo Stefano a Terzorio: un tratto di strada stretto e tortuoso che s'innesta all'Aurelia con un semaforo, in un punto dalla visibilità molto scarsa e dalla elevata percorrenza dei mezzi pesanti, spesso al centro di gravi incidenti.

Il nuovo nastro d'asfalto sarà in pratica il prolungamento verso monte di via Ponte Romano (dal campo sportivo in su), che, dal lato opposto, sfocia sulla «statale» all'altezza della caserma della Guardia di Finanza (a circa trecento metri dall'incrocio principale), in un rettilineo senza grandi problemi di viabilità.

L'allaccio alla «provinciale» per Terzorio è previsto nella zona ai piedi delle case popolari, sulla collina che domina Santo Stefano. «Tutto il traffico pesante sarà dirottato sulla bretella, in modo alleggerire il tratto più pericoloso di via Terzorio», annuncia il sindaco.

Dopo aver definito l'appalto, la giunta ha provveduto ad affidare la direzione dei lavori. La scelta è caduta sull'ingegnere Gianluigi Petrini, che ha firmato il progetto per la nuova strada. Ora l'amministrazione deve risolvere altri problemi viari, a cominciare dal collegamento a mare con Riva Ligure, atteso da decenni.

Gianni Micaletto

MITOMANI PERICOLOSI

Una telefonata anonima ha segnalato l'ordigno al parcheggio di corso Garibaldi, isolata tutta la zona

«C'è una bomba», allarme all'ex mercato

Le strade del centro sono rimaste bloccate per oltre un'ora

SANREMO. Allarme ieri mattina in pieno centro per la segnalazione di una bomba sistemata al parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dove, al piano superiore, si stavano svolgendo le vendite stagionali di pomodori. E' stata una telefonata anonima a segnalare ad alcuni uffici la presenza dell'ordigno. In pochi minuti la polizia municipale, le pattuglie delle volante e dei carabinieri hanno isolato la zona per un controllo chiudendo il parcheggio alle auto dalle 8,20, momento della segnalazione, fino alle 9,30 quando è stato finalmente dato il cessato allarme. Un ordine del commissario straordinario Giuseppe Piccolo ha però vincolato le forze dell'ordine alla segretezza. Massima allerta e ricerche immediate ma niente evacuazione del mercato ortofrutticolo per non generare il panico nella popolazione e far accorrere in corso Garibaldi una folla di curiosi.

Così, per circa un'ora, le pattuglie hanno setacciato il mercato alla ricerca della bomba che non è stata però individuata. Le ipotesi sull'anonimo falso allarme sono diverse: un espediente per concentrare la presenza di polizia e carabinieri su un «falso» obiettivo e lasciarne quindi sguarniti altri, uno stupido scherzo, un episodio di «concorrenza sleale» mirato a danneggiare gli operatori del settore ortofrutticolo che in quel momento di trovavano nel pieno delle vendite di fine stagione. La mancata disponibilità del parcheggio, l'unico gratuito del centro di Sanremo, ha innescato una serie di rallentamenti del traffico con le auto dirottate dal posto di blocco di corso Garibaldi verso piazza Colombo e via Matteotti. Durante l'emergenza le persone che avevano le autovetture in sosta nel parcheggio sono state comunque autorizzate a spostarle.

L'allarme di ieri mattina ha permesso di verificare l'efficienza dell'apparato addetto all'emergenza. Pochi minuti dopo la segnalazione anonima le pattuglie avevano infatti già bloccato l'accesso al parcheggio del mercato e gli uomini delle forze dell'ordine, armati di pile, si erano messi a cercare l'ordigno. Un lavoro frenetico che ha portato vigili urbani, agenti e carabinieri a controllare non solo gli spazi bui dei due piani dell'ex mercato dei fiori ma anche l'interno degli abitacoli delle automobili in sosta. E per quanto riguarda l'ex mercato si è tornato a parlare di interventi di ristrutturazione per potenziare l'illuminazione interna e garantire maggiore sicurezza a cittadini e turisti.

Per la città dei fiori non si tratta del primo falso allarme. Le ultime segnalazioni anonime per la presenza di ordigni esplosivi avevano interessato alcuni istituti superiori durante la protesta e l'autogestione dell'inverno scorso, l'autostazione dei pullman di piazza Colombo, e il teatro «Ariston» durante il periodo del Festival. In tutta la Riviera si tratta comunque di fenomeni molto isolati in occasione dei quali non sono mai stati trovati veri ordigni. Fanno eccezione soltanto gli attentati notturni del racket, ovviamente mai annunciati, e, circa due anni fa, una falsa bomba confezionata con led luminosi e carta argentata che era stata sistemata all'interno del centro commerciale di Roverino, a Ventimiglia.

Giulio Gavino

Polizia, carabinieri e vigili pattugliano il parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Controllati angoli bui e abitacoli di automobili in sosta

«Non sono un violentatore», ma le indagini continuano

E' scarcerato lo slavo accusato di uno stupro

SANREMO. «Ma quale violenza carnale, sono un ladro e non uno stupratore». Si è difeso così lo slavo arrestato l'altro giorno dai carabinieri per violenza carnale e sequestro di persona. Lapi Bedri, 44 anni, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che ha convalidato il fermo di polizia ma subito dopo ha disposto la sua rimissione in libertà. L'uomo è stato denunciato a piede libero per la mancanza delle esigenze cautelari. La pratica relativa alla vicenda che ha visto la denuncia dell'uomo alle autorità da parte di una cittadina tedesca, Annemarie B., 42 anni, dovrebbe passare nelle prossime settimane alla Procura di Como per competenza territoriale visto che, secondo quando dichiarato dalla presunta vittima, il reato è iniziato a Pontechiasso, dove i due abitano.

«Vivo di espedienti - ha detto Bedri al magistrato - conosco quella donna da un anno e non l'ho assolutamente violentata». Nel corso dell'udienza di convalida lo slavo, che proviene da un paese ai confini con l'Albania, ha confessato anche di aver commesso un furto a Diano Marina, ma di questo reato dovrà occuparsi la pretura.

Intanto, l'iter delle indagini dei carabinieri sulla presunta violenza carnale nei confronti dell'infermiera tedesca continua.

La donna aveva raccontato ai militari di essere stata costretta a congiungersi con Lapi Bedri sotto la minaccia di un coltello e che dopo qualche giorno erano partiti da Pontechiasso diretti a Sanremo. Nella città dei fiori la coppia era alloggiata in una camera di un albergo di via Val del Ponte dove, sempre secondo l'accusa, l'uomo avrebbe segregato la sua vittima. **[g. ga.]**

Dopo l'evasione minacciò un'automobilista con un coltello e la derubò

Ceriana, nuove accuse al rapinatore

Ordine di custodia notificato in cella a Mario Calà

CERIANA. Nuove accuse e un ordine di custodia cautelare per Mario Calà, 28 anni, di Ceriana, protagonista di una serie di reati la settimana di Ferragosto e attualmente in carcere per furto, scippo ed evasione. Calà è stato raggiunto dal provvedimento emesso dal gip di Sanremo nel carcere di Marassi. L'accusa nei suoi confronti è di rapina. Secondo gli accertamenti, il 17 agosto scorso, Calà, fuggito dalla caserma dei carabinieri di Ceriana, aveva fermato un'auto che procedeva in direzione di Sanremo. A bordo, c'erano una donna, Alessandra B., 32 anni, con due bambini.

Con la scusa di chiedere un passaggio Mario Calà era riuscito ad avvicinarsi e soltanto allora, dopo aver aperto la portiera aveva manifestato le sue intenzioni minacciando la donna con un coltello, costringendola a portarlo fino all'Aurelia e facendosi infine consegnare, sempre sotto la minaccia dell'arma bianca, una banconota da 50 mila lire.

Mario Calà, 28 anni, l'accusato

La fuga di Calà da Ceriana era poi proseguita, presumibilmente in treno, in direzione di Albenga dove era stato arrestato e processato in pretura per furto qualche giorno prima. Una volta arrivato nella cittadina ingauna il giovane aveva scippato una donna nel centro storico, vicino ad una Banca, e all'alba era stato nuovamente bloccato da una pattuglia dei carabinieri dopo un furto compiuto ai danni di un locale della zona del lungomare.

La lunga scia di reati compiuti in meno di cinque giorni e le direttissime avevano portato il magistrato a disporre la sospensione degli arresti domiciliari per i quali, comunque, la famiglia di Mario Calà aveva rifiutato di ospitarlo.

Ieri, il giudice Eduardo Bracco ha fissato anche l'udienza preliminare per la rapina avvenuta sulla strada provinciale tra Ceriana e Sanremo. Calà è atteso a palazzo di Giustizia la prossima settimana, mercoledì 6. **[g. ga.]**

DALLE CITTA'

PREVENZIONE

Volanti del commissariato controllano le «lucciole»

Operazione di «monitoraggio della prostituzione», l'altra sera, da parte delle pattuglie del commissariato di Sanremo. Gli agenti hanno controllato dieci «lucciole» sistemate nella zona a levante della città, e cinque a ponente. **[g. ga.]**

GIUSTIZIA

Indagine su 2 carabinieri Disposta l'archiviazione

Nuova svolta nelle indagini sul conto di due carabinieri indicati dal pentito Paolo Stangalini come confidenti della malavita. La procura ha disposto l'archiaviazione del procedimento a carico di Massimo Colaleo mentre per Fiorenzo Madeddu è stata fissata una nuova udienza davanti al gip che, per il momento, ha respinto l'archiviazione. **[g. ga.]**

TELEVISIONE

Questa notte uno special sul salone dell'Umorismo

Per i nottambuli della tv questa sera va in onda lo speciale realizzato dalla Rai sul «48° Salone dell'Umorismo» che si è svolto quest'estate all'Ariston Roof sul tema Cento anni di Cinema. Il collegamento, con un'intervista al patron Cesare Perfetto, è previsto a mezzanotte e mezza su Raitre. **[g. ga.]**

CONTROLLI

Extracomunitari denunciati al mercato di piazza Eroi

I carabinieri hanno effettuato ieri mattina una serie di controlli al mercato di piazza Eroi che hanno portato portato a quattro denunce nei confronti di ambulanti di colore. Fermati per accertamenti anche alcuni profughi slavi. **[g. ga.]**

TAGGIA

Appaltata la fornitura delle mense scolastiche

Il Comune di Taggia ha appaltato i servizi per la fornitura delle mense scolastiche. Tra le ditte vincitrici figurano Agnesi, pasta, Galbani, latticini, Sasso, olio, «Sanremomare», surgelati e Pietro Oddone, frutta e verdura. **[g. ga.]**

INCENDIO

Pompieri all'Imperatrice per cassonetto in fiamme

Allarme l'altra notte in corso Imperatrice per l'indencio di un cassonetto per le immondizie. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco. Nessuna traccia dei piromani. **[g. ga.]**

SPECIALE IMMOBILIARE

Ventimiglia: l'indagine della Finanza scattata a seguito di una denuncia

«Nel Piano nessuna irregolarità»

Il sindaco Claudio Berlengiero respinge le accuse formulate dal consigliere di Forza Italia Rossi «Abbiamo agito nel rispetto della legge». I Verdi: «Pieno diritto della giunta a cambiare il tecnico»

VENTIMIGLIA. «Non capisco quali possano essere le irregolarità che ha indicato il consigliere Renato Rossi. Penso che sia nostra facoltà quella di modificare un progetto [illegible] bozza a seconda dei nostri indirizzi. Le deci[illegible] e l'iter che abbiamo seguito erano leciti». [illegible] sindaco Claudio Berlengiero commenta così l'indagine della Guardia di finanza sulle contestazioni legate al Piano regolatore, scattata l'altra mattina con la testimonianza dell'accusatore, [illegible] leader [illegible] Forza Italia Renato Rossi.

[illegible] consigliere, [illegible] sintesi, contesta le modalità con [illegible] l'Amministrazione ha cercato di cambiare il progettista del Piano regolatore. L'episodio risale al Consiglio comunale del 30 giugno quando la giunta cercò, invano, di far votare una mozione per la sfiducia al progettista Paolo Stringa.

Continua il sindaco: «I tempi si erano dilatati fin troppo: in un anno avremmo già dovuto intervenire per dare il nostro indirizzo al Piano regolatore. Capisco che ci [illegible] il tentativo di frenarci, ma non lo si può fare accusandoci per [illegible] [illegible]er agito con correttezza. E' chiaro che abbiamo la facoltà politica di scegliere come agire per il futuro urbanistico della città: c'è una tendenza ad uniformare tutti gli schieramenti politici, ma le differenze tra le posizioni della destra, del centro e della sinistra ci sono. Per questo motivo noi intendiamo modificare radicalmente il Piano regolatore, e poi scegliere un consulente di nostra fiducia e non prenderci quello voluto da altri. Questo non significa che il progettista precedente non sia una persona all'altezza, ma soltanto che [illegible] preferiamo affidare questi importanti lavori [illegible] professionisti che conosciamo».

Il dibattito sull'inchiesta che ha investito l'Amministrazione Berlengiero continua senza esclusioni di colpi. Mentre l'opposizione punta l'indice sull'operato della giunta, [illegible] capogruppo dei Verdi Franco Molinari replica: «Nel febbraio del '94 il progettista ha presentato gli ultimi elaborati ritenendo così di aver completato l'iter progettuale di sua competenza. L'incarico si è svolto nell'arco di tre anni e successiv[illegible]te [illegible] trascorso un altro anno in mezzo, dopo la consegna degli ultimi elaborati. Nel frattempo [illegible]no intervenute modifiche [illegible]stanziali inerenti all'assetto del territorio, è si può notare anche da oltre mille istanze [illegible] condono edilizio o dalla dismissione delle [illegible] da parte delle Ferrovie».

«Ecco perché, - continua Molinari - l'Amministrazione, che si è insediata soltanto l'estate scorsa, ha tutti i diritti di cambiare il progettista, perchè Stringa aveva ricevuto indicazioni dalla passata giunta. Il consigliere Rossi è figlio della passata Amministrazione e ora [illegible] di evitare la rielaborazione del Piano regolatore».

Daniela Borghi

Il piano regolatore di Ventimiglia è sotto inchiesta da parte della Guardia di Finanza. Ma il sindaco replica: «Tutto regolare»

Ventimiglia: proventi per oltre 700 milioni

Lotteria, incassi record forse la replica nel '96

VENTIMIGLIA. Lotteria nazionale della Battaglia di Fiori: il Ministero delle Finanze ha informato ieri il Comune della quota di utile per le casse comunali. Con 711 milioni e 500 mila lire Ventimiglia ha superato largamente le aspettative. Sono stati venduti 2 milioni e 100 biglietti, l'utile totale è di un miliardo e 400 milioni. Se lo [illegible] diviso [illegible] Comune di Ventimiglia e la Fondazione Italiana per il Volontariato, che [illegible] organizza[illegible] il giro nazionale delle auto storiche inserito nella lotteria [illegible] luglio. Secondo le previsioni si pensava che si potessero vendere 1 milione e 800 mila biglietti, per un introito di circa 600 milioni. E' andata meglio.

Il denaro della lotteria sarà utilizzato per coprire le spese della Battaglia di Fiori, costata circa 600 milioni e il restante per opere pubbliche. Adesso si pensa all'anno prossimo: lunedì 11 il sindaco Berlengiero andrà a Roma, dal direttore generale delle lotterie. «In genere le concedono ogni due anni, ma, visti i buoni risultati, speriamo di ottenere la lotteria anche per il '96». Comunque con o senza lotteria la Battaglia di Fiori si farà. E' promesso. **[d. bo.]**

A Bordighera preoccupazioni per il turismo

L'Apt sbaracca la sede gli uffici a una scuola

BORDIGHERA. L'ufficio dell'Azienda di Promozione Turistica passa all'istituto «Montale». Lo riferisce l'ex consigliere Domenico Montanaro, allarmato per la perdita dell'importante punto di riferimento turistico della cittadina.

Dice, mostrando preoccupazione: «Dopo che la direzione dell'Apt si è spostata a Sanremo, Bordighera rischia [illegible] perdere [illegible] suo ufficio di via Roberto: mi è stato riferito che le dipendenti saranno trasferite nella struttura Aci davanti al Palazzo del Parco. Nell'ex sede, invece, dovrebbero essere realizzate due aule per la scuola 'Montale'. Tutto questo mentre i lavori per la costruzione del n[illegible] istituto sono in una fase morta e non si sa quando finiranno».

L'ex amministratore sottolinea inoltre lo «spreco di denaro pubblico [illegible] la perdita di un uffi[illegible] determinante per una cittadina turistica: «Se continuerà così, occorrerà istituire qualche altra iniziativa per le informazioni turistiche, sull'esempio dei 'sindacat d'initiative' francesi». La questione è ancora aperta e si attende adesso una soluzione. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Un mese di reclusione per i due borseggitori del mercato

Sono stati condannati ad un mese di reclusione senza la condizionale i due borseggiatori incensurati arrestati l'altra mattina dagli agenti del commissariato di Ventimiglia mentre tentavano di trafugare un portafoglio, contenente 500 franchi, ad una ragazzina francese che si aggirava fra le vie del mercato. I due malviventi, un algerino e un colombiano, sono stati rinchiusi nelle carceri di Sanremo.

VENTIMIGLIA

Colpito da malore finisce fuori strada con l'auto

Colto da un repentino malore mentre si trova alla guida della propria auto, sbanda e finisce contro un veicolo in sosta. E' accaduto l'altro pomeriggio a Ventimiglia, in via Ruffini: un francese di 48 anni residente a Grenoble, ha perso il controllo della propria Lancia Thema, forse a causa di un improvviso attacco epilettico. L'uomo è stato accompagnato da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, ma le sue condizioni non sembrano particolarmente preoccupanti. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Polstrada di Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Si dimette per motivi di lavoro l'assessore Vigneri

Rimpasto di giunta nell'amministrazione di Ventimiglia. L'asses[illegible] Roberto Vigneri ha rassegnato le dimissioni per impegni di lavoro. Spetterà ora al sindaco Claudio Berlengiero decidere quale sarà il suo successore.

SEALZA

[illegible] da un rogo alcuni ettari di campagna

Un incendio di sterpaglie, di medie dimensioni, si è sviluppato ieri mattina a Sealza, località dell'entroterra ventimigliese. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di terreno senza causare inconvenienti a cose o persone. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno lavorato per più di un'ora e mezza.

PIGNA

Niente raccolta di funghi da oggi fino a venerdì

Da oggi a venerdì non si possono raccogliere i funghi nel territorio di Pigna: i titolari dei cartellini che consentono la raccolta, infatti, dovranno sospendere l'attività in quanto domenica 10 si svolgerà la Sagra del fungo, e il Comune vuole avere a completa disposizione il patrimonio dei boschi per poter svolgere l'appuntamento gastronomico. La Sagra del fungo è stata anticipata dal 24 settembre al 10 proprio per l'abbondanza di esemplari.

VENTIMIGLIA

Nella piazza del Comune grande show di Nilla Pizzi

Grande partecipazione di pubblico per il «Cantaestate» organizzato da Radio Intemelia. La piazza del Comune l'altra sera era piena di gente, che ha applaudito Nilla Pizzi, premiata con la targa «Una vita per la Musica», Nek, assediato dalle ragazzine, e gli altri cantanti. L'assessore Gilda De Villa ha ricevuto una targa da Renzo Devoto per l'impegno costante e per aver fatto rinascere la Battaglia di Fiori.

MENTONE

Farà tappa in Riviera [illegible] nave «Star Cote d'Azur»

La «Star Cote d'Azur», nave da turismo la cui presentazione ufficiale si è svolta al vecchio porto di Mentone, martedì farà una crocie[illegible] inaugurale verso Sanremo. La partenza avrà luogo alle 9,3[illegible] da Mentone, ai piedi del faro, e il ritorno è previsto alle 18. I partecipanti potranno visitare la città dei fiori dalle 11 alle 17. Poi la nave farà rotta verso altri lidi.

Ventimiglia partecipa al Medio Evo savonese

Sbandieratori a Pietra sfilano tutti i sestieri

VENTIMIGLIA. L'«Agosto medievale» prosegue oggi a Pietra Ligure: trecento ventimigliesi rivestiranno i panni di nobili [illegible] damigelle del passato in occasione della «Sfilata e rievocazione storica» della cittadina savonese. I rappresentanti dell'«Ente Agosto medievale» e la «Compagnia dei Balestrieri» saranno infatti oggi a Pietra per partecipare all'iniziativa, molto simile ai cortei storici svoltisi un paio di settimane [illegible] nella città di confine.

I sestieri cittadini (Auriveu, Burgu, Campu, Ciasso, Cuventu e Marina), per l'occasione, sfileranno con i loro organici al completo. I pullman che partiranno questa mattina alla volta [illegible]el Savonese trasporteranno tamburine, sbandieratori e costumanti, reduci da [illegible] bella ed entusiasmante edizione dell'«Agosto medievale», un [illegible] successo.

I balestrieri vanno a Pietra Ligure

Ci saranno quindi i vincitori del palio cittadino, i componenti del Campu, che avranno un'occasione [illegible] più per farsi ammirare e festeggiare la meritata vittoria, proclamata [illegible] 16 agosto nella piazza del Comune di Ventimiglia, davanti a una folla entusiasta. [illegible] [illegible] mancherà neppure il Cuventu, «fanalino di coda» dell'ultima edizione dell'«Agosto medievale», che si sta già preparando per rifarsi nell'edizione del prossimo anno. A Pietra Ligure potrà far valere la bravura dei suoi sbandieratori e tamburini. [illegible] respira già aria di rivincita.

La sfilata di oggi sarà aperta proprio dal gonfalone della «Cumpagnia d'i Ventemigliusi». Non mancherà neppure il presenzialista Giorgio I di Seborga: il principe è un affezionato del[illegible] kermesse di Pietra Ligure, dove ha anche nominato un piccolo consolato.

Il tutto prenderà il via alle 20,30; [illegible] VI edizione della rievocazione storica è stata dedicata al tema: «1625-1995: La Pietra contro i Savoiardi».

Parteciperanno i gruppi storici di Pietra Ligure (Gruppo Storico Castrum Petrae), Borgio Verezzi (Centro Storico San Pietro - Borgio Verezzi), Albenga (Gruppo Storico Pontelungo), Savona (A Campanassa) [illegible] Ventimiglia, che porterà anche i balestrieri. La manifestazione [illegible]izierà con [illegible] sfilata da via Don Bad[illegible] proseguirà per le vie del centro. Avrà il suo punto focale in piazza XX Settembre, dove gli sbandieratori, i musici ed i balestrieri [illegible] gruppo «Ente Agosto Medievale» [illegible] esibiranno davanti all'immancabile folla di visitatori. Poi sarà festa, grande festa. **[d. bo.]**

Oggi la tradizionale (e unica) sagra di Apricale

Ritorna la «Pansarola» è nata quarant'anni fa

APRICALE. Oggi si rinnova una tradizione di quarant'anni: la «Sagra della Pansarola» è un appuntamento classico per il paese della Val Nervia. Il tipico dolce apricalese, accompagnato dall'ottimo zabaglione, sarà distribuito sulla piazza del borgo medioevale. Nell'enorme padellone verranno fritte in ottanta chili d'olio d'oliva cento chili di pasta sapiente[illegible] «lavorata» dalle esperte mani delle donne apricalesi. Con inizio alle 15, la sagra si protrarrà sino a sera, allietata dal concerto della Filarmonica di Apricale-Perinaldo.

La «Sagra della Pansarola» sarà molto probabilmente l'unica manifestazione gastronomica che resterà nei calendari estivi di Apricale dei prossimi anni. L'Amministrazione, infatti, ritiene che il paese [illegible] puntare sempre più verso obiettivi culturali di alta qualità, [illegible] abbandonare le sagre, offerte già in abbondanza dalle altre località dell'entroterra e della costa. «Questo provocherà un ritorno anche sul versante turistico, con ripercussioni economiche favorevoli per il paese e per la vallata», spiega il primo cittadino Roberto Pizzio. Con questa decisione, il Comune di Apricale intende anche tutelare i ristoranti [illegible]el paese che, in caso di sagre, vedono diminuire il numero dei clienti. Ogni estate, infatti, i ristoratori protestano per l'intensificarsi di manifestazioni gastronomiche in piazza, e per la concorrenza che definiscono «sleale». [illegible] ristoranti di eccellente qualità sia in Apricale, sia nell'alta Val Nervia, [illegible] sempre più meta di quei flussi turistici, anche d'oltralpe, che abbinano itinerari culturali a tappe gastronomiche», continua Pizzio, che [illegible] vuole intralciare il rilancio di questi locali, che stanno per affermarsi sul panorama gastronomico dell'estremo Ponente ligure, richiamando sempre più clienti dalla costa desiderosi di assaggiare nuove specialità caratteristiche e magari di risparmiare un po' sul conto. Secondo l'amministratore, un'affermazione dei ristoranti dell'entroterra non può che g[illegible] a tutta l'economia della zona.

Aggiunge il sindaco: «Il segreto per l'entroterra è di prolungare [illegible] tutto l'anno queste occasioni di visita e d'incontro tramite un'offerta globale [illegible] servizi, di attrattive e [illegible] ospitalità sempre più qualificati e convincenti. E' il momento della 'sveglia' per tutti i nostri paesi: occorre approfittare degli obbiettivi 5B della Comu[illegible] Economica Europea e dei connessi finanziamenti per rimettere in sesto e creare strutture adeguate nel campo agrituristico, del turismo rurale, della qualificazione dei prodotti agricoli. Il quinquennio che [illegible] separa dal Duemila è decisivo a questi effetti».

Apricale, quindi, si prepara al futuro scommettendo sulla cultura e sulla gastronomia dei suoi locali. Sotto questo segno, attualmente è in corso una mostra di [illegible] moderna: pittura e scultura con Enzo e Onorato Cini, Daniele Noel e [illegible] scultore marsigliese Francois Bouchè (una [illegible] opera è esposta al Louvre). Enzo Cini ha voluto regalare al Comune un quadro intitolato «San Bartolomeo dei fiori», di due metri per 1,2, dedicato agli abitanti di questo villaggio in occasione della festa di San Bartolomeo martire, simbolo della sofferenza e della speranza. L'opera è esposta nel salone del Castello dove ha luogo la mostra, che si protrarrà fino al 1 ottobre, tutti i giorni comprese le domeniche con orario 15,30-19,30. **[d. bo.]**

LA STAMPA 3 Settembre 1995

TUFFO NELLA STORIA DEL DENARO

GENOVA. Arte, cultura, storia e soldi, tanti soldi, nella rassegna «Tuttantico», [illegible] mostra-mercato di brocantage che prenderà il via mercoledì alla Fiera Internazionale [illegible] Genova. Abbinata alla manifestazione si aprirà la rassegna «Soldi? Si grazie» che metterà in mostra monete di tutte le epoche. Dagli scudi ai baiocchi, ai centesimi, alle corone, ai marchi, ai dollari, alle carte-monete rare. «Si tratta - spiegano i responsabili di Mercator, la [illegible]tà che organizza [illegible] rassegna con la Fiera di Genova - di un suggestivo viaggio a ritroso alla scoperta dell'arte, della storia, dei costumi e dell'iconografia del passato. [illegible] periodo preso a riferimento è compreso fra il '700 e la fine degli Anni 70. Fra i biglietttoni rari che si potranno ammirare alla Fiera figurano le Amlire, i dollari della Georgia, del Texas, del Missouri e del Tennessee e le [illegible]ne con la dicitura «Città di Fiume» che [illegible]morano la «marcia di Ronchi» di Gabriele D'Annunzio. (m. b.)

Prende il via da Genova la protesta contro i test francesi in Polinesia

Gianna, «dispetto» antinucleare

Martedì al Palasport, per la Festa dell'Unità, parte una tournée all'insegna del «no» agli esperimenti atomici. In evidenza soprattutto le belle canzoni che formano il nuovo disco

GENOVA. Mentre nelle acque di Mururoa i francesi catturano la Rainbow Warrior, la nave ammiraglia dei pacifisti di Greenpeace, partirà dopodomani sera dal capoluogo ligure una nuova protesta contro gli imminenti test nucleari di Chirac. Artefice della nuova, clamorosa iniziativa sarà Gianna Nannini, che ai [illegible] amici ultrà ecologisti ha dedicato il nuovo tour dell'album «Dispetto», scesa nuovamente in campo dopo il blitz dei mesi scorsi a Roma, davanti all'ambasciata di Francia, in piazza Farnese.

L'appuntamento è per martedì sera alle 21, al palasport della Fiera, prima data della tournée della rockstar senese che si snoderà all'insegna dello slogan «Divertiamoci con la musica, no al nucleare». Ma che, inevitabilmente, risentirà delle ultime drammatiche notizie provenienti dalla Polinesia.

Sarà una agguerritissima Gianna Nannini «on the road» che accanto al palco [illegible] uno schermo gigante con i filmati di Greenpeace, alimentato da «Cyrus», un potente generatore a energia solare sperimentato per la prima volta in un concerto live. Durante il concerto genovese, ospitato dalla Festa Provinciale dell'Unità, e promosso quando ancora sembra[illegible] che il caso Mururoa [illegible] risolvesse senza ulteriori problemi fra il governo francese e gli ecopacifisti, era previsto un collegamento radio via satellite [illegible] la nave ammiraglia del movimento pacifista, Rainbow Warrior II, [illegible] navigazione nel mare della Polinesia. Si vedrà se, dopo gli ultimi inquietanti avvenimenti nell'atollo, la cosa sarà possibile. Certamente, dalle notizie che giungono da Mururoa, il concerto genovese di Gianna Nannini è destinato a far molto rumore, oltre che tanta buona musica, acustica del palasport permettendo.

Ma il nucleare non sarà il solo tema affrontato [illegible] Gianna Nannini. A Genova anticiperà anche altre iniziative: al Palastampa di Torino, a metà settembre, canterà con i Nomadi, i Timoria, i Csi e sedici monaci in un concerto per il Tibet e nei giorni successivi, a Napoli, in favore degli extracomunitari di Villa Literno.

E veniamo al concerto. In evidenza, naturalmente, ci saranno le canzoni di «Dispetto», trainato nelle classifiche da «Meravigliosa creatura», solo una delle tante facce di un disco che intreccia rock, melodie lente e romantiche, folclore toscano, tammuriate e tanta trasgressione. L'ingresso al palasport è libero, consigliabile raggiungere piazzale Kennedy con qualche ora di anticipo. (m. b.)

Gianna Nannini mette le sue canzoni al servizio dell'impegno politico

Bordighera, città dell'Umorismo

E per sorridere ecco le vignette

BORDIGHERA. Vignettisti e scrittori sono i protagonisti della prima domenica della [illegible]gna «Bordighera '95 Città dell'Umorismo».

Il programma della giornata è particolarmente intenso e permette agli appassionati di visitare le mostre allestite al Palazzo del Parco e assistere agli incontri al «Chiosco della Musica» e allo «Speak Corner» della città alta.

I nomi dei «big» che trascorrono la giornata a Bordighera sono quelli di Diego Parassole, «Zap», Furio Sollazzo e Giovan Antonio Forabosco.

Il primo appuntamento è per le 18 al «Chiosco della Musica» con «Zap», al secolo Giovanni Zapparoli, «il disegnatore più veloce d'Italia». L'autore si esibisce [illegible] una serie di vignette tratte dal suo ultimo libro intitolato «Il nuovissimo Zapparelli illustrato della lingua italiana». Sempre alle 18, ma al Palazzo del Parco, un nuovo appuntamento con la cultura con la presentazione del libro «Il settimo senso. Psicologia del [illegible]so dell'umorismo» di Giovannantonio Fierobosco. Alle 21, stessa sede, è invece Furio Sollazzi a presentare l'avvincente giallo «Da Pavia [illegible] New York». Per lo «Speak Corner», alle 21,30 i protagonisti sono Diego Parassole, lanciato dal «Maurizio Costanzo Show», e ancora «Zap».

Per quanto riguarda le mostre, quella di oggi è l'ultima giornata per [illegible] «Mercato dei libri» del Palaparco (dalle 16 alle 23), mentre prosegue nella ex chiesa anglicana «Tre anni di Tangentopoli», con vignette di Ellekappa e corsivi di Michele Serra e, ancora al Palaparco, «A corpo libro», esposizione fotografica realizzata in collaborazione con l'Associazione bibliotecai.

Per domani è prevista l'inaugurazione della mostra «Omaggio a Guareschi». (g. ga.)

Si disputa oggi alle 17 nella baia la sedicesima edizione della «Regata dei rioni»

Noli, gara storica a colpi di remo

Quattro i colori per i gozzi dei borghi: giallo (Burgu), rosso (Ciassa), azzurro (Maina), bianco (Purtellu). Corteo e manifestazione in costume sulla costituzione della Repubblica marinara

NOLI. Si disputerà oggi nella baia alle ore 17 l'attesa «Regata Storica dei Rioni», giunta alla 16ª edizione. Ogni gozzo partecipante (saranno quattro, uno per rione) avrà un colore diverso: Burgu giallo, Ciassa rosso, Maina azzurro e Purtellu bianco. I gozzi si sfideranno sportivamente regatando sul miglio marino per far rivivere un'antica tradizione. Il percorso prevede tre giri di boa.

La sfida in origine aveva un valore diverso da quello attuale. Il gozzo vincitore, aggiudicandosi la regata, aveva la scelta sulle migliori cale di pesca, ossia sui tratti di mare più pescosi. Per rendere più suggestivo l'appuntamento non mancherà una splendida cornice in costume offerta dalla rievocazione storica, allestita per far conoscere a tutto il pubblico il tesoro culturale conservato nel borgo medievale nolese e le sue tradizioni.

Momento clou della rievocazione sarà la costituzione della Repubblica marinara, avvenuta il 7 agosto 1193. Con 1440 lire genovesi i nolesi si comprarono quel giorno l'indipendenza dal marchese Enrico II del Carretto, feudatario di Noli.

Il programma della giornata prevede l'incontro tra le delegazioni dei gruppi storici alle 15 [illegible] piazza Chiappella, con l'aggiunta di una moltitudine di personaggi in costume. Figurano, oltre al gruppo nolese «Civitas Naulo», i figuranti della «Contrada di Voze», per la prima volta presenti alla manifestazione. Tra gli altri ospiti in costume ci saranno [illegible] gruppo storico di Asti «La Torretta» con i suoi celebri sbandieratori, quello di Genova con l'«Embriaco» e [illegible] suo seguito, quello della «Campanassa» e il gruppo «La Medioevale» di Savona.

Dopo il consueto rituale della consegna dei doni, alle 16, il corteo si snoderà per le vie del centro storico nolese. Alle 16,30 nella piazza del Comune ci sarà la consegna delle chiavi e la lettura del bando della regata, che partirà appunto alle 17. Alle 18,30 verranno premiati gli equipaggi, sempre in piazza Chiappella, dove in serata alle 21 la «Antica Camerata Nolese» terrà un concerto di musiche rinascimentali. Finora «U Burgu» è la società di canottaggio che ha vinto più volte la regata storica, seguita da «Purtellu», «Ciassa» e «Maina». L'appuntamento è naturalmente offerto dal Comune di Noli.

Massimo Boero

Rematori impegnatissimi in una passata edizione della Regata di Noli

Si chiude la rassegna sulle colline di Ceriale

La cultura della Liguria nei libri oggi a Peagna

CERIALE. [illegible] conclude questa sera la quattordicesima edizione della rassegna regionale «Libri di Liguria» organizzata a Casa Girardenghi a Peagna, fra[illegible]e collinare di Ceriale. Per una settimana i libri editi in Liguria, scritti da autori liguri o che abbiano come tema la Liguria, sono stati esposti nelle sale dell'antico palazzo mentre, alla sera, si sono succeduti gli incontri culturali organizzati, come la mostra, dall'associazione «Amici di Peagna» e presentati dall'animatore [illegible]lturale Franco Gallea.

Per finire in bellezza, questo pomeriggio, sono previsti diversi appuntamenti di rilievo. Il primo alle 16 quando verrà consegnato il premio di pittura «Città di Ceriale». Alle 17 l'ultimo appuntamento con il talk-show. Si parlerà di «La Consulta ligure per l'unità dei Liguri» con interventi di Rocco Peluffo, Enrico Carbone, Giovanni Carosini e Jacopo Varaldo. Verrà anche presentato il volume delle parlate liguri «Lessici speciali: i pesci e la pesca». Alle 18 l'assegnazione dei premi Antha (dal nome della fonte, tuttora esistente, situata proprio sotto le ultime case del borgo) al «Libro Ligure dell'anno 1995», quello di pubblicistica e critica, quello di pittura e grafica e quello per la sezione cinema.

Nel corso della settimana espositiva più di cinquemila persone hanno visitato la rassegna libraria. Molti i residenti ma moltissimi i turisti che, tra i volumi di Casa Girardenghi, trovano un approfondimento sul territorio, la storia, gli usi e le abitudini della regione che frequentano per le vacanze.

Un successo di pubblico che, ancora una volta, conferma la validità, soprattutto per il primo entroterra, del binomio spesso dimenticato di turismo e cultura. (s. p.)

Concerto stasera all'Oratorio di Santa Caterina

A Cervo c'è un quintetto di musicisti eccezionali

CERVO. All'Oratorio di Santa Caterina, nell'antico borgo di Cervo, sono oggi alla ribalta i docenti dell'Accademia internazionale estiva. Un quintetto d'eccezione, che si forma soltanto in occasione dei corsi, si esibirà dalle 21. L'ingresso costa 20 mila lire.

Lo spettacolo, inserito nel programma del Festival dei Giovani artisti che accompagna l'Accademia, permette di vedere riuniti cinque solisti di valore assoluto. Al violino è Saschko Gavrilov, vincitore del Premio Paganini a Genova, che ha tenuto concerti in Europa, Stati Uniti, Giappone e Australia. Insegna a Colonia. La formazione comprende poi il lituano David Geringas, che ha studiato con Rostropovich. Primo premio al prestigioso concorso Ciaikovskij di Mosca, dal '75 ha intrapreso la carriera concertistica. Nell'89 ha ricevuto il «Grand prix du disque». E' docente a Lubecca.

Rainer Moog, dal '74 al '78 viola solista dei Berliner Philharmoniker, è il terzo protagonista della serata. Ha fatto parte di Quartetti Vegh, Glinka e Van Hoven. Ha partecipato a Festival in tutto il mondo. Dell'ensemble fa poi parte Emil Klein, rumeno, che ha studiato con lo stesso Geringas. Fa parte del Trio Lipatti e del Quartetto Sonare a Francoforte. Completa l'organico il pianista Arnulf Von Arnim, responsabile dell'Accademia. L'artista di Amburgo ha vinto il concorso Viotti di Vercelli nel '75 ed è stato premiato al Busoni. E' docente a Dortmund. In scaletta, [illegible] «Duo per violino e viola» in sol maggiore di Mozart, la «Sonata per violoncello e pianoforte» n. 1 di Pfizner e il «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47» di Schumann.

Enrico Ferrari

Una guida agli appuntamenti della notte in Riviera e Costa Azzurra

A Sanremo il blues della Jokers

La band si esibisce all'Ambaradan café di Sanremo. Serate danzanti al castello di Pornassio e a Riva Faraldi. La discoteca all'aperto Parady'z di Montecarlo conclude oggi la stagione

Musica classica, blues, folklore, ballo liscio, piano bar: c'è soltanto l'imbarazzo della scelta per chi vuole trascorrere una serata all'insegna del divertimento e della musica nel Ponente. All'Ambaradan Café di Sanremo è ancora di scena la Jokers band, mentre a Pornassio si conclude [illegible] tradizionale festa dell'uva, con [illegible] serata danzante. La discoteca all'aperto Parady'z di Montecarlo conclude oggi la stagione.

RIVA FARALDI. Nella frazione di Villa, l'Associazione culturale Faraldi organizza la sagra dei ravioli. La festa d'addio all'estate ha inizio alle [illegible], con l'apertura degli stand. Saranno anche serviti trippa, spiedini, carne alla brace, frittelle e vini tipici. Alle 21 si balla con l'orchestra «Mg».

[illegible]. Nella sala di viale Kennedy, a Diano Marina, l'animazione è affidata a due chitarristi, Gianni Berlando e Franchino Tripodi. Dalle 21,30, sono presentati successi di cantautori e pezzi rock di Genesis, Deep Purple, Eric Clapton e Led Zeppelin.

BAR [illegible]. Il locale di Diano punta sul piano bar, con l'artista Gianni Taddeo, un musicista di San Bartolomeo che esegue brani a richiesta, spaziando attraverso vari generi.

[illegible]. Nel bar alla Marina di Porto Maurizio suonano musicisti che abbinano successi internazionali e brani di cantautori.

Anche brani di B. B.King all'Ambaradan

CASTELLO PORNASSIO. Oggi, nel suggestivo angolo della Valle Arroscia, si conclude la festa dell'uva, promossa da Comune, Pro Colle di Nava, Camera di commercio e Provincia. Alle 15, viaggio alla scoperta dei vigneti con degustazione di uve, seguito alle 16,30 da un pomeriggio in allegria con varie attrazioni. Alle 19, cena a base di specialità locali e alle 21 gran finale con un intrattenimento danzante in compagnia dell'orchestra «Orsa Maggiore».

[illegible]. Alle 21, serata danzante con l'orchestra «Cotton club».

AMBARADAN. Il rock café di corso Inglesi, a Sanremo, accoglie alle 21,30 l'esibizione della Jokers band di Ventimiglia, formata da Mario Anastasio (voce e tastiere), Tony Anastasio al basso, Pino «Nitro» Morabito alla chitarra, Mauro Brezzo (sassofono), Christian Merlo alla batteria e Sandro Pappatico (sassofono e armonica). Il repertorio spazia dal rhythm and blues, al soul, al funky, proponendo successi di grandi interpreti come B.B. King e James Brown. La formazione, nata nell'84, ha suonato in vari locali della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra.

KONTIKI. Nel ritrovo in riva al mare di Sanremo la domenica è riservata ai ritmi dance. Alla consolle Stefano Battaglio.

[illegible]. A Sanremo, si terrà un concerto della «Floreal band» ([illegible] 16,30).

[illegible]. Sempre nella città dei fiori, concerto classico della Camerata de' Musici, intitolato «A Corte». L'inizio è alle 21,15.

MONTECARLO. Si chiude oggi la stagione della discoteca all'aperto Parady'z: si potrà ballare al ritmo degli ultimi successi dance. [e. f.]

Sagre, giochi e shopping

Mongolfiera di carta a Dolcedo
Gita lungo l'antica via del Sale

La domenica in Riviera presenta appuntamenti e intrattenimenti con la tradizione, le gite e le promozioni commerciali.

BELLISSIMI. La frazione di Dolcedo presenta la giornata conclusiva dei festeggiamenti della Madonna della Misericordia. Alle 9.30 santa messa, alle 15 messa vesprina e a seguire pesca di beneficenza, gara di stima del peso di prodotti locali, gara di bocce a punti in «cassetta», lancio di una mongolfiera di carta. A Bellissimi sarà possibile ammirare anche la mostra fotografica «Come Eravano sotto l'Olivo...».

[illegible]. Continuano i festeggiamenti di «Sant'Antunin» con una gara di petanque a coppie che inizia alle 14,30. Per gli appassionati si segnala che vige regolamento locale.

SA[illegible]. «In treno lungo la via del Sale» è il tema dell'escursione in Valle Roia organizzata dalla cooperativa «Liguria da Scoprire». La partenza, dalla stazione ferroviaria di Sanremo, è prevista per le 8,20 e prevede il viaggio in treno fino ad Airole. Da qui, lungo un sentiero, si raggiungerà Fanghetto attraversando borghi medioevali, dirupi e costeggiando torrenti di campagna. La bottega dell'Arte di via Canessa 35, in pieno centro, presenta le opere di Rudy Mascheretti.

OSPEDALETTI. Dalle 9 alle 22 la città delle rose rinnova il suo appuntamento con «Negozi in Piazza». L'operazione commerciale vede la sistemazione delle bancarelle in via Roma, via XX Settembre e via Di Pettinengo. L'organizzazione è a cura dell'Aio, Associazione imprenditori ospedalettesi.

APRICALE. Il paese della Valle Nervia presenta dalle 16 l'appuntamento tradizionale con la «Sagra della Pansarola».

[illegible]. L'entroterra della cittadina francese ospita dalle 8,30 alle 14 la corsa automobilistica in salita a «Serres de la Madonne». [g. ga.]

L'ingresso è libero

All'«Alfano» [illegible] voci della montagna

SANREMO. Il «Coro Amici di Montagna» è protagonista del concerto vocale in programma questa sera alle 21,15 all'«Auditorium Alfano» di parco Marsaglia. Il gruppo, diretto dal maestro Ivo Bottini, offre un vasto repertorio di [illegible] di montagna e dialettali ed è composto da amatori che si incontrano periodicamente per cantare e provare insieme nuovi brani. La particolarità unica del «Coro Amici di Montagna» è la presenza di molte voci femminili, che ha il pregio di presentare nuovi e particolarmente raffinati effetti vocali.

In scaletta figurano brani noti come «Voici venir la nuit», «La Teresina», «Angelina», «La Villanella», «Sul Rifugio», «Amici Miei», «Belle rose du Printemps», «Mama Piero me toca». La seconda parte si apre con la «Montanara» per passare poi «Montagnes valdotaines», «Tourdion», «Improvviso», «Moreto», «Me compare Giacometo», «Benia Calestoria». L'ingresso all'«Alfano» è gratuito. [g. ga.]

DIANO SAN PIETRO

A Borganzo lo swing italiano della [illegible]

La Red cat jazz band di Sanremo, diretta da Freddy Colt, propone la sua «Passerella musicale di gusto retrò» a Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro. Oggi, alle 21.30, saranno presentati brani swing degli Anni 30 e 40. E' una carrellata di «motivetti sincopati» che facevano parte del repertorio del Trio Lescano, Natalino Otto e Alberto Rebagliati, come «Il giovanotto matto». Il concerto è organizzato dalla Pro loco. Tra i prossimi impegni, una serata al Roof Garden del casinò di Sanremo, in cartellone giovedì 21, seguita [illegible] una mostra dedicata al gruppo, che si terrà dal 22 al 24 nei locali di corso Garibaldi, nella città dei fiori. [e. f.]

Oggi a Pairola

Due [illegible] per i 440 anni della chiesa

SAN BARTOLOMEO. Un concerto cameristico celebra il 440° «compleanno» della chiesa Madonna della Neve in frazione Pairola, a San Bartolomeo. Oggi, alle 21, la parrocchia ospita il duo formato dal violinista Mario Trabucco e da José Scanu alla chitarra, con un programma interamente dedicato a Nicolò Paganini. Trabucco si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova ed è primo violino al teatro Carlo Felice. Suona uno strumento costruito nel 1736. Il chitarrista, diplomato al Conservatorio di Alessandria, insegna all'Accademia di Palazzo Ducale.

In scaletta, Due Sonate dell'Op. 3 alla ragazza Eleonora, la Sonata in La maggiore, La Sonata concertata per violino e chitarra, la Grande Sonata op. 85 e due Sonate dal «Centone». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Santa Caterina da Genova. E' un modo per festeggiare un paese e una chiesa ricchi di storia: le prime notizie su questa comunità si riferiscono al 1555. [e. f.]

Rassegne culturali a Ventimiglia e Bordighera

Fotografia e pittura due mostre nel Ponente

VENTIMIGLIA. Fotografie e pittura: due mostre dell'estremo Ponente ligure propongono in questi giorni interessanti viaggi nelle due forme d'arte più popolari.

Fotografie. Prende il via oggi la mostra fotografica «Ozieri e Monte Acuto», che si svolge nel Forte dell'Annunziata di Ventimiglia fino a martedì 12 settembre. Organizzata dal circolo culturale «Grazia Deledda», l'esposizione permette di conoscere meglio una [illegible] nel cuore della Sardegna. Le numerose fotografie mettono in evidenza le bellezze storiche e naturali del centro della Sardegna, a cominciare dalla tipica lavorazione [illegible] granito.

Pittura. L'Accademia «Riviera dei Fiori - G. Balbo» [illegible] Bordighera propone da giovedì 7 a domenica 17 settembre una «collettiva» degli allievi 1995.

E' il frutto dei Corsi d'Arte applicata tenuti nel periodo '93-'94-'95, che configurano [illegible] primaria attività dell'accademia. «Disegno, pittura, scultura e incisione sono le 'materie' che, annualmente, ruotano nel laboratorio nella nostra accademia, dove una schiera di giovani e meno giovani si cimenta con serietà ed applicazione - spiega l'addetto alle Pr Gabriele Candiolo -. I lavori che vengono presentati sono frutto di [illegible] selezione che ha scelto i più "maturi": selezione abbastanza tormentata perché i lavori meritevoli [illegible] attenzione erano molti.

Le doti artistiche degli allievi [illegible] indubbie, ma [illegible] è possibile dimenticare la presenza, in questo ultimo triennio, degli insegnanti Sergio Gagliolo, Mara Taggiasco ed Enzo Consiglio che, oltre ad avere valenti artisti, hanno da tempo evidenziato ottime doti didattiche». [d. bo.]

Stasera l'omaggio a Dalla, De Gregori e De Andrè. Domani teatro dialettale

Ceriana ora riscopre i cantautori

Voci e chitarre in piazza con «Musica e Poesia»

CERIANA. E' una serata di musica decisamente diversa dal solito quella in programma nel paese della Valle Armea. Alle 21, in piazza Marconi, prende il via «Musica e Poesia», affascinante viaggio nel mondo della canzone d'autore all'insegna di «Panama e dintorni». Chitarre e voci hanno infatti il compito di creare, attraverso un repertorio tutto italiano, l'atmosfera delicata del Centroamerica invitando quindi lo spettatore alla scoperta di nuovi «paradisi» di musica e poesia, quest'ultima intesa [illegible] testi delle canzoni.

E in scaletta «Panama e dintorni» presenta davvero il meglio della canzone d'autore italiana partendo con una «sorpresa» per approdare a «Camice rosse» di Fiorella Mannoia, «La rotta di Cristoforo Colombo» di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Altri brani in programma sono tratti dal repertorio di Fabrizio De Andrè, Ivano Fossati. Il viaggio di «Musica e Poesia» ripercorre l'evoluzione musicale dei parolieri a partire dagli Anni '60 quando come [illegible] meta, simbolica ed ironica, venne individuata proprio «Panama e dintorni».

L'ensemble protagonista della performance musicale è composto da musicisti e cantanti tutti del paese a conferma di un interessante vivaio culturale. Si tratta di Antonella Gaggero e Roberto Barucchi alla voce accompagnati dal «coro» di chitarre di Mauro Crespi, Massimo Rebaudo e Andreino Veneziano. La consulenza tecnica per la scaletta e la regia è invece di Angelo Caviglia, delegato alle manifestazioni del Comune di Ceriana. L'ingresso, ovviamente, è libero. «Si tratta di un esperimento - spiega Caviglia - un momento di musica per trasformare l'immagine del paese e permettere a tutti, da Ceriana, di sognare mari e avventure tropicali».

I festeggiamenti della Madonna della Villa continuano domani sera, sempre in piazza Marconi, con la commedia dialettale «L'amù u l'è ciù forte du brussu» presentata nell'allestimento della «Cumpagnia du teatru ventimigliusu» per la regia di Pierino Sismondini.

Per martedì sono attesi invece i componenti del coro «Amici di Montagna» di Sanremo che preludono all'appuntamento di giovedì 7 settembre con i «Cori [illegible] Ceriana» impegnati, come vuole la tradizione, nel consueto repertorio di canti del Ponente. Per gli amanti della tradizione si segnala anche, per mercoledì 6 settembre, la processione notturna «Aux Flambeaux» con sosta davanti ai misteri del rosario e i canti popolari delle «Lauda Madona da Vila» sul sagrato della chiesa. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or. 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95). Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40 [illegible]

[illegible] — Or. 20,30/22,30. L. 10.000/7000, anz. 5000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccafortе, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95). In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Imperia — Or. inizio 16/ult. 22,[illegible]. L. 10.000, rid. 7000/anz. 5000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94). Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or. 20,30/22,30. Lire 6000
Richie Rich

Giardino (estivo) — Ore 21,15. Lire 6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

[illegible]

Olimpia — Or. 20,30/22,30. Lire 7000, rid. 6000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94). Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50 — Avventura

[illegible]

Cristallo — Ore 21,15. Lire 6000; rid. [illegible]
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94). Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40 — Fantavventura

DIANO MARINA

Dianese — [illegible] 20,30/22,30. L. 10.000, rid. 6000
Il terrore della sesta [illegible] — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95). Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

S. [illegible]

Sme[illegible]do (estivo) — Ore 21. Lire 7000, rid. 4000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo decifra una misteriosa scrittura egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08 — Fantarcheologia

[illegible] — Or. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94). Una [illegible] trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. [illegible]). In [illegible] episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000; rid. 6000
Villaggio [illegible] — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94). Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri. N. V. 1h 40' — Fantathriller

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95). Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
Il terrore della sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95). Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un [illegible] del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Centrale (Sala A) — [illegible]: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000, rid. [illegible]
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95). Due spregiudicati agenti della polizia di [illegible] disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40 [illegible]

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Promozione cinema lire 7000
Free Willy 2 — di [illegible]. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94). Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minacciavano costa incontaminata. N. V. 1h 50 — Avventura

Sanremese — Or.: 15,30, ult. 22,30. Promozione cinema L. [illegible]
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa [illegible]). Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 62.333. Or. in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

SAVONA

ALASSIO

[illegible] Don [illegible] — Tel. 64.02.03. Or.: 20,30/22,30. [illegible] 10.000/8000/5000
Un amore tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95). Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto [illegible] vede prendere il [illegible] tutti i giorni. N. V. 1h 40 — Romantico

[illegible] — Tel. 640.427. Or. 20,30/22,30. Lire 10.000/6000/4000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94). Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, [illegible] C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime [illegible] donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32 — Erotico

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. [illegible]
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) - - Un principe tem[illegible] lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Virus letale. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: [illegible] Durazzo (Santa Margherita) Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage: Sala Diana Oggi riposo
Piazza S. Matteo (tel. 592.606). Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Tommy boy
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Grattacielo: Il terrore dalla sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: Tre vedove e un delitto
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Kiling zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Carrington
Universale 1: L'anno prossimo... vado a letto alle dieci
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Piccoli omicidi tra amici
Verdi: L'inferno nello specchio
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Amici del Cinema: Don Juan de Marco. Maestro d'amore
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

[illegible]

Eden - Paglieterna: Inviati molto speciali

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

[illegible]

Verdi: Oggi riposo

ARENZANO

Arena Italia: Stargate

5/6/7/8/9/10 settembre 1995

PROGRAMMA

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura XXVIIIª Rassegna
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato
Ore 21.30 Incontro enogastronomico con Edoardo Raspelli e Silvio Torre.
Al termine dell'incontro verrà assegnato il Premio "Salea e il vino 1995".
Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 9 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1995

Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 22.00 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1995"
Miss e denominazione d'origine controllata.
In collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

Sempre allo «Sclavi», ma in mattinata, debutta l'Ospedaletti: per gli arancione c'è il Pietra

Il derby di Arma accende la Coppa

Argentina-Carlin's Boys è il «clou» della domenica

Tocca ad Argentina e Ospedaletti. La Coppa Italia, dopo i «battesimi» di Sanremese, Ventimiglia e Carlin's 7 giorni fa, oggi annuncia il vernissage ufficiale dei rossoneri di Chico Locatelli e degli arancione di Enzo Di Antonio. Due protagoniste della prossima Promozione, alla quale si affacceranno entrambe con molte ambizioni.

L'Argentina, che ha riposato nel primo turno del girone 1, riceve la Carlin's allo «Sclavi» alle 16. Ovvio che i rossoneri puntino al successo, anche se hanno i loro problemi: in settimana han perso Buttu, operato al menisco, per due mesi. Per il resto non mancheranno motivi di curiosità, dal probabile esordio dell'ex sanremese Mucci, al ritorno tra i pali dopo un anno di Minori, al collaudo della coppia di attaccanti-fratelli, formata da Fabrizio e Luca Gatti.

La Carlin's, reduce dal ko interno col Ventimiglia (oggi i frontalieri riposano), proseguirà nei suoi esperimenti: Bertazzon prova la sua squadra imbottita di giovanissimi, e la nuova disposizione tattica che la squadra stenta un po' a digerire. In attesa che venga recuperato qualche big come l'italo-argentino Damiani, ancora in disaccordo con la società. Solo un successo sull'Argentina rimetterebbe in corsa per la qualificazione al turno successivo di coppa pure la Carlin's.

Anche l'Ospedaletti gioca allo «Sclavi», lo stadio che per tutta la stagione sarà teatro delle imprese casalinghe degli arancione, privi di un campo omologato per la Promozione. La concomitanza con l'impegno dell'Argentina costringe l'Ospedaletti a ricevere il Pietra in mattinata (ore 10,30). Per gli arancione è il debutto ufficiale stagionale. Logico ci tengano a far bella figura, con un Pietra che ritroveranno in Promozione, battuto duramente (0-5) dalla Sanremese che oggi nel girone 2 riposa. Arancione incompleti. Carbone, attaccante ex Camporosso, uno dei nuovi acquisti, ha problemi fisici e difficilmente giocherà. Ma dovrebbero mancare pure Pigliacelli, Ferraro, Astrego, Di Masi e Leo Iezzi. Sette giorni fa il presidente Ozenda e Di Antonio avevano «spiato» il Pietra con la Sanremese. Ozenda: «Una sconfitta netta, ma il Pietra nella prima parte di gara aveva fatto bene. Oggi lo vedremo già molto più in palla»

Bruno Monticone

Chico Locatelli tecnico dell'Argentina

LE ALTRE GARE

Si gioca su nove campi

Domenica ricca di calcio, con le gare del secondo turno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Imperiesi a parte, sono infatti ben nove le gare di oggi pomeriggio, tutte con inizio alle 16. Al «Riva» l'Albenga ospita i genovesi del Mediterranee, col tecnico Stoppino probabilmente già al suo ultimo incontro in bianconero. A Rapallo gli uomini di D'Agostino hanno il derby con la Grassorutese, a Bolzaneto i padroni di casa ricevono il Borgoratti, mentre il Busalla incrocia la strada della Rivarolese. A Cà de Rissi sono di scena Molassana e Olimpic, mentre a Lagorna i padroni di casa attendono l'Albaro. A Chiavari la rinnovata Entella ospita il Bogliasco, e al «Sivori A» il Sestri fa le prove generali col Sesta Godano. Infine, sfida spezzina tra S. Stefano e Migliarinese. [m. no.]

Oggi sfida-thrilling con la Reggina

Genoa, è già vietato fallire

GENOVA. Genoa-Reggina sarà partita per pochi intimi: probabilmente per neppure diecimila spettatori, tra abbonati (quasi seimila) e paganti. I supporter rossoblù non hanno ancora sotterrato l'ascia di guerra. La retrocessione è un boccone troppo amaro da digerire.

Così, due componenti del tifo organizzato, l'Unione tifosi Genoa e l'«Ottavio Barbieri», che oggi alle 15,30 presso la gradinata Nord scopriranno una targa commemorativa in memoria di Vincenzo Spagnolo, intendono rispettare la linea dura anti-Spinelli emersa nella riunione di giugno alla Sala chiamata del Porto: «Invitiamo gli associati, e tutti i genoani che vogliono dimostrare il proprio dissenso nei confronti della gestione societaria, a disertare il "Ferraris" e a ritrovarsi nel piazzale all'ora di inizio della gara, in pacifica attesa del risultato»

Il Coordinamento, negli ultimi tempi, ha invece alleggerito la propria posizione, diventando in pratica l'ala moderata: si limita a suggerire di non andare al campo. In quest'ambiente surriscaldato, si muovono Radice e il Genoa. Il tecnico è consapevole della vitale importanza di una vittoria, per puntellare una panchina che comincia a traballare. Con la Reggina, out Skuhravy chiamato in Nazionale, agirà in attacco la coppia Montella-Nappi, che peraltro bene si era comportata in Coppa a Gualdo, nell'unica giornata serena della gestione-Radice. Nonostante poi siano state presentate le richieste, è quasi impossibile, alla luce anche del caso-Del Piero, che le autorità militari concedano un permesso a Nicola, Galante e Cavallo. Oggi quindi stessa formazione di Udine, con Nappi al posto di Tomas. [da. ba.]

Gigi Radice, ... soltanto vincere

Baseball: Valle e compagni verso i confronti che valgono il miracolo

Il Sanremo all'assalto della A1

Sabato prossimo prime sfide col quotato Modena

SANREMO. Manca meno di una settimana all'ora della verità. Il Casinò Baseball Sanremo, finite le brevi vacanze dopo la conclusione della prima parte di stagione, prepara la prima sfida al Modena per i playoff-promozione alla A1. Sfida apertissima. Il «piccolo» Sanremo, sorprendente nella regular saison, può fare il miracolo, unico team non emiliano nel poker di squadre dello sprint finale.

Con Modena, Godo e Collecchio, le rivali dei playoff, la squadra sanremese si è già battuta alla pari nel corso dell'anno. Il «miracolo» è difficile, non impossibile. Conquistare la A1 sarebbe straordinario per una squadra fatta in casa, che gioca senza supporti economici, arrivata a un passo dall'élite pur facendo una corsa a handicap.

Il programma dei playoff per la A1 prevede la doppia sfida di sabato col Modena, primo nel girone nordorientale di A2, a Pian di Poma; 7 giorni dopo, la doppia sfida si ripeterà a Modena. Qui verrà giocata, se necessaria, pure la bella. Chi la spunterà se la vedrà il 23 settembre con la squadra che uscirà dall'altra sfida-playoff tra il Collecchio, gran favorito, e il Godo.

«La squadra si allena con impegno - dice Cecoli, il general manager - Il Modena è forte, noi sappiamo di essere una provinciale, ma siamo capaci di batterci alla pari con tutti, se solo sapremo aver la serenità mostrata nella prima parte di stagione. Ma sin chiaro che è già un lusso esser giunti fin qui».

Comunque vada, i playoff saranno una svolta per i sanremesi. Centrare la A1, al di là dei problemi che ne deriverebbero sul piano economico e organizzativo (in A1 si gioca anche al venerdì sera, grosso guaio per i giocatori che lavorano), vorrebbe dire acciuffare un grande sogno, che forse convincerebbe a restare a Sanremo l'azzurro Fulvio Valle, che richiestissimo da molti club difficilmente rimarrebbe ancora in A2. [b. m.]

Nel tiro in campagna

Agnesi Arcieri i baby brillano a Cerreto Laghi

IMPERIA. Riprendono dopo la pausa estiva gli impegni dell'Agnesi Arcieri Imperiesi: in una trasferta a Cerreto Laghi, dove si è disputata una gara di tiro in campagna, si sono messi in evidenza soprattutto gli atleti del vivaio. Tre campioni in erba sono arrivati al primo posto. Si tratta di Marta Manassero tra le Allieve divisione olimpica, Corrado Leita nei Ragazzi e Corrado Agnese per gli Junior arco nudo. Ottimi piazzamenti anche per i senior Federico Cotta e Fabrizio Rigardo, nella divisione olimpica, per Giuseppe Barbarino nella classe «compound», e per Giancarlo Rigardo nell'arco nudo. [c. f.]

Balon, travolto Rosso

Pirero è in finale e per Sciorella 11-0 confermato

Marco Pirero potrà difendere lo scudetto: travolgendo ieri a Taggia (11-3, 8-2 a metà partita) Arrigo Rosso, ha guadagnato l'unico posto disponibile nei «ripescaggi», che garantisce il passaggio al girone finale a quattro. Rivali sicuri, per ora, Flavio Dotta ed Alberto Sciorella: il Consiglio Federale ha confermato la sentenza della Caf, che assegnava la vittoria a tavolino per 11-0 a Sciorella su Dogliotti per l'incontro sospeso il 1° agosto causa un sabotaggio elettrico a Magliano Alfieri. Per l'imperiese un motivo di tranquillità per affrontare oggi la partita con Molinari a Dolcedo. [o. m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5-3/6 Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA Via C. R. Ceccardi 1-14 Tel. (010) 540.184-592

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

LA STAMPA "FIN" Savona via Rio Galletto 3 Zona PAIP Tel. 26.39.10

Domenica 3 Settembre 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Pacemaker grandi come cento lire

Usl, Cardiologia all'avanguardia

SAVONA. «Miracolo» di tecnologia nel reparto di Cardiologia del San Paolo. L'equipe del primario Emilio Martinengo mercoledì ha impiantato un pacemaker delle dimensioni di appena 100 lire a un paziente di 82 anni affetto da blocco atrio-ventricolare.

«L'intervento non particolarmente complicato dal punto di vista chirurgico - spiega Martinengo - ma il nuovo pacemaker è assai rilevante dal punto di vista tecnologico. Il pace-maker "Microny" è infatti poco più grande di una moneta da 100 lire e pesa appena 13 grammi. Malgrado le ridottissime dimensioni, questo apparecchio è in grado di interpretare i battiti del cuore e di regolare l'energia necessaria a stimolare le funzioni vitali. Tutto questo si traduce in un minor consumo di energia della batteria del pace-maker che quindi ha durata maggiore. Si tratta insomma di un piccolo gioiello tecnologico».

Il dottor Emilio Martinengo primario del reparto di Cardiologia e Unità Coronarica del San Paolo

L'intervento effettuato nel reparto di Cardiologia del San Paolo è stato sottolineato dal presidente provinciale della Fimg, Renato Giusto: «L'installazione di questo apparecchio di elevatissima tecnologia è rilevante sotto due aspetti, mette in evidenza lo stadio di avanguardia raggiunto dal reparto di Cardiologia. Inoltre questi pace-maker sono assai costosi e malgrado la politica del risparmio il manager Cuneo non lesinato su queste preziose attrezzature». [e. b.]

Tutto il paese si unisce per combattere il fuoco assieme a Vigili e forestale

I piromani colpiscono ancora

Incendi a Luceto, sulle alture di Albissola Superiore, e ad Albenga sulle colline della frazione Bastia
Un testimone: «Ho visto scappare due auto poco prima che divampassero, violentissime, le fiamme»

ALBISSOLA S. Il fuoco non accenna ad abbandonare le colline savonesi. Anche ieri due incendi di vaste dimensioni hanno infiammato i boschi della provincia. Sulle origini dolose delle fiamme non sembrano esserci dubbi. Per uno, quello sviluppatosi sulle alture di Albissola, c'è la sicurezza che a colpire siano stati i piromani. Qualcuno li ha visti e ha annotato qualche numero di targa oltre alla sigla della provincia. E ancora per un altro giorno i motori dei Canadair, dei G 222, degli elicotteri si sono sentiti ad Albenga e Albissola Superiore.

Situazione critica, con qualche casa evacuata, ad Albissola Superiore tra la frazione di Luceto e il Santuario di Madonna della Pace. L'intero paese, per difendere le abitazioni costruite al limite del bosco, si è mobilitato. Tra volontari, Vigili del fuoco, boschi verdi della finanza e forestali più di 150 persone hanno partecipato all'opera di spegnimento mentre, dall'altro, operavano due Canadair, un G 222 e due elicotteri, quello dei Vigili del fuoco e quello della Marina. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 15.30. Un abitante della zona che stava rientrando ha segnalato a Polizia e carabinieri la presenza di due auto, una Fiat Ritmo targata Cuneo ed una Golf scura, probabilmente grigia, targata Savona, che si allontanavano velocemente e, subito dopo, esplodere le fiamme. Le ricerche delle due auto forse usate dai piromani sono scattate immediatamente ma, al momento, senza successo.

Le fiamme si sono sviluppate violentissime ma, grazie all'intervento dell'intero paese, l'incendio è stato contenuto e, dopo poco più di quattro ore di lavoro, il fuoco era stato spento. Qualche momento di paura si è registrato quando l'incendio si è

Decine di persone hanno aiutato i pompieri per domare le fiamme a Luceto

avvicinato un po' troppo ai bomboloni del gas sistemati nei giardini e nei cortili. Grazie alle squadre di soccorritori, però, il peggio è stato evitato. In totale sono stati attraversati dal fuoco una quindicina di ettari di bosco, oliveti e macchia mediterranea. La caccia ai piromani è proseguita per tutta la serata e ha visto impegnati gli uomini della Polizia stradale, delle volanti, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il sospetto che a dare fuoco sia la stessa mano che qualche giorno fa aveva incendiato Ellera si è fatto largo tra gli investigatori.

Ad Albenga, sulle alture della frazione di Bastia, le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 11 di ieri mattina. Portate dal vento si sono spinte verso l'alto bruciando nel loro passaggio pini e macchia mediterranea. Da mezzogiorno sull'incendio, controllato da terra da Vigili del fuoco, guardie forestali e squadre di volontari, sono arrivati due Canadair. I loro lanci precisi hanno circoscritto le fiamme e, poco dopo le 14, il grosso dell'incendio era domato. A Bastia sono rimaste le squadre da terra per bonificare ed evitare che si sviluppasse qualche ritorno di fiamma. Anche in questo caso c'è il sospetto che ad appiccare il fuoco sia stato uno o più piromani. Il vento costante e il sottobosco arido e non curato ha fatto il resto.

Stefano Pezzini

L'appello del sindaco per lo spaccio in centro: forze dell'ordine sul piede di guerra

Allarme droga, scatta l'offensiva

Dalle statistiche di polizia e carabinieri i dati sugli arresti sempre più frequenti per smercio di eroina
Emergenza per la mancanza di uomini nella guerra agli stupefacenti. Come cambiano i tossicomani

SAVONA. Dopo l'allarme-droga del sindaco, le reazioni delle forze dell'ordine. Un comprensibile sussulto di graduati e funzionari, nelle caserme e in questura, ha accolto l'appello - altrettanto comprensibile - di Gervasio: «Basta con i drogati in centro, è venuto il momento di fare qualcosa per evitare lo spaccio nella piazza del Comune, dove giocano i bambini e la gente guarda le vetrine». Per polizia e carabinieri è stato l'ennesimo terremoto, nella guerra quotidiana all'eroina. Poi, un susseguirsi di riunioni, che lascia prevedere un'offensiva antidroga.

Ma cosa intendeva dire il sindaco di Savona? Dal suo ufficio di Palazzo Sisto, Francesco Gervasio ha lanciato l'altro giorno un allarme rivolto per lo più ai vigili urbani: potenziare i controlli tra i giovani che, ogni giorno, spacciano alla luce del sole nei portoni e nelle vie del centro. Purtroppo, nessuna risposta concreta è possibile alla

Piazza del Popolo, zona «calda» dello spaccio, torna al centro dell'allarme droga

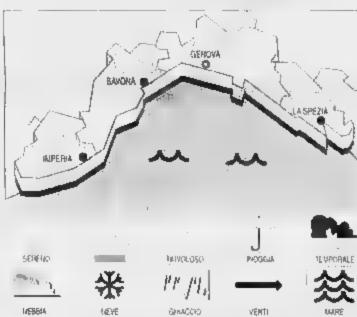
polizia municipale: l'organico è ridotto ai minimi termini. Accade così che dell'emergenza sono ancora una volta investite le pattuglie (anche queste tutt'altro che numerose) di polizia e carabinieri.

Le statistiche parlano chiaro. Negli ultimi cinque anni, gli arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono aumentati con un andamento costante e a tratti sorprendente. All'attività di prevenzione, con uomini in borghese sotto i portici di via Paleocapa, piazza del Popolo e nelle altre «zone calde» della città, si sono aggiunte periodicamente grandi operazioni che hanno portato in carcere intere organizzazioni di smercio dell'eroina e della cocaina. In particolare, gli uomini della squadra mobile e delle volanti (per la questura), e il nucleo operativo provinciale dei carabinieri, hanno allestito una complessa macchina di prevenzione e repressione che da mesi mette a dura prova le risorse degli spacciatori.

Purtroppo qualcosa sta cambiando, e in peggio, tra i consumatori di droga. L'identikit del tossicomane facile da riconoscere, evidente, anche dalle finestre di Palazzo Sisto, è ormai uno stereotipo sempre meno attuale. Il «nuovo tossicomane» si confonde sempre più con la normalità di chi lavora e produce. Si scopre così che ragazzi «perbene», ben vestiti e insospettabili, scelgono nuovi nascondigli, nuove sostanze, per la solita morte. [m. p.]

Bagnino di Andora

Lascia l'auto e gli rubano venti milioni

ANDORA. Si allontana pochi metri dalla macchina e gli rubano il borsello contenente venti milioni. E' successo l'altro giorno a Monaldo Picciaia, residente ad Andora in via della Costa, titolare dello stabilimento balneare «Bagni Anna». Si trovava in viaggio a bordo della sua auto sulla strada provinciale tra Stellanello e Andora in località San Bartolomeo. Vedendo un amico è sceso dalla macchina e, lasciandola aperta sul ciglio della strada, si è allontanato di pochi metri per salutarlo e fare due chiacchiere. In quel momento un'auto di media cilindrata con due persone a bordo si è accostata alla sua. Uno dei due è sceso, ha aperto la portiera, si è impadronito del borsello, contenente l'incasso della spiaggia, che Picciaia stava andando a versare in banca, ed alcuni documenti, ed è subito ripartito con il suo complice. Monaldo Picciaia ha immediatamente sporto denuncia ai carabinieri. [m. br.]

IL TEMPO IN LIGURIA

...O PER OGGI. In mattinata cielo sereno-poco nuvoloso e dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con possibilità di temporali. Mare mosso sottocosta-mosso al largo, vento moderato, temperatura in aumento.
Tendenza per domani: tempo instabile, con rinforzo del vento e possibilità di temporali, temperatura in flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 24 °C, umid. 65%, vento da 15-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar 1010 mb (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **24**	min **20**
Savona	max **24**	min **20**
Imperia	max **24**	min **16**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **25**, min **17**; temp. mare ...

Il **Sole** sorge alle 6.52 e tramonta alle 20.03. La **Luna** cala alle 0.30 e si leva alle 15.41 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Protesta della Cna

Riscaldamento Controlli severi agli impianti

SAVONA. Il Comune effettuerà controlli a campione sugli impianti di riscaldamento delle abitazioni private. Il provvedimento è stato sollecitato dalla Cna, la Confederazione nazionale artigiana che ha invitato il Comune a verificare lo stato di efficienza e di manutenzione degli impianti termici. Naturalmente solo gli artigiani con il patentino sono autorizzati a effettuare la revisione e la manutenzione degli impianti. Per queste prestazioni le tariffe sono piuttosto salate. Gli artigiani non hanno usato mezzi termini per indurre l'Amministrazione a effettuare i controlli: «Esiste un preciso obbligo di legge a carico del Comune - afferma la Cna in una lettera all'Amministrazione comunale -. Qualora il Comune perpetuasse l'attuale stato di inerzia, ci riserviamo di assumere in proposito ogni opportuna iniziativa per la tutela delle legittime aspettative della categoria dei manutentori di caldaie». [e. b.]

Dossier sulle incompiute, ora la Seconda circoscrizione accusa Gervasio

Villapiana, rione dimenticato

Il presidente Michele Brosio attacca la giunta: «Solo promesse, i problemi sono rimasti irrisolti»
Richiesti dossi artificiali, marciapiedi, ringhiere e barriere anti-rumore contro l'autostrada

SAVONA. «Il Comune dimentica Villapiana». La protesta arriva dal presidente della II Circoscrizione Michele Brosio che ha addirittura presentato un dossier sulle incompiute dell'Amministrazione di Palazzo Sisto.

«Dopo tante promesse, la maggior parte dei problemi che avevamo prospettato al Comune sono rimasti irrisolti - protesta Michele Brosio -. Probabilmente la sistemazione di corso Italia è più redditizia sotto il profilo politico».

L'elenco delle richieste inevase è piuttosto lungo. «Avevamo chiesto la sostituzione dei cordoli di piazza Brennero che rappresentano un pericolo per la circolazione stradale ma i lavori non sono mai stati eseguiti», sostiene la Circoscrizione. Gli abitanti di Villapiana avevano chiesto anche l'installazione di dossi artificiali in via Corridoni per limitare la velocità delle auto, il rifacimento delle strisce pedonali di via Pippo Garibaldi, una ringhiera con scorrimano in via Zunini. Malgrado un esposto dei cittadini il Comune non ha ancora provveduto a realizzare il marciapiede nel tratto di via Mignone che si estende dal numero civico [illegible] 44. Uno dei problemi più gravi riguarda via Garibaldi, una strada che sinora è senza sbocco. Per via Verdi la Circoscrizione aveva in[illegible] sollecitato la realizzazione di un senso unico. Gli abitanti del quartiere avevano sollecitato provvedimenti anche per limitare la pericolosità del traffico in via San Lorenzo. Fra le grandi questioni in attesa di risposta, il rumore provocato dell'autostrada A [illegible] nelle zone di via Mignone e via Rusca. Gli abitanti chiedono l'installazione di barriere antirumore. Per quanto riguarda la viabilità, gli abitanti di Villapiana avevano chiesto l'apertura del parcheggio di via Piave anche durante la notte. La II Circoscrizione aveva inoltre chiesto la realizzazione di servizi igienici per il campo sportivo e i giardini di via Trincee. [e. b.]

Villapiana, un quartiere che si sente dimenticato: molti i problemi da risolvere

Ipercoop invade il Letimbro

Prime proteste in corso Ricci Metalmetron, già 200 richieste

SAVONA. Il cantiere Ipercoop guadagna terreno sul Letimbro. Rispetto alle previsioni del Piano regolatore l'ipermercato ha conquistato dieci metri nella direzione della sponda del torrente. L'espansione, benché fosse prevista nel Piano particolareggiato presentato dalla Coop, ha [illegible] que provocato le rimostranze degli abitanti del quartiere. A Palazzo Sisto tuttavia l'ampliamento del centro commerciale non ha suscitato alcuna sorpresa. «E' vero che il piano regolatore prevedeva che il cantiere dovesse rispettare una distanza minima dal torrente Letimbro e dalla carreggiata stradale - spiega l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti -. La modifica era comunque prevista dal Piano particolareggiato presentato dalla Coop e approvato dal Consiglio comunale. Dal momento che nessuno dei vecchi consiglieri comunali ha sollevato obiezioni, la Coop ha il pieno diritto di espandersi verso corso Ricci. Del resto in direzione monte, il cantiere era chiuso dai palazzi e quidni era indispensabile guadagnare terreno rispetto al torrente».

Duecento artigiani prenotano le aree Metalmetron. L'operazione Metalmetron è partita con il piede giusto. Sono infatti circa 200 gli artigiani che hanno avanzato una richiesta per l'acquisizione delle aree. Complessivamente la società Metalmetron ha già assegnato opzioni per 40 mila metri quadrati di terreno. Una brusca frenata invece per quanto riguarda l'Exposervice, l'esposizione permanente che dovrebbe essere realizzata nella palazzina uffici di via Stalingrado. La società Metalmetron non ha trovato l'accordo con gli organizzatori di Exposervice. Pare infatti che la Metalmetron non sia disposta ad affittare le aree ma intenda solo effettuare vendite, per recuperare in tempi brevi gli investimenti effettuati per rilevare le aree. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

MATRIMONIO

Nozze in Comune tra Franco Aglietto e Isabella Frumento

Il consigliere comunale del pds, l'avvocato Franco Aglietto si è sposato ieri con Isabella Frumento. Il rito civile è stato celebrato dall'ex sindaco Sergio Tortarolo. [e. b.]

GOLIARDIA

Il sindaco incontra i vecchi compagni d'Università

Ieri alle 13, al ristorante «In barba al tiranno» di via Cimarosa, il sindaco Gervasio ha incontrato i vecchi compagni dell'Assu, l'associazione goliardica savonese. Un folto gruppo di professionisti ormai avanti negli anni si sono infatti riuniti per celebrare le vecchie glorie studentesche, ma soprattutto per tentare di riaccendere nei giovani di oggi la «fiamma della goliardia». [e. b.]

POLEMICA

Il segretario della Lega accusa Polo e pds

Il segretario della Lega Nord, Guglielmo Giusti, critica Polo e pds. Giusti ritiene, infatti, che malgrado le accese polemiche «Polo e Sinistra litighino in realtà di giorno per poi andare a braccetto di notte». [e. b.]

[illegible]

Il sindacato della scuola contro i corsi di recupero

I Cobas della scuola contestano l'organizzazione dei corsi di recupero. Secondo i comitati di base la confusione che regna in tutte le scuole sull'inizio dei corsi finirà per danneggiare gli studenti. La maggior parte dei presidi ha comunque deciso di avviare le lezioni di recupero l'11 settembre in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico mentre allo scientifico «Grassi» i corsi s'inizieranno domani. [e. b.]

PROTESTE

Caso Haven, oggi una manifestazione di pescatori

Questa mattina alle 9,30 dalla Vecchia darsena di Savona prenderà il via una manifestazione dei pescatori contro l'inquinamento della petroliera «Haven» e gli esperimenti nucleari francesi. La flottiglia dei pescherecci farà rotta per Albissola Marina a sirene spiegate. [e. b.]

CAPITANERIA

Da ieri il nuovo comandante è Gianfredo Favi

E' avvenuto ieri mattina il cambio della guardia al vertice della Capitaneria di porto di Savona. Il capitano Gianfredo Favi, 48 anni, proveniente dal comando generale di Roma, è subentrato al comandante Manlio Rittore, destinato con un'attesa promozione alla sede di Genova. [m. p.]

Compenso ridotto per la trasferta a Firenze

Causa dei docenti dopo la Maturità

SAVONA. Due insegnanti savonesi condannate alla dieta forzata durante gli esami di maturità. La disavventura è accaduta a Elisa Dotta e Ada Zille che lo scorso giugno erano state convocate come commissari d'esame all'istituto professionale «Elsa Morante» di Firenze. Le due professoresse savonesi, tuttavia, hanno percepito un compenso tre volte inferiore a quello promesso dal Provveditorato di Firenze e ora hanno intendono chiedere il risarcimento [illegible]

«Siamo state nominate dal Provveditorato di Firenze - spiegano le due insegnanti - per sostituire alcune colleghe che non avevano risposto alla con[illegible] del ministero. Al momento di accettare l'incarico naturalmente abbiamo chiesto informazioni sulle indennità. Sapevamo infatti che vivere un mese a Firenze in piena estate rappresenta un costo notevole. Il Provveditorato ha tuttavia assicurato che avremmo avuto diritto al compenso come commissari d'esame e all'indennità di missione che avrebbe dovuto coprire le spese di viaggio e soggiorno». Complessivamente lo Stato avrebbe dovuto versare alle due professoresse oltre 5 milioni. Invece una volta preso servizio alla scuola Elsa Morante le due professoresse hanno scoperto che avrebbero incassato 1 milione e [illegible] mila lire al massimo. Infatti solo i docenti nominati dal Ministero hanno diritto all'indennità di missione.

«Abbiamo inviato vibranti lettere di protesta al ministero della Pubblica istruzione - affermano le due insegnanti -. Nessuno si è degnato di rispondere e alla fine siamo state costrette a vivere per un mese in condizioni di estremo disagio. I nostri compensi bastavano appena per pagare la stanza di una modesta pensione. Siamo sopravvissute solo bevendo latte in cartoccio. Lo Stato deve rispettare i lavoratori. Dopo tanti anni abbiamo dovuto subire quest'umiliazione». Le due professoresse ora vogliono chiedere i danni. [e. b.]

Coinvolto un turista

Ad Albisola la gara in bici finisce in rissa

ALBISOLA S. Dal ciclismo al pugilato. E' finito in rissa il prologo della corsa cicloturistica che ieri pomeriggio ha portato un centinaio di ciclisti da Albisola Capo a Ellera.

Poco prima della partenza, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, un turista svizzero alla guida di una Bmw ha invaso la zona di gara danneggiando alcune biciclette. La reazione dei ciclisti è stata immediata, l'auto dello svizzero circondata e prima che il turista [illegible] aggredito sono intervenuti i vigili urbani. L'uomo non si è fermato e [illegible] l'auto ha cercato di allontanarsi travolgendo altre biciclette. Alcuni ciclisti hanno allora preso di mira l'auto dello svizzero colpendola con calci e pugni. Il principio di rissa è stato fermato poi definitivamente dall'arrivo di una pattuglia della polizia stradale arrivata da Albenga. Non ci sono stati feriti. Dopo le spiegazioni del caso il turista, che è stato condotto in caserma dai poliziotti e sentito, ha potuto allontanarsi. [p. p.]

Il Comune sblocca cantieri fermi da tempo: ma in centro resta l'emergenza

Entro Natale oltre 1000 parcheggi

Sono quasi completati i lavori di fronte all'ospedale di Valloria e nelle aree Fs di piazza del Popolo
Per fine anno saranno disponibili anche le aree di sosta delle Fornaci e l'autosilo del Sacro Cuore

SAVONA. Il sindaco Gervasio [illegible] un piano parcheggi da 1130 posti. Entro dicembre il Comune metterà «sul mercato» cinque nuovi parcheggi periferici che dovrebbero coprire circa il [illegible] per cento delle esigenze della viabilità savonese. Il sindaco ha lasciato anche intendere che non verranno realizzati grandi scavi per i box sotterranei nelle piazze cittadine.

«Grazie al forte impegno dell'assessore Barlocco e dell'Ufficio tecnico siamo riusciti a riaprire alcuni cantieri che sembravano irremediabilmente compromessi - sostiene il sindaco Gervasio -. Altri interventi sono stati invece realizzati su nostra iniziativa. Complessivamente ritengo che entro dicembre riusciremo a dare una prima risposta ai problemi della viabilità cittadina. Resta inteso tuttavia che i parcheggi saranno in gran parte di cornice mentre il centro città dovrà essere progressivamente liberato dal traffico».

L'intervento principale riguarda la collina di Valloria. Proprio di fronte all'ospedale il Comune sta portando a termine un parcheggio a terrazze con 340 posti auto. L'intervento verrà completato entro fine fine con un costo complessivo di 1 miliardo e 300 milioni. Il nuovo parcheggio dovrebbe risolvere in modo decisivo i problemi di viabilità connessi all'ospedale San Paolo. Sempre entro fine settembre il Comune consegnerà oltre 350 parcheggi in piazza del Popolo. Si stanno infatti completando i lavori nelle aree ferroviarie sino a pochi mesi fa occupate dai binari. Il costo dei lavori è di circa 250 milioni. Anche in questo caso i posteggi saranno completamente gratuiti. In compenso il Comune eliminerà i posteggi che circondano il monumento ai Caduti di piazza Mameli.

Cento posti auto sono già stati ricavati nei terreni ai piedi della fortezza del Priamar: una quarantina nel tratto fra la rampa che conduce alla fortezza e il ponte di San Giorgio e altri 60 nell'ex campo nomadi. Questo secondo parcheggio al mattino è adibito al mercato coperto di via Giuria con sosta oraria mentre al pomeriggio è libero.

Entro dicembre il sindaco Gervasio intende raggiungere altri due risultati. Innanzitutto verrà ultimato il parcheggio delle Fornaci, ricavato sulle aree ferroviarie di Parco Doria. I posti auto saranno 170 e verranno affittati ai residenti della zona. Il costo dell'intervento si aggira intorno ai 250 milioni. Il cantiere più oneroso è stato quello del Sacro Cuore: con una spesa di 3 miliardi e 700 milioni sono stati realizzati 220 box interrati per un parcheggio a rotazione. [e. b.]

MARALP '95

Più di 300 ciclisti a Savona

Festa in città per i cicloamatori di «Maralp». Ieri pomeriggio intorno alle 16,30 oltre 300 ciclisti provenienti dalla Svizzera hanno versato in mare l'acqua del celebre ghiacciaio dell'Aletschhorn, sulla Jung Frau. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione albergatori di Pino Monti e dall'associazione Bagni marini. I cicloamatori, vestiti tutti [illegible] maglietta bianca come la neve del ghiacciaio, sono arrivati in città dopo una «sgambata» di oltre 400 chilometri. I partecipanti hanno sfilato per le vie della città e attraverso via Paleocapa, corso Italia hanno raggiunto piazzale Eroe dei due Mondi. Ognuno aveva una borraccia d'acqua che è stata versata in mare nella zona del Prolungamento. I cicloamatori sono stati accolti calorosamente da una piccola folla di savonesi che si è assiepata lungo il percorso. In serata i trecento pedalatori hanno cenato al Palazzetto dello Sport di Zinola. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La guerra delle multe interviene il sindacato

Il signor Giovanni Battista Cepollina [illegible] ormai nella sua [illegible] protagonismo, [illegible] di porsi all'attenzione della pubblica opinione loanese attaccando anche quella polizia municipale di cui è stato componente per due stagioni senza ricoprirsi né di infamia né di gloria.

Ciò non ci preoccupa più di tanto, se non fosse che le sue opinioni sullo svolgimento del nostro servizio e i suoi giudizi negativi espressi nei nostri confronti, vengono diffusi con diffamazione e malafede a mezzo stampa.

Ragione per cui ci ha indotto a proporre nei suoi confronti azione di querela con richiesta di risarcimento danni. Nel merito ci riferiamo alle lettere pubblicate, con la sua firma, sul vostro quotidiano in data 12 e 31 agosto, riferite alle multe elevate ai parenti del defunto signor Pesce, in occasione del funerale, significando che, non è stato l'intervento del Cepollina sul giornale a far recedere il Comando dall'inoltro delle infrazioni legittimamente accertate, bensì, vista la particolare circostanza, la considerazione del rispetto del dolore nei confronti dei parenti, allorché costoro immediatamente dopo la cerimonia hanno esposto il fatto direttamente al comandante.

Ed è in quel preciso momento, alle ore 17 circa del 12/8/95, che le predette venivano annullate, ad insaputa del signor Cepollina, mentre questi si affannava ad inviare via fax alla redazione della Stampa la sua infamante missiva.

Quanto sopra è ben documentato e registrato, agli atti del Comando a disposizione di chiunque vi abbia interesse. Il signor Cepollina che si vanta di aver contribuito al buon esito della vicenda, purtroppo per lui, in essa, non ha avuto la benché minima parte di rilievo, in quanto ha acquisito la notizia dell'annullamento solo attraverso le dichiarazioni fatte dall'assessore Azzarello alla Stampa, in data 25/8/95, che in quella circostanza si era prodigato per smentire le altrettanto ingiuriose ed infamanti inesattezze pronunciate della signora Aurelia Marra, motivi per cui si dovrà procedere con querela anche nei suoi confronti.

Lasciamo ai lettori della Stampa il giudizio sulle puntualizzazioni del Cepollina di «dovuta correttezza» come egli stesso afferma sulla lettera del 31/8/95.

Bartolomeo Falco (Sulpm),
Marilena Marinelli (Cgil),
rappresentanti sindacali,
Loano

[illegible]
disagio per gli utenti

I sottoscritti utenti della biblioteca civica di Savona lamentano la chiusura della biblioteca in agosto e l'apertura solo parziale fino al 15 settembre. Chiudono che il servizio pubblico della biblioteca «Barrili» di Monturbano non venga più sospeso nel periodo estivo né in altri periodi.

Seguono trenta firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e [illegible] la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze od emergenze sanitarie
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: [illegible] (Croce Rossa). 640.365 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991 [illegible] (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono [illegible] dalle 8,30 alle 20.
Del Comune, corso Italia 178, tel. 829.937
Delle Villette, via Montegrappa [illegible], tel. 825.500
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318
Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili
[illegible]
Inglese, corso Dante 344 telefono 640.128
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono [illegible]
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via [illegible] 15, telefono 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049
CENGIO
Longo, via Padre Garello [illegible], telefono 554.045
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 668.213
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, [illegible] 748.236
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021
VADO LIGURE
Mazzacra, via Aurelia 139, [illegible]. 880.231.
[illegible]
Gallo, [illegible] 38, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona: [illegible]. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: [illegible] (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 2 SETTEMBRE

NATI. Greta Pachi.

MATRIMONI. Gian Franco Manzin e Cinzia Fiorito, Franco Aglietto e Isabella Frumento, Roberto Fonda e Milly Scaravaglio.

MORTI. Domenica Iva ved. Barbini, di 95 anni, abitante ad Albissola Marina in piazza Liguria 3/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Albissola Marina. Antonio Pellicano, di 90 anni, abitante a Savona in via Beato Ottaviano 4/4; trasporto diretto fissato per oggi alle 9,45 al cimitero di Zinola. Ivano Benna, di [illegible] anni, residente a Varazze in piazza Patrone [illegible]; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Presso la sezione circoscrizionale di Albenga dell'Ufficio del lavoro sono disponibili due richieste di avviamento al lavoro nella pubblica amministrazione. Il primo è per 4 posti di cantoniere (tempo determinato 3 mesi), l'altro è per un posto di necroforo (tempo determinato [illegible] mesi). Il giorno di chiamata alla selezione è martedì 5 settembre. Requisiti per partecipare il diploma di scuola dell'obbligo e un'età compresa tra i 18 e i 40 anni.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Antiquariato sotto i portici

Oggi sotto i portici di via Paleocapa si svolgerà il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Sui banchi sono in vendita oggetti d'arte, vecchie riviste, giocattoli d'epoca, dischi e cartoline da collezione. Gli espositori saranno una ventina provenienti dall'intera provincia e dal Basso Piemonte. [e. b.]

CELLE

Salvataggio con i Terranova

Oggi alle 16 alla foce del torrente Ghiare si svolgerà una manifestazione di salvataggio con cani Terranova del centro addestramento di Pisa. [e. b.]

SAVONA

Escursione a Pontechianale

Oggi escursione a Punta Trechiosis, sulle alture di Pontechianale. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo escursionisti savonesi. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede di salita San Giacomo. [e. b.]

Il motoscafo del parlamentare era stato revisionato in un cantiere di Vado

Canavese affonda con la sua barca attimi di paura in porto a Savona

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA

Un dispositivo elettronico contro gli scherzi ai Vigili

I Vigili del Fuoco sono intenzionati a dotarsi di un «dispositivo telefonico anti-scherzo» per rintracciare la provenienza delle chiamate. Il richiedente, in caso di uno scherzo, risponderà dell'accusa di procurato allarme. [r. sr.]

BORGIO V.

Celebrate da don Lello le nozze Zinola-Granero

Marcello Zinola e Antonella Granero, giornalisti del Secolo XIX si sposano questo pomeriggio nella chiesa di Borgio Verezzi. A celebrare il matrimonio sarà il sacerdote don Lello Paltrinieri. [s. p.]

ALASSIO

Nelle ville della collina è emergenza per i porcastri

Emergenza porcastri sulle alture alassine. Residenti nella periferia si sono lamentati per la presenza nelle ore serali degli animali che scendono a valle arrivando a pochi metri dalle abitazioni. [r. sr.]

ANDORA

Ritrovate in un giardino due borse rubate in centro

Due borse contenenti alcuni documenti sono state trovate in un giardino privato di via Marco Polo. All'interno delle borse, da sono sparite circa 400mila lire. [m. br.]

La barca dell'onorevole Canavese è appena affondata, e le pilotine della Capitaneria e dei Vigili del fuoco stanno portando a termine i soccorsi
Sopra, a sinistra, il parlamentare tratto in salvo dopo il naufragio

SAVONA. Una barca affondata e un onorevole salvato dai pompieri. E' l'insolita emergenza che ieri mattina ha messo in moto la macchina dei soccorsi in mare. Protagonista di un naufragio con lieto fine, il parlamentare Rino Canavese, fuoriuscito dalla Lega Nord, neo-dirigente provinciale di Forza Italia.

I fatti. L'allarme scatta alle 10 di ieri. Il semicabinato di 7 metri «Lulù», di fresco varo e appena ritirato dai cantieri Incorvaia di Vado Ligure, si piega su un fianco a poche centinaia di metri dalla costa di Savona. Al timone c'è il parlamentare Rino Canavese, che si precipita verso prua con apprezzabile prontezza di spirito e spara due razzi verso il cielo.

E' una motobarca dei Vigili del fuoco ad avvistare le segnalazioni luminose. E per il timoniere di «Lulù» è davvero una grande fortuna.

La pilotina appena acquistata s'inabissa, affonda in pochi minuti. L'onorevole rimane a galla, grazie all'aiuto tempestivo dei pompieri e alla sua esperienza di navigatore.

Nella zona non c'è ombra di scogli. Da una prima serie di accertamenti dei pompieri, sarebbe stato un tronco alla deriva a provocare una larga falla nello scafo della piccola imbarcazione da diporto. Sembra invece esclusa l'ipotesi di un difetto di fabbricazione nello scafo finito tristemente sul fondale.

Poche ore più tardi sarà lo stesso Canavese a condurre una seconda squadra dei Vigili del fuoco sul luogo dell'affondamento, per tentare di stabilire le cause dell'incidente e programmare le operazioni di recupero della barca. [m. p.]

Albenga, aveva rubato macchine fotografiche durante il matrimonio

Al fianco degli sposi c'era il ladro

Videoamatore immortala l'autore di un furto

ALBENGA. Quando si dice la sfortuna: ripreso, in diretta, mentre ruba macchine fotografiche e videocamere ad un operatore che stava effettuando servizio ad un matrimonio, quello tra Mariangela Gallo, la «sposa in Tir» perché accompagnata in chiesa dal padre, autotrasportatore, a bordo di un fiammante autotreno Volvo e Gianluca Azili. Il furto dei macchinari del fotografo aveva creato malumore oltre che allo stesso reporter, che aveva visto volatilizzarsi milioni di apparecchiature, a sposi e famiglia. Nelle borse, infatti, c'erano i rullini delle foto scattate in casa della sposa. Rifarle in un secondo tempo poteva anche essere tentato ma sarebbe mancato l'emozione e il patos del «prima».

Un aiuto, del tutto insperato, è arrivato da uno degli invitati. Appassionato di riprese video aveva deciso di riprendere la cerimonia, senza tanti tecnicismi, in maniera goliardica. Oltre agli sposi riprendeva anche gli amici. Dopo qualche giorno il videoamatore ha tirato fuori la cassetta per rivederla. Improvvisamente ha fatto un salto sulla poltrona: le immagini impressionate dalla videocamera non lasciavano dubbi. Il ladro delle macchine fotografiche, un ragazzino di una decina di anni, forse un nomade, era stato filmato mentre stava impossessandosi delle borse. L'operatore non se ne era accorto perché, in primo piano, stava inquadrando un gruppo di amici ma, sullo sfondo, il ladroncolo si vedeva benissimo. [s. p.]

Savona, il giudice apre un'inchiesta

Treno deragliato colpa di una rotaia

Il treno da Alessandria deragliato per la rottura di una rotaia al Maschio

SAVONA. Scatta l'inchiesta della magistratura sul treno deragliato nella galleria Maschio. Il sostituto procuratore Daniela Veglio ha aperto ieri un fascicolo, avviando interrogatori e perizie, per l'incidente avvenuto alle 18,04 di venerdì. Per la polizia ferroviaria nessuna ipotesi è ancora da scartare, nella caccia alle cause del disastro sfiorato. Si fa strada però sempre di più la tesi di un «serio problema di manutenzione» delle rotaie: il «locale» Alessandria-Savona numero 4537, composto da tre vetture trainate da un locomotore, avrebbe abbandonato la sede dei binari piegandosi su un fianco a causa della rottura di una rotaia arrugginita e divorata da un famigerato fungo del metallo.

L'ombra dell'attentato rimane sullo sfondo, poco credibile per la squadra mobile della questura incaricata delle indagini, ma non esclusa definitivamente dalla Polfer che ha svolto gli accertamenti delle prime ore. Sta di fatto che, nonostante le concitate dichiarazioni di «traversine piazzate sui binari» echeggiate nell'immediatezza del deragliamento, gli investigatori riferiscono sa freddo di non aver rinvenuto tracce di detriti sulla sede ferroviaria.

Interrogato, il macchinista Giovanni Baldizzone di Bistagno ripete di non essersi accorto di nulla: lo stridore delle ruote, la frenata, il buio. Passeggeri nel panico. Per fortuna, nessun ferito. Ora si considera che, se fosse accaduto su un viadotto anziché in galleria, sarebbe stata una strage. Mentre sui sistemi di manutenzione ferroviaria si annuncia una bufera senza precedenti. [m. p.]

Agenzia Immobiliare TODARO

· Intermediazioni Immobiliari ·

· Perizie - Consulenze ·

ATTESTATO DI FREQUENZA AL: 1° CORSO DI [illegible] AGENTI IMMOBILIARI

Genova - Facoltà di Architettura ottobre 1994 - marzo 1995

Facoltà di Architettura · Istituto di Urbanistica · CENTRO · ESTIMO

VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - **Tel/Fax 019/677.188**

LOANO - Centralissimo ristrutturato a [illegible] - quarto piano con ascensore - appartamento vista mare - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Termoautonomo, climatizzato con pompa di calore. L. 280.000.000 **Rif. B20**

LOANO - [illegible] privilegiata posizione a 700 mt dal mare - in totale e capillare ristrutturazione alloggio composto di [illegible] soggiorno con angolo [illegible], camera da [illegible], bagno - ampio giardino - termo autonomo - finiture di pregio **Rif. B26**

LOANO - In bellissima posizione, panoramica e tranquilla. In complesso totalmente ri[illegible] appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, mansarda terrazzo con vista mare. Termoautonomo. Posto auto riservato. L. [illegible] **Rif. [illegible]**

LOANO - [illegible] mt dal mare - alloggio totalmente ristrutturato - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, cameretta, bagno. Cantina. Termo autonomo. Perfetto. L. 280.000.000. **Rif. T12**

LOANO - a 100 mt dal mare [illegible] - appartamento da ristrutturare - entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina - termo autonomo. L. [illegible].000.000 tratt. **Rif. P23**

LOANO - In centralissima posizione a 50 mt dal mare - appartamento composto di entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno - secondo piano con ascensore - da ristrutturare **Rif. P24**

LOANO - In posizione centrale - appartamento al piano terzo con ascensore - entrata, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, balconi - esposizione a Sud. L. 370.000.000 tratt. **Rif. P25**

LOANO - Primo en[illegible] in [illegible] casa «antica Liguria» - ristrutturato - soggiorno con angolo cottura, grande camera da letto, bagno - ampio terrazzo vista mare - [illegible] autonomo - per veri amatori. L. [illegible] **Rif. R11**

PIETRA LIGURE - Vista mare - soleggiato - comodo al centro - soggiorno con angolo cottura, [illegible] da letto, bagno, grande terrazzo - termo autonomo - in ordine. **Rif. B42**

BORGIO VEREZZI - Centralissimo, interessante alloggio bilocale e servizi. Ristrutturato come nuovo - vista mare - soleggiato. Richiesta adeguata **Rif. B 48**

PIETRA LIGURE - [illegible] - ideale prima casa - mq 110 - splendida opportunità a [illegible] mt dalla spiaggia - quattro grandi camere, ampia cucina abitabile, bagno, entrata, balconata con veranda - cantina - termo autonomo - vista mare. L. 365.000.000 **Rif. P31**

PIETRA LIGURE - In stupenda posizione a solo 000 mt dal mare - in elegante palazzina - appartamenti composti di entrata, soggiorno con cucinino, camera da letto, bagno [illegible] composti di entrata, cucina abitabile, due camere e bagno - boxes - completamente ristrutturati. **Rif. [illegible]**

FINALE LIGURE - In prestigiosa casa d'epoca in pieno centro storico a soli 150 mt dal mare - appartamento accuratamente ristrutturato composto di soggiorno con cucinino, camera da letto con soppalco, bagno. Termo autonomo. L. 260.[illegible].000 **Rif. B13**

FINALE LIGURE - A [illegible] mt dal [illegible] in villa storica - alloggio al piano secondo - completamente ristrutturato, entrata, salone con angolo di [illegible], camera da letto, bagno - termo autonomo. L. [illegible] **Rif. B35**

FINALE LIGURE - Varigotti - [illegible] con due appartamenti - alloggio completamente ristrutturato - sala con angolo cottura, tre camere da letto, doppi servizi - terrazzo di 25 mq fronte mare - termo autonomo con pompa di calore - garage. L. 500.000.000 **Rif. [illegible]**

FINALE LIGURE - Entroterra splendida [illegible] rustica completamente ristrutturata già adibita a prima casa - su tre piani soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino. L. 280.000.000 **Rif. R1**

[illegible] - Splendida opportunità - bellissimo - soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, grande terrazzo - termo autonomo - perfetto - eventualmente con box. L. 210.000.000 **Rif. T41**

ALBENGA - Primo [illegible] - a 3 [illegible] mare alloggio residenziale - salone, cucina abitabile, camera da letto, bagno, grande mansarda condonata e abitabile con secondo [illegible] - ampia balconata - soleggiatissimo - termo autonomo - garage. **Rif. P30**

PIETRA LIGURE

PRIMO ENTROTERRA - VISTA MARE

VENDIAMO DIRETTAMENTE
SENZA MEDIAZIONE

ALLOGGI IN COSTRUZIONE
TERMO AUTONOMO - BOX
POSTO AUTO

BILOCALI DA L. **129.800.000**
MONOLOCALI DA L. **109.600.000**

[illegible] (SV)
C.so Europa 19/F
Tel. 019 [illegible]
[illegible] 019 675306

FINALE LIGURE (SV)
Via Concezione 35
Tel. [illegible]
Fax 019 [illegible]

FINALE LIGURE - Appartamento panoramico composto [illegible]: 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Risc. aut. Affare.
L. 295.000.000 Rif. 63

FINALE LIGURE - Appartamento a pochi passi dalla spiaggia e vista mare: 2 camere, soggiorno, cucinino, servizio ampio + balcone e terrazzo, ingresso. Termo aut. Perfetto.
L. 410.000.000 Rif. [illegible]

LOANO - Appartamento vicino al [illegible]: ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, [illegible]vizio, ripostiglio. Arredato nuo[illegible]. Giardino.
L. 300.000.000 Rif. 51

FINALE LIGURE - Splendido bilocale. Zona Pia, comodo al ma[illegible], Termo aut. Ben rifinito e arredato a nuovo.
L. 280.000.000 Rif. [illegible]

LOANO - In palazzina di nuova costruzione splendidi bi-trilocali accuratamente rifiniti. Ampi balconi, vista mare-monti. Zona centralissima comoda alla spiaggia e ai servizi.

FINALE LIGURE PIA - Appartamento vista mare 5° piano con ascensore: ingresso, [illegible] camere, sala, cucina abitabile, servizio, [illegible] balconi, solarium, cantina. Discrete condizioni.
L. 450.000.000 Rif. 59

FINALE LIGURE "Borgo" - Appartamento al 1° piano completamente ristrutturato a nuovo: [illegible] camere, sala con camino, cucina, servizio, cantina. Risc. aut.
L. 320.000.000 Rif. 23

TOIRANO (entroterra Borghetto) - 3 km dal mare - Appartamento [illegible] pianoterra composto da: camera, soggiorno, cucinino, servizio. Giardino e ampio balcone. Possibilità box.
L. 138.000.000 Rif. 71

FINALMARINA Centro Storico - Appartamento al 3° piano ottimamente ristrutturato composto da: 1 camera, soggiorno, cucina abitabile. Ripostiglio, servizio, balcone, termo aut. Luminoso. **L. 360.000.000** [illegible]. 18

FINALE LIGURE "Borgo" - Appartamento [illegible] 1° piano ristrutturato a nuovo 120 mq: 2 camere, salone, cucina abitabile, servizio, risc. aut. Ripostigli. Caratteristici soffitti a volta.
L. 280.000.000 Rif. 20

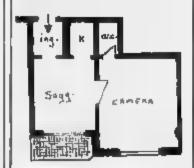
FINALE LIGURE a 2 km dall'uscita Autostrada: casetta indipendente composta da 2 camere, soggiorno [illegible] angolo pranzo e caminetto, servizio e ampio porticato. Terreno 3000 mq. Vista [illegible].
L. 265.000.000 Rif. 74

FINALE LIGURE Loc. S. Bernardino - In complesso residenziale [illegible] piscina: appartamento con ingresso indipendente, composto da [illegible] camere, soggiorno, angolo cottura, 2 servizi, posto auto, giardinetto. Arredato nuovo.
L. [illegible] Rif. 5/E

LOANO Corso Europa - Appartamento a 2° p. con ascensore. Composto da: ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, balcone. **L. 290.000.000** Rif. 76

LOANO - Appartamento centralissimo comodo al mare composto da: ingresso, [illegible] camere, sala, cucinino, servizio, [illegible] balconi, cantina. **L. 330.000.000** [illegible]. 50

FINALE LIGURE PIA - 150 mt [illegible] - appartamento 2° piano composto da: ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizio, balcone. Affare
L. 2[illegible] Rif. 77

LOANO a 100 mt dal mare - Appartamento composto da: ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizio, balcone, [illegible]° piano con ascensore. Affare. **L. 190.000.000** Rif. 75

SAPIM immobiliare

***ALBENGA** - Via Dalmazia, 65 - Tel. 0182/542.423 r.a. - Fax 0182/555.701*

174) SPOTORNO - a pochi metri dalla passeggiata, modernissimo salone d'ingresso, cucinotta, due grandi camere, doppi servizi, termoautonomo. Stupenda vista mare.

131) ALBENGA - (Via dei Mille) unica opportunità piano attico: ingresso e sala, [illegible] abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. 30 mq. terraz[illegible]

187) ALBENGA - (Via dei Mille adiacenze) ultraperfettissimo: ingresso ampio, cucina abitabile, sala, due camere, [illegible], ripostiglio, termoautonomo, balcone. Affare: £ 280 milioni

208) FINALE LIGURE - 400 metri mare appartamento finemente ristrutturato di vario taglio e metratura. Prezzi di sicuro interesse.

163) ALBENGA - ultracentrale 400 metri mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balconata, molto soleggiato ed ordinato. Solamente £175 milioni.

206) [illegible] - (Campochiesa) stupendo appartamento disposto su due livelli: salone d'ingresso, cucina abitabile, disimpegno, camera, bagno, grande balconata angolare. [illegible] con ampia zona notte a secondo piano. Termoautonomo, garage privato

185) FINALE LIGURE - alture immediate, splendida villa unifamiliare disposta su tre piani: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, bagno, ripostiglio, garage/magazzino, ca. 1000 mq. terreno, panoramicissima esposizione con [illegible] impagabile. TRATTATIVA RISERVATA

128) ALBENGA - 200 metri mare nuovo direttamente da impresa: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo, balconata. Vista mare, finiture pregevoli.

194) ALBENGA - (zona Via dei Mille) direttamente da impresa, in condominio completamente ristrutturato, possibilità di soluzioni abitative, varie per taglio e metratura, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Garage a richiesta. A partire da £ 255 milioni

113) FINALE LIGURE - (San Bernardino) nuovo direttamente da impresa appartamenti bi e trilocali con riscaldamento autonomo e stupenda vista golfo. Disponibili soluzioni con giardino, posto auto e garages

234) ALBENGA - (Via Dalmazia adiacenze) ultraperfettissimo piano alto ascensore: ingresso, cucina abitabile, sala grande, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi. Parziale vista mare

111) ALBENGA - (Leca) splendida villa unifamiliare: ingresso nel salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, possibilità di mansarda più metratura, giardino, garage triplo con magazzino. Invidiabile esposizione.

126) PIETRA LIGURE - 400 metri mare perfettissimo [illegible], soggiorno, cucinino, [illegible], bagno, ripostiglio, balconata con vista mare, garage. Rara opportunità.

198) ALBENGA - (Via Dalmazia) ultimo piano ordinatissimo: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre balconi, ampia solida costruzione. Occasione unica £ 320 milioni

167) GARLENDA - in contesto residenziale, a pochi passi dal campo da golf: ingresso, grande soggiorno, cucinino, due camere, bagno, termoautonomo, giardino, posto auto privato. Soltanto £ 200 milioni.

140) LOANO - 3 Km mare: grande soggiorno d'ingresso, cucinino, due camere, bagno, termoautonomo, due balconi, cantina, garage. Perfetto stato manutentivo, ideale come prima casa. Prezzo interessante

165) ALBENGA - 3 Km mare affarone, in perfetto stato: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo, garage. Soltanto £ 150 milioni.

166) ALASSIO - in posizione centralissima proponiamo garages nuovi direttamente da impresa. Maggiori informazioni e documentazione presso i ns. uffici.

125) BORGHETTO SANTO SPIRITO - 50 metri mare, ordinato: ingresso, soggiorno, cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostiglio, due balconi, molto luminoso. Occasionissima: £ 250 milioni

199) ALBENGA - (zona Via Dalmazia) prestigiosa villa unifamiliare disposta su due piani per una superficie di circa 180 mq. con garage, porticato e giardino. TRATTATIVA RISERVATA

184) ALASSIO - (zona Viale Hanbury) centrale, ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Interessante. £ 400 milioni

160) CERIALE - [illegible] metri mare: ampio ingresso, cucina abitabile e sala, [illegible] camere, bagno, due balconi, cantina. Nessun lavoro da fare. £ 250 milioni

127) ALBENGA - (San Fedele) ristrutturato: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, posto auto privato. Affarone: L. 130 milioni dilazionabili e/o mutuabili

150) ALASSIO - (zona Via Lombarda) appartamento ultrasignorile di circa 160 mq. con doppi servizi e tre balconi. TRATTATIVA RISERVATA

105) CERIALE - a 50 metri dalla passeggiata [illegible]: ingresso, grande soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, terrazzino, stupenda vista mare. Posto auto privato

190) ALBENGA - centralissimo ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo, balcone. Solamente £ 190 milioni

231) ALASSIO - (zona Via Mazzini) in stabile moderno signorile appartamento ben rifinito: ingresso, cucina, grande soggiorno, due camere, bagno, terrazzo. Rara opportunità

LASCIATEVI GUIDARE, NELLE VOSTRE OPERAZIONI IMMOBILIARI, DAI MIGLIORI PROFESSIONISTI. ALLONTANATE LA CRISI CON IL "MATTONE": IL RIFUGIO PIU' SICURO PER I VOSTRI RISPARMI, LA RENDITA MIGLIORE PER I VOSTRI INVESTIMENTI.

L'anno scolastico '95-'96 nelle medie e superiori della Val Bormida

Presidi, ecco i volti nuovi

Al «Patetta» di Cairo Arturo Ivaldi lascia la poltrona al savonese Vincenzo Andreoni
La Poggi passa dal capoluogo a Cairo. A Cengio arriva Orlando, Bonifacino va a Altare

I nuovi presidi Giovanni Bonifacino, Vincenzo Andreoni Pietro Orlando e Angela Poggi

CAIRO M. Anno scolastico nuovo, presidi nuovi. Almeno in alcune scuo[illegible] superiori e [illegible]edie della Val Bormida. La «rivoluzione» nell'assegnazione degli incarichi alla direzione riguarda, in particolare, l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo, le medie di Cairo Montenotte, Carcare e Cengio.

Al «Patetta», dopo le dimissioni [illegible] Arturo Ivaldi in seguito alla [illegible] elezione a consigliere regionale, sostituito poi temporaneamente da Fabio De Dominicis, a partire dal giorno 18 la presidenza sarà affidata al professor Vincenzo Andreoni, 49 anni, savonese.

Preside, prima in Sardegna e, negli ultimi due anni, alle magistrali [illegible] Mondovì, Andreoni l'altro giorno ha incontrato insegnanti e docenti dell'istituto cairese per tracciare linee e programmi di quello che lui stesso definisce il «polo dell'istruzione tecnica in Val Bormida», dove il numero delle classi non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno. Studio e massimo impegno da parte di insegnanti e studenti, è il motto del neopreside che parla di «scuola aperta, naturalmente nei limiti fissati dalle normative». Favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro, il suo obiettivo.

Dalle superiori alle medie che, a Cair[illegible], vedono [illegible] veste di preside Angela Poggi, savonese, una lunga esperienza in varie scuole della provincia e, lo scorso anno, alle «Sbarbaro» di Sa[illegible]. Il suo è un «ritorno alle origini», visto che in passato era stata preside a Dego, scuola la cui presidenza da alcuni anni [illegible] stata unificata con quella di Cairo. Obiettivo? Instaurare un buon rapporto con insegnanti, studenti e famiglie. Anche la Poggi, parla di «scuola aperta alle innovazioni, per fornire ai ragazzi non solo conoscenze, [illegible] anche opportunità a fini educative».

Cambiamenti, inoltre, alla scuola media statale di Carcare. Giovanni Bonifacino, 48 anni, altarese, dopo sei anni [illegible] veste di preside a Cengio, sostituirà Rosa Maria Canegallo Bellenda. «Un'eredità - dice - quella lasciatami dalla Canegallo che tenterò di portare avanti. La [illegible] è senza ombra di dubbio un'impronta importante e valida». Per il nuovo preside, che l'altro giorno ha avuto il primo incontro con gli insegnanti, la scuola «deve essere una presenza effettiva sul territorio, non un "contenitore", ricca di attività e iniziative, con il coinvolgimento anche delle famiglie».

Bonifacino lascia Cengio per Carcare e, a Cengio, la cui presi[illegible]za è unificata con quelle di Millesimo e Calizzano, arriva Pietro Orlando, 55 anni, residente a Borgio Verezzi, una laurea in Filosofia.

Una vita dedicata all'insegnamento con 11 anni, in veste di docente, in una scuola di Genova e dal '74 in provincia di Savona, poi nel 91-92 preside a Varazze. Orlando, preside incaricato, per la prima volta in Val Bormida, con l'inizio del nuovo anno scolastico dovrà gestire tre scuole. Insomma, un compito non facile, un carico di lavoro non indifferente.

Cambiamenti negli uffici di presidenza e, per l'«esercito» di studenti valbormidesi un nuovo anno alle porte, fatto di [illegible]grammi, corsi sperimentali e i tanto discussi corsi di sostegno, argomento di cui proprio ieri hanno parlato, in un incontro, i presidi degli istituti savonesi e il provveditore.

Un punto della riforma che lo scorso anno, anche in Val Bormida, aveva sollevato dubbi e proteste sfociati, dopo una lunga serie di assemblee e dibattiti, nell'occupazione dell'Ipsia e del «Patetta».

Dopo la comprensibile confusione dovuta alla novità, pare che ora, nell'imminenza del nuovo anno scolastico, tutto stia tornando alla normalità.

[l. b.]

I funerali di Mario Ferraro, con lui è rinato il Carnevale

Domani l'addio di Cairo a «Nuvarin der Casté»

Mario Ferraro in una foto gentilmente concessa dal settimanale «L'Ancora»

CAIRO M. Domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cairo si svolgeranno i funerali di Mario Ferraro, 83 anni, morto ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona, dove era stato ricoverato martedì per le conseguenze di un aneurisma all'aorta addominale. Le complicazioni seguite all'intervento chirurgico d'urgenza cui era stato sottoposto, non gli hanno dato scampo. Con Mario Ferraro scompare uno dei personaggi più popolari di Cairo e della Val Bormida.

Da oltre 50 anni gestiva con la moglie Angela Brignone un'oreficeria-orologeria in via Roma a Cairo. La coppia ha avuto tre figli, Clara, Giulio e Franco. Appassionato del proprio lavoro, per lungo tempo aveva curato la manutenzione e le riparazioni degli orologi di molti campanili di chiese dell'entroterra. L'ultima sua fatica era stata rimettere in sesto l'orologio di Porta Soprana. Dotato di una vitalità incredibile, aveva partecipato all'organizzazione del Palio di Cairo e in seguito aveva collaborato con la Pro Loco, di cui era socio onorario.

Una decina d'anni or sono aveva inventato la maschera di «Nuvarin der Casté» e rilanciato il carnevale di Cairo. Nel 1983 era stato il promotore dei festeggiamenti per l'arrivo di Joe Kittinger, lo statunitense che per primo aveva attraversato in mongolfiera l'Atlantico. Generoso e entusiasta, partecipava e si faceva promotore di ogni iniziativa culturale. Ieri nel centro storico di Cairo il dolore e il cordoglio per la sua morte erano davvero palpabili e sinceri. L'arrivo del corteo funebre è previsto per la mattinata di domani davanti alla chiesa di Cairo, dove sarà depositata la bara in attesa della messa alle 15.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Acqua, arrivano i rincari la protesta in Consiglio

Proteste a Cairo dopo la notizia che con la prossima bolletta dell'acqua potabile sarà conteggiato l'aumento di 400 lire il metro cubo. Un provvedimento già duramente contestato in consiglio comunale, avverso al quale adesso alcuni cittadini intendono presentare un ricorso al Tar. [e. m.]

[illegible] M.

Danneggiati i ripetitori [illegible] Radio Maria a S. Anna

Saranno riattivati entro pochi giorni i ripetitori di «Radio Maria» rubati in località S. Anna nei giorni scorsi. E' la seconda volta che si verifica un furto del genere. Il danno ammonta a circa 10 milioni. [e. m.]

[illegible]

Il raduno degli alpini per ricordare i Caduti

Raduno degli Alpini, oggi, a Carcare. L'appuntamento prevede la tradizionale cerimonia religiosa in ricordo dei Caduti e, successivamente, il consueto banchetto con intrattenimenti vari. [l. b.]

COSSERIA

Terminato il bocciodromo e le nuove gradinate

Nuovi interventi nell'area sportiva di Cosseria. Si sono, infatti, ultimati i lavori di realizzazione delle gradinate che permetteranno al pubblico di assistere alle gare [illegible] bocce. L'opera è stata decisa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Cristina Guarise. [l. b.]

[illegible] M.

Il Comune ha approvato lavori per 200 milioni

La Commissione Lavori Pubblici del comune di Cairo ha approvato progetti per circa 200 milioni, da attuare in breve tempo. Tra l'altro saranno costruiti i nuovi spogliatoi per il campo da baseball, con un impegno di spesa di oltre 100 milioni, mentre i campi da bocce, tennis e calcio del Rizzo potranno disporre di una [illegible] rete fognaria. [e. m.]

La replica del sindaco: «Colpa dell'Italbonifica»

Alassio invasa dai rifiuti le proteste dalle frazioni

ALASSIO. Il servizio di raccolta della nettezza urbana, gestito dalla Italbonifica, continua a non funzionare a dovere. Sono soprattutto i cittadini che vivono in periferia a lamentarsi del servizio e della poca attenzione data alla pulizia delle strade. «Sono almeno cinque giorni che non passano a svuotare i cassonetti. Viviamo in una zona dimenticata dall'amministrazione», si sono lamentati un gruppo di cittadini di regione Liggia. Stessa cosa per gli abitanti di Moglio, Solva, Vegliasco che hanno puntato l'attenzione sulle erbacce e la sporcizia presente nella loro zona in una lettera inviata al sindaco Roberto Avogadro corredata da un elenco di firme. Scrive Maria Rosa Costa, residente [illegible] Alassio in regione Madonna delle Grazie: «Le voglio segnalare la totale mancanza di manutenzione della strada Vegliasco-Solva. Tale via, definita «Strada panoramica» da una targa affissa di recente, è sterrata per il tratto che va da Vegliasco a Regione Cavia. Lo stesso tratto sembra ormai più un greto di un torrente in secca che una via percorribile».

Dal canto loro gli amministratori ribaltano la situazione sulla ditta che ha in appalto il servizio. «Abbiamo fatto alcuni incontri con l'Italbonifica sollecitandoli ad attenersi al capitolato d'appalto e talvolta sono fioccate le multe. Il problema non sta tanto nel personale, quanto nella carenza di macchine per la pulizia. Stiamo cercando di fare il possibile per normalizzare del tutto la situazione senza dover ricorrere allo scioglimento del contratto», ha detto il sindaco Roberto Avogadro.

[m. br.]

Sul raddoppio del porto

Tra Pietra e Loano ora la Provincia [illegible] da arbitro

LOANO. Nel dibattito sulla lunga ed intricata vicenda dell'ampliamento del porto di Loano è intervenuto anche il presidente della provincia Alessandro Garassini. Nei giorni scorsi Garassini ha voluto esprimere il proprio parere in merito ai lavori che Loano sta effettuando per raggiungere il raddoppio dello spazio esistente nella zona portuale. Lavori che [illegible] Pietra Ligure, comune confinante, continua a criticare duramente. L'amministrazione pietrese condanna l'ampliamento del porticciolo perché porterebbe alla distruzione delle spiagge e alla fine del turismo. A Loano, diversamente, c'è la convinzione che i lavori possano portare ad un potenziamento del movimento turistico per le due città. Garassini, a questo punto, si è proposto come mediatore tra le due città.

[m. br.]

Incontro con Manfredi

Con il gene[illegible] arriva il piano anti-alluvione

Il generale Luigi Manfredi capo dipartimento [illegible] Protezione civile

Alle 10 di domani, in comune a Cairo, il Capo dipartimento della Protezione civile Generale Luigi Manfredi incontrerà i sindaci della Val Bormida ligure per discutere il piano di interventi urgenti per mettere in sicurezza il Bormida.

L'intervento del generale dopo le proteste degli abitanti della Val Bormida savonese.

[e. m.]

LA STAMPA 3 Settembre 1995

TUFFO NELLA STORIA DEL DENARO

GENOVA. Arte, cultura, storia e soldi, tanti soldi, nella rassegna «Tuttantico», la mostra-mercato di brocantage che prenderà [illegible] via mercoledì alla Fiera Internazionale di Genova. Abbinata alla manifestazione si aprirà la rassegna «Soldi? Sì grazie» che metterà in mostra monete di tutte le epoche. Dagli scudi ai baiocchi, ai centesimi, alle corone, ai marchi, ai dollari, alle carte-monete rare. «Si tratta - spiegano i responsabili di Mercator, la società che organizza la rassegna [illegible] la Fiera di Genova - di un suggestivo viaggio a ritroso alla [illegible]perta dell'arte, della storia, dei costumi [illegible] dell'iconografia del passato. [illegible] periodo preso a riferimento è compreso fra il '700 e la fine degli Anni 70. Fra i bigliettoni rari che [illegible] potranno ammirare alla Fiera figurano le Amlire, i dollari della Georgia, del Texas, del Missouri e del Tennessee e le corone [illegible] [illegible] dicitura «Città di Fiume» che [illegible]morano la «marcia di Ronchi» di Gabriele D'Annunzio. (m. b.)

Prende il via da Genova la protesta contro i test francesi in Polinesia

Gianna, «dispetto» antinucleare

Martedì al Palasport, per la Festa dell'Unità, parte una tournée all'insegna del «no» agli esperimenti atomici. In evidenza soprattutto le belle canzoni che formano il nuovo disco

GENOVA. Mentre nelle acque di Mururoa i francesi catturano la Rainbow Warrior, la nave ammiraglia dei pacifisti di Greenpeace, partirà dopodomani sera dal capoluogo ligure [illegible]na nuova protesta contro gli imminenti test nucleari di Chirac. Artefice della nuova, clamorosa iniziativa sarà Gianna Nannini, che ai suoi amici ultrà ecologisti ha dedicato il nuovo tour dell'album «Dispetto», scesa nuovamente in campo dopo il blitz dei mesi scorsi a Roma, davanti all'ambasciata di Francia, in piazza Farnese.

L'appuntamento [illegible] per martedì sera alle 21, al palasport della Fiera, prima data della tournée della rockstar [illegible] che [illegible] snoderà all'insegna dello slogan «Divertiamoci con la musica, [illegible] al nucleare». Ma che, inevitabilmente, risentirà delle ultime drammatiche notizie provenienti dalla Polinesia.

Sarà una agguerritissima Gianna Nannini «on the road» che accanto al palco [illegible] uno schermo gigante [illegible] i filmati di Greenpeace, alimentato da «Cyrus», un potente generatore a energia solare sperimentato per la prima volta in un concerto live. Durante il concerto genovese, ospitato dalla Festa Provinciale dell'Unità, e promosso quando ancora sembrava che il caso Mururoa si risolvesse senza ulteriori problemi fra [illegible] governo francese e gli ecopacifisti, era previsto un collegamento radio via satellite con la nave ammiraglia del movimento pacifista, Rainbow War[illegible] II, in navigazione nel mare della Polinesia. Si vedrà se, dopo gli ultimi inquietanti avvenimenti nell'atollo, la cosa sarà possibile. Certamente, dalle notizie che giungono da Mururoa, il concerto genovese di Gianna Nannini è destinato a far molto rumore, oltre che tanta buona musica, [illegible] del palasport permettendo.

Ma il nucleare non [illegible] il solo tema affrontato da Gianna Nannini. A Genova anticiperà anche altre iniziative: al Palastampa di Torino, a metà settembre, canterà con i Nomadi, i Timoria, i Csi e sedici monaci in un concerto per il Tibet e [illegible] giorni successivi, a Napoli, [illegible] favore degli extracomunitari di Villa Literno.

E veniamo al concerto. In evidenza, naturalmente, ci saranno le canzoni di «Dispetto», trainato nelle classifiche da «Meravigliosa creatura», solo una delle tante facce di un disco che intreccia rock, melodie lente e romantiche, folclore toscano, tammuriate e tanta trasgressione. L'ingresso al palasport è libero, consigliabile raggiungere piazzale Kennedy [illegible] qualche [illegible] di anticipo. (m. b.)

Gianna Nannini mette le sue canzoni al servizio dell'impegno politico

Bordighera, città dell'Umorismo

E per sorridere ecco le vignette

BORDIGHERA. Vignettisti e scrittori sono i protagonisti della prima domenica della rassegna «Bordighera '[illegible] Città dell'Umorismo».

Il programma della giornata è particolarmente intenso e permette agli appassionati di visitare le mostre allestite al Palazzo del Parco e assistere agli incontri al «Chiosco della Musica» e allo «Speak Corner» della città alta.

I nomi dei «big» che trascorrono [illegible] giornata a Bordighera sono quelli di Diego Parassole, «Zap», Furio Sollazzo e Giovan Antonio Forabosco.

Il primo appuntamento [illegible] per [illegible] 18 al «Chiosco della Musica» con «Zap», al secolo Giovanni Zapparoli, «il disegnatore più veloce d'Italia». L'autore si esibisce in una serie di vignette tratte dal suo ultimo libro intitolato «Il nuovissimo Zapparel[illegible] illustrato della lingua italiana». Sempre alle 18, ma al Palazzo del Parco, un nuovo appuntamento con la cultura con la presentazione del libro «Il settimo [illegible]. Psicologia del senso dell'umorismo» di Giovannantonio Forabosco. Alle 21, stessa sede, è invece Furio Sollazzi a presentare l'avvincente giallo «Da Pavia [illegible] New York». Per lo «Speak Corner», alle 21,30 i protagonisti sono Diego Parassole, lanciato dal «Maurizio Costanzo Show», e ancora «Zap».

Per quanto riguarda le mostre, quella di oggi è l'ultima giornata per il «Mercato dei libri» del Palaparco (dalle 16 alle 23), mentre prosegue nella ex chiesa anglicana «Tre anni di Tangentopoli», con vignette di Ellekappa e corsivi di Michele Serra e, ancora al Palaparco, «A corpo libro», esposizione fotografica realizzata in collaborazione con l'Associazione bibliotecari.

Per domani è prevista l'inaugurazione della mostra «Omag[illegible]io a Guareschi». (g. ga.)

Si disputa oggi alle 17 nella baia la sedicesima edizione della «Regata dei rioni»

Noli, gara storica a colpi di remo

Quattro i colori per i gozzi dei borghi: giallo (Burgu), rosso (Ciassa), azzurro (Maina), bianco (Purtellu). Corteo e manifestazione in costume sulla costituzione della Repubblica marinara

NOLI. [illegible] disputerà oggi nella baia alle ore 17 l'attesa «Regata Storica dei Rioni», giunta alla 16ª edizione. Ogni gozzo partecipante (saranno quattro, uno per rione) avrà un colore diverso: Burgu giallo, Ciassa rosso, Maina azzurro e Purtellu bianco. I gozzi si sfideranno sportivamente regatando sul miglio marino per far rivivere un'antica tradizione. [illegible] percorso prevede tre giri di boa.

La sfida [illegible] origine aveva un valore diverso da quello attuale. Il gozzo vincitore, aggiudicandosi la regata, aveva la scelta sulle migliori cale di pesca, ossia sui tratti di mare più pescosi. Per rendere più suggestivo l'appuntamento non mancherà una splendida cornice in costume offerta dalla rievocazione storica, allestita per far conoscere a tutto il pubblico il tesoro culturale conservato nel borgo medievale nolese e le sue tradizioni.

Momento clou della rievocazione sarà la costituzione della Repubblica marinara, avvenuta il 7 agosto 1193. Con 1440 lire genovesi i nolesi si comprarono quel giorno l'indipendenza dal marchese Enrico II del Carretto, feudatario di Noli.

Il programma della giornata prevede l'incontro tra le delegazioni dei gruppi storici alle 15 in piazza Chioppella, con l'aggiunta di una moltitudine di personaggi in costume. Figurano, oltre al gruppo nolese «Civitas Nauli», i figuranti della «Contrada di Voze», per la pri[illegible] volta presenti alla manifestazione. Tra gli altri ospiti in costume ci saranno il gruppo storico di Asti «La Torretta» con i suoi celebri sbandieratori, quello di Genova con l'«Embriaco» e il suo seguito, quello della «Campanassa» e il gruppo «La Medioevale» di Savona.

Dopo [illegible] consueto rituale della consegna dei doni, alle 16, [illegible] corteo si snoderà per le vie del centro storico nolese. Alle 16,30 nella p[illegible]za del Comune ci sarà la consegna delle chiavi e la lettura del bando della regata, che partirà appunto alle 17. Alle 18,30 verranno premiati gli equipaggi, sempre in piazza Chioppella, dove in serata alle 21 la «Antica Camerata Nolese» terrà un concerto di musiche rinascimentali. Finora «U Burgu» è la società di canottaggio che ha vinto più volte la regata storica, seguita da «Purtellu», «Ciassa» e «Maina». L'appuntamento è naturalmente offerto dal Comune di Noli.

Massimo Boero

Rematori impegnatissimi in [illegible] passata edizione della Regata di Noli

Si chiude la rassegna sulle colline di Ceriale

La cultura della Liguria nei libri oggi [illegible] Peagna

CERIALE. Si conclude questa [illegible] la quattordicesima edizione della rassegna regionale «Libri di Liguria» organizzata [illegible] Casa Girardenghi a Peagna, fra[illegible] collinare di Ceriale. Per [illegible] settimana i libri editi in Liguria, scritti da autori liguri o che abbiano come tema la Liguria, sono stati esposti nelle sale dell'antico palazzo mentre, alla sera, [illegible] sono succeduti gli incontri culturali organizzati, co[illegible] la mostra, dall'associazione «Amici di Peagna» e presentati dall'animatore culturale Fran[illegible] Gallea.

Per finire in bellezza, questo pomeriggio, sono previsti diversi appuntamenti di rilievo. Il primo alle 16 quando verrà consegnato il premio di pittura «Città di Ceriale». Alle 17 l'ultimo appuntamento con il talk-show. Si parlerà di «La Consulta ligure per l'unità dei Liguri» con interventi di Rocco Peluffo, Enrico Carbone, Giovanni Carosini e Jacopo Viraldo. Verrà anche presentato il volume delle parlate liguri «Lessici speciali: i pesci e la pesca». Alle 18 l'assegnazione di premi Antùin (dal nome della fonte, tuttora esistente, situata proprio sotto le ultime case del borgo) al «Libro Ligure dell'anno 1995», quello di pubblicistica e critica, quello di pittura e grafica e quello per la sezione cinema.

Nel corso della settimana espositiva più di cinquemila persone hanno visitato la rassegna libraria. Molti i residenti ma moltissimi i turisti che, tra i volumi di Casa Girardenghi, trovano un approfondimento sul territorio, la storia, gli usi [illegible] le abitudini della regione che frequentano per le vacanze.

Un successo di pubblico che, ancora [illegible] volta, conferma la validità, soprattutto per il pri[illegible] entroterra, del binomio [illegible]esso dimenticato di turismo e cultura. (s. p.)

Concerto stasera all'Oratorio di Santa Caterina

A Cervo c'è [illegible] quintetto di musicisti eccezionali

CERVO. All'Oratorio di Santa Caterina, nell'antico borgo di Cervo, sono oggi alla ribalta i docenti dell'Accademia internazionale estiva. Un quintetto d'eccezione, che si forma soltanto in occasione dei corsi, si esibirà dalle 21. L'ingresso costa 20 mila lire.

Lo spettacolo, inserito nel programma del Festival dei Giovani artisti che accompagna l'Accademia, permette di vedere riuniti cinque solisti di valore assoluto. Al violino è Saschko Gavrilov, vincitore del Premio Paganini a Genova, che ha tenuto concerti [illegible] Europa, Stati Uniti, Giappone e Australia. Insegna [illegible] Colonia. La formazione comprende poi il lituano David Geringas, che ha studiato con Rostropovich. Primo premio al prestigioso concorso Ciaikovskij di Mosca, dal '75 ha intrapreso la carriera concertistica. Nell'89 ha ricevuto il «Grand prix du disque». E' docente a Lubecca.

Rainer Moog, dal '74 al '[illegible] viola solista del Berliner Philarmoniker, è [illegible] terzo protagonista della serata. Ha fatto parte di Quartetti Vegh, Glinka e Van Hoven. Ha partecipato a Festival in tutto il mondo. Dell'ensemble [illegible] poi parte Emil Klein, rumeno, che ha studiato [illegible] lo stesso Geringas. Fa parte del Trio Lipatti e del Quartetto Sonare a Francoforte. Completa l'organico il pianista Arnulf Von Arnim, responsabile dell'Accademia. L'artista di Amburgo ha vinto il concorso Viotti di Vercelli nel '75 ed è stato premiato al Busoni. E' docente [illegible] Dortmund. In scaletta, il «Duo per violino e viola» in sol maggiore [illegible] Mozart, la «Sonata per violoncello e pianoforte» [illegible] 1 di Pfitzner e il «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47» di Schumann.

Enrico Ferrari

A Loano proseguono gli incontri con la classica nella parrocchiale di Verzi

Finale, strip tease per lui e lei

Spogliarello questa sera alla discoteca «Scotch». Disco music commerciale e classic allo «Sporting»
Chitarristi sul palco del «Baxadonne» di Albenga [illegible] del «Bistrot» ad Alassio, piano bar al «Mozart»

Discoteche aperte, musiche da ballare ma anche concerti di musica classica: La notte, in Riviera, non [illegible] spegne a settembre. [illegible] va dalle animazioni in discoteca, come ad esempio gli spogliarelli maschili e femminili previsti allo Scotch, ai grandi concerti di musica classica del «Settembre musicale loanese». Anche questa sera i locali [illegible] gli appuntamenti sono tanti per soddisfare ogni tipo di gusto e di esigenza [illegible] pubblico, turisti e residenti. Ecco la mappa dettagliata, locale per locale e località per località, del divertimen[illegible] notturno.

LA SUERTE. Serata dedicata alla disco classic e commerciale alla discoteca sul mare tra Alas[illegible] e Laigueglia.

U' BRECCHE. Musica disco classic e commerciale nella prestigiosa discoteca di Alassio.

LA CAPANNINA. Liscio e revival con orchestra questa sera nello storico dancing tra Alassio e Laigueglia.

BISTROT. Concerto del chitarrista Nando Rizzo nella tavernetta sulla [illegible] Aurelia ad Alassio.

MOZART. Piano bar nel bar sul lungomare di Alassio specializzato in cocktail [illegible] con una vastissima scelta di wisky, [illegible]gnac, rum, calvados ed [illegible]gnac.

[illegible] Disco classic [illegible] commerciale nella discoteca di viale Martiri [illegible] Albenga.

[illegible] Concerto del chitarrista Gigi Flamia nella tavernetta di via Roma nel centro storico di Albenga con possibilità di gustare i cocktail di Mario.

CLASSICA. Nella chiesa parrocchiale della frazione Verzi [illegible] Loano alle 21,15 concerto del «Jeune ensemble baroque de Provence» diretto da Alain Sennepin. In programma musiche di Corelli, Teleman, Couperin, Leclaire, Bach. Il concerto rientra nella manifestazione «Settembre musicale loanese».

GIU[illegible] Musica [illegible] vivo nel locale [illegible] Borgio Verezzi con Gigi, Piero e Silvio dalle 21. Alle 22,30 unplugged music all'Acciughina's bar.

SCOTCH. Nel dehor della discoteca di Finale piano bar con Fabrizio. All'interno, come ogni domenica sera, programma di strip tease maschile [illegible] femminile. Sul palco saliranno Davide il Vichingo [illegible] Patricia [illegible] Ribelle.

IL [illegible] Disco classic [illegible] commerciale nella discoteca di capo San Donato a Finale Ligure con l'animazione del gruppo Trend.

SPORTING CLUB. Golden classic [illegible] disco commerciale mixate da Giovanni Carrara questa sera nel locale di San Bernardino a Finale Ligure.

WOODOO. Underground [illegible] musica di tendenza nella discoteca [illegible] Albisola Marina.

[illegible] Musica disco classic e revival nella discoteca sul lungomare di Varazze. Ogni mercoledì ritmi latino [illegible] con la tradizionale «Procedura pluvial».

Augusto [illegible]

FESTA DELLA BIRRA

[illegible] sera [illegible] le «bionde»

Con [illegible] concerto dei «Bongo Ceddo» si conclude questa sera la prima edizione della «Festa della birra» organizzata ad Andora nell'ex parco Inam. Alla manifestazione, che ha visto durante quattro sere la partecipazione di Rocky Roberts, «I belli e fulminati nel bosco», la «Polisportiva Descalzi band», gli barleysti di Imperia, han[illegible] partecipato migliaia di visitatori. La «Festa della Birra», organizzata dal gruppo «Andora A.», ha avuto la collaborazione di Krombacher, Trent, Bud. Tennent's, Ceres, Radio Onda Ligure e il Comune di Andora. [m. br.]

Pietra, rievocazione storica

Sagra del cinghiale a Stellanello
A Calizzano auto e moto d'epoca

Gastronomia tipica ma anche rievocazioni storiche e appuntamenti [illegible] la cultura per trascorrere una giornata diversa e divertente [illegible] Riviera. Accanto alle feste composte in onore del vino Buzzetto e del cinghiale a Pietra è in programma una grande rievocazione della guerra contro i Savoiardi mentre [illegible] Calizzano prosegue il raduno di moto [illegible] auto d'epoca. La prima domenica di settembre offre molte opportunità per turisti e residenti. Ecco, località per località, gli appuntamenti della giornata.

STELLANELLO. In località San Damiano stands gastronomici e ballo liscio nell'ambito della sagra del cinghiale.

ALBENGA. Festa gastronomica di fine estate all'Oasi Abissina di Bastia d'Albenga con specialità tipiche e ballo liscio serale.

ALBENGA. Nel quartiere di Vadino, nel pomeriggio e alla sera, per la rassegna «Albengaviva» animazione in musica con il corpo bandistico «Nostra Signora di Pontelungo» e raduno delle Confraternite.

[illegible] Alle 21 rassegna culturale ed artistica «Settembre Villanovese».

PEAGNA DI [illegible] Si svolge per tutta la giornata di oggi la tradizionale «Sagra dei Turchi» con specialità locali e ballo liscio.

[illegible] L. Festa di San'Antonino con specialità locali e ballo serale

ZUCCARELLO. Alle 9 partenza dalla piazza del Comune per la gita «Liguria verde, lungo le antiche strade della Val Neva» con le guide della cooperativa «Tracce».

LOANO. «La mostra del disegno del costume», rassegna di grafica creativa, teatrale e di costumi d'epoca, prosegue [illegible] i locali del Kursaal. Sempre nelle sale del Kursaal prosegue la mostra storica sulla battaglia napoleonica di Loano allestita per celebrare i duecento anni dall'epico scontro. Alle 21, in piazza Rocca, torneo simultaneo di dama.

PIETRA L. Alle 20,30, sul lungomare e nel centro storico, sfilate e rievocazione storica «La Pietra contro i Savoiardi» con la partecipazione di Re Giorgio principe di Seborga, i balestrieri di Ventimiglia e i gruppi storici di Pietra, Borgio, Albenga, Savona e Ventimiglia.

FINALE L. Seconda mostra canina a Finalborgo sino a domenica. Oggi e domani mercatino dell'antiquariato.

SPOTORNO. Tutti i giorni dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30 è visitabile la mostra di fumetti «Spotornocomics», nella sala Sbarbaro. Tra i partecipanti i maggiori vignettisti che lavora[illegible] nei quotidiani e nei settimanali italiani.

[illegible] Sagra del Buzzetto con specialità tipiche e ballo.

MIOGLIA. Sagra del Bacio e delle altre specialità locali, ballo liscio serale. Alle 20,30 «Sibilla Regina Cartomante» della compagnia «Gli Zonni».

[illegible] Stand gastronomici con specialità locali [illegible] concerto rock serale.

CAIRO M. In località Villa festa gastronomica.

[illegible] Mostra mercato del libro [illegible] della stampa antica nei locali della Confraternita.

CALIZZANO. Raduno [illegible] auto e moto d'epoca. A mezzogiorno «Aperitivo d'epoca» a Bardineto.

[illegible] Dalle 10 a notte fonda ventesimo raduno degli Alpi[illegible] con stands gastronomici.

CELLE L. «Tessuto d'arte: il tempo continuato» è il titolo della mostra che, fino al 10 settembre, si svolge nella sala consigliare. [a. r.]

CALICE L. [illegible]

Gastronomia [illegible] danze

[illegible] stands per la [illegible] della Val [illegible]

CALICE L. Gastronomia, musica [illegible], soprattutto, [illegible] mostra mercato con un'ottantina di espositori di merci varie. «E in più, nei giardini delle scuole, è stato allestito un angolo per l'artigianato vivo. Un modo per unire la tradizione al futuro», spiegano alla Pubblieffe, la società savonese che, per conto di Comune e Pro loco organizza, con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica, [illegible] Confesercenti e La Stampa, [illegible] festazione. Ieri sera, per l'inaugurazione, [illegible] Calice sono arrivate migliaia di persone. «La gastronomia, curata da cinque ristoratori della Val Pora, è curata al massimo. In più la mostra mercato continua [illegible] esercitare un forte richiamo. Senza contare che tutte le [illegible] si danza con i migliori gruppi di liscio e revival», aggiungono alla Pubblieffe. Per questa sera è prevista l'esibizione dell'orchestra di Franco Zino mentre, per tutta la settimana, si alterneranno gruppi come l'«Orsa Maggiore», «I monelli» e, tanti altri grossi nomi. [m. br.]

MALLARE [illegible]

Sagra gastronomica

Centro storico [illegible] il sapore [illegible]

MALLARE. Sagra dei torcetti e dei fassini, oggi, a Mallare nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti estivi organizzati dalla Pro loco che fa capo ad Alda Caruso. Non solo, ma dalle 8 alle 21, [illegible] vie del centro storico [illegible] animeranno con decine di bancarelle per il consueto mercatino di antiquariato, autentica chicca per collezionisti e appassionati di vecchi oggetti [illegible] mobili.

Intanto, nell'antica Confraternita, sino a stasera sarà possibile visitare la mostra di libri, stampe e manoscritti, cui si aggiunge la rassegna dedicata alle pubblicazioni valbormidesi. Esposizione di fotografie su Mallare e i mallaresi di un tempo, invece, nella sede della Pro loco.

Cultura e folklore, [illegible] anche tanta musica, per la tre-giorni che [illegible] è iniziata venerdì scorso [illegible] che si concluderà oggi. In serata, infine, [illegible] inizio alle 21, nella piazza del paese, spettacolo musicale [illegible] l'esibizione dell'orchestra di Fulvia Kristall. [l. b.]

SAVONA [illegible]

Nuovo programma

[illegible] firme per [illegible] chiudere il Filmstudio

SAVONA. Filmstudio riparte da 8 mila firme. I cinefili [illegible]nesi hanno raccolto [illegible] voluminoso dossier in favore della sala cinematografica che lo scorso anno aveva ricevuto lo sfratto. Mirko Bottero è stato riconfermato presidente. L'assemblea dei soci ha inoltre eletto Fio[illegible] Sciolla (segretario), Ugo Tombesi, Roberto La Marca, Giorgio Esposito, Elvio Montecucco e Maurizio Duce (consiglieri). Il circolo culturale di piazza Diaz intanto ha riaperto i battenti con «Quiz Show», [illegible] pellicola di estrema attualità sugli scandali dei giochi [illegible] premi televisi.

Martedì sarà in programmazione in prima visione «Poetic Justice» con Janet Jasckson mentre giovedì sarà la volta di «Ed Wood», un film sulla corruzione del mondo del [illegible]. La settimana successiva il Fimstudio proporrà addirittura tre pellicole di prima visione: «Il sorriso» [illegible] Jean Pierre Marielle ed Emanuelle Seigner, «I pavoni» di Luciano Manuzzi e «Sei gradi di separazione». [e. b.]

Portofino o Cinque Terre sono le destinazioni odierne in catamarano

Rotta per la magia del Levante

Con La Stampa uno sconto sul Città di Savona

SAVONA. Portofino o le Cinque Terre sono le destinazioni odierne del «Città di Savona». Gite tra le più suggestive, sul catamarano da turismo. Ai lettori de La Stampa è offerto uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, Portofino o Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

[illegible] 1995

[illegible]
CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto
a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti)
sul prezzo del biglietto
presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

[illegible] sconto è di L. 10.000 per [illegible] escursioni [illegible] martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
[illegible]: [illegible] Travel Service *(tel. 74.51.82)*
[illegible] Ivaldi *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83.86.388)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono [illegible] le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Astor — Orario 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

[illegible] 1 — Tel. 825 714 — Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30 - L. 10.000/7000
Il villaggio dei [illegible] — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa [illegible]) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente [illegible]. I bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri. N. V. 1h 40' — [illegible]

Diana 2 — Tel. 825 714 — [illegible] 15,45-18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Il terrore della sesta luna — di R. Harmon, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un [illegible] alieno [illegible] di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo [illegible] affidato il compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

[illegible] 3 — Tel. 825 714. [illegible] 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Piccoli omicidi tra [illegible] — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa, quando lo trovano arrivano anche i [illegible]. N. V. 1h 30' — [illegible]

Eldorado — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10[illegible]/7000
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles trascina due picchiatelli in un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Jolly — Tel. 850 570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Filmstudio — Ore 20,15/22,30 — L. 5000
[illegible] Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Chiac televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

ALASSIO

Colombo — Tel. 64 02 63 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Un amore tutto suo — [illegible] Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/4000
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. [illegible], L. Holly (Usa [illegible]) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles trascina due picchiatelli in un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla [illegible] di un giallo. [illegible] V. 1h 45' — Comico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 410 — [illegible]: 20,30/22,30 — L. 0000/6000
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, [illegible] C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. [illegible] (It. '95) — [illegible] nove episodi le con[illegible] intime delle donne italiane [illegible] paladino dell'[illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario [illegible] contro le forze del male per [illegible] e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno [illegible] uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — [illegible] animati

BORGHETTO [illegible]

Vitt[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

BORGIO V.

Astra — [illegible]: 21,30 — Lire 8000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — [illegible]

CELLE LIGURE

Arena Piani — Or.: 21,30 — Lire 9000/6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' — Fantastico

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692 200 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/[illegible]
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Arena Ondina — Or.: 21/23 — Lire 10.[illegible]
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile [illegible] da un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 0000/5000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — [illegible] 20,30/22,30 — Lire 0000/7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

PIETRA LIGURE

Giardino — Or. 21 — Lire 9000/5000
OGGI CHIUSO

King — Or. 21 — L. 8000/5000
[illegible] carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una [illegible] di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — [illegible] animati

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — L. 8000/5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97 240 — Or.: 15/17/19/21/22,30 — L. 10.000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles trascina due picchiatelli in un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Verdi 2 — Tel. 97.249. Orario. 15/16,40/18,20/21/22,30 — Lire 10[illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

VARIGOTTI

Roma — Tel. 97 249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
OGGI CHIUSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Virus letale. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita) Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Riposo
Teatro Garage: Sala Diana Oggi riposo
Piazza S. Matteo (tel. 592.838). Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Tommy boy
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Grattacielo: Il terrore della sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: Tre vedove e un delitto
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Kilng zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Carrington
Universale 1: L'anno prossimo ...vado a letto alle dieci
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Piccoli omicidi tra amici
Verdi: L'inferno nello specchio
[illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeral[illegible].

[illegible]

Centrale: Bad Boys

SANREMO

Ariston: Scemo & più scemo
Ariston Ritz: Fermo posta
Ariston Roof Sala 1: Il villaggio dei dannati
Ariston Roof Sala 2: Un amore tutto suo
Ariston Roof Sala 3: Il terrore della sesta luna
Sanremese: L'incantesimo del lago
Centrale: Bad Boys
Orfeo: Quattro matrimoni e un funerale
Tabarin: Free Willy 2

5/6/7/8/9/10 settembre 1995

PROGRAMMA

MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura XXVIII° Rassegna
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato
Ore 21.30 Incontro enogastronomico con Edoardo Raspelli e Silvio Torre.
Al termine dell'incontro verrà assegnato il Premio "Salea e il vino 1995".
Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "AUDIENCE". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

VENERDI' 8 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 00.30 Chiusura.

SABATO 9 SETTEMBRE 1995

Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 01.00 Chiusura.

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1995

Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.
Ore 22.00 Enrico Fabbri presenta: "RAGAZZA D.O.C. 1995"
Miss e denominazione d'origine controllata.
In collaborazione con il quotidiano "La Stampa".
Ore 00.30 Chiusura.

Parte il Nazionale dilettanti, i biancoblù sono a Moncalieri

Savona, buona la «prima»?

Mister Ferraro è privo di Valentino, squalificato, ma può subito schierare l'ultimo acquisto, la punta Codice. Diretta radio dalle 16 su Savona Sound

SAVONA. Signori, si parte. Ed inizia per Flavio Ferraro, un po' uomo-simbolo di una squadra e una società che fanno quadrato per restare a galla, la seconda stagione alla guida del Savona. Il tecnico sa che non sarà facile migliorare il terzo posto dello scorso anno, ma la sfida con questa squadra, ora che è arrivato Codice, si fa stuzzicante.

Come verifica immediata, arriva subito la gara odierna, «prima» di campionato, in quel di Moncalieri. E' un incontro sulla carta molto delicato, i torinesi non hanno operato molto sul mercato ma restano solidi e affidabili. Ferraro per questa trasferta non potrà avere a disposizione Valentino, che sconta una squalifica della scorsa stagione. Sarà invece subito in campo Francesco Codice. Sarà lui, l'ultimo acquisto del Savona a guidare l'attacco dei biancoblù, in coppia con il giovanissimo Corallo o con Riolfo.

Già definita quindi la formazione, praticamente la stessa che ha giocato in Coppa Italia con la Sestrese e disputato i secondi 45' del torneo di Cairo contro i gialloblù, più Codice. Eccola: Viviani; Muzzone, Lazzaretti; Sbravati, Di Capito, Panucci; Solo, Bocchi, Codice, Villa, Corallo (Riolfo). La vigilia dell'esordio in campionato Flavio Ferraro l'ha trascorsa alla ricerca della perfezione negli schemi da adottare.

Il Savona giocherà comunque inizialmente col «5-3-2», come lo scorso anno, con Panucci in veste di ultimo uomo, ma non da classico «libero». Ferraro: «Iniziamo quest'avventura con un solo obiettivo: confermarci. Credo che con questa squadra si possa andare lontano. L'arrivo di Codice ci ha permesso di correre ai ripari in prima linea. E' un giocatore che ha fatto anni di C, ma conosce anche bene questa categoria, e su cui si può certo fare affidamento». Avverte il neoacquisto: «Sono venuto per far bene, credo in questa società e vorrei dare il mio contributo per farla tornare grande». Il via alle 16, radiocronaca diretta su Savona Sound affidata a Riccardo Fabri.

Roberto Pizzorno

Michele Sbravati, «centrale» biancoblù

E Susi «giustiziò» gli Usa

Basket, la fenomenale Bonfiglio torna con l'oro delle Universiadi

Susi Bonfiglio, medaglia «europea» al collo, durante la visita alla nostra redazione

Ventiquattro punti contro le statunitensi, cifra sufficiente quanto sbalorditiva per indicare come Susanna Bonfiglio sia stata determinante per la conquista della medaglia d'oro alle Universiadi. La savonese, secondo unanime giudizio, è stata la splendida trascinatrice della «storica» vittoria azzurra (73-65) contro le statunitensi, approdate a Fukuoka con giocatrici del calibro di Charlotte Smith e Sylvia Crowley, già in clima olimpico.

Susanna (già reduce dalla maiuscola prova nella semifinale coi Giappone) ha rappresentato, con le sue penetrazioni, un vero incubo per la difesa a «stelle e strisce». Susanna pochi minuti dopo la conclusione della partita si è messa in contatto con la famiglia, all'oscuro, come tutti i tifosi di notizie (Telemontecarlo che ha i diritti sulle Universiadi ha commesso un grave errore nel prevedere una differita a notte fonda): «Da non credere, - ha detto Susi - abbiamo messo in ginocchio la squadra candidata all'oro alle Olimpiadi». Già, ora le americane meditano vendetta in vista di Atlanta '96. Ma Sales, tecnico di un'Italia che continua a stupire, è pronto per la nuova sfida. E sapendo di avere a disposizione talenti come Susanna, ogni sogno è possibile. **[g. o.]**

Oggi «enduro» Cadetti

Sassello ospita l'ultima prova dell'«Italiano»

Si disputa oggi a Sassello la quarta e ultima prova del Campionato italiano di enduro Cadetti, organizzata dal Mc «Off Road» di Savona. Al via tutti i migliori specialisti da 14 a 21 anni. Dovrebbero essere 110, ma non mancherà qualche adesione dell'ultima ora. Il percorso prevede 5 tratti cronometrati, e porterà i piloti dal campo sportivo di Sassello fino ad Urbe e ritorno, per un totale di 40 km, con mulattiere e zone di «fettucciato» spettacolari. La partenza del primo concorrente sarà alle 10, l'arrivo del vincitore è previsto per le 16. Atteso tra i protagonisti il savonese Federico Brondi su Husqvarna del team Roinoto di Savona, che ai campionati Senior è giunto settimo. **[m. no.]**

Da oggi al 13 settembre

Dieci giorni con le «olimpiadi» dei salesiani

VARAZZE. A ogni settembre, per Varazze è tempo di «Olimpiadi». Anche quest'anno l'Oratorio Salesiano ha organizzato le «Varazziadi», che finiranno mercoledì 13. Stamani si terrà la cerimonia d'apertura, col corteo preceduto dalla fiamma olimpica che partendo da via Don Bosco attraverserà tutte le vie cittadine prima di far ritorno al campo dell'oratorio per il discorso d'apertura.

I partecipanti sono divisi in 4 categorie, due gli sport di squadra (volley e calcio), previste gare di atletica leggera, tennis tavolo, corsa campestre, cronoscalata e pattinaggio a rotelle, oltre a discipline non olimpiche come dama, bridge, calcetto, lancio della scopa e, da questa edizione, l'arrampicata sul muro. **[m. no.]**

Oggi sfida-thrilling con la Reggina

Genoa, è già vietato fallire

GENOVA. Genoa-Reggina sarà partita per pochi intimi: probabilmente per neppure diecimila spettatori, tra abbonati (quasi seimila) e paganti. I supporter rossoblù non hanno ancora sotterrato l'ascia di guerra. La retrocessione è un boccone troppo amaro da digerire.

Così, due componenti del tifo organizzato, l'Unione tifosi Genoa e l'«Ottavio Barbieri», che oggi alle 15,30 presso la gradinata Nord scopriranno una targa commemorativa in memoria di Vincenzo Spagnolo, intendono rispettare la linea dura anti-Spinelli emersa nella riunione di giugno alla Sala chiamate del Porto: «Invitiamo gli associati, e tutti i genoani che vogliono dimostrare il proprio dissenso nei confronti della gestione societaria, a disertare il 'Ferraris' e a ritrovarsi nel piazzale all'ora di inizio della gara, in pacifica attesa del risultato».

Il Coordinamento, negli ultimi tempi, ha invece alleggerito la propria posizione, diventando in pratica l'ala moderata: si limita a suggerire di non andare al campo. In quest'ambiente surriscaldato, si muovono Radice e il Genoa. Il tecnico è consapevole della vitale importanza di una vittoria, per puntellare una panchina che comincia a traballare. Con la Reggina, out Skuhravy chiamato in Nazionale, agirà in attacco la coppia Montella-Nappi, che peraltro bene si era comportata in Coppa a Gualdo, nell'unica giornata serena della gestione-Radice. Nonostante poi siano state presentate le richieste, è quasi impossibile, alla luce anche del caso-Del Piero, che le autorità militari concedano un permesso a Nicola, Galante e Cavallo. Oggi quindi stessa formazione di Udine, con Nappi al posto di Tomas. **[da. ba.]**

Coppa Italia

Acque agitate nell'Albenga

E' appena il secondo turno della (per molti inutile) Coppa Italia, ma per alcune società la «febbre» è alta come in pieno campionato. E' il caso dell'Albenga, che si presenta all'impegno col Mediterranée («Riva», ore 16) dopo una vigilia assai agitata. A guidare la squadra - per l'ultima volta? - sarà Stoppino, i cui moduli di gioco non convincono il presidente D'Antuono.

Sotto accusa, secondo il numero uno bianconero, la partita amichevole con l'Imperia e la sconfitta, nel debutto di Coppa, con il Vado. Esplicito D'Antuono: «La squadra non ha divertito, deludendo le mie attese. Ovvio ch'io debba prendere provvedimenti. Così mi sono messo alla ricerca di un nuovo trainer. Non a caso oggi in tribuna ci sarà Gabriele Podavini, la cui esperienza non si discute».

Prosegue D'Antuono: «Ho saputo che qualche dirigente (Robbiano?, n.d.r.) non condivide le mie scelte. Ma il presidente ha o no il diritto di prender decisioni? Penso che nessuno possa contestarle». I bianconeri, sempre in attesa di rinforzi, affrontano rivali militanti in Promozione senza Casasola e Puppo, espulsi a Vado. Se il campo centrale è il «Riva» non va dimenticato il Pietra, alle 10,30 ad Arma con l'Ospedaletti. La speranza è riscattare le 5 reti subite nel turno inaugurale dalla Sanremese. **[g. o.]**

HOLZ PRODUKT

KLAGENFURT

Fiera specializzata con esposizione e congressi per i prodotti finiti e semilavorati in legno

Qui troverete l'offerta giusta nella sede giusta

La lunga esperienza fieristica ed il know how rendono l'Ente fiera di Klagenfurt particolarmente affidabile e di successo. Le Kärntner Messen sono la scelta giusta, rappresentando uno degli strumenti di marketing più importanti per gli espositori ed una vetrina verso il bacino economico di Alpe-Adria.

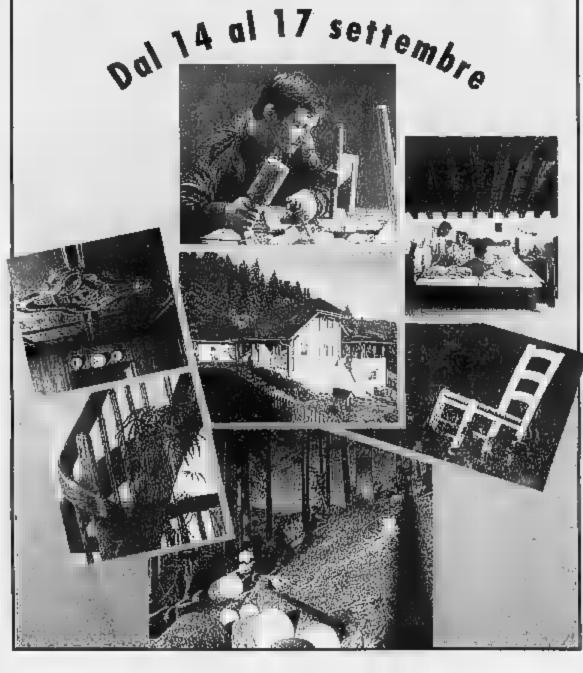
Superficie espositiva lorda: 32.000 m²
Espositori/ditte rappresentate: 300/115 – 415
Visitatori: circa 13.000

Sfruttate i vantaggi del cambio fra scellino e marco per la redditività della Vostra impresa.

Leben mit Holz
Vivere con il legno
Esposizione speciale per gli operatori del settore

Elenco espositivo:

- Legno in casa
- Legno in giardino
- Riscaldare con il legno
- Giocare con il legno
- Legno e colore
- Legno e vita comunale
- Legno ed arte

Dal 14 al 17 settembre

La Fiera che ha futuro!

Holzprodukt

Fiera specializzata con esposizione e congressi per i prodotti finiti e semilavorati in legno

Nuovi criteri per il futuro. Questa Fiera a cadenza biennale risponde in modo particolare ai desideri dei visitatori ed espositori, in quanto la sua presentazione dei prodotti in chiave plurisettoriale agevola una rapida comprensione del mercato e delle sue offerte a livello internazionale.
La strutturazione secondo vari ambiti di interesse assicura trasparenza ed un risparmio di tempo a favore di offerenti ed acquirenti.
L'innovativa combinazione di manifestazioni fieristiche a Klagenfurt è un appuntamento da non perdere. L'offerta viene presentata in modo allettante, consentendoVi di entrare in contatto con nuovi clienti ed operatori. In tal modo scaturiranno nuove possibilità di vendita in un vasto mercato con un notevole potenziale di crescita. A Klagenfurt troverete importanti fornitori ed approfondirete i rapporti con quelli già conosciuti: qui infatti incontrerete le più significative imprese sul mercato.

LE FIERE CARINZIANE VETRINA PER L'ITALIA

PADIGLIONE 3

Ambiti espositivi:

- Semilavorati, prodotti finiti e componenti in legno
- Il materiale „legno"
- Tondame e segati
- Servizi
- Ricerca nel settore del legno
- Preparazione e lavorazione del legno
- Infissi
- Giardini d'inverno
- Isolamento
- Protezione del legno
- Scale
- Tecniche a secco
- Utensili e macchine per l'artigiano

PADIGLIONE 5

„Leben mit Holz", „Vivere con il legno":

- Design del legno
- Commercializzazione del legno
- Applicazioni speciali del legno
- Legname come combustibile
- Sfruttamento del legno residuo
- Applicazioni EDP
- Utensili manuali e meccanici
- Tecniche di fissaggio e guarnizioni
- Protezione contro il sole
- Sistemi di risparmio energetico
- Armi da caccia e sportive
- Associazioni
- Equipaggiamento ed abiti per la caccia
- Letteratura specializzata

ESPOSIZIONI SPECIALI

Padiglione 3:

- "Legno e pietra" a cura del Ziviltechnikerforum

Padiglione 5:

- Premio internazionale per il design del legno
- Premio internazionale per le innovazioni nella silvicoltura
- Legno ed hobbistica

Area all'aperto A:

- Il bosco come luogo di lavoro, tecniche forestali ecologiche in montagna, a cura del Centro di formazione forestale di Ossiach.

DIE KÄRNTNER MESSEN
KLAGENFURT

A-9021 Klagenfurt P.O. Box 380
Tel. ++43-463-56800-20, Fax 0463-56800-29

Rappresentanza per l'Italia:
• Dr. Francesco Cuttini • Via Aquileia 43/4
• I-33100 Udine • Tel./Fax 0432/294702

Anticipazione fieristica:

Geld & Wert 5/10–9/10
La Fiera per chi ama uno stile di vita elevato

- A partire da L. 32.959.000*.
Di serie:
- Climatizzatore manuale.
- Alzacristalli elettrici anteriori.
- Chiusura centralizzata.
- Sedili sportivi.

Audi

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 3 Settembre 1995 N. 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La Provincia del Vco vuole risolvere con i traghetti i problemi della statale 34

Via d'acqua sul lago per i Tir

C'è uno studio promosso con Prefettura, Aci e l'Università di Milano per il trasporto dei mezzi pesanti fra la piana di Fondotoce e Magadino. Verrà presentato alla Conferenza del traffico a Stresa

VERBANIA. Un servizio di traghetto che percorra longitudinalmente il lago Maggiore collegando [illegible] piana di Fondotoce con quella di Magadino è la realizzazione per cui sta lavorando l'amministrazione provinciale del Vco. Tale prospettiva rivoluzionaria di trasporto lacuale viene presentata come soluzione possibile per ovviare [illegible] problemi di traffico lungo la statale 34 che costeggia la sponda piemontese del lago fino alla frontiera di Piaggio Valmara. E che al progetto si pensi seriamente lo conferma altresì il fatto che si sta già procedendo ad una verifica di fattibilità nell'ambito dello studio promosso dalla Provincia con la Prefettura, l'Aci e l'Università di Milano: le conclusioni verranno presentate il 3 ottobre alla Conferenza del traffico di Stresa.

Il movimento sulla Statale del Verbano rappresenta ormai una questione prioritaria, che potrebbe trasformarsi in una vera e propria emergenza: ciò in seguito [illegible] crescenti flussi di traffico che si riversano su una strada sempre più inadeguata, date [illegible] sue ridotte dimensioni e l'attraversamento difficoltoso di centri come Verbania e Cannobio. Ad accentuare questi problemi sono sul versante italiano l'apertura della A26, su quello elvetico la galleria [illegible] Locarno che rende [illegible] via del lago Maggiore assai conveniente rispetto al passaggio da Monte Ceneri. Alcuni recenti incontri [illegible] serviti ad inquadrare difficoltà e [illegible] d'uscita: «Allo stato dei fatti - dice l'assessore provinciale alla viabilità, Mauro Bardaglio - appare pressoché irrealizzabile la costruzione di un percorso alternativo e assai problematico si presenta anche un consistente ampliamento della sede stradale esistente. Sgomberato il campo da prospettive che finirebbero [illegible] il risolversi in ingannevoli illusioni, si affaccia invece [illegible] termini [illegible] il progetto di uno sfruttamento del trasporto lacuale mediante traghetto. Servirebbe soprattutto alle esigenze dei mezzi pesanti, il [illegible] transito è normalmente programmato, come del resto già accade nel trasferimento da Intra [illegible] Laveno. Per questo abbiamo subito coinvolto anche la società di Navigazione del lago Maggiore, che approfondirà il piano e fornirà le [illegible] valutazioni».

I porti di attracco dovrebbero collegare direttamente, come ipotesi ideale, l'area di Fondotoce con il territorio svizzero, eliminando così gran parte dei camions dall'intero tracciato della Statale 34. «Un simile [illegible]to sarebbe davvero fondamentale - aggiunge Bardaglio - per impostare [illegible] basi l'intero discorso della viabilità provinciale del duemila».

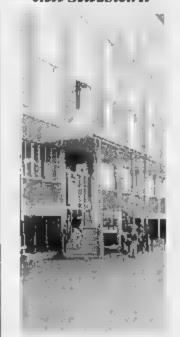
Del resto la via d'acqua potrebbe rivelarsi utile per ulteriori alleggerimenti del traffico lungo la litoranea, riducendo in misura consistente pericoli e rischi di code e ingorghi. In questo senso procede infatti un'altra iniziativa messa sul tappeto dalla Provincia e volta ad eliminare i collegamenti diretti di autobus riservati agli studenti tra Cannobio e Verbania. «Essi - dice Bradaglio - possono [illegible] sostituiti da veloci corse di aliscafo, integrate [illegible] servizi urbani di trasferimento verso le varie scuole».

Nei prossimi giorni è previsto un sopraluogo sulla Statale [illegible] del Prefetto e del professor Franco Stevan, dell'Università di Milano, che acquisirà nuovi elementi per il piano da presentare alla prossima Conferenza del traffico. Proprio in questa sede tutte le importanti innovazioni che si prospettono troveranno con il dovuto risalto la prima occasione di verifica.

Sergio Ronchi

Il traghetto San Gottardo [illegible] collega Intra [illegible] Laveno: il nuovo progetto prevede una rotta longitudinale per il trasbordo [illegible] Tir [illegible] Fondotoce a Magadino [illegible] scopo è di alleggerire il traffico sulla statale 34

NUOVA SEDE PER ECONOMIA

L'università dai Salesiani

La facoltà di Economia, costretta a lasciare i locali inagibili di [illegible] Porta, ha trovato [illegible]. Sarà ospitata in un'ala dell'istituto salesiano sul Baluardo. Giordani A PAG. 35

QUINDICESIMO ASSALTO ALLA C1

Novara, esordio con la Solbiatese

L'appuntamento è per le ore 16 al Comunale. Gli azzurri ripartono per una nuova stagione. L'obiettivo è sempre il solito: la promozione in C1. Ambiel A PAG. 43

Novara, sulla Torino-Milano perde la vita un giovane commerciante alessandrino

Auto sbanda e si ribalta, un morto

La vittima, 21 anni, era su una Golf che si è capovolta in una risaia. Coinvolte altre quattro persone. Agente della polizia stradale è in rianimazione, la sua moto è finita contro una vettura a Cureggio

NOVARA. Muore un commerciante alessandrino sull'autostrada Torino-Milano mentre si trova ricoverato in gravi condizioni al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di No[illegible] agente del distaccamento di polizia stradale di Romagnano Sesia, anch'egli coinvolto in un incidente.

I due scontri sono accaduti l'altra sera: il primo è avvenuto al chilometro 81 dell'autostrada, all'altezza di San Pietro Mosezzo, sulla corsia p[illegible] Milano. Una Golf guidata da Massimo Maurizio Zilioli, residente a Morano sul Po, in via Strada Nuova, ha iniziato a sbandare, è finita prima obliqua sulla sede autostradale, poi è caduta in una risaia vicina e si è capovolta.

Sull'auto viaggiavano cinque persone: una è morta e quattro sono rimaste ferite. La vittima è Fabrizio Percivalle, 21 anni, originario di Casale Monferrato e residente ad Olivola, in provincia di Alessandria, in piazza Europa [illegible].

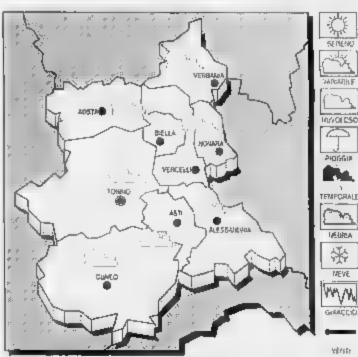
Sono invece rimasti feriti il conducente, ricoverato [illegible] ospedale con dieci giorni di prognosi e Luigi Rosella, abitante [illegible] Pontestura in via Dante, che ha riportato ferite guaribili in quindici giorni: nell'incidente hanno avuto conseguenze anche due fratelli, Gianni e Stefano Bergamini: il primo, residente [illegible] Casale Monferrato, è ricoverato con una prognosi di 40 giorni, il secondo abita a Borgo San Martino e ha riportato ferite guaribili in 45 giorni.

Il secondo grave incidente è accaduto nella frazione Piano Rosa, nel territorio di Cureggio, sulla statale 142 Arona-Biella. L'altra sera, poco dopo le diciannove, un agente del distaccamento di Polizia Stradale di Romagnano Sesia stava facendo ritorno a casa al termine del servizio.

L'agente, Filippo Davis Poletti, di 21 anni, abitante a Borgomanero in via Matteotti 109, stava viaggiando con [illegible] propria moto, una Yamaha 600, quando all'altezza di via Piano Rosa si è scontrato, per cause ancora in corso di accertamento, [illegible] una Hunday guidata da William Giorcelli, [illegible] anni, abitante a Cureggio.

L'urto fra l'auto e la moto è stato molto violento e ad avere la peggio è stato l'agente: inizialmente le condizioni di Filippo Poletti non sembravano gravi, ma in serata i medici dell'ospedale di Borgomanero ne hanno disposto in via precauzionale il trasferimento all'Ospedale Maggiore di Novara. Attualmente l'agente di Polizia Stradale è ricoverato nel reparto di rianimazione e le sue condizioni sono gravi, tanto che i medici [illegible] riservati la prognosi.

Un terzo incidente, anche questo rilevato dalla Polizia Stradale di Borgomanero, è accaduto a Sizzano, in corso Italia, dove si [illegible] scontrati una Honda 750 ed una Uno.

Sono rimasti feriti Riccardo Candini, [illegible] anni, residente a Ponderano, e Anna [illegible] Maggio, 30 anni, [illegible] Sandigliano, che viaggiavano sulla moto. E' rimasto illeso invece il conducente dell'auto, Andrea Pinna, 20 anni, che abita a Sizzano in via Cavour 18. **[m. g.]**

Fabrizio Percivalle aveva 21 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo [illegible] prevalenza nuvoloso, [illegible] addensamenti associati ad isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 24; min: 10; media: 16

UN ANNO FA
Max: 26; min: [illegible]; media: 23

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible]; Alessandria [illegible]; Asti [illegible]; Cuneo [illegible]; Aosta [illegible]; Vercelli [illegible]

Simbolico gesto di Agostino Frau, oggi la cerimonia d'inaugurazione

Sindaco del pds intitola via al Beato

A Cerano viene riparato lo sgarbo d'inizio secolo

CERANO. Il sindaco pidiessino ripara allo «sgarbo» fatto ad inizio secolo dal primo cittadino al parroco e dedica via XX Settembre al Beato Pacifico. L'iniziativa è di Agostino Frau, progressista, a capo dell'amministrazione ceranese dalla scorsa primavera dopo lunghi anni all'opposizione.

Storie curiose della politica di paese. Circa cento anni fa l'avvocato Gambarotta, sindaco socialista che aveva pessimi rapporti con la Curia locale, dal municipio lanciò una «provocazione» alla vicina parrocchia. Decise di dedicare al ricordo del XX Settembre la centralissima strada che costeggia la chiesa e passa proprio davanti allo scurolo che contiene le spoglie del Beato Pacifico Ramati.

Così è rimasto per anni. Anche durante gli oltre quattro decenni del «governo» della democrazia cristiana nel Comune. Fino ad oggi. L'inaugura alle 12 il sindaco Frau. Alla presenza, naturalmente, del parroco ceranese e anche di monsignor Renato Corti. Il vescovo alle 11 concelebra la Messa solenne che viene diffusa in tutt'Italia dall'emittente nazionale Radio Maria.

«Cade quest'anno il 250° anniversario della beatificazione - dice [illegible] sindaco Frau -. E' un anniversario particolare e l'associazione 'Famiglia ceranese' l'ha voluto ricordare anche proponendo all'amministrazione comunale di dedicare la via a Pacifico Ramati. Ho subito accettato. Mi è sembrato un atto giusto considerato che si tratta della strada [illegible] cui si affaccia lo scurolo. Anche i problemi pratici sono limitati: vi abitano soltanto poche persone che hanno accettato di buon grado gli inevitabili disagi del cambio di denominazione della via».

Frau è [illegible] Consiglio comunale da 15 [illegible]. Come indipendente nel pci prima e nel pds poi. E' sempre stato all'opposizione tranne una piccola parentesi di due anni ('88 e '89) in cui è entrato in Giunta come assessore al Bilancio e al Personale. Nelle elezioni della scorsa primavera si è candidato a sindaco con il sostegno [illegible] pri e del [illegible] e l'appoggio anche di una parte della dc, tutti della maggioranza che [illegible] retto l'ultima amministrazione.

Un gesto, il suo, che fa giustizia di un antico dispetto. «Ho ottimi rapporti con la parrocchia - conclude Agostino Frau - e penso che insieme potremo lavorare bene nell'interesse del paese». **[b. c.]**

Il sindaco di Cerano Agostino Frau. E' [illegible] Consiglio da quindici anni come indipendente del pci e poi del pds

Novara, la facoltà di Economia e Commercio affitta un edificio dei Salesiani

L'Università ha trovato casa

Studenti [illegible] professori erano rimasti senza sede dopo la diffida del sindaco ad utilizzare una parte dell'edificio di via Porta, privo dei requisiti di agibilità. Ampi spazi nelle nuove aule

NOVARA. La facoltà di Economia e Commercio affitta una parte dell'Istituto Salesiano per i corsi del secondo, terzo e quarto anno.

Economia «trova casa» dai Salesiani e risolve così, almeno temporaneamente, [illegible] problema della mancanza di sede, dopo la diffida del sindaco ad utilizzare una parte dell'edificio di via Porta, privo dei requisiti di agibilità.

Da venerdì è stato aperto il cantiere per i lavori di sistema[illegible] dell'ala est del Collegio Salesiano: l'edificio, prospiciente viale Ferrucc[illegible] e via Lanino, ha ospitato finora gli studenti di scuola media e adesso verrà ristrutturato per gli universitari.

«Metà dell'edificio resterà alla nostra scuola media - dice [illegible] direttore dei Salesiani, don Luigi Allegri - e metà verrà affittata all'Università, che avrà a [illegible]sposizione una quindicina di aule, una biblioteca ed un salone».

L'Istituto Salesiani di Novara apre le porte all'Università ospitando, col nuovo anno accademico, Economia e Commercio

Dai Salesiani seguiranno le lezioni gli studenti del secondo, terzo e quarto anno di [illegible]: «Tre piani saranno disponibili già a novembre, per l'inizio dell'anno accademico, [illegible] altri due verranno completati per la fine di dicembre. Per i prossimi [illegible]si di gennaio e febbraio - dice il direttore - prevediamo vengano completati gli accessi indipendenti per la media [illegible] l'Università; è opportuno infatti che quest'ultima abbia un ingresso indipendente».

L'affitto della struttura dei Salesiani consente alla facoltà novarese di superare gli ormai cronici problemi di sede, diventati quest'anno particolarmente pressanti in seguito alle peripezie dell'edificio di via Costantino Porta. Gli studenti del primo anno seguiranno invece le lezioni al Salone Borsa, messo a disposizione dalla Camera di Commercio, ed una parte degli iscritti continuerà a frequentare regolarmente in via Porta.

I Salesiani metteranno a disposizione anche il convitto universitario, destinato ad ave[illegible] una funzione sempre più importante: «Il nostro pensionato dispone di diciotto camere per gli studenti universitari - osserva don Allegri - ma è nostra intenzione sviluppare soprattut[illegible] incontri a carattere culturale per integrare sempre di più la vita della città con quella delle facoltà universitarie novaresi. Da tempo siamo dell'avviso che [illegible] essenziale per la città perseguire questa stretta collaborazione con l'Università: come Salesiani intendiamo offrire un contributo proprio in questa prospettiva, di crescita culturale ed umana».

Economia e Commercio intanto presenta quest'anno un notevole aumento di docenti [illegible] di corsi: gli insegnanti passeranno da trenta a cinquanta e gli indirizzi si quintuplicheranno. Se fino [illegible] oggi la facoltà offriva a Novara il solo indirizzo di Economia Generale, da quest'anno sarà possibile frequentare anche il «percorso» economico-aziendale, l'indirizzo [illegible] amministrazione [illegible] controllo aziendale, quello di marketing e sviluppo aziendale e l'indirizzo di gestione della produzione.

Con l'anno accademico 1996-97 dovrebbe prendere [illegible] via anche la prima laurea breve «made in Novara»: il consiglio di facoltà ha infatti già approvato l'istituzione del diploma universitario, un corso particolarmente richiesto dagli studenti delle scuole superiori.

Fra pochi giorni [illegible] concluderanno le preiscrizioni al primo anno, che [illegible] già molto numerose ed hanno superato quota trecento: i posti disponibili per le matricole [illegible] complessivamente 500, e verranno assegnati in base al voto ripor[illegible] nell'esame di maturità. Le graduatorie con i prescelti verranno esposte a metà mese.

[illegible] Giordani

IERI E OGGI

I fantaccini di Vimercati la Battaglia l'hanno vinta

AFFASCINATO dagli eventi della battaglia di Novara del 23 marzo 1849, critico nei confronti del generale polacco Adalberto Charzanowsky, succubo incensatore del re, Valter Vimercati, classe 1952, novarese, dirigente di una cooperativa, ha ideato, [illegible] altri amici, un'operazione incruenta e vendicatrice dell'infausta pagina risorgimentale: «L'esercito sardo-piemontese - spiega con convinzione - era condannato alla sconfitta. Lo comandava un polacco poco affidabile; gli ufficiali parlavano francese [illegible] i soldati, quasi tutti sardi, non capivano gli ordini. Altro che affibbiare responsabilità al generale Ramorino che avrà pure sbagliato, ma [illegible] degli altri e certamente meno del polacco».

Ispirato da Paolo Cirri, ricercatore storico, e da Giulio Genocchio, presidente degli Amici del Parco della Battaglia e della Famiglia Nuaresa, Valter Vimercati ha «reclutato» alcune persone sensibili ai fatti della storia ed ha organizzato un gruppo con divise e armi d'epoca per ricostruire, il più fedelmente possibile, l'equipaggiamento, gli ordini, le manovre, i canti dei fantaccini sardo-piemontesi. Per intenderci, quelli della «Bela Gigogin».

Le stoffe pesanti per le divise [illegible] state trovate nel Biellese; giberne e cinture le hanno confezionate Enrico Casagrande e Renato Pecora, provetti artigiani. Massima cura anche nel riprodurre fibbie in ottone e gavette di stagno. E poi le armi, lustre, come nuove, rifatte come dettano i trattati di cultura militare.

Il gruppo novarese conta una trentina di soci che si autotassa[illegible] per sovvenzionare [illegible] sodali[illegible] nel quale sono presenti, fieri della divisa e delle coccarde, il barbuto vigile urbano Roberto Guglielmi, il pensionato di S. Agabio (ex De Agostini) Benito Cerutti, i bancari Enzo Sacchetti e Aldo Ascione, e altre persone animate dal piacere di interpretare l'importante revival della storia risorgimentale.

Il fatto che la disfatta della Bicocca sia stata archiviata come l'insuccesso che ha determinato l'abdicazione e l'esilio di Carlo Alberto e che l'evento abbia appiccicato al nome della nostra città aggettivi funesti e, perché no, menagramo, sono argomenti non condivisi da Valter Vimercati che replica: «La sconfitta è stata pesante, ma proprio [illegible] essa è nata la volontà della riscossa che non si è fatta attendere».

C'è una punta di misurato orgoglio nei promotori dell'iniziativa che ha già portato il gruppo novarese, assieme ai confratelli di Somma Lombardo, ad esibirsi a Milano, Palestro e altrove riscuotendo simpatia e apprezzamento. Sembra giusto dire che almeno loro, i neo-fantaccini di Vimercati, la battaglia della Bicocca l'hanno vinta, sia pure con un ritardo [illegible] un secolo e mezzo. [illegible] quasi. Ma che vuol di[illegible] quando, con l'entusiasmo, c'è l'amore per la città?

Romolo Barisonzo

SABATO LA PARTITA DEL CUORE

Ieri un'esibizione in centro città

Fervono i preparativi in città per la «partita del cuore» che sabato vedrà misurarsi, allo stadio di viale Kennedy, le nazionali dei frati capuccini con quella dei dee jay delle grandi radio. Per pubblicizzare l'avvenimento, [illegible] cui ricavato sarà devoluto in beneficenza, alla casa di giorno, ieri pomeriggio, all'ora del passeggio, due dee jay e altrettanti frati hanno dato vita ad un'esibizione in corso Mazzini dov'era stata piazzata una porta a fianco di palazzo Natta. Le hostess dell'organizzazione hanno venduto i biglietti.

Novara, offensiva dei carabinieri contro recrudescenza di furti

Scippa la pensionata e fugge a piedi in città, preso dai cc

NOVARA. Ha atteso la sua vittima, nascosto dietro l'edicola di fronte alla posta centrale. Quando la donna ha lasciato la posta, dopo che aveva ritirato la pensione, l'ha seguita riuscendo a sfilarle la borsetta che conteneva due milioni [illegible] mezzo in contanti, documenti, chiavi ed effetti personali della donna. Lei, Carla Gina Mazzarelli, 64 anni di Novara, non s'è persa d'animo. [illegible]'è messa ad urlare: «Mi hanno rubato la pensione, aiuto» attirando così l'attenzio[illegible] di due carabinieri in borghe[illegible] del reparto operativo di Novara [illegible] servizio antiscippo. I militari si sono posti all'inseguimento del ladro. Questo si è diretto verso il centro città, a piedi, percorrendo via Carotti, via Mazzini. Ad un certo punto l'hanno perso di vista. [illegible] il ladro [illegible] ricomparso poco dopo, in via Mazzini.

Lo scippatore Fernando Peres

In un negozio di fiori aveva acquistato una piantina con la quale cercava di coprirsi il volto mentre camminava [illegible] passo spedito sul marciapiede. I carabinieri lo hanno bloccato trovandolo ancora in possesso della borsetta rubata alla pensionata così come dei soldi che la donna aveva appena ricevuto. Accompagnato al comando carabinieri, che è poco distante, il ladro era in possesso di un documento intestato a tale Fernando Peres, spagnolo di 40 anni. Poi ha fornito un altro nome. I carabinieri sono convinti che si tratti [illegible] un clleno.

E' stato dichiarato in arresto per furto aggravato, falso in documento e sostituzione di persona. E' comparso davanti al pretore per essere giudicato [illegible] rito direttissimo ma l'avvocato ha chiesto i termini a difesa. Così il sedicente Peres resta in carcere, almeno fino al processo fissato per il 12 settembre.

E' stato invece giudicato con rito direttissimo e condannato [illegible] due mesi e 400 mila lire di multa, un nomade di origine jugoslava sorpreso a rubare, ieri mattina, in un'abitazione di Mandello Vitta.

Sebastijan Idris, [illegible] anni di Skopie domiciliato al campo nomadi di [illegible] Romania a To[illegible] aveva asportato duecentomila lire in contanti dall'abitazione di Graziella Bertona in via Prati 7. E' stato sorpreso dai carabinieri che l'hanno blocca[illegible] mentre fuggiva con i soldi. Dopo la condanna, [illegible] i benefici di legge, ieri mattina è [illegible] in libertà. [r.a.]

AL BOCCIODROMO

I tricolori [illegible] C

Sessantaquattro giocatori provenienti da tutt'Italia hanno avvia[illegible] ieri mattina al bocciodromo di via Brera i Campionati italiani individuali di bocce di categoria C. Gli incontri si sono svolti davanti ad un folto pubblico. La provincia [illegible] rappresentata dalla società Vigili Comunali di Novara. Oggi [illegible] in programma gli incontri conclusivi. La finalissima si disputa alle 15,30 sempre al bocciodromo scoperto. La precede alle 14,30 l'esibizione delle atlete del Centro ginnastica artistica moderna di Cameri. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Pranzo di Ferragosto con l'amaro in bocca

Come tutti gli anni il giorno di Ferragosto l'ho trascorso in città concedendomi il «lusso» di andare a pranzo [illegible] mia moglie presso [illegible] noto ristorante cittadino. Se da un lato è stato piacevole trovare tutto pronto, dall'altro non posso fare a meno di rammaricarmi per il trattamento che è stato riservato a taluni commensali. A parte la lunga attesa iniziale (circa 1 ora) ho notato che i pochi camerieri a disposizione dovevano a volte sospendere di servire gli ultimi tavoli della sala per rifornire di pane, bevande e [illegible]condo giro» quelli che erano già stati serviti in precedenza. Non parliamo poi di quando sono stati serviti i secondi, dove sul carrello troneggiava un bel vassoio di rane fritte, subito scomparso ancora pieno. Volendo assaggiarne qualcuna, ne ho richiesto una porzione, ma mi [illegible] stato risposto che erano terminate, pazienza. Soltanto che poco dopo sono riapparse per i soliti raccomandati. Non avrebbero dovuto neanche esporle, avrebbero fatto più bella figura. Occhio [illegible] vede, cuor non duole [illegible] devo ritenermi fortunato se sono stato uno degli ultimi a poter gustare una porzione scarsa di patate fritte. Mi spiace soprattutto per quei bambini dei tavoli dopo il [illegible]stro. Non ho avuto però la stessa fortuna con un dolce terminato alcuni tavoli prima. Quello che mi ha maggiormente meravigliato è stata la totale indifferenza di chi serviva e che notava lo scontento generale senza peraltro preoccuparsi più di tanto. Forse tutte queste mancanze si sarebbero potute evitare se si fosse accettato un numero di prenotazioni adeguato sia al personale sia al cibo disponibile, invece così facendo si sono scontentate molte persone (a giudicare dai discorsi) e che probabilmente non torneranno più. Forse al momento di pagare, un[illegible] piccola parola di rammarico poteva essere anche spesa, invece mentre [illegible] facevano il conto parlavano e ridevano con altri. Inutile dire che il conto l'ho rifatto tre volte per controllarne l'esattezza e dulcis in fondo: «Mi n'ciapan pu».

Lettera firmata, Novara

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 627.000; **Arona:** [illegible] / 51.61; **Borgomanero:** [illegible] / [illegible]; **Domodossola:** 0324 / [illegible], [illegible]; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** [illegible] / 61.900/63.669; **Gravellona** [illegible] 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.
Verbania: 0323 / 405.000-556.000/55.51.61; **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.706; [illegible] 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.087; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.304; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno: *Comuna[illegible]*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti, ore 12,30-15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) o *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, [illegible] le farmacie di turno, [illegible] [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour, 120 tel. 0322/24.25.56
Pombia: *Perotti*, via Matteotti, 38 tel. 95.66.60
Momo: *Boguzzi*, via Magistrini, 12 tel. 92.60.33
Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. 0322/87.119
Verbania (Intra): *Preti*, via 25 aprile, 30 tel. 0323/40.31.75
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.138
Oggebbio: *Azzurra Bonolis*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150
[illegible] *Polisseni*, via Cavour, [illegible] 0323/93.38.33
Villadossola: *Montagna*, vl. Zonca, 6 tel. 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via Roma, 7 tel. 0324/62.018
Santa M[illegible]ia Maggiore: *Zanarra*, [illegible] Matteotti, 45 tel. 0324.95.018
Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 8 tel. 0324/24.24.03
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/83.34.17

GRIGNASCO

MATRIMONI. Massimo Sansalone e Sonia Ruzza; Pietro Cappa e Daniela Bertoncini; Emiliano Naso e Michela Ventura, Andrea Manfuano e Nunzia De Falco; Franco Liotta [illegible] Katia Stefani, Enrico Giuffrida [illegible] Do[illegible] Varsalone; Cristiano Bertoletti e Raffaella Suardi Curatioli.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Casadoro e Ada Cò; Vito Meenza e Marinella Poletti; Andrea Romagna e Luciana Patriti; Corrado Tosetti e Oriana Senesi; Giorgio Spitz e Anna Maria Opezzo; Amelio Multone e Oriana Cavallo; Stefano Angelina [illegible] Cinzia Setin.

«Non l'abbiamo perduto. Egli dimora prima di noi nella luce di Dio».

Giuseppe [illegible] (Pipin)

di anni 73

Addolorati lo annunciano: la moglie **Flores**, i figli **Mauro** con la moglie **Gioiella**, **Ersilia** col marito **Flavio**, gli affezionati nipoti **Krishna**, **Kabir** e la piccola **Lara**, la sorella **Aldina**, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini, parenti e consuoceri. I funerali avranno luogo lunedì 4 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Agogna n. 21. La liturgia sarà celebrata nella chiesa di S. Maria Maddalena. Il Santo Rosario sarà recitato oggi domenica 3 c.m. alle ore 20.30 nella stessa chiesa. Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Presterà servizio autobus.

— **Baraggia di Gozzano (No)**, 1-9-1995.

MANIFESTAZIONI

A Briona ultime performance

Si chiude oggi a Briona la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 15 sono in programma i sei laboratori d'arte. La partecipazione [illegible] libera [illegible] gratuita. Alle ore 21 in piazza Solaroli concerto [illegible] Giovanni Fumagalli dalla Veja Masca. [b. c.]

SPORT

Si chiude la festa a Prato Sesia

Oggi si chiude la 3ª Festa dello Sport organizzata dall'U.s Pratese. Gastronomia e musica nell'area accanto alla Casa del Popolo. [b. c.]

INIZIATIVE

Prenotare il volo in elicottero

Domani si aprono le iscrizioni di «In volo per la vita» giro in elicottero su Pernate, Galliate e il Parco del Ticino organizzato dal quartiere per domenica prossima. La partenza è al parco della Mora [illegible] Pernate. I voli costano 50 mila lire [illegible] persona con riduzione (a 40 mila lire) per i ragazzi sotto i dieci anni e per gli ultrasessantacinquenni. Le prenotazioni si raccolgono domani, venerdì e lunedì prossimo dalle ore 18 alle ore 20 in via San Francesco a Pernate. [b. c.]

Con la Cri a Galliate

S'inizia il 15 settembre il [illegible] di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa di Galliate [illegible] le iscrizioni sono già aperte [illegible] domani. Per informazioni telefonare al numero 864 222. [c. m.]

PALIO

I Quattro Cantoni a Pernate

Oggi è in programma [illegible] Palio dei Quattro Cantoni di Pernate. [illegible]'inizia alle 15,45 [illegible] la partenza del corteo. Le gare iniziano alle ore 16,30. [c. m.]

Gli «Oxxxa» a Cameri

«Oxxxa» con tre x: è la band milanese che si esibirà dalle 23 di stasera alla «Quercia» di Cameri. [r. l.]

A Galliate le ultime riunioni per definire l'avvio dei lavori nella piazza

Un parcheggio sotto il castello

Una parte dei posti auto sarà pubblica. L'appalto da 3 miliardi e 600 milioni è finanziato dalla legge Tognoli. La realizzazione dell'opera verrà completata fra un anno e mezzo

GALLIATE. In piazza del Castello arrivano i parcheggi sotterranei. Aprirà tra breve il cantiere per la costruzione dei posti auto, suddivisi tra pubblici e privati. Al termine dei lavori, la vasta area adiacente il monumento sforzesco ospiterà le vetture che ora non trovano posto in paese.

L'amministrazione guidata da Nadia Melli darà finalmente inizio ai lavori, dopo una serie di intoppi che hanno dilatato i tempi di avvio. La decisione di creare parcheggi sotterranei nella piazza non è stata indolore. Polemiche e perplessità sono sorte nei mesi scorsi anche per la presentazione di un esposto, prodotto da due architetti di Galliate, contro le decisioni dell'amministrazione di non considerare valido il loro progetto. La riunione per l'esame dei progetti partecipanti all'appalto concorso è fissata per venerdì 8 settembre.

«Abbiamo invitato - dice il sindaco Nadia Melli - tutti i progettisti, in modo da poter discutere con loro i requisiti di idoneità». Entro l'anno il cantiere sarà aperto. Ma la costruzione di parcheggi interessa, in termini di viabilità, anche la superficie. La piazza sarà vietata alle macchine in contemporanea all'inizio dei lavori. «Abbiamo già risolto in parte - dice Melli - il problema dell'abolizione dei parcheggi con la realizzazione di 40 posti auto in via Mazzini, vicino alle scuole».

Il castello sforzesco si trova nella piazza centrale di Galliate. Nei mesi scorsi non sono mancate polemiche e perplessità sul progetto del parcheggio sotterraneo. I lavori s'inizieranno entro l'anno

Il cantiere rivoluzionerà parecchio la piazza, dove la circolazione sarà vietata. Il termine di lavori è previsto in 500 giorni. Ci vorrà quindi un anno e mezzo per veder realizzata quest'opera che prevede parcheggi pubblici e box privati. Questi ultimi sono il trenta per cento del totale. L'appalto è di 3 miliardi e 600 milioni, finanziati dalla legge Tognoli. In questi giorni l'amministrazione comunale ha preso contatti con la Regione: «Ci sono speranze - dice il sindaco - che ci sia un incremento nel contributo della Regione. Questo ci consentirebbe come Comune di sottoporci ad un impegno finanziario minore».

Poi si penserà alla sistemazione definitiva della piazza. Anche sulla chiusura totale o parziale dell'area si sono scatenate polemiche e ipotesi. «E' troppo presto per parlarne - conclude il sindaco - la questione sarà risolta in accordo con commercianti e associazioni di categoria. Organizzeremo riunioni per ascoltare il parere di tutti». Il progetto globale prevede anche la ridefinizione della viabilità del centro storico.

Cristina Meneghini

Borgomanero, oggi entra nel vivo la sagra dell'uva

Concorso ippico nazionale e gran raduno di Ferrari

BORGOMANERO. La Festa dell'Uva entra nel vivo con Ferrari e purosangue. Un grande raduno organizzato dal Ferrari Club di Cantù ed un concorso ippico nazionale ad ostacoli sono i piatti forti delle manifestazioni che propone oggi la Sagra.

Ieri la festa ha debuttato con la consegna delle chiavi della città alle maschere cittadine, Sciora Tognu e Carulèna, accolte in piazza Martiri da centinaia di persone, dal sindaco e dai presidenti del Comitato Settembre Borgomanerese, Luigi Giromini, e della Pro Loco, Alberto Schiavi, organizzatori della manifestazione.

Stamattina la Sagra presenta due appuntamenti di grande rilievo: nel parco di Villa Marazza si svolgerà il concorso ippico di salto ad ostacoli che prevede la partecipazione di 180 fra amazzoni e cavalieri. Il concorso è suddiviso in dieci categorie ed inizierà alle 8,30 con i giovanissimi concorrenti della categoria «Primi passi», riservata ai minicavalieri di almeno dieci anni. Le categorie più importanti sono la C2 e la C3, che vedranno in gara concorrenti di livello nazionale.

Oggi Borgomanero sarà però anche la cornice per le «rosse» di Maranello, attese per le nove per una parata nei quattro corsi principali ed in piazza Martiri.

Il presidente del Comitato Settembre Borgomanerese, **Luigi Giromini** (a destra), e quello della Pro Loco **Alberto Schiavi**. Sono loro gli organizzatori della Festa

«Verremo a Borgomanero con una trentina di auto, dalle F40 alla Testarossa, fino alle novissime 456 e 355. Alle undici - dice il presidente del Ferrari Club, Claudio Allevi - si svolgerà una prova di accelerazione in viale Don Minzoni e nel pomeriggio, alle 15, si terrà una vera e propria gara sulla formula diffusa dal Motor Show, con una gimkana che verrà affrontata contemporaneamente da due vetture».

La manifestazione delle Ferrari è organizzata dal club «I Miserabili», che per il prossimo anno ha preannunciato un raduno internazionale di auto storiche.

Oggi pomeriggio, in piazza Aldo Moro, si svolgeranno i giochi popolari per i bambini organizzati e diretti dal rettore della chiesa di San Gottardo, don Angelo Uglione. Stasera alle 21, in piazza Martiri, si esibiranno i «64th Mocambo Street», presentati da Franco Fusi, domani sera l'appuntamento musicale è con la Village Hat Band e martedì coi due MaGia.

Nei locali di corso Sempione è stata nel frattempo inaugurata la Mostra del vino, con degustazione di piatti tipici borgomanerest, mentre da domani sera nel cortile del Bar Torino, il Fotoclub «L'immagine» propone una settimana di proiezioni non stop.

Nei giorni della Festa dell'Uva e per tutto il mese di settembre è stato rafforzato il servizio di vigilanza notturna e serale con l'arrivo di quattro vigili urbani «prestati» dai comuni vicini. **[m. g.]**

Cesara, servono francobolli per la corrispondenza da Sarajevo

Un appello per 500 lettere

Don Renato Sacco, che coordina i Beati Costruttori di Pace, invita i volontari a presentarsi martedì perché bisogna anche copiare gli indirizzi sulle buste

CESARA. Salvare dall'assedio Sarajevo. Ancora prima dei cacciabombardieri della Nato ci provano da anni i Beati Costruttori di pace, un'associazione pacifista di ispirazione cattolica che opera nella capitale bosniaca dall'inizio della guerra. I «Beati» hanno nelle province di Novara e del Vco una forte presenza che fa riferimento al parroco di Cesara, don Renato Sacco.

L'ultima iniziativa dei pacifisti è quella di rompere l'isolamento della popolazione bosniaca consentendo loro di comunicare in via epistolare con i congiunti e i parenti sparsi nel mondo. «A Sarajevo non funziona nulla: non c'è luce, non c'è acqua, non c'è il gas. Ma la cosa peggiore per chi vive in assedio è l'isolamento - dice don Sacco -. Siamo riusciti, in agosto, a far uscire migliaia di lettere e qualche foto, dalla capitale in assedio. Circa cinquecento di queste lettere adesso le abbiamo noi da inviare in mezzo mondo». Migliaia di fogli, qualche fotografia, indirizzi di persone fuggite dalla Bosnia e sparse nei quattro continenti. L'impresa alla quale si accingono il parroco di Cesara e i suoi amici è quella di far pervenire queste lettere. Per farlo hanno però bisogno di tutto: buste, francobolli e di amanuensi che hanno voglia di mettersi al tavolino e copiare gli indirizzi sulle buste. «Lanciamo un nuovo appello - ripete don Sacco - martedì sera ci troveremo nella casa parrocchiale per indirizzare tutte queste lettere; chi vuole aiutarci è il benvenuto». **[v. a.]**

Don Renato Sacco, di Cesara

Gozzano, stamani col vescovo Del Monte

S'inaugura la chiesa al rione Monterosso

GOZZANO. Viene inaugurata stamattina dal vescovo Aldo Del Monte la nuova chiesa parrocchiale del quartiere operaio di Monterosso.

Progettato dall'architetto novarese Diego Boca, l'edificio è a pianta quadrata e potrà ospitare un centinaio di fedeli, ed all'interno è stato ricavato uno spazio anche per la preghiera individuale.

Dedicata a S. Maria Madre, la chiesa è sorta in seguito alle richieste dei residenti e all'iniziativa del parroco.

«L'opera, oltre al suo significato liturgico - dice don Carlo Grossini - ha un grande valore sociale per questo quartiere nato con l'immigrazione del boom economico. Il servizio liturgico prima veniva garantito in uno scantinato, poi in un garage: oggi qui vivono quasi un centinaio di famiglie e la chiesa costituisce il loro punto di riferimento». Il parroco ha anche invitato il Comune a sistemare il parco pineta adiacente l'edificio, per ricavarvi un centro di incontro. **[m. g.]**

Suicidio a Garlasco

Giovane madre si uccide col gas dell'auto

GARLASCO. Ha collegato lo scappamento della sua Citroën Ax con un tubo, poi ha sigillato tutti i finestrini con nastro adesivo ed infine si è seduta al posto di guida, col motore acceso. E' morta così Paola Cuzzolin, 30 anni, residente a Dorno, sposata e separata da un carabiniere, madre di due figli. E' stata trovata ieri mattina in una stradina nei pressi del santuario delle Bozzole. Il medico legale ha fatto risalire la morte a 15 ore prima. Oscure le ragioni del disperato gesto. **[c. br.]**

Ancora sconti per l'ultimo «Notturno sul lago»

In crociera sotto le stelle ballando sulla motonave

ARONA. Ultimo appuntamento con il «Notturno sul lago» giovedì 7 settembre. L'iniziativa lanciata da La Stampa e dalla Navigazione Lago Maggiore in collaborazione con l'Apt è in dirittura d'arrivo. Il tagliando pubblicato anche oggi consente uno sconto del venti per cento sul prezzo del biglietto.

La crociera è a bordo della motonave Verbania che dispone di 600 posti con sala bar panoramica e pista da ballo. Durante il «Notturno» è assicurata la musica dal vivo, colonna sonora per gli incantevoli scenari del lago sotto le stelle.

Sono previsti diversi imbarchi: Verbania Pallanza alle 20,30, Baveno alle 20,45, Stresa alle 21, Belgirate alle 21,20, Angera alle 21,50 e Arona alle 22. Gli sbarchi sono previsti a partire dalle 23,30 a Verbania; si concludono all'una ad Arona. Per informazioni rivolgersi allo 0322-46651. **[b. c.]**

Mamme minacciano la denuncia dopo lo spettacolo di lotta nella schiuma

«Che scandalo il catch femminile»

Nebbiuno, polemica per lo strip fuori programma

NEBBIUNO. Il cartellone recitava «Catch femminile nella schiuma in versione comica». Quattro risate, tra una polka e un bicchiere di birra? Si comincia alle 23, presenti diverse centinaia di spettatori. La Pro Loco per allestire questo spettacolo si era rivolta alla «Guitar Artist», un'agenzia con sede ad Arona. Presentatore Rossano Corti, titolare dell'agenzia stessa. Entrano in scena due ragazze mentre al centro della pista è pronta la vasca per il combattimento.

L'atmosfera si fa stuzzicante. Tra il pubblico viene scelto il «personale»: un arbitro, due massaggiatori, due rianimatori. Al segnale del gong, si attacca. Le ragazze si muovono con dolcezza ed eleganza. E' uno spettacolo molto soft. Dopo il primo round, qualche mamma si allontana però precipitosamente dalla pista, trascinando il figlioletto. Al secondo round, durante una fase più concitata del match, alle protagoniste cade il reggiseno. C'è chi non crede ai propri occhi e chi si augura che lo spettacolo possa continuare tutta la notte. A fine serata spuntano due carabinieri in borghese i quali, coadiuvati dai vigili urbani, accertano i fatti e l'identità del presentatore e delle valorose combattenti.

Giacomo Manni, presidente della Pro Loco di Nebbiuno, commenta: «E' certo che lo spettacolo ha superato i limiti che noi avevamo concordato con l'organizzazione». Un comitato di mamme sta preparando una denuncia da inviare ai carabinieri di Lesa. Qualcuno cerca di sdrammatizzare: «Si sono viste cose che la televisione propone settimanalmente da anni». La polemica è esplosa non per lo spettacolo in sè, ma per la presenza di ragazzi e bambini.

Un incontro di catch femminile

Giacomo Manni: «Tutti sapevano che era catch femminile, le famiglie dovevano avere l'accortezza di non portarci i bambini. Lo spettacolo era stato appositamente programmato alle 23 per evitare inconvenienti di questo genere. Noi non potevamo sostituirci ai genitori». La vicenda si sta allargando. Il parroco don Luigi Tonachini dice: «Io chiaramente non c'ero. Ne ho soltanto sentito parlare. Bisognerebbe sentire il sindaco». Che era in ferie.

Sandro Bottelli

IN BREVE

N[illegible]

Riprende da domani la raccolta della carta

Riprende a pieno ritmo la raccolta della carta in città. Domani gli operatori incaricati dalla Snu saranno a Sant'Agabio, martedì al Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara, mercoledì a Santa Rita e giovedì a San Martino. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni delle case entro le 8. [b. c.]

CAMERI

Per la festa patronale negozi aperti di sera

In occasione della festa patronale i negozianti di Cameri terranno le saracinesche alzate anche di sera, dalle 21 alle 23. L'apertura straordinaria sarà effettuata da mercoledì a sabato. [c. m.]

[illegible]

Delegazione della Provincia in Austria e Germania

Parte stamattina la delegazione della Provincia di Novara che partecipa al viaggio in Austria e Germania organizzato in occasione del 50° anniversario della liberazione dei campi di sterminio. L'amministrazione novarese è rappresentata dall'assessore all'Istruzione Anna Cardano e da Mauro Begozzi, ricercatore dell'Istituto storico della Resistenza. [b. c.]

I candidati per la presidenza dell'ente che comprende 18 Comuni ossolani

Comunità Montana, corsa a due

Sono il sindaco di Vogogna e quello di Trontano. Presentati i documenti con gli organigrammi delle giunte. La sfida politica sarà fra centrosinistra contro forzisti con Cdu più indipendenti

DOMODOSSOLA. Due candidati alla presidenza della comunità montana Valle Ossola che comprende diciotto Comuni e 54 mila abitanti ed è la più grande del Piemonte. Sono il giovane sindaco di Vogogna Enrico Borghi, già presidente dell'Ente parco di Veglia Devero, indicato da uno schieramento di centrosinistra e indipendenti e il sindaco di Trontano, Pier Leonardo Zaccheo, anche lui ex dc, per una coalizione che comprende esponenti di Forza Italia e del Cdu di Buttiglione, federalisti e altri indipendenti (Alleanza nazionale non è rappresentata nell'Ente).

Sulla base dei documenti presentati entro il termine delle 18 di ieri, in vista della riunione del consiglio già convocata per venerdì prossimo, dovrebbe spuntarla Borghi. Documento programmatico e organigramma del centrosinistra sono infatti già stati sottoscritti da 27 consiglieri sui 54 che formano l'assemblea. Mancherebbero però ancora le firme del vicepresidente, Franco Zani, della Lega Nord, presidente del Consiglio comunale di Domo e di un altro assessore, entrambi in ferie fuori dall'Ossola. Sia pure con un margine risicatissimo, dovrebbe quindi prevalere la coalizione che comprende forze di centro sinistra (Pds, popolari di Bianco, socialisti) alleato con la Lega Nord, che ha ottenuto la vicepresidenza, e indipendenti.

La nuova Giunta dovrebbe essere formata dal sindaco di Varzo Bruno Stefanetti, Sergio Pirazzi di Villadossola, Natale Cortella di Crevola, Roberto De Regibus di Premosello, Marco Falcioni, consigliere provinciale del carroccio, di Beura, Dante Giavina, ex assessore provinciale socialista, di Pieve Vergonte e Mario Marinelli di Piedimulera.

Il secondo documento indica come presidente Pier Leonardo Zaccheo e vice il sindaco di Bognanco Giuseppe Moccagno. Per la Giunta si propongono i nomi del sindaco di Ornavasso Ermelindo Bacchetta, Renato Gioffi, sindaco di Montecrestese, Carlo Peraazi, assessore uscente, esponente di minoranza del comune di Domodossola, Massimo Maffioli di Mergozzo, Giovan Battista Scesa, ex sindaco di Beura, Gian Paolo Malgarini di Varzo e Gian Paolo Piovani. In calce a questo documento ci sono ventiquattro firme. Evidentemente i presentatori contano su qualche ripensamento dell'ultimo ora soprattutto fra i consiglieri che non si riconoscono in posizioni politiche e saranno determinanti nell'elezione della nuova amministrazione. Si profila comunque una conclusione sul filo di lana anche se Borghi parte decisamente in vantaggio.

I nuovi provvedimenti legislativi a favore della montagna hanno rivalutato fortemente il ruolo delle comunità alpine che dovrebbero beneficiare di maggiori stanziamenti. Nel Vco, alcuni vedono anche il rischio di una sovrapposizione fra le comunità montane, che sono dieci (cinque solo nell'Ossola) e la stessa provincia, il cui territorio, salvo rarissime eccezioni, è interamente montano. Il Pds aveva lanciato recentemente la proposta di una razionalizzazione territoriale, con un dimensione media di 20-25 mila abitanti per ciascuna comunità, e l'elezione diretta del Presidente. Una soluzione già caldeggiata negli Anni Ottanta dall'associazione nazionale Comuni e Comunità Montane.

Adriano Velli

Da sinistra **Enrico Borghi** sindaco a Vogogna, **Franco Zani** indicato come suo vice per la Comunità Montana, e il sindaco di Trontano **Pier Leonardo Zaccheo**

IN BREVE

BOGNANCO

Oggi delizie di sottobosco per la sagra del mirtillo

Delizie ai mirtilli: risotto, polenta e dolci per tutti oggi a Bognanco Fonti. Nell'8 Sagra saranno presentati anche cosmetici a base del frutto. [a. v.]

STRESA

Domani alle «Settimane» c'è Laura De Fusco

All'Isola Bella, per le «Settimane», domani sera suonerà la pianista napoletana Laura De Fusco. [m. b.]

DOMODOSSOLA

Meeting di paracadutismo allo stadio «Curotti»

Si inizierà alle 14,30 di oggi allo stadio Curotti il primo meeting internazionale di paracadutismo sportivo. In mattina sono previsti voli panoramici in elicottero. [a. v.]

I numeri vincenti del lotto

Ecco gli estratti di ieri: 17 - 22 - 23 - 35 - 36 - 39. Complementare: 42. Joker: 694 423. [r. l.]

IN VALLE VIGEZZO

Oggi tornano gli spazzacamini

Tradizionale appuntamento con i «rusca» oggi in valle Vigezzo. Con la messa e l'omaggio floreale al monumento che ricorda l'antico mestiere, questa mattina si apre a Malesco il raduno internazionale degli spazzacamini. Giunto alla 14ª edizione, ogni anno richiama centinaia di persone. Con le memorie dei «rusca» rivivono pagine di storia valligiana. Accanto a commossi ricordi di stenti ed emigrazione la «kermesse» presenta anche momenti spettacolari e curiosità. Aspetti che si potranno cogliere a Craveggia, dove alle 10,30 si terrà un dimostrazione di pulitura dei camini. A mezzogiorno, Santa Maria Maggiore sarà animata dalla sfilata degli spazzacamini con i loro attrezzi da lavoro e alle 16, nel parco di Villa Antonia, sede del museo nazionale dello spazzacamino, ci saranno premiazioni e interviste agli ultimi «rusca». [p. ben.]

Sospetto a Domo

Per l'amianto è bloccato un vagone

DOMODOSSOLA. Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulle carrozze all'amianto, è stato bloccato anche a Domodossola un vagone «sospetto». E' il bagagliaio di un treno locale che fa servizio di prima mattina fra la stazione di Milano Porta Garibaldi e Domodossola. Sarà sottoposto a rigorosi controlli come le altre 1400 carrozze a rischio indicate dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, che aveva lanciato recentemente un nuovo grido d'allarme.

Le Ferrovie hanno così deciso di effettuare una vasta operazione di monitoraggio sulle vetture coibentate con amianto. Sono state fermate in questi giorni centinaia di carrozze che teoricamente possono presentare interconnessioni di ambienti interni con la coibentazione. Sarebbe questo appunto il caso del bagagliaio bloccato a Domo. L'amianto dovrà comunque scomparire o essere sigillato in modo da non rappresentare più un rischio per i viaggiatori o il personale delle Fs.

La caccia alle carrozze all'amianto non ha risparmiato neppure i treni delle ferrovie svizzere che passano sulla linea del Sempione. C'erano sospetti su una vettura del Ginevra-Napoli che, secondo alcune voci, sarebbe stata ritirata dalla circolazione. [a. v.]

Verbania, ormai più di trenta felini uccisi

Altri cinque gatti trovati morti a Suna

C'è allarme fra i proprietari di gatti dopo il macabro ritrovamento di felini morti nei pressi di un vicolo a Suna

VERBANIA. L'ignoto sterminatore di gatti ha colpito ancora. Cinque felini morti sono stati trovati l'altro ieri a Suna, nei pressi di vicolo Giardini, dove nelle ultime tre settimane erano già state rinvenute una trentina di bestiole ormai senza vita.

Secondo le testimonianze di alcune persone, proprietarie di bellissimi ed affettuosi micioni, la misteriosa moria sarebbe opera di ignoti che, forse nottetempo, attirerebbero le vittime indifese con bocconi avvelenati. Non è chiaro il perché di tanta cattiveria verso animali domestici. A Suna e nei dintorni molti proprietari di gatti sono preoccupati e pensano ad adottare contromisure. C'è chi sta studiando come evitare che l'amata bestiola si allontani da casa, chi cura con attenzione i movimenti attorno alle abitazioni.

Nei giorni scorsi i corpi di due gatti finiti nella trappola del misterioso «Landrù» sono stati portati all'ufficio veterinario della Unità Sanitaria Locale 14 di Verbania per gli esami del caso. Ulteriori analisi sono state compiute dal centro Zooprofilattico di Novara che nei prossimi giorni dovrebbe renderne noti i risultati.

Qualcuno, fra i proprietari di gatti, sta anche pensando di interessare al caso le forze dell'ordine affinché risalgano ai responsabili dell'assurdo e inquietante sterminio. [a. r.]

ALLUVIONE

DIECI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

La Coldiretti accusa Stato e Regione: «omissione d'atti d'ufficio?»; più caute Cia e Unione

«I contadini sono al limite della pazienza»

Senza aiuti, molte aziende non riescono a risollevarsi

Carcasse di animali portate via dagli elicotteri, serre distrutte dalla tragica ondata di piena. I contadini lamentano i ritardi di un'ottusa burocrazia. La Regione precisa cha per l'agricoltura ■ arrivati 265 miliardi. Finora ne sono stati spesi 35, il resto sarà erogato a settembre

ASTI. Sebbene nella recente manifestazione degli alluvionati ■ ad Alessandria a far la voce grossa fossero soprattutto commercianti ed artigiani, anche nel settore agricolo le lamentele non ■ contano più. Un settore tradizionalmente paziente, che in molti comparti, ancora oggi a dieci mesi di distanza dalla catastrofe, non riesce a risollevarsi.

E le accuse volano: è la Coldiretti piemontese a tirare di nuovo in ballo lo spinoso argomento, con una lunga lettera inviata ai giornali. Un «cahier de doleances» contro Stato e Regione lungo ed articolato, al termine del quale si adombra perfino l'ipotesi di una «omissione di atti d'ufficio». Accuse dure, che destano una certa sorpresa, perche ben più pesanti di quelle contenute nel comunicato scritto a sei mani (Coldiretti, Cia ed Unione) e distribuito durante ■ manifestazione di Alessandria. La Coldiretti oggi punta il dito ■ alcuni dati precisi: «C'è inefficienza delle strutture - accusa ■ presidente regionale Carlo Gottero - la legge 185 per le calamità naturali era inadeguata e lo sta dimostrando. Inoltre siamo in una fase di stallo per l'ottusità della burocrazia». Ed aggiunge: «Ci ■no comportamenti diversi e diverse interpretazioni nei servizi decentrati per l'agricoltura delle varie province colpite». La Coldiretti snocciola alcuni esempi: «Per i lavori fatti in economia dai coltivatori vengono corrisposte 15 mila lire orarie. Troppo poco. Per i danni ai beni immobili ed alle strutture si tende a ridurre il massimale di contributo in conto capitolo da 200 milioni ■ 50. Tra i beni mobili, le attrezzature e le scorte indennizzabili ■ pagano solo i macchinari iscritti all'Uma (Utenti motori agricoli) e si escludono i ■zzi per trasportare i prodotti ai mercati».

Tra le altre lamentele ci sono quelle relative alle richieste di documentazioni (vedi fatture di acquisto) per le scorte vive e morte. Dati che, secondo l'organizzazione agricola, ■ è possibile documentare. Secondo la Coldiretti, a fronte di tanti problemi diventa indispensabile l'utilizzo dell'autocertificazione: «Perché la burocrazia non la vuole prendere in considerazione?».

Al termine del lungo elenco di lamentele Gottero offre un gesto di pace al neo assessore regionale Giovanni Bodo: «Gli diamo atto - afferma - di aver agito con decisione per snellire le procedure, ma ricordiamo che bisogna ■mmettere l'autocertificazione per abbreviare i tempi». Ed è proprio su questo tema che Gottero spinge l'acceleratore della polemica. «Chi si può permettere di non rispettare le leggi dello Stato? Sorge il dubbio di essere di fronte ad una omissione di atti d'ufficio».

Più caute le altre organizzazioni: da Asti, il presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, Italo Mussio, commenta ironico che «in Italia non si accetta nemmeno l'autocertificazione del proprio nome, figuriamoci su danni di miliardi» ed aggiunge: «E' vero che i problemi ci sono e la legge 185 è una coperta troppo stretta. Ma il pronto intervento quasi ovunque ha funzionato ed i funzionari della Regione hanno lavorato con attenzione e puntiglio». Perplesso per le accuse che oggi lancia la Coldiretti, Mussio ricorda che domani ad Asti ci sarà una riunione al Servizio decentrato dell'agricoltura in piazza Astesano proprio per discutere di come accelerare le procedure. Conclude: «Quella è la sede giusta per parlarne».

Di parere analogo a quello della Cia è il presidente dell'Unione agricoltori Roberto Bianino, che attingendo al vasto campo degli interventi del dopo-alluvione, preferisce ribadire un altro punto. «Il dramma sta ■ ripristini degli argini, nei costi delle bonifiche. C'è gente che ha ancora i campi vicino al Tanaro coperti da 40 centimetri di ghiaia che ■ si sa come togliere. E poi c'è l'interpretazione dei piani di bacino per il riassetto idrogeologico e urbanistico, che non mi pare vadano proprio d'accordo».

Intanto alla Regione si fanno i conti, per il solo settore agricolo sono arrivati in più «tranches» 265 miliardi (250 a fondo perduto e 15 per mutui agevolati per altri 100). Finora ne sono stati spesi 35 ed il resto sarà erogato a settembre. «I nostri uffici provinciali - assicurano in Regione - lavorano con celerità. Si tenga conto che devono fare sopralluoghi ed accertamenti sul posto, un lavoro lungo che richiede attenzione».

Enrica Cerrato

«La nostra casa scivola con la collina»

A Cisterna d'Asti un altro dramma del maltempo

Cisterna. La casa sull'orlo del precipizio. Nel riquadro Maria Clotilde Novo

CISTERNA D'ASTI. Nell'elenco dei paesi legati all'alluvione, il nome ■ Cisterna non è famoso ■ altri. Ma un dramma che deriva dal disastro di novembre si sta consumando anche qui, protagonista una coppia: Giovanni e Maria Clotilde Novo, settant'anni lui, 63 lei.

Abitano una casa di almeno due secoli, in ■ Momiano, proprio sulla sommità di una collina. Due piani, con le finestre e il parapetto in legno.

Su un angolo della facciata, in alto, una nicchia accoglie l'immagine della Madonna e l'effigie colorata di un vaso di fiori. Nel cortile c'è un po' di anarchia: i fiori nascono senza un disegno preciso. I Novo sono arrivati a Cisterna provenienti da Grugliasco. Nell'83 un boato spaventoso, forse una fuga di gas in via La Thuile a Torino, ■ priva dell'alloggio. La vita deve ricominciare letteralmente solo ■ quello che indossano. Ringraziando peraltro di ■ stati abbastanza lontani da rimanere vivi. Entrambi al lavoro, lui autotrasportatore, lei sbriga un po' di faccende in casa di famiglie, non hanno figli.

Giovanni Novo indica la crepa sul pavimento ■ casa causata dalla frana

Poi l'arrivo nell'Astigiano, nella casa di famiglia. Infine quel giorno di novembre, 10 mesi fa: «Avevo detto a ■ marito: Giovanni dopo tanto penare finalmente siamo quasi a posto. Potremo stare un po' tranquilli».

La signora Clotilde non viene esaudita. «Stavamo giocando a carte - ■da -, la pioggia continuava a cadere forte, ma ■ un certo punto un frastuono ha ■vrastato gli altri rumori». I Novo corrono fuori: è franata una parte della collina, quella sotto il portico, ■ adesso minaccia la casa. Il Comune ordina l'immediato sgombero. «Dove andavamo? Abbiamo occupato la parte della casa più lontana, ■ certo ■ era tanto distante», dice Giovanni. Poi si è trattato di ricominciare. Perizie, contro-perizie, sopralluoghi. Servono soldi per i lavori di consolidamento. Arriva un contributo di dieci milioni e mezzo. «I tecnici hanno valutato danni per oltre trenta milioni. Dove li troviamo? Viviamo con la pensione di mio marito», aggiunge Clotilde.

Nel frattempo si rinfocola un'annosa polemica con un vicino, Gianfranco Boddo, che ha compiuto lavori di sbancamento accanto alla collina dove sorge la casa. «Mettono in pericolo la stabilità», dicono i Novo.

Impossibile contattarlo per avere chiarimenti (in questi giorni non è a Cisterna), ma sul caso interviene il sindaco Rosella Sapino: «Sono vicende la cui responsabilità in questo caso è tutta da verificare». ■al Comune arriva però la notizia di una recente richiesta di integrazioni alla pratica relativa ai danni causati dalle piogge.

Giovanni ■ Clotilde vivono ■ tre stanze dove ogni arredo ha ■ne e cognome: «Questo mobile ce l'ha regalato... Sa, nell'83 ■ avevamo più nulla. Allora in qualche modo siamo andati avanti, ma adesso?».

Manuela Tallano

Oltre a Bormida, Po e Tanaro, interessano Belbo, Borbera, Orba, Scrivia, Curone-Grue e relativi affluenti

I «magnifici tredici» della protezione civile

Sono i centri operativi misti che controllano i corsi d'acqua

ALESSANDRIA. Il centro operativo misto di protezione civile inaugurato dal prefetto Gallitto a Piovera il giorno di Ferragosto è il primo di altri dodici che un'ordinanza prefettizia ha stabilito debbano sorgere in provincia. Ogni centro raccoglie una serie di Comuni ed interessa i vari corsi d'acqua che attraversano la provincia.

Per il fiume Bormida e gli affluenti - i torrenti Visone, Caramagna e Erro - i centri saranno due, ad Acqui ed Alessandria.

Quello di Acqui comprende anche Morona, Spigno, Denice, Montechiaro, Ponti, Bistagno, Melazzo, Terzo, Visone, Strevi, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida e Cassine (per il Bormida). Poi Ponzone, Prasco, Grognardo, Melazzo e Cartosio per i tre torrenti.

Il centro di Alessandria comprende Sezzadio, Gamalero, Castelspina, Castellazzo e Pietra Marazzi per il Bormida, Oviglio e Solero per il Tan■.

Per il Po due centri, a Piovera (Bassignana, Alluvioni Cambiò, Isola S. Antonio oltre a Monte Castello e Rivarone per il Tanaro), ormai operativo. L'altro ■ Casale Monferrato con competenza sui Comuni di Moncestino, Gabiano, Camino, Pontestura, Coniolo, Morano, Frassineto, Valmacca, Bozzole e Valenza.

Per il Tanaro un centro ■ Felizzano, con Masio ■ Quattordio. Per il Belbo ■ ■ Bergamasco, ■ anche Carentino ed Oviglio. Per il Borbera a Cantalupo Ligure, comprendente i Comuni di Carrega, Cabella, Albera, Rocchetta, Borghetto di Borbera, Vignole, Roccaforte e Mongiardino.

Due centri per l'Orba, con Stura, Piota e Lemme: a Ovada con Molare, Cremolino, Rocca Grimalda, Silvano e Lerma, ed a Predosa, con Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Castellazzo, Castelletto d'Orba, San Cristoforo, Gavi, Carrosio, Voltaggio ■ Fraconalto.

Tre i centri per ■ torrente Scrivia: a Arquata con Vignole, Serravalle, Stazzano e Cassano; a Tortona con Villalvernia, Carbonara, Novi e Pozzolo Formigaro; a Castelnuovo Scrivia con Guazzora, Alzano, Molino dei Torti e Isola S. Antonio.

Infine un centro per i torrenti Curone e Grue, a San Sebastiano Curone, comprendente anche i Comuni di Fabbrica, Gremiasco, Brignano, Montemarzino, Volpedo, Monleale, Pontecurone, Garbagna, Viguzzolo, Montegioco e Sarezzano.

I centri operativi, con personale del Comune e volontari, rafforzati specialmente nei momenti di allerta o allarme, devono essere dotati di telefono, fax, radio ricetrasmittenti per garantire i collegamenti con prefettura, Provincia, Magispo, vigili del fuoco e altre strutture di pronto intervento, di ■ gruppo elettrogeno e della ■cessaria cartografia.

Devono fornire tempestive informazioni alla Protezione civile sulle situazioni di rischio idrogeologico, presidiando durante i momenti di allerta ■ di allarme i ponti e le zone ritenute più pericolose per la sicurezza degli abitati.

Devono adeguare ■ verificare anche con esercitazioni i propri moduli operativi con particolare riguardo ai sistemi di comunicazione ed alla pianificazione comunale di emergenza.

Infine, devono ricevere le disposizioni dall'ufficio provinciale della Protezione civile e smistarle rapidamente ■ Comuni ■ ■ personale operante nei punti di vigilanza o nelle zone dove sono in atto operazioni di soccorso.

Franco Marchiaro

Ecco gli operai al lavoro con una ruspa per eseguire le opere di disalveo del fiume Tanaro ad Alessandria

Domani sera nel cortile del Broletto debutta la rassegna più attesa dell'Estate Novarese

Myra Melford apre il Festival Jazz

La giovane pianista di Chicago e la Chamber Ensemble inaugurano la parata dei big americani. Un «trittico» di concerti che ospiterà il sassofonista Dave Ware e il grande Mal Waldron con Tiziana Ghiglioni. Biglietti a 10 mila lire

NOVARA. Dopo l'«assaggio» di fine agosto offerto in piazza Martiri da P[illegible] Paliaga, in quartetto con Ares Tavolazzi, Nicola Stranieri e Giulio Visibelli, l'Estate Novarese si avvia all'epilogo presentando il «piatto forte» a base di grande jazz. E questa volta nel cortile medievale del Broletto, dove stasera la stagione del cinema all'arperto si chiude con «Forrest Gump», il film premio Oscar di Robert Zemeckis con Tom Hanks, per lasciare spazio al «Festival Jazz» che in tre serate porterà a Novara, con le rispettive band, tre stelle americane del concertismo mondiale: Myra Melford, David Ware e il grande Mal Waldron.

Ad aprire la rassegna, domani alle 21, sarà proprio la giovane pianista di Chicago, segnalata dai critici Usa ed europei fra «i più preziosi talenti del jazz d'oggi» per la straordinaria mobilità sulla tastiera e il «pathos» che sa trasmettere in scena attraverso la sua musica. Uno stile personalissimo e trascinante, maturato in studi e frequentazioni [illegible] illustri maestri del jazz moderano, quali Henry Treadgill, Muhal Abrams e Butch Morris. A Novara Myra Melford sarà accompagnata dalla [illegible] Chamber Ensemble, che schiera Michael Mooreal sax, Dave Douglas alla tromba, Erik Fiedlander al cello e Michael Sariu alla batteria.

Martedì sera, alla stessa ora, sul palco salirà Dave Ware, il celebre sassofonista del New Jersey che da anni figura tra i personaggi più gettonati nei festival di tutto il mondo

Alfiere del free jazz più radicale, Ware vanta studi alla prestigiosa Berklee School e pregevoli incisioni assieme a Beaver Harris ed Andrew Cyrille. Nel cortile del Broletto si esibirà in quartetto [illegible] Matthew Ship (paino), William Parker (basso) e Whit Dickey alla batteria.

Attesissimo, il concerto di Mal Waldron per il gran finale di mercoledì sera che mobiliterà appassionati anche da fuori provincia. Figura storica del jazz «made in Usa», formatosi alla scuola di Bud Powell e di Thelonius Monk, a settant'anni il grande pianista yankee sa ancora incantare le platee con i suoi fraseggi reiterati, quasi ipnotici. Un fascino che conserva dai tempi in cui si esibiva con Charly Mingus o la grandissima cantante Billie Holiday. A Novara Waldron si esibirà con Paolo Leveratto (contrabbasso), Alfred Kramer (batteria) e la cantante Tiziana Ghiglioni.

I biglietti sono in vendita a 10 mila lire.

Pietro Benacchio

Sulla breccia dagli Anni 50, **Mal Waldron**, classe 1925, pianista yankee, sa ancora incantare le platee di tutto il mondo con i suoi fraseggi «ipnotici». Mercoledì sera a Novara sarà accompagnato da Paolo Leveratto al contrabbasso, Alfred Kramer alla batteria e dalla cantante Tiziana Ghiglioni

A Cerano

Dall'Artistry a Mario Tessuto

Indimenticato interprete di «Lisa dagli occhi blu», **Mario Tessuto** canterà domani sera in piazza Crespi con la moglie Donatella

CERANO. Una [illegible] con «Lisa dagli occhi blu». Domani ospite d'onore alla patronale c'è Mario Tessuto. Gli appuntamenti per i festeggiamenti continuano per tutta la settimana.

Lo spettacolo è in programma alle 21,15 in piazza Crespi. Tessuto si esibisce con la moglie Donatella, con cui da anni fa coppia fissa anche «musicalmente», e con l'orchestra «I novelli». Ripropone i suoi vecchi ma sempre amati cavalli di battaglia tra cui la celeberrima «Lisa». Stasera alle 22 sempre in piazza Crespi c'è l'Artistry Jazz Band. **[b. c.]**

OGGI A DOMODOSSOLA

[illegible] in piazza con Jo Squillo

Dal sumo alla giostra del saraceno, dal rodeo alla corsa dei camerieri. In piazza Mercato a Domodossola queste mattina alle 9 si aprono i «Giochi in piazza», un'avvicente sfida a squadra che proseguirà fino alle 23.30. Ricca di musica e attrazioni, la manifestazione nel pomeriggio sarà animata dalla cantante Jo Squillo, dal gruppo folk di Domodossola e altri show. Lasciata l'Ossola, in serata Jo sarà poi ospite d'onore al «Royal Victory» di Paruzzaro.

La formazione, composta da tredici elementi, registrerà presto dal vivo

Le prove generali per il primo cd

Borgo, stasera suona la «64th Mocambo Street»

BORGOMANERO. Tredici componenti più due riserve, quattro anni passati a provare e suonare di sera dopo il lavoro, un repertorio che va da Jannacci a James Brown, entusiasmo da vendere. E' la carta d'identità della «64th Mocambo Street». Si avvicina una scadenza importante per la band: la registrazione dal vivo del primo cd, il 30 settembre al «Quartiere Latino» di Romagnano. E stasera i «Mocambo» giocano in casa, alla Festa dell'Uva: il concerto è dalle 21,30 in piazza Martiri. C'è un'altra caratteristica del gruppo che merita di essere nota: i compensi che entrano nelle casse vengono tutti devoluti in beneficenza. L'attuale raccolta andrà a finanziare la ricerca contro la sclerosi laterale, malattia che colpisce soggetti giovani e non perdona.

I Mocambo sono: Gianni Fornara (sax e flauto), Lele Caione (sax), Giacomo Zampese (tromba), Fabiano Sacco (sax), Elio Savoini (batteria), Mauro Barcellini (chitarra elettrica), Angelino Valsesia (voce e chitarra acustica), Alberto Musetti (basso), Marco Guidetti (tastiere), Michela Fabbri, Samantha Silvestrini e Mariella Di Pietro (cori), Alberto Paracchini e Lauro Barcellini (preziose riserve) e Wayne Paulato (suoni e pubbliche relazioni). **[m. p. s.]**

La «64th Mocambo Street» stasera alle 21 si esibisce per la Festa dell'Uva

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,05/20,10/22,15 — L. [illegible]
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni N. V. 1h 40' — **Romantico**

Araldo — Tel. 474 825 — CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — Tel. 527.578 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000/6000
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — **Poliziesco**

Broletto all'aperto — Ora 21,15 — L. 8000/6000
F[illegible] G[illegible] — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'. — **Commedia**

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 16/18,05/20,10/22,15 — L. 10.000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare [illegible] picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

[illegible] — Tel. 623.395 — Or.: 15,15/17/18,45/20,30 22,15. L. 10.000/6000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — **Erotico**

[illegible] — Tel. 465.464 — Inizio ore 20,30; 22,15 — [illegible]000 - Mar. L. 5000
Wallace & Gromit — di N. Park, R. Golaszewski, J. Nowel, P. Lord (G.B. '89-'93) Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' — **Animazione**

ARONA

All'ap. Med. Verga — [illegible] piove al San Carlo — Inizio ore 21,30 — L. 6000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte [illegible] prima di diventare re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

[illegible]

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15. L. 10/6000
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con [illegible] Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) - In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — **Erotico**

[illegible] — Tel. 81.741 — Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15. L. 10/6000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia [illegible] all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.. 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22.15. L. 10.000/6000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

[illegible]

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa [illegible]) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. [illegible]) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — **Sentimentale**

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 91.183 — Or.: 19,30/22 - L. 9/6000 — lun. Fer. 7000/5000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — **Epico**

[illegible]

Cinema Sociale — Tel. 81.498 — Or.. 14,30/18,30/20/22 — Lire 9000/5000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, [illegible] Ryan, W. Matthau (Usa '95) Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Oratorio — Lire 5.000 — [illegible].. 14/16/20,15/22.15
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ariston — Tel. 40.19.40 — CHIUSURA ESTIVA

Vip — Inf. prezzi su segr. — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

[illegible]le (Intra) — Inf. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa [illegible]) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — **Poliziesco**

Sociale (Pall.) — [illegible] 501.864 — [illegible]: 14/18/20/22,15 — L. 1[illegible]
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove [illegible] le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — **Erotico**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Trafitti da un raggio di sole**. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Bad boys**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible] 1 **Bad boys**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Butterfly kiss**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3 **L'incantesimo del lago**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
ARLECCHINO corso Sommeiler 22, tel. [illegible] 7190. **Splatters (Gli schizzacervelli)**. Viet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Il confessionale**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
C. [illegible] 1 [illegible] Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **French Kiss**. Orario: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Sidoni**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gallo 5, t. 650 7100. **L'inferno nello specchio**. Vet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. [illegible] **lago**. Cartoni animati Colori. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO [illegible] p.[illegible] Sabotino. **Carrington**. Or. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Ciao America**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Il terrore della sesta luna**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto**. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Un amore tutto suo**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 39, tel. 817 3323. **Scemo & più scemo**. Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni**. Vet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Vet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812 5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534 614. **Don Juan DeMarco**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537 400. **Forrest Gump**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Fermo posta Tinto Brass**. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Vietato min. 18
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 4173. **Carrington**. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **Free Willy 2**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Killing Zoe**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] min. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gal. [illegible] Tel. 562 [illegible]45. **Piccoli omicidi [illegible] amici**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible] RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. Yuri Temirkanov direttore. Musiche di N. Rimskij [illegible] I. Strawinsky. Informazioni tel. 562.0460 - 544 681. 100 biglietti di ingresso a L. 30.000 in vendita [illegible] ore 20.45 [illegible] 8815 241.242.
CARIGNANO, Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C[illegible] Moncalieri 241, tel. 661 5447. [illegible] pagna abb. stagione 1995-[illegible] dal 10 settembre. Inf. dalle 19 alle 23. Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Carrington**. Orario. 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ANTEO via Milazzo 9. **Les roseaux sauvages - L'età acerba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Galleria De C[illegible]. Chiuso per lavori.
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'amore molesto**. Orario. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Butterfly Kiss**. Orario proiezioni 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un amore tutto suo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA c.so Vittorio Emanuele II. **Piccoli omicidi tra amici**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **French Kiss**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Il villaggio dei dannati**. Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. **L'isola dell'ingiustizia - Al[illegible]**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Un amore [illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **French Kiss**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Galleria del Corso 2013. **Scemo più scemo**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Ciao America**. Or.. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
E[illegible] Galleria del Corso. **Fermo posta Tinto [illegible]**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Scemo più [illegible]**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **L'ultima eclissi**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Bad Boys**. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria [illegible] Corso 4. **Killing Zoe**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **L'incantesimo [illegible] lago**. Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **Carrington**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
[illegible] SALA 1 via Santa Radegonda 8. **[illegible] Boys**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
O[illegible]ON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
[illegible] SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Il villaggio dei dannati**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo**. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30.
[illegible] SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'inferno nello specchio**. Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Orario 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
[illegible] SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Il guardiano di notte**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via [illegible] Radegonda 8. **Tommy Boy**. Orario: 15,30; 17,50; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne**. Orario: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35. Ingresso Lire 10.000
ORFEO via Zugna 50. **Free Willy**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Il terrore della sesta luna**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible].
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il confessionale**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso lire 12.000
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna. **Lisbon story**. Orario: 20,15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **L'incantesimo del lago**. Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Fermo posta Tinto Brass**. Orario: 15,30; 17,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
ARSE[illegible] via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione
[illegible] p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67 67. Fine stagione.
[illegible] corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione
[illegible] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO [illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 548.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2680. Fine stagione.
[illegible] via Olmetto 8/a, telefono 87.51 86. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza San [illegible] 37, tel. 7600 0086/87. Fine stagione.
[illegible] VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Fine stagione.

TV [illegible]

[illegible] Tuttonsullali; 19,45 Il grande [illegible]; 21 Tg [illegible]; 21,30 Azzurro sport; [illegible] Videosette; 22,15 Calcio, sport; 24 Videosette; 1 MCM [illegible]: 19 Frontiera all'ovest, telefilm; 19,30 Viva l'estate, talk show; 20,30 Film; 22,30 Vco no[illegible]; [illegible] Viva l'estate (rep.); 24 Cinerubrica, telefilm. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Daktari, telefilm; 21,30 Notizia 7; 22 Inferno di fuoco, film; 23,30 Notizia 7; 0,10 Okeymotori; 1 Notizia 7.

Parte con la Solbiatese (inizio ore 16) il 15° assalto degli azzurri alla C1

Novara, sarà la volta buona?

La squadra, completamente rinnovata e affidata a Ferrario ha dimostrato di avere già una precisa fisionomia. Non saranno in campo gli ultimi arrivati, rientra Pellegrini al posto di Schiavon

NOVARA. Smaltita presto l'ennesima delusione rimediata nei play [illegible] promozione di giugno, facendo piazza pulita dell'allenatore e dei suoi «figli» che s'era portato dall'isola, si riparte per una nuova avventura. Ospite al Comunale (inizio ore 16), è [illegible] Solbiatese dei giovani.

[illegible]' il quindicesimo assalto degli azzurri alla promozione in C1. Sarà la volta buona? Ferrario, che da Ospitaletto s'è portato anche lui un paio di ragazzi, bravi e in grado di far spogliatoio... (si dice così?) risponde affermativamente «perchè adesso siamo in 18, giocatori bene assortiti, motivati, tecnicamente validi, diciamo che ci [illegible] tutte le premesse per far bene. Per rispettare i programmi della società che prevedono la promozione, non ci sono santi». Turato e Granzotto, gli ultimi arrivati, provenienti dall'Ospitaletto, si sono già allenati con i loro nuovi compagni ma oggi non potranno essere schierati in campo per questioni di tesseramento.

Dopo un precampionato positivo (una sola sconfitta [illegible] opera del Brescia nel torneo di Desenzano) gli azzurri hanno disputato una coppa Italia alla grande eliminando il Pavia a suon di gol e mettendo in mostra un bel gioco in particolare nella partita di ritorno di domenica. Ferrario ha già dato una precisa fisionomia alla sua squadra con quattro difensori in linea (due marcatori centrali: Casablanca e Scotti, e due esterni, Venturi e Pedretti che partecipano costantemente alla manovra offensiva, quattro centrocampisti, due dei quali più offensivi (Pellegrini e Coti) e altrettanti di copertura (Papais e Di Muri) con una coppia d'attacco che, per adesso, è formata da Borgobello e dal giovane ma promettente Inzaghi. Non dovrebbe trovar posto, almeno inizialmente, l'ex milanista Schiavon. E' un ragazzo giovane ma che ha già dimostrato di possedere doti non comuni, in particolare a Pavia quando ha sostituito Pellegrini giocando in posizione centrale ovvero nel suo ruolo naturale.

«Sarà importante partire col piede giusto - ammonisce Ferrario -. Dobbiamo dimostrare di possedere subito la mentalità della grande squadra che non perde però di vista la realtà di un campionato difficile». **[r. amb.]**

Pellegrini, il centrocampista rientra oggi in squadra. A destra, **Turato e Granzotto** gli ultimi arrivati dall'Ospitaletto

La Solbiatese

Un manipolo di baldi giovani

NOVARA. La Solbiatese è [illegible]versario tradizionale per i colo[illegible] azzurri anche se di fresca da[illegible]. Diciamo due anni fa quando vincendo per 4-2 al Comunale i lombardi tolsero agli azzurri le residue speranze [illegible] promozione. Di quella squadra non è rimasto nessuno perché anche la Solbiatese, ha provveduto ad un totale rinnovamento. Via i senatori (Rovellini, Calamita, Pedretti) e spazio ai giovani del vivaio affidati a Garavaglia (ex Pavia) un tecnico che ha dimostrato di saper lavorare bene sui ragazzi. Da segnalare le due «punte» Soncin e Sambruna di 17 e 18 [illegible] che provengono dal settore giovanile e dei quali si dice un gran bene. Tra i confermati, con il portiere Monguzzi, troviamo l'ex azzurro Rossini che da punta si è trasformato in centrocampista. Squadra giovane dunque che potrebbe riservare qualsiasi sorpresa, comunque da temere per l'entusiasmo che i giocatori metteranno in campo. **[r. a.]**

Sparta, all'esordio con ottimismo

Si va a Brugherio per fare bottino

NOVARA. La Sparta è pronta, anzi prontissima. Il collaudo di Coppa Italia ha portato convinzione ed ottimismo nel clan di Francesco Tarantola, Gigi Abbate e Massimo Venturini, nell'ordine presidente, direttore sportivo e (nuovo) allenatore della squadra novarese.

Era un girone di ferro quello di Coppa Italia, ma la Sparta ha prima battuto la Biellese e poi pareggiato con il Borgosesia, guadagnandosi quasi in scioltezza il passaggio al secondo turno. C'è poi stata in settimana un'ultima partita-allenamento con l'Omegna (2-0, reti di Aquilante ed Armanetti) per rifinire la preparazione in vista del in campionato.

Che inizia oggi, in trasferta, a Brugherio, centro commerciale dell'opulenta Brianza. Venturini non nasconde la sua convinzione per un positivo e convincente avvio. «Questa Sparta - dice - ha una sua ben precisa fisionomia e dovrò sempre cercare di imporre il proprio gioco: un gioco decisamente offensivo, che abbiamo privilegiato in considerazione del fatto che ad ogni vittoria vengono assegnati 3 punti. L'aritmetica parla chiaro; se prima, per fare un esempio, con tre pareggi totalizzavi 3 punti, adesso vincendo due gare e perdendo la terza ne fai il doppio. Naturalmente bisogna stare attenti a non fare il gioco degli avversari, che a loro volta cercheranno di impallinarti con le proprie armi».

L'allenatore **Massimo Venturini**

Della vecchia squadra sono rimasti soltanto i portieri Aliotta e Caldarola, i difensori Schillaci e Paladin, il centrocampista Stangalino e l'attaccante Spelta. [illegible] resto è tutto nuovo: Schirato (Gallaratese), Vernonta e Spar[illegible] (Pro Vercelli), Toscano, Buffardeci e [illegible] Loreto (Juventus), Mauri, Lupi, Buzzetti, Aquilante e Albore (Pro Patria), Bazzoni (Torino).

Oggi però ci saranno due [illegible]senze forzate: Mauri deve scontare un turno di squalifica, mentre Spelta è convalescente dopo l'intervento al menisco. La probabile formazione: Aliotta; Di Loreto, Schillaci; Paladin, Schirato, Lupi; Albore, Armanetti, Buzzetti, Aquilante, Buffardeci. **[s. bot.]**

CALCIO

Ieri in notturna Borgomanero-Cristinese e Oleggio Sunese, oggi le altre partite

Coppa Italia, ed è subito derby

Le squadre del Novarese e del Vco si contendono il passaggio del turno in cinque gironi, con tre gare di sola andata. E' la nuova formula del trofeo tricolore, che si avvia con tante sfide fra «cugini»

NOVARA. Ieri, in notturna, Borgomanero-Cristinese e Oleggio-Sunese. Oggi, ore 16, il resto. Il carrozzone dei dilettanti si rimette in moto e lo fa - oggi e domenica prossima - con i primi due turni di Coppa Italia. Il 17 cominciano i campionati, il 24 si chiude la prima fase di Coppa, quella che deve promuovere le vincenti dei gironi (5 per la nostra provincia). E' la novità di quest'anno. Ogni girone è composto da 4 squadre. In ogni girone si giocano tre partite di sola andata, la squadra migliore passa [illegible] turno. La nuova formula è stata accolta favorevolmente dalle società, ma nessuno può dire quanta importanza daranno poi a questo Trofeo.

Vediamo i raggruppamenti. Girone A: Crevolese, Juve Domo, Virtus Villa, Omegna. Girone B: Verbania, Intra, Arona, Castellettese. Girone C: Borgomanero, Cristinese, Sunese, Oleggio. Girone D: Bellinzago, Momo, Barengo, Caltignaga. Girone E: Romentinese, Cera[illegible], Trino, Crescentino.

Le partite di oggi. **CREVOLESE-JUVE DOMO.** Primo derby dell'Ossola. La Crevolese di Minoggio ha confermato Fantone ed acquistato Gini e Alex Battro. La Juve Domo ha allargato il direttivo (c'è anche Hortnian) e consegnato la panchina [illegible] Chilò. **OMEGNA-VIRTUS VILLA.** L'Omegna di Morea ha dato l'addio [illegible] Prelli, Curioni, Forzani, Magnagnoli, Lecchi, Meo Gherardini, Mordacchini. Il Villa di Pirazzi [illegible] si è mosso di un centimetro. **VERBANIA-INTRA.** Ricordate Egidio Calloni? [illegible] lo volete [illegible]dere, lo trovate sulla panchina dell'Intra. Il Verbania si affida invece ad Erbetta per vincere il campionato.

CASTELLETTESE-ARONA. Derby azzurro tra due squadre che [illegible] ritrovano dopo qualche stagione. L'Arona riparte [illegible] Frino dalla Promozione, la neo promossa Castellettese si affida a Marco Giromini. **BELLINZAGO-MOMO.** Claudio Teruggi, avvocato con l'hobby della panchina, è il nuovo allenatore del Bellinzago al posto di Bonan passato alla Varalpombiese. [illegible] Momo, dopo [illegible] rottura con Walter Gialain (ora al Fontaneto), fa esordire una ex gloria: Virginio Tromellini.

CALTIGNAGA-BARENGO. [illegible]tina e Olivotto entrambi riconfermati sulle due panchine. [illegible]chio al Caltignaga: ha acquistato Cestari e Monzani dal Borgomanero e pure Abbrescia dalla Sparta. **ROMENTINESE-CERANO.** Cerano in Eccellenza, Romentinese in Promozione. Ma sono dettagli per un derby che i verdearancio di Mella vogliono vincere. Il Cerano è sempre [illegible] buone mani (leggi Farinelli e Di Biase).

In programma anche **TRINO-CRESCENTINO** e **VALSESSERA-DUFOUR**, che potrebbero interessare le novaresi per [illegible] prosieguo del torneo.

Sandro Bottelli

Il Verbania allenato da **Gianpiero Erbetta** alle 16 affronta l'Intra, guidato dall'ex milanista Egidio Calloni

SPORT FLASH

PODISMO

Cinquanta amatori punti dalle vespe [illegible] Bolzano

L'ultima serale della Gamba d'oro, venerdì a Bolzano, ha fatto registrare un fuggi fuggi di podisti, una cinquantina sono stati colpiti dalle vespe. E' successo quando la corsa si stava inoltrando in [illegible] bosco. I terribili insetti hanno assalito il gruppo di concorrenti pungendone un gran numero a gambe, braccia e testa. Rapidi i soccorsi, grazie anche all'intervento dei volontari della Croce Ros[illegible]. La corsa è stata vinta dall'aronese Domenico Vercelli, davanti [illegible] Massimo Guella e Giorgio Cerutti. Tra le donne nell'ordine Giovanna Cerutti, Alessandra Colautti e Mary Tartari. **[s. bott.]**

Dalle 11 le finali del Gran premio città di Novara

Finalisti in pista stamattina al Gran Premio Città di Novara di bowling. La gara inizia alle 11 nell'impianto di corso Vercelli 118. Sono in gara 450 atleti provenienti da tutta Italia. **[b. c.]**

CICLISMO

Oggi a Fondotoce la «Ciclorally dei rioni»

Al campo sportivo di Fondotoce, si disputa oggi la terza edizione del «Ciclorally dei rioni», gara non competitiva libera valida per il trofeo Flavia Moretto. Il programma comprende tratti cronometrati, [illegible] concorrenti divisi per fasce d'età, a partire dalle ore 10.

CICLISMO

Percorsi e orari

Quattro gare dalla Bassa a Divignano

OLEGGIO. Domenica ricca di appuntamenti col ciclismo. Ben 4 le gare [illegible] programma oggi: ad Oleggio, Vaprio d'Agogna, Divignano e Mezzomerico. La più importante si corre [illegible] Oleggio, [illegible] l'organizzazione della Cardanese Piemonte. Saranno di scena gli juniores (17-18 anni) lungo un tracciato di 115 km che attraverserà Vaprio d'Agogna, Suno, Marano Ticino e Pombia. Il via alle 9 da piazza Martiri. Gli allievi (15-16 anni) [illegible]no in gara (ore 14,30) a Vaprio d'Agogna per il Memorial Bogogna: 74 km attraverso Suno, Mezzomerico, Oleggio, Bellinzago, Cameri, Novara, Casalgiate, Granozzo ed arrivo [illegible] Pagliate, per l'organizzazione del Velo Club Novarese. Gli es[illegible]dienti (13-14 anni) gareggiano [illegible] Divignano (alle 9) dove organizza la Castellettese; [illegible] Mezzomerico (14,30) saranno in azione i giovanissimi, sotto la regia del Velo Club Cameri. **[s. bot.]**

"Giuro di dire bugie, tutte bugie, nient'altro che bugie. Fidati, amore."

In edicola.

SCUOLA
OFFERTE VALIDE DAL 14 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE
ZAINO BARBIE 69.000
ZAINO LADY LOVELY 39.900
ZAINO MOON 59.900
DIZIONARIO DE AGOSTINI DELLA LINGUA ITALIANA 15.900
DIZIONARIO DE AGOSTINI ITALIANO/INGLESE INGLESE/ITALIANO 15.900
DIZIONARIO della lingua italiana
DIZIONARIO italiano-inglese inglese-italiano
DeAGOSTINI
MAXIQUADERNI INVICTA fogli 28 5.200
ZAINO METAMORPHOSIS EXTRA COMPACT SEVEN 63.000
ZAINO REVIVAL DOPPIO ESTENSIBILE SEVEN 76.500
3 MAXIQUADERNI SILVER PIGNA fogli 26 + 1 3.500
3 QUADERNI PAPERINO PIGNA 2.900
3 QUADERNI SILVER PIGNA 1.950
3 MAXIQUADERNI PAPERINO PIGNA fogli 22 + 1, carta maxima 5.200
ASTUCCIO FANTASIA 23 pezzi, matite, pennarelli e accessori 9.900
ASTUCCIO CERNIERE SIOUX 22 pezzi, matite, pennarelli e accessori 11.900
ASTUCCIO METADISC SEVEN 18 + 18 pezzi, matite, pennarelli e accessori 29.500
MAXI QUADERNI POWER RANGERS fogli 28 2.000
DIARIO POWER RANGERS 8.000
DIARIO IO PAPERINO 8.900
DIARIO AGENDA SOTTOBANCO grande 21.500
DIARIO MISSONI imbottito 11.500
ALBUM DA DISEGNO FAVINI 110 cm 33 x 48 2.200
ALBUM DA DISEGNO FAVINI 110 cm 24 x 33 1.400
ZAINO THUNDER COLOR ESTENSIBILE INVICTA 69.000
ZAINO BIKER MICE 38.500
ZAINO POWER ESTENSIBILE 77.500
LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21
CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20
ipercoop
LA COOP SEI TU

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica Settembre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Silenzio del ministero sulla media

Caso-Brusnengo Quasi una farsa

BRUSNENGO. A poco più di una settimana dall'inizio delle lezioni, la Brusnengo-story non è finita. adesso i genitori ragazzi che frequentano la media «Giovanni XXIII» esasperati: chiedono che il ministro attui immediatamente le due ordinanze del Tar che hanno bloccato l'accorpamento della loro scuola a Masserano. «In caso contrario - il loro patrocinatore, l'avvocato Piero Carlo Gallo di Vercelli - potrebbe scattare la denuncia per omissione in atti d'ufficio».

L'avvocato Gallo pensa comunque che non si arriverà tanto e cerca di spiegarsi l'insolito ritardo, nell'applicazione di un'ordinanza Tar, il fatto che l'avvocato cui il ministero ha affidato la pratica, è ancora in ferie. «L'avvocato Guida - osserva il legale vercellese - ritornerà solo domani ed è probabile che martedì il provveditore di Vercelli, sentito il ministero, comunicherà a tutti i presidi interessati l'attesa decisione».

Decisione che, secondo l'avvocato Gallo, non può essere diversa da quella stabilita dal Tar a fine luglio: l'ordinanza ministeriale di maggio viene integralmente sospesa. E dunque, non solo Brusnengo passa sotto Masserano (o la preside Fangazio rimane alla «Giovanni XXIII» anziché trasferirsi a Coggiola), ma nemmeno Roasio si sgancia da Brusnengo per andare con Gattinara e Arborio non viene accorpato alla «Ferrari» di Vercelli.

«Sarebbe davvero incredibile - dice l'avvocato Gallo - che l'avvocatura dello Stato desse un consiglio diverso: piaccia o non piaccia, è illegale non dare ad un'ordinanza del Tar fino ad una decisione contraria del Consiglio di Stato». E, per il momento non risulta che l'avvocatura dello Stato abbia presentato ricorso. «La pratica Brusnengo - dice l'avvocato Gallo - è ancora nemmeno stata esaminata dall'avvocato dello Stato, che tra l'altro potrebbe ipoteticamente suggerire al ministero di non ricorrere. Altro che sentenza imminente del Consiglio di Stato come si vocifera da alcune parti, evidentemente interessate».

In attesa che la questione venga finalmente risolta, l'avvocato Gallo fa rilevare come, in questi giorni, la situazione in tutti gli istituti medi interessanti sia allucinante: forte dell'ordinanza del Tar, la preside Lidia Fangazio ha convocato il collegio docenti a Brusnengo, ma Masserano vorrebbe fare altrettanto mentre Coggiola proprio come comportarsi. «E non solo - continua l'avvocato Gallo -: saputo che il preside della "Ferrari" stava andando a prendere possesso di Arborio, secondo quanto prevedeva il piano ministeriale, gli ho inviato l'ordinanza del Tar, e ha cambiato idea. Nessuno fa niente perché, da una parte il ministero decide, e dall'altra ogni scelta avversa all'ordinanza del Tar si potrebbe configurare come un'omissione o un abuso d'ufficio».

Poi c'è il problema della segreteria di Brusnengo. Le segretarie della «Giovanni XXIII» erano supplenti: saranno nominate le nuove? Altro mistero.

Il provveditore Piergiorgio Giannone allarga le braccia, sconsolato: «Ancora ieri (venerdì, ndr) ho sollecitato la decisione del ministro. Non possiamo rimanere nell'incertezza e nel caos».

Enrico De Maria

Irruzione dei carabinieri in un cascinale diroccato ■ Castelletto Villa, frazione di Roasio

Marocchino sfruttava i baby schiavi

Denunciato per aver fatto entrare in Italia trenta giovanissimi connazionali clandestini. Li obbligava a vendere paccottiglia in cambio di poco cibo e di un giaciglio. Due orfani minorenni affidati ai servizi sociali

ROASIO. Favoriva l'ingresso clandestino in Italia di connazionali soprattutto minorenni, poi in cambio dell'ospitalità, di un giaciglio e di un tozzo di pane compensi irrisori, quasi in condizioni di schiavitù, li costringeva ad andare in giro vendendo paccottiglia e riservando per buona parte del ricavato: i carabinieri del comando provinciale Vercelli hanno messo fine alla squallida vicenda, ed hanno denunciato alla magistratura Sallah Bouraya, 40 anni, originario del Marocco, residente da diverso tempo a Roasio, nella frazione Castelletto Villa, in due cascinali ormai ridotti allo stato rudere trasformati dall'intraprendente marocchino in una base operativa per il passaggio di immigrati clandestini di origine africana. Contro di lui accuse sono di aver violato la cosiddetta «legge Martelli» sull'immigrazione clandestina di extracomunitari, e di infrazione delle norme che disciplinano gli avviamenti al lavoro.

Il blitz dei carabinieri (in codice «Operazione lampo») durante il quale sono stati trovati trenta giovanissimi immigrati clandestini obbligati da un marocchino a vivere e a lavorare schiavi

L'irruzione dei carabinieri nei due cascinali della frazione Castelletto Villa ha rappresentato la conclusione di una serie di indagini e di accertamenti condotti a monte, l'epilogo di quella che in codice stata battezzata «operazione lampo».

Infine, per la serie «le sorprese non sono gradite», vi hanno preso parte una quarantina di militari del comando di via Goberti, e due unità cinofile con i relativi mezzi d'appoggio.

Gli «inquilini» di Sallah Bouraya, tutti suoi connazionali di origine, erano complessivamente una trentina e dormivano su pagliericci di fortuna stesi sul pavimento dei cascinali, in condizioni igieniche che nel loro rapporto i carabinieri hanno definito con un eufemismo «carenti». Proprio la mancanza di servizi igienici accettabili ha indotto i carabinieri ad inviare anche una segnalazione alle autorità sanitarie competenti.

Per tredici degli «inquilini», che erano sprovvisti del permesso di soggiorno in Italia, i militari hanno proposto il rimpatrio coatto; due clandestini minorenni origine marocchina, dei quali ovviamente non sono state rese note le generalità e che sono risultati orfani di entrambi i genitori, stati affidati ai servizi sociali e momentaneamente ricoverati in una struttura assistenziale.

Oltre alla merce depositata nei cascinali e destinata ad essere venduta dai suoi «inquilini», a Sallah Bouraya i militari hanno sequestrato 9 milioni in contanti, con ogni probabilità frutto dei ricavi delle vendite. L'anno scorso nella stessa zona un'analoga retata era stata eseguita dalla «Mobile» di Vercelli.

Walter Camurati

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso possibilità precipitazioni anche temporalesche in diminuzione. **VENTI.** Moderati Ovest. **TEMPO.** Cielo prevalenza nuvoloso, con addensamenti associati ad isolate precipitazioni.

IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 9; media: 17

UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media:

TEMPERATURE
Torino 25,6; Alessandria 22; Asti 22; Cuneo 27; Novara 24; Aosta 24.

Biella, guardone utilizzava un rudimentale periscopio per vedere nella toilette

Spiava le donne in bagno alla Coop

Uomo di 45 anni bloccato dalla sorveglianza dopo l'allarme di una delle «vittime». Utilizzava un sistema di specchietti fissati a una normale scatola da scarpe: dai servizi dei maschi poteva guardare oltre il muro

BIELLA. Con un ingegnoso sistema di specchietti, quasi rudimentale periscopio, riusciva a spiare nei servizi delle donne. E' successo nei grandi magazzini della Coop dove, soltanto per un caso, una cliente ha scoperto il guardone, facendo intervenire il personale sorveglianza, che ha poi chiesto l'intervento della polizia.

Il guardone stato identificato: un uomo di 45 anni, ma contro di lui al momento non è scattato alcun provvedimento. Infatti la donna che lo ha smascherato ha sporto denuncia: è limitata ad avvisare i responsabili del supermercato che hanno bloccato l'uomo e poi si è dileguata, forse temendo essere coinvolta in un'indagine per lei imbarazzante. Ma la sua decisiva testimonianza sarà difficile incastrare il guardone.

Alla Coop i servizi riservati alle donne sono separati da quelli degli uomini da una parete, che lascia però scoperti i primi 15 centimetri dal pavimento. Il guardone ha inserito in questo spazio il rudimentale periscopio: un sistema di specchietti fissati a una scatola da scarpe, grazie al quale l'uomo poteva vedere tutto quanto accadeva al di là del muro.

Da quanto tempo il «giochetto» andava avanti non si. Forse la prima volta, forse era già successo, fatto è che la «vittima» entrata in bagno ha scoperto la scatola-periscopio e in tutta fretta è uscita chiedendo l'intervento dei sorveglianti, che hanno scoperto il guardone, trattenendolo sino all'arrivo della polizia. Ma nel frattempo la testimone era sparita, bloccando (almeno al momento) provvedimenti penali nei confronti dell'uomo. **[r. s.]**

VERCELLI

«Suo figlio sta male» e truffa l'anziana

VERCELLI. Carpendo la buona fede soprattutto sfruttando il comprensibile stato di ansia di una pensionata ha truffato mila lire, tutto il denaro contante l'anziana donna in casa: è accaduto l'altra mattina in città a denunciare il fatto alla «Mobile» è stata, ieri, Maria Villa, 64 anni, corso Palestro 60, la figlia di Giovanna Corra, 87 anni, la pensionata truffata, che abita da sola in città in Giolito 33. Secondo la denuncia, che è stata formulata contro ignoti, l'altra mattina una donna distinta, sui 40-50 anni, sarebbe presentata alla porta dell'anziana pensionata. «Signora - le avrebbe detto - suo figlio Silvio ha avuto un incidente stradale ed ora è ricoverato in ospedale: depositare immediatamente 800 mila lire come cauzione per le spese mediche e per quelle di ricovero». La pensionata, superato lo spavento ed il comprensibile stato di choc per la notizia, ha cercato di avere invano qualche dettaglio in più. «Non so altro - le avrebbe risposto gentilmente la donna - ma se ha tutti i soldi, mi dia pure quello che ha, il resto lo verserà in un secondo momento». La pensionata non ha più avuto dubbi, ed ha consegnato alla donna tutto il denaro che riuscita a racimolare, appunto mila lire: solo quando la donna era ormai lontana ha accertato che il figlio aveva subito incidenti. **[w. ca.]**

Da venerdì hanno invaso la grande area di corso Marconi: ieri sera è stata eletta anche la miss

Vercelli è «occupata» da 200 camperisti

Oggi visita al Barlafus e alla sagra delle rane ai Capuccini

L'area attorno al Centro anziani di corso Marconi occupata da 200 camper

VERCELLI. La grande area attrezzata attorno alla costruzione del Centro di corso Marconi ha fatto presto a riempirsi di camper.

Sono arrivati «lenti e maestosi» ci vien tentazione di dire, come se fossero tanti velieri che entrano in rada. I primi hanno gettato l'ancora venerdì: il rendez vous era per le 18, c'è stato anche chi ha deviato l'itinerario delle vacanze qualche ora prima e trovato a Vercelli già al mattino.

Poi in serata si sono aggiunti in molti (più di cento), ed altri ancora ieri (un'altra cinquantina, forse più) per questo primo raduno di camperisti de «L'Airone», la sezione vercellese del camper club «La Granda» di Cuneo che ha ospitato patiti della su ruote da tutto il Nord d'Italia.

Intere famiglie (per non parlar del cane) sono sbarcate dalle motorhome, dalle Roller e dalle Laika estraendo dalle capaci «stive» verande e tavolate che hanno fatto presto ad animarsi. Brindisi, progetti di percorsi comuni, proposte per le nuove normative di legge, scambi di dati tecnici.

Dopo le visite turistiche di ieri per la città (non in camper ma in «navetta»...) e dopo la gran baldoria country tra panissa, ballo a palchetto e relativa elezione di «Miss camper» ieri sera, quale sarà il programma per oggi? Alle 9 celebrazione della. Seguirà la al mercatino dell'antiquariato «'l Barlafus» di piazza Cavour, ancora una visita alla città e il trasferimento ai Cappuccini, per il pranzo. Saranno gustati i classici piatti a base di proposti dalla sagra.

Poi, i saluti. Con la promessa di non mancare ai prossimi meeting. Venerdì di questa settimana tutti a Dogliani, venerdì 15 a Cantalupo e durante l'ultimo weekend del mese, alla Panoramica Zegna.

Giovanni

L'incidente all'uscita da una curva, l'uomo è finito sotto il fuoristrada

In moto contro la jeep a Bielmonte perde la vita un torinese di 35 anni

BIELLA. Un motociclista torinese di 35 anni, Luciano Petrasso, è morto ieri pomeriggio in un agghiacciante incidente stradale sulla panoramica Zegna.

E' accaduto dopo le 15,30 tra il Bocchetto Sessera e Bielmonte, all'altezza del poggio Biella. Il motociclista, nativo di Cosenza, residente a Foglizzo, era in sella ad una potente Kawasaky e stava percorrendo in salita la statale. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, sembra che il Petrasso, nell'affrontare curva che immette un breve rettilineo, sia caduto. Una scivolata, dovuta ancora da accertare e che quasi certamente, in altre circostanze, si sarebbe risolta senza gravi conseguenze.

Invece in quel momento stava sopraggiungendo da Bielmonte pesante fuoristrada Nissan Patrol. In quel punto la statale corre tra la montagna e un profondo burrone e non concede vie di fuga. Così il conducente della Patrol ha potuto fare molto per evitare scontro e alla fine della scivolata Luciano Petrasso e la sua Kawasaky sono andati incastrarsi sotto il «4x4».

Le condizioni del motociclista apparse subito gravissime. Da un locale pubblico che c'è nelle vicinanze è stato chiesto l'intervento dell'équipe medica dell'Elisoccorso, mentre da Biella partivano sirene spiegate un'ambulanza della Croce rossa una squadra dei vigili del fuoco. Tra i primi ad arrivare anche i carabinieri: di pattuglia in una località poco distante quando scattata l'emergenza.

In una corsa contro il tempo, il motociclista è stato liberato dalla morsa del fuoristrada e ha potuto ricevere le prime cure dal medico del «118». Ma per Luciano Petrasso non c'è stato nulla da fare. E il suo corpo è mestamente portato a valle da uno dei mezzi corso. **[m. al.]**

Cigliano, rapina a un Tir

CIGLIANO. L'hanno legato, bavagliato rapito. Poi si portati via il del Tir sul quale stava dormendo. Vittima dell'aggressione un camionista francese, Cirill Hedhuin, 23 anni, che si fermato per la notte sulla piazzola dell'area di servizio vicino al casello di Cigliano dell'autostrada.

Nottetempo i banditi hanno rotto il vetro della cabina e immobilizzato l'autista. Il Tir è partito per fermarsi dopo circa un'ora in una località imprecisata dove il carico, una partita di tessuti pregiati, è stato scaricato. Ultima tappa Cambiano dove l'autista stato lasciato lasciato ancora legato. Il giovane si è liberato e ha dato l'allarme ai carabinieri. **[p. a. r.]**

«Denuncia» contro ignoti del segretario Pietropaolo. Polemiche in vista?

Affitti di favore, il pds attacca

La Quercia assolve il Comune, non gli enti previdenziali. «Per deduzione, è presumibile che anche in città ci siano abusi e privilegi». La Lega Nord al sindaco: si faccia ubito l'inventario

Sugli affitti degli alloggi comunali ieri s[illegible] registrati gli interventi del consigliere leghista **Francesco Borasio** e del segretario pds **Aniello Pietropaolo**

VERCELLI. Il sasso in piccionaia l'hanno lanciato qualche giorno fa prima il presidente della Prima circoscrizione, poi i vertici di Rifondazione comunista. Sugli affitti degli alloggi comunali ora intervengono Lega Nord e pds.

E' tutto un rincorrersi di appelli al Comune affinché faccia (o, se l'ha già iniziato, concluda) l'inventario del patrimonio immobiliare e laddove [illegible] possibile o necessario adegui i canoni ai livelli di mercato.

«Non voglio rivendicare alcuna primogenitura - dice [illegible] consigliere della Lega Nord Francesco Borasio -, ma già durante la prima seduta del nuovo Consiglio comunale il 26 maggio avevo posto l'accento sulla necessità di avere l'inventario aggiornato del patrimonio immobile e mobile». Non è un lavoro che si può fare in pochi giorni [illegible] Borasio se [illegible] rende [illegible]: «Certo però se è già in [illegible] venga concluso o se deve ancora iniziare lo si faccia partire. Ma, ripeto, l'inventario è indispensabile».

Più attendistica la posizione iniziale del pds. «Ben vengano le sollecitazioni ad una più efficiente gestione del patrimonio delle case pubbliche - dice il segretario cittadino Aniello Pietropaolo - anche se mi sembra che [illegible] parte rilevante della campagna "affitti [illegible] favore" miri più allo spettacolarismo che alla risoluzione dei problemi. C'è il rischio di dare la caccia [illegible] alle streghe piuttosto che riuscire ad impedire o limitare probabili irregolarità e privilegi e di far passare in secondo piano questioni rilevanti [illegible] il degrado di certi stabili o la possibile riduzione delle spese accessorie attraverso una gestione più oculata».

Il pds distingue tra appartamenti del Comune e alloggi degli Enti previdenziali. I primi sono utilizzati per fini sociali e ciò di per se stesso escluderebbe ogni ipotesi di abusi o irregolarità. «Per i locali destinati ad uso commerciale [illegible] dovrà provvedere all'adeguamento degli affitti attuali a valori più vicini [illegible] quelli di mercato. Questione che va affrontata c[illegible] senso di misura e gradualità, ma allo stesso tempo con tutta la determinazione necessaria».

Diverso, secondo il pds, il discorso per gli alloggi [illegible]gli Enti previdenziali per le quali non valgono le stesse finalità sociali delle case popolari. «Per deduzione - è la tesi di Pietropaolo -, se tutto il mondo è paese, è presumibile che esistano a Vercelli situazioni di abuso e di privilegio o irregolarità che vanno individuate, denunciate [illegible] combattute. Le graduatorie delle c[illegible] popolari sono pubbliche: sarebbe auspicabile maggior trasparenza anche per le altre graduatorie».

Ma il segretario cittadino della Quercia si spinge più in là: «Se sono da escludersi a priori casi eclatanti, ci troviamo nella stragrande maggioranza dei casi in situazioni in cui l'abuso si consuma con l'evasione fiscale e la mancata denuncia del reddito effettivo [illegible] attraverso la pratica del sub-affitto».

Sono dichiarazioni destinate a suscitare [illegible] vespaio anche politico. Il dirigente della Quercia ribalta sugli Enti previdenziali gli identici dubbi (reddito degli inquilini, sub affitto) che solo pochi giorni fa Rifondazione aveva sollevato circa la gestione del patrimonio comunale.

Ma soprattutto Pietropaolo parla senza perifrasi e senza incertezze di abusi, privilegi, irregolarità ed evasione fiscale. Una denuncia contro ignoti [illegible] piena regola, il cui destinatario istituzionale dovrebbe essere la magistratura.

Franco Cottini

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTE

Fuori strada mentre guida ubriaco: illeso, patente ritirata

Al volante di una «Alfa Gtv» sulla provinciale Ivrea-Crescentino mentre viaggiava [illegible] Livorno Ferraris, all'altezza di Lamporo ha perso [illegible] controllo, ha sbandato sulla destra ed è finito in risaia: è rimasto illeso, ma la «Stradale» [illegible] accertato che era positivo al test dell'etilometro e gli [illegible] ritirato la patente. Protagonista, l'altra sera, è stato Luigi Pola, 63 anni, che abita a Livorno Ferraris in via Vaccolo 19. La polizia gli ha sequestrato anche un fucile da caccia calibro 12 ed una pistola calibro 22 con munizioni trovate sull'auto; sono in corso accertamenti per verificarne la legittimità della detenzione e del porto. [w. ca.]

[illegible]

Quattro visite guidate ad aziende risicole

[illegible] servizio regionale dell'Agricoltura di Vercelli con i Catac delle province di Vercelli e Biella hanno organizzato per lunedì 11 una visita guidata alle prove di confronto varietale di riso tra le linee japonica ed indica. La partenza del pullman da piazza Zumaglini avverrà alle 14,30 con prima destinazione Asigliano (tre incontri alle aziende Busto, Gaia e Varale), poi Prarolo (all'azienda Opezzo) e per concludere Villata (all'azienda Fratelli Arlone). Curioso il finale: un confronto gastronomico tra il riso aromatico e la tipica panissa vercellese. [w. ca.]

[illegible]

I distributori aperti oggi per turno festivo

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province. A **Vercelli** resteranno aperti (turno C): Agip, via Walter Manzone; Fina, [illegible] Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Erg, bivio Sesia; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, [illegible] Prestinari [illegible] (benzina, gasolio e benzina verde). Questi, invece, gli impianti self-service in funzione: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio), Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); [illegible], piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella** gli impianti di rifornimento aperti oggi sono i seguenti (turno C): Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi [illegible]. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, [illegible] Veneto; Agip, [illegible] Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** saranno a disposizione i seguenti punti di rifornimento carburante (turno C): Agip, [illegible] Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo.

Palestro, è un ex falegname di 82 anni

Guarisce [illegible] colpo Si [illegible] al miracolo

VERCELLI. A Palestro, una manciata di chilometri da Vercelli, parlano di «miracolo». Le autorità ecclesiastiche ci vanno comprensibilmente caute, ma il fatto, accaduto il 4 luglio a Re, in Val Vigezzo, è stato segnalato ieri mattina proprio dal settimanale dell'arcidiocesi, «Il Corriere Eusebiano».

Teatro della vicenda la Casa del Cuore Immacolato di Maria, dove i 250 fedeli di alcune diocesi italiane (Vercelli compresa) stanno compiendo un ritiro spirituale. Tra le persone in preghiera e in meditazione, il falegname di Palestro Giovanni Mariano: ha 82 anni e una salute non proprio di ferro. Da anni, Mariano soffre di artrosi, nevrite, asma, bronchite cronica. Soprattutto, trascina con molta difficoltà, e solo grazie al bastone, la gamba destra che gli procura, ogni giorno, acute sofferenze.

Secondo i familiari, Giovanni Mariano è destinato alla sedia rotelle. Ma a luglio, [illegible] la moglie, Mariuccia Balzaretti, egli [illegible] agli esercizi spirituali nella casa fondata dal sacerdote casalese Luigi Novarese. Giovanni Mariano non riesce a partecipare assiduamente alle giornate di preghiera perché [illegible] crisi di asma gli impediscono di stare in luoghi affollati.

Fuori dalla cappelletta della Casa, l'uomo sosta in raccoglimento davanti alla foto di monsignor Novarese.

[illegible] un giorno, all'improvviso, sente un forte colpo alla gamba e prova a muoverla. Ci riesce alla perfezione. Getta il bastone e, tra l'incredulità di tutti, [illegible] mette a saltellare proprio [illegible] quella gamba che, fino a pochi istanti prima, riusciva appena a trascinare.

Giovanni Mariano è tornato [illegible] Palestro, ha scordato il bastone [illegible] ripreso ad andare in bicicletta. Tutti i suoi dolori sono spariti. Una guarigione improvvisa e inspiegabile. In paese tutti parlano di miracolo, e si ricorda che monsignor Novarese, fondatore dei «Volontari della sofferenza», è in odore di santità: la pratica di beatificazione è già stata avviata. [d. b.]

Al rione Capuccini

[illegible] giorno alla Sagra [illegible]

VERCELLI. Calano i sipari oggi sulla diciannovesima Sagra della rana al rione Cappuccini e su quella del fritto misto a Caresana. Le prime due giornate sono state un successo sia come degustazione dei piatti [illegible] come [illegible] numero di presenze alle manifestazioni.

La Sagra della rana, una delle classiche del suo genere, è la più [illegible] del Vercellese [illegible] è di grande richiamo per gli [illegible]tori del leggendario batrace, che ormai sta scomparendo.

Dopo la grande partecipazione di ieri sera il programma odierno «non culinario» prevede: al mattino, l'apertura del mercato ambulante e la disputa torneo di calcio tra Castigliano, Alicese, Canadà. Nel pomeriggio ritornano il monopattino, i trampoli e alcune curiose macchine a spinta. Poi alle 18,30 l'estrazione dei biglietti della lotteria e alle 21,30 la chiusura con l'orchestra «I vagabondi».

Inoltre i negozi di tutta [illegible] città oggi e domani possono «non osservare» le previste giornate di chiusura. [f. l.]

Domenica prossima sotto le stelle il terzo appuntamento con «Bella Vercelli»

Cinema e moda in piazza Cavour

La sfilata-spettacolo, in notturna e all'aperto, sarà un omaggio ai cento anni del grande schermo. In regia l'attore Roberto Sbaratto. L'organizzazione è di Cna, Federacconciatori e Federestetica

C'è molta attesa per la terza «Bella Vercelli» che si annuncia ricca di sorprese

VERCELLI. Riviviamo il cinema, festeggiando i suoi cento anni di esistenza «attraverso il lavoro degli artigiani». E' questo [illegible] slogan di «Bella Vercelli», evento architettato dalla Cna, Federacconciatori e Federestetica, in cartellone domenica prossima dalle 21, nella scenografia fantasmagorica di p[illegible] Cavour.

In questa terza edizione, viene dunque chiamato in causa [illegible] cinema, per presentare sul palco la professionalità artigiana di acconciatrici ed estetiste, le sfilate di moda e le performances. Fare che si conti parecchio sull'effetto a sorpresa e per sapere «come» si svolgerà lo show, dovremo attendere... che succeda!

E' dato sapere comunque, che, come l'anno scorso, ci sarà [illegible] stage centrale che propone «in scena», sotto un dosato effetto luci, la statua di Cavour. Con l'aggiunta [illegible] una passerella per le modelle in gran parata, che si «incunea» in mezzo alla platea.

E' Celesto Audone, responsabile dei settori Federacconciatori e Federestetica, a presentare l'iniziativa con lo staff locale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato: «La manifestazione - spiega -, strutturata come vero e proprio spettacolo è unica nel suo genere, nell'ambito della nostra Confederazione a l[illegible]llo nazionale e vogliamo serbare l'asso nella manica per gli spettatori. Intanto si può dire che le presenze delle nostre acconciatrici ed estetiste saranno, come sempre, giocate tra musica, balletti ed anima[illegible]. A curare la regia è stato chiamato l'attore Roberto Sbaratto, che aggiunge: «Per me è un modo nuovo d[illegible] lavorare, lontano dal set e dai palchi teatrali. Ma proprio per questo sono interessato alla creazione di "quadri" che interpretano fuori dal classico schermo, l'epopea del cinema, con i suoi generi ed i suoi personaggi». A presentare «Bella Vercelli» sono stati chiamati Mariella Crispini, Betty Franzosi e Carlo Serra, della compagnia Teatrando di Biella. [g. bar.]

[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

«Orari più lunghi per il semaforo»

Ho notato che alcuni semafori di Vercelli vengono «spenti» alle 23, altri, invece, rimangono in funzione più a lungo, perché considerati «importanti» (ed effettivamente lo sono).

Non mi pare un incrocio secondario però, quello fra viale Rimembranza e [illegible] Massaua, dove il semaforo - appunto - comincia a lampeggiare alle undici di sera. Questo anche il sabato, cioè in uno dei giorni in cui il traffico è più intenso. Faccio questo esempio perché, l'altra sera, proprio in via Massaua ho rischiato di scontrarmi [illegible] un'altra auto. Mi chiedo se non [illegible] possibile, almeno il sabato, prolungare l'«orario di lavoro» di quel semaforo.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] funicolare [illegible] aiuto per il Piazzo

Ho letto sul vostro giornale che Rai 3 ha girato un servizio sulla funicolare, attualmente chiusa per lavori di ristrutturazione. Colgo l'occasione per sottolineare [illegible] ce ne fosse bisogno, l'esigenza di una rivalutazione non soltanto dell'impianto di risalita, ma più in generale del borgo Piazzo.

Ho l'impressione che in realtà gli apprezzamenti per il nostro piccolo patrimonio monumentale e storico sia più apprezzato all'esterno. Se i lavori di ristrutturazione della funicolare miglioreranno questo angolo di città, [illegible]'è nelle intenzioni, sarà il primo passo per rivalutare il Piazzo e per «vederlo» con i nostri occhi e non soltanto nelle immagini che scorrono in televisione.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe dattiloscritte, possono [illegible] spedite, recapitate a mano o trasmesse via fax alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica [illegible]. Si raccomanda di non superare la lunghezza consigliata per evitare tagli, di firmare [illegible] di indicare un recapito telefonico in modo da consentire le necessarie e obbligatorie verifiche sull'autenticità degli scritti.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465, **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066; **Cossato:** tel (015) 922 123, **Varallo:** tel. (0163) 54 454, **Crescentino:** tel. (0161) 841 [illegible], **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea telefono (0161) 593.333 ambul telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Giachino*, piazza Cavour 32, tel 253 297

A **Biella** turno principale. *Farmacia del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel (015) 22 119, [illegible] sussidiario. OGGI CHIUSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel (0163) 835.246

Borgosesia: *Dr. [illegible] Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel (0163) 22 341

Varallo: *Dr. Anselmetti*, [illegible] Umberto I° 12/14, tel (0163) 51.180

Biella (Chiavazza): *Dr. [illegible] Revelli* via Gamba 9, tel (015) 20 857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. P. G. Tosdi*, via Repubblica 2/a, tel (015) 590.294

Salussola: *Dr.ssa A. M. Rusconi*, via San Secondo 2, tel (0161) 998.131.

Gaglianico: *Dr. P. Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 *(turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 3 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)*.

Vaglio: *Dr.ssa A. Conti*, frazione Romanina 35, tel (015) 702.881

Massarano: *Dr. [illegible]*, via Roma 201, tel. (015) 96.935

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384, **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524, **Cossato:** telefono (015) 922 801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 836 411, **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829 585

[illegible] CIVILE

BIELLA

NATI. Benedicta Landini.

MORTI. Franca Agnelli, 58 anni, casalinga; Filippo Piacquadio, 42 anni, [illegible]gato

MATRIMONI. Claudio Caberlon, 33 anni, poliziotto municipale, con Valeria Darù, 24 anni, infermiera.

GAGLIANICO

NATI. Matteo Folino, Lorenzo Gari[illegible].

MORTI. Rocco Fazzari, [illegible] anni, pensionato

MONGRANDO

NATI. Valentina Siciliano, Gregorio Graziano.

[illegible]. Maria Persello, 87 anni, pensionata

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Ascom di Vercelli rende [illegible] che l'11 settembre prenderà il via il 34° corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agente e rappresentante di commercio. Sono previste 27 lezioni pre-serali della durata di tre ore. La prova d'esame verterà sulle seguenti materie: marketing, tecnica di vendita, legislazione fiscale e tributaria, tecnica bancaria e diritto commerciale. Per infor[illegible] e [illegible] gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Ascom in via Duchessa Jolanda

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' DI CLUB

Incontri al Rotary Club Vercelli

[illegible] Rotary Club Vercelli ha organizzato per le 20 del [illegible] settembre al Modo Hotel di piazza Medaglie d'Oro [illegible] riunione conviviale. Relatore [illegible] il geometra Gianni Chicco, che tratterà il tema «Architettura militare». Alle 12 del 12 settembre è prevista una riunione non conviviale al Circolo ricreativo di [illegible] Galileo Ferraris. Alle 20 del 19 settembre si terrà una riunione conviviale al Modo Hotel durante la quale il socio dottor Renato Pisani tratterà il tema: «Le nuove province, queste sconosciute».

CONFERENZA

Consigli per vivere meglio

Al Centro sociale di via Andrea Giordano 28 [illegible] Borgosesia, martedì alle [illegible] 21 si svolgerà una conferenza di presenta[illegible] [illegible] un corso sull'argomento «Vivere meglio, un percorso con il pensiero positivo», ovvero come trasformare le abitudini errate che generano le disarmonie [illegible] nostro quotidiano. L'organizzazione è dell'Associazione Nuovo Mondo di Assisi.

TURISMO

Gite dell'Aci vercellese

Ritornano [illegible] iniziative turistiche organizzate dall'Automobile Club di Vercelli. Per domenica 17 settembre è prevista una gita [illegible] Brescia con partenza in pullman da piazza Cavour a Vercelli alle 7. Le prenotazioni si [illegible] fino al 15 settembre negli Uffici Aci di corso Fiume 81 [illegible] Vercelli (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 escluso il sabato). Per informazioni si può telefonare allo 0161-25.51.53.

FESTA RELIGIOSA

Triduo [illegible] Madonna di Lavandè

Domani, martedì e mercoledì alla chiesa di San Giuseppe [illegible] Cervetto si terrà alle 20,30 il triduo, [illegible] recita del Rosario e l'omelia in attesa della processione con le fiaccole, in programma giovedì alle 20,30 sul percorso dalla stessa chiesa con prosecuzione in via Alberti, [illegible] Rigola, via Volta, piazza Galilei e via Stoppani.

L'azienda di Varallo che produce lampadari di qualità ha perduto delle quote di mercato

Elettrolampart, 30 operai in «cassa»

Un accordo coi sindacati: l'intera produzione sarà venduta a una ditta comasca che in futuro aprirà una filiale a Roccapietra assumendo le maestranze. Crisi alla Poli: dimissioni volontarie per 10 dipendenti

VARALLO. Difficile ripresa dell'attività dopo la pausa estiva per due aziende metalmeccaniche valsesiane, la «Elettrolampart», 60 dipendenti, con stabilimento nell'area industriale attrezzata della frazione Roccapietra; e la «Poli», circa 75 dipendenti, con stabilimento in Varallo.

Le due vertenze vengono seguite congiuntamente dai sindacalisti Ferruccio Baravelli, della Fim-Cisl, e Vittorio Gamba, della Fiom-Cgil. La «Elettrolampart», che lavora nel settore dell'illuminazione producendo a ciclo completo lampadari di qualità, aveva denunciato una contrazione nelle vendite derivata dall'affacciarsi sul mercato di piccole aziende, italiane ed estere, le quali avvantaggiandosi dei costi produttivi nettamente inferiori sarebbero diventate fortemente competitive e quindi condizioni di assorbire buona parte della tradizionale clientela dello stabilimento valsesiano.

Con questa motivazione, che anche i sindacati considerano oggettiva, l'azienda aveva preannunciato la necessità di dover utilizzare per metà delle sue maestranze la cassa integrazione a regime straordinario. Fim e Fiom hanno preparato un progetto, che è già stato sottoposto all'assemblea dei lavoratori: Ferruccio Baravelli ne spiega le linee essenziali.

«Il piano - dice il sindacalista - prevede nella sua fase iniziale che la produzione Elettrolampart venga interamente venduta alla "Vale srl" di Valgreghentino nel Comasco, un'affermata società del settore, che ha anche dichiarato il proprio interesse a sviluppare successivamente, ed in forma autonoma, la propria attività a Roccapietra riassorbendo parte degli addetti oggi occupati a Varallo. Il progetto prevede inoltre la possibilità di creare unità produttive collaterali e complementari: in questo senso stiamo ora valutando alcune ipotesi, una delle quali ci sembra già concretamente attuabile».

L'Elettrolampart ha sede nell'area attrezzata di frazione Roccapietra Varallo dove si sono trasferite decine decine aziende (FOTO ...)

Il discorso è diverso, invece, per la «Poli», che produce strumenti di alta precisione per la misurazione, dove la vertenza sembra evolversi in modo non troppo traumatico. L'azienda aveva denunciato un esubero di 16 dipendenti, ma probabilmente questa richiesta non avrà più seguito perché risulterà superata. Venerdì sera l'assemblea dei lavoratori ha approvato il piano Fim-Fiom che prevede dimissioni volontarie incentivate di 9, forse 10 lavoratori, o l'ammissione di altri 4 al regime di part-time.

«Ovviamente - commenta Baravelli - non possiamo dichiararci contenti, tuttavia questo è il meglio che si potesse ottenere. Per l'azienda ha sospeso i licenziamenti e a febbraio ci incontreremo nuovamente per fare il punto della situazione. Se il mercato continuerà a tirare spero proprio che l'azienda non vorrà riaprire la vertenza per due soli dipendenti in esubero». [w. ca.]

Industriali

Previsioni meno rosee

VERCELLI. Pur riservandosi, nelle sue previsioni sull'andamento economico dello, una valutazione più puntuale entro i prossimi giorni, anche il presidente dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia Savino Rizzio aveva intravisto nel secondo semestre «un certo raffreddamento» rispetto alla prima parte dell'anno. «Tra poco più di un mese - spiegato il presidente - disporremo di un riscontro diretto dopo aver tastato il polso delle aziende nostre associate».

L'analisi dell'ing. Rizzio rivelava come «fatto percepibile» una contrazione della domanda: meno marcata nel comparto metalmeccanico, più consistente nel tessile e nell'abbigliamento. «Le produzioni di qualità - aveva tuttavia aggiunto - mostrano al contrario una buona capacità di tenuta».

Il presidente degli industriali aveva attribuito questo stato di cose all'esaurirsi del ciclo di ricostituzione delle scorte, ma anche ad un ristagno delle domande. [w. ca.]

Polemica sull'impianto a Verrone

Un coro di «no» all'inceneritore

BIELLA. Pioggia di reazioni politiche sul «blitz» del ministro dell'Ambiente Paolo Baratta, che ha firmato il decreto per l'inceneritore di Verrone. Dopo le parole di fuoco della presidente della Provincia, Silvia Morsoni, l'altra sera è intervenuto anche il parlamentare Stefano Aimone Prina, che ha spedito una breve (e furente) lettera al ministro.

La firma del decreto - scrive Aimone - «rappresenta una vera dichiarazione di guerra» alla popolazione del Biellese. E dalla battaglia, il deputato si augura che sia il ministro Baratta a «uscire con le ossa rotte». «Ma tema - precisa subito Aimone -: quanto ho scritto appartiene al genere del linguaggio figurato».

Il fatto che l'«ok» all'inceneritore sia stato dato all'improvviso, e a pochi giorni dall'inizio della trattativa fra Regione, Provincia e ministero, aveva già fatto insospettire la presidente Morsoni.

Fin qui le polemiche: ma ora come procederà - concretamente - l'operazione Fenice? L'«ok» del ministro, in sostanza, ha approvato il progetto dell'inceneritore, che brucerà i rifiuti industriali degli stabilimenti Fiat piemontesi e lombardi. Con alcune limitazioni, però: facendo modificare in alcuni punti il piano originale. Secondo l'amministrazione provinciale, queste limitazioni sono insoddisfacenti e il decreto è da considerare illegittimo, perché «non tiene conto delle osservazioni fatte dagli enti locali».

Ora Silvia Morsoni farà ricorso contro il provvedimento del ministro (probabilmente insieme alla Regione). E nel frattempo c'è già chi pensa alla mobilitazione generale, ad esempio Alleanza nazionale il cui capogruppo in Provincia, Nicola Pastorello, ha proposto agli 83 sindaci del Biellese di dare le dimissioni (per protesta). Anche Stefano Aimone è per la «guerra totale»: «Lo sono sempre stato - dice - e l'idea di An non mi dispiace. Ma è necessario che non si dimetta il sindaco di Verrone, che così potrà negare la concessione edilizia». Contrari alle dimissioni invece i sindaci di Biella e di Cossato, che stanno cercando un'altra linea di azione. Inceneritore o meno, c'è chi insiste invece sulla necessità di avere prima una seria programmazione territoriale in tema di smaltimento dei rifiuti.

Prima di passare alla lotta, comunque, tutti aspettano di conoscere l'esito degli incontri in Regione: il primo è mercoledì, ma il più importante è in programma due giorni dopo. Oltre agli amministratori provinciali biellesi e all'assessore regionale Ugo Cavallera, parteciperanno due funzionari del ministero dell'Ambiente. Da loro si attende una ricostruzione della vicenda. [r. b.]

La stagione estiva sta per terminare e i rifugi si preparano alla chiusura

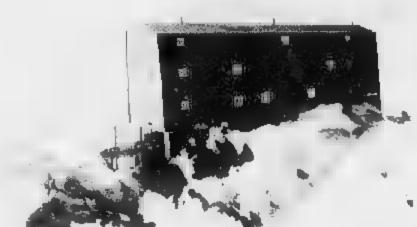
Ultimi giorni negli «hotel» sul Rosa

Le capanne Margherita e Gnifetti restano aperte fino a giovedì 14 e domenica 17 settembre. Poi a disposizione degli escursionisti vi saranno i locali invernali. Anche ieri una sessantina di «clienti»

ALAGNA. Ultimi giorni di vacanza fra le vette innevate del Monte Rosa. Con l'approssimarsi della fine della stagione estiva anche i rifugi in quota si apprestano a chiudere i battenti per i tanti appassionati ci sono ancora due settimane a disposizione per fare tappa alla capanna Margherita o alla Gnifetti.

E il movimento turistico è inevitabilmente calato paesi valsesiani (le case vacanza si sono ormai svuotate), non conosce soste quello di alta montagna: anche in questo week end i due rifugi affollati di alpinisti ed escursionisti.

A favorire queste ultime uscite sul Rosa è anche la situazione meteorologica notevolmente migliorata dopo il maltempo di inizio settimana. Si sono esaurite le bufere che hanno flagellato la montagna, il cielo è sereno e le temperature sono risalite; condizioni dunque ottimali per intraprendere la marcia verso le vette della seconda montagna d'Europa.

La capanna Margherita (4559 metri di altitudine) chiuderà giovedì 14. Nella mattinata di ieri avevano già raggiunto il rifugio una trentina di persone, destinate a raddoppiare in serata per il pernottamento. Di proprietà del Club alpino italiano e gestita dalla sezione di Varallo, aveva aperto il 24 giugno. E la situazione è simile anche per quanto riguarda la Gnifetti (3647 metri di quota) che concluderà la stagione qualche giorno più tardi: la chiusura è infatti prevista per domenica 17. Dopo quella data, nei due rifugi resteranno aperti unicamente i locali invernali per garantire un punto di sosta agli alpinisti che affronteranno il Rosa nei prossimi mesi.

Ed è stata un'estate «ricca» per quanto riguarda le strutture alpine valsesiane: a luglio il Cai ha inaugurato un rifugio in val Vogna, dedicato all'abate Antonio Carestia, mentre in agosto è stato avviato un punto di appoggio all'Alpe Helo sopra Rimella. [p. q.]

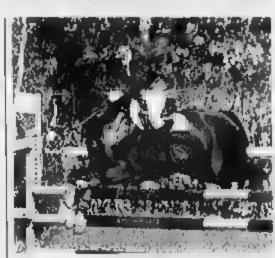
La Capanna Margherita è il rifugio più alto d'Europa essendo stata realizzata 4559 metri della punta Gnifetti

Amazzoni e cavalieri arrivano da molte regioni. Inizio alle 8

In duecento al concorso ippico per Caresana giorno di festa

CARESANA. Questa mattina alle 8, sui mila metri quadrati nell'apposito campo si svolgerà il concorso ippico per F3 e F4: un classico per il paese della bassa. La gara avrebbe dovuto svolgersi nella tarda primavera ma l'inclemenza del tempo ha costretto al rinvio.

L'organizzazione è del club «Il Sagittario» di cui è presidente il dinamico dottor Sergio Cavagliano, medico condotto del paese, in collaborazione società ippica «Il Cavallino». Oltre sono i partecipanti. Un numero di grande rilievo che supera ancora quello già notevole registrato felici concorsi precedenti.

«E sarebbe ulteriormente aumentato - sottolinea Cavagliano - se non fossimo stati costretti a "bloccare" le iscrizioni. La maggioranza dei concorrenti sono piemontesi e lombardi, ma numerosi sono i gruppi che provengono anche da altre regioni. Un'autentica abbuffata di competizioni, in parecchie delle quali sono giovani e donne promettenti destinati ad emergere in campo nazionale».

Realizzare un concorso ippico è un'operazione complessa: «Per questo ci siamo attrezzati - aggiunge il dottor Cavagliano - per affrontare nel migliore dei modi i disagi che, inevitabilmente, si verranno a creare nel corso della giornata di prove. Il nostro ringraziamento va quindi al gruppo di esperti che ci ha seguito nella fase di preparazione e che ci seguiranno nel momento dello svolgimento della gara».

Il presidente spera pure che, dalla prossima edizione del concorso la kermesse ippica diventi «nazionale». [f. l.]

Sono oltre duecento gli iscritti al ippico di Caresana in programma inizio alle 8 sull'apposito percorso del Cavallino

La graduatoria definitiva per Vercelli e Biella

Elementari, altro elenco dei possibili supplenti

VERCELLI. Proseguiamo la pubblicazione della graduatoria definitiva per le supplenze nelle scuole elementari. Ieri l'elenco si era interrotto alla posizione numero 34 e oggi riprendiamo con la: accanto nomi, punteggio distretti scolastici ai quali è stata chiesta l'assegnazione.

Carmela De Crea, 111,00 (Biella I e Biella III); Silvana Guardino Accursio, 111,00 (Biella I e Biella II); Anna Maria La Marca, 111,00 (Biella I e Biella III); Emanuela Bider, 109,50 (Biella I e Biella II); Antonietta Pucci, 108,50 (Cossato e Masserano); Loredana Comerro, 108,00 (Vigliano e Candelo); Maria Cristina Manachino, 106,00 (Masserano e Gattinara); Marisa Rossetti, 105,50 (Occhieppo Inferiore e Biella III); Rossella Irico, 105,00 (Crescentino e Trino); Maria Luisa Pettiti, 105,00 (Cigliano e Cavaglià); Cristina Turri, 105,00 (Valle Mosso e Biella I); Gabriella Polle, 105,00 (Biella I e Biella III); Maria Cangiano, 103,50 (Biella I e Biella II); Anna Maria Scotti, 103,00 (Candelo e Occhieppo Inferiore); Paola Taddia, 102,00 (Varallo Alta Valsesia e Varallo); Maria Vigino, 102,00 (Asigliano e Crescentino); Daniela Seghizzi, 101,00 (Vercelli II e Santhià); Piera Faustini, 100,00 (Masserano e Cossato); Lidia Calvano, 97,00 (Biella II e Biella III); Rosangela Magurno, 95,00 (Masserano e Cossato); Mara Viganò, 93,50 (Mongrando e Occhieppo Inferiore); Claudia Facchinetti, 92,00 (Varallo e Varallo Alta Valsesia); Luigia Anna Giorda 90,00 (Vercelli II e Vercelli III); Carla Robbiano, 90,00 (Cigliano e Santhià); Maria Francesca Baseggio, 88,00 (Gattinara e Vercelli I); Maria Rita Costante, 88,00 (Occhieppo Inferiore e Biella II).

(continua)

Allarme della commissione cultura alla giunta: servono più denaro, strutture e personale

Aiuti ai giovani, il Comune è in rosso

Sullo sfondo c'è il quadro inquietante composto da tossicodipendenti, malati di Aids, sieropositivi e suicidi per i quali occorrono vari interventi. Occorre inoltre un centro informazioni per i cittadini sui servizi sociali

BIELLA. Servono fondi, maggiori strutture, più personale per attuare una politica in grado di contrastare il disagio giovanile. Il grido d'allarme arriva dalla Commissione consiliare per la cultura che, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore Emanuela Verzella, ha inviato una lettera alla giunta, invitando l'amministrazione ad istituire un apposito capitolo di spesa nel bilancio '96 e ad adottare tutti quei provvedimenti che possano favorire un maggior impiego di risorse a favore delle politiche giovanili, compreso l'uso degli obiettori di coscienza. «Biella, infatti, è uno dei pochi Comuni che non utilizza i giovani di leva che hanno optato per il servizio civile perché non ha previsto degli alloggi per ospitarlo», spiega il capogruppo dell'Orso, Duso. E il fatto è abbastanza curioso, considerato il notevole patrimonio immobiliare di cui è proprietaria la città.

Sullo sfondo c'è il quadro allarmante composto da tossicodipendenti, malati di Aids, sieropositivi e suicidi, il cui numero nel capoluogo laniero sarebbe superiore alla media nazionale. «Manca il conforto di un'indagine precisa - dice l'ex assessore Giulio Salivotti -, ma gli operatori del settore hanno l'impressione che a Biella ci sia un alto indice di giovani che fanno uso di droghe. E non mancano neppure i segnali che ci fanno pensare ad un incremento dei malati di Aids e dei sieropositivi. Non ci sono però dati certi su queste situazioni, mentre per affrontare efficacemente i vari problemi, è indispensabile conoscerne l'esatta entità».

Pochi fondi per gli interventi sul disagio giovanile da parte del Comune

L'amministrazione comunale negli anni scorsi, proprio con l'assessore Salivotti, aveva imbastito una serie di programmi nei quartieri per prevenire e contrastare il disagio giovanile: centri diurni, strutture di aggregazione, animatori. Le iniziative si basano tuttora sul volontariato, mentre per il finanziamento sono state utilizzate le poche leggi dello Stato in materia. «Strada facendo però abbiamo amaramente scoperto che i tempi di pagamento statali sono lunghissimi - spiega l'assessore Verzella -. In media occorrono due anni prima che arrivino i contributi richiesti. In più lo Stato finanzia soprattutto programmi già in attività. Di qui i problemi economici per mantenere in vita le iniziative già intraprese e varare le nuove. Servono quindi fondi appositamente stanziati a bilancio».

Ma il problema è più complesso. Prosegue l'assessore Verzella: «Finora i diversi progetti in materia di politiche giovanili sono stati preparati da funzionari diversi a seconda dei settori che di volta in volta le problematiche toccavano. Ora è indispensabile costituire un coordinamento. Serve un ufficio che diventi anche un punto di riferimento per i cittadini. Chi ha bisogno di saperne di più sui progetti in corso attualmente non sa dove rivolgersi. Intendiamoci: non c'è bisogno di una mega struttura; basta un locale con un paio di addetti e un computer».

La mancanza di personale limita anche l'attività di Informagiovani, lo sportello su via Italia dove confluiscono un vasto ventaglio di notizie che possono interessare il mondo giovanile. «L'ufficio è molto frequentato al punto che il servizio andrebbe potenziato. C'è un'esigenza di ampliare l'orario di apertura di Informagiovani ma il servizio può contare soltanto su un impiegato a tempo pieno e un partime. Impossibile quindi modificare l'orario se prima non si potenzia l'organico». L'utilizzo dei giovani in servizio civile potrebbe quindi contribuire in maniera determinante all'intensificazione dei programmi per combattere il disagio giovanile.

«Comunque - assicura l'assessore Verzella - indipendentemente dalla lettera della Commissione, io stessa chiederò alla giunta più spazio per le politiche giovanili. La situazione è seria e va affrontata con mezzi adeguati».

Maurizio Alfiei

Scuola

Un seminario sull'accoglienza

BIELLA. Si parlerà nuovamente di giovani, sabato prossimo, nell'aula magna dell'Iti, nell'ambito di un seminario di studio dal titolo «L'accoglienza a scuola». L'iniziativa è dei Distretti scolastici di Biella e di Cossato e verrà presentato domani: sarà soprattutto un'occasione per parlare di chi arriva a scuola e di che cosa fa la scuola per accogliere il nuovo venuto.

L'avvio del seminario è affidato al professor Gian Maria Zavattaro, presidente del Distretto scolastico di Biella, mentre le conclusioni le trarrà il professor Marzaglia, a capo del Distretto di Cossato. Tra le due relazioni una mattinata fitta di interventi, con vari esperti e operatori del settore. Tra gli ospiti Sergio Olivero, fondatore del Sermig di Torino.

Si parlerà di prevenzione alla salute, dei rapporti tra scuola e Servizio tossicodipendenze, dell'accoglienza delle persone sieropositive e dei portatori di handicap. In programma anche una tavola rotonda.

Il vicequestore al posto di Calesini

Polizia, Aprile nuovo dirigente

BIELLA. E' tornato in commissariato il primo dirigente, dopo un'esperienza maturata in tre anni a Novara, alla guida della sezione anticrimine: Salvatore Aprile è subentrato a Giovanni Calesini, trasferito a Torino alla Criminalpol dove coordina l'attività investigativa in Piemonte e in Valle D'Aosta. E se Giovanni Calesini ha visto la nascita della Questura di Biella, in seguito all'istituzione della provincia, il vicequestore Salvatore Aprile dovrà gestire nella pratica la profonda trasformazione degli uffici di via Torino.

Per il dottor Aprile si tratta di un ritorno per modo di dire: in realtà non ha mai lasciato la città, dove vive con la famiglia, semmai ha interrotto il lungo pendolarismo tra Biella e Novara. Venerdì, suo primo giorno di servizio, è coinciso anche con la prima uscita ufficiale, alla cerimonia di commemorazione del vicequestore Francesco Cusano, ucciso dai brigatisti nel settembre del 1976.

Dopo tre anni, il vicequestore Aprile ha incontrato volti nuovi e nuove competenze anche tra i dirigenti. A occuparsi della squadra mobile è ora il commissario Cosimo Candita, mentre il suo predecessore Nicolò D'Amico è passato all'amministrativa; il pronto intervento è coordinato dal commissario Corrado Mattana, che è stato sostituito come responsabile della Digos dalla collega Ariela Turchi. Capo di gabinetto è il vicequestore Maurizio Varalda.

Il vicequestore Salvatore Aprile

Come si è detto, Salvatore Aprile dovrà completare il lavoro avviato da Giovanni Calesini e cioè tradurre nella pratica quello che c'è già nella forma e cioè la Questura di Biella, a cominciare dagli uffici. I progetti per la nuova caserma sono all'esame dei tecnici del ministero.

Tra le ipotesi più accreditate l'ampliamento sul lato di via Tripoli, nell'area dei vecchi capannoni industriali, da tempo abbandonati. In ballo anche la nomina del questore: al momento è quello di Vercelli ad aver pure la responsabilità della polizia di Stato biellese.

[r. b.]

Il parlamentare del pds giovedì incontrerà il procuratore

Vertice tra Gumina e Violante sulla crisi del Tribunale

BIELLA. La protesta del procuratore della Repubblica Enrico Gumina per la mancanza di giudici e di personale amministrativo al tribunale di Biella è stata raccolta dal segretario del pds Wilmer Ronzani. L'esponente politico ha interessato del problema il vicepresidente della Camera, Luciano Violante. E giovedì Gumina potrà illustrare la drammatica situazione in cui versa il Palazzo di giustizia del capoluogo laniero al noto parlamentare, già presidente della Commissione antimafia. Luciano Violante infatti giovedì è atteso a Biella per partecipare ad un dibattito pubblico in piazza Fiume.

La carenza di giudici e di personale che rischia di bloccare l'attività del Tribunale, sarà al centro di un incontro tra Gumina e il vice presidente della Camera Violante

«Sono due le linee di intervento che servono - spiega il procuratore -. Da una parte tocca al ministro adeguare la pianta organica del personale amministrativo alla mole di lavoro degli uffici. Ricordo ad esempio che da 2 anni manca il cancelliere in procura, una figura con compiti precisi fissati dalle leggi, come emettere mandati di pagamento. Quindi senza il cancelliere non possono essere pagati consulenti e periti».

«Per quanto riguarda i magistrati, tocca invece al Csm adeguare la pianta organica e coprire i posti vacanti - aggiunge Gumina -. Biella, lo dimostrano le statistiche, ha una mole di lavoro molto alta eppure ha meno giudici di Vercelli, Ivrea, Verbania. A metà luglio sono andato a parlare direttamente col ministro e poi gli ho ancora scritto a fine mese. Ora incontro l'onorevole Violante. Ma è umiliante dover andare a elemosinare i mezzi per lavorare, quando a queste cose dovrebbe provvedere automaticamente lo Stato».

[m. al.]

IN BREVE

BIELLA

Tentato furto l'altra notte al liceo classico

Tentato furto l'altra notte al liceo Classico di via Galimberti: il preside ha scoperto infissi forzati attraverso i quali i ladri sono entrati nell'istituto. Forse disturbati o in cerca di oggetti che non hanno trovato, se ne sono andati a mani vuote. La polizia ha avviato un'indagine. E' stato invece denunciato a piede libero Giuseppe Pa..., 31 anni, sorpreso dai carabinieri a spaccare i cristalli di un'auto per rubare la radio. [r. b.]

APPUNTAMENTI

Cartoline in mostra alla «fabbrica della ruota»

Oggi alla «fabbrica della ruota» di Pray è possibile visitare la mostra allestita dal Docbi, con la collaborazione del Politecnico di Torino, dal titolo «Fabbriche formato cartolina». L'iniziativa si inserisce nella quindicesima edizione della Festalunga di Ponzone. La rassegna è aperta dalle 16 alle 19. Per l'occasione sarà posta in vendita una speciale cartolina in edizione numerata. [p. g.]

QUARTIERI

Consiglio del Vernato Thes sull'area ex Edilnol

Il futuro dell'area ex Edilnol e il nuovo regolamento dei rioni cittadini sono tra i temi all'ordine del giorno al Consiglio di quartiere del Vernato Thes, convocato per domani sera. Interverrà l'assessore all'Urbanistica Diego Presa. [p. g.]

ANZIANI

Il coro «La Campagnola» oggi al Cerino Zegna

Concerto del coro «La Campagnola», oggi pomeriggio alle 15, dedicato agli ospiti della casa di riposo Cerino Zegna: l'appuntamento fa parte del programma «Estate nel parco '95». [g. co.]

COSSATO

Il programma

La Croce rossa festeggia 15 anni d'attività

COSSATO. Il sottocomitato della Croce rossa cossatese festeggia il quindicesimo anno di attività e per sottolineare la circostanza ha promosso tre giorni di festeggiamenti con iniziative di vario genere. Le manifestazioni sono ospitate nella piazza del nuovo mercato coperto.

Si comincia la sera del 15 settembre con una caccia al tesoro a piedi per le vie di Cossato e con l'inaugurazione di una mostra fotografica e di informazione sull'attività svolta dalla Cri a servizio della comunità. La sera successiva è in programma una serata danzante.

Le manifestazioni si concluderanno domenica 17: alle 10 esercitazione di soccorso con i volontari di Biella, Cavaglià e Cossato, con il 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. Dopo il pranzo organizzato dai Volontari del soccorso, sei bande si esibiranno in un grande concerto. [g. co.]

Dirigibile o zucchino?

ESSELUNGA®

Da noi la qualità è qualcosa di speciale

Biella, oggi pomeriggio nei giardini La Marmora

Tutto il folk al Piazzo

Dalle 15,30 un susseguirsi di concerti e balli: l'ospite d'onore è il gruppo tedesco Rudiger Oppermann's Karawane. Il programma

BIELLA. Ritorna «Settembrefolk» fra le mura del Piazzo. Anche quest'anno s'annuncia una giornata di svago, di musica e di divertimento nel giardino di palazzo La Marmora, la storica dimora che ospita oggi la decima edizione della rassegna.

L'appuntamento è organizzato dagli «Amici del Piazzo» che, visto l'esito fortunato della manifestazione, non si sono tirati indietro neppure questa volta per non deludere le aspettative dei numerosi appassionati, dei visitatori e dei ballerini che affollano sempre la giornata di festeggiamenti.

Due i momenti importanti di «Settembrefolk»; il primo nel pomeriggio alle 15,30, quando si esibirà in concerto il «Rudiger Oppermann's Karawane», ed il secondo in serata, alle 18,30, quando verrà dato il via alla «Festa da bal», dove gli appassionati di danze popolari potranno esibirsi accompagnati dai musicisti che fanno parte delle migliori formazioni folk piemontesi, dai «Refolè» alla «Lun-a Nova» fino ai «Marlipò» ed ai «Melkenut», una nuova ed interessante formazione.

Tra gli ospiti del Settembrefolk i tedeschi del Rudiger Oppermann's Karawane

Ma torniamo agli ospiti «doc» della rassegna: Rudiger Opperman e la sua band. Il musicista tedesco cavalca ormai da vent'anni l'onda del successo ed è considerato in Germania uno dei maggiori maestri d'arpa celtica, mentre in ambito europeo è un sofisticato cultore di suoni fra i più preparati. Nei numerosi viaggi compiuti attraverso l'Africa e l'Asia, Oppermann ha studiato a fondo la musica di quei popoli ed ha raccolto un insieme significativo di arpe etniche. A questa collezione si aggiungono alcune innovazioni di sua creazione, come l'arpa «blues-meccanica», l'arpa elettrica oppertonica, tutti strumenti che sono in grado di riprodurre suoni particolari e molto vicini alle sonorità africane ed indiane.

Così con un bagaglio di conoscenze non indifferente, Rudiger Opperman, insieme a Rainer Granzin, Jatinder Thakur e al duo Encjargal e Sologo, ha dato vita ad un progetto di «world music», in cui il sound prodotto è una sintesi di elementi di diverse culture etniche e di atmosfere tipiche della nostra epoca. Il progetto si chiama «Karawane» e può contare sulla professionalità dei cinque elementi che lo compongono, musicisti folk di primo piano.

Paola Guabello

Stasera e domani per la patronale

Palazzolo, Dino e il dj «Linus»

PALAZZOLO. Ballo, musica Anni Sessanta, discoteca doc e concerto classico, tutto concentrato in occasione della festa patronale.

E' per questa sera al teatro tenda di piazza Giovane Italia, dopo una lunga serie di ballabili proposti da Gianni Dosio e dall'orchestra La Strana Idea, un revival-show con Dino.

Il cantante di «Te lo leggo negli occhi», di «Occhi miei» e di «Il sole è di tutti» (questa era una buona cover di un pezzo di Stevie Wonder) si racconterà musicalmente aggiungendo al suo programma di hits, anche le ultime novità che sono state compresse in un nuovo compact disc che si intitola «Dolci canzoni». In questa raccolta, Dino ha avuto come guest star Wilma Goich con cui ha duettato in «Hey Paula» e «Ti penso ancora un po'».

Il cantante Dino, star Anni 60

E sempre sotto il tendone per domani dopo le 22 sarà all'opera tra mixer e piatti frenati, un appartenente al gotha del pianeta Radio Dee Jay: il superosannato Linus, che non mancherà di polarizzare l'attenzione dei giovanissimi, in mezzo alle attrezzature e gli apparati tecnologici della discoteca Soung & Lights. E ad affiancare Linus, ci sarà Steve dee jay. Martedì sera la musica da ballo con Pigio Band concluderà la manifestazione.

Intanto per gli appassionati della musica classica, l'associazione Amici della Musica di Palazzolo ha messo in cartellone per questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, il tradizionale concerto giunto alla sua sesta edizione, dedicato al palazzolese padre francescano Roberto Rosso, le cui musiche verranno eseguite da Mariuccia Leoncino (soprano), Bianca Sconfienza (mezzosoprano), Fabrizio Nasali (tenore), Fabio Poggi (baritono) e Francesco Coppo (basso). I cantanti lirici, dopo una prolusione su padre Roberto Rosso e sulle sue composizioni, verranno accompagnati da Antonio Russo e Sabina Cortese ai violini, Carlo Conti al violoncello, Gian Mario Bellora al contrabbasso e Pier Luigi Rossi all'organo.

[g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or.: 21,30, L. 10.000
Bad Boys — *di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633 Or. ap.: 15. L. 10.000
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Un amore tutto suo — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 Or. ap.: 15. L. 10.000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.015 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Pavia 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 Posto unico Lire 10.000
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Posto unico L. 10.000
Un amore tutto suo — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 posto unico
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 Posto unico Lire 10.000
Asterix conquista l'America — *di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.88.27 Ore 20/22,15 Lire 11.000/8000
L'esca

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 14,30/16,20/20,15/22,15 Lire 10.000/8000
I visitatori — *di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or. 21 spett. continuati Lire 10.000/7000
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000
Lezioni di anatomia — *di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94)* — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

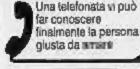
GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Litfiba... meno cinque!

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano, nella serata di venerdì. Ecco i punti dove si possono trovare. A Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu. A Biella: Paper Moon. A Cossato: Disco d'Oro. A Borgosesia: Disc Jockey. A Trino: Video Sound. A Santhià: Top Video. A Gattinara: Disco Market.

SALUGGIA

Corsi di musica della Don Bosco

A partire dal 15 settembre riprendono i corsi di musica organizzati della banda Don Bosco di Saluggia rivolti a bambini, ragazzi ed adulti. Sono previsti gli insegnamenti di strumenti a fiato (ottoni, ance semplice e doppia), archi, pianoforte, organo, chitarra, percussioni e fisarmonica. Proseguono inoltre i corsi di propedeutica musicale e il corso con metodologia Suzuki per i bimbi da 2 anni e mezzo. Per informazioni telefonare allo 0161-480.449 o alla Biblioteca comunale.

VERCELLI

All'Oscar Wilde i Myricae

Questa sera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino saranno in concerto i Myricae di Novara, mentre venerdì prossimo saliranno sul palco i Southern Steel con un repertorio country ed influenze blues. Domenica prossima sarà di scena Roller Band.

NOVARA

Tra i film fuori provincia

Per questa sera a Novara sono in programma : «Un amore tutto suo» al Vip , «Bad Boys» al Faraggiana, «Scemo & più scemo» all'Eldorado e «Fermo posta Tinto Brass» al Vittoria.

TRINO

Patronale, stasera si chiude

E' per questa sera la conclusione della festa patronale di San Bartolomeo. Alle 21, sulla piazza Audisio, la Rigomagus Big Band interpreterà un programma di musica jazz.

Martedì la serata inaugurale si svolgerà al Teatro dell'Unione di Alagna

In Valsesia i giorni del belcanto

Parte il «Viotti», una sfida per 70 concorrenti

VARALLO. Settembre all'insegna del belcanto. Mentre i concorrenti del Viotti-Valsesia arrivano alla spicciolata, la macchina organizzativa è già sotto pressione. Martedì il sipario si alzerà nel Teatro dell'Unione di Alagna con 70 cantanti provenienti dall'Europa, dal Sudamerica, dagli Stati Uniti, dalla Russia, dalla Cina e dal Giappone. Un «coro» di soprano e baritoni, di bassi e tenori in cui la compagine italiana è minoritaria, con non più di 24 iscritti.

Il concorso pianistico, secondo atto della manifestazione, s'inizierà invece soltanto lunedì 11 al Civico di Varallo con novanta candidati al premio, per concludersi a Borgosesia il sabato successivo. Intanto alcuni concerti hanno già fatto da «ouverture». Ieri sera si sono esibiti a Riva Valdobbia i pianisti dei corsi di perfezionamento di Vincenzo Balzani e di Shuku Iwasaki, ma l'attenzione è ormai concentrata sulle arie che si ascolteranno nel Teatro Unione di Alagna da martedì, alle 15, per le prime prove eliminatorie. Ogni cantante eseguirà due brani accompagnato al pianoforte dal maestro Diego Crovetti. Al secondo giro di boa saranno ammessi soltanto 24 candidati, mentre venerdì i semifinalisti saranno dieci. La premiazione è prevista sabato 9 al Teatro Civico di Varallo con il concerto del vincitore (o vincitrice) accompagnati dall'Orchestra Sinfonica romena di Plaiesti diretta da Ovidio Balan, ospite dell'intera manifestazione e componente, fra l'altro, la giuria presieduta da Gianni Gori, direttore artistico del Teatro di Trieste. Gli altri membri sono le soprano Daniela Mazzuccato e Asho Hayashi, Miguel Llerin Villardel e Rita Orlandi Malaspina.

Il premio consiste in sei milioni di lire e - soprattutto - in tre recital. «Per i giovani cantanti - dice Vincenzo Balzani, direttore artistico della manifestazione - è importante la possibilità di esibirsi in un teatro di rilievo, soprattutto in un momento come questo non facile per gli esordienti». A fare da intercapedine fra la finale del concorso di canto e l'avvio della kermesse pianistica, domenica 10, sarà ancora un appuntamento con l'orchestra di Plaiesti, il vincitore, e il tenore valsesiano Max René Cosotti a cui sarà affiancato un secondo concerto pianistico.

Le audizioni per gli interpreti di pianoforte occuperanno invece, come detto, la settimana successiva. I candidati provengono da 18 paesi e confermano senza dubbio la crescita del Viotti-Valsesia che, rispetto alla precedente edizione, ha quasi raddoppiato le iscrizioni.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Trafitti da un raggio di sole**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Bad boys**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Splatters (Gli schizzacervelli)**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **French Kiss**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago**. Cartoni animati. Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Ciao America**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Rivelazioni**. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan DeMarco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Fermo posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Vietato min. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Free Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 **Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**. Yuri Temirkanov direttore. Musiche di N. Rimskij-Korsakov, I. Strawinsky. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. 100 biglietti di ingresso a L. 30.000 in vendita dalle ore 20,45. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abb. stagione 1995-96 dal 10 settembre. Inf. dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17 — **Video top**
19 — **Cantaitalia**
20,30 **Noi siamo due evasi**, film
22,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Week end Italiano**, attualità
20,30 **Scrupoli: una ragazza americana**, miniserie
22,30 **I viaggi del giramondo**, attualità
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **The red light show**, varietà
0,30 **Astro**, oroscopo

Telegranda
13 — **Prospettive**, l'informazione della settimana
19,30 **Città e paesi della Granda**
21 — **Prospettive**, l'informazione della settimana
22 — **Compartir**, realtà missionaria
23,30 **Città e paesi della Granda**

Videogruppo
19,30 **Hot Rod & Moto Motori**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Il grande sperone**, film
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19,30 **Fotomodella dell'anno**, moda
20,05 **Superamici**, cartoni
20,30 **Via del West**, miniserie
22,45 **La voce del delitto**, tv movie
1,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.

Primantenna Supersix
20 — **Tg magazine**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
20,15 **Venezia cinema 1995**
20,30 **Film tv**
22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**
24 — **Playmen**
0,15 **Wild Bikini**
0,45 **First and ten**, telefilm

Quinta Rete
18 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in Piazza**, tras. folk.

Quadrifoglio Odeon
18,15 **Frame**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **La stella del Sud**, film
21 — **Tg rosa beach**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **Odeon sport**

Rete 9 Tai
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 30-8-95**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **Gli artigiani del Giappone**
20,30 **Comuni 2000**, rubrica
21 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Confessioni di una spia nazista**, film
22 — **Dora Nelson**, film
0,30 **Ombre malesi**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Mia cugina Rachele**, film
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Ecclesia**, settimanale d'informazione

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
1,45 **Film**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Film**
22,10 **Ciciarai sul dialet't**
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Daktari**, telefilm
21,30 **Notizia 7**
22 — **Inferno di fuoco**, film
23,30 **Notizia 7**
0,10 **Okeymotori**
1 — **Notizia 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi alle 16 anche l'arcivescovo al Robbiano per la prima di campionato

La Pro anti-Tempio è un puzzle

Baveni alle prese con molti quesiti. Non ci saranno Castagna, squalificato, e Pianu, ko. In difesa potrebbe rientrare Gabasio. Per due maglie ballottaggio tra Rinaldi, Monetta e Artico

VERCELLI. Stadio Robbiano ore 16: qui comincia l'avventura della Pro versione '95-'96. Primo avversario per l'esordio il Tempio, formazione capitanata da mister Luciano Zecchini, sul campo grintoso stopper del Torino, in panchina tecnico propenso al gioco «misto». E attorno ai bianchi cresce l'attesa anche perchè come tutti gli esordi il match assume i contorni della festa, al punto che in tribuna spettatore attento ci sarà l'Arcivescovo Tarcisio Bertone.

Ma è anche una giornata importante per Baveni alle prese con i primi grossi problemi di formazione. Nella lista delle convocazioni infatti non figurano i nomi di Castagna e Pianu, ma se l'assenza del primo era prevista da giugno (il laterale di fascia deve scontare una giornata di squalifica per il doppio cartellino giallo dei playoff), il stop alla gara del difensore è stata un'imprevista mazzata. Il marcatore, infatti, si è infortunato ad Alessandria (lamenta una distrazione inguinale) e addirittura si paventano almeno due-tre settimane di inattività.

Poi come una fiche puntata sul rosso mentre gira la pallina della roulette, ecco il problema Monetta, giocatore aggregatosi alla squadra ma in ritardo di preparazione, e l'incertezza riguardante la coppia di attaccanti, visto che Mariano e Pupita non sono al cento per cento.

Artico nella morsa dei difensori. La mezzala si gioca il posto con Rinaldi e Monetta

In sintesi: Baveni stamattina si è svegliato con qualche grattacapo da risolvere.

Il primo, quello riguardante la sostituzione di Pianu, è nella mente (e nel cuore) di Gabasio che oggi potrebbe fare il suo rientro (e la prima apparizione stagionale). Dice al proposito mister Baveni: «Gabasio si è allenato tutta la settimana e negli ultimi giorni ha "tirato" molto. Oggi valuteremo la reazione sia fisica sia psicologica. Sarà lui a decidere: se se la sente una maglia è pronta per lui». Altrimenti? Baveni a questa seconda malaugurata ipotesi al momento non vuol pensare anche perchè di problemi da affrontare ne ha parecchi. Ad esempio il tecnico dei bianchi deve decidere il sostituto di Castagna sulla fascia, compito non facile visto che in ogni caso dovrà dirottare un costruttore di gioco. L'idea di mandare Obbedio, ad esempio, non lo convince più di tanto, dato che il mancino è uno dei pilastri portanti del centrocampo vercellese. E anche la soluzione Ragagnin non l'alletta più di tanto, ma in questo caso il ruolo di laterale destro potrebbe essere preso da Rinaldi.

Soluzione che però comporterebbe quasi sicuramente il sacrificio di Artico, in quanto è difficile pensare ad uno schieramento avanzato formato, partendo da destra, da Rinaldi, Col, Weffort, Artico, Pupita (o Mariano), ovvero un'ala, un centrocampista offensivo, due attaccanti. Troppo per un allenatore come Baveni che non ha certo fama di essere superspregiudicato.

Quindi, se Rinaldi galopperà sull'out, appare molto più probabile l'inserimento di Monetta, ammesso però che il centrocampista recuperi le fatiche di questi giorni. E a completare il complesso «puzzle», ecco l'incertezza sulla coppia offensiva, con Weffort sicuro di essere al centro dell'attacco e in attesa di conoscere il «gemello». Ma la scelta tra Mariano e Pupita, ambedue non al massimo della condizione fisica, alla fine sarà quella che conterà di meno. «Con tre sostituzioni a disposizione si può anche prevedere la staffetta - aggiunge Baveni -. Piuttosto potrebbe decidere il clima: se la giornata sarà calda, giocherà chi sta meglio fisicamente». Alla fine il nocciolo è tutto qui.

Roberto Eynard

L'anticipo

Lecco raggiunto dall'Ospitaletto

Sergio Caligaris guida il Varese

VERCELLI. Il sipario sul torneo di C2 si è aperto con l'anticipo tra Ospitaletto e Lecco. Il primo d'una lunga teoria di derby lombardi si è chiuso sul 2-2. Risultato sostanzialmente giusto sebbene i bluazzurri di mister Gustinetti possano avere qualche motivo di recriminazione. Due volte in vantaggio il Lecco è stato raggiunto dagli arancioni bresciani nei minuti finali del match.

L'incontro ha confermato i disagi che l'Ospitaletto incontrerà nella ricerca della C1 perduta, mentre il Lecco con qualche distrazione di meno in fase difensiva può ambire a quella posizione di classifica inopinatamente mancata la scorsa stagione.

Gara equilibrata e Lecco in gol al primo affondo con Possanzini. La replica dell'undici di Zanchini trovava i frutti con un rigore trasformato da Barbieri. Il tempo si chiudeva sul 2-1 per i lecchesi, in rete con Foschi. Nella ripresa gli ospiti davano l'impressione di poter amministrare il risultato: ci pensava l'ex Tagliabue a rimettere tutto in parità a pochi minuti dal termine.

Oggi, fischio d'inizio alle 16, gli altri match della 1ª giornata. Tra le sfide in cartellone spiccano, tanto per cambiare, due derby lombardi: il Varese di Caligaris riceve l'ambiziosa matricola Alzano mentre il Pavia terrà a battesimo il ritorno tra i professionisti della Pro Patria.

Il Novara, favorita numero uno alla promozione, è atteso da un debutto facile: al «Marmo» scende la rinnovata Solbiatese, anche il Lumezzane, altra pretendente alla C1, è atteso da un avvio soft: in casa con il ripescato Olbia.

Completano il quadro Torres-Palazzolo, Valdagno-Legnano e Cremapergo-Cittadella sfida che, almeno sulla carta visti gli obiettivi dei due club, dovrebbe presentarsi come la più spettacolare del turno d'esordio. **[p. m. f.]**

Il primo turno

Eden e Biella inaugurano la Coppa

VERCELLI. Trasferta in terra toscana per il Tc Biella, mentre l'Eden Club Mokaor ospita l'Aosta: questi i due match inaugurali del tabellone Nazionale di Coppa Italia «nc» di tennis.

Due sfide apparentemente abbordabili: l'Etruria Prato è, in pratica, la seconda formazione del centro fiorentino: una squadra abituata a veleggiare tra i migliori circoli italiani ma che, quasi mai, riesce a superare i primi turni. Un team concentrato e al top della condizione come quello biellese non dovrebbe incontrare problemi per qualificarsi.

L'unico handicap per il Biella è la mancanza d'impegni ufficiali: nelle scorse settimane è saltato il test amichevole contro i Ronchi Verdi. Superando il primo turno i lanieri sarebbero attesi da un lungo trasferimento: Reggio Calabria o Augusta.

Anche l'Eden Club avrà un esordio non impossibile: sui campi rossi di Vinzaglio i vercellesi affronteranno l'Aosta. Tra i bicciolani mancherà Brescacin. «E' un avversario alla nostra portata - spiega il responsabile Carlo Reale - ma dovremo fare molta attenzione a non sottovalutare nessun rivale poiché, qualunque team acceda alla fase nazionale dovrà essere affrontato con il massimo rispetto». Bari o Bologna (in trasferta) le formazioni che l'Eden affronterà in caso di qualificazione. **[p. m. f.]**

IN SERIE D

Scatta il torneo con granata e bianconeri divisi in due gironi. Le probabili formazioni di Rosa e Bacchin

Il Borgo subito nella tana della Vogherese

La Biellese in casa col Nizza cerca la prima vittoria da tre punti

BIELLA. Settembre, andiamo, è tempo di giocare. Inizio un po' lirico per l'ouverture del torneo di serie D. Separate in campionato e dopo un anno d'apprendistato Biellese e Borgosesia cercano di ritagliarsi un ruolo da protagonista contro avversari tradizionali (è il caso dei bianconeri) o inediti (per i granata).

Biellese «première» al Lamarmora. Debutto interno per l'undici di Bacchin. I lanieri dopo l'eccellente fase di rodaggio affrontano (fischio d'inizio alle 16) il Nizza Millefonti, avversario scorbutico che, al pari dei bianconeri hanno ringiovanito parecchio l'organico. «Esordire difronte alla tifoseria amica - sottolinea il d.s. Sandro Turotti - da sempre una certa emozione, specialmente per una squadra che, come la nostra, ha parecchi "debuttanti". Emozione a parte penso che la squadra si sia preparata al meglio per quest'impegno».

Contro i rossoverdi torinesi la Biellese cerca la prima vittoria da tre punti della propria gloriosa storia: «Con le nuove regole cominciare con il piede giusto diventa indispensabile - osserva Turotti - anche perchè, nei prossimi match ce la vedremo con formazioni del calibro di Viareggio e Pisa, compagini che hanno apertamente dichiarato l'intenzione di salire in C2. Questo significa che dovremo affrontare questo ciclo d'incontri con serenità e calma che solo il successo odierno contro il Millefonti potrà garantire».

Nella foto di Heliar Reolon una fase del match tra Borgo e Sparta di domenica scorsa. I granata oggi fanno il loro esordio in casa della Vogherese diretta concorrente nella corsa alla C2

Sulla formazione che mister Bacchin (anche per il coach si tratta del «battesimo» ufficiale sulla panchina del Lamarmora) manderà in campo c'è ancora qualche dubbio: l'influenzato Rossi è in forse e l'ampia rosa a disposizione del tecnico permette più d'una soluzione: punti fermi Buda tra i pali, Vaira, Gallipoli, Mazzia e Guerrini linea difensiva; a centrocampo potrebbero agire Fracon, Barison, Mascheroni e, se in condizione, Rossi (in preallarme Koffy e Boschetti). In attacco, come sempre la coppia Comi-Girelli smaniosa di ribadire, dopo la sfortunata parentesi con lo Sparta, la propria pericolosità.

Il Borgosesia nella tana della Vogherese. Per i valsesiani è già tempo di big match. Qualcuno, addirittura, si sbilancia e inquadra già la sfida come un primo spareggio verso la gloria. Di certo lo scontro in terra pavese potrà dare utili indicazioni sulle potenzialità delle due squadre.

Il Borgo si presenta a Voghera senza alcun timore reverenziale: «Andremo a giocarci la partita a viso aperto - conferma il d.s. Paolo Guidetti - come d'altra parte è sempre stato nel nostro stile. Ci attende un compito non facile poiché tutte le squadre ci affronteranno con uno spirito particolare: speriamo di essere all'altezza della situazione».

Senz'altro il clan valsesiano avrebbe preferito rimandare più avanti lo scontro di Voghera: «Non siamo al top della forma - precisa il direttore sportivo granata - ma questo è comprensibile visto che siamo ad inizio stagione. Vero è che anche i pavesi si trovano nelle stesse condizioni. D'altra parte il torneo è lungo e le possibilità per entrambe di recuperare un eventuale scivolone non mancheranno». Certo che sbancare il terreno della Vogherese non sarebbe un brutto affare: «Tutt'altro. Dovremo fare molta attenzione al loro attacco che, in questo scorcio iniziale di stagione, si è dimostrata l'arma in più dei rossoneri».

Per l'esordio mister Rosa dovrà rinunciare a Bruno (squalificato), qualche preoccupazione per Rastello e Abbiati. Il mediano soffre di sciatalgia, mentre l'estremo difensore ha rimediato un involontario colpo al volto nell'ultimo allenamento. Una decisione verrà presa questa mattina. Il Borgo dovrebbe presentarsi con Rossi, Rastello, Zelioli; Biscaro, Rocca, Tomasoni; Spaziani, Rovellini, Morello, Scienza, Bollini. Forfait importanti anche per la «Voghe»: l'esperto tornante Visca squalificato e il portiere Negretti non al meglio fisicamente. Da guardare a vista il bomber Giulietti che verrà affidato all'esperto Rocca.

Piermario Ferraro